Anno 122 - Numero 161

Giovedì 28 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Roma 37°
Min. L'Aquila 17°
Torino media 25,3°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Casella postale 65561 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5684.284-286. Tariffe: Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly. Cind class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11 - 83 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea 1°) Australia sc. 17; *Belgio fr. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pi. 100; **Irlanda Ire. 2; Francia fr. 2; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 380; Lussemburgo fr. 30; **Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Consegna esclusiva per le pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: blocchi mm 42x45: feriali, posiz. e danni di legge tariffa in perentesi. Occasionali L. 660.000 (572.000); Comm. L. 900.000 (836.000) - Pubbl. esattoria L. 630.000 (702.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 660.000 (616.000) - Finanz. e legali L. 990.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 6.500) - Echi L. 15.300 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale al riparo di rilettura qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1383,7 +12

MARCO 720,61 +0,61

BORSE

MILANO (Comit) 528,15 +0,80%

NEW YORK (Dow Jones) 2093,76 -20,27

OGGI Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Nessuna resa dello Stato alla mafia

Le lettere di Cossiga

Non può sfuggire all'opinione pubblica l'eccezionale importanza dell'iniziativa del presidente Cossiga, non mantenuta nell'ombra di-screta e quasi segreta di una nuova diplomatica, ma solennemente sanzionata da un comunicato del Quirinale. Ci si trovava di fronte non tanto a un contrasto, a una lega fra magistrati, quanto alla denuncia di una situazione grave, anzi gravissima, da parte non di un privato o funzionario qualsiasi, ma del procuratore della Repubblica di Marsala, che aveva fatto parte del pool antimafia, per anni impegnato in prima linea in quella strenua lotta, anche sanguinosa, culminata nel grande processo di Palermo.

Era la denuncia, precisa e circostanziata, di una smobilitazione e di uno sgretolamento degli apparati di magistratura e polizia, di una polverizzazione di quell'azione unitaria che aveva inferto duri colpi alla tenebrosa organizzazione mafiosa, di un pericoloso allentamento della tensione. E dunque, per la sua fonte e il suo contenuto, una denuncia «seria», assistita da una «presunzione di verità». (E' chiaro che sarebbe grave anche l'ipotesi di una denuncia cervellotica, campata in aria, puro sfogo di malanimo personale o di fantasiosa esaltazione).

Se Cossiga avesse creduto di trovarsi di fronte soltanto a un dissidio clamoroso fra magistrati, si sarebbe limitato a investirne il Consiglio Superiore della Magistratura da lui presieduto, sollecitandone in via palese o riservata le opportune indagini disciplinari. E se avesse avuto non altro che il sospetto di qualche disfunzione negli organi di polizia, si sarebbe rivolto al governo, per averne chiarimenti e assicurazioni. Invece le tre lettere da lui mandate al ministro dell'Interno, a quello della Giustizia, e al vicepresidente del Csm, assumono, per la loro stessa contestualità, e per la richiesta di comunicargli non solo «*ogni elemento utile di conoscenza*», ma anche «*le misure ritenute necessarie per fronteggiare la situazione*», un rilievo straordinario.

Tutto lo Stato è messo in moto dal suo Capo, perché, nei suoi organi governativi, parlamentari, giurisdizionali decida prontamente il da farsi. Dinanzi al rinnovato scatenarsi della mafia sempre in agguato (e il delitto di ieri a Palermo ne è un sintomo ammonitore), alla sua sfida, lo Stato non può rifugiarsi nell'ordinaria amministrazione, che sarebbe un'acquiescenza, una resa imbelle. E' questo, crediamo, il senso ultimo dell'iniziativa presidenziale. E confessiamo che le dichiarazioni fatte ieri dal ministro Gava all'uscita dal Consiglio dei ministri — piuttosto blande, e come assopite nella calura estiva — non ci hanno affatto entusiasmato.

E' questo uno dei casi in cui il Presidente della Repubblica, supremo custode della Costituzione, ha il diritto-dovere di esercitare la sua funzione di stimolo e di coordinamento fra i poteri dello Stato. La lotta alla mafia non è un fatto normale, come non lo è stata, e non lo è neppure oggi, la lotta al terrorismo. In un caso come nell'altro, si impone la necessità di un collegamento unitario fra gli uffici inquirenti della magistratura, e così pure fra gli organi della polizia, con una sempre più agguerrita specializzazione. Non è vero che tutti i giudici e tutti i funzionari di polizia debbano «fare di tutto», frammentandosi in un cosparso di attività disparate.

Anche nell'impostazione di questa cosa e ammodernata attività giurisdizionale, e dei suoi rapporti con gli altri poteri dello Stato, il Csm ha qualcosa da dire. L'esperienza di questi anni, e anzi degli ultimi decenni, ha dimostrato in modo sempre più evidente che esso non può ridursi a un organo puramente disciplinare e amministrativo, sia pure di alta amministrazione. Esso può e deve intervenire su *tutti* i problemi che toccano la giustizia del nostro Paese.

Anche le recenti parole dette da Cossiga nell'ultima riunione del Csm, da lui invitato a definire con la massima precisione i propri compiti istituzionali, ci pare che debbano essere interpretate come un riconoscimento che quest'organo è venuto assumendo, per la forza delle cose, una sua più ricca fisionomia all'altezza dei tempi. La storia cammina. E sinceramente crediamo che sarebbe un errore «ingessare» il Csm, con una visione restrittiva delle sue funzioni. Anche l'ultima, provvida iniziativa di Cossiga, se non c'inganniamo, può essere interpretata come un passo in questa direzione, per la quale ci siamo più volte battuti.

A. Galante Garrone

A PAGINA 7

Ministri a rapporto da Cossiga sulla mafia

di Giovanni Bianconi e Francesco La Licata

Il presidente del Consiglio supera le divisioni fra i ministri

L'Acna chiude per 45 giorni

La fermata dovrebbe permettere un piano di risanamento - In ogni caso consente alle parti contrapposte di prendere tempo

ROMA — Lo stabilimento dell'Acna chiuderà per 45 giorni, a partire dal 1° agosto. Lo ha annunciato nel corso della notte il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita dopo che i ministri dell'Ambiente, dell'Industria e della Sanità non erano riusciti a raggiungere un accordo tra di loro.

La temporanea cessazione dell'attività, che coincide con il periodo delle ferie, è stata decisa per permettere all'azienda della Montedison, al governo e ai sindacati di mettere a punto un piano di risanamento «ambientale» dell'impianto.

Il ministro dell'Ambiente Ruffolo aveva motivato il no all'ultimo la necessità di chiudere l'impianto per 6 mesi.

Ma i ministri Battaglia (Industria) e Donat-Cattin (Sanità) avevano invece insistito: «*L'Acna può diventare un'azienda ecologicamente "pulita" senza interrompere l'attività per un periodo così lungo e rischiando di compromettere il ciclo produttivo definitivamente*».

Due riunioni fiume di 4 ore non sono bastate agli schieramenti per giungere ad un compromesso e non c'è stata altra scelta se non quella di passare la patata bollente a De Mita. «*Non è stato possibile venirsi incontro*», ha detto ieri il ministro Ruffolo. «*Ognuno aveva i suoi punti di vista, che alla fine sono stati esaminati dal presidente del Consiglio*».

Al ministero dell'Industria si esprimeva soddisfazione ieri sera per l'esito «*ragionevole*» del caso Acna.

Il ministro Battaglia ha detto che la discussione è partita da una base comune, e cioè che «*la salute e l'ambiente sono valori superiori a qualsiasi esigenza economica*».

Ma ha spiegato che non era il caso di accanirsi contro l'azienda di Cengio, poiché «*rispetta in pieno le norme anti-inquinamento, e anzi sta molto al di sotto dei valori a rischio indicati dalla normativa*».

Questa è stata, sin dall'inizio, anche la posizione dei dirigenti dell'azienda. Anzi, l'amministratore delegato Saluccì ha sostenuto che sarebbe stato controproducente chiudere l'impianto perché sarebbe stato impossibile seguire il piano di disinquinamento, per il quale l'Acna ha stanziato poco meno di 100 miliardi.

Del resto, perfino la commissione istituita dal ministro Ruffolo era giunta alla conclusione che le misure necessarie per risanare la fabbrica non richiedevano la chiusura. Il ministro, in base ai risultati dell'indagine della commissione, aveva invece giudicato opportuna la chiusura cautelativa per 6 mesi.

I Verdi, che sono stati i principali alleati di Ruffolo in questa battaglia, hanno detto di essere relativamente soddisfatti dalla chiusura di 45 giorni, ma che speravano in una soluzione più drastica. Il resto hanno evitato a criticare il ministro. «*Assumendo una posizione diversa da quella della commissione che lui stesso aveva istituito, ha finito per dare munizioni ai suoi avversari*», ha detto l'on. Laura Cima.

Non è stata l'unica critica che i Verdi hanno rivolto a Ruffolo in questi giorni. A più riprese gli hanno chiesto perché non aveva proceduto da solo, come nel caso della Farmoplant, in-

Andrea di Robilant

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Gli operai contrari, oggi sciopero I sindaci piemontesi per la chiusura

SAVONA — La notizia della chiusura dell'Acna per 45 giorni è arrivata a Cengio proprio quando l'assemblea che si era tenuta davanti ai cancelli stava per sciogliersi. Le reazioni degli operai e degli abitanti della Valle Bormida sul versante ligure è stata immediata. Qualcuno ha parlato di rioccupare lo stabilimento, altri hanno proposto di tornare a bloccare le autostrade Savona-Torino, Savona-Genova, l'Autostrada dei Fiori, oltre alla linea ferroviaria Savona-Torino.

La tensione si è riaccesa. I sindacalisti cercano di mantenere calmi gli animi. Ma gli operai sono esasperati dopo una giornata di attesa, di tensione, che ha paralizzato la Val Bormida, tagliando tutte le vie di comunicazione tra Piemonte e Liguria, con blocchi stradali e ferroviari.

Alle 22,10, i primi disertori. Sulla statale 339 che costeggia lo stabilimento, è transitata un'auto targata Cuneo su cui viaggiavano tre «verdi» che hanno lanciato urla di scherno agli operai. E' stata la scintilla che ha scatenato la folla. Centinaia di operai hanno raggiunto la strada, hanno bloccato l'auto e solo l'intervento dei carabinieri ha fatto sì che i tre occupanti potessero ripartire indenni. Ma subito vengono nuovamente occupate la statale e la vicina ferrovia.

Il sindacato propone per oggi uno sciopero generale dei chimici nella provincia di Savona e uno sciopero generale per la Val Bormida. E poi la decisione dei sindacalisti di andare subito a Roma per incontrarsi con i gruppi parlamentari e la presidenza del Consiglio.

Unanime il giudizio delle organizzazioni sindacali: «*La notizia che ci è arrivata da Roma è ingiusta e immotivata, perché non tiene conto di quelle che sono state le indicazioni del rapporto della commissione ministeriale: la fabbrica, secondo i cinque saggi può rimanere aperta. I controlli si possono fare a maggior ragione se gli impianti sono in funzione*».

Sull'altro versante, quello piemontese favorevole alla chiusura, la sospensione dell'attività per 45 giorni non soddisfa gli amministratori e gli abitanti che, dalla notte di martedì sino a ieri sera hanno dato vita ad una manifestazione di protesta davanti alla Prefettura alessandrina per chiedere la chiusura definitiva.

«*E' il minimo per consentirci di dire che non siamo stati sconfitti*», commenta il sindaco di Bistagno, Arturo Vogliino, mentre per i consiglieri regionali Silvana Dameri e Mario Bruciamacchie è «*un risultato parzialissimo che potrà essere valido se i controlli prima di riprendere l'attività saranno veramente seri e tali da garantire la difesa dell'ambiente*».

Ma per la gente della strada che per un'intera giornata aveva manifestato ad Alessandria la decisione «*è una presa in giro*». Per questo venerdì parte l'appello a scendere su Roma, davanti a Montecitorio.

Franco Marchiaro
Gian Paolo Cartini

(Altri servizi a pag. 9)

Cgil-Cisl-Uil: raffica di scioperi in autunno se passerà questa manovra «dilettantesca»

Fisco, no dei sindacati a De Mita

Respinta anche l'ipotesi di un condono a favore dei lavoratori autonomi - Via libera, invece, della Confindustria - Gli industriali daranno un giudizio definitivo quando conosceranno «tutti i tasselli del mosaico»

ROMA — Netta opposizione dei sindacati (in autunno, raffica di scioperi) ad una manovra «*dilettantesca*» del governo sul terreno fiscale, a stangate, tagli ed altre scelte impopolari. Via libera, invece, della Confindustria alle iniziative dirette a ridurre il deficit pubblico e a realizzare maggiore equità fra i contribuenti. Sono queste le contrastanti reazioni raccolte ieri al termine di due lunghi incontri del presidente del Consiglio De Mita — affiancato dal vice presidente De Michelis e dai ministri Colombo, Amato, Formica e Cirino Pomicino — rispettivamente con lo «stato maggiore» di Cgil-Cisl-Uil (in testa Pizzinato, Marini e Benvenuto), e una delegazione dell'associazione degli industriali privati guidata dal presidente Pininfarina.

Il «vertice» governo-sindacati, che proseguirà oggi, si è svolto tra le 20 e le 23 e trenta con un esame approfondito soprattutto della partita fiscale, giocata finora — ha sottolineato il segretario generale aggiunto della Cisl, Colombo — «*non da professionisti, ma da dilettanti*». «*Non siamo di fronte ad un progetto di riforma compiuto, ma a spezzoni di riforma, peraltro molto discutibili*». Passando dal fisco alla manovra economica più generale, la musica non cambia. «*Il sindacato* — insiste il dirigente della Cisl — *non è disponibile ad avallare operazioni economiche confuse, fatte di sforbiciate casuali e a senso unico*».

In particolare, Cgil-Cisl-Uil hanno respinto la ventilata ipotesi di un condono fiscale a favore dei lavoratori autonomi e hanno giudicato ancora inadeguata la revisione dell'Irpef (il governo avrebbe accolto meno del 40% delle richieste sindacali: ad esempio, per un reddito annuo di 20 milioni si avrebbe una riduzione di 274.000 lire rispetto alle 864.000 della proposta sindacale). Hanno, poi, rifiutato l'ipotesi di applicare da subito la sterilizzazione degli effetti degli aumenti dell'Iva sulla scala mobile, tanto più che l'Irpef verrebbe ritoccata solo da gennaio ed hanno sollecitato misure concrete per ridurre il divario della pressione fiscale tra lavoro autonomo e lavoro dipendente (eccessivamente gravato da tributi). Un secco «no» anche sulla proposta del governo di applicare l'assorbimento automatico del drenaggio fiscale con criteri che «raffreddano» i benefici per il lavoratore, mentre è stata ribadita l'esigenza di una efficace lotta all'evasione, come obiettivo principale per allargare la base imponibile.

«*Artigiani e commercianti* — ha rilevato Benvenuto — *continuano a dichiarare redditi di gran lunga inferiori a quelli dei dipendenti. I controlli relativi alle imposte dirette non arrivano in media all'1,3% del totale degli interessati: solo 13 contribuenti su 10.000 rischiano di avere una verifica Iva nella propria sede, solo 127 su 10.000 hanno rischiato di essere chiamati in ufficio per una verifica interna*». Né si può oltre sottovalutare la situazione dei 10 milioni di pensionati «*vivamente preoccupati*» per il ventilato ripristino dei ticket sulla diagnostica e sulle analisi di laboratorio.

Contro la manovra del governo si è schierata anche la Cisnal, mentre la Confederazione dei sindacati autonomi dei servizi (Cisas) ha contestato la «*scelta antidemocratica*» di De Mita di ascoltare solo Cgil-Cisl-Uil, attribuendo loro «*un ruolo ed una rappresentanza che oggi appartengono al sindacalismo autonomo*». Analoga protesta è stata espressa dalla Confesercenti, l'organizzazione minoritaria del commercianti.

La Confindustria, invece, pur riservandosi un giudizio definitivo quando si conosceranno «*tutti i tasselli del mosaico*», ha confermato il suo appoggio alla manovra del governo per ridurre il deficit pubblico. La modifica della curva dell'Irpef è stata giudicata «*significativa*», ma nello stesso tempo Pininfarina (che era accompagnato dai vicepresidenti Patrucco ed Abate, dal direttore generale Arzilli e dal vice direttore generale Cipolletta) ha chiesto che venga accompagnata «*da una politica dei redditi, da una moderazione salariale che consenta il rispetto delle compatibilità*».

In merito agli aumenti dell'Iva, il presidente degli industriali ha sottolineato l'esigenza di definire un sistema che realizzi meccanismi nuovi in armonia con la normativa in vigore in tutta Europa.

Occorre, inoltre, che segua una riduzione degli oneri sociali impropri (malattia, Cassa integrazione, tbc, ecc.): su questo, il governo avrebbe dato assicurazioni. In definitiva, secondo gli industriali, è indispensabile evitare che l'insieme delle prossime misure non turbi le compatibilità economiche e la competitività internazionale del sistema delle imprese, «*per le quali qualche rischio esiste*».

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 2

Ecco come saranno le nuove Iva e Irpef

di Emilio Pucci

SU E GIU' DI CORSA DAL MONTE BIANCO IN 6 ORE

Chamonix. Laurent Smagghe, operaio francese e atleta di triathlon (al centro), ha battuto un record incredibile sul Monte Bianco. Per salire e scendere di corsa dalla piazza del Municipio di Chamonix alla vetta (4810 metri) ha impiegato 6 ore, 15 minuti e 21 secondi. Nella foto è festeggiato da Pierre Cusin e Jacques Bertie che oggi tenteranno di strappargli il primato (A pagina 10 il servizio di Gigi Mattana)

Carina, 15 anni, fa l'«autostop» su una nave Usa con missili nucleari

E l'incrociatore caricò la ragazza

LONDRA — Una ragazza irlandese di quindici anni ha beffato la marina americana, facendosi capitare da marinai compiacenti su un incrociatore armato con missili nucleari. La sua intenzione era di andare negli Stati Uniti in «nave-stop», variante nautica dell'autostop. Ha chiesto un passaggio ai marinai così come avrebbe fatto con un camionista sull'autostrada, e siccome è carina è stata subito accontentata. Dopo una decina di giorni però è stata scoperta da un ufficiale ed è scoppiato lo scandalo.

Cinque uomini dell'equipaggio dell'incrociatore *USS Conyngham* sono stati arrestati e altri tre sono sotto inchiesta. I capi della marina sono sgomenti all'idea che sia così facile nascondersi a bordo di una nave da guerra, tra armi nucleari segrete. E si domandano, invece di una ragazzina qualunque, fosse qualche Mata Hari a sedurre l'equipaggio?

Una foto d'archivio dell'incrociatore USS Conyngham

Alcuni particolari sulla vicenda sono stati rivelati ieri alla radio irlandese dal comandante John Lloyd, portavoce delle forze di superficie della marina americana nell'Atlantico. Il nome della ragazza è stato taciuto.

La quindicenne si trova in centro dello scandalo è nativa della cittadina irlandese di Cork. Una decina di giorni fa ha conosciuto per strada alcuni marinai dell'incrociatore Conyngham in libera uscita nel porto irlandese.

Secondo la ricostruzione del portavoce, la ragazza ha raccontato di essere un'orfanella, sola al mondo, e di volere andare in America alla ricerca di fortuna. La storia non era vera: i genitori dell'«orfana» sono poi stati rintracciati a Cork. I marinai però si sono impietositi e hanno preso la bella infelice sotto la loro protezione.

«*La cosa preoccupante* — ha detto il portavoce — *è che non uno dei fanti militari stano subito stati disposti ad aiutaria*». A bordo dell'incrociatore è stato ricavato un «nido» in un ripostiglio per cavi elettrici.

Qui la passeggera clandestina è stata nutrita e coccolata dai marinai. Un colpo di sfortuna l'ha però fatta scoprire. Le è venuto mal di denti, e i suoi protettori hanno dovuto avvertire il medico di bordo.

(Ansa)

Delitto del catamarano: il vento dell'avventura non soffia più

C'è un maresciallo anche a Tahiti

Ma su quel peschereccio non avesse tirato su dal fondo dell'Adriatico il corpo di Annarita Curina, se fosse passato cento metri più in là con le sue reti, il delitto del catamarano sarebbe stato un delitto perfetto? Gli assassini contavano senza dubbio sul fatto che la vittima, in virtù del suo mestiere, poteva sparire per settimane e mesi senza che nessuno si allarmasse; e in seguito sarebbe bastato qualche telegramma del tipo «Bacioni da Sumatra» per rassicurare i suoi amici e parenti lungo la rotta. E quando infine in Italia fossero nati i primi sospetti e partiti i primi telex con richieste d'informazioni a consolati, capitanerie di porto, ecc., nessuno sarebbe più trovato alcuna traccia: la barca affondata e venduta, gli occupanti ormai irreperibili tra le giungle, gli atolli, le innumerevoli isole e isolette di Stevenson, Melville, Gauguin, Conrad. Doveva essere questa l'idea, il «piano» che, senza il fatale peschereccio, sarebbe forse riuscito.

Ce ne fa tuttavia dubitare il sarcasmo tipicamente torinese di un amico cui giorni fa, durante una festa di matrimonio, chiedemmo dove sarebbero andati gli sposi in luna di miele: «*A Tahiti*» ci rispose con un'alzata di spalle. «*Che poi sarebbe come dire Chiomonte*».

Ed è la cartolina di quell'onesto villaggio di mezza montagna che viene a interferire con le romanzesche sequenze del delitto del catamarano. Certo, gli ingredienti non rappresentano più la vecchia Italia provinciale: esotico è il nome stesso dell'imbarcazione, esotica la qualifica di *skipper*, e c'è l'olandesina pazzamente innamorata, c'è il vagabondo dei mari del Sud, la costa tunisina, la tentata fuga a cavallo attraverso le dune del deserto... Personaggi, situazioni, oggetti, paesaggi impensabili ancora vent'anni fa, e che ci confermano come la cronaca nera sia uno degli strumenti più sensibili e attendibili per misurare l'evoluzione socio-culturale del nostro Paese. Oltre che in tanti altri campi, abbiamo evidentemente «progredito» anche nell'arte del delitto.

Eppure (come in tanti altri campi) è un progresso ambiguo, una modernizzazione spuria, un salto qualitativo in cui si fiuta superficialità, ignoranza, velleitarismo, goffo plagio. E ciò che sopratutto fa inorridire è che, come spesso avviene, da un cumulo di elementi di secondo e terz'ordine sia venuto fuori vero dolore, vero sangue, una vera vittima.

Un delitto perfetto? Ma solo uno sprovveduto può ignorare che nelle vele d'oggi i venti della trasgressione e dell'avventura non soffiano più, che le peripezie in terre remote sono sponsorizzate dalle marche di sigarette, che su ogni spiaggia del sesso troppo piccolo pianeta c'è ad attendere prima o poi i fuggiaschi, i reietti, i *desperados* un più o meno solerte funzionario di polizia non molto dissimile dal maresciallo dei carabinieri di Chiomonte.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

■ Dal computer i calendari del calcio

Ieri a Roma sono stati varati, con l'aiuto di un computer, i campionati di calcio 1988-89. La serie A avrà inizio il 9 ottobre e si concluderà il 25 giugno, la B comincerà l'11 settembre e terminerà il 18 giugno: 34 le squadre, 886 gli incontri.

La giornata inaugurale non riserva sfide particolari. Le prime «partitissime» sono in programma al quarto turno: Juve-Milan e Inter-Roma. Si giocherà anche a Capodanno e il calendario prevede il derby tra Juve e Torino.

Il campionato di A, portato quest'anno da 16 a 18 squadre (quattro le retrocessioni), osserverà quattro soste in concomitanza con gli impegni della Nazionale: 13 novembre, 25 dicembre, 26 marzo, 23 aprile. Tre stop nel torneo cadetto: 25 dicembre, 12 febbraio, 30 aprile.

Saltato il vertice previsto per oggi dei leader della maggioranza con il presidente del Consiglio

I 5 divisi sulla manovra

Critici liberali e repubblicani, più cauti i socialisti - Per ricomporre i dissensi forse si terrà un Consiglio di gabinetto - Il governo dovrebbe varare domani i provvedimenti, ma non si esclude un rinvio

ROMA — Oggi non ci sarà il vertice di maggioranza, ma ci sarà probabilmente una riunione del Consiglio di gabinetto. C'è una certa confusione. I segretari dei partiti della maggioranza sono rimasti in attesa di una convocazione ufficiale per il vertice da parte della presidenza del Consiglio fino al primo pomeriggio di ieri, quando ha cominciato a circolare la voce che la riunione, fino a quel momento annunciata solo ufficiosamente, sarebbe slittata alla prossima settimana. Poiché il vertice era stato indetto dietro insistenza dei liberali, gli stessi liberali hanno chiesto e (sembra) ottenuto che, al suo posto, si tenga una riunione del Consiglio di gabinetto prima del Consiglio dei ministri di domani, che deve varare la prima parte della manovra economica *«di metà estate»*. E così oggi, al posto del suo primo vertice, il governo presieduto da Ciriaco De Mita riunirà per la prima volta il Consiglio di gabinetto.

Nemmeno Giorgio La Malfa, che è stato il primo dei segretari dei partiti di maggioranza ad aver avuto, nella mattinata di ieri, un colloquio con De Mita, ha capito bene perché il vertice sia saltato. *«Non sono ancora del tutto pronto»*, ha detto il presidente del Consiglio al segretario repubblicano. La Malfa non ne ha fatto una questione, poiché, come ha spiegato, per i repubblicani il governo avrebbe potuto e potrebbe varare i necessari provvedimenti economici anche senza vertici o Consigli di gabinetto.

Ma ormai l'attesa del vertice, orientativamente fissato da De Mita per oggi ma mai ufficialmente convocato, si era creata e l'assenza di un momento di confronto collegiale prima del Consiglio dei ministri di domani determinerebbe ulteriori difficoltà nella messa a punto della manovra. Per questo Palazzo Chigi ha spiegato che il vertice era solo rinviato e che la ragione andava ricercata in una circostanza del tutto particolare: il contemporaneo svolgimento, nella giornata di oggi, di un'assemblea nazionale dei psdi. Antonio Cariglia avrebbe preso la decisione di un vertice proprio per oggi come uno sgarbo.

In ogni caso, vertice o non vertice, Consiglio di gabinetto oppure no, appare chiaro che il governo sta incontrando una poche difficoltà nell'individuazione di una manovra effettivamente congrua ed equilibrata. I conti non tornano ancora. La combinazione tra gli interventi individuati sul versante delle entrate (cioè degli introiti fiscali) e quelli finora previsti sul versante delle uscite (cioè i tagli alla spesa pubblica) non garantisce ancora un itinerario di rientro sicuro dal deficit pubblico.

Il Consiglio di gabinetto di oggi, a meno che insorgano difficoltà politiche nuove, non potrà che licenziare i provvedimenti già definiti sul versante delle entrate (aumento e ristrutturazione dell'Iva e ritocco della curva Irpef), che saranno poi assunti dal Consiglio dei ministri di domani.

Per il resto della manovra, quella riguardante la scottante questione della spesa pubblica, che dovrebbe essere messa a punto da un altro Consiglio dei ministri, fissato per il 5 agosto, i discorsi saranno necessariamente più generici e, probabilmente, più generici.

Esempio della confusione che regna è una certa girandola di provvedimenti annunciati attraverso indiscrezioni, non confermati ufficialmente, ma nemmeno smentiti, che finiscono per alimentare nuove polemiche. Ieri è stata la volta di un'ipotesi di condono fiscale per i lavoratori autonomi, che, secondo i calcoli di qualcuno, dovrebbe consentire il recupero di circa un terzo dei 30 mila miliardi di evasione fiscale della categoria.

Dal ministero delle Finanze e da Palazzo Chigi si è negato che sia allo studio un'ipotesi di condono, specificando che, invece, si tratta di un'idea per *«recuperare evasioni pregresse»*. Sta di fatto che tutti hanno capito che si tratterebbe di un condono e così l'ha chiamato anche il presidente della commissione Bilancio della Camera, il dc Nino Cristofori. Una fonte della *Voce repubblicana* di oggi annuncia che, a un provvedimento del genere, *«i repubblicani il loro assenso non lo daranno mai»*.

Più in generale, repubblicani e liberali (i socialisti appaiono più cauti) insinuano che la dc è la vera responsabile delle difficoltà che si incontrano nel mettere a punto la manovra di rientro, perché, per ragioni di conservazione del consenso, si oppone a ogni tipo di taglio alla spesa pubblica e i repubblicani aggiungono anche che proprio queste resistenze della dc a una politica di risanamento spingono poi il governo a inoltrarsi su strade rischiose come quella del condono. La scetticismo dei repubblicani è tale che La Malfa si è lasciato sfuggire che, a suo parere, il Consiglio dei ministri di domani non sarà nemmeno in grado di prendere i primi provvedimenti per avviare la manovra.

Paolo Passarini

Iva anche su libri e giornali Da 9 a 6 le aliquote Irpef

L'imposta massima scende dal 62 al 45% - Le nuove tasse da agosto, gli sgravi da gennaio '89

ROMA — Ultimi febbrili preparativi per la manovra economica di mezza estate. In un clima teso e confuso si prepara il Consiglio dei ministri di domani che approverà la prima parte del pacchetto anti-deficit, quella fiscale, con i sensibili ritocchi all'Iva e gli sgravi Irpef. Resta da definire qualche punto, mentre si è accesa una nuova polemica sull'ipotesi di un condono fiscale per i commercianti nell'89.

Ma il vero scontro è sui tagli della spesa pubblica che dovrebbero essere decisi nella successiva riunione del governo, fissata per venerdì 5 agosto. Non si esclude uno slittamento al 12 agosto, nel caso De Mita e i ministri non dovessero trovare un'intesa in tempi rapidi sugli inasprimenti dei ticket sanitari e sulla «potatura» delle spese ministeriali.

La situazione finanziaria, comunque, non consente ulteriori ritardi (per l'89 c'è già un «buco» di oltre 11 mila miliardi) e, in attesa della decisione globale sui tagli, il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha deciso di bloccare tutte le spese aggiuntive. Il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, avrebbe disposto il fermo del piano ferroviario per 3000 miliardi.

Anche sul versante fiscale non tutto è risolto, ma sembra esserci maggiore chiarezza. Resta ferma la formula «più Iva-meno Irpef». Lo scopo è duplice, alleggerire il peso del *fiscal drag* sulle buste paga e avvicinare il nostro sistema impositivo all'Europa.

Ed ecco, in dettaglio, le misure in discussione.

● **IVA** — La manovra illustrata ieri sera ai sindacati è complessa e prevede questi aumenti a partire da agosto: i generi che attualmente sono esenti dall'imposta (libri, giornali e periodici) si vedranno gravati dell'aliquota del 2 per cento; sarà elevata dal 2 al 4 per cento l'aliquota riguardante i generi alimentari di prima necessità (pane, pasta, latte, formaggio, frutta, verdura); sarà aumentata di un punto l'aliquota ordinaria del 18 per cento, quella che comprende anche il maggior numero di merci e prodotti (comprese le automobili). In autunno, poi, i generi ad aliquota 2 saliranno di due punti e probabilmente si creerà un'aliquota intermedia tra il 4 e il 9 per cento. E' prevista anche la «sterilizzazione» degli effetti di tutti questi aumenti Iva sulla scala mobile e quindi sull'inflazione.

● **IRPEF** — Viene confermato che la nuova «curva» dell'imposta diretta, in vigore dal gennaio '89, avrà sei scaglioni di aliquote (contro le attuali nove): fino a 6 milioni di 6 milioni, 10 per cento; da 6 a 12 milioni, 22 per cento; da 12 a 30 milioni, 34 per cento; da 30 a 60 milioni, 33 per cento; da 60 a 150 milioni, 40 per cento; oltre 150 milioni, 45 per cento (mentre oggi per l'aliquota massima si arriva fino al 62 per cento). Ci saranno anche ulteriori detrazioni: 168 mila lire per i redditi fino a 11 milioni (contro le attuali 228 mila lire); 540 mila lire per tutti i lavoratori dipendenti e pensionati (oggi 516 mila); 504 mila lire per i coniugi a carico (462 mila); 48 mila lire per i figli a carico (la stessa cifra prevista dal regime attuale).

● **DRENAGGIO FISCALE** — Sarà abbassata al 2 per cento la soglia minima di inflazione oltre la quale ci sarà la restituzione automatica del *fiscal drag*.

● **CONDONO FISCALE** — Il problema non riguarda la manovra di mezza estate. Se ne parlerà a fine anno, quando si dovrà ripresentare la legge sulla forfettizzazione dei redditi dei lavoratori autonomi. Il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, ha detto che si vedrà di favorire in qualche modo *«il riplano delle situazioni pregresse»*.

● **TICKET** — Si parla sempre di un inasprimento dei ticket sui medicinali e della reintroduzione dei ticket sulle analisi cliniche. Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, ha avvertito però che questi inasprimenti rischierano di cadere in Parlamento.

● **SPESA PUBBLICA** — E' il grosso nodo irrisolto. Per il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, la colpa della crescita incontrollata della spesa pubblica è soprattutto dei politici. Comunque, a partire dalla finanziaria '89, ogni ministero sarà responsabile delle proprie spese.

Emilio Pucci

Rinvio della commissione di vigilanza che avrebbe dovuto approvarlo

Salta il tetto della pubblicità Rai

ROMA — I consiglieri di amministrazione della Rai che si riuniscono stamattina si troveranno di fronte all'imbarazzo di dover approvare il bilancio preventivo dell'azienda per il 1988 senza sapere a quanto ammonteranno le entrate pubblicitarie. Ancora una volta infatti la decisione sul «tetto» pubblicitario della tv di Stato è stata congelata dai politici. La commissione parlamentare di vigilanza sulla tv che avrebbe dovuto approvare ieri il «tetto», è stata rinviata *«sine die»*. La proposta del senatore socialista Gennaro Acquaviva che ratificava la spartizione al 50 per cento delle risorse televisive fra tv pubblica e tv privata stabilita dai primi accordi di governo, la stessa del disegno di legge Mammì, sembra oggi arretrare nel magma del generale dibattito sulla riforma dell'etere.

Dopo una breve riunione dell'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza, (assenti i socialisti) *«gli esponenti della maggioranza hanno preso atto dell'impossibilità di risolvere la questione in tempi brevi»*, si legge in un lancio d'agenzia. Al presidente Andrea Borri (dc) non è restato altro da fare che dirsi preoccupato per il *«ritardo grave frutto a sua volta di ritardi accumulatisi nei mesi»* e dell'ultimo rinvio che viene tuttavia giudicato *«inevitabile»*.

Gli editori hanno confermato il cattivo andamento della carta stampata nei primi mesi del 1988. I ricavi di giornali e periodici salgono solo del 9 per cento: una crescita zero, se si considera l'inflazione mentre la quantità di spazi venduti diminuisce del 5 per cento. La colpa, secondo il direttore generale della Fieg, Sortino, è della politica dei bassi prezzi praticata dalle tv, sia privati che agiscono senza nessun controllo e dalla stessa Rai, che aggira gli accordi attraverso una politica di forti sconti. Da parte sua anche il direttore di Publitalia, Dell'Utri aveva lamentato un aumento del fatturato del pubblicità più basso del previsto, intorno al 9 per cento. *«Perché mai bisognerebbe concedere alla Rai un aumento superiore a quello di giornali e tv private?»* hanno chiesto i rappresentanti Fininvest, pur tacendo che alle minori entrate non sono estranei i sensibili cali di audience delle reti del gruppo. Lo scorso dicembre la commissione paritetica Rai-Fieg a dicembre aveva riconosciuto alla Rai un aumento degli introiti pubblicitari del 25,3%, basandosi sulle previsioni di sei mesi prima. La proposta Acquaviva, più bassa, si fermava comunque al 20 per cento. Meri motivi contabili dunque quelli che hanno dato bloccato il varo del «tetto» Rai? Non pare proprio. Sotto accusa è l'intero meccanismo della raccolta pubblicitaria da parte dei mezzi televisivi, quello attuale e quello proposto da Acquaviva. *«Un'ipotesi del tutto sbagliata perché aggancia la tv di stato alla locomotiva privata in un "patto di sangue" di cui fa inevitabilmente la spesa la carta stampata»*, è il parere di Sortino.

E' l'ipotesi dei comunisti, i soli ieri a uscire con una critica esplicita della proposta Acquaviva, *«dimostratasi sbagliata, come tutti i soggetti pubblicitari hanno sostenuto in Commissione concretamente inapplicabile perché fondata su previsioni di mercato che oscillano, come è accaduto in questi mesi, di molti punti»*. Questo si legge in un lungo comunicato firmato da Walter Veltroni e Elio Quercioli. Il pci chiede il ritiro della proposta che realizza il duopolio condannato fra l'altro dalla Corte Costituzionale.

Maria Grazia Bruzzone

Ligato: pronto a lasciare le Fs

Dopo i duri giudizi di psi e pci sul piano di rilancio dell'Ente - «Me ne andrò se anche una sola critica dovesse giungere dal governo»

ROMA — *«Un piano sbagliato»*, *«abbastanza ambiguo»*, *«poco attuale»*. Sono solo alcune delle dure critiche piovute in questi giorni sul piano di risanamento e rilancio delle Ferrovie che il presidente Ludovico Ligato ha illustrato ieri mattina alla commissione Trasporti della Camera. Ligato, da parte sua, non ha lasciato cadere nel vuoto le accuse ed ha rilanciato la sfida: *«Si tratta di critiche infondate nel merito ed ingiuste nel rapporto civile»*. Premesso un ente — ha aggiunto — che è *«uno strumento del governo e non rimarrei un solo minuto di più al mio posto se dal governo pervenisse un cenno di disinteresse sul lavoro del Consiglio di amministrazione»*. *«Sono pronto — ha proseguito — a reagire a qualsiasi strumentale polemica ed offesa personale. Chi vuole criticare abbia però chiari i tempi ed individui bene a chi chiedere conto di situazioni generali e di piani specifici»*.

Il «piano della discordia» — che a settembre sarà ufficialmente presentato al governo — prevede investimenti programmati per 58 mila miliardi in sei anni sulle principali linee ferroviarie italiane; altri 27.800 miliardi da destinare al sistema alla alta velocità, di cui 3500 per il materiale rotabile. Alla commissione, Ligato ha riferito inoltre che *«dal 1972 al 1985 tutti gli indici dei diagrammi Fs hanno segnato un calo continuo»*, ma che *«nel 1986 la caduta si è arrestata e si è anzi registrata una lievissima tendenza al miglioramento»*.

Tra i più critici nei confronti del piano, il presidente della commissione Trasporti Antonio Testa (psi): *«Con l'incontro di oggi — ha detto — abbiamo avuto conferma delle buone intenzioni delle Ferrovie, ma sostanzialmente ancora non si intravede una soluzione per uscire dalla posizione di stallo»*. Secondo Testa le Ferrovie hanno in bilancio *«almeno 32 mila miliardi di lire di residui passivi»* ma riescono a spendere *«non più di 7500 miliardi l'anno per investimenti»*. Il piano di Ligato, in questo senso, è *«abbastanza ambiguo»*. Inoltre, per Testa è *«sbagliato»* puntare tutto solo sull'alta velocità, *«con risultati che sarà possibile vedere solo tra 8 o 10 anni»*.

Negativi anche i commenti dei comunisti, che, per bocca di Paolo Menzietti, hanno definito il piano *«poco attuale»*.

Positivo è invece stato il giudizio del democristiano Pino Lucchesi. *«Nel piano è contenuta finalmente la novità della priorità di realizzazione degli interventi. Se i tempi verranno rispettati — ha detto Lucchesi —, tra sei anni almeno il 25% del trasporto merci dovrebbe avvenire tramite ferrovie e presto, grazie agli accordi che l'ente sta perfezionando con la Breda, potrebbe essere realizzato il primo carro merci bimodale, capace di muoversi sia su terra che su binario»*.

r. l.

Persone

di Lietta Tornabuoni

Quanto è bello l'orrore

Più la sostanza è brutta, più l'apparenza è bella: l'estetismo può essere una forma d'ipocrisia? L'Aids è una malattia orribile. Comporta non soltanto dimagrimenti spettrali e debolezze estreme, anche lo sfinimento di grandi sudori che infradiciano ogni indumento, anche l'aprirsi di piaghe dolorose e disgustose: non è una di quelle malattie invisibili e decorose che salvaguardano almeno l'aspetto del malato, è brutta. Invece lo spot propagandistico sull'Aids appena trasmesso dalla Rai-tv non potrebbe essere più bello: corpi ben fatti e intatti guardati con pudore elegante, movimenti armoniosi e misurati, chiaroscuri, facce dalla pelle perfetta accostate alla maniera nobile e grave di Ingmar Bergman, luminosità dei corpi nella penombra. Insomma, immagini di leggiadro estetismo.

Picchiare e torturare i bambini è anche orribile. Comporta una prepotenza, un'irresponsabilità, un cinismo amorali e una violenza fisica miserabile, imprime sui piccoli corpi martirizzati lividi, ferite, croste, rotture, pallori spaventevoli, la bruttezza del dolore. Invece lo spot televisivo propagandistico contro i maltrattamenti ai bambini della Pubblicità Progresso non potrebbe essere più bello: nell'astrazione di uno spazio oscuro, grandi rosee mani virili dalle pelle impeccabile e dalle unghie ben curate si muovono, raccolgono le dita nel gesto che Carlo Emilio Gadda definiva «a tulipano chiuso», si intrecciano, si chiudono bellicose a pugno, si contrastano, si distendono pacificate. Insomma, immagini di severo estetismo.

Naturalmente, si tratta di immagini simboliche: ma che razza di simbolismo è quello che sceglie l'estetismo elegante per alludere all'orrore? Naturalmente, è tanto ricco simbolico-eufemistico nell'occuparsi di Aids e di violenza sui bambini, proprio sullo stesso piccolo schermo dove la pubblicità non arretra di fronte a ascelle maleodoranti, mutande non lavate, gabinetti sporchi, a nulla di sgradevole o volgare.

Naturalmente, nessuno vuol vedere sui video i corpi piagati dall'Aids o dalle botte. Però chi ha visto gli spot televisivi inglesi sull'Aids sa che sono concreti, didattici, che chiariscono i metodi per difendersi dal contagio, che insegnano uso e limiti di quei preservativi sino a ieri quasi ignorati dalle generazioni giovani, che adottano lo stile esplicativo e pragmatico dell'utilità. Noi, no: simboli, estetica, astrazione, musica classica, atmosfera accorata e sublime, eleganza: praticità, zero. Sarà magari il risultato di infiniti compromessi, sarà che, come dice Alberto Moravia, *«l'Italia è un Paese retorico»*. Certo, non è graziché.

Gesù

E' rimasta per errore redazionale senza risposta una lettera pubblicata domenica scorsa da *La Stampa*, in cui una persona che si firma Ida Davo, Torino, discute de *L'ultima tentazione di Cristo*, il film di Martin Scorsese tratto dal romanzo di Nikos Kazantzakis pubblicato in Italia da Frassinelli, previsto per la prossima Mostra del cinema di Venezia, che uscirà negli Stati Uniti il 23 settembre e che senza essere stato visto ha già suscitato furenti reazioni ostili dei gruppi religiosi americani più oltranzisti.

Veramente, Ida Davo non discute: è contro. Dice di *«non poter assolutamente rimanere passiva, senza protestare, contro questo ignobile film»*, chiede che *«sia bloccato»* ma anche si può definire ignobile qualcosa che non si conosce, in base a che cosa si può chiederne il sequestro dell'ignoto? Ida Davo sostiene che anche se il film risultasse sul piano artistico delicato e bello non diminuirebbe il suo *«senso profondo di ripugnanza»*: la base è allora il pregiudizio, che giudica e condanna in anticipo senza sapere né vedere.

Estate

Diranno sui furgoncini c'è l'esotismo *«Vamos»*, allegro o rassegnato. L'ultima trovata gastronomica è la «Pizza Soggettiva». Spettacoli: si esibisce il duo comico Oli Scemon, si precisa che *«partecipa ai festeggiamenti il noto cantante PAOLO»*. Il teatro della Ribalta mette in scena *'A figlia 'e Don Cammillo*. La cantautrice Rachele Talamo in Fucito incide un «mini long-playing» con quattro sue opere dedicate ai carabinieri: l'inno *Trionfo dei figli dell'Arma sul Mostro della Morte* (sottotitolo: Droga), il canto *Bandoliera Bianca* (*«La Bandoliera va / in questa società... / avanza con ardor / offrenta il tradizion...»*).

Le ragazze si sono ricoperte, portano camicie bianche lunghe sino alle caviglie, turbanti copiati un poco approssimativamente dal telefilm-romanzo *Harem*, anelini dorati anche alle dita dei piedi, catene dorate al collo: lo stile arabo ha soppiantato lo stile tropicale, è l'estate sulla Costiera Amalfitana.

Come nascono le alleanze locali: dc, pci e psi tra patti segreti e accuse d'incoerenza

Giunte, il gioco dei quattro cantoni

Guzzetti (Enti locali dc): «Ci alleiamo con i comunisti dove il psi reclama un eccessivo potere» - Angius (pci): «Solo accordi stagionali con lo scudocrociato» - La Ganga (psi): «Difficile controllare la periferia»

ROMA — *«Scusami, ho avuto delle telefonate da fare»*: Giusy La Ganga, responsabile del psi per gli enti locali, si scusa per il ritardo con Giuseppe Guzzetti, suo alter ego nella dc, in pieno Transatlantico di Montecitorio. A dir la verità il regista della politica socialista nei Comuni non è stato puntuale perché fino ad un attimo prima era a colloquio in una stanza del gruppo comunista della Camera con Gavino Angius, responsabile degli enti locali del pci. Ma al suo collega Guzzetti questo La Ganga non lo dice; contravverrebbe ad una delle regole fondamentali che regola «il gioco dei quattro cantoni» — come lo definisce lo stesso Angius — da cui nascono le alleanze locali in Italia. Un gioco in cui ogni partito ha il suo ruolo e persegue i suoi obiettivi. La dc proclama ai quattro venti la sua preferenza per le giunte di pentapartito, ma non vuole accettare a tutti i costi le richieste socialiste su sindaci e assessori. *«C'è un limite a tutto — spiega Guzzetti — non si possono accettare richieste che prescindono dal consenso»*. Quando questo avviene la dc tenta altre strade, e spesso lo fa indipendentemente dalla volontà dei suoi dirigenti nazionali perché sono gli amministratori locali del partito a difendere il loro potere dalla cupidigia degli altri partiti. E allora si arriva alle alleanze con il pci, alle giunte anomale.

I socialisti, invece, che accusano la dc di patti segreti con i comunisti, contemporaneamente dove possono, privilegiano le giunte di sinistra, proprio per indebolire l'odiato alleato. I comunisti, invece, dicono di preferire l'alleanza con i socialisti ma sono sempre alla finestra, pronti ad approfittare delle contraddizioni della maggioranza, per di recuperare spazi di governo locale che le flessioni elettorali delle ultime elezioni non gli garantiscono più.

E al di là dei proclami ufficiali, quello che conta sono le trattative che si svolgono in ogni giunta «difficile» sia a livello locale, sia a livello nazionale. Ieri a Montecitorio tutte si è svolto secondo il manuale. La Ganga nell'incontro con Angius ha trovato l'accordo per alcune situazioni: dopo Grosseto anche Siena avrà una giunta di sinistra; l'esponente socialista, invece, si è lamentato per Orbetello dove il sindaco comunista, senza dare ascolto ai richiami dei dirigenti nazionali del partito, dopo 42 anni di governo con il psi sembra preferire i dc.

Poi a La Ganga sono bastate due rampe di scale per cambiare scenario: in uno degli angoli più nascosti del Transatlantico l'esponente socialista ha ascoltato le preghiere del vicesegretario della dc, Scotti, e di Guzzetti per un rientro in giunta della dc a Catania, non ci sono invece più problemi per un sindaco democristiano a Roma.

Tutto secondo le regole come anche le polemiche socialiste contro le alleanze dc-pci non sono nuove. *«Sono stagionali»* dice Angius. Mentre Guzzetti sostiene che si tratta di un numero limitato di situazioni.

Ma in un copione già visto il fatto nuovo è una certa difficoltà dei maggiori partiti a controllare la periferia. *«Ce ne siamo accorti anche noi»* ammette La Ganga. In effetti la maggior parte delle giunte anomale (a parte Palermo che ha avuto anche dei rivolti nazionali) sono nate perché la conflittualità a livello locale con i socialisti e il rischio di rimanere isolati ha spinto la dc a tentare l'alleanza con i comunisti. *«Non posso predicare ai miei l'impotenza»* spiega Guido Bodrato. *«Più aumenterà la conflittualità tra noi e i socialisti e più proliferanno le giunte anomale»*. Una sorta di autodifesa che la dc utilizza nella competizione con i socialisti. Ecco perché se Martelli dice che *«le giunte anomale aumentano dove il psi cresce»*, Martinazzoli gli risponde che è d'accordo perché *«simmetricamente i socialisti preferiscono allearsi con la dc nelle situazioni in cui è più debole e non dove è più forte»*.

Così, al di là delle cifre, la giunta anomala diventa di fatto una variante nelle possibili alleanze locali. E anche se non lo dice apertamente anche il pci ci tiene a questa carta. *«Secondo le previsioni — dice Angius — negli undici capoluoghi di provincia in crisi, dovrebbero essere costituite 8 giunte di pentapartito e 3 di sinistra. Ma voglio vedere chi a settembre, alla fine di questo gioco ai quattro cantoni, ci avrà guadagnato»*. Forse potrebbe verificarsi la variante di un dc-pci sia a Pavia, sia a Pescara.

Augusto Minzolini

Roma, sarà dc il nuovo sindaco

Il partito ha designato Giubilo al posto di Signorello - Via libera del psi

ROMA — In serata il direttivo della dc romana ha designato il candidato del partito alla carica di sindaco della capitale. E soltanto dopo l'incontro con Scotti, a piazza del Gesù, la candidatura sarà ufficiale. Ma da giorni si dà per certo che la scelta è caduta su Pietro Giubilo: 44 anni, funzionario regionale, iscritto al partito dal '67, uomo di Andreotti e di Vittorio Sbardella (il numero uno della dc romana), già membro del consiglio d'amministrazione dell'Acea e dell'Opera Universitaria, dall'85 titolare di una degli assessorati chiave del Campidoglio, quello dei Lavori pubblici, e dal 5 giugno segretario della dc romana.

E' ancora mezzogiorno quando il problema di questa candidatura e del rinato pentapartito viene posto all'on. Giusy La Ganga. Il responsabile degli enti locali del psi è intervenuto a una conferenza stampa indetta dalla federazione socialista, che presenta il proprio *«preambolo politico»*, le premesse programmatiche del nuovo governo della città. La Ganga giustifica la sua presenza dicendo che *«Roma non è un piccolo paese»* e qui si intrecciano *«la volontà e l'esperienza locali con gli orientamenti politici nazionali»*.

Che cosa è cambiato in questi tre mesi, da quando proprio il psi aprì la crisi (la terza in tre anni di giunta pentapartito) accusando la dc di inaffidabilità? Basta cambiare la persona del sindaco, obbiettivo a cui sembra essersi ridotta tutta l'ansia di rinnovamento che circolava tra le file socialiste a maggio? Così che Signorello si è messo da parte, considerato così di *«ozzerare la situazione»*, il faranno tutte le grandi opere che sono rimaste soltanto in programma e che dovrebbero essere ultimate entro il '90? E, nei confronti di Giubilo, il psi non ha nessuna pregiudiziale?

I cronisti insistono. Giubilo, ricordano, ha iniziato il suo apprendistato democristiano proprio con il sindaco Petrucci. Ha militato nelle file dei mai, dove ancora lo rimpiangono come *«un bel camerata, un tempo»*. Ci sono foto che lo riprendono a fianco di Delle Chiaie, e di Sbardella, in marcia a picchiatori fascisti, quando le squadre di Avanguardia Nazionale davano l'assalto agli studenti e sfondavano le vetrine della libreria del pci, Rinascita. Anche al recente congresso della dc romana, dove lo scontro fra correnti fu durissimo, ci furono democristiani che puntarono il dito contro i colleghi di partito, *«pugili»*. Non può diventare imbarazzante questo passato politico del candidato alla carica di primo cittadino di Roma?

L'on. La Ganga sorride paziente e tira via. Dice: *«Sapeste quante foto compromettenti ci sono in giro! Noi siamo abituati a ricevere proposte dal partito di maggioranza, che si assume la completa responsabilità delle sue scelte. Non esprimiamo giudizi, non diamo voti. Comunque io del passato di Giubilo non so niente. Quanto alla riedizione del pentapartito: è l'unica maggioranza possibile. Non possiamo dimenticare la solenne legnata che la sinistra ha preso a Roma nell'85»*.

Liliana Madeo

DALLA PRIMA PAGINA

L'Acna

vese di cercare il consenso dei ministri Battaglia e Donat-Cattin.

Ruffolo ha spiegato che nel caso della Farmoplant ci fu un'esplosione che gli permise di fare un decreto d'urgenza per la chiusura dell'impianto, mentre nel caso di Cengio, la nube di anidride solforosa fuoriuscì dopo che lui aveva proposto il decreto per la chiusura cautelativa. *«Si tratta di un caso molto delicato — ha spiegato — e vorrei avere l'appoggio degli altri ministeri»*.

Paradossalmente, mentre Ruffolo perdeva terreno nella lunga discussione a Palazzo Chigi, i suoi sostenitori a Montecitorio hanno continuato ad aumentare. A favore di una temporanea chiusura dello stabilimento si sono schierati tutti i partiti della maggioranza eccetto quello repubblicano.

Venerdì ci sarà il dibattito parlamentare sulla mozione presentata da Piero Angelini, responsabile per l'ambiente della dc. *«Quello democristiano è stato uno dei primi gruppi a chiedere la sospensione cautelativa delle attività della fabbrica»*, ha detto. *«Condividiamo l'opinione del ministro Ruffolo che senza una sospensione delle attività sia impossibile un programma di risanamento dell'azienda»*.

Dichiarazioni simili sono state fatte dai socialisti e dai socialdemocratici e ieri in serata anche il segretario del pli Renato Altissimo si è schierato a favore della chiusura. All'opposizione, oltre ai verdi e ai demoproletari, che sono stati in prima fila nel denunciare la fabbrica di Cengio, anche i comunisti si sono attaccati al treno anti-Acna. Ieri 12 deputati hanno firmato una mozione che impegna il governo a procedere ad una temporanea chiusura dell'impianto per evitare un ulteriore inquinamento della zona.

Andrea di Robilant

UNA GRANDE MOSTRA A FIRENZE

Leonardo ritrovato

Si apre giovedì a Firenze nel Palazzo Medici-Riccardi una grande mostra dedicata a Leonardo scomparso e ritrovato. Si annuncia rigorosa e popolare al tempo stesso, scientifica ma illustrata con audiovisivi.

Leonardo da Vinci. Un disegno, dalla Collezione Reale

Il fascino che Leonardo esercita su spettatori e lettori d'ogni Paese, ceto e cultura non ha forse riscontro per nessun'altra personalità del passato. Le sue curiosità e intuizioni nei più diversi campi dello scibile, il suo magistero di pittore, scultore, scenografo, ingegnere, architetto e urbanista, la scrittura sinistrorsa letta da taluno come crittografia per lettori segrete le registrazioni a occhi profani, infine le vicende spesso rovinose delle opere incompiute, smarrite o distrutte, hanno contribuito a creare la leggenda del superuomo universale, precorritore del futuro, ma perseguitato dall'incomprensione e dalle avversità.

Autodidatta, digiuno di studi umanistici, sperimentatore di tecniche audaci, curioso di tutti gli aspetti della natura, egli fu soprattutto un artista nativo e un tecnico di geniale inventiva, desideroso di fondare su basi scientifico-filosofiche la misura delle proprie conoscenze empiriche, avido di tutto indagare, ma pur sempre escluso dal mondo dei dotti, capaci di esprimersi in latino e di attingere alle fonti illustri del sapere classico e medievale.

Dissipare le mistificazioni e ricostruire senza feticismi la figura e l'opera di Leonardo in tutta la sua complessità ed estensione è stato il compito affrontato nell'arco dell'ultimo secolo da un manipolo di ricercatori di grande probità e rigore. Ma il compito era smisurato. Anche se molte decine di codici del lascito leonardesco sono andate perdute e migliaia di fogli sono stati mutilati, ritagliati e incollati a formare le raccolte posticce di Windsor e dell'Ambrosiana; anche se ancora a metà dell'Ottocento quel supremo ladro che fu Guglielmo Libri ha inferto mutilazioni mai più risarcite a due manoscritti dell'Institut de France, il lavoro di riproduzione in facsimile, di trascrizione e di interpretazione è proseguito con lena infaticabile e sembra prossimo a concludersi felicemente.

In parallelo vanno considerati i nuovi ritrovamenti — ingentissimo fra tutti quello dei due codici madrileni inspiegatamente identificati nel 1966 — e le acquisizioni al *corpus* leonardiano di singoli disegni e fogli dispersi nelle biblioteche di mezzo mondo. Riproduzioni fedelissime a colori e rigorosa trascrizione critica costituiscono il presupposto necessario per l'analisi storica e concettuale. Problemi di datazione, di riferimento biografico e ambientale, di fonti letterarie, esigono risposte, se si vuol cogliere appieno il significato e lo scopo delle notazioni registrate dalla «sinistra mano», che spesso affolla le tematiche più diverse nella stessa pagina gremita. Questo lavoro paziente, con le sue acquisizioni certe o le stimolanti ipotesi, consente infine di dissipare l'aura di inquietante mistero che ha circondato a lungo la figura di Leonardo, per restituirla a dimensioni storiche e umane. Non ne riesce sminuito il suo genio, ma lo si vede operare attraverso una psiche complessa e in serrato rapporto con il mondo della realtà.

Anche su Leonardo pittore si assiste a un grande fervore di ricerca, che investe le opere perdute, gli studi preliminari che ne lasciano intravedere qualche aspetto, le copie superstiti, le varianti di bottega, le attribuzioni errate o discusse, i falsi subdoli o sfrontati, i restauri impossibili e quelli urgenti. Tutto uno sviluppare di analisi e di proposte, che sommuove gli assetti di un «catalogo» fino a ieri troppo esiguo di opere certe e famose e dilata le prospettive sull'attività dell'artista e sui suoi influssi sugli allievi diretti e le scuole del Rinascimento.

Per stabilire un largo contatto del pubblico con questo Leonardo concreto e vivente è giocoforza rompere il pregiudizio che esige l'esposizione diretta degli originali. Nel caso in questione, la dispersione dei materiali, la legittima gelosia con cui vengono custoditi, la fragilità dei supporti cartacei, i rischi dei trasporti, i danni delle prolungate esposizioni alla luce artificiale, rendono praticamente impossibile mettere in mostra raccolte consistenti di opere autografe. Nel caso dei manoscritti, si tratterebbe di trasferire un intero codice per esporne al pubblico due facciate soltanto.

So bene che l'unico manoscritto leonardesco tuttora in mani private — il cosiddetto codice Hammer (ex Leicester) — è stato scucito e scomposto in singoli fogli, accampando pretesti scientifici, ma, in sostanza, al fine di poterlo esibire per intero. Le luci da acquario, il condizionamento dell'aria, l'accesso dei visitatori a piccoli scaglioni (tutte cautele più che necessarie) hanno mostrato in occasione di tale mostra come il voler esporre esemplari di tanta preziosità e delicatezza sia proposito molto arrischiato e, di fatto, impraticabile.

Se si vogliono dischiudere a un vasto pubblico le meraviglie e i segreti dell'opera di Leonardo occorre dunque ricorrere a un largo impiego di facsimile, dai codici riprodotti a dipinti resi in grandezza naturale, dalle copie d'epoca alle incisioni in rame, dai documenti d'archivio ai modelli di macchine.

La gamma ormai vasta dei supporti audiovisivi può integrare le immagini, dilatare particolari, illustrare ogni oggetto con didascalie parlate, che sostituiscano i vecchi cicerroni e libretto dagli affollamenti intorno ai cartellini a stampa, spesso illeggibili per collocazione scomoda o caratteri che sfuggono l'occhio del falco.

Una mostra leonardesca, proprio per le innumerevoli sfaccettature del tema centrale e la delicatezza dei materiali da rendere accessibili, può essere un'occasione preziosa per saggiare metodi nuovi di comunicazione culturale, capaci di coinvolgere e appassionare larghi strati di cittadini sempre più desiderosi di sapere e di capire.

Luigi Pirpo

DILAGANO I «PARCHI TEMATICI», CON EFFETTI DEVASTANTI

Il cattivo esempio di Disneyland

A Los Angeles la città fantastica è sorta in una zona senza valore ambientale - Ma da noi ne incombe una di 200 ettari nel cuore del Delta padano, destinato a Parco nazionale - Un'altra presso la pineta di Classe, con 8000 posti auto - Falsi borghi medievali in un Paese che ne ha ventimila autentici - «Consumo insensato del territorio»

«Non tutti possono permettersi un viaggio in Egitto per visitare la Valle dei Re: costruiamo copia del tempio di Abu Simbel in Italia, appaghiamo milioni di turisti e incassiamo un po' di miliardi». *Si può immaginare un simile ragionamento all'origine del parco Gardaland sorto a Peschiera del Garda. Ricostruzioni di pezzi dell'antico Egitto, con l'aggiunta di qualche spettacolo di grana grossa, movimenti di mummie e di manichini di faraoni (non manca la simulata profanazione della tomba di Tutankhamen) attirano un grande successo di pubblico. Intanto nei dintorni di Roma si prepara un parco dedicato ai giochi dell'età imperiale, forse con manichini di gladiatori. Se ne annuncia un altro nei pressi dell'abbazia di Pomposa: cavernicoli e villaggi su palafitte, un Foro e un Circo Massimo.*

Restiamo in attesa di un Partenone, per risparmiare viaggi ad Atene, e magari di un Louvre in scala ridotta, completo di copie. Potrebbe essere bilanciato in Francia da una ricostruzione dei Musei Vaticani, riducendo sensibilmente l'affollamento sui mezzi di trasporto terrestri e aerei. Non è un'esasperazione polemica. In Austria, a Klagenfurt, è aperto il parco «Minimundus» che offre ai visitatori i monumenti più noti del mondo in scala 1:25. C'è la basilica di San Marco col campanile, non mancano la Statua della Libertà e il Taj Mahal di Agra.

Si affaccia un nuovo tipo di offerta turistica che capovolge i modelli tradizionali dei viaggi verso luoghi ricchi di monumenti e di opere d'arte, convogliando le masse verso luoghi relativamente vicini in cui si espongono veri e propri condensati di ricostruzioni e copie in formato ridotto, nella totale incuranza per il contesto di origine. Un pezzo di antico Egitto sul Lago di Garda suona a dir poco stonato. Ma che dire dei parchi progettati in altre regioni con promesse di falsi borghi medioevali, benché i centri e nuclei storici siano circa ventimila nel nostro Paese? Arriveremo dunque a far visitare a pagamento il falso borgo medioevale mentre quelli autentici vanno in rovina?

I promotori dei parchi tematici mettono l'accento sulla netta distinzione dai parchi di divertimento e dalle «Disneyland» americane. I primi mirano soprattutto a colpire l'immaginazione dei bambini con castelluccci, fantasmi, trenini, laghetti, giochi di animali. Tra gli esempi italiani si possono citare il Delphinarium di Riccione

Garda. La discesa con i «tronchi galleggianti» lungo il «Colorado Boat» a Gardaland

«Fiabilandia» di Rimini, il «Luneur» di Roma, «Fantasilandia» di Ferrara, «Minitalia» di Capriate San Gervasio, nel Bergamasco.

Le «Disneyland» americane e giapponesi sono diverse anche nelle dimensioni, impensabili sul territorio italiano (a Tokyo oltre centomila visitatori in un giorno di punta, a Orlando in Florida medie di ottantamila) e nelle finalità. I parchi tematici oggi proposti in Italia hanno sulla carta intenzioni didattiche, educative, formative. Il professor Giorgio Conti (dipartimento urbanistico dell'Istituto universitario di architettura a Venezia) precisa così gli obiettivi: «Non solo divertimento, anche informazione tecnico-scientifica e formazione culturale in generale». Conti ritiene addirittura che queste «isole artificiali ma efficienti» siano un rimedio al male della solitudine, tipico dell'individuo in una organizzazione dissociata.

Ma ai tanti propositi seguono progetti che lasciano sgomenti. Il consiglio comunale di Codigoro ha approvato come un'occasione straordinaria e irripetibile la proposta del parco «Millennium» scaturita dalla fantasia di Carlo Rambaldi, premio Oscar per i suoi famosi e giganteschi pupazzi protagonisti di film hollywoodiani. Trecento miliardi di investimenti, 200 ettari occupati nel cuore del delta del Po (destinato a parco nazionale) fino a lambire l'abbazia di Pomposa e a pochi chilometri dal bosco della Mesola.

Il nome suona stranamente, perché «Millennium» non esiste nella lingua latina (in tarda età fu contato il «mille annorum spatium»). E' stato imposto al progetto di un percorso dalla preistoria a Roma antica, al Medioevo (con artigiani finti), ai nostri giorni. Momento culminante il dialogo con le grandi menti: per mezzo di apparecchi elettronici il visitatore potrà fare domande ad Aristotele, Galileo, Leonardo, Einstein, e, a quanto si dice, a Garibaldi. Ci sarà anche la «città del futuro», con illustrazione della vita sul nostro pianeta nei prossimi mille anni, ovviamente escludendo l'ipotesi di ecocatastrofe causata dalle attività umane.

Il contrasto del parco «Millennium» con il Delta del Po e con l'abbazia di Pomposa è evidente, ma non sembra preoccupare né gli ideatori né gli amministratori locali. Altrettanta disinvoltura si incontra a Ravenna, dove la società Tecnopark progetta il suo parco tematico ritenendo che nei pressi della pineta di Classe, con parcheggi per altrettanti automezzi e previsione di trentamila visitatori nei giorni festivi. Analogo il progetto nei dintorni di Roma minaccia un'area delicatissima, ai lati della Cassia. Il parco «Fantasilandia», stranamente avversato a Sestri Levante, occuperebbe 33 ettari della bellissima Valle Zarello, uno degli ultimi lembi liberi alle spalle della Riviera congestionata, con enormi sbancamenti e parcheggi.

«Un consumo insensato di territorio per diseducare la gente alla lettura della storia e della memoria dei luoghi col pretesto di un'offerta di scienza e cultura banalizzate» è il giudizio dell'architetto Giovanni Spalla, della Lega Ambiente. «Il viaggio nel corpo umano, ridotto in un gigante percorribile al suo interno, è una caricatura della divulgazione scientifica. Il labirinto elettronico, le macchine di Leonardo? Ma i ragazzi vadano al Museo della Scienza e della Tecnica a Milano. E' poi assurdo ricostruire un giardino all'italiana a Sestri Levante con quel che si può vedere a Firenze». *Secondo Giovanni Losavio, vicepresidente di Italia Nostra «questi parchi tematici sono fonti di inquinamento culturale. Per realizzarli vengono scelti luoghi preziosi, puntando chiaramente su rendite di posizione in contrasto con i piani paesistici che dovrebbero interdire massicci interventi».*

Sul piano urbanistico va ricordato che i grandi parchi tematici nordamericani, come il «Disneyland» californiano e l'«Epcot Center» in Florida, sono sorti su vastissimi spazi liberi, privi di particolare valore ambientale e senza storia alle spalle. Non va trascurato l'attenuante culturale: in un Paese che non ha avuto né l'Impero romano, né il Medioevo, né il Rinascimento, un finto Palazzo Ducale con Ponte dei Sospiri (come si vede a Epcot) può far sorridere l'europeo ma può avere qualche giustificazione, quasi come il pulpito di Nicolò Pisano ricostruito puntigliosamente nel museo di Pittsburg. In Europa e tanto più in Italia la degradazione della cultura a spettacolo da Luna Park diventa segnale di imbarbarimento.

Non convince neppure il discorso sulle finalità di informazione tecnico-scientifica, che il professor Conti ritiene dominanti affermando in una sua relazione: «In una società post-industriale che si basa sempre più configurando come società dell'informazione, i parchi ricreativi tematici assolvono appunto il compito di informare». Il riferimento più ambizioso potrebbe essere quello del Parc de la Villette, grandiosa macchina culturale parigina (oltre mille miliardi già investiti, punte di 32 mila visitatori in un giorno) ma ha scarsa tenuta. Quel parco è piuttosto un colossale museo della scienza e della tecnica con concessioni allo spettacolo e al divertimento. Non si limita a magnificare le conquiste dell'uomo in forme facili e attraenti; offre anche una sezione informativa, con 300 mila volumi, che può stimolare la critica. Infine è sorto in una zona di recupero della periferia parigina.

I parchi tematici proposti in Italia si presentano come ibridi di modelli americani ed europei con pretese divulgative, mostrando alla loro radice una notevole confusione culturale contrapposta alla chiarezza degli intenti degli imprenditori decisi a «rischiare il fondo di un turismo di crisi», come si legge nella rivista Games Industry riccamente illustrata con maxi-maghi, angoli di Chinatown, carrozze di Cenerentola, robot, macchine elettroniche. Si prospetta un nuovo e ricco affare, con richieste di finanziamenti pubblici e contributi Cee. Non è da valutare con sufficienza e ironia. Potrebbe produrre pesanti mutamenti di territori preziosi quanto fragili, e potrebbe portare altra banale artificialità nella cultura di massa.

Mario Fazio

■ I satelliti contro le cavallette

ROMA — Il centro della Fao, a Roma, ha un nuovo strumento per combattere le locuste: il sistema informatizzato «Artemis» che acquisisce ed elabora i dati provenienti dal satellite europeo Meteosat e da quello statunitense Noaa.

Il Meteosat trasmette ogni mezz'ora immagini dell'Africa. Viene utilizzato soprattutto per le stime delle precipitazioni che possono creare condizioni favorevoli alla riproduzione delle locuste.

I satelliti Noaa orbitano intorno ai poli e forniscono dati riguardanti lo sviluppo della vegetazione. I dati dei due satelliti, correlati, forniscono elementi essenziali per il controllo preventivo e le strategie di attacco alle cavallette, con conseguente riduzione, tra l'altro, dell'uso degli insetticidi.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Quante parole antipatiche

In una breve inchiesta su parole particolarmente antipatiche ed indigeste è abbastanza interessante che un Giorgio Forattini sia lo abbiamo indicato *okay*, senza, naturalmente, sapere l'uno dell'altro. Forattini aggiunge *anzimino* di cui anch'io parlai tempo fa nella presente rubrica; ed io *filosofia* quando è usato impropriamente sul modello dell'inglese *philosophy* per indicare qualunque concetto si trovi alla base di una qualsivoglia attività; *relazionare* e *audience* per «pubblico in ascolto». Altre persone interpellate hanno indicato *conoscenza*, specie nell'usitatissimo: *piacere di fare la sua conoscenza*; altre *tranitare* per «trasmettere, riferire», *massivo*, *eclatante*, *degnado*, *epocale* e l'abuso di *favoloso*, *splendido*, *stupendo*, *allucinante*; altri *cancellare* riferito ad un volo, *supporto*, *portare avanti*, *ottica* (ed anch'io ne ho varie volte parlato); un altro esprime la sua disapprovazione per termini di uso ecclesiale come *presbitero*, *escatologico*, *alienazione*, momenti di aggregazione per «tempi di meditazione in comune» ecc.

In queste osservazioni troviamo insofferenza per un uso sbracato della lingua, per l'invasione di termini stranieri in gran parte inutili, per atteggiamenti che portano agli eccessi del linguaggio burocratico; e soprattutto per la ripetitività smodata e senza controllo anche se in qualche caso le riprovazioni possono apparire discutibili.

Ma, e questo è il punto sul quale mi convine meditare, è giusto che anch'io abbia quelle idiosincrasie che sono così generali? Io faccio il linguista (preferirei dire il glottologo ma il termine non appariva un po' vecchiotto: ma la parola linguistica contrabbanda spesso tanta brutta merce) e dovrei astenermi da ogni giudizio perché il linguaggio è, per me, sostanzialmente, oggetto di studio scientifico e la scienza non ammette simpatie e antipatie bensì richiede un esame serio e sereno, senza alcun pregiudizio. Ma ecco che si presenta una questione che non cessa di preoccuparmi: quella dell'intervento sulla lingua che si vede in continuo cambiamento specialmente ora che i mezzi di comunicazione di massa ci rovesciano addosso nuovi termini e nuove costruzioni a getto continuo.

Ebbene, anche se nessuno (credo) richiede interventi dall'alto, come è avvenuto in Francia, non sembra che sia un gran male che chi è della partita faccia sapere il proprio parere, con le dovute cautele (un mostro di oggi potrebbe diventare un elemento accettato da tutti domani) ma soprattutto motivando i suoi giudizi, via seguita in passato da uomini del mestiere come fu, per esempio, Bruno Migliorini.

Spesso, però, interviene il gusto ed allora c'è poco da discutere. Altro è dire che *filosofia* ha una sua storia e non deve essere adulterata, altro è dire che *okay* è brutto, frastornante, zanzaresco. Ma se imparare la glottologia è difficile, più difficile ancora è avere o imparare un certo buon gusto. Se uno non sente che un verbo come *relazionare* per «mettere al corrente» non è proprio un modello di venustà, come fargliele capire? Su *anzimino* si può dire che, essendo *anzimo* una minima frazione di tempo (viene dal latino *atomum* ed è perciò stretto parente di *atomo*), si può insegnare che, essendo un diminutivo è fuori luogo perché «più minima» non si può dire; ma come si fa a far capire che *monitore* per «trasmettere» è di cattivo gusto? E *eclatante* perché deve essere trasportato in italiano dal francese (*éclatant*) quando abbiamo straordinario, sorprendente, squillante, splendente, smagliante, radioso, clamoroso, strepitoso?

E che dire di quel *niente* con cui spesso le persone cominciano un discorso e che sostituisce il *cioè* di buona memoria? So bene che con queste osservazioni si sfiora il campo disprezzato dei puristi ma ritengo che ci sia purista e purista. C'è chi non ragiona e vede rosso di fronte ad ogni voce straniera. C'è chi cerca di ragionare e di far ragionare. L'altro giorno su uno di quei sommari che si appendono alle edicole per far conoscere il contenuto del quotidiano ho letto: «Chiama il 113 perché l'ospedale non gli permette il ricovero per partorire». Quel *gli* è allarmante. Poiché non sembra che, nonostante la parità dei diritti, l'uomo riesca ancora a partorire, si tratterà di una donna e allora perché non usare *le* anche se in Toscana *gli* per *le* è di uso comune (ma Manzoni, lui, non l'adoperò mai con questo valore)? Sarà chiamato purista anche chi desidera avere un'informazione corretta?

Tristano Bolelli

ALLIEVI ECONOMISTI E MANAGER

Il prof. Fo tiene lezione

MILANO — Il primo applauso è scattato quando Dario Fo, docente ieri pomeriggio per un'ora e venti minuti nell'Università Bocconi, ha spiegato che il capitalismo moderno è nato in Italia. «E io di questo fatto sono orgoglioso». Ha così chiarito che l'espansionismo veneziano aveva a tal punto alterato le condizioni di vita in tutta la Padania, nel Cinquecento, che folle di contadini e di donne derelitte sciamavano affamate solo se stessi. A Venezia l'11 per cento delle donne era dedito alla prostituzione. «La popolazione in città era di 120 mila persone. Le donne facciamo che fossero 60 mila. Togliamo le signore anziane, togliamo le bambine piccole piccole, togliamo le donne nobili e ricche, togliamo tutte le donne che sono da togliere, resta appunto l'11 per cento. E' in questo clima che è sorta la commedia dell'Arte. Le categorie sociali c'erano tutte».

Il pubblico di Fo era composto da 46 professori di economia e di management provenienti dalle principali università del mondo. Si respirava aria da Mit, da campus disinibito. Alcuni professori erano in calzoncini corti e ciabattine, altri fotografavano l'attore. Più tardi si sarebbero cimentati in una partita di calcio. Sono alla Bocconi dal 3 luglio per un corso di aggiornamento a tempo pieno su come insegnare al meglio i nuovi contenuti delle loro discipline. E' la prima volta che questo corso si tiene in Italia. Lo dirige il professor Severino Salvemini.

«Cerchiamo strade nuove per la comunicazione — ha detto Salvemini —. Si sperimentano tecniche didattiche fino a ieri impensabili. Per esempio in Francia ha molto successo un consulente aziendale che scrive pièces teatrali su temi di management. Suoi titoli sono La qualità in azione e L'innovazione di prodotto. Ma quel che piace di più è il thriller. Il mistero dei costi nascosti».

«Che cosa ci sto a fare, io, qui?» aveva esordito Fo. «Io con il mio passato, soprattutto sul piano politico. Parliamoci chiaro: io sono qui nei panni di un agnello in mezzo ai lupi, o di una volpe tra i leoni. In verità sono molto curioso. Il dico questo, l'economia è stata sempre alla base del mio interesse, il teatro è stato sempre legatissimo alla politica e all'economia, fin da quando gli Ateniesi fecero organizzare da un attore le trattative con i Persiani, e fin dal medioevo, quando mercanti e banchieri si affidavano agli attori per battere condizioni, patti e idee. Per non parlare, più tardi, del teatro legato a Zola, di Ibsen e di Brecht».

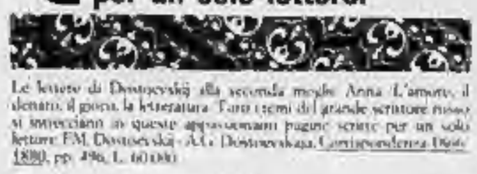
Poi Fo ha trattato il suo tema specifico: come rendere attraente e persuasiva una conversazione, una conferenza, una lezione. Ha esortato con esempi divertenti a salvarsi dagli stereotipi linguistici, dalla pigrizia e dal narcisismo delle frasi gergali, per abbandonarsi invece alla fantasia. Ha insegnato a dispiegare la voce usando l'addome, per conseguire toni bassi, caldi e gradevoli, e a gestire l'intero corpo durante la «performance» oratoria.

Infine, l'applauditissimo «grammelot», l'esibizione con parole finte, con puri suoni che mimano una lingua. Fo ha preso in giro l'americano, «la lingua dell'impero, che non conosco», ha detto; difatti è stato tradotto da un professore di teatro a Boston, Ron Jenkins.

Sono stati dieci minuti ricchi, irresistibili. L'aula era la fiera dello stupore e dell'ammirazione. Fo era scatenato: saliva scale per agguantare sommità di vettori, scovava valvoline, dialogava con interlocutori immaginari, correva e agambettava, mentre la faccia gli partiva in mille espressioni, dall'estasi al disgusto, in una mimica di suoni squisitamente assurdi in cui affioravano ogni tanto del «*plof, urca, splash*». Un successo grandissimo. Il pubblico internazionale di professori è stato al gioco, ha apprezzato la lezione di satira in doppiopetto del professor Dario Fo.

Claudio Altarocca

Quando Dostoevskij scriveva per un solo lettore.



Le lettere di Dostoevskij alla seconda moglie Anna. L'amore, il denaro, il gioco, la letteratura. Tutti i temi del grande scrittore russo si intrecciano in queste appassionanti pagine scritte per un solo lettore. F.M. Dostoevskij - A.G. Dostoevskaja, Corrispondenza, Dicembre 1880, pp. 496, L. 60.000

il melangolo

Prime difficoltà per la mediazione Onu, sul fronte i due eserciti moltiplicano i bollettini di vittoria

De Cuellar: gli Usa non collaborano

Il segretario generale polemico per la sospensione, decisa da Washington, dei finanziamenti necessari tra l'altro all'invio dei caschi blu - Il ministro degli Esteri iracheno: negoziati diretti o non ci sarà nessun armistizio, non ci fidiamo delle assicurazioni di Khomeini - Velayati lancia nuove accuse a Baghdad per l'impiego dei gas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Indicazioni contraddittorie sono emerse nella seconda giornata della difficile mediazione che il segretario Onu De Cuellar sta tentando per fissare la tregua tra Iran e Iraq nel Golfo Persico. Il vice premier e ministro degli Esteri iracheno Aziz, che ieri ha incontrato due volte il segretario generale, ha ammonito che il suo Paese *«non proclamerà l'armistizio finché gli iraniani non accetteranno negoziati diretti»*: *«Se l'Iran non accoglie questa formula per trattare* — ha aggiunto — *significa che non vuole la pace»*. De Cuellar invece ha dichiarato che *«entrambe le parti sono realmente interessate a porre fine al conflitto e a raggiungere un accordo il più presto possibile»*. Il segretario generale si è detto fiducioso di poter annunciare la tregua già martedì prossimo, ma si è lamentato della *«scarsa collaborazione»* finora avuta dagli Usa, notando tra l'altro che hanno sospeso i finanziamenti necessari alle forze di pace dell'Onu.

Aziz ha precisato la posizione dell'Iraq in una conferenza stampa prima dei colloqui con De Cuellar. *«Non ci fidiamo dell'Iran»* ha sottolineato. *«Ha rispinto per un anno la risoluzione 598 del Consiglio di Sicurezza. La settimana scorsa, accettandola, la ha definita un veleno. Noi vogliamo garanzie che la pace sarà duratura e completa, e non ci lasceremo ingannare»*. Il ministro degli Esteri iracheno ha ribadito con fermezza questa linea nei due incontri col Segretario Generale. *«Le discussioni sono state interessanti e utili»* ha dichiarato questi alla fine. *«Sono anch'io del parere che i negoziati diretti sarebbero la strada migliore. Ma bisogna vedere che cosa ne pensa l'Iran»*.

De Cuellar ha lasciato intendere che ne avrebbe discusso col ministro degli Esteri iraniano Velayati in un colloquio in programma oggi.

Non è escluso che Velayati accetti la richiesta di Aziz: alla vigilia dei colloqui l'emissario dell'Ayatollah si era mostrato disposto a incontrare il nemico *«su invito e sotto l'egida del Segretario Generale»*. Ma Velayati ieri è apparso furente per il proseguire dell'offensiva irachena, offensiva, ha sostenuto, condotta anche con armi chimiche, in violazione della convenzione di Ginevra del 1925. Il ministro ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza per condannare l'operato di Saghdad. Un altro motivo di allarme per Velayati, che ha minacciato *«una dura lezione di Teheran»* all'Iraq, è l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Saddam Hussein. L'altro ieri, l'ambasciatore americano all'Onu Walters si è recato da de Cuellar con Qattami, il collega iracheno, per avere informazioni sugli orientamenti del regime di Khomeini, una mossa che secondo l'Iran prova come Washington non sia imparziale.

Secondo indiscrezioni dal Palazzo di Vetro di New York, il segretario generale sarebbe stato molto duro con gli Stati Uniti. Li avrebbe invitati a esercitare tutta la loro influenza sugli iracheni perché non frappongano ostacoli al processo di pace, e ad assumere l'iniziativa presso gli altri Grandi, Urss, Cina, Inghilterra e Francia, per una trattativa congiunta nel Golfo Persico. Il Dipartimento di Stato non ha ignorato il richiamo: lunedì prossimo, il responsabile per il Medioriente Murphy s'incontrerà a Ginevra col collega sovietico Poliakov per esaminare la situazione.

Il secondo appello di De Cuellar a Washington, quello per i finanziamenti, è caduto invece nel vuoto, almeno per ora. Inviare i caschi blu nel Golfo Persico costerebbe tra 20 e 30 milioni di dollari, l'Onu ha le casse vuote, e gli Stati Uniti gli devono arretrati per oltre mezzo miliardo di dollari, 700 miliardi di lire.

Al Palazzo di Vetro si dice che l'America temporeggi per mettere l'Iran in difficoltà ancora maggiori delle attuali e costringerlo a liberare gli ostaggi americani in Libano senza nessuna contropartita. L'altro ieri a Teheran il leader del Parlamento Rafsanjani ha proposto il rilascio degli ostaggi in cambio del dissequestro dei beni iraniani in territorio Usa.

Ennio Caretto

«Nessun baratto con l'Ayatollah»

Gli Usa dopo la proposta iraniana di scambiare ostaggi e fondi sequestrati

NEW YORK — Bruciati dall'ancor recente scandalo dell'Irangate, gli Stati Uniti hanno subito detto categoricamente no alla proposta giunta da Teheran per una sorta di scambio tra gli ostaggi americani in Libano e i beni iraniani «congelati» da Washington.

Prima un portavoce del Dipartimento di Stato e poi quello della Casa Bianca Marlin Fitzwater hanno risposto con un secco *«nessuna trattativa»* all'idea lanciata in un'intervista televisiva dal presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani.

Rafsanjani, che è anche capo delle forze armate, aveva detto che Teheran potrebbe *«contribuire»* al rilascio dei nove ostaggi americani che si ritiene siano prigionieri in Libano di gruppi fondamentalisti islamici legati all'Iran, se gli Stati Uniti accettassero a loro volta di «sbloccare» le ingenti somme di competenza del governo di Teheran congelate in America sin dall'epoca della caduta dello Scià nel 1979.

Fitzwater ha fatto notare che gli Stati Uniti non sono per principio contrari a riesaminare con l'Iran la questione dei fondi congelati, ma che non intendono legare in alcun modo questo problema al rilascio degli ostaggi. Il portavoce della Casa Bianca ha anche detto che l'offerta iraniana costituisce un'implicita conferma del fatto che Teheran ha effettivamente un'influenza sugli estremisti sciiti libanesi e che, *«se le cose stanno così, e gli iraniani hanno il potere di far liberare gli ostaggi, devono semplicemente esercitarlo»*.

I fondi iraniani bloccati negli Stati Uniti provengono in gran parte da anticipi versati all'epoca dello Scià per l'acquisto di materiale bellico. La loro consistenza è controversa — con gli americani che parlano di circa un miliardo di dollari e gli iraniani di un importo che potrebbe essere dieci volte maggiore — e della loro destinazione si sta tra l'altro occupando un apposito tribunale internazionale all'Aia.

Altri otto miliardi di dollari circa congelati a Washington all'epoca della rivoluzione iraniana del 1979 sono stati sbloccati nel 1981 in concomitanza con la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata americana di Teheran.

Un funzionario del Dipartimento di Stato ha detto che gli Stati Uniti intendono risolvere i problemi finanziari con l'Iran *«in modo ordinato, tramite la Corte dell'Aia»* e senza alcun legame con la questione degli ostaggi. Il portavoce della Casa Bianca ha notato che proposte simili a quella di Rafsanjani erano già state fatte in passato dagli iraniani, ma sempre respinte da Washington.

In coincidenza con la mediazione iniziata alle Nazioni Unite per giungere a una tregua nella guerra del Golfo, gli Stati Uniti hanno negli ultimi giorni chiaramente indicato di desiderare un miglioramento dei rapporti con l'Iran e — secondo fonti diplomatiche citate dal *New York Times* — un'eventuale intesa potrebbe articolarsi in una serie di concessioni reciproche. L'Iran dovrebbe contribuire al rilascio dei nove ostaggi americani, impegnarsi a cessare il proprio appoggio al terrorismo internazionale, porre fine agli attacchi contro la navigazione nel Golfo e compensare gli Stati Uniti per la confisca dell'ex-ambasciata americana a Teheran. Gli Stati Uniti, in cambio, potrebbero sbloccare i beni iraniani congelati in America, ridurre la loro presenza militare nel Golfo e impegnarsi a non interferire negli affari interni iraniani.

Segnali distensivi arrivano anche da un'altra capitale occidentale, Londra. Secondo il quotidiano *Daily Express* sarebbe imminente l'invio di un rappresentante diplomatico inglese a Teheran *(Ansa)*

Teheran annuncia la controffensiva

Ma i mujaheddin proclamano: abbiamo liberato due città in Iran

NICOSIA — Gli iraniani hanno annunciato una nuova offensiva sul fronte meridionale della guerra contro l'Iraq e il comandante supremo delle forze armate, Rafsanjani, ha previsto come imminente un rovesciamento della situazione militare esortando a tal fine i soldati a fare il fuoco. Un annunciatore di Radio Teheran ha interrotto i programmi per dar notizia delle nuove operazioni belliche: *«I valorosi combattenti dell'Islam, al fine di cacciare e distruggere le forze d'aggressione irachene su scala più grande, hanno attaccato il quarto delle forze nemiche sull'asse operativo a Nord di Khorramshahr»*.

Nei giorni scorsi Baghdad aveva annunciato di aver avviato il ritiro delle sue truppe dall'area a Nord di Khorramshahr, città portuale, ma Teheran ha insistito che il nemico in realtà continuava ad occupare la zona.

Secondo Radio Teheran, negli ultimi combattimenti nella regione sono rimasti uccisi o feriti 300 iracheni e sono stati distrutti dodici di carri armati e mezzi blindati. Inoltre, sarebbe stata circondata un'intera brigata dell'esercito di Baghdad. *«Nel corso della vittoriosa battaglia* — ha detto la radio — *numerose unità del nemico nella regione sono state prese di sorpresa e sono in uno stato di evidente confusione»*. La battaglia infuria su una striscia di terra nei pressi del confine.

Rafsanjani, capo supremo delle forze armate, nel corso di una visita al fronte, ha dichiarato che le truppe del nemico, all'offensiva fino a pochi giorni fa, sono ora in rotta in più punti. In un'intervista alla televisione di Stato, rilanciata dall'agenzia di stampa *Irna*, Rafsanjani ha detto che la decisione di accettare l'invito dell'Onu a cessare il fuoco la settimana scorsa costituisce *«una grande vittoria politica e sociale, che fortunatamente sarà seguita da una vittoria militare»*. *«Noi siamo testimoni,* — ha detto *— della completa disfatta delle forze irachene sul fronte Est come pure sui fronti occidentali, determinando così condizioni molto propizie perché le forze armate della Repubblica islamica dell'Iran dimostrino la loro forza e capacità»*.

L'*Irna* ha dato anche notizia di incursioni di bombardieri iracheni che hanno colpito zone residenziali nella città occidentale di Ilam, aggiungendo che ancora non si hanno dati precisi sui danni e sulle vittime. Da parte irachena, l'agenzia ufficiale riferisce che la contraerea ha abbattuto un caccia americano F-5 sul fronte meridionale.

Sembra assumere maggiore importanza il ruolo combattente dell'esercito di liberazione dei *mujaheddin*, l'opposizione marxista al regime di Khomeini che, facendo base in territorio iracheno, all'inizio a Baghdad nella guerra. I *mujaheddin* hanno annunciato martedì di aver conquistato le città di Karand e Eslamabad nella zona centro-Nord del fronte, spingendosi in profondità oltre il confine. Radio Teheran ha ammesso che Baghdad *«ha fatto ricorso a mercenari contro-rivoluzionari per infiltrarsi tra la popolazione e martirizzare uomini e donne sraeli»*.

I *mujaheddin* affermano di aver preso Bakhtaran, capoluogo di provincia, dopo esserci impadroniti di Karand, a 70 chilometri dal confine, e di Eslamabad, altri trenta chilometri in territorio iraniano, e di aver travolto una divisione del corpo della guardia rivoluzionaria e catturato la rispettiva guarnigione.

Teheran sostiene di aver riconquistato Eslamabad, dopo aver ucciso 1100 ribelli. L'esercito di liberazione nazionale è l'ala militare del movimento mujaheddin, gruppo anti-khomeinista che ha trasferito la sua base in Iraq dopo che i suoi capi sono stati espulsi dalla Francia nel 1986. Si calcola che conti fino a 15 mila armati tra uomini e donne. Secondo il quotidiano del Kuwait *Al Qabas* negli ultimi tre mesi si sono svolte trattative segrete tra rappresentanti di Rafsanjani e i *mujaheddin* per arrivare a una riconciliazione. Le trattative si sono interrotte quando i guerriglieri hanno lanciato un'offensiva in territorio iraniano.

(Ansa- Agi-Ap)

Il principe presenta alle fazioni riunite nella capitale indonesiana un piano per la riconciliazione nazionale

Sihanouk: così salverò la Cambogia

Governo con tutti i gruppi guerriglieri (compresi i khmer rossi) e il regime di Phnom Penh - Una conferenza internazionale dovrà garantire la neutralità - Reazioni positive del Vietnam, prolungati i negoziati

Giakarta (Indonesia). Il principe Sihanouk (a destra) gesticola animatamente durante l'incontro al Palazzo Reale. Lo ascoltano, da sinistra, Khieu Samphan, rappresentante dei Khmer rossi, Son Sann, leader dei nazionalisti e il premier cambogiano Hun Sen

GIAKARTA — Il principe Sihanouk, il maggiore protagonista del dramma cambogiano, ha presentato alle fazioni rivali del Paese un piano per imboccare la strada della pace e della riconciliazione nazionale. L'ex sovrano ha ricevuto a Giakarta, dove è ospite privato del presidente Suharto, i rappresentanti dei quattro gruppi armati cambogiani che da lunedì sono impegnati a Bogor, una settantina di chilometri dalla capitale, nel primo tentativo «informale» di ricerca di una soluzione politica del problema della Cambogia.

Il principe non li ha delusi ed ha elencato una proposta in cinque punti che fa leva sulla formazione di un governo quadripartito con una equilibrata divisione dei poteri fra le quattro fazioni in lotta, i khmer rossi, i khmer bianchi, i partigiani del suo gruppo e il regime filovietnamita di Heng Samrin. Sihanouk ha fatto cadere la pregiudiziale sul divieto di un ritorno al potere dei khmer rossi.

La riunione si è svolta nella residenza degli ospiti di Stato del presidente Suharto ed è durata cinque ore. Crib Sihanouk si sono seduti attorno ad un tavolo il figlio principe Ranariddh per i partigiani del suo gruppo, Khieu Samphan per i khmer rossi, Son Sann per i khmer nazionali, il primo ministro Hen Sann per il regime filovietnamita.

I partecipanti, fatta eccezione per Sihanouk rimasto a Giakarta, hanno poi illustrato la proposta al ministro degli Esteri vietnamita, al ministro del Laos e ai rappresentanti dei sei Paesi dell'Asean, l'associazione dei Paesi non comunisti del Sud-Est asiatico di cui fanno parte Filippine, Indonesia, Singapore, Malaysia, Thailandia e Brunei. Il progetto sembra già stato accolto favorevolmente tanto che gli organizzatori indonesiani hanno esteso a oggi la chiusura degli incontri informali.

Il ministro degli Esteri vietnamita Co Thach ha detto che un certo consenso si è raggiunto e che un una commissione di lavoro era stata costituita per l'esame di tutti gli aspetti del progetto.

La proposta è stata così articolata da Sihanouk: liberazione della Cambogia dalle forze vietnamite, formazione di un governo quadripartito — quattro co-ministri per ciascun ministero —, formazione di un esercito, un inno e una bandiera nazionale, convocazione di una conferenza internazionale sotto gli auspici del segretario generale dell'Onu De Cuellar e costituzione di una commissione internazionale con l'incarico di verificare la partenza delle truppe straniere, la neutralità della Cambogia.

«A Phnom Penh i bambini muoiono sempre di fame»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Allarme per la sorte dei bambini cambogiani. Secondo un rapporto dell'Unicef, la mortalità infantile in Cambogia alla fine del regno di Pol Pot e dei khmer rossi era del 300 per mille. Ora è del 160 per mille. Nel 1960, 313 bambini su mille non raggiungevano l'età di cinque anni: attualmente questo dato è sceso a 200 per mille. La serie di distruzioni compiute dai khmer rossi sono sempre la causa, poiché tra il '75 e il '79 i bambini non hanno frequentato le scuole e tre quarti degli insegnanti sono stati massacrati così come la quasi totalità dei medici.

La penuria di riso si fa egualmente sentire. Secondo la Fao, sta per verificarsi un deficit di 180 mila tonnellate mentre il 40 per cento dei bambini con meno di cinque anni soffrono di denutrizione. L'Unicef, oltre a condurre campagne di vaccinazione, divide con altre organizzazioni non governative la responsabilità dei centri per la reidratazione, la immunizzazione, la nutrizione e l'educazione sanitaria, di cui usufruiscono 500 mila bambini molto piccoli. L'attività di questi 23 centri, di cui undici nella capitale Phnom Penh, potrebbe essere estesa a tutto il Paese se l'Unicef ne avesse i mezzi.

Poiché solo il tre per cento della popolazione cambogiana dispone dell'acqua potabile, un dato che spiega la gran parte l'elevato tasso di mortalità infantile e le malattie mortali, l'Unicef ha curato in due anni l'apertura di 1200 pozzi di cui possono beneficiare 400 mila persone.

Nel settore dell'istruzione come in quello della cura della salute e dell'igiene di base, nel 1980 mancava tutto: carta, penne, libri, attrezzature ecc... E soprattutto gli insegnanti.

Isabelle Vichniac

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Castro: quasi fatta per l'Angola

L'AVANA — Cuba ed Angola sono disposte a procedere gradualmente al totale ritiro delle truppe cubane attualmente dislocate nel Paese africano una volta che sarà stato raggiunto un accordo per la soluzione del conflitto dell'Africa australe. Lo ha detto il presidente Fidel Castro nel lungo discorso (tre ore) pronunciato nella città di Cuatro in occasione del 35° anniversario dell'inizio della rivoluzione che pose fine al regime Batista a Cuba.

«Siamo realmente vicini ad una soluzione politica», ha affermato senza entrare nel merito della trattativa attualmente in corso fra Usa, Angola, Cuba e Sud Africa. Oltre al ritiro dei circa 50 mila soldati cubani attualmente in Angola, l'accordo prevede anche il disimpegno delle forze sudafricane attestate nell'estremo Sud del Paese e la concessione della piena indipendenza della Namibia, sottoposta all'amministrazione di Pretoria.

Soffermandosi sulla situazione angolana Castro ha di fatto confermato che Cuba ha inviato di recente nel Sud dell'Angola altri rinforzi (fonti americane parlano di quindicimila uomini). I soldati rimarranno in Angola — ha detto — sino *«all'ultimo minuto»*, fino a quando cioè non sarà firmato l'accordo di pace che dovrà garantire la sicurezza del Paese dell'Africa australe e portare all'indipendenza della Namibia.

Ricevuti ad oltre duecentomila persone, Castro ha poi criticato in modo implicito ma chiaro quanti pensano che la *perestrojka* di Gorbaciov possa venir esportata anche a Cuba. *«Una posizione sbagliata ed equivoca dal momento che si tratta di due processi rivoluzionari diversi, di due Paesi diversi, con diverse storie...»*, ha affermato Castro ricordando che sarebbe completamente sbagliato cercare di applicare soluzioni eguali o copiare meccanicamente.

(Agi)

La tv tedesca: «Anfetamine per aiutare i piloti»

Droga sui caccia Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I militari americani le chiamano familiarmente *dexies*, sono dosi di una sostanza eccitante a base di anfetamine, il cui completo nome farmacologico è dexedrina. Negli Stati Uniti si possono liberamente acquistare dal farmacista; ma in Germania no, bisogna rivolgersi a un mercato nero peraltro abbastanza fiorente. La dexedrina è infatti classificata, dalla severa legge tedesca, fra le sostanze stupefacenti. Stando così le cose, non sorprende affatto il clamore suscitato da una rivelazione del settimanale televisivo *Monitor*, nell'ultimo numero andato in onda martedì sera sul terzo canale tedesco.

I piloti militari americani di base nella Repubblica federale, fa sapere *Monitor*, usano sistematicamente la dexedrina. La notizia è confermata dal quartier generale delle forze aeree degli Stati Uniti in Germania. In una risposta scritta alla richiesta di chiarimenti del settimanale, i militari americani precisano che le anfetamine vengono usate dai piloti quando la lunghezza del volo o altre circostanze, per esempio legate alle caratteristiche della rotta, implicano rischi da affaticamento. Si tratta *«quasi esclusivamente»*, dicono i comandi Usa, di voli fra gli Stati Uniti e l'Europa o altre destinazioni transoceaniche.

Quali sono gli effetti della dexedrina? Li illustra a *Monitor* il tossicologo Wolfgang Poser. La droga, spiega il professore, *«aumenta oltre misura la fiducia in se stessi e provoca uno stato di euforia»*. L'idea che i piloti americani svolazzino nei cieli di Germania in stato di euforia non è certo tale da rassicurare i tedeschi. Né li rassicura più di tanto quel che dice il quartier generale delle forze aeree Usa, cioè che non si usano anfetamine per i voli di addestramento di una o due ore, cioè per la maggior parte dei sorvoli militari del territorio tedesco.

Un esperto di stupefacenti, interpellato dalla *Frankfurter Rundschau*, rivela del resto che nelle caserme americane in Germania si fa grande uso di dexies. L'arsenale farmacologico delle truppe degli Stati Uniti non si limita del resto agli eccitanti: dopo i loro voli di addestramento, fa sapere ancora *Monitor*, i piloti americani inghiottono un sedativo, il *Seconal*. Non è ben chiaro se il *Seconal* serva a neutralizzare gli effetti della dexedrina, o semplicemente a calmare l'eccitazione del simulato volo di guerra.

Naturalmente questo implica un delicato problema giuridico: come si concilia l'uso ufficiale della dexedrina da parte dei militari americani in Germania con il fatto che quella sostanza è proibita dalle leggi tedesche? E' prevedibile che il governo federale sarà chiamato a rispondere, in materia, a imbarazzanti interpellanze parlamentari. Nel Paese dell'ecologismo pacifista il problema suscita riflessi sgradevoli. E viene a innestarsi su un'altra ragione di accese polemiche: i voli d'addestramento a bassa quota che quotidianamente fanno, sul territorio tedesco, gli aerei militari tedeschi e quelli di altri sei Paesi alleati.

Questi voli hanno tre conseguenze negative: una drammatica frequenza di incidenti che non di rado coinvolgono persone a terra, il frastuono assordante che affligge certe località, la riduzione dello spazio aereo riservato a un traffico civile ormai intensissimo. La risposta dei militari alle rimostranze dell'opinione pubblica è sempre la stessa: quei voli sono necessari per mettere i piloti della Nato in grado di garantire la sicurezza del Paese

Alfredo Venturi

Campagna pubblicitaria a New York e nel New Jersey

«Avete talento? Diventate gesuiti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le vie del Signore sono infinite, e la pubblicità è una delle più efficaci: o almeno, così la pensano i Gesuiti di New York e del New Jersey, che hanno lanciato una campagna pubblicitaria per arruolare giovani americani nell'esercito di Dio. La réclame è scarna: una fotografia di un gesuita con nome e cognome, e una didascalia che dice «Insegnante», «Assistente sociale», «Amministratore», «Leader comunitario», «Gesuita». Poi l'invito: *«Entrando nei Gesuiti, avrete la possibilità di sfruttare al meglio il talento che Dio vi ha dato. Scoprirete una forza interiore che la maggior parte dell'umanità ignora di possedere. Sarete parte di una società di 24.000 uomini con una passione singolare: fare al mondo un mucchio di bene»*.

La pubblicità è dello studio Warwick di New York, il cui direttore, Sean Driscoll, è un ex allievo dei Gesuiti. Le fotografie sono quattro, scattate dal celebre fotografo Alen McWeeney, tutte splendide: ciascuna mostra un gesuita, in abito civile, con la barba — uno è un nero — in atteggiamento riflessivo, sul lavoro. McWeeney ha scelto con cura i suoi modelli: *«Volevo uomini d'azione e di pensiero* — ha dichiarato — *che ispirassero i ragazzi»*. *«Ho cercato di presentarli come uomini prima che preti»* ha aggiunto Tom Pastore, che ha scritto le didascalie. Il gesuita in nero, Jim Pierce, è il vicario episcopale di Harlem, il ghetto di New York: gli altri, Bill O' Malley, Dean Brackley e Henry Schwalbenberg, assistono i neveri.

L'iniziativa ha incuriosito tutti, dal *New York Times*, che ne ha riferito lunedì nella sua rubrica del mass media e della pubblicità, agli altri Ordini religiosi, alcuni dei quali si sono proposti subito di imitarla. I «Gesuiti superstars» sono diventati così oggetto di un dibattito tra il divertito e lo scandalizzato. Sean Driscoll è convinto che la pubblicità farà effetto, tagliando corto alle polemiche, *«anche perché* — ammette — *in America si assiste a un ritorno di religiosità»*. Il pubblicitario, che ha studiato alla celebre Università di Fordham, da cui sono usciti alcuni tra i massimi avvocati Usa, precisa che, negli Stati di New York e del New Jersey, i giovani che entrano nei Gesuiti sono saliti da 12,15 l'anno a 25,30.

Come è maturata la decisione di fare pubblicità? Il padre provinciale dei Gesuiti Joseph Parisi afferma che negli Stati Uniti *«la pubblicità è il modo più comune di attirare l'attenzione, di qualsiasi attività si tratti, materiale o spirituale»*. *«Naturalmente* — ha proseguito — *questo non può essere un surrogato delle vocazioni. La scelta di un richiamo moderno all'apostolato è inutile se non si corrisponde uno stesso religioso»*. *«Noi non abuseremo della pubblicità»* ha concluso il superiore. *«La diffonderemo su pubblicazioni scelte, e stamperemo dei poster che affiggeremo nei luoghi appropriati»*. I Gesuiti hanno nove parrocchie a New York e nel New Jersey, quattro università, sette licei, cinque ospizi e numerose altre strutture assistenziali.

A Madison Avenue a Manhattan, la fucina pubblicitaria dell'America, dove talora si decidono anche le campagne elettorali, l'avallo dei Gesuiti è parso un grande riconoscimento. Non è la prima volta che un Ordine religioso, anche cattolico, ricorre alla réclame per rafforzarsi. In passato le diocesi delle grandi metropoli si sono servite della pubblicità radiotelevisiva per trovare nuove suore e nuovi preti, e raccogliere fondi e offerte. Altre Chiese, la episcopale e presbiteriana per esempio, si sono rivolte persino a riviste «only for men» come Playboy. Ma i Gesuiti, simbolo di cultura e di potere, sono sempre stati refrattari a questa tecnica. Ha dichiarato Sean Driscoll: *«Ci sono voluti dei mesi prima di elaborare il concetto e le immagini giuste»*.

a. c.

■ Vescovo inglese: «L'Aids non è castigo»

LONDRA — *«Dio non è contro. L'Aids non è una sua punizione»*: lo afferma in un intervista il reverendo Stanley Booth-Clibborn, arcivescovo anglicano di Manchester. *«E' assurdo affermare che l'Aids è il castigo di Dio per mariti intemperanze sessuali. Io non credo in questo tipo di Dio vendicatore»*, si legge nell'ultimo numero del settimanale della diocesi di Manchester uscito ieri.

«Affermare che un malato di Aids debba sentirsi sottoposto al giudizio di Dio è sbagliato.

Esce per la prima volta all'Est il Rapporto sui crimini di Stalin

Varsavia pubblica Kruscev

Sul settimanale «Polityka» l'edizione integrale del discorso al XX Congresso - Il documento circolò soltanto fra alti funzionari di partito - In Urss ne è stata chiesta invano la diffusione

VARSAVIA — Il rapporto sui crimini di Stalin, presentato da Nikita Kruscev al XX Congresso del partito comunista sovietico nel febbraio 1956 a Mosca, è stato pubblicato ieri integralmente, per la prima volta in un Paese del blocco comunista, Unione Sovietica inclusa, dall'organo ufficiale del Partito operaio unificato polacco (Poup), il settimanale *Polityka*.

In un articolo di presentazione del rapporto, *Polityka* sottolinea che finalmente «*dopo 32 anni, possiamo pubblicare quel documento*» che costituì una tappa fondamentale nella storia dell'Unione Sovietica e di tutto il comunismo.

Diffuso clandestinamente in Polonia e negli altri Paesi dell'Est, il rapporto aprì poi la strada alla rivolta ungherese del 1956 ed a quella operaia polacca del giugno dello stesso anno a Poznan che portò successivamente al potere Wladyslaw Gomulka.

In Unione Sovietica il testo della relazione di Nikita Kruscev non è mai stato pubblicato ufficialmente, e numerose voci hanno cominciato a levarsi adesso — nel nuovo clima di apertura gorbacioviano — per chiederne la pubblicazione integrale.

L'articolo di *Polityka* ricorda che benché segreto e mai ufficialmente pubblicato, il «Rapporto Kruscev» ebbe quasi immediata diffusione all'interno del partito comunista polacco e fu poi oggetto di un'ampia distribuzione clandestina tanto che «*si poteva acquistarlo al bazar Rozycki*», il grande mercato all'aperto della capitale nel quartiere di Praga.

Il primo fra i dirigenti polacchi a prendere conoscenza del documento, mentre «*la delegazione al XX congresso rientrava a Varsavia senza il testo*», fu l'allora primo segretario Boleslaw Bierut. Questi, che si trattenne a Mosca a causa di un'influenza che aveva contratto, potè leggere il rapporto già ai primi di marzo e, rileva ironicamente *Polityka*, «*la lettura non giovò alla sua salute*».

Secondo il settimanale, Bierut — che morì a Mosca il 12 marzo — ne fu «sciocato» tanto da convocare a Mosca per discuterne il marzo due del regime polacco, Jakub Berman, responsabile della sicurezza e noto come il «Beria polacco». Il 21 marzo 1956 la segreteria del Comitato centrale decideva di consentirne la diffusione all'interno del partito, ma il 10 aprile di nuovo ordinava di «*limitarla*».

Il 30 giugno 1956 — ricorda poi il settimanale polacco — il Comitato centrale del Pous pubblicò la risoluzione «*sulla fine del culto della personalità*» nella quale si criticava fra l'altro «*la campagna di calunnie*» montata dagli «*ambienti reazionari*» approfittando del rapporto segreto di Nikita Kruscev.

«*A giudizio severo* — continua ancora *Polityka* — *fu sottoposta anche la posizione di Palmiro Togliatti, che nella critica allo stalinismo e nel giudizio sull'atteggiamento del Pcus era andato molto oltre il rapporto*».

Per quanto riguarda la Polonia, continua il giornale, dopo l'avvento al potere di Gomulka nell'ottobre di quell'anno, grazie anche al nuovo clima determinato dal rapporto, il documento krusceviano fu tuttavia chiuso definitivamente negli archivi.

«*Tutti lo conoscevano* — sottolinea il settimanale — *ma nessuno ne sapeva nulla. Non potevamo citarlo né farvi riferimento. Non è la prima volta che si è costretti a dire ad alta voce ciò che tutti già sanno*», ma di cui non possono parlare. *(Ansa)*

Caso Slovenia, condanne ai due giornalisti «spie»

BELGRADO — Il tribunale militare di Lubiana ha condannato tre giornalisti e un sottufficiale dell'esercito processati per divulgazione di segreti di Stato, nell'ambito del cosiddetto caso *Mladina*, il settimanale che lo scorso gennaio aveva di pubblicare un esplosivo articolo sui piani di intervento contro gli oppositori sloveni. Ivan «Janez» Jansa e Franz Zavrl, due giornalisti del periodico giovanile della Slovenia, sono stati condannati a 18 mesi di carcere. David Tasic, uno dei responsabili della pubblicazione, è stato condannato a 6 mesi, mentre il sergente maggiore Ivan Borstner, accusato di avere passato documenti riservati agli estensori del servizio, si è visto infliggere quattro anni di reclusione.

I tre imputati hanno ottenuto la libertà provvisoria dopo aver interposto appello. Sono stati salutati da un'ovazione trionfale dalla folla che li attendeva fuori dall'edificio. «*Lotteremo fino alla fine per difendere la nostra libertà, perché vinca la democrazia non solo nella nostra Repubblica ma in tutto il Paese*» ha dichiarato Jansa.

Il caso *Mladina* è iniziato lo scorso gennaio quando il settimanale uscì con un servizio su una riunione del Consiglio militare federale, a Belgrado, in cui erano stati discussi i piani per un possibile intervento dell'esercito contro gli oppositori sloveni.

L'esercito ha più volte sottolineato che gli arresti e il processo non sono collegati al servizio del settimanale, ma a alcuni documenti riservati trovati in possesso dei giornalisti in cui tra l'altro era contenuto un rapporto sullo stato di preparazione al combattimento delle forze armate jugoslave.

I tre giornalisti e il sottufficiale erano stati incriminati in base all'articolo 224 del codice penale sui segreti militari. Viste le pene previste da questo articolo, la condanna tutto sommato è stata mite. Il sergente maggiore Borstner rischiava infatti 8 anni di carcere mentre i tre giornalisti potevano vederai infliggere fino a cinque anni di reclusione.

Le condanne rischiano però di infiammare la questione delle nazionalità e i contrasti tra i diversi gruppi etnici. A Belgrado stanno affluendo migliaia di serbi in visita di una manifestazione di piazza contro le autorità centrali accusate di inazione davanti a politiche vessatorie portate avanti dalla maggioranza albanese nella provincia del Kosovo.

Ayrikyan ha chiesto asilo politico all'ambasciata americana

Il leader degli armeni è deportato in Etiopia

Dopo l'espulsione, agenti sovietici lo hanno caricato su un volo per Addis Abeba

MOSCA — Il nazionalista armeno Paryur Ayrikyan, privato della cittadinanza sovietica ed espulso la settimana scorsa, è stato inviato in Etiopia dove ha chiesto asilo politico agli Stati Uniti. Lo ha detto ai corrispondenti occidentali a Mosca la suocera dell'uomo che era emerso come uno dei propugnatori più audaci dell'annessione all'Armenia della regione del Nagorno Karabakh. Secondo quanto ha riferito Nina Sidorenko, Ayrikyan ha telefonato ai familiari a Mosca martedì sera informandoli che si trovava ad Addis Abeba e che aveva cominciato uno sciopero della fame per protesta contro il totale isolamento nel quale è stato posto in un albergo della capitale etiopica sotto la sorveglianza di quattro agenti sovietici.

L'attivista armeno ha raccontato di essere stato prelevato ad Erevan, e trasferito a Mosca il 20 luglio, e, dopo aver trascorso la notte nella prigione di Lefortovo, il giorno dopo è stato fatto imbarcare su un volo diretto per Addis Abeba, dove gli agenti sovietici non l'hanno mai perso d'occhio.

Fino a quando è giunta la telefonata, la famiglia di Ayrikyan era totalmente all'oscuro su quanto gli era successo dopo l'arresto. Ad Addis Abeba, comunque, Ayrikyan ha potuto recarsi all'ambasciata americana dove ha fatto richiesta di asilo politico negli Stati Uniti. Si è incontrato anche con un diplomatico dell'ambasciata sovietica, Eduard K. Kolgin, che gli ha assicurato che le autorità di Mosca concederanno il permesso di espatrio alla moglie e ai loro tre figli ed anche agli altri familiari che desiderassero di raggiungerlo nell'esilio.

La richiesta fatta ad Addis Abeba aprirà certamente la porta dell'America all'esule. La settimana scorsa il Dipartimento di Stato aveva dichiarato che una sua domanda di asilo sarebbe stata accolta «*con simpatia*», ma che senza una richiesta dello stesso Ayrikyan, gli Stati Uniti «*non avevano nessun interesse a farsi complici di un'azione di forza*». Indicazioni analoghe erano giunte dalle altre capitali occidentali.

I capi del Cremlino avevano tanta fretta di disfarsi dell'attivista armeno che non gli hanno nemmeno dato tempo di sbrigare le pratiche per la richiesta di asilo negli Usa mentre era ancora in territorio sovietico, e l'hanno trasferito in uno Stato amico come l'Etiopia. La sua espulsione è stata decisa dal presidium del Soviet supremo nella riunione di lunedì 18 luglio quando decise di adottare la politica della mano forte per «normalizzare» la situazione in Armenia e nel Karabakh. (Agi-Ap)

Sulle Izvestija un «no» a Gorbaciov Presidente

MOSCA — In un sistema monopartitico la figura del «Presidente» proposta dal leader sovietico Gorbaciov alla XIX Conferenza del pcus che si è conclusa il primo luglio scorso a Mosca, accentrerebbe su di sé troppo potere, e permetterebbe il ritorno a un sistema basato sul potere «*di una sola persona*»: lo ha affermato il giurista sovietico Boris Kurashvili in un articolo pubblicato ieri dal quotidiano governativo *Izvestija*.

A un mese dalla chiusura della Conferenza del partito comunista, quello di Boris Kurashvili è l'unico intervento sinora pubblicato dalla stampa che investa direttamente il punto centrale della riforma istituzionale proposta da Michail Gorbaciov. Nella sua risoluzione finale, la Conferenza del pcus ha proposto che sia assunto la carica di presidente del Soviet Supremo sia il Segretario generale del partito. Le decisioni della Conferenza devono essere concretizzate da provvedimenti precisi in un Plenum del Comitato Centrale del pcus annunciato per la fine di questo mese, e che secondo fonti bene informate dovrebbe svolgersi domani.

Nel suo articolo sulle *Izvestija*, Boris Kurashvili stende «*garanzie*» affinché l'istituzione della carica di presidente del Soviet Supremo «*non diventi una condizione per un nuovo potere di una sola persona*».

Nelle intenzioni del leader sovietico, il Presidente dovrebbe godere di particolari poteri sulla politica estera, quella interna, quella della Difesa e della sicurezza dello Stato; dovrebbe guidare la Commissione Militare ed esercitare un controllo sulla preparazione dei progetti di legge. Ora il giurista afferma che una figura di questo tipo, in una società monopartitica come quella dell'Urss, «*anche contro la volontà di chiunque può agevolare un'eccessiva e difficilmente controllabile accentrazione del potere nelle mani di una sola persona*». Secondo Boris Kurashvili, invece, è necessario «*il rafforzamento dell'attuale guida collegiale dello Stato: il Presidium*».

Attualmente, viene eletto a suffragio universale un Soviet Supremo bicamerale che, a sua volta, elegge tra i suoi membri una «Presidenza» collegiale, il Presidium appunto. Nella riforma istituzionale proposta da Michail Gorbaciov, invece, a suffragio universale dovrebbe essere eletto un «Congresso dei deputati del popolo», che si riunirebbe soltanto una volta l'anno. Il Congresso, a sua volta, eleggerebbe sia un Soviet Supremo bicamerale più ristretto (400-450 persone), sia il nuovo Presidente, che rimarrebbe in carica per un massimo di due legislature di cinque anni ciascuna. Assumere la carica — e i conseguenti poteri — di Presidente del Soviet Supremo significherebbe per il leader sovietico sottrarsi all'investitura del solo Comitato Centrale del pcus, che tra l'altro può destituire il Segretario Generale con una semplice riunione plenaria (da quando Gorbaciov è arrivato al potere, se ne tengono due-tre l'anno).

Kurashvili non è contrario in linea di principio all'idea che il Segretario Generale del pcus diventi Presidente, ma suggerisce che venga eletto a suffragio universale, e con una maggioranza di due terzi o addirittura di tre quarti dei voti. «*In questo modo* — scrive il giurista sulle *Izvestija* — *il peso e il ruolo del presidente del Presidium crescerebbero notevolmente, ma verrebbe mantenuta anche la dirigenza collegiale dello Stato*». Boris Kurashvili propone inoltre di affidare al Presidente il diritto di veto sulle votazioni del Soviet Supremo.

Anche se animate da intenti democratici, le proposte del giurista, se accettate, comporterebbero l'indebolimento della figura presidenziale, e la mancanza di quei pieni poteri dei quali Gorbaciov ha bisogno per portare avanti la riforma della società. Singolare è il fatto che le *Izvestija* abbiano pubblicato proprio alla vigilia del Plenum l'articolo di un autore che fino a pochi mesi fa interveniva soltanto da tribune non ufficiali come quelle dei «gruppi informali».

(Ansa)

ANCORA IN FIAMME IL PARCO DI YELLOWSTONE

Parco di Yellowstone (Wyoming). Larry Wade, un membro delle squadre di soccorso, comunica con un walkie talkie le condizioni dell'incendio che da lunedì sta distruggendo migliaia di ettari di bosco (Telefoto Ap)

Pesanti dichiarazioni di Margaret Thatcher alla Bbc

«Gli Stati Uniti d'Europa sono dei castelli per aria»

«Non delegherò mai le decisioni sociali ed economiche interne»

LONDRA — Gli Stati Uniti d'Europa, una banca e una valuta europea sono solo dei «castelli in aria», ha detto oggi il primo ministro britannico Margaret Thatcher in un'intervista alla Bbc. Si tratta della critica più dura al progetto di creare gli Stati Uniti d'Europa mai rivolta dal premier britannico, spesso messo sotto accusa dai partner europei per il suo atteggiamento eccessivamente nazionalistico.

«*Non è possibile realizzare gli Stati Uniti d'Europa tra i Paesi membri della Cee che hanno storie e lingue diverse*», ha continuato, sostenendo che molti di coloro che si dicono favorevoli a una maggiore integrazione europea non hanno pensato bene alle conseguenze di questa idea. E non è poi tanto sicuro, ha proseguito, che anche altri governi europei siano più disposti di lei a cedere la loro sovranità alle istituzioni comunitarie.

L'ipotesi di delegare a un'autorità europea gran parte delle decisioni sociali ed economiche interne, ha concluso la signora Thatcher, è assolutamente da scartare. «*A nessuna condizione* — ha detto senza mezzi termini — *lo farei*».

Secondo il premier britannico, non si possono fare paragoni: gli Stati Uniti e l'Europa sono casi troppo diversi. Su questa base non è dunque possibile creare gli Stati Uniti d'Europa. E' invece possibile, secondo il premier, che i 12 Paesi membri della Cee «*operino a contatto sempre più stretto nelle cose che sappiamo fare meglio insieme, in modo da poter commerciare meglio insieme*».

Neanche una Federazione di Stati Uniti d'Europa convince la signora Thatcher. «*Si passa troppo tempo a parlare di queste idee campate per aria*», ha osservato. Poi ha aggiunto: «*A quelli che dicono "facciamo una unione europea", io rispondo: ma che cosa volete dire, non riesco a immaginare nessuno di voi disposto a cedere la sovranità del suo Paese in quella degli Stati Uniti d'Europa*».

Il premier ha escluso la sua adesione alla creazione di una Banca Europea che finirebbe per delegare «*decisioni economiche fondamentali a un altro Paese*».

«*Sono d'accordo con Charles De Gaulle* — ha concluso — *Questa è un'Europa di nazioni distinte che lavorano insieme. Dire: "Lavoriamo insieme" è lodevole quanto dire: "Aboliamo i confini"*».

(Ansa-Afp)

Divieti di fare il bagno, milioni di pesci morti, rifiuti: l'inquinamento al livello di guardia

Sulle spiagge Usa l'estate della grande paura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — E' l'estate più inquinata della storia Usa: a New York e a Long Island, oltre 80 km di spiagge sono state chiuse temporaneamente al pubblico, dal Maine alla Carolina del Sud si trovano crostacei deformi, nel Golfo del Messico un milione di pesci morti galleggiano su una vasta d'acqua lunga quattrocento chilometri, nella baia di Boston e in quelle di Los Angeles è vietato bagnarsi e pescare. In numerosi centri balneari sventolano le bandiere rosse, segno di pericolo, e gli ingressi sono sbarrati da cartelli con la scritta «pericoloso per la salute». *Time* e *Newsweek* sono usciti con l'identica copertina: uno squarcio nella costa ammalata, e le scritte «non avvicinarsi all'acqua» e «le nostre spiagge immonde».

Per l'America è giunto il momento di pagare l'impiego scriteriato dei mari e degli oceani come depositi di rifiuti. Da decenni scarica al largo milioni di tonnellate di immondizie «depurificate» e sostanze chimiche e velenose dall'arsenio allo zinco, consente uno sviluppo selvaggio scriteriato sulle coste. In assenza di piani regolatori, di controlli sanitari dei governi, e di interventi della polizia, gli Usa stanno distruggendo uno dei loro patrimoni più preziosi. L'America, ha protestato il candidato democratico alla Presidenza Dukakis, minaccia di superare i tristi primati dell'Europa nell'inquinamento.

Lo scandalo è scoppiato in seguito allo scarico sulle spiagge di New York e di Long Island di rifiuti molto pericolosi: siringhe, fiale, medicinali, droghe, bende. Gli esami di laboratorio hanno scoperto che alcuni oggetti erano contaminati dall'Aids, ma nessuno sa quale sia la loro provenienza.

«*Che cosa mettiamo in tavola col pesce che peschiamo?*» ha scritto *Newsday*. «Chi ci dice che non ci avvelenino?». Il quotidiano ha ricordato la morte misteriosa di 750 delfini un anno fa: «*Lipotesi più logica è quella dell'inquinamento: le acque brabicone di pesticidi e altre materie tossiche*».

Sulla costa del Pacifico e del Golfo del Messico, l'America aveva sperimentato qualche cosa di analogo nell'87. A San Diego, alcuni sommozzatori erano stati infettati da batteri. Sulla costa del Texas, in un solo giorno centinaia di volontari avevano raccolto 307 tonnellate di rifiuti, comprese 31 mila bottiglie. In una spedizione marina a 200 km dalla Florida, il biologo John Hardy ha incontrato oggetti di plastica galleggianti «*come una flotta sterminata*». La raccolta dei molluschi era stata proibita presso le foci del Mississipi: le famose ostriche della Luisiana erano diminuite del 35 per cento. Secondo Hardy, Los Angeles, la seconda città degli Stati Uniti, ha sconvolto l'equilibrio ecologico di una parte della costa californiana.

Per il momento, i bagnanti americani sono senza difese. La baia di Chesapeake presso Washington, dove sfocia il fiume Potomac, e su cui gravitano anche altre città, da Baltimore a Filadelfia, viene utilizzata ormai per la vela e la gente si rassegna a lunghi viaggi in auto a sud — 500 km in media, per la sola andata — pur di trovare spiagge pulite. Sulla costa orientale, la Georgia e la Florida sono il rifugio preferito di chi ha almeno due settimane di vacanze (ma chissà per quanto ancora), mentre i più ricchi partono in aereo per i Caraibi. Sulla costa occidentale, la meta di massa è il Messico, in particolare la bassa California, che col peso svalutato offre prezzi convenienti. Molti finiscono per disertare il mare a favore della montagna.

Per l'anno prossimo, di fronte alla protesta popolare, autorità locali e governo promettono una pulizia generale. Da tema di dibattito politico, la difesa dell'ambiente è diventata una questione di sopravvivenza. Alcuni centri balneari rischiano il dissesto, in altre zone sono in pericolo la pesca e l'agricoltura.

e. c.

dal mondo

Migliaia di morti in Cina per tubercolosi

PECHINO — Una media di 320 mila persone muoiono ogni anno in Cina per tubercolosi. Lo ha scritto ieri il quotidiano *China Daily*, citando il viceministro della Sanità, He Jiesheng. La malattia colpisce 583 persone ogni 100 mila — ha detto il viceministro — cinque volte in più rispetto al Giappone e 55 volte in più rispetto agli Stati Uniti e il tasso di mortalità è rispettivamente 10 e 40 volte superiore. Sebbene le vittime della tbc siano diminuite negli ultimi 30 anni, è stato di recente registrato un incremento in alcune zone, dovuto alla mancata utilizzazione del vaccino. *(Ansa)*

Thailandia: Prem rinuncia all'incarico

BANGKOK — Lex primo ministro Prem Tinsulanonda rinuncia all'incarico per il nuovo governo. Lo ha accettato invece Chatichai Choonhavan, leader del partito di maggioranza relativa thailandese che ha dato l'annuncio ieri, subito dopo la «storica» rinuncia di Prem. «I leader dei cinque partiti della coalizione hanno concordato di nominarmi ed io accetto», ha detto Chatichai Choonhavan, capo del Partito della nazione ed ex vice premier. Precedentemente Chatichai aveva affermato di non poter accettare l'incarico e di appoggiare la candidatura di Prem il quale ieri ha però deciso di rifiutare per «conformarsi ai voleri del popolo». Ultimamente l'opposizione e alcuni gruppi di pressione avevano chiesto che premier fosse un membro del Parlamento regolarmente eletto. Prem non si era presentato alle elezioni di domenica. *(Agi)*

Australia: barriera corallina minacciata

SYDNEY — La grande barriera corallina al largo del nord Queensland è di nuova gravemente minacciata dalle velenose stelle marine *acanthaster planci* dopo aver superato l'offensiva che alla fine degli Anni '60 sembrava aver condannato a morte una delle principali attrazioni turistiche in Australia. L'allarme è stato lanciato ieri dal docente di zoologia all'università del Queensland Robert Endean che vent'anni fa aveva addirittura la collaborazione di scienziati di diversi Paesi nel ricercare le cause dell'infestazione. Secondo l'esperto sono stati irreparabilmente danneggiati, in certi casi fino al 95 per cento, almeno 300 dei principali banchi corallini della barriera. *(Ansa)*

«Azione Usa per cacciare Noriega»

NEW YORK — Il presidente Reagan avrebbe autorizzato un nuovo tentativo clandestino per cacciare da Panama il generale Noriega, ma non dovrebbe trattarsi né di un'azione militare né paramilitare. Lo ha scritto ieri il *Washington Post*. Le fonti del giornale hanno assicurato che del piano sono state informate le commissioni parlamentari sui servizi segreti e lo stesso presidente panamense Delvalle, considerato in Usa come il legittimo presidente (Delvalle è stato deposto da Noriega). Il generale, nonostante le sanzioni Usa e le incriminazioni per traffico di droga è rimasto saldamente al potere mettendo in imbarazzo l'Amministrazione. Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha smentito che siano in atto azioni clandestine. *(Ansa)*

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 816984 - C.C.P. n. 21993103

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Mazzini 94; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 3; REGGIO EMILIA, viale della Ambalenca 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, piazzal Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 14.200 la riga. Rubriche 6 (operai/impiegati) L. 5000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti data fissa o merlati: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano ricevere [illegible] le lettere possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s., 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un minimo di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se recapitate a mano.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche operanti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 660.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02.547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1966 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 15 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie. FINCOTEX SPA 749.6003 - 771.0826 corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
il tuo amico in contanti
Finanziamento a tutti in giornata 1-50 milioni, erogazione diretta, cessione 5° stipendio, mutui. Nessuna spesa. Basta una telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova ari finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 812.3071 (9 linee r.a.).

A.A. A abbisognando in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firme singole. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza lunghe formalità telefonando allo 011 650.3981.

ANNUNCIO valido per chi ha urgente bisogno di denaro per le vacanze! Finanziamo fino al 29 luglio qualsiasi necessità in 24 ore. Tel. 769.900.

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti fiduciari, cessione quinto, Mutui prima casa, edilizia, 15 rata/anno. Consulenza gratuita. Visite a domicilio.
5 milioni 48 rate da 136 mila
10 milioni 48 rate da 278 mila
15 milioni 60 rate da 395 mila
Per commercianti L. 50 milioni 60 rate da L. 1.200.000 senza cambiali
Torino, tel. 011 501.251 596.247
Vercelli 0161 501.566
(aperto anche sabato mattina)

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 536.087.

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI
Esperienza: una banca e una finanziaria per voi
Solidità: da 5 milioni a quanti ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità: per risolvere i vostri problemi
Prestiti: a lavoratori, commercianti ed artigiani
Leasing: immobiliari per macchinari, auto, ecc.
Denaro: a vostra disposizione anche in 24 ore. Telefono
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
Es.: 5 milioni x 60 mesi = L. 116.000; 10 milioni x 60 mesi = L. 232.000
senza cambiali
anche firma singola
erogazione in Sede
Finimpresa, corso Mediterraneo 72
t. 500.967 - 594.630
Massima serietà e riservatezza (aperti anche sabato mattina)

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, persone imprenditoriali, t. 540.397 - 539.000

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, persone imprenditoriali, t. 540.397 - 539.000

PRIVATAMENTE senza spese anticipate via formalità [illegible] velocemente fino a tassi convenzionali. Tel. 516.030.

Privato finanzia
DAL 5% AL 7%
Conto Corrente Postale
qualunque cifra
DIPENDENTI
commercianti, artigiani,
CASALINGHE
preistruttoria
TELEFONICA
anche protestati.
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
0141 354.174
APERTI AGOSTO

RISOLVIAMO IN 24 ORE
OGNI VOSTRO PROBLEMA
Finanziamenti fiduciari
Sconto effetti
Agevolazioni dipendenti
Visite a domicilio
Tel. 0172 426.007 42.608

STOP
al Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Cercansi collaboratori per Piemonte, Lombardia e Liguria
Tel. 011 677.174 631.906

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti in 24 ore.
Tel. 812.3071 (9 linee r.a.)

10.000.000 finanzia in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.882 - 538.608.

5.000.000 in poche ore senza cambiali e chiunque possa dimostrare proprio reddito. Tel. 748.123.

3 Aziende e negozi

A.A. INTERAZIENDA ricerca urgentemente attività commerciali, vendita veloce per contanti. Telefonare 681.1655.

ACTIVA 542.758 super edicola fronte corso grande passaggio vicinanze uffici principale 60 milioni.

BAR super incasso L. 1 milione angolo re Cadu prezzo affare L. 250 milioni dilazionato. Tel. 521.2272.

BAR super tavola calda L. 700 mila al giorno cede [illegible] per cambio attività L. 350 milioni tel. 521.2272.

CD Shop alta resa giornaliera cedesi adeguatamente minimo anticipo solo a privato. Tel. 530.209.

CERENZA bar super centralissimo adatto 2 persone alta gestione adatto a 3 persone cauzionando. Tel. 512.380.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.
INTERCOM 65.20

VENDESI a pochi chilometri da Alba azienda agricola di circa 60 giornate piemontesi a nocciole con buoni fabbricati. Tel. piatti 0173 42.338 - 830.112.

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 65.20 ricerca per sua clientela locali commerciali, industriali in acquisto e locazione. Massima serietà.

offerte

A.A.A.A. 100 metri da corso Vinzaglio, in via Galliari, impresa vende direttamente ampio negozio angolare pronta consegna. Mutuo fondiario, dilazioni e permute. Telefonare 539.254.

A. CORSO Raffaello (S. Salvario) ufficio vendo casa decorosa. Piano terra rialzato mq 180. Tel. 669.8815/21.

AFFITTASI in Torino locali uso commerciale industriale uffici. Telefonare 011 747.257.

AFFITTASI in stabile signorile zona centrale locali uso ufficio e referenze. Tel. 650.3683.

AFFITTASI uso magazzino deposito locale mq 300 più cortile coperto mq 100 in zona Mercati Stadio Comunale. Tel. 319.2232.

CAPANNONE mq 1500 altezza mt 6 fronte uffici servizi zona Fiat Rivalta privato vende. Tel. 822.3242.

COLLEGNO vendesi capannoni e uffici 1000 mq più alloggio e terreno circostante di 3000 mq I.S.I. 011 447.6804.

CORSO Dante adiacenze, libero muri negozio mq 80 con servizio stabile recente signorile vendo magazzino e box. Tel. 538.862.

CORSO Ferrucci vendesi libero negozio con retro mq 40. Tel. 447.3326.

ZONA Vanchiglia vendesi locale commerciale mq 300 circa. Mutuo e dilazioni. Tel. 839.842.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica referenziata fissa offresi presso famiglia. Tel. 650.5822 - 0121 65.819.

impiegati

IMPIEGATA [illegible] ufficio commerciale offresi solo mattino. Tel. 505.4849.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. ASSUMESI anche per solo periodo ferie operai tubisti industriali saldatori con patentino carpentieri in ferro solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. al 237.723 ore ufficio.

A banda esperto di mogie bancanera anni 25-45 prestigioso perspectorza offre alloggio gratuito, ottime condizioni possibilità carriera. Scrivere Cassetta 31/K. Spi - 50129 Firenze.

AZIENDA zona Parella ricerca un fresatore V livello, un montatore meccanico impianti industriali e macchine speciali. Telefonare 724.940 dopo le 18.

CAMICERIA Sebastian cerca personale altamente qualificato. Tel. 519.858.

CERCANSI elettricisti meccanici aggiustatori montatori tubisti oleodinamici e carpentieri per periodo ferie estive. Telefonare 601.5115.

CERCASI apprendista cameriera per sala colazioni. Richiedesi minimo 3 anni scuola alberghiera. Tel. 669.6101.

CERCASI custode giardiniere referenziato per vasta proprietà sopra Lago Maggiore. Telefonare al 02 658.7006 al mattino o scrivere a Publikompass 97/B - 20123 Milano.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Tel. 650.3822.

COLLABORATRICE familiare fissa 23-50enne pratica referenziata distinta famiglia cerca. Telefonare 832.760.

CONDOMINIO in Torino cerca portiere di mezza età. Rivolgersi ore ufficio al tel. 538.777.

ELETTRICISTI impiantisti bordo macchina cablaggi esterni disponibili per trasferta estero cercansi. Telefonare ore 17-19 al 908.7734.

IMPRESA assume subito carpentieri esperti montaggio ponteggi in ferro. Tel. ore ufficio 537.998.

PERITO meccanico 1° impiego cercasi. Richiedesi attitudine progettazione calcolo, possibilmente conoscenza lingua inglese. Tel. 908.9311/2/3/4 int. 126.

SANREMO famiglia due persone adulte cerca tuttofare fissa referenziata. Scrivere: Casella Postale 37 - 18038 Sanremo.

impiegati

CERCASI 7 persone da specializzare come venditori illuminazione cartellonisti per inserimento settore abbigliamento. Tel. 549.677.

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori operatori presso società richiedenti. Telefonare 357.6772.

FASHION seleziona giovani motivati ad intraprendere carriera di truccatore/trice previa specializzazione a livello professionale. Tel. 549.677.

MAGAZZINIERE capo, pluriennale esperienza come responsabile di magazzino, età 30/35 anni, importante azienda commerciale ricerca urgentemente. Manoscrivere curriculum: Publikompass 7436 - 10100 Torino.

PER industria del mobile ricerchiamo 3 giovani con predisposizione settore artistico da specializzare come consulenti e progettisti d'interni. Tel. 549.677.

tecnici

COLLAUDATORI trasfertisti meccanici particolari per montaggio macchinari con e perfetta conoscenza e capacità disegni per rilevazione di particolari e preparazione di documentazione tecnica e di spesati [illegible]. Telefonare ore 17-19 al 908.7734.

8 Rappresentanti

ABBIGLIAMENTO donna medio fine cerca agente introdotto Piemonte e/o Liguria. Scrivere: Cassetta 31/M Spi - 50129 Firenze.

AZIENDA calzaturiera cerca per vendita al dettaglio delle linee bambino rappresentanti per le regioni: Lombardia, Piemonte, Sicilia, Emilia-Romagna; per la linea donna comfort rappresentanti per tutte le regioni italiane. Richiedesi documentata esperienza ed introduzione nei settori indicati. Scrivere indicando a: Casella n. 2/E Spi - 60100 Ancona.

CERCASI agenti già inseriti settore abbigliamento casual per le zone CN - AT. Portafoglio clienti ed inquadramento a norma di legge. Tel. 532.712.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Rit Golf. Piazza Marmo 18 angolo c. Grosseto, tel. 728.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Autostone D'Elia c. Orbassano 241 tel. 351.326 sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione corso Tortona 8. Tel. 871.640.

GOLF GTD 3 porte anno '85 metallizzata. Vende Auto Speciali corso Rosselli 73.

MARCHE supercars, Spider Mercedes, Porsche Carrera cabrio Targa 928 S 3000 SC, 924 turbo Carrera, Ferrari turbo GTS, Range Rover, Mercedes 190 E 380 SE, 420 SEC, 500 SE, 87, Jaguar 4200, Thema TD, Croma TD, Maserati BT. Agente Agnelli corso Marconi 5, tel. 011 653.295.

OPEL Kadett GL 5 porte anno '85 ottime condizioni. Vende Auto Speciali corso Rosselli 73.

PORSCHE Carrera cabrio '87 8000 km tettuccio, Carrera cabrio '84 condizionatore, Carrera '87 condizionatore. Sport Auto vende permute. Tel. 011 538.114.

PRISMA benzina Diesel e Turbo Diesel vetture in perfette condizioni Lancar corso Regina 270, tel. 751.888.

PRISMA 1600 anno '86 grigio metallizzato come nuova. Vende Auto Speciali corso Rosselli 73.

SUZUKI 1300 fine '86 accessoriato come nuovo. Vende Auto Speciali corso Rosselli 73.

THEMA ... IE turbo 10 mesi superaccessoriata, internamente [illegible] esemplare [illegible] Autonoleggio v. Bardonecchia 5. Torino, tel. 335.3009.

TOYOTA LT turbo diesel da immatricolare L. 29 milioni 300 mila. Vende Auto Speciali corso Rosselli 73.

VENDESI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture selezionate. Corso Rosselli 3. Tel. 658.001.

Y10 Fire anno '86 e '88 in garanzia. Vende Auto Speciali corso Rosselli 73.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 659.0890.

ACQUISTASI in contanti alloggio di mq 80-100 da ristrutturare anche mansarde lo possibilmente in zona centrale e con terrazzo. Tel. 650.4088.

ACQUISTO casa signorile soggiorno 3 camere cucina possibilmente doppi servizi. Tel. 538.181.

BANCARIO acquista in Torino libero 2 camere tinello e 2 camere in zona benservita. Tel. 473.0116.

CERCO acquistare in Torino libero presto 2 camere tinello bagno spese massime L. 75 milioni. Tel. 532.409.

SPOSI acquistano solo da privato camera tinello cucinino bagno no [illegible] in casa decorosa. Tel. 461.114.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Sovietica 243, tel. 390.505

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. A 100 metri da corso Vinzaglio in via Galliari impresa vende direttamente appartamento pronta consegna in ristrutturazione di alto livello: salone, 2 camere, ampia cucina, 2 bagni, riscaldamento autonomo, Iva 3%, mutuo fondiario, dilazioni e permute. Telefonare 539.254.

A. CORSO Raffaello (S. Salvario - Valentino) ufficio vendo casa decorosa, mq 180 9 vani. Tel. 669.8815/21.

ADIACENTE corso Turati libero 3 camere cucina abitabile ingresso e bagno piano 2° affare. Tel. 597.824.

ADIACENTE via Cigna casetta indipendente con 9 camere occupata L. 88 milioni. Tel. 542.797.

ADIACENTE via Vigliani libero in ottimo stato camera tinello cucinino bagno piano 4° luminoso affare. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Monte Cucco libero recente spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 530.162.

ADIACENTE via S. Donato (via Medail) libero recente 3 camere cucina bagno terrazzo ultimo piano. Tel. 983.3830.

ALPIGNANO libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box giardino mq 100. Tel. 548.742.

ASSOCASA Mirafiori ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box. Tel. 011 531.736 - 531.153.

ASSOCASA via Cinema della Salute ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 011 531.736 - 531.153.

AURORA (via Parma) ottimo ampio ingresso 3 camere cucina servizi. Medim 839.7473.

AVIGLIANA
Imponente e panoramicissimo villa e villini con ampio giardino privato, totalmente indipendenti, S.C.I. S.p.A. vende con possibilità tripartita di permute in conto prezzo e valore reale. Minimo anticipo, mutui e dilazioni. Consegna presto ed a 3, 6 e 12 mesi. Per informazioni telefonare ore ufficio al n° 580.304. Visite tutti i giorni su appuntamento.

BARRIERA Milano (via Sempione) libero panoramico camera tinello cucinino bagno possibilità forte mutuo. Tel. 473.0387.

BORGARO 300 mt Hotel Atlantic in signorile casetta 1984 salone 2 camere cucina box L. 140 milioni. Tel. 540.784.

CAMPIDOGLIO (corso Tassoni presso) soggiorno camera cucina servizi ristrutturato L. 49 milioni. Medim 839.7473.

CASABIANCA libero subito alloggio 3 camere cucina servizi posto auto L. 75 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito zona Parella camera cucina servizi terrazzo ... L. 50 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero corso Dante alloggio 144 mq da ristrutturare terrazzino in casa liberty L. 136 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero recente piano alto salone 2 camere cucina box auto doppio, 132 milioni a Cascine Vica.

CASA limitrofa da Rollass, via Pietrasca 11-2° piano liberi 14 stanze negozio ampio giardino 1985 [illegible] a scambiarsi. L. 225 milioni. Tel. 548.282.

CASAMERCATO 65.44 Borgaro ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina posto auto box.

CASAMERCATO 65.44 centralissimo ingresso tabernone 2 camere cucina bagno ripostiglio ampio cantina.

CASAMERCATO 65.44 corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo fondiario 75%.

...

COLLEGNO CENTRO
casetta indipendente di 2 alloggi cortile giardino L. 119 milioni. Gabetti. Tel. 780.8606.

CROCETTA
via Carlo libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti. Agenzia 1. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
libero corso Giulio Cesare casa d'epoca ben tenuto 2 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
presso corso Trapani libero piano alto 2 camere cucinotta bagno ascensore. Agenzia 2. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
San Paolo via Gassen libero luminoso 6° piano: camera cucina bagno. Agenzia 2: Tel. 5767.

GABETTI VENDE
via Venaria villa libero indipendente con 2 alloggi di 3 camere cucina bagno. Tel. 5767.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via S. Secondo signorile salone 2 camere cucina biservizi mutui dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Vinovo ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo ricavare mutui e dilazioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Gorizia camera tinello cucinino bagno mutuo.

...

LIBERO

casa Vinzaglio moderno signorile piano alto appartamento mq 130 circa. Tel. 533.947 - 546.239.

...

NICHELINO LIBERO
alloggio camera tinello cucinino bagno ultimo piano con ascensore 40 milioni. Gabetti, Tel. 5767.

...

UTIP
zona Gran Madre signorile libero soggiorno camera angolo cottura servizi ristrutturato ad occasione L. 62 milioni. Tel. 519.580.

UTIP
via Bellardi in stabile d'epoca ristrutturato 2 camere soggiorno cucina servizi libero sufficienti L. 40 milioni contanti. Tel. 519.580.

VIA S. QUINTINO
in casa d'epoca libero mansardato salone/living camera cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 5767.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spese referenze. Tel. 533.814.

A.A. ALLOGGIO a Torino vuoto o arredato affittasi 2° abitazione o uso foresteria cerco da privato. Tel. 544.001.

A. CERCASI appartamento vuoto o arredato uso foresteria referenze. Tel. 839.6409.

A. INDUSTRIALE italiano cerca arredato zona ben servita per figlio universitario massime referenze. Tel. 669.0815-21.

COMMERCIANTE pensionata cerca a equo canone: 3 camere cucina servizi Torino Nord. Tel. ore serali 382.0666.

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI alloggio vuoto-arredato uso 2° abitazione non residenti libero. Tel. 530.950.

A. AFFITTASI alloggio comodo centro vuoto o arredato uso foresteria centrale immobile. Tel. 836.0453.

...

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 248.777 247.2144 Valsania.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA leader nel settore cerca urgentemente artigiani esperti per montaggio impianti idro-termo-sanitari condizionamento per cantieri in Piemonte. Tel. ore ufficio 0173 211.021.

CERCANSI imprese iscritte alla C.C.I.A.A. esperte nella programmazione e programmazione su sistemi a P.L.C. di varie case costruttrici. Tel. 901.6116.

CERCASI imprese iscritte alla C.C.I.A.A. per montaggi elettrici meccanici pneumatici e oleodinamici disponibili anche a trasferte. Tel. 900.2414.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie rifacimento pavimenti riparazione alloggi lavori rapidi. Tel. 287.964.

33 Matrimoniali

AVVENENTE 42enne nubile, ottima posizione sociale, slanciata, femminile, sensibile, sportiva, amante sport, viaggi, cultura, conoscerebbe scopo matrimonio persona buona cultura, sensibile. Scrivere: Publikompass 6158 - 20123 Milano.

CINQUANTENNE buon carattere, lavoro sicuro, [illegible] scopo matrimonio con 40-51enne [illegible] campagna. Scrivere: Publikompass 5048 - 10100 Torino.

PIEMONTESE 50enne, alto, presenza, 1,82, sociévole, scapolo commercio in proprio possiede villa e immobili sposerebbe donna semplice graziosa non fumatrice amante valori umani e famiglia con o senza attività. Scrivere Fermo Posta v. Alfieri, Patente 30252030 - Torino.

PROFESSIONISTA affermato 40enne bella presenza ottima posizione sposerebbe signorina molto attraente massimo 30enne. Gradita telefono. Scrivere: Pat. Auto 93848 Fermo Posta - 12100 Cuneo.

TITOLARE ingegnere affermato, 27enne, celibe, dinamico, elevata rendita, ottima presenza, alto, maturo, simpatico, generoso, serio, conoscerebbe scopo matrimonio persona dolce, affettuosa, amante famiglia. Scrivere: Publikompass 6018 - 20123 Milano.

VEDOVO 70enne conoscerebbe affettuosa signora scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7439 - 10110 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR dell'America barche Bayliner Sorrento 6-10 metri aperti. Lunar F.B. Suzuki Mariner. Finanziamenti senza anticipo. Via Turati 58. Tel. 319.61.22.

38 Animali e veterinaria

BELLA scuderia vendi cavalli Asti al cura del vostri cavalli. Top turismo Ippico Cavaliere per credere. T. 011 486.043.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. BRICHERASIO rustico indipendente su 3 lati 5 camere servizi balneare, posizione da 1000 mq 10 mila mq di terreno box e magazzino, L. 58 milioni. Telefonare 561.1116.

A.A. COLLEGNO casetta indipendente su 4 lati di 4 vani e sorsieri L. 52 milioni disponibili. Tel. al 561.1116.

A. CASALBORGONE ampio cascinale indipendente con 73.000 mq di terreno alloggi L. 140 milioni A.G.I. 66.20.

...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS affitta appartamenti e ville per vacanze in Costa Azzurra Costa Brava Costa del Sol. Tel. 0175 45.158.

ABRUZZO Istonio settimanalmente appartamenti arredati mare Sivi montagna Pescasseroli Tagliacozzo. T. 0864 86.000.

...

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel Hermitage - Silvi Marina (Teramo) modernissimo sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade. Compreso nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi vista mare, servizi, telefono, menù a scelta, bimbi fino a 4 anni L. 15.000. Offerte promozionali famiglie. Informazioni prenotazioni 085 930.391 - 930.583.

...

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.324 - 539.482.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Portone 34, tel. 477.860, pomeriggio dopo 15.30.

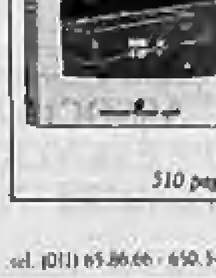
52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monili, gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 51, telefono 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenterie oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commercio affari vincite gioco talismani fortuna unione successo ricchezza riuscita esami malefici industriali concorsi calamite teorie. Via Muratori 13, tel. 899.6773.

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche enciclopedie francobolli libri d'arte. Tel. 839.7720.

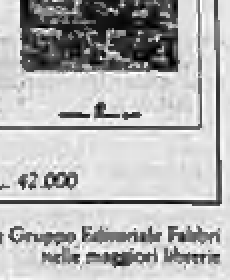
LO SPECCHIO SPORCO DELLA TELEVISIONE
Divulgazione scientifica e sport nella cultura televisiva
A cura di Gianfranco Bettetini e Aldo Grasso

Scienza e sport riflessi dal prismatico specchio TV. Un'analisi esauriva su quarant'anni di rapporti reciproci: influenze, adattamenti e trasformazioni nel consumo culturale degli italiani. Con bibliografia ragionata e schedario fotografico.
510 pagine, L. 38.000

FUTURISMO, CULTURA E POLITICA
Scritti di G. Mosse, A. Asor Rosa, E. Gentile, N. Zapponi, W. Vaccari e altri
A cura di Renzo De Felice

La cultura politica del movimento futurista nel mutamento storico della società del primo Novecento: la "sfida della modernità", fra nazionalismi ed impero rivoluzionario, ricostruita nel contesto europeo ed americano.
490 pagine, L. 40.000

LA SFIDA DEI NUOVI PAESI INDUSTRIALI
Realtà e prospettive dell'Italia e dei NICs nel commercio mondiale
A cura di Enrico Colombatto

Le politiche economiche di sette Paesi dell'Estremo Oriente (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore, Malaysia, Filippine e Indonesia) e di due grandi Paesi dell'America Latina (Brasile e Argentina): le interrelazioni tra l'Italia e i Paesi di Nuova Industrializzazione.
588 pagine, L. 42.000

IL SUD-EST ASIATICO NELL'ANNO DELLA TIGRE
Rapporto 1987 sulla situazione sociale, politica ed economica dell'area
A cura dell'Institute of Southeast Asian Studies

Una completa e approfondita analisi sull'Asia Sud-Orientale, sui recenti fenomeni politici, economici e culturali che la caratterizzano. Paesi a rapidissima crescita (Malaysia e Indonesia), potenti piazze finanziarie (Singapore) stanno elaborando strategie i cui riflessi in Europa e in Italia si faranno sentire nei prossimi anni.
600 pagine, L. 42.000

tel. (011) 65.86.66 - 650.54.54

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri nelle maggiori librerie

Al Quirinale i ministri dell'Interno, della Giustizia, e il vicepresidente del Csm

A rapporto da Cossiga sulla mafia

Gava: «Ho le carte in regola. A Palermo non mancano né polizia né carabinieri» - Vassalli dispone indagini sulla situazione giudiziaria

Un caso Sicilia o un caso Borsellino?

ROMA — Tutti a rapporto da Cossiga. I ministri Gava, Vassalli e il vice-presidente del Consiglio superiore della magistratura Mirabelli, sono saliti ieri al Quirinale per riferire al presidente della Repubblica sullo stato della lotta alla mafia. E' la risposta del governo e del Consiglio superiore della magistratura alle accuse lanciate dal procuratore di Marsala, Paolo Borsellino.

Per i ministri quel giudice non dice il vero, lo Stato non ha mai abbassato la guardia nella battaglia contro le cosche. Quanto al Csm, si svolgerà nei prossimi giorni una seduta straordinaria del comitato anti-mafia, per valutare la fondatezza delle dichiarazioni del magistrato. Cossiga infatti ha posto la questione in termini molto chiari: se esiste un «caso Sicilia», allora governo e magistratura devono intervenire con urgenza. In caso contrario esisterebbe comunque un «caso Borsellino», che andrebbe ugualmente affrontato nelle sedi competenti.

«Noi abbiamo le carte in regola — ha detto il ministro dell'Interno Gava al Capo dello Stato —, *e in Sicilia c'è grande collaborazione tra magistratura e forze dell'ordine».* Alle 8,30 del mattino, Gava è stato il primo a recarsi da Cossiga, portando con sé cifre e statistiche sullo schieramento delle forze di polizia contro la mafia e sui risultati raggiunti.

A Palermo e provincia sono attualmente in servizio 3.336 poliziotti, 878 in più rispetto all'organico previsto. Di questi 2.258 lavorano in Questura, dove è stato creato un apposito nucleo prevenzione crimine. Rispetto al 1983, l'anno in cui secondo il giudice Borsellino si verificò la cesura fra indagini approfondite e *«il vuoto assoluto»*, ci sono 1.035 poliziotti in più.

Con queste forze e con le nuove strutture create per fronteggiare le cosche, ha riferito ancora Gava, sono stati raggiunti *«importanti risultati»* sul piano investigativo. Solo nel marzo scorso le indagini di polizia giudiziaria sono scaturite in 190 ordini e mandati cattura per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti. Dall'inizio dell'anno sono state denunciate 1.240 persone (484 arrestate), mentre in tutto l'87 furono 2.074 (935 arrestate). Forte di questi dati, Gava ha aggiunto che *«se sarà necessario il ministero dell'Interno è pronto a rafforzare ulteriormente le strutture e a fare quanto gli verrà chiesto. Mi è dispiaciuto leggere certe dichiarazioni sulla stampa senza esserne informato prima. Se vogliono a Palermo ci vado anche subito».*

Ma le assicurazioni «numeriche» fornite dal ministro dell'Interno a Cossiga, non soddisfano il vice-sindaco di Palermo, nonché ex-magistrato e deputato della Sinistra indipendente, Aldo Rizzo. *«Non è un problema di quantità di uomini* — dice Rizzo —, *ma di qualità delle indagini. E' vero che non le conoscevamo sulla mafia siamo rimasti alle dichiarazioni di Buscetta, ma è anche vero che non si può affidare tutto alla magistratura. Le indagini devono farle i poliziotti».*

Per il vice-sindaco di Palermo, che apre un nuovo capitolo della polemica, *«occorre trasformare finalmente l'Alto commissariato per la lotta alla mafia in una centrale di intelligence nazionale. Nella passata legislatura lo abbiamo ripetuto mille volte, ma nessuno ci ha dato ascolto. Forse qualcuno teme che indagini approfondite possano arrivare a scalfire certi santuari economici e finanziari».*

Mirabelli ha assicurato a Cossiga il massimo interessamento del Consiglio superiore della magistratura alla questione sollevata dal suo appello.

Il vice-presidente del Csm ha confermato che al Consiglio è arrivata la relazione del consigliere istruttore di Palermo, Antonino Meli, sulla «ristrutturazione» del pool anti-mafia. In quel rapporto è scritto che sarebbe meglio non concentrare tutte mani di pochi magistrati le indagini sulla mafia. E' la filosofia che ha fatto scattare la reazione di Borsellino e degli altri giudici che fino ad ora si erano occupati solo di lotta alle cosche.

Nel pomeriggio al Quirinale è salito Vassalli, che con Cossiga si è trattenuto per quasi un'ora, analizzando la situazione degli uffici giudiziari siciliani. Come gli altri interlocutori, anche il Guardasigilli si è riservato di informare in seguito il capo dello Stato sulle ulteriori indagini che sono già state disposte.

Il ministro della Giustizia non è stato l'ultimo ad essere ricevuto da Cossiga. In serata è andato anche il segretario del pci Occhetto, che ha chiesto di incontrare il presidente della Repubblica per esprimere *«apprezzamento alla sua richiesta di far luce sulla situazione di assoluta inadeguatezza nella lotta alla mafia in Sicilia».*

Dal mondo politico è venuto un coro unanime di giudizi positivi sull'intervento di Cossiga. Il giornale de *Il Popolo* lo definisce *«mirato»*; la *Voce repubblicana «puntuale»*; l'*Avanti!*, organo del psi, *«opportuno»*; il presidente della nuova Commissione Antimafia, Chiaromonte, *«molto importante»*. Per il segretario del psdi, Cariglia, il presidente *«ha perfettamente ragione».*

Giovanni Bianconi

Un altro giudice del pool: «Indagini azzerate»

PALERMO — E' cominciata prestissimo la giornata del dopo-Cossiga al Palazzo di Giustizia di Palermo. L'intervento del Capo dello Stato ha avuto il merito di far esplodere uno stato di malessere che prima era solo fuoco che covava sotto la cenere. Sono diventate arroventi discussioni gli articoli dei giornali, è diventato dibattito aperto fra magistrati (anche se sempre rigorosamente anonimo per gli altri) il *j'accuse* del Procuratore capo di Marsala, Paolo Borsellino. Accuse che il Capo dello Stato ha valutato attentamente tanto da indurlo a richiedere chiarimenti al Governo e al Csm.

Il primo ad arrivare all'Ufficio Istruzione è il consigliere Antonino Meli, nell'occhio del ciclone per avere sostenuto che la denuncia del giudice Borsellino non è suffragata da niente. Abbarbicato mattiniero anche il procuratore capo, Salvatore Curti Giardina; giornali sotto il braccio, fila dritto verso il suo ufficio. Per tutta la giornata sarà impossibile ai cronisti ottenere udienza. Si saprà, in seguito, che i vertici di Palazzo di Giustizia *«sono abbastanza innervositi per quanto è stato scritto a proposito della criticata procedura messa in atto nell'ambito della inchiesta sulla fuga di notizie e sull'omicidio dell'ex sindaco Giuseppe Insalaco e sulle rivelazioni del pentito Antonino Calderone».* Una indagine che ha già portato in carcere due giornalisti e che ha messo sotto inchiesta poliziotti, investigatori e gli stessi magistrati della Procura e dell'Ufficio Istruzione, presi a verbale, come si dice in gergo, dal Consigliere aggiunto Marcantonio Motisi.

E' proprio questa la vicenda che sembra abbia favorito più delle altre le faide fra giudici. Ma nessuno è disposto ad ammetterlo, anche se ormai tutti sospettano un intervento del Consiglio Superiore della Magistratura, *«perché in un modo o nell'altro venga fatta piena luce».* L'impressione è che proprio l'errata inevitabile arrivo di una commissione del Consiglio superiore della magistratura rappresenti l'inizio di una nuova fase di grandi polemiche: i magistrati di Palermo, infatti, sembrano intenzionati a *«voltare il sacco»* su tutto ciò che non va nel Palazzo.

Le espressioni dei volti di sostituti e istruttori sono eloquenti, ma la richiesta di *«rimanere anonimi per carità»* preclude ogni strada all'approccio.

Sull'intervento del Capo dello Stato, invece, i magistrati si lasciano tentare. *«Ho molto apprezzato* — dice il dott. Antonino Meli — *la posizione di Cossiga. In quella situazione era doveroso che intervenisse...».* Sì, ma ciò vuol dire che Borsellino aveva ragione, o no? *«Il mio unico interlocutore* — ribatte Meli — *è il CSM, al quale ho già scritto. Sono certo di poter dimostrare coi fatti che non una delle parole di Borsellino risponde a verità. La lettera è già nelle mani di chi di ragione e spero se ne occupi al più presto, perché si faccia chiarezza su fatti allucinanti».*

Altrettanto soddisfatto dell'intervento di Cossiga è il giudice istruttore Giuseppe Di Lello, da sempre nel pool antimafia capitanato da Giovanni Falcone. *«Non mi meraviglia* — dice — *la sua presa di posizione, perché Cossiga ha sempre detto che è dovere del Capo dello Stato essere informato. Tutto ciò rientra perfettamente nella sua linea di condotta, particolarmente attenta ai problemi della mafia. Nessuno di noi ha dimenticato che quando il Presidente venne in visita a Palermo, fu lui stesso a sollecitare un incontro coi magistrati antimafia, incontro che non era previsto dal protocollo».*

E il grido d'allarme lanciato da Borsellino? Di Lello vince la sua tradizionale ritrosia, il suo discorso si fa via via più appassionato e veemente. *«Ma chi può mettere in dubbio quanto ha detto Borsellino? La città sembra ripiombata nel clima del 1979, quando uccisero il capo della Mobile Boris Giuliano e l'ufficio fu 'decapitato'. Successivamente i 'professionisti dell'antimafia', Costa, Chinnici, Cassarà, Montana, sono stati tutti eliminati e la tranquillità mafiosa è stata ripristinata. Il mondo politico, ad eccezione dei soli Leoluca Orlando e Rino Nicolosi, è ripiombato nel silenzio assoluto, ignorando sistematicamente il problema della mafia. Cosa Nostra si è riorganizzata ed è tornata ad uccidere».*

Il quadro che dipinge il giudice Di Lello non è dei più rassicuranti. Anzi. *«La città è totalmente in mano alla mafia, controllata millimetro per millimetro. Qui a Palermo non c'è una sola 'famiglia' come accade altrove: qui ogni quartiere ha la sua cosca e i suoi capicosca: immaginate con quanta efficienza riescono ad essere padroni del territorio. Tutto ciò con l'aggravante che Palermo è capitale e sede del Governo regionale».*

Di Lello si ferma un attimo, come a volersi riflettere su quanto ha detto e raccoglie le idee. Poi riprende: *«Di contro lo Stato ha abbassato la guardia. C'è disattenzione, incoscienza. Alcuni magistrati sono poco protetti, non hanno neppure il diritto di sosta 'antibomba' sotto casa. La disorganizzazione degli uffici investigativi è totale. La squadra Mobile è diventata una sorta di porto di mare, si cambiano funzionari ogni trimestre. Alla sezione stupefacenti, quella che dovrebbe controllare uno dei nodi internazionali del traffico della droga, c'è un vice-commissario. Alla omicidi hanno messo una ragazza fresca di corso».*

Di Lello, quindi, mette il dito in un'altra piaga. *«Abbiamo sempre detto che il maxi-processo non esaurisce la lotta alla mafia, che era necessario lo sforzo collettivo e l'impegno globale dello Stato. Le nostre difficoltà, adesso, derivano proprio dall'assenza di tale impegno collettivo, seppure tante volte declamato. Non è un caso che l'ex ministro dell'Interno Scalfaro, venga periodicamente a Palermo per incontrarci, mentre il suo immediato successore, Fanfani, ebbe a dire che non era certo la mafia il problema più pressante del suo ministero».*

Il tono si placa, la voce di Di Lello si rasserena: *«E' pesante lavorare in queste condizioni, mentre sono ancora aperte le istruttorie sugli omicidi di Mattarella, di La Torre e di Insalaco».* Si alza per rispondere al telefono. Gli comunicano che è stato arrestato un uomo dei Greco. Sorride ironico: *«Ma non era stata sconfitta la mafia?».*

Francesco La Licata

Approvata dalla Camera la legge che anticipa il nuovo codice di procedura penale

Il pm non potrà più arrestare

Spetterà al giudice istruttore emettere gli ordini di cattura su richiesta del procuratore della Repubblica - Carcerazione preventiva ridotta - Il progetto passa ora all'esame del Senato

ROMA — Il pubblico ministero non potrà più arrestare. E' una modifica non da poco quella che la commissione Giustizia della Camera ha approvato ieri. Mercoledì prossimo il Senato dovrebbe dire un sì definitivo e la giustizia in Italia cambierà faccia. Niente più manette facili, via carcerazione preventiva ridotta, tempi di attesa dei processi non per questo semplificati, ma certo alleviati per il fatto che resterà in prigione solo colui per il quale gli indizi di colpevolezza sono davvero gravi e motivati.

La legge porta il titolo di nuova disciplina sulla libertà personale. Ma in realtà è un forte e sostanzioso anticipo del nuovo codice di procedura penale al quale si sta lavorando da anni e che entro l'88 dovrebbe essere approvato dalle Camere. In breve: la nuova disciplina prevede che il pubblico ministero non possa più emettere ordini di cattura, ma soltanto proporre al giudice istruttore la restrizione della libertà nei confronti degli imputati.

E' questo un elemento di garanzia in più, dal momento che il giudice è un giudice, mentre il pubblico ministero è il magistrato a cui la legge affida il compito di accusare. Inoltre è stata cancellata l'obbligatorietà del mandato di cattura, eliminata la discrezionalità della libertà provvisoria, si possono arrestare solo coloro che sono imputati di reati che prevedono una pena non inferiore ai tre anni di carcere.

Nei casi di eccezionale gravità il pubblico ministero potrà emettere un ordine di arresto che è però definito *«provvisorio»* e che dovrà comunque essere convalidato dal giudice entro otto giorni. E' previsto l'obbligo di scarcerazione per qualunque imputato quando non sussistano gravi e fondati pericoli di fuga.

Una mutazione non solo culturale, ma di sostanza. Per esempio, all'articolo 12 (condizioni generali per l'emissione di ordini o mandati) si legge: *«...è necessario che a carico di colui nei confronti il provvedimento viene emesso sussistano indizi gravi di colpevolezza».* Non più, dunque, soltanto *«indizi sufficienti»* che possono servire tutt'al più a giustificare un ordine di accompagnamento.

Si dice inoltre nella nuova legge che *«il mandato di cattura può essere emesso soltanto quando sussistono inderogabili e concrete esigenze di tutela dell'acquisizione di specifiche fonti di prova ovvero quando l'imputato si è dato alla fuga o vi è concreto pericolo che si dia alla fuga».* Il giudice potrà decidere per la cattura anche quando, *«per la pericolosità dell'imputato desunta dalla sua personalità e dalle circostanze del fatto, sussistono esigenze di tutela della collettività».*

La nuova legge prevede poi che non obbligatoriamente chi viene arrestato debba finire in carcere: *«Il giudice dispone che l'imputato, in luogo di essere custodito in carcere, rimanga in stato di arresto nella propria abitazione, in altro luogo di privata dimora o in un luogo pubblico di cura o di assistenza, quando tale misura appare sufficiente a salvaguardare le esigenze che hanno determinato l'emissione del provvedimento».* Infine, quando sono venute meno le esigenze previste dai diversi articoli precedenti, anche se non prosciolto, *«l'imputato deve essere rimesso in libertà».* Insomma, per quanto è possibile, dovrà essere una sentenza e non l'attesa di essa a determinare la carcerazione.

Il provvedimento avrà effetti molto significativi sulla carcerazione preventiva e sull'affollamento degli istituti di pena. Infatti, tuttora si calcola che più della metà dei carcerati sia in attesa di giudizio.

La nuova legge, che ha unificato due proposte (psi, pci e sinistra indipendente) e un disegno di legge del guardasigilli Vassalli, è stata approvata all'unanimità. Anche la dc (aveva proposto che non fosse il semplice giudice istruttore, ma un «collegio» a decidere la cattura) ha detto sì.

Commenti molto positivi da tutti i partiti che sottolineano il *«garantismo»* delle modifiche che vengono così portate al codice.

Cesare Martinetti

■ A giudizio 40 terroristi delle Br-Ucc

ROMA — Una quarantina di presunti terroristi, appartenenti all'Unione comunisti combattenti (Ucc) sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Rosario Priore a conclusione della inchiesta sulla organizzazione nata nell'85 dalla scissione all'interno delle Br. Tra le accuse contestate ad alcuni degli imputati, l'omicidio del generale dell'aeronautica Licio Giorgieri (20 marzo 1987) e il ferimento di Antonio Da Empoli (11 febbraio 86) consigliere economico dell'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi. Nell'attentato perse la vita la terrorista Wilma Monaco. Tra gli imputati, Maurizio Locusta, Francesco Maletta, Paolo Casietta, Geraldina Colotti, Fabrizio Melorio.

(Ags)

Palermo, l'assassinio davanti alla tenuta della famiglia mafiosa

Ucciso «picciotto» dei Greco

E' un avvertimento delle cosche pronte a sferrare una nuova offensiva - La vittima è un cugino del super-killer Prestifilippo massacrato in un agguato nel settembre scorso

Il cadavere di Santo Prestifilippo a terra dopo l'agguato a Ciaculli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Mentre si discute sul funzionamento delle strutture antimafia, la lupara uccide nelle borgate di Palermo. A Croceverde Giardini, davanti casa di Michele Greco accusato di essere il «grande vecchio» di Cosa Nostra e per questo due volte condannato all'ergastolo, ieri mattina due fucilate a lupara e il colpo di grazia finale hanno stroncato una dei «picciotti» dei Greco, Santo Prestifilippo, di 28 anni.

Appena il giorno prima la zona era stata setacciata dalle forze dell'ordine per il sopralluogo che, presente Michele Greco soprannominato il «Papa», la terza corte d'assise ha compiuto nella vasta abitazione e nell'agrumeto di 44 ettari, l'ormai famoso fondo «Favarella» appartenente alla famiglia Greco. Poche ore dopo, la risposta a colpi di lupara. Una risposta arrogante e spavalda che ha il sapore della sfida e della beffa.

Santo Prestifilippo — mancavano pochi minuti alle 7 — è sceso dalla sua Fiat 500 che ha tenuto con il motore acceso e stava per aprire uno dei sette cancelli di Favarella a un centinaio di metri da quello massiccio dell'ingresso principale.

All'improvviso, da dietro un muretto alto poco più di un metro e mezzo, il più classico degli agguati mafiosi: le grosse canne della lupara hanno scaricato sul bersaglio i pallettoni di piombo e polvere da sparo. Santo Prestifilippo non ha avuto scampo. Il decesso è stato istantaneo. Eppure, stando a quanto avrebbero riferito alcuni testimoni, la missione di morte non è finita a quel punto. I killer infatti hanno scavalcato il muro e uno ha sparato il colpo di grazia con una rivoltella nella nuca del «picciotto». Quindi la fuga degli assassini e l'allarme dato alcuni minuti dopo dai passanti terrorizzati.

Prestifilippo il 18 dicembre scorso era stato assolto per insufficienza di prove con il padre Giovanni e il fratello Gerolamo nel primo maxi-processo alle cosche nel quale erano stati inviati a giudizio per associazione mafiosa e per traffico di stupefacenti. Per il giovane ucciso il p. m. aveva chiesto 9 anni di reclusione. E' il sesto imputato del primo maxi-processo alle cosche che, tornato in libertà, viene tolto di mezzo in sette mesi.

Il 12 luglio scorso sul lungomare di Aztra vicino a Bagheria, a picco sugli scogli tante volte in gioventù dipinti da Renato Guttuso, era stato freddato con quattro colpi di pistola Pietro Messicati Vitale di 45 anni, condannato a 6 anni e mezzo di reclusione nel maxi-uno e rimesso in libertà per scadenza dei termini sulla carcerazione preventiva. Il delitto viene messo dagli inquirenti in relazione a questo di ieri.

Sul posto a Favarella gli accertamenti di rito sono stati coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Morvillo che è cognato di Giovanni Falcone, il giudice istruttore che aveva rinviato a giudizio Santo Prestifilippo.

«Un avvertimento ai Greco», *«un messaggio»*, sì, non c'è *altra spiegazione»*, così gli inquirenti commentano l'ennesimo regolamento di conti che insanguina Palermo dopo la fine della pax mafiosa che per un anno e mezzo aveva sospeso le ostilità durante il primo maxiprocesso. In seguito il «bis» e il «ter» che è in corso non hanno avuto l'effetto dirompente del primo grande dibattimento nel quale figurarono 470 imputati poi, fra morti e stragi, scesi a 460. La guerra mafiosa è ripresa strisciante.

Nel delitto di ieri mattina a Favarella c'è un altro segnale. La vittima era cugino in primo grado ai padri sono fratelli di Mario Prestifilippo, 28 anni, il super-killer delle cosche vincenti assassinato il 29 settembre dell'anno scorso mentre, latitante, era riuscito a sfuggire alla cattura e ad evitare di finire nell'aula-bunker dell'Ucciardone. Un commando formato da almeno dieci persone attese Mario Prestifilippo al varco e quando il giovane accusato di decine di omicidi passò sulla strada provinciale tra Bagheria e Baucina con il cane su una potente moto fu massacrato dai colpi di fucile e di rivoltella.

Adesso l'uccisione del cugino al quale Mario Prestifilippo era legato come un fratello. Può darsi che le cosche sconfitte nella guerra di mafia-giunta all'epilogo cinque anni fa con la strage del consigliere istruttore del tribunale Rocco Chinnici, i tre carabinieri della scorta e del portinaio dello stabile nel quale il magistrato abitava (per questo Greco fu condannato al primo dei due ergastoli) stiano riorganizzandosi e siano ormai pronte a sferrare una nuova offensiva.

Antonio Ravidà

dall'Italia

■ La Fieg: no all'Iva sui giornali

ROMA — Iva del 4 per cento su quotidiani, periodici e libri? La manovra fiscale del governo viene giudicata «assurda» dalla Fieg (Federazione italiana editori di giornali). *«In questi anni i governi hanno percorso la strada inversa, arrivando pian piano a eliminare qualsiasi imposta. I quotidiani sono stati sempre esenti da Iva, mentre i periodici sono stati esentati proprio lo scorso anno e sui libri non c'è più l'imposta sul valore aggiunto del 3% dal gennaio di quest'anno. Non c'è nessun valida ragione, adesso, di invertire bruscamente la rotta».*

Si è fatto riferimento alla direttiva Cee che impone di armonizzare le legislazioni fiscali e di abolire la «aliquota zero». *«La direttiva, che ha comunque una scadenza ancora lontana, il 1992 — osservano gli editori — ha l'obiettivo di non ostacolare la circolazione delle merci. Ma i giornali e i libri non hanno praticamente alcuna circolazione al di fuori di ciascun Paese, viste le enormi barriere linguistiche. La stessa Commissione Cee, poi, ha lasciato ai governi l'iniziativa di chiedere eventualmente l'esenzione dall'Iva di particolari prodotti».*

■ Mosca: il pci ha chiesto accesso a archivi

MOSCA — E' stata il pci a chiedere al pcus l'accesso agli archivi del Komintern, l'Internazionale comunista, e le autorità sovietiche hanno dato risposta positiva: lo ha riferito una fonte dell'archivio del comitato centrale del pcus. Una commissione di storici dell'istituto «Gramsci» — aggiunge Mosca — arriverà nella capitale sovietica *«tra poco».*

La base dell'accordo — secondo la stessa fonte — è stata posta durante la visita che il direttore dell'istituto Gramsci di Roma, Giuseppe Vacca, ha compiuto a Mosca a metà luglio. Quanto alla possibile apertura degli archivi del Komintern, il funzionario sovietico non ha saputo fornire nessuna precisazione, limitandosi a dire *«non ne sono informato».*

(Ansa)

Sterpa: «Mi hanno minacciato»

Il presidente dell'Inquirente denuncia le forti pressioni ricevute per insabbiare l'inchiesta sulle «carceri d'oro» - Il pci: «Sia più esplicito»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Egidio Sterpa, presidente dell'Inquirente, ha sollevato il sipario di un «giallo» nel «giallo», di un intrigo di palazzo ordito nei lunghi mesi dell'inchiesta sugli ex ministri Darida, Nicolazzi e Vittorino Colombo. Accuse inequivocabili, quelle affidate ai giornalisti dell'*Europeo*, cui Sterpa ha raccontato di aver subito *«pressioni di vario tipo»*, e cioè *«tentativi non corretti di contattarmi in prima persona, messaggi trasversali, diciamo pure non velate minacce». «Addirittura!»*, trasecola il senatore comunista Nereo Battello, uno dei due relatori incaricati dall'Inquirente, e spiega così le ragioni del suo sbigottimento: *«In commissione non si era avuto sentore di nulla. Quelle cose Sterpa doveva dircele, e invece non ne ha mai accennato. Davvero non capisco».*

Ma quali sono i sabotatori che con mezzi quasi mafiosi avrebbero tentato di rimbambire il presidente dell'Inquirente? Inutile chiederlo allo stesso Sterpa: preferisce *«non entrare in tristi dettagli».* Le pressioni sarebbero state forti, dato che *«non è stato facile resistere».* Pressioni venute da quali ambienti? *«Ambienti politici»*, taglia corto adesso Sterpa. E tuttavia un nome alla fine ieri gli è uscito di bocca: quello di Gaetano Vairo, segretario della commissione Giustizia della Camera, considerato un fedelissimo di Giuseppe Gargani, responsabile della segreteria politica della dc.

Lo scorso 19 luglio, il giorno prima che l'Inquirente decidesse la sorte dei tre ex ministri, Vairo aveva attaccato all'arma bianca Sterpa, con una sortita così insolita per la sua rudezza polemica che ci si era chiesti se nell'occasione il deputato democristiano facesse da sua iniziativa per conto del suo partito, o di settori di esso. Vairo non si era limitato a dare dell'incapace e dell'incompetente a Sterpa, ma, all'incirca, aveva chiesto al segretario del pli, Altissimo, di mettere in riga il presidente dell'Inquirente, anche lui liberale. Sterpa, che andrebbe confidando di ritenere Gargani il mandante, adesso cita le dichiarazioni di Vairo a mo' di esempio: *«Ecco, il tono* (delle «pressioni») *era quello lì».* Peraltro, spiegano alcuni commissari, il raid verbale di Vairo è stato un clamoroso autogol: *«Ha sortito sulla commissione un effetto del tutto controproducente: del resto, la politica insegna che certe sparate vanno fatte tre mesi prima o il giorno dopo, mai il giorno prima».*

Al sibillino Sterpa stamane i comunisti della commissione Inquirente, che si riunisce per altri motivi, chiederanno di essere più espliciti. Ieri, saputo delle sue dichiarazioni, alcuni commissari gli hanno telefonato. *«Sterpa sminuisce»*, confida uno di loro. Tuttavia, se le parole hanno un senso, accuse così precise come quelle mosse da Sterpa sono difficili da «sminuire», a meno di rinnegarle. Il repubblicano Italico Santoro, relatore della maggioranza, nulla sa di pressioni o minacce. *«Per quanto mi riguarda non c'è stato nulla al di fuori della dialettica politica».* Però Santoro non se la sente di escludere che qualcosa sia avvenuto: *«Nel clima che si era creato all'Inquirente...».*

Stamane dunque Sterpa avrà l'occasione di circostanziare, se lo vorrà. Dall'intervista all'*Europeo* si ricava che, a suo giudizio, ha tentato di insabbiare la richiesta avanzata dai commissari di per un supplemento di indagine sui tre ministri indiziati, dice Sterpa, è *«un goffo tentativo di bloccare ogni decisione, di insabbiare per l'ennesima volta».* Una proposta del genere, aggiunge, andava formulata molti mesi prima, non in extremis. Peraltro Sterpa non si fa grandi illusioni sulla possibilità di una «sentenza» in termini celeri.

■ Camera: elevati i limiti d'età per i concorsi pubblici

ROMA — La commissione Lavoro della Camera ha approvato ieri in sede legislativa il testo unificato delle norme sui limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici. Il testo, che passa ora all'esame del Senato per l'approvazione definitiva, stabilisce che per partecipare ai concorsi dello Stato, dei parastato, degli enti locali, degli enti pubblici e degli istituti di credito di diritto pubblico il limite di età sale dai 35 anni attuali ai 40 anni, fino a un massimo di 45 anni per le categorie di candidati per le quali sono previste deroghe.

«La disciplina introdotta — ha detto il relatore on. Andrea Cavicchioli (psi) — *è di grande valore sociale, tiene conto del coordinamento con la normativa previdenziale e recepisce l'esigenza di recuperare professionalità.*

(Ansa)

Era in vacanza nel Cosentino con i genitori e i fratelli

Ragazza violentata e uccisa

La giovane, diciassette anni, era partita da Cosenza in motorino - I familiari dovevano raggiungerla qualche ora dopo - Il corpo ritrovato in una scarpata - Colpita con un coltello alla nuca e alla gola

Paola. Il luogo dove è stato ritrovato il corpo della giovane Roberta Lanzino (nel riquadro) (Ansa)

FALCONARA ALBANESE (Cosenza) — Violentata e sgozzata, lungo una strada che è poco più di un sentiero asfaltato, fiancheggiata da scarpate che si alternano a pianori coltivati ad uliveto, mentre stava recandosi al mare per trascorrere le vacanze estive — dopo un anno passato sui libri — insieme ai genitori ed ai fratelli.

Ed invece Roberta Lanzino, 17enne, è stata uccisa. Il suo corpo seminudo è stato trovato ieri mattina alle 7 (dopo ricerche che sono durate per l'intera nottata) nascosto in un cespuglio, in una delle molte scarpate che costeggiano la strada che da Falconara Albanese porta a Torremezzo, una località turistica del Tirreno cosentino dove i Lanzino sono proprietari di una villetta.

L'allarme della scomparsa di Roberta è stato dato alle 21 di martedì dal padre, Francesco, funzionario della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, preoccupato per il fatto di non avere trovato a Torremezzo la figlia che a bordo di un ciclomotore li aveva preceduti alla partenza da Rende, città di residenza.

Roberta Lanzino, martedì pomeriggio, dopo aver fatto a Cosenza gli ultimi acquisti prima di raggiungere il mare era passata da casa dicendo di volere già partire per evitare di viaggiare con il buio della sera. Una scelta che Roberta aveva fatto altre volte in passato e che i genitori hanno accolto di buon grado. Ed infatti quando i Lanzino sono arrivati a Torremezzo nessuna traccia di Roberta.

Temendo che la ragazza fosse rimasta coinvolta in un incidente stradale i suoi genitori hanno fatto in senso inverso la strada percorsa per raggiungere Torremezzo (una strada comunque diversa da quella dove è stato trovato il corpo della ragazza) senza esito. Quindi la denuncia ai carabinieri, le ricerche per tutta la notte ed infine il ritrovamento del cadavere.

Ai militari è apparso subito evidente che Roberta era stata violentata. A provocare la morte una coltellata al collo che ha quasi tagliato da parte a parte la gola.

«E' un delitto feroce — commenta il dott. Fiordalisi, il magistrato della Procura di Paola, che coordina le indagini — compiuto *da persone feroci*, anzi — aggiunge soppesando le parole — *da persone esperte nell'uccidere e crudeli*».

Già, crudeltà, un elemento che sembra essere la caratteristica principale di questo che qualcuno si è già affrettato a definire un «giallo d'estate».

Chi ha aggredito Roberta lo ha fatto con lo scopo principale di violentarla, sostengono gli inquirenti, tanto che la ragazza si è difesa disperatamente probabilmente accentuando la reazione feroce degli assassini.

La colluttazione deve essere durata per lunghissimi secondi, sino a quando Roberta ha avuto la peggio. Allora il suo aggressore (ma era veramente uno solo?) ha impugnato un coltello con il quale con pochi abili colpi ha tagliato in tutta la loro lunghezza i pantaloni di Roberta per poterli sfilare. E dopo la violenza l'omicidio: tre-quattro colpi di coltello.

L'autopsia — eseguita nell'obitorio dell'ospedale di Paola dal prof. Romanazzi, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Bari — non ha chiarito quale sia stata la sequenza dei colpi, ma è probabile che i primi siano stati quelli che hanno raggiunto Roberta alla base della nuca. Fu quello mortale inferto con forza, quasi con perizia.

La natura di queste ferite sta complicando in un certo senso il lavoro degli inquirenti che appaiono convinti del fatto che Roberta sia stata uccisa in un luogo diverso da quello dove è stato poi trovato il cadavere.

Questo innanzitutto perché accanto al corpo sono state trovate poche e non estese macchie di sangue in quantità comunque che non è certo proporzionale alla gravità delle ferite inferte alla vittima a cominciare dalla coltellata che ha tranciato la giugulare.

Quindi: uccisa altrove e poi trasportata lungo la strada tra Falconara e Torremezzo. Perché? si chiedono gli investigatori. Per ritardare quanto più possibile il ritrovamento o per un tentativo di depistaggio delle indagini?

E nell'ultima ipotesi cosa può avere spinto l'assassino o gli assassini ad affrontare il rischio di trasportare, in un orario in cui le strade sono frequentate, il cadavere per poi lasciarlo in aperta campagna?

Misterioso appare anche il motivo per il quale — sempre che Roberta ci sia arrivata di sua volontà — la ragazza abbia scelto di raggiungere Torremezzo seguendo una strada che non era quella preferita dai genitori e comunque certamente più disagevole per chi la percorre a bordo di un ciclomotore.

Diego Minuti

Il figlio di un grossista di tessuti rilasciato dai banditi

Sequestro lampo a Palermo rapito e liberato in 2 giorni

Arrestati i tre «telefonisti» in una cabina - Avevano chiesto un riscatto di un miliardo

PALERMO — Un ragazzo di 18 anni, Alessandro Dumas, figlio di un ricco grossista di tessuti, Salvatore, è stato abbandonato dal suo guardiano dopo che tre dei suoi rapitori erano stati intercettati dai carabinieri del Gruppo «Palermo 1».

Il sequestro, con successiva richiesta di un riscatto di un miliardo, è avvenuto domenica sera, mentre l'arresto dei tre è stato eseguito martedì sera. Infine la conclusione della vicenda, con il ritorno del ragazzo nella villa di famiglia, in viale Regina Elena, nel lido di Mondello, ieri mattina poco dopo le 7. Tutto, insomma, si è felicemente risolto in meno di 60 ore.

I tre arrestati sono incensurati: il commerciante di generi alimentari Francesco Pumo, di 38 anni, originario di Calatafimi in provincia di Trapani, e i camionisti Vincenzo Passantino e Pasquale Guida, entrambi di 27 anni. «*Siamo innocenti, dev'esserci un equivoco*», hanno continuato a dire in coro anche dopo che è stata fatta ascoltare loro la registrazione dell'ultima telefonata a Salvatore Dumas, martedì alle 21,15 da una cabina della Sip di viale Regione Siciliana. Al telefono era il più anziano, e forse il capo, Francesco Pumo. Gli altri due facevano il «palo» qualche metro più in là, a bordo di una grossa motocicletta Honda.

Il sistema di controllo organizzato dai carabinieri con gli esperti della Sip ha funzionato a meraviglia e il bandito è stato sorpreso mentre era ancora chiuso in cabina. Si ricerca il quarto complice. Gli investigatori, al comando del colonnello Guglielmo Di Giorgio, non escludono tuttavia che altri abbiano fatto parte della banda di sequestratori.

Il guardiano di Alessandro Dumas, martedì notte, non vedendo tornare gli altri tre nel covo di via Mongerbino, vicino a viale Lazio e a breve distanza dalla cabina della Sip utilizzata per le telefonate, si è allarmato. Dopo alcune ore di vana attesa, ormai certo che i suoi amici erano stati catturati, il malvivente ha spinto il ragazzo nel gabinetto del monolocale in uno scantinato che era stato affittato da un architetto, sembra dal Pumo. E lo ha abbandonato bendato, legato e imbavagliato con un grosso cerotto.

L'ostaggio ha impiegato tutta la notte per liberarsi e finalmente c'è riuscito poco prima delle 7, quando ha sfondato a calci la porta del gabinetto superando senza problemi quella d'ingresso, blindata, che il guardiano aveva lasciato socchiusa. Con una monetina che i rapitori gli avevano lasciato in tasca, Alessandro ha telefonato a casa. L'incubo era finito. Pochi minuti, ed è stato prelevato dai genitori.

Il rapimento era stato fulmineo. Poco dopo le 21 di domenica, in viale Galatea, una delle strade più battute di Mondello, La Peugeot del ragazzo, che ha conseguito da pochi giorni la maturità classica al «Gonzaga», il liceo dei gesuiti di Palermo, è stata tamponata dall'auto dei rapitori che, quando Alessandro è sceso per constatare i danni, l'hanno caricato a forza sulla loro vettura dopo avergli puntato nella schiena una pistola. «*Seguici senza fiatare*», gli ha detto minaccioso il bandito armato. Il giovane ha ubbidito spaventato, mentre la gente gli passava accanto senza accorgersi di niente.

La prima telefonata è giunta in casa Dumas all'una e mezzo della notte fra domenica e lunedì. Per dimostrare al commerciante di tessuti che non si trattava di uno scherzo, i malviventi gli hanno detto di andare davanti al suo negozio in via Lincoln, dove avrebbe trovato la Peugeot del figlio con il suo portafogli, senza soldi ma con i documenti. «*Se lo rivuoi vivo, paga subito 500 milioni e altri 500 milioni quando lo riportiamo*», ha ordinato il telefonista della banda prima di riattaccare. In via Lincoln, poco dopo, Salvatore Dumas ha avuto la conferma dell'attendibilità della telefonata.

I carabinieri sono stati avvertiti del rapimento soltanto alle 17 di lunedì. I telefoni sono stati messi sotto controllo e la cabina della Sip utilizzata dai rapitori è stata individuata. «*E' andata bene*», ha commentato soddisfatto il col. Di Giorgio che ha già informato, con un primo rapporto, la procura della Repubblica dell'arresto dei tre e della ricerca del «guardiano».

a.p.

L'arma italiana dei terroristi fu venduta regolarmente a Tripoli nel '76

Nel massacro della «City of Poros» una Beretta proveniente dalla Libia

Un'altra mitraglietta della stessa fornitura nell'auto esplosa misteriosamente tre ore prima della strage

A sparare sulla nave «City of Poros», alle 17,30 dell'11 luglio scorso (bilancio 9 morti), è stata una pistola mitragliatrice Beretta M12, una delle 2 mila vendute regolarmente alla Libia nel 1976. Ed è anche una M12, appartenente alla stessa partita, l'arma trovata bruciacchiata vicino alla Datsun misteriosamente saltata in aria, con i suoi due occupanti, nel porticciolo del Trocadero, tre ore prima. Il filo logico che legava i due fatti ha trovato una conferma proprio nelle armi usate che, attraverso i loro numeri di matricola, hanno «parlato».

Nessun mistero c'è, in ogni caso, nella vendita delle armi dall'Italia alla Libia, anche se non è stato un contratto diretto. Come spiega il direttore centrale della Beretta, ing. Alessandro Viti, «*tra il '76 e il '77, a seguito di un contratto tra la FN belga (Fabrique National) e il governo libico, l'azienda di Gardone Val Trompia fornì una certa quantità di M12*». Il numero esatto (2 mila) lo ha fornito ieri il ministro greco degli Interni, Schlotis.

«*Quella della FN era una fornitura di diversi articoli* — dice l'ing. Viti — *e noi vi partecipammo solo per quel tipo di arma. Ottenuta dal governo la licenza di esportazione, spedimmo direttamente il materiale in Libia. E la FN ci pagò regolarmente. Tutti i numeri di matricola delle partite furono segnati sull'apposito registro, sempre a disposizione delle autorità di polizia*».

Da questo documento, attraverso la collaborazione tra polizia greca, Interpol e polizia italiana, è arrivata la conferma sull'origine delle armi. Anche il contratto tra la FN e la Libia è del tutto regolare: l'autorizzazione alla vendita, rilasciata dal governo di Bruxelles, risale all'11 febbraio 1976 e porta il numero 7125. La partita di armi, oltre alle di M12, era composta di pistole automatiche Browning (16 mila) e granate di produzione belga.

Ora i servizi di sicurezza occidentali cercano di capire che strada abbiano preso le armi dopo la loro «sosta» a Tripoli. Secondo i funzionari della polizia stenese, altre mitragliette M12 della medesima partita sono comparse in mano a varie organizzazioni terroristiche: estremisti armeni (in un attentato all'aeroporto di Orly, presso Parigi), guerriglieri del Salvador e dell'Ira, Ulra — e non pare una sorpresa — fanno parte anche dell'arsenale degli uomini di Abu Nidal, il palestinese dissidente che già fu il cervello del sequestro dell'«Achille Lauro» e che ora è sospettato di aver organizzato il terzetto sequestro della «City of Poros», allo scopo, pare, di ottenere la liberazione e impedire l'estradizione in Usa di Mohammed Rashid. Si tratta di un feddayn di 31 anni, membro del gruppo «15 maggio», specializzato nella costruzione di valigie-bomba, una delle quali esplose su un aereo della Twa provocando 5 vittime.

La mitraglietta M12, modello anteriore ma simile a quello in dotazione oggi ai carabinieri e polizia (l'M12-S1, fu progettata nel '58 dall'ing. Domenico Salza ed entrò in produzione nel '62. Oggi è forse l'arma automatica moderna più diffusa al mondo: ufficialmente è impiegata in Brasile, Gabon, Libia, Nigeria, Arabia Saudita e Venezuela, ma esemplari se ne sono visti in molti altri Stati, Libano e Iran compresi. Lunga 318 mm (660 con il calcio esteso), la M12 pesa (a vuoto) 3 kg, ha un caricatore da 48 colpi calibro 9 Parabellum e una cadenza teorica di 550 colpi al minuto. E' un'arma molto adatta ai terroristi per le dimensioni, la maneggevolezza e la potenza di fuoco.

Gianni Bisio

■ Corto circuito blocca la motrice del Pendolino

VITERBO — Un'automotrice «Etr 401», meglio conosciuta come «Pendolino», in servizio di prova senza passeggeri sulla direttissima Roma-Firenze, si è improvvisamente incendiata ieri alle 17 tra le stazioni di Orte e Attigliano, non lontano dal luogo dell'incidente di domenica notte.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Viterbo che, con il personale di macchina, hanno domato le fiamme.

La motrice, che era partita da Roma Smistamento verso le 16, è stata rimorchiata alla stazione di Orte. Il traffico sulla direttissima è rimasto bloccato per ore in attesa in quanto l'erogazione dell'energia elettrica è stata interrotta.

Secondo le prime ipotesi l'incendio potrebbe essere stato causato da un corto circuito sulla linea.

(Ansa)

Picchiati e allontanati dalle spiagge gli ambulanti di colore

Toscana «vietata» ai vu' cumprà

Ai mercati di Pisa è guerra ogni giorno tra i venditori locali e i 700 marocchini - Una situazione esplosiva anche per la tensione accumulata dopo l'uccisione in Liguria di un carabiniere

FIRENZE — La Toscana è assediata da Carrara a Grosseto. A Pisa un esercito di 8-700 «vu' cumprà» selvatici giorno e notte da piazza Dei Miracoli a Marina e a Tirrenia rincorsi dalla rabbia dei bancarellai e degli ambulanti ufficiali e no. A Firenze sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Nicolosi, è arrivato un esposto con 3000 firme contro i venditori africani di false Lacoste, borse, cinture e orologi. A Arezzo i commercianti covano un malumore crescente e stanno per scatenare la protesta contro i marocchini. Solo Siena non sembra sfiorata dal fenomeno. Per il resto la situazione in Toscana è diventata esplosiva per una specie di tensione accumulata dopo l'uccisione del carabiniere a Bonassola, in Liguria.

«*Se la società civile* non se ne occupa — dice Giuliano Rossi, segretario dell'Arci di Pisa — *il problema diventa inevitabilmente di pubblica sicurezza*».

L'allarme suona da tempo. Pisa è ancora scossa dall'episodio avvenuto tempo fa quando studenti e insegnanti di un liceo scientifico in zona Cisanello denunciarono di aver visto alcuni vigili urbani picchiare un senegalese dopo avergli sequestrato la merce. I vigili si sono difesi, ma piena luce su come si sono svolte le cose non è stata ancora fatta.

Firenze non è da meno. A fine giugno la comunità senegalese ha denunciato in questura e alla stampa un episodio di violenza nei confronti di un affiliato di 23 anni, Modou Diakhompa: il «vu' cumprà» — hanno detto gli esponenti della comunità — è stato picchiato dagli ambulanti del mercato di S. Lorenzo a due passi dal Duomo. «*Non c'è dubbio* — continua Giuliano Rossi — *si è scatenata una vera guerra fra poveri. Qui a Pisa ad esempio gli ambulanti locali protestano contro il Comune che di recente nel tentativo di disinnescare la bomba ha concesso una cinquantina di licenze temporanee ad altrettanti abusivi di colore*». Dal momento che l'amministrazione comunale è sempre stata restia a concedere licenze invocando il numero chiuso, gli abusivi locali si sono sentiti scavalcati e le delibere sono ancora in sospeso.

Ma a quanto ammonta l'esercito dei «vu' cumprà» in Toscana? Un censimento è difficile visto che spesso si tratta di clandestini che sbarcano a Livorno e poi si disperdono lungo la costa a vendere chincaglieria e false Lacoste che ricevono a getto continuo dalla centrale clandestina di Napoli: 10/15 mila lire a maglietta di cui a loro restano in tasca sì e no quattromila lire. «*A Pisa* — continua Giuliano Rossi — *si è sparsa la voce che fossero oltre 6000, ma secondo la polizia non dovrebbero superare le 5/600 unità*».

Ad Arezzo risultano 58 marocchini iscritti nelle liste del collocamento in base alla legge del 1987 sugli immigrati. A Firenze si comincia ora a prendere di petto il fenomeno. Il Comune, incalzato dagli episodi di violenza e dalle montanti proteste dei commercianti, affiderà all'Università una ricerca per formulare un identikit dei «vu' cumprà». Se ne discute in questi giorni, la questione è arrivata in Consiglio comunale.

A coordinare un gruppo di lavoro è stato chiamato il consigliere comunista Moreno Biagioni il quale ha già presentato un programma per la costituzione di un ufficio immigrati. Nella relazione sono stati esposti tutti i punti cardine diretti ad assicurare una tutela agli immigrati extra-comunitari (senegalesi, cinesi, marocchini, nomadi slavi). E' stata individuata la necessità di un'ampia consultazione delle comunità presenti in città e delle organizzazioni che si occupano del problema.

Sono stati indicati anche gli assessorati competenti: la sanità per garantire l'assistenza medica, la sicurezza sociale per assicurare «momenti di aggregazione», lo sviluppo economico per le iniziative specifiche di formazione professionale finalizzate all'inserimento.

«*Compiti fondamentali dell'ufficio stranieri* — spiega Biagioni — *sono la raccolta dati, l'informazione, la consulenza e l'assistenza legale rivolte specificamente agli immigrati*». Ma l'ufficio avrà anche un ruolo determinante nei confronti della questura e del prefetto per la regolarizzazione dei soggiorni.

Anche Pisa si è mossa nel senso di incanalare il fenomeno che, nato in città tre anni or sono, è diventato esplosivo nell'ultimo anno rischiando di creare una miscela pericolosa fatta di scarsezza di guerra sociale e di veri e propri e prese di posizione di stampo razzista. Accanto a varie organizzazioni improntate alla solidarietà, è sorta «Africa insieme», un circolo promosso su iniziativa delle forze democratiche come l'Arci e di quelle istituzionali come il Comune e la Provincia.

f. m.

Viaggio tra i falsari del vino: c'è anche un «Chianti» fatto in Argentina

Un «Beaujolais» australiano irrita Parigi

PARIGI — Nel mondo non si copiano solo maglie, borse e scarpe firmate, occhiali di marca o accendini di pregio. Anche il vino ha i suoi «falsari» più o meno riconosciuti. Non si tratta, è bene precisarlo, di sofisticazioni nocive alla salute, ma piuttosto di truffe commerciali che stimolano guadagni imponenti. In qualche caso l'imitazione, anziché occulta, è alla luce del sole e tranquillamente tollerata dalle autorità. Può allora succedere che le relazioni internazionali tra due Stati si incrinino per colpa di un vino copiato.

E' quanto accade da qualche mese tra Francia e Australia. L'Unione interprofessionale del vino Beaujolais ha intrapreso una vertenza contro una ventina di aziende australiane che vendono nel loro Paese vino definito Beaujolais. «*Abbiamo calcolato che oltre un milione e mezzo di bottiglie contenenti solo vino australiano sono etichettate ogni anno con il nome Beaujolais*» commenta a nome dei novemila produttori francesi Michel Deflache «*è meno dell'uno per cento dell'intera produzione del vero Beaujolais, ma per noi è una questione di principio*».

Ad Adelaide in Australia una bottiglia di Beaujolais villages «made in France» costa 18 dollari mentre per l'omonimo prodotto di casa ne bastano 8.

Anche i produttori di Champagne combattono con caparbietà i tentativi di imitazione e gli «inquinamenti» del nome. A Epernay, nelle sede della Maison du Champagne, dietro la scrivania del direttore, c'è una vetrinetta che contiene centinaia di esempi di uso improprio della parola Champagne (compreso un pacchetto di sigarette che il Monopolio italiano lottizzò, con poco successo, qualche anno fa con il nome del vino francese).

Proprio dall'Italia arrivano spesso notizie di sequestri di Champagne falsificato (qualche anno fa in Piemonte si scoprì una tipografia specializzata nella riproduzione delle più famose etichette) ma sono emersi clamorosi falsi enologici anche in Spagna, Germania e perfino in Unione Sovietica.

Anche i più famosi vini italiani hanno i loro «imitatori». Il Chianti si trovava, fino a qualche tempo fa, anche in «versione» Argentina, c'è dell'Asti spumante che nasce illegalmente nel Nord Europa.

Gli uffici dell'Ice (Istituto commercio estero) segnalano le irregolarità più clamorose (comprese quelle che arrivano direttamente dall'Italia) alle autorità locali e ai consorzi di tutela. Ma le cause giuridiche internazionali sono lunghe e onerose e spesso la difesa del nome di un vino è più teorica che pratica.

A questa situazione va aggiunto il lungo contenzioso con gli Stati Uniti che non riconoscono se non in parte l'esclusività nell'impiego dei nomi dei vini. Di recente la commissione Cee ha approvato all'unanimità un pacchetto di richieste da negoziare con gli Usa per la tutela dei nomi enologici europei.

I principali produttori americani, soprattutto i californiani, utilizzano da sempre i nomi dei vitigni nati in Europa e da loro reimpiantati: Cabernet, Chardonnay, Pinot, Barbera ecc. La Cee chiede però che non si più consentito scrivere in etichetta riferimenti a vini esclusivamente europei frutto di antiche selezioni come Borgogna, Barolo, Chianti, Porto, Sherry.

Ma anche tra i Dodici non mancano i contrasti in vista del mercato unico del 1992. I francesi, attivissimi nella tutela delle loro specificità enologiche, hanno ottenuto dalla Cee anche l'esclusività dell'indicazione «*metodo champenois*» (la rifermentazione in bottiglia tipica dello Champagne, ma usata da oltre un secolo anche per gli spumanti classici italiani e i migliori «cavas» spagnoli).

«*Per dare un nuovo nome che sintetizzasse le qualità e l'origine dei nostri spumanti abbiamo indetto un concorso di idee con 15 milioni di premio*» ricorda Anna Pesenti, direttore dell'Istituto spumante classico italiano (vi aderiscono 17 delle più prestigiose aziende del settore che producono ogni anno quasi dieci milioni di bottiglie). «*Non siamo però approdati a nulla. Abbiamo ancora 4 anni di tempo per far sparire sulle etichette l'indicazione metodo champenois, ma anche per l'aggettivo classico siamo in lite con i tedeschi*».

Una guerra dei nomi che naturalmente coinvolge anche i marchi commerciali delle Case più famose. Cinzano, Martini & Rossi, Gancia, Riccadonna hanno «imitatori» in tutto il mondo. Si copiano etichette, abbinamenti di colori, logotipi.

Sergio Miravalle

Gli italiani spendono duemila miliardi l'anno per proteggere l'auto

Nel labirinto delle polizze furto

Gli automobilisti italiani spendono non meno di 450 miliardi di lire l'anno in sistemi antifurto per le auto, e attorno a mille 300 miliardi per le assicurazioni contro questo tipo di reato. Vale a dire che, senza tenere conto della spesa per il garage, difendersi dai ladri comporta un esborso di circa 2 mila miliardi di lire.

La parte del leone in ordine al numero dei furti, spetta alla ruota di scorta: in città come Torino o Milano, sono migliaia al mese le ruote rubate e altrettante sono le denunce che piovono negli uffici delle società di assicurazione.

Le vittime preferite sono le auto nuove di zecca dove, appunto, i malfattori sanno di trovare la ruota ancora nuova e, quindi, commerciabile. Il rimpiazzo costa dalle 15 alle 30 mila lire per le auto medio-piccole e passano alle 30-60 mila per quelle di una certa serie. Il derubato, se coperto da assicurazione, se la caverà con la perdita di tempo per il disbrigo delle varie denunce; se, al contrario, non è assicurato, dovrà spendere dalle 150 alle 300 mila per riavere un'altra ruota.

Questo il furto tipico. Ma quando la ruota diventa difficile da asportare, i danni diventano più consistenti: vetri rotti, serrature scassate, impianti elettrici manomessi, ecc. Quindi, per il furto di una ruota di scorta, l'auto riporta quello dell'opera dei malfattori.

Alcune compagnie praticano sconti sull'assicurazione furto quando l'automobilista ha fatto imprimere nei vetri il marchio riportante il numero di targa. Lo sconto, di solito, si aggira sul 10 per cento. Pure nessun sconto era previsto per coloro che hanno fatto installare sofisticati strumenti antifurto. Anzi, qualche compagnia, sotto la voce «accessori», assicura persino gli apparecchi antifurto da pericoli del furto (e dell'incendio).

Le tariffe e le condizioni contrattuali per le garanzie furto sono ormai diventate un vero labirinto: furto parziale, furto totale, atti vandalici, danni a seguito di circolazione da parte del ladro, franchigie sugli importi assicurati, «scoperture» a carico dell'assicurato, «bonus» per affittare un'altra auto, autoradio comprese o escluse, ecc.

Vi è chi assicura l'auto per la «rc» con un assicuratore e il furto con un altro e chi, magari senza saperlo, ha più di una polizza per lo stesso rischio (è noto che in questo caso il derubato potrà essere risarcito da una sola compagnia). Altre società garantiscono il traino del veicolo rubato e ritrovato dal luogo del rinvenimento al più vicino ricovero. Altre estendono la copertura anche alle spese di rimessa dell'auto quando, per esempio, viene «soccorsa» in attesa che il derubato la ritiri.

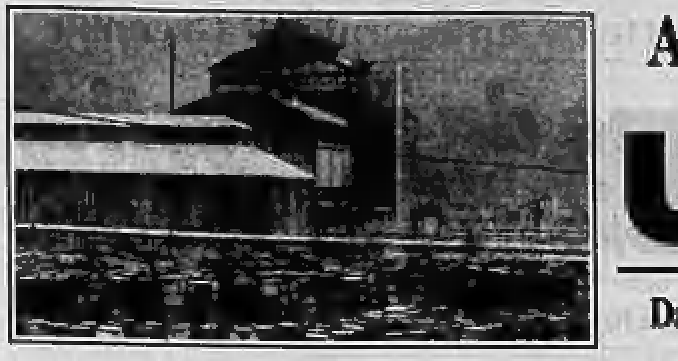
Giuseppe Alberti

■ Oggi la Cgil firma il contratto scuola

ROMA — Oggi pomeriggio la Cgil firmerà il contratto scuola. La decisione è stata annunciata ieri dal segretario generale aggiunto della Cgil scuola, Elio Bergantino.

Ieri, intanto, i partiti di maggioranza hanno presentato alla Camera un documento in cui sono elencati gli impegni che il governo dovrà assumere presentando appositi disegni legge: nuove norme sugli esami di maturità; autonomia delle scuole; prolungamento dell'obbligo scolastico; diritto allo studio; legge sulla parità tra istituti pubblici e privati; razionalizzazione del sistema scolastico.

Il documento si uniforma alle esigenze espresse dai partiti che sostengono il governo. Per quanto riguarda gli esami di maturità, si è tenuto conto delle indicazioni dei pri, favorevole all'abolizione del valore abilitante dei corsi triennali e quadriennali della scuola e degli istituti magistrali.



Acna: Piemonte e Liguria senza comunicazioni dalle 8 del mattino fino a sera

Una valle è scesa in trincea

Da una parte gli operai e la gente di Cengio bloccano strade e ferrovia per difendere la fabbrica - Dall'altra i verdi «occupano» Alessandria

Anche le donne: «La fabbrica non si tocca»

SAVONA — Il giorno più lungo e drammatico nella storia centenaria dell'Acna. La Val Bormida l'ha vissuto isolata dal mondo, con strade, autostrade e ferrovie bloccate. Così il Piemonte e la Liguria separate come non mai, anche fisicamente, oltre che sull'opinione da sempre diversa: pro o contro la fabbrica. La gente di Cengio e Millesimo ha interrotto tutte le comunicazioni: dalle 8 del mattino il traffico ferroviario sulla Savona-Ceva-Torino; dalle 11 sull'autostrada Torino-Savona e sulle due statali che collegano le due regioni. Solo dopo le 18 i blocchi sono stati tolti, in attesa della notizia da Roma. Poi, alle 21,30 arrivava la decisione di De Mita: chiusura per 45 giorni dal 5 agosto. E la gente tornava in piazza.

Per tutta la giornata era cresciuto il rischio di incidenti. *«Se i verdi in Piemonte protestano noi faremo sentire la nostra voce ancora più forte»*. E così è stato. Quel «no» alla chiusura si è levato sempre più largo e forte, quanto più aumentava il timore che dall'altra parte, in Piemonte, la voce di chi vuole la chiusura si facesse soverchiante.

Martedì sera c'erano state le prime avvisaglie. Al termine di un'assemblea durata tutto il giorno e conclusa dalla notizia che i ministri avevano rimandato la decisione sul caso Acna, oltre 1500 persone hanno percorso a piedi i due chilometri che separano la fabbrica dal Comune, bloccando la statale 339. Poi dopo due ore i dimostranti hanno bloccato la ferrovia.

Ieri mattina non c'è stato bisogno di appelli. Spontaneamente, la gente si è unita agli operai (i negozi a Cengio e Millesimo sono rimasti chiusi per tutto il giorno), si sono ritrovati davanti ai cancelli della fabbrica che vogliono difendere e una parte di loro, erano le 8,15, ha raggiunto il passaggio a livello, distante pochi metri. Così, oltre alla statale, si è bloccata la ferrovia.

Poi alle 11 è stata la volta dell'autostrada Torino-Savona, al casello di Millesimo. A macchia d'olio ecco i blocchi sulle strade statali: la 28 Savona-Alessandria, la 28 bis Carcare-Ceva-Mondovì sulla quale — inutilmente — era stato deviato il traffico dell'autostrada.

Nei punti strategici, agli incroci, c'erano oltre duemila persone, uomini, donne e molti bambini con una sola parola d'ordine: *«la fabbrica non si chiude»*. Al bivio di San Giuseppe di Cairo, davanti alla chiesa, il presidio era formato quasi esclusivamente da donne: agguerrite, che difendevano con slogan duri il posto di lavoro dei loro padri, dei loro mariti.

Centinaia di autotreni, auto e pullman sono rimasti incolonnati per ore. Inevitabili decine di piccoli tafferugli, di discussioni interminabili con automobilisti e camionisti che cercavano di forzare i blocchi. Soprattutto alle 17 quando dalle altre fabbriche della zona uscivano i turnisti.

Carabinieri e polizia hanno faticato non poco a controllare una situazione che poteva degenerare da un momento all'altro. Sono volate sberle, spintoni, sputi. Un sindacalista, Gian Piero Meinero, che in questi giorni di lotta è stato sempre in prima fila accanto agli operai, è stato colto da collasso ed è finito all'ospedale di Millesimo.

Ma ci sono stati anche episodi di solidarietà di molti automobilisti nei confronti degli operai in lotta. Sull'autostrada Torino-Savona sono stati bloccati tre pullman carichi di giovani tedeschi che dovevano raggiungere Nizza. I ragazzi sono scesi, hanno fraternizzato con gli operai, poi stese le loro stuoie sull'asfalto hanno iniziato a cantare. La tensione si è allentata. A mezzogiorno hanno pranzato tutti con panini portati dal parroco di Cengio, don Tarcisio. Nel pomeriggio i ragazzi sono andati tutti al campo sportivo di Millesimo dove si sono sdraiati al sole.

I blocchi sono stati rimossi solo alle 18,15, per consentire a tutti gli operai di partecipare a una assemblea che si è tenuta alle 18 davanti ai cancelli. Gli autotreni e le auto si sono rimessi in moto, le lunghe colonne si sono avviate, lentamente: ci sono volute un paio d'ore ancora perché tornasse la normalità.

Il sindacato che è stato per tutta la giornata in contatto con Roma, ha ribadito il suo no a qualsiasi ipotesi di chiusura della fabbrica di Cengio. Commenta Pino Conghu, segretario provinciale della Uil: *«Se il governo intende iniziare a chiudere le fabbriche a rischio partendo dall'Acna di Cengio, il sindacato può essere disponibile a chiudere le altre industrie a condizione che il salario sia garantito ai lavoratori, come è stato fatto a Montalto di Castro»*.

Gian Paolo Carlini

«Chiusura o dimissioni» dicono 20 sindaci

ALESSANDRIA — Alcune centinaia di abitanti della vallata piemontese del Bormida, accompagnati da sindaci, amministratori e parroci, hanno dato vita martedì notte e ieri sera a manifestazioni di protesta davanti alla prefettura, per ribadire la richiesta di chiusura dello stabilimento Acna di Cengio, considerato responsabile, con i suoi scarichi, di inquinare il Bormida e l'intera area.

Poi, poco dopo le 20 e quindi prima dell'arrivo della notizia della chiusura temporanea della fabbrica, i manifestanti sono tornati a casa dandosi appuntamento domani a Roma, per far sentire la loro voce in occasione del dibattito sul problema Valle Bormida che si terrà a Montecitorio.

Una manifestazione pacifica, ad eccezione dell'invasione (tra le 5 e le 6 del mattino) dei binari delle linee ferroviarie per Genova-Roma e per Acqui Terme-Savona. Mentre la gente manifestava in piazza della Libertà dinanzi a Palazzo Ghilini, sede della Prefettura e della Provincia, nell'aula del Consiglio provinciale sindaci, amministratori comunali, provinciali e regionali hanno discusso a lungo in una seduta permanente. E venti sindaci avevano già deciso di rassegnare le dimissioni questa mattina se De Mita non avesse deciso almeno la chiusura temporanea dello stabilimento.

Il blocco attuato dai dimostranti sull'autostrada Torino-Savona nei pressi di Millesimo

Tutto era iniziato a mezzanotte di martedì quando, a Cortemilia, si è concluso il concerto di Tito Schipa junior organizzato nell'ambito delle manifestazioni a sostegno della battaglia contro gli inquinatori. *«Andiamo a manifestare ad Alessandria»*, ha proposto qualcuno. E la proposta è stata accolta con entusiasmo.

E' partita la prima colonna di auto che, dopo aver attraversato i vari centri della vallata, soffermandosi in ognuno per spiegare gli scopi del corteo, ha raggiunto verso le 4 il capoluogo, svegliando gli alessandrini con i clacson e e gli slogan urlati dagli altoparlanti.

Era intanto scattato l'allarme, carabinieri e agenti hanno presidiato Prefettura e stazione ferroviaria. Poco dopo le 4 una delegazione guidata dal vicesindaco Foco e dall'assessore all'Ambiente Guerci è stata ricevuta dal viceprefetto Costantini al quale è stata ribadita la richiesta di chiusura dell'Acna, sottolineando la delusione per la mancata decisione al termine della riunione dell'altro ieri dei ministri all'Ambiente, all'Industria e alla Sanità.

Dopo l'incontro con il viceprefetto sono state occupate le linee ferroviarie, e dopo i manifestanti, ai quali si sono aggiunti via via altri gruppi di abitanti della vallata, sono tornati in piazza della Libertà. Per tutta la giornata, mentre in Provincia si succedevano gli incontri degli amministratori comunali, provinciali e regionali in contatto continuo con Roma, la manifestazione è proseguita con *sit-in*, slogan, canti di protesta.

«Coloro che ci inquinano, portando la morte nella nostra valle, vengono protetti, allora siamo costretti a scendere in piazza per avere una vallata pulita. Ci battiamo per la nostra e la vostra vita», hanno più volte ribadito i valligiani del Bormida, e gli alessandrini, malgrado i disagi provocati nel centro dalla manifestazione, hanno dimostrato loro solidarietà.

Poi, poco dopo le 20, quando il sindaco di Alessandria Mirabelli ha annunciato la disponibilità dei colleghi di dimettersi per ottenere la chiusura dell'Acna, la manifestazione si è sciolta e il corteo di auto e pullman è tornato in Val Bormida. Con un appuntamento per tutti: ritrovarsi a Roma, domani, davanti a Montecitorio.

Franco Marchiaro

Il Consiglio regionale del Piemonte per la chiusura

TORINO — *«Si chiuda l'Acna»*: l'invito è stato votato ieri dal Consiglio della Regione Piemonte. Un ordine del giorno che ha riunito tutte le forze politiche attorno ad un problema divenuto scottante e drammatico negli ultimi giorni.

Il documento chiede al presidente del Consiglio dei ministri *«di assumere sulla vicenda Acna una decisione per la chiusura in conformità al contenuto del precedente ordine del giorno del 7 luglio garantendo il salario ai lavoratori dell'azienda»*.

Dopo aver espresso solidarietà alla popolazione della Valle Bormida il consiglio ha manifestato la propria disponibilità *a partecipare alle iniziative che potranno essere decise in previsione del prossimo dibattito parlamentare sull'argomento»*.

Il documento porta la firma dei capigruppo di tutti i partiti rappresentati in Consiglio regionale.

Ieri notte durante il picchettaggio alla Farmoplant

Nove intossicati a Massa dai fumi dell'inceneritore

Il divieto di balneazione resta in vigore solo per 500 metri di spiaggia

MASSA — Ora davanti alla Farmoplant si fa picchettaggio. Circa 400 persone a gruppi di 40-50 per turno giorno e notte presidiano i cancelli dello stabilimento impedendo l'ingresso ai camion fino a quando non sarà possibile stabilire che il carico è esclusivamente composto da materiale necessario alle operazioni di bonifica (in serata il sindaco ha diffidato formalmente la Farmoplant a far entrare in fabbrica materiale diverso da questo).

Ma ieri notte si è verificato l'ennesimo incidente, insignificante, a detta dei tecnici, che ha però portato ancora una volta la tensione ai massimi livelli. Dalle quattro e mezzo alle cinque un fenomeno di "fumigazione" ha schiacciato al suolo i fumi di combustione dell'impianto d'incenerimento, tuttora in funzione per la distruzione delle acque inquinate del Rogor. Il vento da Nord-Est, hanno spiegato alla Usl 2, ha trasportato i fumi in prossimità della portineria proprio dove sostano e «bivaccano» i presidiatori.

Al pronto soccorso, con sintomi da intossicazione (vomito, bruciore agli occhi e alla gola) sono finite nove persone: due vigili urbani, due agenti di pubblica sicurezza e cinque dimostranti. Tutti sono stati dimessi con un certificato medico che prescrive un giorno di riposo.

E così ieri mattina dalle 10 alle 13, un «bilico», proveniente da Padova, con a bordo «filtri-presse» per la bonifica dei funghi Farmoplant sottoposti a trattamento biologico, si è trovato davanti uno sbarramento umano disposto a tutto. Augusto Puccetti, leader di Medicina democratica (il più acceso dei movimenti massesi che hanno portato al referendum dell'87 per la chiusura dello stabilimento chimico di Montedison) ha rischiato, insieme agli altri dimostranti, l'incriminazione per «violenza privata aggravata».

Il questore Giuseppe Di Trapano e il vice Rosario Costantino sono scesi in piazza: è durata ore la loro opera di convincimento nei confronti della piccola ma inferocita folla. L'imperativo categorico a Massa è: disinnescare le bombe. Evitare lo scontro, tenere bassi i toni. La situazione è tale che ora gli operai, da giorni intenzionati persino a interrompere le opere di bonifica, al di là dei cancelli gridano «qui troppi prendono ordini da Puccetti».

Sul fronte inquinamento-mare la situazione è invece ulteriormente migliorata: a Sud del torrente Lavello, dov'erano defluite le acque inquinate utilizzate il 17 luglio nello spegnimento dell'incendio, il divieto viene ridotto a 500 metri.

Donatella Bartolini

Sequestrati su un camion a Napoli, fermati due giovani libici

Tre quintali di botti per Tripoli

I fuochi di artificio sono usati come capsule detonanti dalla camorra - Dovevano essere imbarcati oggi - Forse un'operazione di contrabbando per la «festa dell'agnello»

NAPOLI — Tre quintali e mezzo di «rauti», piccoli ma potenti fuochi d'artificio imbottiti di polvere nera, nascosti in un baule e pronti per essere spediti via mare a Tripoli, con la falsa dicitura di *«effetti personali e masserizie»*; due giovani libici ammanettati, per il momento, con l'accusa di detenzione illegale di esplosivo. Sono questi gli ingredienti di un vero e proprio «giallo» che la polizia napoletana sta tentando di risolvere.

Siamo di fronte ad un traffico clandestino destinato ad alimentare la strategia del terrore internazionale, o più semplicemente al maldestro tentativo di far giungere a Tripoli, come si ipotizza negli uffici della Digos, *«un bel quantitativo di fuochi d'artificio nell'imminenza della festa dell'Agnello, che si terrà il 30 e il 31 luglio?»*.

Benedetto Vallelunga, della squadra artificieri anti-sabotatori della Questura, non ha dubbi: *«Creda a me che sono un tecnico, quei fuochi d'artificio sono tutt'altro che innocui. Di solito vengono usati come capsule detonanti per ordigni al tritolo. Li usa la camorra per gli attentati estorsivi, e probabilmente li utilizzano anche i terroristi, come nel caso della strage al circolo militare Usa di Napoli»*.

Il «giallo» del camion carico di esplosivo comincia alle 12 in punto di ieri, con una telefonata anonima giunta al «113»: *«Sorvegliate via Gianturco, e se vedete passare un vecchio camion con le fiancate grigie, preceduto da una Volvo, bloccatelo. E' una polveriera a quattro ruote»*.

Alle sedici e trenta, in via Gianturco, una lunga strada che si snoda nei pressi del porto di Napoli, due poliziotti in moto scorgono il camion; il colore è grigio, ed è preceduto da una fiammante Volvo. In pochi istanti autocarro e auto vengono bloccati. La «soffiata» era buona: nell'autocarro, nascoste in alcuni bauli, vi sono 13 scatole piene di «rauti», del peso di 25 chilogrammi ciascuna.

«Basterebbe uno solo di quei contenitori per far saltare in aria mezzo palazzo», dicono gli artificieri. I due napoletani a bordo del camion vengono fermati: sono Alfonso Damiano, 30 anni, e Giovanni Caruso, di 20. Malavitosi di piccolo calibro, che tra l'altro non sono autorizzati al trasporto di merci.

Ma la vera sorpresa è nella Volvo. Dall'abitacolo la polizia fa scendere due giovani dalla pelle scura. Sono Shukri Sharir, nato a Zalwa 30 anni fa e residente da oltre un anno a Firenze, dove studia da interprete, e Guwedar Abdunnaser, 31 anni, tripolitano, in Italia da appena una settimana. Nel cruscotto dell'auto la polizia trova e sequestra quattro scatole di cartone piene di miccia.

In questura, i due napoletani terrorizzati tentano di discolparsi: *«Non sapevamo niente del contenuto di quelle casse. I libici ci avevano chiesto solo di portarle nel deposito di un'impresa di trasporti»*. Dicono la verità? Davvero non sapevano che il camion era stato trasformato in una polveriera? La polizia li ha trattenuti in cella.

La ditta di trasporti è la «Monti», ed ha un deposito proprio in via Gianturco. Ma anche l'amministratrice della società, Bianca Barrella, casca dalle nuvole. *«E' vero* — dice —. *Avremmo dovuto custodire il materiale in un container, e caricarlo sulla nave Jolly della Linea Messina, in partenza domattina (oggi, ndr) per Tripoli. Ma sulla bolla d'accompagnamento c'è scritto che nei bauli ci sono solo masserizie»*.

Fulvio Milone

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è distribuita quasi uniformemente su valori relativamente elevati. Una perturbazione localizzata a ridosso dell'arco alpino si muove verso Nord-Est estendendo temporaneamente la sua influenza all'Italia settentrionale.

tempo previsto: sulle regioni alpine e prealpine poco nuvoloso o localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento al Nord, senza variazioni sulle altre zone.

venti: deboli o moderati settentrionali tendenti a divenire variabili.

mari: da poco mossi a localmente mossi.

previsioni per domani: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi sulle zone montuose del Nord, dove non si esclude la possibilità di qualche isolato temporale.

città italiane

Bolzano	19	28	L'Aquila	17	33
Verona	20	33	Roma Urbe	18	37
Trieste	24	32	Roma Fium.	18	32
Venezia	20	33	Campobasso	21	33
Milano	19	33	Bari	20	30
Torino	20	31	Napoli	20	35
Cuneo	20	28	Potenza	19	32
Genova	24	29	S.M. Leuca	24	34
Bologna	23	36	R. Calabria	26	34
Firenze	19	36	Messina	26	32
Pisa	20	30	Palermo	25	30
Ancona	20	31	Catania	23	35
Perugia	18	33	Alghero	17	32
Pescara	20	33	Cagliari	19	35

città estere

Amsterdam	16	22	nuvoloso	Lisbona	17	29	sereno
Atene	23	34	nuvoloso	Londra	13	21	sereno
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	19	[illegible]	sereno
Berlino	16	23	nuvoloso	Madrid	22	37	sereno
Bruxelles	16	22	sereno	Montreal	18	29	nuvoloso
Buenos Aires	4	16	sereno	Mosca	16	27	sereno
Copenaghen	14	20	nuvoloso	New York	20	31	nuvoloso
Dublino	8	16	nuvoloso	Parigi	14	21	sereno
Francoforte	14	26	sereno	Pechino	22	29	sereno
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	14	23	nuvoloso
Ginevra	13	25	sereno	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	14	21	pioggia	Tokyo	19	31	pioggia
[illegible]	25	30	sereno	Varsavia	16	27	sereno
Il Cairo	22	38	sereno	Vienna	17	23	sereno

Commissione antifrode con scienziati e un «mago» contestano la scoperta di Benveniste

«Acqua con memoria, trucco in provetta»

Il trionfo del dottor Benveniste e della sua teoria della «memoria dell'acqua» non è durato nemmeno un mese: nel numero di oggi la rivista scientifica britannica *Nature* pubblica le conclusioni della sua commissione d'inchiesta, che mette in dubbio il valore scientifico dei risultati pubblicati alla fine di giugno.

Le accuse sono sostanzialmente tre: l'esperimento è fallito quando si è passati a un controllo sofisticato, il «doppio cieco»; qualcuno nel laboratorio ha cercato di sbirciare il codice segreto di identificazione di alcuni campioni, chiuso in una busta sigillata; due dei ricercatori che hanno firmato l'articolo ricevevano lo stipendio da una ditta francese di medicine omeopatiche.

E' la prima volta che la direzione di *Nature* decide a posteriori, e senza che nessuno se l'aspettasse, di fare un'indagine per giudicare il valore scientifico di un lavoro già pubblicato. Quanto alla composizione della commissione, è stata definita «bizzarra» dagli stessi tre componenti: John Maddox, direttore di *Nature*, giornalista specializzato in fisica; Walter Steward, cacciatore di frodi scientifiche; James Randi, mago professionista, famoso ai suoi tempi per aver smascherato Uri Geller.

Una prima verifica dell'esperimento era già stata concordata fra Maddox e Benveniste prima della pubblicazione dell'articolo, anzi era stata posta come condizione preliminare nelle lunghe trattative per la sua uscita. Il test era stato ripetuto a Toronto, Gerusalemme e Milano e ogni volta aveva funzionato.

Le osservazioni e le conclusioni spettacolari del dottor Benveniste poggiavano su di un fenomeno biologico noto come «test di degranulazione», che riguarda le modificazioni del colore e della struttura di alcune cellule umane quando entrano in contatto con sostanze alle quali sono allergiche. Il fatto straordinario è che queste cellule si sono modificate anche con acqua «pura» che era stata a contatto con una sostanza allergizzante diluita all'infinito. Le cellule si comportavano come se questa acqua avesse conservato il ricordo del contatto con la sostanza anche quando la sostanza non c'era più.

Queste prove evidentemente non sono bastate, forse perché la pubblicazione dell'articolo ha suscitato molte perplessità tra chimici e biologi: secondo loro, questo fenomeno non ha basi razionali ed è contrario ai dati fondamentali della scienza molecolare.

All'inizio di luglio, per cinque giorni, la commissione di *Nature* ha lavorato nel laboratorio di Benveniste, all'unità 200 dell'Inserm (Istituto superiore di Sanità) di Parigi. Per tre giorni tutto è filato liscio, gli esperimenti funzionavano, le cellule degranulavano benissimo alle sfide di Randi. Poi il ritmo degli esperimenti è diventato sempre più rapido, con controlli incrociati sempre più sofisticati.

Il venerdì, l'ultimo degli esperimenti in programma non è riuscito. E' il trionfo del mago e del detective: se questo non funziona, c'è frode. Il direttore di *Nature*, più cauto, cerca una spiegazione. Perché questo esperimento era riuscito a Toronto, Gerusalemme e Milano, era riuscito a Parigi il lunedì, il martedì e il mercoledì e non riusciva più il venerdì sera? Secondo John Maddox, la spiegazione sta nel tipo di esperimento, un «doppio cieco» in cui nessuno degli sperimentatori sapeva che cosa c'era nelle provette.

I tre tornano a casa e scrivono un rapporto che incomincia così: *«Sulla base della nostra esperienza, siamo sicuri di noi quando giungiamo alla conclusione che la concezione degli esperimenti effettuati all'unità 200 dell'Inserm è totalmente inadeguata rispetto alle affermazioni fatte il mese scorso»*.

La commissione sottolinea di non aver trovato tracce di frode né di inganno. Semplicemente, i dati sperimentali non sarebbero stati criticati a sufficienza e alcune imperfezioni sarebbero state trascurate. Le critiche riguardano sostanzialmente il cattivo controllo statistico degli esperimenti e l'esistenza di errori sistematici. Il fenomeno messo in evidenza non sarebbe riproducibile.

Il dottor Benveniste contrattacca. In una intervista a *Le Monde*, ha dichiarato che il rapporto si autodistrugge quando gli autori riconoscono che il sotterfugio statistico che credono di aver messo in evidenza non concerne alcuni esperimenti che sono andati benissimo.

Benveniste giudica la presenza del mago *«una cosa del tutto stupida»* in quanto l'eventuale trucco avrebbe dovuto essere ripetuto anche nei laboratori stranieri e la designazione di Walter Steward *«del tutto irrazionale»* in quanto un commento pubblicato proprio su *Nature* critica *«la sua competenza scientifica»*.

Benveniste ha dichiarato di aver accettato l'inchiesta, di per sé anomala, per non essere accusato di rifiutare la valutazione scientifica che aveva chiesto.

Marina Verna

Celebrazioni per il nono centenario

Una lezione di Agnelli all'Università di Bologna

Laurea ad honorem per il presidente Cossiga

BOLOGNA — Le celebrazioni per il nono centenario dell'Università, iniziate alla fine del 1987, culmineranno dal 13 al 18 settembre in una serie di manifestazioni di alto livello, organizzate con la collaborazione della Fiat. In quei giorni converranno a Bologna da tutto il mondo centinaia di Rettori per portare il saluto dei loro Atenei, per firmare la Magna Charta e per discutere del progetto Erasmus.

Al convegno parleranno esponenti di grande rilievo della cultura internazionale e importanti rappresentanti dell'Europa comunitaria e del mondo imprenditoriale. Il rettore Fabio Roversi Monaco conferirà la laurea ad honorem al presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Le manifestazioni della settimana conclusiva prenderanno inizio con il convegno «l'Università nel mondo contemporaneo», dal 13 al 15 settembre. I nuovi compiti dell'Università saranno l'argomento del dibattito: dall'analisi del mutamento sociale al ruolo che in esso l'Università deve sostenere come protagonista attiva.

Il 16 settembre sarà interamente dedicato ai lavori della conferenza dei Rettori europei, il cui presidente, Carmine Romanzi, riceverà durante la settimana, la laurea honoris causa. A conclusione della giornata il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, prenderà la parola nella nuova Aula Magna di Santa Lucia, per parlare dei rapporti fra Università e Impresa.

Il giorno successivo, il dibattito verterà sul progetto Erasmus recentemente approvato dalla commissione della Cee, che ha l'obiettivo di assicurare la maggiore mobilità possibile degli studenti e dei docenti universitari in Europa.

Alle 2,01 di ieri notte il motoscafo ha interrotto il «volo atlantico»

L'Azimut si è arreso

Proprio mentre stava recuperando, uno dei quattro motori è andato fuori uso, rendendo impossibile il record a 1400 miglia dalle isole Scilly - Forse all'inizio di agosto nuovo assalto al Nastro Azzurro

GENOVA — Alle 2,01 (ora italiana) della notte tra martedì e ieri, il «volo» atlantico dell'Azimut si è interrotto. Da qualche tempo la barca del record si trovava in difficoltà: ritardo di 90 miglia sulla tabella, onde alte ancora 3 e 4 metri. Le speranze di rimonta non erano però del tutto tramontate. Con 1600 miglia lasciate in scia e 1400 ancora da affrontare sarebbe stata sufficiente una volata finale a 43 nodi (circa 74 km/h) per infrangere il muro dei tre giorni e mezzo che da oltre 38 anni difende il primato del transatlantico United States. Ad un certo punto però ha ceduto il bilanciere alzavalvole di uno dei quattro motori. Un pezzo che nel listino dei ricambi è valutato lì e ce 90 mila lire ha annullato la potenza di un battello dal valore di un miliardo e più. I «fuorigiri» del motore dovuti ai baffi fuori acqua a causa delle onde avevano procurato il cedimento. Nulla di grave per quanto riguarda la sicurezza dell'Azimut Atlantic Challenger, danno irreparabile però ai fini del tentativo di primato.

Il comandante Benedetti ha comunicato al Central Room di Genova: «*Un motore non riparte più, dirigiamo a Nord-Ovest su Saint John's Harbour di Terranova circa 250 miglia di distanza*». Dalla Terrazza Martini, Paolo Vitelli ha risposto «*Ok avete fatto quanto potevate. Ritenteremo*».

Nel primo pomeriggio il 60 piedi 27 metri italiano battuto ma non umiliato era già all'ormeggio nella celebre isola dei balenieri di un tempo. Particolare curioso, stava al lato opposto di Terranova dove il giorno precedente era riparato il suo rivale Tom Gentry con il «Gentry Eagle» che pure aveva dovuto ritirarsi in condizioni ben più drammatiche. Nell'epoca delle tecnologie avanzate, l'Atlantico ha dato una lezione di umiltà agli uomini. Ma la sfida continua. Sia Gentry che Paolo Vitelli hanno annunciato che al più presto ricominceranno.

Domani il titolare della Benetti Azimut partirà in aereo con i suoi tecnici per Saint John's. Lo scafo è in ottime condizioni e questa è una delle risultanze positive di un'impresa che lascia un po' di amaro in bocca. Non ha subito alcun danno nei violenti e continui urti contro il mare. Il pezzo di motore avariato è sostituibile in poche ore. La revisione generale richiederà un giorno o poco più. «*Non so come e quando riprenderemo il mare* — ha detto Vitelli — *ma è certo che non rinunciamo. Sono stato in contatto con i vari sponsor i quali mi hanno garantito pieno appoggio soddisfatti dell'interesse suscitato dall'impresa*».

L'incidente ed il conseguente dirottamento su Terranova hanno causato un aggravio di spesa di 100-150 milioni circa sopportabile sul bilancio complessivo di 15 miliardi. «*In questa strana estate* — ha proseguito Vitelli — *la finestra meteorologica di tre giorni valida per azzardare il record atlantico si è avuta solamente in giugno quando l'Azimut era ancora in Europa. La decisione di lasciare New York è stata presa forse un po' precipitosamente sulla scia emotiva della notizia che Gentry era partito da Boston scarsi poche ore prima di noi*».

Come si vede i record con o senza riferimento sono differenti ma la rivalità tra italiani ed americani è sempre viva anche se ieri Gentry e l'inglese Tom Branson, pure detentore di un primato atlantico, hanno entrambi mandato telegrammi di «solidarietà marina».

A bordo dell'Azimut Challenger che come una gazzella zoppa compiva le ultime miglia verso il porto di Terranova, ieri mattina Rockefeller, Doug Pike, il comandante Benedetti e il motorista Cecchi, finalmente riposato. Fiorio era al timone assistito da Amadei (che è pure un pilota di off-shore) e dal meccanico Federici. «*Al momento del ritiro* — ha dichiarato Amadei via radio — *la barca filava sui 40 nodi e c'erano speranze di aumentare ancora la velocità nell'bene le onde fossero notevoli. Tutti eravamo convinti di farcela tanto più che lo scafo aveva dimostrato una solidità eccezionale*».

Fiorio da parte sua ha aggiunto: «*Le maggiori preoccupazioni durante i due giorni e mezzo di Atlantico sono state di tenere sempre la poppa in acqua in modo che gli idrogetti Riva Calzoni non ingoiassero aria ed i giri del motore non superassero i 2200 limite massimo. Purtroppo qualche onda anomala ha causato dei salti e poi i danni. Siamo comunque entusiasti della barca e non vogliamo rinunciare al record*».

I sette dell'Azimut hanno fatto un'utile esperienza atlantica provando di persona come ed un certo punto la fatica piombi improvvisa su ogni membro dell'equipaggio. Mezz'ora al timone in questo mare stronca anche il marinaio più saldo. I turni vanno rispettati. Ma i sette motonauti, in mezzo all'Atlantico, e Vitelli, ieri a Genova, hanno ribadito il loro entusiasmo per l'impresa. Il record è a portata di mano. Occorre ripartire al più presto.

Le possibilità teoriche sono di effettuare il nuovo tentativo o entro la prima decina di agosto oppure a settembre. Purché, naturalmente, le condizioni del mare siano quelle giuste.

Paolo Berteldi

Tutti i numeri della barca

Ecco tutti i numeri dell'Azimut. Il motoscafo italiano è partito da New York domenica alle ore 20 e 21 (ora italiana). Dopo ventotto ore di navigazione sono state percorse 710 miglia, a l'Azimut viaggiava ad una velocità di 34 nodi, con il mare a forza 3-4.

Dopo 40 ore di navigazione le miglia percorse erano 1200, con una velocità di 38 nodi ed il mare a forza 4.

Dopo 53 ore e 40 minuti la decisione di rinunciare al tentativo. Alle ore 2,01 di ieri notte la barca è stata costretta a fare rotta a Nord-Ovest su Saint John's Harbour (Terranova).

Le miglia percorse in totale dall'Azimut Atlantic Challenger sono 1600, ne restavano da percorrere altre 1400.

p. b.

Il «maratoneta delle vette» è un operaio di Grenoble

In tuta e scarpe da ginnastica su e giù dal Bianco in sei ore

Un'impresa senza sponsor - «Ho rinunciato a tutto per allenarmi»

CHAMONIX — Da quel luglio del 1786 in cui Balmat e Paccard calcarono per la prima volta la vetta del Monte Bianco, il massiccio più alto d'Europa ha visto sulle sue pareti e i suoi ghiacciai ogni genere di exploit, ma quello compiuto martedì da Laurent Smaggghe ha un sapore abituale e inconsueto allo stesso tempo.

Abituale perché è un'ulteriore riprova di come ogni superate quasi tutte le difficoltà tecniche, in montagna sia la velocità a fare premio; inconsueto perché lo strabiliante risultato di salire dalla piazza del Municipio nel centro di Chamonix fino in vetta al Bianco (e sono quasi 3800 metri di dislivello) e ritorno in sei ore, 15 minuti e 11 secondi è stato conseguito senza ruliare di tamburi, senza elicotteri svolazzanti a filmare l'impresa (mentre dalle ultime scalate estreme dei vari Profit, Piola, Escoffier nascono ormai poderosi programmi televisivi) e con un'attrezzatura dopolavoristica: scarpe da jogging, una tuta, bastoncini da sci; niente corda né piccozza. Certo, anche il percorrere i ghiacciai senza attrezzature per cento può ammantare l'impresa di un pizzico di incoscienza...

Smaggghe, operaio in una fabbrica presso Grenoble, il record l'aveva già raggiunto un anno fa, ma il 13 luglio scorso gli era stato strappato da Pierre Lenas, capitano di polizia, anche se l'ufficiale era stato rifornito di cibi e di attrezzatura alpinistica dai suoi uomini durante la salita.

Ora che il tutto finito e che Lenas è battuto di sette minuti (ma due nuovi concorrenti oggi tentano la «grande course»), Laurent Smaggghe ha voglia di raccontare: «*Ho sofferto in un modo disumano. Non ho mai smesso di correre, su per il ghiacciaio dei Bossons, poi fino al rifugio dei Grands Mulets, ma il vero inferno è stato negli ultimi 800 metri di dislivello dove dovevo aprirmi la traccia sulla neve crostosa, rischiando ogni momento di perdere le scarpe, avevo i piedi gelati, ero certo di non farcela*».

Un alpinista di normali capacità, con una buona consuetudine alla montagna e all'alta quota, percorre la via normale francese al Bianco in due giorni, ovviamente con una notte di rifugio. Smaggghe, partito alle sei da Chamonix, è in vetta alle 10,30 e il tempo del capitano Lenas sembra inavvicinabile. «*Allora ho deciso* — dice — *di tentare il tutto per tutto perché correre non mi stressa, basta. Sul ghiacciaio mi sono lasciato scivolare sul ventre, nel bosco sono sceso in massima pendenza sui prati e gli ogni tanto pino scivolando sul sedere*». E correndo questi rischi si può scendere da 4810 metri a valle in un'ora e quarantacinque e riacciuffare un primato già perso.

Ora Smaggghe, che è tutto fisico e che Lenas è battuto di sette minuti (ma due nuovi concorrenti oggi tentano la «grande course»), Laurent Smaggghe ha voglia di raccontare: «*Ho sofferto in un modo disumano. Non ho mai smesso di correre, su per il ghiacciaio dei Bossons, poi fino al rifugio dei Grands Mulets, ma il vero inferno è stato negli ultimi 800 metri di dislivello dove dovevo aprirmi la traccia sulla neve crostosa, rischiando ogni momento di perdere le scarpe, avevo i piedi gelati, ero certo di non farcela*».

Un alpinista di normali capacità, con una buona consuetudine alla montagna e all'alta quota, percorre la via normale francese al Bianco in due giorni, ovviamente con una notte di rifugio. Smaggghe, partito alle sei da Chamonix, è in vetta alle 10,30 e il tempo del capitano Lenas sembra inavvicinabile. «*Allora ho deciso* — dice — *di tentare il tutto per tutto perché correre non mi stressa, basta. Sul ghiacciaio mi sono lasciato scivolare sul ventre, nel bosco sono sceso in massima pendenza sui prati e gli ogni tanto pino scivolando sul sedere*». E correndo questi rischi si può scendere da 4810 metri a valle in un'ora e quarantacinque e riacciuffare un primato già perso.

Eppure, almeno a vederlo, quest'uomo del miracolo non ha l'aspetto di superman. Smaggghe è un biondino di neppure un metro e settanta per sessanta chili, ma, grazie al triathlon che pratica abitualmente, ha una condizione fisica superba e, come dice un medico sportivo che l'ha seguito nei test, «*è un ragazzo intelligente e modesto che conosce i propri limiti e sa fin dove può spingersi anche se ormai queste prestazioni lo farebbero entrare di diritto in una squadra nazionale francese come quella di sci di fondo*».

Dopo le grandi manifestazioni per il bicentenario di due anni fa, anche questa estate il Bianco sarà sulle cupertine. La neonata associazione ecologica «Mountain Wilderness» ha in mente di compiere una grande manifestazione di protesta, tipo Greenpeace, per chiedere lo smantellamento della «funivia dei ghiacciai» mentre Courmayeur prepara la rievocazione della storica via nuova che cinquant'anni fa Cassin e compagni aprirono sulla Nord della Walker alle Grandes Jorasses, allora ritenuta la più difficile parete del mondo.

Checché ne pensino molti, il «maratoneta delle vette» è convinto che la sua impresa è molto vicina a quelle scalate dell'alpinismo eroico e di conquista. «*Amo lo sport praticato in modo razionale* — dice Smaggghe — *e altrettanto amo la montagna per le sue continue lezioni di umiltà che mi somministra. Il record non mi interessa più di tanto, è l'orgoglio la molla che mi muove e che mi ha fatto rinunciare a tutto per allenarmi, tanto che se la mia banca non mi avesse fatto un prestito di quattro milioni non avrei quasi avuto da mangiare...*».

Le prestazioni record in montagna sono sempre fatiche (e spesso rischio) bestiali ed è giusto che i pochi professionisti siano pagati come tali: Smaggghe invece non ha ricavato una lira e già accarezza l'idea di scendere sotto le sei ore. Un sogno più grande da sgranocchiare senza riflettori e senza sponsor, in solitudine, ma sempre di corsa.

Gigi Mattana

■ Deraglia merci, Roma-Napoli interrotta

ROMA — La linea ferroviaria Roma-Napoli è rimasta interrotta nel pomeriggio per circa due ore a causa del deragliamento di un treno merci alla stazione di Torricola, alle porte di Roma, che ha provocato anche la caduta della linea elettrica aerea.

Solo alle 18,30 uno dei due binari è stato ripristinato e il traffico sulla Roma-Formia è ripreso. *(Ansa)*

Principi in giustacuore di velluto, regine in abiti sottilissimi e pantaloni corti con giarrettiere per i dignitari

Parigi. Una creazione di Lanvin per le sfilate parigine

La moda parigina sogna la «Rivoluzione»

PARIGI — In Italia la tentazione di far un salto al museo, d'arte, teatro o storia, per rintanarsi le deboli idee e disegni con immagini lussuose, care al film in costume, è raccolta per lo più a favore degli abiti da sera. E anni, va detto a lode degli stilisti di casa nostra, da qualche tempo è una tentazione superata. In Francia, le celebrazioni della Rivoluzione appena iniziate ma serpeggianti ormai, fra leggenda e critica storica, con molta costanza nei giornali e sui video, sembrano invece aver predisposto il terreno per farne germogliare creature quasi discese da quadri o da drammi d'epoca e non necessariamente quelle dei lumi.

C'è da scegliere. Sarebbe ingiusto limitare Balmain all'accento di crinolina, presa in suoi miti in Spagna, in quel «vertugado», che davano grazia a Las Meninas e toglievano libertà alle sue donne d'autunno in gonne a volume ribassato e gonfio. Ma intanto... E se Ted Lapidus indulge alle pastorellerie di Maria Antonietta al Petit Trianon, in abiti da sera provvisti di piume sulle lunghe mantelle in cangiante taffetas, Marrili Lanvin si ispira alla più fastosa Rinascenza per tailleur, cappottini, abiti in tessuti tappezzeria, i ramages fusi in tono di sottobosco, per le scollature alle belle Ferronière, sempre lì, persistenza e neve e persino per quei tagli nelle stoffe delle maniche e dei corsetti, trasformati in nastri e fiocchi, fatti allora perché si occhieggiasse la camicia, capo vedette del momento.

Nessuno però è saltato così decisamente nel costume come Karl Lagerfeld per Chanel e non a caso, lasciando l'ormai tradizionale spazio dell'Ecole des Beaux Arts, ha fatto sfilare la sua collezione al Teatro des Champs-Elysées, zeppo di spettatori come alla più attesa delle «prime». In palcoscenico, con la lentezza solenne, riservata ai grandi personaggi, il coro alternati principotti, molto amici di Amleto di Danimarca in giustacuore di velluto nero o azzurro, tempestato in verticale, di ricami Tudor, a contrasto con i bianchi polsi e colli, prescelti dall'eroe shakespeariano; regine Cristina a losa in abiti sottilissimi e lunghi, ancora in velluto nero o granata; giovani dignitari in corti pantaloni, sbuffanti dalle giarrettiere di seta nera.

Da Chanel, un nuovo «castrato» o comunque un cantante capace di intonare nella vocalità del Sei-Settecento tormentati madrigali, ci ha tenuto compagnia, in un rinfrescato teatro. Ieri, da Yves Saint-Laurent, solo la voce di Maria Callas, in arie verdiane, pucciniane, a punteggiare una collezione superbamente controcorrente eppure folta di sublimi variazioni degli immancabili tailleur, dei completi impermeabile in pelle, dei completi pantalone. La novità, infatti, sta tutta nel colore, quieto fra mostarda e talpa, marrone e bronzo, ma contraddetto dai diversi capi, tinti in turchese, bichene, verde, ocra gialla.

La pelle e la pelliccia hanno per il prossimo inverno, una grande importanza, da Yves Saint-Laurent. Spesso si uniscono come nel paltò di cuoio moscio blu marine bordati di renard argentato non nel solito grigio ma nell'oro, oppure, isolati, dicono una parola di lussuosa calma sul più semplice dei pull, la più bella delle gonne.

Una collezione così semplice, di linee così pure che solo un occhio esercitato può captare, nella infinita varietà dei completi smoking, tutti neri e bianchi, declinati in crescendo di trasparenze, di nudo e di cascate di gioielli, le differenze fra gonna, giacca, blusa, tuttavia esistenti e non marginali.

Lucia Sollazzo

La prossima collezione di Laurel sarà presentata il 31 gennaio 1989.

Stato civile di Torino

28 LUGLIO 1988

NATI — **Rubbo** Alessandro, **Gavinelli** Debora, **Spada** Daniele, **Lamuccio** Sara, **Dell'Anno** Alessio, **Condivini** Domenico, **Novelli** Riccardo, **Bergamin** Diana, **Marchiano** Irma.

MORTI — **Ruzzati** Giovanni, di anni 78, vedovo a Torino, pens.; abitante in via Monastir, 4; **Molassano** Andrea, a. 81, Torino, pens., v. Terzetti 12; **Terzetti** Aldo, a. 72, Varallo Pombia, pens., c.so Regio nio 139 bis; **Scarzella** Vittoria v. Falcone, a. 78, Torino, pens., v. C. Alberto 43; **Torchio** Pietro, a. 88, incisa Scapaccino, pens., v. Palestrina 24; **Marino** Grazia a. 87, Dolzera, pens., v. N. Bianchi 57; **De Santis** Benedetto a. 67, Alba, pens., v. della Pieghia 21; **Bellotti** Margherita v. Cotrino, a. 90, Venus Savoia, pens., v. S. A. da Partova 2; **Garmano** Giuseppe, a. 81, Brusasco, pens., v. Medici 22.

Deceduti in ospedale: **Pochettino** Bartolomeo, a. 81, Viggiù, pens., c.so Unione Sovietica 220; **Biscaldi** Giuseppa, a. 17, Torino, operaio; Molinette: **Parella** Ida v. Rizzato, a. 74, Ariano Polesine, pens., Molinette; **Zilli** Elisabetta, a. 66, Pieve di Soligo, pens., Molinette; **Ferronato** Giuseppe, a. 78, Lucera, pens., H. Astanteria; **Musca** Giuseppina v. Leone, a. 74, Falciglio, pens., Maurizano; **Padellino** Domenico, a. 58, Candela, pens., Martini; **Franchini** Lino, a. 69, Portomaggiore, pens., Maurizano; **Gabbia** Faustina Vittoria v. Allegro, a. 69, Torino, pens.; Cobolengo: **Ossenigo** Pier Giorgio, a. 47, Torino, collaudatore direttivo C.T.O.; **Scaramelli** Prospero, a. 84, Ferrara, pens., H. Astanteria; **Ozzano** Rosa v. Gabrola, a. 88, Candia Lomellina, pens., Molinette; **Manfarino** Giuseppe v. Zingaro, a. 80, Fiumefreddo di Sicilia, pens., Molinette; **Guastavacche** Maria v. Cagliero, a. 93, Torino, pens.; Molinette; **Gallizio** Bruna, a. 48, Garlasco, operaio; Molinette; **Lauriol** Maria v. Tosi, a. 79, Busseto, pens., Martini; **Valentis** Michele, a. 91, Montalcino, pens., H. Astanteria; **Bessino** Marianna v. Pugliani, a. 81, Settimo T.se, pens., H. Astanteria; **Pessa** Teresa a. 81, Savigliano, religiosa, Cottolengo; **Petrassa** Pietro a. 58, Carassa di Casanzaro, operaio C.T.O.; **Mortara** Claudina v. Mondo, a. 89, Rotondone, pens.; Maria Vittoria; **Croce** Maria in Giordano, a. 68, Moncalieri, pens., Molinette; **Cardone** Anna v. Falcone, a. 62, Carru, pens., Maurizano; **Esposito** Giovanni, a. 63, Torino, dirigente; Molinette; **Pregno** Pietro, a. 77, Moncalieri, pens., Molinette. **Nati 0 - Morti 24**

È mancato
Ferdinando Vittorio Framarin
Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, le figlie **Marcia Daniela**, parenti tutti.
— **Gambellara** (VI), 27 luglio 1988

Crollantemente è mancata
Vincenza Torasso «Censa»
anni 91
Addolorati lo annunciano a quanti la conobbero i cugini tutti. Un particolare ringraziamento alle infermiere Ivana Bruna ed Enza ed al Pensionato Noti per la amorevole cura prestata. Funerali venerdì ore 10 Parrocchia San Grato (Bertola). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1988

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Iride Vicentini ved. Boscolo Fiore
Con dolore annunciano la scomparsa le figlie **Anna** con il marito **Franco Gilera**, le amatissime nipoti **Laura, Silvia** con **Giulio e Maurizia Prima**, il fratello **Carlo** con moglie, figlia, genero. Funerali oggi 28 luglio ore 11,45 Parrocchia Resurrezione (Via Pergolesi).
— **Torino**, 27 luglio 1988

Crollantemente è mancata
Iris Frassa
Ne danno il triste annuncio nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 Parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 27 luglio 1988

Carlo Ferronato
ci conoscevano con: **Mauro, Luca, Emiliano, Stefano, Bruno, Gugo, Valenza, Pino, Fiore, Mario Bruno, Nello, Mario Venezia, Dalbo, Benedetti.**
— **Torino**, 28 luglio 1988

È mancata
Margherita Cottino nata Bellotti
A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Giuseppe** e **Clara**, la nuora **Pia** con **Emanuela**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Luciano Pranzo e all'assistente Enza.
— **Torino**, 25 luglio 1988

Gianni, Olga Boldi e figli partecipano al dolore di Clara, Nuccio, Pia e Lele.

Adolfberto e Anna Carello
Franca Carello
Sandro e Ivna Giraudo
Piero e Milocci Gobbato
Riccardo e Anna Nunzelli
sentitamente partecipano al lutto di Nuccio, Clara e famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giuseppe Putzulu
Addolorati lo annunciano la mamma, il papà, la figlia **Erica** con mamma e **Franco**, zia e parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 11,45 dall'osp. Nuova Astanteria (largo Gottardo).
— **Torino**, 26 luglio 1988

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Santagostino
ex tessitore
anni 65
Addolorati l'annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 28 alle ore 16 parrocchia di Perosa (Pavia).
— **Cavo**, 26 luglio 1988

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dr. Pietro Graziano
di anni 65
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Aniello**, la figlia **Grazia** con il marito **Enzo Nervi** e il piccolo **Claudio**, la cognata **Anna** e famiglia, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Palazzolo Vercellese indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla cerimonia.
— **Torino**, 27 luglio 1988

Sandra Greppi Mollai con **Piero e Manfredina** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del **MARCO**.

La **Direzione e Collaboratori tutti** della **Sovel S.p.A.** partecipano assolutamente al lutto dell'ing. Vincenzo Nervi per la scomparsa del suocero
dott. Pietro Graziano
— **Ataste**, 29 luglio 1988.

Si è addormentata nel Signore la
BARONESSA
Benedetta Schmidt di Friedberg Vagliasindi del Castello
Ne danno il triste annuncio i figli **Edmonda** con la consorte **Giuliana Roberti di Castelvero**, figli, generi e nipoti, **Paola** con la consorte **Adriano Perrone di San Martino** e figlie, le sorelle **Laura e Maria**, parenti tutti. Le esequie avranno luogo nella chiesa della Crocetta venerdì 29 alle ore 10.
— **Torino**, 27 luglio 1988.

È serenamente mancato
Pierino Avidano
di anni 68
Lo piangono la moglie **Ernesta**, le figlie **Adriana** con **Gianni Andrea e Gianmarco, Ivana** con **Luigi Veraldini** ed **Alessia**, la cognata **Alma**, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti.
— **Borgo di Quattordio**, 28 luglio 1988.

Di lunedì lasciati
Liliana Segre Goria
Lo annunciano addolorati il marito **Giuseppe**, le figlie **Laura e Daniela** con **Giovanni** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Cravero e alla signora Angela. Funerali giovedì 28 luglio ore 14,45 in Trofarello con partenza alle ore 13,30 dall'abitazione di Torino.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

Zia **Valeria** con **Giorgio**, zia **Bianca** con **Fulvio e Claudia**, zia **Raffaella** con **Franco, Sandro** con **Ivonne** ed **Elena** ricordano con affetto la cara **LILIANA**.

La **Presidente**, gli **Insegnanti**, il **Personale** tutto della **Scuola Media Peyron** ricordano commossi l'indimenticabile
PROFESSORESSA
Liliana Segre Goria
— **Torino**, 26 luglio 1988.

Lalma con **Marina Armanda** e **Davide** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore **Condomini** e **Inquilini di via Mittarelli 39/A**.

La mamma, **Roby** con **Carla** e **Gianluca** con infinita tristezza piangono
Liliana Segre Goria
— **Torino**, 27 luglio 1988.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Sismonda ved. Calvi
Ne danno il dolorosa annuncio la figlia **Emilia** con i nipoti **Enrico Biscotti** e parenti tutti. Funerali giovedì 28 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Mazzini 18.
— **Mombaruzzo**, 27 luglio 1988.

È serenamente mancata
Ines Beardo
L'annunciano la sorella **Anita**, **Rosanna e Lidia**, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente alle ore 9,45 partendo dall'istituto De Pagave.
— **Novara**, 27 luglio 1988.

È improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Italia Mazzoldi nata Somaschini
Ne danno il dolorosa annuncio la mamma, il marito **Antonio**, i figli **Donatella, Angelo** con la moglie **Michela** ed il piccolo **Antonio**. Per orario dei funerali telefonare @ 38-68.06.
— **Torino**, 27 luglio 1988.

Gabriella e Andrea Arduino partecipano al dolore di Angelo e famiglia.

Beppe, Donatella, Sandro sono affettuosamente vicini a Domenico.

Dopo una vita spesa dedicata alla sua famiglia ed a suoi pazienti è mancato
Giuseppe Vernazzani
Medico Chirurgo
Lo piangono la moglie **Carmen**, i figli **Annamaria** con **Aldo Orecchia, Giulia** e **Guido; Giorgio** con **Annamaria Mara**; i nipoti **Selena** e **Stefano**. Un ringraziamento per l'amorevole assistenza alla terminare Anna e Maria. I funerali avranno luogo il 29 luglio ore 11,45 parrocchia San Tommaso.
— **Torino**, 27 luglio 1988.

Sono vicini ad Annamaria Mara in Vernazzani: **Dini Mario** con **Paola** e **Aldo, Paolo Mara** con **Rosabella, Laura Riccardo** e **Simona**.

I bidelli **Fossile** e **Sorbello** commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
DOTT. CAV.
Giuseppe Vernazzani
— **Milano**, 27 luglio 1988.

Gli amici: **Laura, Bianca, Bruno, Anna, Mariaz, Giuliana, Gabriella, Graziella, Alfonso, Aldo, Franco** ricordano affettuosamente il
DOTT.
Giuseppe Vernazzani
— **Torino**, 27 luglio 1988.

Maria Feldella e **Giovanna Gagni** partecipano commossi al dolore di Carmen e famiglia.

La **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** dell'**Alfa-Lancia Industriale S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Pietro Marcenaro per la scomparsa della mamma
Liliana Lucaccini Marcenaro
— **Chivasso**, 27 luglio 1988.

Colleghi e **Collaboratori tutti** dello stabilimento di **Chivasso/Basic** si uniscono al dolore dell'ing. Pietro Marcenaro per la perdita della mamma
Liliana Lucaccini Marcenaro
— **Chivasso**, 27 luglio 1988.

È mancato dopo lunga malattia
Remo Marengo
Presidente comitato Asti-Bocce Arbitro internazionale onorario F.I.B.
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gilda**, il figlio **Paolo**, la nuora **Anna Maria**, i nipoti **Chiara** e **Matteo**, il fratello **Costantino**, cognati, cognate. I funerali giovedì 28 alle ore 16,30 nella parrocchia S. Silvestro.
— **Asti**, 27 luglio 1988.

Condomini, Custodi ed **Amministratore del Condominio Ex P.S.a.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
comm. Carlo Fogola
— **Torino**, 28 luglio 1988.

Giuseppe con **Cristina, Vittorio** e **Pierfrancesco Gagliardi** sono affettuosamente vicini a Maria Rosa ed Enrico Venezia in questo triste momento per la scomparsa del
comm. Carlo Fogola
— **Torino**, 27 luglio 1988.

La **Società Gagliardi Giuseppe srl** partecipa veramente al dolore dei signori Enrico e Maria Rosa Venezia per la scomparsa del
comm. Carlo Fogola
— **Torino**, 27 luglio 1988.

Franco e **Piero Strobele** con **Luciana** e **Luigina** partecipano al lutto della famiglia Venezia e Fogola per la scomparsa del
comm. Carlo Fogola
— **Quattordio**, 27 luglio 1988.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Società Grande** tutte partecipano al dolore della signora Maria Rosa Venezia per la perdita del padre
Carlo Fogola
— **Torino**, 27 luglio 1988.

Roberto Calro e famiglia partecipano al dolore della famiglia Venezia e Fogola per la perdita del
COMMENDATORE
Carlo Fogola
— **Alessandria**, 28 luglio 1988.

Ing. **Cesare Pettazzi**
Nanni e **Umberto Cravegno**
Franco e **Colette Pettazzi**
Adele e **Arnaldo Usberghi**
Paolo e **Pina Cadeina**
partecipano al dolore di Maria Rosa ed Enrico per la grave perdita del
comm. Carlo Fogola
— **Quattordio**, 28 luglio 1988.

Tonolo e **Laura Peradi** partecipano commossi alla perdita del caro **PAPÀ** di Maria Rosa.

Fordy, Isa Cpianna e famiglia, partecipano al dolore della signora Elsa, di Maria Rosa e di tutti i famigliari per la scomparsa del caro amico sig.
Carlo Fogola
— Solbiate, 27 luglio 1988.

La
PROFESSORESSA
Maria Benedetta Salvati
è mancata alla casa del Padre. Funerali venerdì 29, ore 8, via Cottolengo 13.
— **Torino**, 27 luglio 1988.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Vittorina Scodeggio in Possamai
Lo annunciano il marito **Giovanni**, la figlia **Marcella, Marina** col marito **Pier** ed il piccolo **Alex**, parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 16,30 nella parrocchia di Robassomero. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Virginia Trinelli.
— **Robassomero**, 26 luglio 1988.

Bartolomeo Gattino, Enrico e **Giovanni Vergnano** ed i **Colleghi della Vega International Paolo**, partecipano al dolore di Antonio, per la scomparsa del papà
Michele Gisai
— **Torino**, 28 luglio 1988.

Il Dipartimento di Discipline Artistiche partecipa al dolore del prof. Nepomuceno per la scomparsa della moglie
Maria Letizia Napolitano
— **Torino**, 28 luglio 1988.

È mancata
Margherita Galleano ved. Morra
anni 87
Addolorati lo annunciano i figli **Giovannino** e **Renato**, le nuore **Antonina** e **Marilena**, la nipotina **Alessia**, parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 11,45 nella parrocchia San Giorgio (via Bonelli).
— **Torino**, 27 luglio 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Rabachino in Garino
Attorno la annunciano il marito **Giuseppe**, figlio, fratello, genero e la piccola **Gabriella**, parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 11,45 parrocchia della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 luglio 1988.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Ferrero** e **Gai** profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributate al loro caro
Giancarlo
ringraziano tutti coloro che sono stati vicini nella dolorosa circostanza in particolare il Consiglio di Amministrazione ed i dirigenti tutti della Aziende Vetrarie Italiane Riccardi Avit Spa e delle consociate, i colleghi dell'Avir e dell'Avir Commerciale di Milano. Un sentito grazie al signor Giuseppe Pavia.
— **Asti**, 28 luglio 1988.

I familiari della signora
Silvana Sartori in Bocca
ringraziano i medici e il personale del Reparto di «Nefrologia e Dialisi» dell'Ospedale Molinette per le amorevoli cure prestate alla loro cara.
— **Torino**, 27 luglio 1988.

ANNIVERSARI

1970 1988
Giuseppe Laggero
anni 75
Ci manchi tanto.

28-7-76 28-7-88
rag. Giovanni Gavassa
Ricordandoti sempre.

Elena, Enrico Massimo e **Marco Carla** con **Christian** e **Giovanni** ricordano con profondo rimpianto il loro amato
Giovanni Carle
nel quarto anniversario della sua scomparsa.
— **Milano**, 28 luglio 1988.

La **Carle & Montanari S.p.A.** nel quarto anniversario della scomparsa ricorda la grande figura del suo presidente
Giovanni Carle
— **Milano**, 28 luglio 1988.

1988 1988
Carlo Rosa
Sei con noi sempre. Tua **Rosa** e figli **Leonardo, Gianni.**

1983 1988
Guido Turolla

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK publikompass spa

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

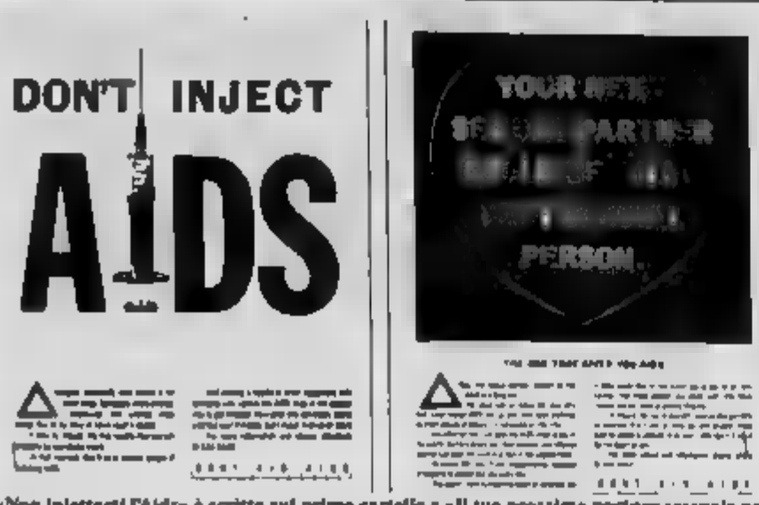
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. 80111 54.71.32
c.c. Postale n. 18553101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Repliche a chi definisce il film troppo «casto» e «schematico»

Aids, uno spot senza paura

I pubblicitari della Armando Testa volevamo informare senza terrorismi né volgarità - In altri Paesi, invece, superati questi limiti - In Australia si è dovuto ritirare il filmato: troppi incubi ai bambini



«Non iniettarti l'Aids» è scritto sul primo cartello e «Il tuo prossimo partner sessuale potrebbe essere proprio quella persona davvero speciale: quella che ti trasmette l'Aids», sul secondo. Sono due slogan tra i più forti delle campagne internazionali contro l'Aids

Che il Vaticano non avrebbe gradito la campagna di comunicazione sull'Aids, che l'*Osservatore Romano* si sarebbe lanciato subito in una polemica aperta con dure accuse di «*logica perversa*» per permissivismo sessuale e di «*teoria pericolosa*» per l'uso del profilattico, che l'Avvenire avrebbe preso le distanze come anche del mondo cattolico e che *Famiglia Cristiana* avrebbe bollato la pubblicazione della pubblicità, «*imprevedibile*».

Lo sostengono il direttore creativo Silvano Guidoni e il copywriter Franco Carrer dell'agenzia Armando Testa di Torino che, a maggio, è risultata prima nella gara proposta dal ministero della Sanità dopo attento esame di un'apposita commissione che faceva parte anche uno psicologo cattolico e un teologo della morale) «*Le critiche sono la prova che l'Italia è un Paese complesso, composto di tante visioni diverse e magari antitetiche. Ci sono tante Italie. Si potrebbe quasi dire che ogni italiano sta diventando un'isola*».

La parola «profilattico» usata per la prima volta in uno spot televisivo («*Abbiamo scartato il termine "preservativo" per l'impatto peggiore che avrebbe avuto sulla gente*») e il suggerimento di farne uso come prevenzione «*non poteva che dispiacere alla Chiesa*», Silvano Guidoni. Subito aggiunge: «*Ma il problema dell'Aids e del contagio è di tale gravità sociale che se ne deve parlare, seppur con misura e con il massimo rispetto di tutti gli stili di vita*».

Un messaggio così duro, basato soltanto su uno slogan, «*Attenzione, di Aids si muore*», forse avrebbe suscitato meno polemiche e soltanto nel mondo cattolico, ma anche in quello laico visto che alcuni esperti, medici e scrittori si sono già pronunciati definendo questa campagna troppo «*soft*», troppo «*casta*», troppo «*schematica*», insomma «*un compromesso*».

Ma Guidoni e Carrer non hanno dubbi «*Abbiamo fatto una scelta né terroristica né choc né volgarità, ma informazione il più chiara e semplice possibile senza fare violenza alla sensibilità delle persone. Dire come il virus si trasmette e come non c'è di mezzo la vita della gente e, allo stesso tempo, non deve evitare "la caccia al diverso". L'emarginazione del sieropositivo*».

In Italia l'Aids è ultima tra le nazioni ad affrontare in pubblicità «la peste del XX secolo», anzi forse proprio per questo motivo. Il messaggio anti-Aids regge con tanti spot, manifesti, slogan e filmati.

L'esempio più vicino viene dall'Australia: un film che ha vinto dei 15 Leoni d'oro nel festival pubblicitario a Cannes a fine giugno, dopo neanche due settimane di trasmissione è stato ritirato. Creava incubi ai bambini; angosciava anche gli adulti. Su un enorme campo da bowling, una ventina di persone, genitori, figli, nonni. Le Morte, mantello nero, viso grigio, falce e vuoti, lancia la palla e abbatte quasi tutti. Del gruppo sopravvissuto un bimbo, dall'espressione triste di vittima sacrificale, e la madre che fa Morte prende palla, stramazzano finale, tante «Morti» faticano tutte le vittime che si presentano. E' il terrore.

E l'Inghilterra non è da meno un'esplosione vulcanica, un frastuono di razzi e giganteschi marosi, poi scalpello che incide il granito, forgia una lapide tombale, e lettere maiuscole «AIDS». una mano invisibile lascia cadere un libretto; una voce campo «*Quando ti arriverà, leggi questo opuscolo. Ignorare l'Aids può significare la tua morte*». E con un lapidario «*Non morire d'ignoranza*», un mazzo di gigli bianchi è scagliato sulla tomba. Oppure l'immagine di un iceberg nella nebbia e le parole: «*I morti registrati finora ad oggi diventeranno spettanto in punto di questo iceberg. Quindi proteggi te stesso. E' meno pericoloso se non sei un preservativo...*». Aids, in maiuscole, è scolpito sul ghiaccio.

Se gli Stati Uniti, dall'85 ad oggi, hanno ormai l'esperienza di oltre 40 campagne pubblicitarie su questa piaga sociale, non significa che non siano avuto complicazioni. Si è partiti per provocare terrore e si è finiti al rassicurante dei profilattici adesso anche qui le polemiche con i vescovi americani diventate aspre. Così, qualcuno ha preferito il fumetto e un gioco di parole: una donna e un uomo si baciano su un letto; lui pensa: «*Spero che lui non abbia l'Aids*», lui pensa: «*Spero che lui non abbia l'Aids*». E lo slogan: «*Non puoi vivere di speranze. Se pensi di non poter prendere l'Aids, sei mortalmente in errore*».

E in ogni Paese, europeo e d'oltreoceano, la speculazione pura e semplice sul mercato dei profilattici dilaga, fino a sfociare nella volgarità più sconcertante di un messaggio tedesco di fotografie (illustrano, dal vero, come si usa correttamente un preservativo).

Un panorama internazionale, accanto a un filmato francese d'informazione e l'immagine di una donna o di un uomo che spezza una linea di perline in cui la frase «*l'Aids non passerà attraverso me*», la campagna italiana potrebbe essere quasi additata come una delle migliori. Le due figure nude di sensuali né morbose (foto di Jean Loup Sieff) si avvinghiano con gesti lenti ed armonici sulle note di Laurie Anderson (una straordinaria reiterazione di «*massage*»), si baciano con dolcezza, si baciano con trasporto eccessivo: una danza d'amore.

E lo speaker spiega senza suscitare panico: «*Oggi non esiste ancora una cura efficace contro l'Aids, ma fortuna non è facile ammalarsi. L'Aids non si trasmette conducendo una normale vita di coppia, ma si trasmette attraverso rapporti sessuali con persone già infette. Per questo è meglio evitare rapporti sessuali occasionali... e comunque cercare di proteggersi col profilattico... Aids, se lo conosci, non uccide*». Certo è terribile morire per una malattia, ma ancora più terribile è morire per ignoranza.

Simonetta Conti

Ecco le precauzioni

L'Organizzazione mondiale della sanità ha ricordato a chi viaggia precauzioni e norme igieniche per evitare il contagio. Ecco le principali:

1 - L'Aids non si contrae per semplice contatto sociale (tram, autobus, taxi, stretta di mano, ecc.) né tossendo o starnutendo.

2 - Bisogna invece evitare i rapporti sessuali con prostitute o partner occasionali, poiché basta a stabilire se una persona è infetta o no.

3 - In caso di trasfusione di sangue bisogna accertarsi che il sangue sia stato sottoposto a test e privo di virus.

4 - Evitare, a meno di assoluta necessità, le iniezioni. In caso di ristretto bisogno bisogna accertarsi che gli aghi siano contenuti in confezioni a perdere e comunque ben sterilizzati.

Come cambierà l'equo canone: la proposta del ministro Ferri

«Precedenza» all'inquilino quando è venduto una casa

Il proprietario non lo interpella, contratto nullo - Soprattassa Ilor sulle abitazioni sfitte

ROMA — Anche l'inquilino di una casa ha diritto di precedenza se il proprietario vorrà venderla. Sarà quindi impossibile stipulare atti notarili di compravendita di appartamenti dati in affitto senza aver prima interpellato l'inquilino. Infatti il proprietario sarà tenuto a notificargli la proposta di alienazione dell'alloggio, trasmettendo, tramite ufficiale giudiziario, il compromesso contenente il nome del promesso acquirente, il prezzo di vendita, la data prevista per la firma del rogito e le altre condizioni. L'inquilino avrà dare la sua risposta entro sei mesi. Se accetterà la proposta di spesa, diventerà proprietario della casa lui abitata versando il prezzo alla scadenza stabilita. Se, invece, non intenderà esercitare il cosiddetto diritto di prelazione, potrà essere sfrattato alla scadenza quadriennale.

Le abitazioni tenute comunque non utilizzate dal proprietario pagheranno una soprattassa pari al 500 per cento dell'Ilor (imposta locale sui redditi) dovuta. In pratica per un alloggio sfitto che abbia un imponibile annuo ai fini Irpef di 2 milioni, il proprietario dovrà pagare all'Erario una «multa» di un milione e mila lire.

Il diritto di prelazione a favore dell'inquilino e la pesante sanzione fiscale a carico del proprietario sono due delle novità contenute nel progetto di riforma dell'equo canone predisposto dal ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri, proprio lo coincidenza con il decimo anniversario dell'attuale legge. Il comune obiettivo di queste nuove norme è quello di attenuare il fenomeno degli sfratti per finita locazione, incoraggiando, da un lato, l'affitto degli appartamenti e, dall'altro, il loro acquisto da parte degli inquilini. Al contrario, vi saranno consistenti agevolazioni fiscali per tutti i proprietari che daranno in affitto le loro case ad equo canone. E' infatti prevista l'esenzione per quattro anni dal pagamento dell'Ilor.

Numerose e naturalmente le innovazioni previste dal disegno di legge che il ministro Ferri dovrà far approvare prima a Palazzo Chigi poi da Camera e Senato.

Tra gli altri punti di interesse vi è da segnalare la rinnovazione praticamente all'infinito del contratto di affitto dopo la prima scadenza dei 4 anni. Lo sfratto sarà infatti possibile solo in altri casi ben determinati. Ad esempio, se il proprietario intenda destinare l'alloggio ad uso abitativo, commerciale, artigianale o professionale, proprio, del coniuge o dei suoi parenti, oppure se l'immobile appartiene a una società che intenda utilizzarlo per l'esercizio della sua attività. Ed ancora: se l'inquilino rispone di un'altra casa nello stesso Comune o in un Comune confinante, o non occupa continuamente i locali.

Per quanto riguarda invece il meccanismo di pigione mensile, modificato il costo base, relativo case costruite prima del '78, mentre i coefficienti, che oggi tendevano solo a diminuire, potranno invece fino a 1,2 a seconda della qualità dell'alloggio. La vetustà inciderà molto meno, scattando dall'undicesimo anno e arrivando al 10 per cento.

Il provvedimento, si applicherà ai Comuni superiori ai 20 mila abitanti, sarà esaminato dal Parlamento alla ripresa autunnale. E già si annuncia una dura battaglia, e non solo da parte delle associazioni dell'opposizione. Infatti il gruppo democristiano al Senato ha già elaborato un testo di riforma (accolto molto favorevolmente dalla Confedilizia), che si prefigge la liberalizzazione nelle zone dove non vi è tensione abitativa e mantiene in vita l'equo canone nelle zone dove invece vi è tensione abitativa.

Non va infine trascurato il possibile, ed in quasi immediato, intervento della Corte Costituzionale, su istanza di un pretore, come è avvenuto l'altro anno quando ha bocciato l'indennità di avviamento commerciale (pari a 13 mensilità del canone corrente di mercato, cioè, a seconda dei casi, a 6 o a centinaia di milioni) indebitamente dal Parlamento a liberi professionisti, partiti, sindacati, nonché a ditte, enti, associazioni o società, che tenevano in affitto prima del '78 locali ed uffici senza contatto diretto col pubblico degli utenti e dei consumatori. L'Alta Corte ha ripetutamente bocciato la scelta operata appena un anno fa dal Parlamento perché danneggiava senza alcuna ragione i proprietari. Pertanto, se non saranno rispettati i principi fissati dalla Costituzione, che la riforma potrebbe fare poi i conti con i giudici della Consulta.

Pierluigi Franz

Aiuto ai bambini palestinesi

ROMA — Antonello Venditti ha avuto in «affidamento a distanza» una bambina palestinese di 14 anni, Samar Oregory, di Beit-Sahur, vicino a Betlemme; Natalia Ginzburg, Rasha Taher, un maschietto di 5 anni, del villaggio di Al-Ram. Il cantautore e la scrittrice sono due dei 20 che, avendo aderito alla campagna «Saleam, ragazzi dell'olivo», hanno visto perfezionate le procedure di l'affidamento.

Verseranno 100 mila lire al mese, per due anni, per le necessità dei ragazzi palestinesi. I ragazzi palestinesi resteranno presso le loro famiglie. Il comitato esecutivo favorirà la migliore conoscenza e lo sviluppo dei rapporti tra i ragazzi e l'affidatario.

Le polemiche finiranno per sminuire l'interesse dello spot anti-Aids?

«Una campagna d'informazione che arriva con due anni di ritardo»

Il prof. Aiuti: si sono perduti tempo e vite umane - Duro scontro fra partiti laici e Vaticano

DALLA REDAZIONE

ROMA — «*Ci sono voluti più di mille morti, 2100 malati, 200.000 sieropositivi, i primi casi di malattia in eterosessuali non tossicodipendenti e la previsione di 10.000 casi nei prossimi mesi perché si prendesse atto, seppure in ritardo, della drammaticità dell'epidemia Aids e perché una campagna di informazione vedesse la luce. Sono stati perduti almeno due anni, ma quanta vite?*».

Il commento del prof. Fernando Aiuti, titolare della cattedra di Immunologia Clinica dell'Università di Roma, la soddisfazione per l'avvio della campagna informativa di prevenzione contro l'Aids non riesce a soffocare l'amarezza e il rammarico. La campagna è partita ma il rischio di perdere interesse ed efficacia a causa delle polemiche d'ogni genere che la stanno disturbando. Chiacchiere e chiacchiere, purtroppo, che si trasformano a sottilizzare sui termini di un messaggio necessariamente semplice e perciò stesso incompleto, mentre il contagio continua a diffondersi con andamento esponenziale fra indifferenza sanitarie inadeguate non soltanto a prevenire ma anche a curare l'Aids. Carlin ha detto che per il 1991 saranno necessari almeno 30.000 posti letto per i malati di Aids e che ognuno di essi verrà a costare più di 200 milioni. Almeno 6 miliardi, dunque, molto difficili da reperire in un bilancio per la sanità sempre più insufficiente.

Al centro della discussione c'è prima di tutto lo spot che ha mirino della Santa Sede, ha spiegato il direttore dell'Osservatore Mario Agnes, c'è «*la filosofia che ispira e sottende lo spot trasmesso dalla Rai, una filosofia che dimostra di avere due pesi e due misure, una filosofia che giunge a un affronto alla ragione nella maniera più radicale, senza offendere dottrine ed ideologie ma evidenziando i rischi a cui la popolazione va incontro. E' perciò inaccettabile che gli sforzi vengano moltiplicati, anche correndo il pericolo che qualcuno possa scandalizzarsi*».

Dopo aver definito lo spot «*estremamente equilibrato*», la Voce Repubblicana giudica «*del tutto sproporzionato e per certi versi stupefacente il violentissimo attacco sferrato dall'Osservatore Romano in nome dell'etica sessuale cattolica*».

Fuori misura, anche per *L'Opinione*, il settimanale del pli, su uno spot definito «gradevole, soft, tranquillizzante» «*Oltre Tevere sta diventando un tic, un tabù criminalizzare il sesso, uno dei suoi momenti — e non predominante — tra quelle responsabili della diffusione del virus*».

Molto ferma la presa di posizione di Elena Marinucci (psi), sottosegretario alla Sanità: «*Il Vaticano non può interferire nelle scelte del governo italiano più di quanto potrebbe farlo un qualsiasi altro Stato straniero*».

Dopo i limiti di velocità un'altra proposta per la sicurezza

«Subito le cinture sulle auto»

Il ministro dei Trasporti Santuz vuole anticipare la data dell'obbligo (aprile '90) - Invito alla Polstrada: «comprensione» per i turisti stranieri che superano i 110 in autostrada

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Saranno presto obbligatorie anche in Italia le cinture di sicurezza? E' possibile, ma il provvedimento — che può essere preso soltanto per legge o, se il governo lo deciderà, per decreto — appare piuttosto complicato. Il ministro dei Trasporti Santuz ne ha affidato lo studio di attuabilità in tempi rapidi al responsabile del suo ufficio legislativo. Nei prossimi pochi giorni dovrebbe essere la proposta.

I limiti di velocità decisi dal ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri sembrano aver lanciato una corsa tra ministeri alla ricerca di nuove misure di sicurezza per chi viaggia in automobile. E anche il responsabile dei Trasporti in questo campo le sue competenze sono variamente distribuite) ha preso l'iniziativa per rendere obbligatorie le cinture.

In realtà una legge approvata nella scorsa primavera prevede già una graduale introduzione delle cinture. La prima scadenza è fissata per il 26 aprile 1989, data entro la quale le automobili immatricolate dopo il 1° gennaio 1978 dovranno essere equipaggiate di cinture con riavvolgitore sui posti anteriori ed i bambini fino a quattro anni dovranno usare seggiolini di sicurezza omologati.

L'ora «X» per l'obbligo di cinture è stata però fissata al 28 ottobre 1992. Da quel giorno sarà obbligatorio per tutti gli occupanti dei posti anteriori indossare cinture di sicurezza. E tutte le automobili circolanti (quindi anche quelle immatricolate anteriormente al 1° gennaio 1978) dovranno essere equipaggiate di cinture e inoltre i bambini tra i 4 e i 10 anni che occuperanno posti anteriori dovranno usare seggiolini di sicurezza.

L'entrata a regime dell'obbligo generale è stata fissata per il 26 aprile 1993. Da quel giorno tutti gli occupanti di un'autovettura, anche nei sedili posteriori, saranno obbligati ad indossare le cinture. Per chi trasgredirà, le multe sono state fissate tra 50 e 200 mila lire.

Tuttavia la legge ha fissato anche un'altra scadenza. Dal 26 aprile scorso, tutte le automobili di nuova fabbricazione, devono essere dotate di cinture di sicurezza a manovra possibile per l'immediato (ed è quella a cui sta pensando il ministro Santuz) e di rendere obbligatorio l'uso delle cinture in queste autovetture che per obbligo, già di serie, devono averle. Il provvedimento si presenta complicato «se deve» rimediare una legge in vigore) e anche sospetto di illegittimità dal momento che introdurrebbe differenze di obblighi degli automobilisti di fronte alla legge.

A proposito di differenze tra automobilisti, sembra superato l'incidente diplomatico tra Italia e Germania federale sul problema dei nuovi limiti di velocità. L'altra sera il ministro dei Trasporti tedesco Jurgen Warnke, prima con una lettera e poi personalmente con una telefonata, ha chiesto a Santuz «comprensione» per i turisti tedeschi che dovessero incorrere in contravvenzioni per aver superato i limiti nel momento che non c'è ancora stata informazione divieti. Santuz non poteva certo garantire l'esenzione dal pagamento della multa, ma informalmente a Polizia stradale e controlleri è stato mandato l'invito ad esprimere «più *informazione, che repressione*».

Anche in diverse interrogazioni state rivolte al ministro Ferri da deputati e senatori, si chiede la «*non applicabilità del provvedimento per coloro che sono incorsi senza colpa nelle sanzioni, come per esempio i turisti stranieri e i nostri emigranti*».

Comunque il ministero dei Lavori Pubblici ha fatto sapere che due milioni di manifesti saranno collocati entro lunedì nei punti «nevralgicamente strategici» per avvisare tutti dei nuovi divieti nei prossimi giorni sono attesi alle frontiere tre milioni e mezzo di stranieri, mentre si calcola che a fine settimana si metteranno in marcia verso le vacanze undici milioni di italiani.

Presentato un esposto in pretura a Genova

Denuncia contro la pubblicità sull'infermiera «erotica»

GENOVA — Un'avvenente infermiera, dopo essere apparsa nel suo abbigliamento professionale, mini e severo, viene poi ripresa in slip e reggiseno con una bacinella in mano. La sequenza si sposta rapidamente in una corsia di ospedale dove è coricato un giovane uomo, con un buffo termometro in bocca. Entrando, l'infermiera dice: «*Ecco il clistere*». Il paziente, preso la ragazza da, traslocare. La temperatura aumenta, tanto che il liquido contenuto nel termometro esce dall'ampolla.

E' uno spot che Telemontecarlo trasmette, più volte al giorno, per pubblicizzare la «carica» della stessa emittente, e che ha provocato un esposto alla pretura civile di Genova del Collegio provinciale degli infermieri professionali e assistenti sanitari, con il quale si chiede l'annullamento dello spot ritenuto lesivo della dignità delle operatrici sanitarie.

«*Il messaggio pubblicitario — sostengono gli infermieri — è chiaramente rivolto a suscitare nello spettatore una sensazione erotica, tale da indurlo a sintonizzare il proprio apparecchio televisivo sul Tmc nell'aspettativa di assistere a programmi licenziosi*».

L'esposto prende in considerazione un aspetto della trasmissione considerato particolarmente grave: «*Lo spot può infatti ingenerare nello spettatore medio la falsa convinzione che il personale femminile sia composto di donne di facili costumi che non esitano ad abusare della loro particolare situazione professionale per appagare i loro istinti sessuali*».

G. C.

ROSSANA MAJORCA SCENDE A 80 M DI PROFONDITA'

Siracusa. Rossana Majorca, 18 anni, figlia minore di Enzo Majorca, ha stabilito nelle acque di Fontane bianche (Siracusa) il nuovo primato mondiale femminile di immersione in apnea in assetto variabile raggiungendo gli 80 m di profondità. Nella discesa ha impiegato 1'50" e per risalire 42". Rossana è ricoverata in ottime condizioni come ormai le accade da quando ha deciso di dedicarsi allo sport che ha reso famoso il padre. «Per un attimo ho pensato di rinunciare — ha confidato — perché scendevo troppo lentamente. Avevamo infatti alleggerito di 3 kg la zavorra. Poi ho visto i fari dei sommozzatori alla quota degli ottanta metri e ho deciso di proseguire»

Sequestrato il residence, 730 turisti stranieri

E' stato il tribunale civile a decidere la chiusura della «Perla Jonica» di Acireale - L'hotel in questa stagione aveva ricevuto 30 mila prenotazioni - Adesso i clienti forse lasceranno la Sicilia

ACIREALE — I 730 turisti ospiti del complesso «La perla ionica» di Capo Mulini rischiano di finire le vacanze prima del tempo. La conclusione di una procedura fallimentare avviata da alcuni creditori il tribunale civile di Catania ha disposto la chiusura della struttura turistica, una delle più importanti e attrezzate della Sicilia.

I debiti hanno travolto il gestore de «La perla ionica», Giovanni Galienti, 49 anni, una grande esperienza nel settore alberghiero e turistico. Così l'ufficiale giudiziario, con una squadra di carabinieri, ha già messo i sigilli alle porte di gran parte delle stanze, delle cucine, delle strutture d'intrattenimento e del grande Palazzo dei congressi, attrezzatissimo e frequentatissimo in tutto il periodo dell'anno.

I 200 dipendenti de «La perla ionica» sono stati messi in libertà. E la partenza dei clienti potrebbe essere questione di ore se non interverrà qualche fatto nuovo e il tribunale non consentirà a qualcuno di gestire il complesso turistico almeno sino alla conclusione della stagione estiva.

Una stagione particolarmente felice per «La perla ionica». Sono infatti oltre trentamila le prenotazioni, in buona parte di turisti stranieri (francesi, tedeschi, perfino alcune comitive di cecoslovacchi).

Per il turismo siciliano, sempre legato a un sottile filo di precarietà, è un colpo difficile da assorbire. «La perla ionica», sorta una quindicina di anni fa, canalizza buona parte dei flussi diretti su questa riviera, una delle zone più ricche di attrattive paesaggistiche e culturali.

La difficile situazione finanziaria del suo gestore è venuta alla luce tre anni fa quando Galienti chiese l'amministrazione controllata.

m. a.

Mine in Siria, prosciolti i fratelli

MILANO — Il giudice istruttore di Brescia, Quiot, ha prosciolto Ferdinando Borletti e il figlio Giovanni dall'accusa di aver venduto mine alla Siria attraverso la Spagna, la Nigeria e la Turchia, perché il fatto non costituisce reato.

Sono stati assolti invece per aver commesso il fatto l'ex amministratore delegato Torsello, tutti i funzionari della società e il faccendiere Aldo Anghessa. (*Ags*)

Verona, F-104 si disintegra in decollo

VERONA — L'esplosione a terra di un aereo militare che non è riuscito a decollare dalla pista di Villafranca ha rischiato di provocare una strage sull'autostrada del Brennero. Nell'incidente è rimasto illeso il pilota, il capitano Sandro Bordoni, 36 anni, di Falconara, ma fortunatamente sull'autostrada si è verificato «soltanto» un chilometro tamponamento, con parabrezza entrambe le corsie. Erano le 13,30 quando un «F-104 Starfighter», del terzo stormo dell'Aeronautica militare si apprestavano al decollo per una missione di ricognizione in Germania. Il primo aereo si è alzato senza problemi, quello pilotato da Bordoni invece ha raggiunto i 200 chilometri orari, velocità di rullaggio ideale per il decollo, ma ha proseguito fino a fine pista sulla destra dello scalo civile. Bordoni è riuscito né ad alzarsi né a catapultarsi fuori dall'abitacolo. L'«F-104» ha colpito il sistema di controllo «Vor» dell'aeroporto civile e si è letteralmente disintegrato.

Il ministro Fracanzani rinnova le critiche all'ente

Efim, il processo continua

Contestazioni per l'acquisto del pacchetto Alusuisse - I socialisti insorgono in [illegible] del gruppo pubblico - Valiani replica: «Tutte le nostre decisioni approvate dal governo»

■ [illegible] a Riva il [illegible] dell'Ocgea

[illegible] — L'industriale lombardo Emilio Riva [illegible] acquisito il [illegible] per cento [illegible] pacchetto [illegible] Ocgea (Consorzio genovese [illegible] elaio), di [illegible] deteneva già [illegible] partecipazione di maggioranza relativa. La quota delle azioni a favore di Riva, secondo quanto si è appreso in ambienti industriali genovesi, è avvenuta [illegible]

L'acquisizione da parte del gruppo [illegible] della maggioranza azionaria [illegible] Ocgea consentirà l'effettuazione dell'assemblea societaria il 12 agosto, nel [illegible] della quale oltre al [illegible] di denominazione sociale, si revocherà [illegible] delibera di messa in liquidazione del consorzio, decisa il 30 aprile scorso, si definirà [illegible] trasformazione del [illegible] stesso in società per azioni.

Intanto la Finsider ricorrerà anche alla pubblicità [illegible] giornali per [illegible] conoscere tipologia e caratteristiche degli stabilimenti siderurgici che Finsider intende dismettere. [illegible] prossimi giorni verrà ufficializzato l'e[illegible] degli impianti da alienare.

Le offerte saranno poi oggetto [illegible] valutazione, ma non si ricorrerà al [illegible] sistema dell'asta. Questi alcuni particolari delle procedure con le quali la Finsider intende mettere in liquidazione le [illegible] ciata prevista nel piano per la siderurgia, illustrate ai sindacati nel [illegible] un incontro tra il gruppo dei liquidatori e i responsabili della Fim.

ROMA — E' [illegible] nel pianeta partecipazioni statali. Il caso Efim ha innescato [illegible] duro scontro tra il ministro Carlo Fracanzani (dc) e i socialisti. Fracanzani, nella replica di ieri alla commissione bicamerale, [illegible] rinnovato le critiche all'Efim, un ente che «non [illegible] è attenuto agli indirizzi ed [illegible] disatteso le delibere del Cipi». Parole che sottointendono anche l'eventualità di [illegible] chiusura. Immediata la risposta del presidente [illegible] commissione, Biagio Marzo: «Il psi [illegible] accetterà passivamente [illegible] filosofia di mortificazione o, peggio, di smembramento dell'Efim». La polemica ha assunto subito [illegible] roventi.

Le rinnovate critiche di Fracanzani hanno anche [illegible] il comitato di presidenza dell'Efim che, tramite il presidente Valiani, chiede al ministro un ampio e [illegible] confronto sull'operato dell'ente. In [illegible] nota diffusa ieri sera, l'[illegible] esprime «sorpreso e rammarico» per le dichiarazioni di Fracanzani. «L'Efim — si legge [illegible] nota — è stato accusato di carenze organizzative e gestionali e di deviazioni dagli indirizzi governativi che prima d'oro non erano state mai contestate né dai ministri in carica [illegible] né dai suoi predecessori. Non solo, ogni decisione dell'Efim è stata puntualmente sottoposta alla ratifica del ministero».

La questione Efim rischia [illegible] sostanza di essere la miccia di una guerra [illegible] autunno sul riassetto degli [illegible] pubblici, in particolare con l'obiettivo strategico [illegible] rinnovi [illegible] vertici. Un scontro avanzato da molti osservatori e che oggi potrebbe trovare ulteriori conferme nelle votazioni in commissione sui programmi aggiornati delle holding pubbliche.

Fracanzani ha comunque precisato che nei confronti dell'Efim non [illegible] è da parte sua una «diversità di atteggiamento», ma che esiste una «diversità [illegible] situazione da valutare». Il mancato rispetto [illegible] delibere del Cipi [illegible] parte dell'Efim [illegible] riferisce alle vicende legate all'alluminio [illegible]

Questo ordine del giorno [illegible] poi ripreso da una delibera [illegible] del Cipi che autorizzava l'Efim ad acquisire la quota della Saya detenuta allora da Alusuisse. Tale quota, si diceva [illegible] delibera, doveva essere fusa nell'attività dell'alluminio primario dell'Efim. La scorsa settimana, invece, il comitato di presidenza dell'Efim ha approvato un piano di riassetto del settore, attraverso la costituzione [illegible] una nuova finanziaria, l'Alumix, che manterrà il 100 per cento del pacchetto Saya. Di qui il contrasto con le direttive Cipi.

Una confusione che, a detta [illegible] Fracanzani, non giova [illegible] partecipazioni statali. La stessa Corte [illegible] conti ha rilevato che il [illegible] per esistere [illegible] ha bisogno di regole [illegible] chiare e di un più efficace quadro [illegible] comando, riaffermando con [illegible] ruolo di uni[illegible] indirizzo del ministero. Ed è questa la filosofia cui si attiene Fracanzani.

Collegato [illegible] caso Efim c'è pure [illegible] questione del polo ferroviario e Fracanzani, per smentire la sua cattiva predisposizione verso il terzo ente pubblico, ha [illegible] presente che [illegible] questo caso dovrebbe [illegible] lamentarsi l'Iri, con l'attività al piano predisposto dalla Finmeccanica. «Non ho dato il mio assenso al progetto, allo scopo [illegible] realizzare [illegible] preventiva strategia unitaria delle aziende pubbliche che non deve essere alternativa ad accordi con privati».

Il ministro [illegible] ha più parlato di superStet, ma il [illegible] disegno di legge per la costituzione della [illegible] società è pronto per l'esame da parte [illegible] ministri interessati e successivamente per il giudizio collegiale del governo. Fracanzani ha infine riferito dell'iniziativa Eni [illegible] Agip per l'autofinanziamento degli [illegible] vestimenti, con la cessione [illegible] mercato di quote azionarie valutate [illegible] base di corrispondenti titoli [illegible]

Le repliche [illegible] parlamentari hanno riguardato [illegible] praticatto l'Efim. Il socialista Biagio [illegible] ha condiviso le iniziative di Fracanzani, avvertendo però che «non ci dobbiamo essere figli e figliastri». In [illegible], per il psi non si può esaltare il ruolo dell'Iri e invece mortificare l'[illegible] dell'Efim. Il repubblicano Castagnetti e [illegible] a critica [illegible] l'eccessivo interventismo di Fracanzani. I liberali si sono detti contrari all'ipotesi di chiusura dell'Efim e il democristiano Pumilia [illegible] dichiarato che [illegible] si sogna di smantellare quest'ente».

Emilio Pucci

■ Fim Cisl [illegible] presidente [illegible]

[illegible] — Il presidente della Mes, Corrado Innocenti, «comincia proprio male — sostiene il segretario nazionale [illegible] della Fim Cisl, Gerlo Musetti — perché [illegible] riorganizzazione [illegible] comparto alluminio non si fa con i colpi di mano estivi precostituendo delle [illegible] per il prossimo piano in senso opposto a quanto stabilito dal piano precedente. Innocenti non può pensare che, solo perché lui non [illegible], [illegible] decisioni negoziate tra il sindacato e il governo nel piano '85-'88 non [illegible] riguardano. Al [illegible] Fracanzani chiedo quindi — continua Musetti — [illegible] di bloccare ogni decisione tesa a precostituire [illegible] poco chiari circa le decisioni industriali e [illegible] istituire, al ministero delle Partecipazioni statali, un negoziato che porti a una nuova delibera del Cipi sulle linee guida per l'89-'92».

Secondo Musetti, il presidente della Mes starebbe predisponendo, senza peraltro confrontarsi con il sindacato, [illegible] piano in cui la società Alluminia non avrebbe il ruolo di capocettore e cadrebbe quindi l'impianto deciso dal precedente piano Cipi. «Un piano — conclude Musetti — che è costato ben 1400 miliardi come fondi attribuiti all'azienda dell'Efim senza contare il costo sociale in termini occupazionali».

Un consorzio guidato da Mediobanca collocherà le azioni in Borsa

Il Tesoro ha dato via libera alla fusione Meta-Ferruzzi

La Ferruzzi Finanziaria a settembre in piazza Affari - Salta l'incontro di oggi sul polo chimico

MILANO — La Ferruzzi Finanziaria approderà al [illegible] zione di [illegible] Affari il primo settembre, [illegible] metà [illegible] ciclo operativo. Queste le previsioni e i conteggi. Entro fine dicembre [illegible] collocata sui mercati la quota di Ferruzzi Finanziaria [illegible] si [illegible] in portafoglio dopo [illegible] Meta-Ferruzzi, che ha avuto [illegible] il via libera da Amato e Banca Italia. Questo l'accordo, e diritti Mediobanca sta lavorando attivamente per costituire il consorzio [illegible] quale faranno parte [illegible] decina circa di banche italiane (tra cui [illegible] Bin, la Bnl e il [illegible] Paolo) e alcuni [illegible] esteri.

Intanto, è cominciato il conto alla rovescia per il varo del nuovo polo chimico Eni-Montedison: i legali stanno dando gli ultimi ritocchi alle clausole [illegible] questo complessissimo pacchetto d'intesa. La data del 31 luglio, fissata come ultimativa, potrebbe quindi essere rispettata, se [illegible] frattempo non sorgeranno perplessità di natura politica. I sindacati hanno già dato il loro assenso di massima, tocca ora ai ministri delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, esaminare la stesura [illegible] per vagliare se i patti rispettano le [illegible] tracciate nella lettera d'intenti firmata da Cardini e Reviglio nel maggio e avallata [illegible] governo Fracanzani [illegible] in questi giorni muovendosi su molte [illegible] e [illegible] ferroviario, Superstet) con grande attivismo e determinazione. [illegible] si lascerà sfuggire il polo chimico.

Come si vede Raul Gardini è in un vortice di impegni: oggi insieme al presidente dell'Eni Reviglio avrebbe dovuto recarsi dal ministro dell'Industria Battaglia per un incontro (a cui erano convocati anche il ministro della Sanità Donat-Cattin e dell'Ambiente Ruffolo) convocato originariamente per discutere le questioni relative all'Acna. Battaglia aveva dichiarato che il vertice avrebbe dovuto essere «dedicato solo all'esame dei problemi ambientali relativi [illegible] polo chimico», aggiungendo: «Sul piano industriale facciamo che [illegible] negoziato proceda fra le parti». Ieri in serata, però, l'incontro è stato annullato con un comunicato del ministero dell'Industria.

Per quanto riguarda la vicenda Ferruzzi Finanziaria, il Tesoro non [illegible] dato il beneplacito all'aumento di capitale della società in funzione dell'incorporazione di Iniziativa Meta, [illegible] era atteso per ieri [illegible] dovrebbe essere questione di ore, [illegible] momento che il 31 luglio scatta il [illegible] silenzio [illegible] Oggi, intanto, i vertici finanziari della Ferruzzi si incontreranno [illegible] il Comitato direttivo [illegible] di cambio e con i rappresentanti di Montedison per [illegible] ultimi dettagli e le tappe tecniche che porteranno alla quotazione, mentre la Consob, nell'ultima riunione del 4 agosto, dovrebbe procedere alla approvazione del prospetto, integrato dai pareri dei periti sulla congruità [illegible] concambio alla cessione di Standa. Poi, entro il mese, verrà perfezionato l'atto di fusione per incorporazione di Meta in Ferruzzi, con effetto dal primo settembre. Questo [illegible] consentire nello stesso giorno la contestuale cancellazione [illegible] listino [illegible] titolo Meta e l'ammissione al listino di Ferfin.

Il primo [illegible] settembre dovrebbe dunque concludersi una vicenda che [illegible] quasi otto mesi [illegible] al centro dell'interesse [illegible] Borsa, e che nelle ultime [illegible] sembrava perfino dovesse andare a monte. Oggi, a distanza di [illegible] giorni, [illegible] può dire che la volontà di portarla a termine non è mai venuta meno. E' [illegible] noto che, all'indomani della vendita di Standa, alcune perplessità erano sorte all'interno della famiglia Ferruzzi. Con la fusione, infatti, il gruppo di Ravenna perderà il controllo assoluto della finanziaria ca[illegible], di cui comunque si è già garantito una quota pari al 42% con l'impegno a ricomprare titoli sul mercato per circa 300 miliardi. Questo fatto aveva già sollevato qualche obiezione all'interno degli eredi Ferruzzi, che era stata superata di fronte alla necessità di ricondurre entro livelli fisiologici l'indebitamento Montedison. I mille miliardi pagati per Standa hanno rinfocolato qualche malumore, che è però rientrato.

Valeria Sacchi

Il ministro Battaglia alle prese con il polo chimico

■ L'Agip cederà quote azionarie per finanziare lo sviluppo

[illegible] — [illegible] è l'Agip [illegible] studiando la possibilità [illegible] costituire un'apposita società per reperire [illegible] mercato finanziario, anziché indebitarsi, per procedere a programmi [illegible] investimento. Lo ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani.

«L'Eni — ha detto il ministro — sta mantenendo un elevato ritmo di investimenti nonostante il particolare favorevole andamento [illegible] comparto petrolifero. [illegible] di non pregiudicare l'equilibrio della struttura finanziaria, l'Eni e l'Agip — ha precisato Fracanzani — stanno studiando la possibilità di trasferire titoli minerari e partecipazioni, in una società che consenta di chiedere, mediante cessione di azioni agli investitori istituzionali (banche, fondi di investimento, ecc.), mezzi finanziari corrispondenti [illegible] una quota delle risorse minerarie possedute dall'Agip».

In pratica il gruppo, anziché indebitarsi, per fare investimenti cederebbe sul mercato quote azionarie valutate sulla base di [illegible] pondenti titoli minerari. Il relativo fabbisogno finanziario per investimenti, [illegible] concluso Fracanzani, è di 1500 miliardi di lire. La società opererebbe in regime di concorrenza e, di conseguenza, i prezzi e le quotazioni dei prodotti non potrebbero che essere valutati secondo le regole del mercato.

Il settore metalmeccanico perde competitività sui mercati esteri

Mortillaro richiama i sindacati «Partiamo dalla proposta Fiat»

ROMA — La «congiuntura di mezza estate» per l'industria metalmeccanica continua a rilevare una situazione di crescita che però «non manca di mettere in luce preoccupanti segnali di perdita di competitività e di posizione sui mercati esteri». Lo ha affermato, presentando il rapporto trimestrale sul settore, il consigliere delegato [illegible] Federmeccanica [illegible] lice Mortillaro. «Mentre prima il settore metalmeccanico, insieme a quello tessile, pagava la bolletta petrolifera del nostro paese, quest'anno — ha detto Mortillaro — per [illegible] prima volta dopo molti [illegible] presenta un passivo del saldo commerciale nel periodo gennaio-aprile '88 il saldo relativo all'insieme delle merci scambiate è pari a — 7.130 miliardi di lire, rispetto [illegible] — 5.367 miliardi dello [illegible] periodo dell'anno precedente; l'interscambio dei prodotti metalmeccanici, negli stessi mesi, è stato ancora più preoccupante, passando da un saldo attivo di 1.275 miliardi a un saldo negativo di 423 miliardi di lire».

Il secondo problema del settore — ha sottolineato Mortillaro — riguarda il costo del lavoro «che cresce più che negli altri paesi e a un ritmo maggiore dell'inflazione».

Mortillaro ha parlato anche [illegible] industriali L'accordo Fiat, [illegible] detto, è «molto intelligente. Innovativo e può spaventi benissimo con il progetto di nuove relazioni industriali avanzato dalla Federmeccanica». La Federmeccanica ha aggiunto Mortillaro, aspetta dunque [illegible] risposta ufficiale da Fiom, Fim e Uilm per avviare il tavolo della trattativa» e avverte i sindacati che «bisogna far presto perché [illegible] avvicina il '90, cioè la scadenza del contratto, [illegible] scala mobile e del trattamento di fine rapporto che incidono tutti sul costo del lavoro e diventano quindi premianti».

L'erogazione economica decisa nell'accordo Fiat, secondo Mortillaro non assomiglia alle gratifiche che venivano date nella fabbrica lombarda [illegible] ripresa guidata da Valletta negli Anni 50: «Quelle si radicavano nel salario, questa erogazione invece no, almeno al 50 per cento, ed è un segnale che si realizza per la prima volta in [illegible] che questa quota di salario flessibile si allarghi» ha aggiunto Mortillaro, ricordando che in Giappone rappresenta [illegible] terzo della retribuzione.

La Gaic compra il 5% della «Alessio Tubi»

Camillo De Benedetti entra nell'acciaio

TORINO — La Gaic di Camillo De Benedetti entra nel mondo dell'acciaio. La società ha rilevato, infatti, una quota del 5% dell'Alessio Tubi di La Loggia (Torino), azienda con circa 400 dipendenti e un fatturato '87 di 170 miliardi. Le restanti quote [illegible] suddivise tra la famiglia Alessio, 46%, e la Finsider 49%.

Il [illegible] [illegible] Benedetti ha già partecipato al recente aumento [illegible] capitale dell'industria Alessio che attualmente dispone [illegible] un gran numero di ordini [illegible] per quanto [illegible] riguarda i tubi a forma che quelli a condotta. Entrata del gruppo [illegible] Benedetti dovrebbe dare tranquillità all'azienda piemontese che in un primo momento era [illegible] inserita nei tagli [illegible] piano siderurgico Finsider.

■ Commessa da 6 miliardi per Telettra

TORINO — La «Telettra spa» (gruppo Fiat) si è [illegible] dicata una commessa del valore di sei miliardi di lire per la fornitura di sistemi di trasmissione in fibra ottica alla società [illegible] «Mercury Communications».

Con questo ordine — è detto in una nota — l'azienda intensifica le proprie attività nel mercato inglese delle telecomunicazioni, ove ha già acquisito alcuni importanti contratti nel campo dei ponti radio digitali e nello scorso aprile ha attivato la consociata «Telettra UK».

■ La Fiom [illegible] l'accordo Deltasider

TORINO — I lavoratori della Nuova Deltasider, riuniti in assemblea, ancora una volta hanno giudicato «profondamente negativo» il piano siderurgico, che prevede la chiusura della Deltasider entro l'88, una riduzione del fatturato Italsider [illegible] l'89 e poca chiarezza nelle prospettive della Terni Acciai Speciali. Lo sottolinea un [illegible] municato a firma congiunta delle segreterie Fiom-Cgil nazionale e regionale.

Spiega [illegible] Provera, responsabile per la Fiom regionale della siderurgia: «Qualsiasi eventuale intesa è stata rinviata a settembre». Il sindacato [illegible] è limitato ad [illegible] comunicazioni della controparte, senza condividerle, anche perché non [illegible] ancora accompagnate da alcun intervento concreto del governo per rendere «morbida» l'uscita dalla fabbrica. «Si è però deciso [illegible] non [illegible] siare. [illegible] il ricorso alla cassa integrazione per 391 dei 1700 addetti (dichiarati eccedenti dall'azienda senza il consenso dei sindacati). I primi provvedimenti per riassestare gli organici e consentire i prepensionamenti».

Tale atto, tuttavia, non significa «né accettare il piano siderurgico, né prendere atto delle chiusure previste».

■ Popolare Sondrio: utile 12 [illegible]

SONDRIO — Utile [illegible] in linea con l'analogo periodo '87) e [illegible] amministrati per 2187 miliardi, di cui 1512 di massa fiduciaria.

Questi alcuni dei principali dati evidenziati dalla situazione economica e patrimoniale della [illegible] popolare di Sondrio nel primo semestre [illegible] raccolta indiretta è 1652 miliardi, con un aumento semestrale del 38,88%, che si aggiunge all'incremento del 47,76% del [illegible]

■ [illegible] Fim rilancia «Vu[illegible] ma vogliamo più pe[illegible]»

ROMA — «Vogliamo proporre alla Federmeccanica un patto generale [illegible] scambio reciproco: noi [illegible] maggiori certezze sulla [illegible]mica salariale, loro accettano l'aumento dei poteri del sindacato in fabbrica». Lo sostiene, in una intervista che comparirà sul prossimo numero dell'Europeo, il segretario generale della Fim-Cisl, Raffaele Morese, [illegible] il quale «si tratterebbe [illegible] una specie di ri[illegible] istituzionale [illegible] relazioni sociali».

Nell'ipotesi [illegible] Fim «tra un contratto nazionale e l'altro avverrebbe una trattativa centrale per stabilire la cifra media di aumento per la categoria, con percentuali di oscillazione diverse [illegible] rapporto [illegible] produttività [illegible] aziendali, [illegible] alla gestione sindacale nelle singole imprese l'applicazione di questa regola generale».

Il sindacato chiederebbe anche «una nuova legislazione, più trasparente e precisa sulla certificazione [illegible] bilanci delle aziende.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE [illegible] 25

Via Piave n. 19 - 10099 RIVOLI (TO) Tel. 011/953.2732

In esecuzione della deliberazione n. 806 del 25-5-1988 l'USSL 25 indice un pubblico concorso per la fornitura di:

1) ECOGRAFO finanziato con quota F.S.N. per L. 58.000.000

2) gara a trattativa privata per la fornitura di:

1 ARMADIO-CONGELATORE finanziato con quota F.S.N. per L. 8.800.000

1 APPARECCHIO PORTATILE per il dosaggio dell'ALCOOLEMIA finanziato con quota F.S.N. per L. 14.400.000

La normativa per addivenire all'aggiudicazione sarà quella prevista dalle vigenti disposizioni di legge ed in particolare quella della Legge Regionale n. 2 del 1981.

Le ditte interessate possono presentare domanda di partecipazione alla gara su bollo da [illegible] lire all'Ufficio Protocollo [illegible] dell'U.S.S.L. n. 25 - Via Piave n. 19 - 10099 RIVOLI (TO) entro le ore 12 del giorno 6 settembre 1988.

IL PRESIDENTE (Renato Valeri)

CITTA' DI BIELLA

Provincia di Vercelli

[illegible]

E' indetta una gara di licitazione privata con il sistema della offerta segreta in norma dell'art. 73 lettera c) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924, n. 827, modificato dall'articolo unico del R.D. 30-12-1937, n. 2538 per la fornitura delle derrate alimentari necessarie al funzionamento della mensa gestita dal Comune di Biella per il triennio 1988/1991.

Importo complessivo presunto ha comporta. Lire \ 360.000.000

La gara verrà effettuata secondo la procedura fissata dalla Legge 30-3-1981 n. 113.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Cee ed a quella della Repubblica Italiana in data 15 luglio 1988.

Le offerte indirizzate al Comune di Biella - Amministrazione all'indirizzo Polyedrico - Via Battistero 4 - 13051 BIELLA, dovranno pervenire entro le ore 10 del giorno 2 settembre 1988.

— Biella, 15 luglio 1988

IL SINDACO (prof. Luigi Squillario)

U.N.I.F.N. SEZIONE TORINO CONCORSO PER 2 [illegible]

TECNICO MECCANICO

[7° [illegible]

(7° spec. meccanica)

Fac-simile domanda presso Segr. INFN, via Giuria 1, tel. 011/852.7271, ore 10-12.

Scadenza domanda: 18-8-'88.

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino Telefoni 511.024 - 530.002

Consorzio Autonomo del Porto di Genova

DIREZIONE TECNICA SETTORE [illegible]TRATIVO

Si rende noto che ai termini di legge sarà esperita da questa Amministrazione un appalto concorso di cui all'art. 1 della Legge 8 agosto 1977, n. 584, per l'elettrificazione dell'impianto antincendio dell'area petroli di Genova-Multedo — seconda fase — prevedente anche dell'impianto esistente con sostituzione dei montanti e rinnovamento delle reti elettriche e di guida nonché degli impianti di pompaggio

Importo a base d'appalto L. 37.000.000.000.

I lavori saranno aggiudicati con il criterio di cui all'art. 24, lettera b) della legge 584/1977, e successive modifiche, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sotto il profilo tecnico ed economico, valutata in base ai seguenti elementi, in ordine di importanza:

— il prezzo;
— il termine di esecuzione dei lavori;
— costo di utilizzazione;
— rendimento;
— valore tecnico dell'opera.

Sarà ammesso a presentare offerta anche impresa appositamente e temporaneamente riunita raggruppata, o che dichiarino di volerla riunire, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/1977 e successive modifiche. In caso di raggruppamento non già costituito, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese mandatarie che ne fanno parte.

Alle domande di partecipazione alla gara — redatte in carta bollata da L. 2000 — dovranno essere allegati, ai sensi della legge 584/1977:

— certificato A.N.C. (in originale o copia autentica, in bollo) per la categoria 6/C per importo illimitato;
— dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1977 e successive modifiche;
— dichiarazione successivamente verificabile, relativa al possesso delle capacità economica e finanziaria di cui all'art. 17, lettera a) e c) della legge 584/1977;
— dichiarazione successivamente verificabile, relativa al possesso delle capacità tecniche di cui all'art. 18, lettera b) e c) della legge 584/1977;
— dichiarazione comprovante la sussistenza negli ultimi cinque anni di almeno un lavoro simile di dimensioni e costo equivalente nonché di pari complessità, a quello oggetto del presente bando.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere prodotte in carta bollata da L. 2000.

Il valore percentuale — di cui all'art. 17, secondo comma, della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria) — resta fissato nella misura del 10% (dieci per cento).

La domanda dovranno pervenire, entro il giorno 12 settembre 1988, al Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Direzione Tecnica, Settore Amministrativo, Ponte dei Mille, 16126 Genova Porta.

La predetta domanda dovranno essere redatte in conformità al bando inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 19 luglio 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee nonché nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e riportato in copia all'albo di questo suddetto servizio.

Consorzio Autonomo del Porto di Genova

[illegible]

SETTORE AMMINISTRATIVO

[illegible] che ai termini di legge [illegible] questa Amministrazione una licitazione privata, [illegible] della legge 30 marzo 1981, n. 113, per:

Fornitura di 41 pezzi di cerca per la stazza di prodotti petroliferi, [illegible] completi di comando elettro-oleodinamico

Importo a base d'appalto L. [illegible]

I lavori saranno aggiudicati con il criterio di cui all'art. 16, lettera b) della legge 30 marzo 1981, n. 113, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sotto il profilo tecnico ed economico, valutata in base ai seguenti elementi, in ordine decrescente di importanza:

— prezzo;
— distanza minima del porto peschi di Genova da dove dalla ditta avrà sede di un'officina meccanica con parti di ricambio;
— omogeneità delle forniture con i pezzi già installati [illegible] stessi scopi;
— durata della garanzia;
— termine di consegna.

Sarà ammesso a presentare offerta anche impresa appositamente e temporaneamente riunita raggruppata, o che dichiarino di volerla riunire, ai sensi dell'art. 9 della legge 113/1981. In caso di raggruppamento, non già costituito, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese mandatarie che ne fanno parte.

Alle domande di partecipazione alla gara — redatte in carta bollata da L. 2000 — dovranno essere allegati, ai sensi della legge 113/1981:

— certificato A.N.C. (in originale o copia autentica, in bollo) per la categoria 6/C per importo di L. 2.000.000.000 e categoria 9/D per importo illimitato;
— dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge 113/1981;
— dichiarazione successivamente verificabile, relativa al possesso delle capacità economica e finanziaria di cui all'art. 12, lettera a) e c) della legge 113/1981;
— dichiarazione successivamente verificabile, relativa al possesso delle capacità tecniche di cui all'art. 13, lettera b) della legge 113/1981.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere prodotte in carta bollata da L. 2000.

Il valore [illegible] — [illegible] di cui all'art. 17, secondo comma, della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria) — resta fissato nella misura del 10% (dieci per cento).

La domanda dovranno pervenire, entro il giorno 12 settembre 1988, al Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Direzione Tecnica, Settore Amministrativo, Ponte dei Mille, 16126 Genova Porta.

La predetta domanda dovranno essere redatte in conformità al bando inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 19 luglio 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee nonché nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e riportato in copia all'albo di questo suddetto servizio.

ENEA

AVVISO DI [illegible]

L'ENEA indirà le gare a licitazione privata per le forniture di [illegible] di cancelleria normale e tecnica di varie marche e tipi.

Le gare, in funzione dei fabbisogni occorrenti alla Sede ENEA, sono così suddivise:

1) **GARA PER LE FORNITURE DELLE SEGUENTI SEDI:**
— C.R.E. CASACCIA - Via Anguillara, 301 - S. MARIA DI GALERIA (Roma)
— SEDE CENTRALE - Viale Regina Margherita, 125 - ROMA
— C.R.E. FRASCATI - Via Enrico Fermi, 27 - FRASCATI (Roma)
— DISP. - Via Vitaliano Brancati, 48 - ROMA.
Importo presunto a base d'asta della gara: L. 450.000.000

2) **GARA PER LE FORNITURE DELLE SEGUENTI SEDI:**
— C.R.E. «E. CLEMENTEL» - Via Mazzini, 2 - BOLOGNA
— C.R.E. BRASIMONE - CAMUGNANO (Bologna)
— C.R.E.A. S. TERESA (La Spezia)
Importo presunto a base d'asta della gara: L. 140.000.000.

3) **GARA PER LE FORNITURE DEL C.R.E. TRISAIA - S.S. 106 Jonica Km. 419 + 500 - ROTONDELLA (Matera)**
Importo presunto a base d'asta della gara: L. 30.000.000

4) **GARA PER LE FORNITURE DEL C.R.E. SALUGGIA (Vercelli)**
Importo presunto a base d'asta della gara: L. 15.000.000

L'aggiudicazione delle gare sarà effettuata in base dell'art. 15 lettera a) della Legge 30 marzo 1981 n. 113. Ciascuna gara sarà aggiudicata alla Ditta che avrà offerto il maggior ribasso in percentuale unica sui prezzi [illegible] dall'Ente.

La gara sarà [illegible] entro il 31 ottobre 1988.

La domanda in lingua italiana, contenente l'indicazione della gara o delle gare alle quali la Ditta intendono partecipare dovranno essere inviate entro il 31 agosto 1988 al seguente indirizzo:

ENEA - Comitato Nazionale per lo Sviluppo per lo Sviluppo dell'Energia Nucleare e delle Energie Alternative - Servizio Coordinamento Approvvigionamenti - Viale Regina Margherita n. 125 - 00198 ROMA - Tel. 06/8528.3219, Telegrafo: ENEA ROMA, Telex 610161 ENEA I

Le stesse domande dovranno essere redatte in carta legale (la presentata da Ditte italiane o da stesse residenti in Italia in carta semplice se provenienti dall'estero ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 642 del 1972 e successive modificazioni).

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva/atto notorio di verificabilità di assenza di cause di esclusione di cui all'art. 10 della Legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modifiche. La dichiarazione dovrà essere redatta nella forma prevista dal citato art. 10;
2) idonee dichiarazioni bancarie (art. 12 Legge 113);
3) dichiarazione attestante i possessi delle capacità tecniche (art. 13 Legge 113). La dichiarazione dovrà contenere: a) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il relativo importo, data e destinatario; b) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, mezzi di rapporto, disponibilità, ecc.
4) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. anche in copia, ovvero sua regolare presentazione della Ditta se straniera, per ramale di partecipazione stranieri non residenti in Italia, nei modi previsti dall'art. 11 della citata Legge 113;
5) per le sole Ditte italiane: dichiarazione sostitutiva nella forma di legge con la quale si attesti che nei confronti della stessa non sia intervenuto alcuno dei provvedimenti di cui agli articoli della Legge 13 settembre 1982 n. 646, pubblicata sulla G.U. n. 253 del 14-9-1982 e successive modificazioni.

A norma dell'art. 9 della Legge 30 marzo 1981 n. 113 sono ammesse a presentare domanda Ditte appositamente e tempo preventivo raggruppate. In tale caso ciascuna delle Ditte raggruppande deve presentare tutta la documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5).

Copia del presente bando è stata inviata all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data 21 luglio 1988.

La richiesta di invito non vincola l'Ente appaltante.

ENEA - DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE
IL DIRETTORE (ing. Antonio Pavia)

U.S.S.L. N. 69 - [illegible]

Bando di [illegible]

Questa Amministrazione indice 2 distinte gare ad asta pubblica-concorso per la fornitura delle seguenti apparecchiature occorrenti al Servizio di Radiologia dell'U.S.S.L. n. 69.

1) Scintigrafo, valore stimato L. 1.200.000.000
2) Diagnostica ecografica, valore stimato L. [illegible]

La Ditta interessata potrà presentare distinta domanda di partecipazione alle singole gare, in carta legale, barrando preventivamente che l'aggiudicazione delle forniture avverrà mediante apposito concorso di cui all'art. 1 della Legge 30 gennaio 1981 n. 113 e successive modificazioni a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata con i seguenti elementi:

— caratteristiche tecniche e prestazioni;
— assistenza tecnica di vendita successiva alla vendita;
— prezzo;
— termini di consegna e installazione.

La domanda di partecipazione alla singola gara dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dai seguenti documenti:

— dichiarazione resa/atto notorio con le forme di cui all'art. 20 L. 4 gennaio 1968 n. 15 con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 L. 113/81;
— certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciato in data non anteriore a 3 mesi;
— documentazione comprovante il rappresentante.

Indirizzo

U.S.S.L. N. 69 - Ufficio Protocollo
Piazza Cavour n. 3
10064 - PINEROLO (TO)

— Scadenza ore 12 del giorno 12 settembre 1988.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico Economale, tel. 0121 793.808.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE (dott. Antonio Giuseppino)

Per il ministro stanno provocando un rialzo del costo del denaro

Tassi: Amato attacca le banche

«Danno ai piccoli risparmiatori dei rendimenti da rapina, il 45% degli impieghi è sotto il prime rate» - No comment di Barucci - Il governo si avvia a una legge sulla trasparenza bancaria

ROMA — Il livello alto dei tassi di interesse non dipende dal Tesoro ma dalla politica degli impieghi delle banche. E' questo in sintesi il senso di alcune dichiarazioni rilasciate dal ministro del Tesoro Giuliano Amato al termine della conferenza stampa per la presentazione del rapporto della commissione Steve

«*Prendo atto* — ha detto Amato — *di una situazione in cui le banche fanno una politica degli impieghi molto accelerata. La Banca d'Italia* — ha proseguito Amato — *reagisce stringendo la liquidità, alzando il tasso pronto contro termine e di conseguenza il Bot trimestrale arriva come è arrivato ieri al dieci per cento. A quel livello ce lo mette il mercato* — ha proseguito — *e non sono tassi che faccio io*».

Secondo il ministro del Tesoro «*emergendo nettamente una situazione in cui quando loro (cioè le banche, ndr) dicono che i tassi dipendono da me non è così. Io non rincaro e capire* — ha sottolineato Amato — *che senso abbia fare una politica degli impieghi e quel tenere che poi sbilancia tutto. Le banche devono recuperare costringendo a fare ai piccoli risparmiatori dei tassi da rapina. Viene fuori un dato, come quello fornito dal Governatore, che il 45 per cento degli impieghi dello scorso anno* — ha detto ancora Amato — *sono sotto il prime rate. Allora in Italia ci sono di imprenditori su 100 tutti come Ramilli*».

Il ministro del Tesoro ha poi rilevato come l'efficienza di una banca vada misurata sul numero dei clienti e dal conto economico. «*Quando arriverà, se arriverà* — ha detto Amato —, *la pressione europea, la resistenza delle banche italiane verrà data dal conto economico e dall'aver un cliente in più. Se ho un conto economico debole* — ha proseguito Amato — *il rischio è che mi fa fuori e i clienti li perdo subito*».

Il ministro ha poi risposto ai giornalisti che gli facevano presente come spesso le banche vadano a bussare al Tesoro per ricevere denaro con una battuta: «*Qui non vale la regola evangelica: bussate e vi sarà aperto*».

Il ministro infine ha detto che non presenterà venerdì al Consiglio dei ministri il disegno di legge sulle banche pubbliche perché non è ancora terminata la riscrittura degli articoli relativi alle agevolazioni fiscali.

Dal presidente dell'Abi Pietro Barucci è venuto un sostanziale «no comment» alle accuse rivolte dal ministro del Tesoro al sistema bancario. A chi gli riferiva le dichiarazioni di Amato, Barucci si è limitato a rispondere che le banche «*tengono ben presente l'esigenza dettata dai conti economici*» ma ha concluso: «*Non faremi polemizzare*».

Nel pomeriggio i presidenti della Bni, Nerio Nesi, e del Credlop, Paolo Baratta, si sono poi incontrati a Palazzo Chigi. L'incontro è avvenuto nell'ambito delle riunioni ogni settimana della delegazione governativa del pri dal vicepresidente del Consiglio Gianni Michelis. «*Abbiamo parlato un po' di tutto*», ha detto il presidente della Bni Nesi, uscendo dalla riunione, ma non ha voluto aggiungere altro di più. Sembra comunque probabile che si parlato della ricapitalizzazione della Bni.

Nesi ha solo commentato le dichiarazioni fatte dal ministro del Tesoro sui tassi di interesse: «*Amato ha ragione* — ha detto Nesi —, *le banche stanno aumentando i tassi di sotto del prime rate; prima o poi ci arriverà a toccare anche il prime rate. Questo dispiace perché vuol dire che aumenterà tutto il costo del denaro*».

Il presidente Abi, Barucci, ha anche esposto alla commissione Finanze della Camera, dove sono in discussione in comitato ristretto una serie di proposte per la «trasparenza bancaria», «*la perplessità e le contrarietà ad un'iniziativa legislativa che fissi condizioni e prezzi e che di fatto sarebbe un arretramento del mercato del credito, piuttosto che un momento*».

Il sottosegretario al Tesoro ha reso noto che in settembre, alla ripresa dei lavori parlamentari, il governo presenterà un pacchetto di emendamenti sul tema della trasparenza bancaria. Sempre in settembre la commissione Finanze della Camera proseguirà l'indagine conoscitiva ascoltando sul tema della trasparenza il ministro del Tesoro Giuliano Amato ed il governatore della Banca d'Italia Ciampi

«*Sulla trasparenza* — ha detto il relatore, Franco Piro (pci) — *Barucci ci ha accusato di voler ricreare il mercato. Ho detto che ti può essere commesso perché il presidente dell'Abi parla morte di un fantasma. Il fatto non costituisce reato. Il mercato è stato da tempo seppellito* — ha proseguito Piro — *dai vincoli che operano all'incapsula dei contraenti più deboli. Ho parlato poi penitenziario: nel quale, secondo Barucci, la legge potrebbe mettere il sistema bancario. Ho detto che il penitenziario c'è attualmente per un'enorme categoria di utilizzatori del sistema bancario. Biso infatti distinguere fra quelli che fanno il contratto allo sportello e quelli che lo fanno nel salottino al piano sopra. La legge* — ha proseguito Piro — *è per far valere i diritti di coloro che non hanno accesso al salottino*».

Piro ha comunque giudicato positivo il fatto che l'Associazione bancaria si sia data una autoregolamentazione in «trasparenza» ed ha anticipato che tutto «*quello positivo che ci sarà nell'autoregolamentazione, potrà essere recepito dalla legge*».

Banco di Santo Spirito cessione più vicina

MILANO — Sul passaggio del Banco di Santo Spirito dall'Iri alla Cassa di Risparmio di Roma tira aria di scontro. Oggi il problema sarà discusso dal consiglio dell'Iri. Il passaggio sembra vicino, ma non l'operazione non piace ai socialisti che già nei giorni scorsi, assieme ai repubblicani, avevano mostrato a più riprese serie perplessità sulla iniziativa avviata tra Iri e Cassa di Roma che, comunque, aveva ricevuto l'approvazione del ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani).

Ieri il psi è tornato alla carica diffondendo il testo di un corsivo (firmato «Siano») che sarà pubblicato oggi sull'*Avanti!*. «L'urgenza di vendere può giocare brutti scherzi», scrive l'*Avanti!* accusando in pratica l'Iri di «svendere» l'istituto. La Cassa di Risparmio di Roma, secondo il quotidiano socialista, acquisterebbe «per soli 500 miliardi (o forse anche meno) una banca che vale tra i 1.500 e i duemila miliardi».

Cariplo, proposto

MILANO — Si riunisce oggi il comitato esecutivo della Cariplo (Cassa di risparmio delle provincie lombarde) in cui però — a quanto si apprende — non dovrebbe essere affrontato il problema dell'accordo con il Banco di Santander.

Una formulazione dell'ipotesi accordo con il Santander, proposta dal presidente della Cariplo Roberto Mazzotta, è stata infatti approvata dal comitato di beneficenza dell'istituto lunedì scorso

La proposta Mazzotta, che è passata con i voti favorevoli dei dieci rappresentanti democristiani (i quali avrebbero sollevato comunque perplessità) contro i sei rappresentanti degli altri partiti, prevede ancora la cessione di una partecipazione del 30 per cento del capitale dell'Ibi (Istituto bancario italiano), al Banco di Santander che in cambio cederebbe una identica quota del Banco di Jever.

La proposta, all'istituto spagnolo che ha voluto notizie di stampa relative la trattativa, prevede che se entro il uno dei partner volesse recedere dall'accordo l'altro beneficerebbe una sorta di diritto di prelazione il 20 per cento.

(Ansa)

Una circolare spiega la deregulation

Per chi va all'estero assegni senza limiti

Ognuno però può superare i 5 milioni - Nuovi libretti in banca

ROMA — Gli italiani all'estero possono emettere assegni «senza limiti» a favore di non residenti, purché l'importo di ogni singolo assegno non superi i cinque milioni di lire. E' quanto ha precisato l'Ufficio italiano cambi in una circolare esplicativa del decreto del 13 giugno sulle disposizioni valutarie e operazioni finanziarie.

Nella circolare esplicativa (n. 1/38) si precisa che il limite di cinque milioni degli assegni in lire interne va al singolo assegno ed è consentito pertanto ai residenti di emettere più assegni anche in relazione ad una medesima operazione. Nella circolare si precisa, inoltre, che i residenti girare a non residenti assegni emessi in loro favore da altri residenti sempre nel rispetto delle condizioni previste dal decreto del 14 giugno (indicazione completa del beneficiario non residente, clausola di intrasferibilità, importo non superiore ai cinque milioni).

Per quanto riguarda i pagamenti effettuati all'estero con le carte di credito, l'Ufficio italiano cambi precisa che non esistono limiti d'importo salvo dover conservare per un anno la documentazione relativa alle spese sostenute nel caso in cui la carta di credito venga utilizzata in occasione del medesimo viaggio all'estero per importi superiori al controvalore di 2.115.000 lire.

Il sistema bancario sta intanto muovendosi per apportare le opportune modifiche agli assegni bancari che a tutt'oggi dell'assegno la dizione: «Il presente assegno può circolare solo in Italia». Alcune banche già provveduto informare la propria clientela delle modifiche. L'Associazione bancaria italiana ha inviato a tutte le banche associate una lettera circolare nella quale si fa presente la necessità di modificare in fase di ristampa degli assegni i formulari attualmente in uso eliminando, appunto, la dicitura che limita la circolazione dell'assegno al territorio italiano.

Nella stessa lettera l'Abi invita anche le banche ad informare la clientela delle novità in materia di esportazione di valuta in occasione dell'assegnazione dei nuovi libretti.

■ **Fondinvest 3** — L'assemblea ordinaria della Fondinvest Risparmio S.p.A. — società di gestione fondi comuni di investimento mobiliare, controllata Cassa di Risparmio di Torino e Mutua di Assicurazione, dalle Casse di Risparmio di Parma, Prato e Puglia, nonché dalle principali piemontesi — ha istituito un nuovo fondo comune, denominato FONDINVEST 3, approvandone il relativo regolamento. Il fondo, ad alto contenuto azionario, si caratterizza per l'estrema flessibilità dei piani di accumulo e per la facoltà di risparmiatore di costruire un programma personalizzato nell'ammontare dell'investimento, nella frequenza dei versamenti e nella durata dell'impegno. Inoltre, sul nuovo fondo non verranno applicate commissioni di sottoscrizione per i versamenti in unica soluzione mentre le commissioni di uscita, in misura scalare, saranno limitate ai primi tre dal versamento. Il fondo dopo l'approvazione della Banca d'Italia ed il deposito del prospetto informativo presso la Consob, sarà immesso sul mercato nel prossimo inverno e distribuito a cura degli sportelli delle Casse di Risparmio convenzionate e della FIDA — Servizi Finanziari — che già collocano i fondi obbligazionari e della Fondinvest Risparmio Spa.

Arrivano Btp e Cct per 9500 miliardi

ROMA — Arrivano Btp e Cct per 9500 miliardi. Il Tesoro ha disposto ieri l'emissione di Btp di 1 agosto 1990, e 11,5% scadenza 1 agosto 1992 al prezzo di emissione rispettivamente di lire 99,15 e 97,40 per ogni cento di capitale nominale, per un importo di 4000 miliardi per i Btp scadenza 1990 e di 3000 miliardi per i Btp scadenza 1992; destinati a sottoscrizioni e contanti.

Il rendimento effettivo per i sottoscrittori è rispettivamente 11,82% lordo (10,31%) per scadenza a due (invariato rispetto alla precedente emissione) e 12,72 % lordo (11,31% netto) per la scadenza a quattro anni (era 12,39 lordo e 10,80 netto)

Un'altra emissione riguarda Cct a cedola semestrale variabile, di durata quinquennale, per un importo nominale di lire 2500 miliardi

Il prezzo di acquisto certificati per il pubblico è in lire 99,25 per ogni lire capitale nominale I titoli hanno godimento 1 agosto 1988. Il tasso della prima cedola, pagabile il 1° febbraio 1989, è pari al 6%, con un rendimento effettivo annuo lordo di circa il 12,58% (10,97% al netto trattenuta fiscale), pari a quello della precedente emissione del borso dei certificati avverrà in soluzione il 1 agosto 1993.

Forti acquisti in arrivo dalla City londinese

Ma la Borsa riscopre le azioni delle tre Bin

Scambi su buon livello per i valori guida a Piazza Affari

MILANO — Dopo un lungo letargo si risvegliano in Borsa le banche dell'Iri. Ormai da qualche riunione la Banca Commerciale, il Credito Italiano e del di Roma sono tra i più attivi del listino, registrando costanti miglioramenti di prezzo. A vivacizzare l'interesse sulle banche di interesse nazionale sono soprattutto diversi ordini di acquisto provenienti dall'estero, in particolare dalla piazza di Londra. Gli investitori stranieri sembrano aver riscoperto la Borsa di Milano e la possibilità di fare buoni affari investendo in titoli considerati sottovalutati. E' il caso di Comit, Credit e Banco di che, secondo alcune indiscrezioni, avrebbero registrato nel primo stre quest'anno miglioramenti nella gestione e nei risultati.

Ieri, in un mercato abbastanza attivo (indice Comit +0,80% a 528,15), il Credit è salito del 6,4%, la Comit del 3,8% e il Banco di Roma del 3,7%. Sempre in casa Iri sono da segnalare gli ulteriori progressi della Sip e dell'Italcable, mentre la Stet ha segnato il dopo i recenti apprezzamenti.

Nonostante il periodo estivo, Piazza Affari mostra un'impostazione abbastanza favorevole, con volumi di attività che rimangono su buoni livelli, di riflesso ai forti scambi che registrano alcuni guida, come Fiat e Generali. Il titolo della holding torinese ha recuperato 115 punti a lire, toccando 9650 nel dopolistino. Le Generali si mosse attorno alle 86.000 lire anche altri assicurativi e Fondiaria) si sono mossi al rialzo. Poco mosse la Montedison e la in che si riflettono il chimico e la fusione Ferruzzi-Meta. L'Olivetti (+1,3%) si è consolidata oltre le 10.000 lire. reato del listino va registrato il rialzo della Pirellina (+3,9%) e della Pirelli (+1,1%) e la buona tenuta della Cogefar (+1,8%).

Per quanto riguarda il passaggio della Franco Tosi dal Presenti alla Asea Brown Boveri, l'operazione dovrebbe avvenire il prossimo autunno anche un'intesa di massima è già stata raggiunta. Al Senato, infine, l'esame del disegno di legge per l'istituzione fondi chiusi ha subito battuta d'arresto.

r. g.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI:

IRI-CREDITO ITALIANO	7% 86/91
IRI-SIFA	7% 86/91
IRI-STET	7%
IRI-BANCO DI ROMA	7%
	6,75% 87/92

Si comunica che sono stati presentati alla — Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, i prospetti informativi integrativi relativi ai prestiti obbligazionari di cui sopra, per la loro ammissione a quotazione.
Tali prospetti informativi messi a disposizione pubblico presso la sede sociale dell'I.R.I. e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino delle Borse Valori.

MITTEL S.p.A.
Sede F. Meda
Capitale L. ... interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano al n. Reg. Soc.

RELAZIONE DELL'ESERCIZIO 1° OTTOBRE 1987 30

rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del primo semestre dell'esercizio 1° ottobre 1987 - settembre 1988 è a disposizione richiederla presso la sede sociale è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti Cambio di tutte le Valori.

IL CONSIGLIO

COMUNE DI NICHELINO
Provincia di Torino

Avviso di deposito inerente la variante specifica al P.R.G.C. vigente relativo alle aree di via Castellazzi e via Cesana.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 1150 del 17-8-1942, così in particolare gli articoli 15 e 17 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni e integrazioni;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 288 del 3-8- esecutiva il 10-, relativa all'adozione della variante specifica di cui in oggetto

RENDE NOTO

che la succitata deliberazione n. 288 del 3-8-1988, esecutiva ai sensi di legge, corredata dalla documentazione tecnica relativa, è depositata in libera visione al pubblico, presso la Segreteria Generale del Comune, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, con il seguente orario:
dal lunedì al venerdì ore 9-12; 14-16.
sabato e festivi ore 9-12
a far tempo dal 25 luglio 1988 sino al 23
Che la medesima è inoltre contemporaneamente pubblicata all'Albo Pretorio del Comune,
che durante il periodo chiunque può prenderne visione
Le eventuali osservazioni, a norma degli articoli 15 e 17 della legge regionale 56/77 e successive modificazioni e integrazioni, potranno essere presentate da chiunque nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del deposito e perciò entro il 22 settembre 1988, esse dovranno essere redatte in bollo da L. 5000 e consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune
Nichelino, li 20 luglio 1988
IL GENERALE F.F. IL SINDACO
dott. Bernardo Rizzo Antonella Vitale

COMUNE DI LEINI'
PROVINCIA DI TORINO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questo Comune indice -Concorso per i lavori di ampliamento della Sede
La procedura di aggiudicazione quella dell'Appalto-Concorso ai sensi dell'art. 91 del regolamento 23-5-1924 n. 827 e successive integrazioni.
La domanda in bollo redatta in lingua italiana dovranno pervenire entro il 16-8-1988 a quest'Amm ne C le che spedirà gli inviti entro il 31-10-1988
Le condizioni minime di carattere economico finanziario e tecnico per poter partecipare alla gara sono le seguenti
A) Condizioni di carattere economico-finanziario
1) una cifra di esercizio non inferiore a L. 400.000.000 riferito agli anni 1985-86-87,
2) volume d'affari in Lire italiane non inferiore a Lire 2.000.000.000 riferito agli anni 1985-86-87.
B) Condizioni di carattere tecnico
1) laurea in architettura o ingegneria e abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni relativamente al direttore tecnico dell'impresa.
2) diploma di geometra e abilitazione all'esercizio della professione relativamente al responsabile di cantiere
Alla domanda gli esponenti dovranno allegare
— dichiarazione comprovante l'assunzione alla C.C.I.A.A. o l'iscrizione all'A.N.C. o ad eventuali corrispondenti Albi negli Stati di residenza per le imprese straniere, nella Cat. 2 per l'importo di classifica non inferiore a L. 2.000.000.000;
— documenti di cui alla lettera a) art. 17 Legge 584/1977;
— documenti di cui alla lettera b) art. 18 Legge 584/1977;
— dichiarazione in merito ai punti b-c-d-e-f art. 17-18 L. 584/77;
— dichiarazione concernente l'assenza delle cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 13 della Legge 584/1977;
Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite o consorzi di cooperative
L'opera verrà finanziata con mutuo
La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione.
Il bando di gara integrale è consultabile all'Albo Pretorio del Comune di Leini e pubblicato sulla G.U. della Repubblica e sulla G.U. delle Comunità Europee.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 27-7-1988.
Leini, li 20 maggio 1988
IL SEGRETARIO COMUNALE UFF. EDILIZIA PUBBLICA ED
Torrenova dott. Rosario Principe Calogero

COMUNITA' VALLE VAL CENISCHIA
PROVINCIA TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARA

privati, dei lavori occorrenti per la costruzione dei collettori consortili per la raccolta delle acque reflue del Area di intervento Frazioni Valle Susa.
Importo a base di gara L. 10.245.514.169
Termine di esecuzione dei lavori 730 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori
Finanziamento con fondi F.I.O. (delibera C.I.P.E. del 12-5-1988)
Procedura di aggiudicazione licitazione privata ai sensi della Legge n. 584/1977 e 2/2-1973 n. 14 art. 1 lettera A) ed art. 1 Legge del 1984 con ammissibilità di sole offerte in diminuzione.
Verranno ritenute anomale e di conseguenza escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale superiore alla media delle offerte ammesse incrementata di un valore del 5%.
Le richieste di invito in carta bollata, dovranno pervenire entro il giorno 23-8-1988 ore 12 a mezzo posta raccomandata od in copia particolare ad indirizzate alla Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, Via Trattera 63 - 10053 SUSA (TO).
Per la modalità di compilazione ed inoltro delle domande si rinvia al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Com sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana nonché all'Albo Pretorio
Il bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Cee il 25 luglio 1988
Bussoleno, 25 luglio 1988
IL PRESIDENTE (Lia Giovanna Tavanna)

Un accordo Tvm, la televisione di Madrid

Berlusconi porta in Spagna Dallas e la Raffaella Carrà

MILANO — Silvio Berlusallarga le sue attività televisive in Spagna. Dopo aver firmato, alla fine di maggio, un accordo con la televisione della Catalogna, in questi giorni il gruppo Fininvest sta definendo altre intese di collaborazione con diverse emittenti spagnole.

Proprio ieri Valerio Lazarov, il direttore generale di Videotime (società che si occupa delle produzioni di programmi per la tv), ha raggiunto l'accordo con Tvm, la televisione di Madrid. Il valore del contratto, prevede la cessione e la coproduzione di programmi, di circa 22 miliardi. Ma il gruppo di Berlusconi non intende fermarsi: sta trattando con altre televisioni iberiche diverse ipotesi di collaborazione. A giorni lo Lazarov dovrebbe chiudere i negoziati avviati con le emittenti dei Paesi Baschi e dell'Andalusia.

L'obiettivo di Berlusconi è quello di allargare e consolidare la sua presenza sul mercato televisivo spagnolo, simile a quello italiano. Il tycoon milanese può contare ormai su strutture operative e produttive adeguate. In particolare, oltre fa, ha acquisito gli Estudios Cinematograficos Roma, i più grandi del Paese, ora trasformati in centro per la produzioni televisive.

Il settore televisivo in Spagna è in grande fermento da quando, di quest'anno, il Parlamento ha approvato una legge che consente l'ingresso di editori privati. Le operazioni di Berlusconi sono significative, soprattutto in e quanto avviene nel campo dell'emittenza televisiva in Italia, dove manca ancora una disciplina organica che regoli l'attività delle reti private. Le emittenti regionali spagnole sono pubbliche e possono stringere accordi con network privati commerciali com'è quello di Berlusconi che finora ha sul mercato iberico, anche se questo ha una grande potenzialità di sviluppo.

Il gruppo Fininvest, con queste intese, cerca nuovi mercati televisivi dove collocare i propri prodotti. Esemplare, a questo proposito, è il contratto firmato la Tvs della Catalogna. L'accordo prevede la cessione da parte della Fininvest alla tv catalana dei diritti per film, miniserie televisive, dei diritti della trasmissione di Dallas sul territorio spagnolo e la produzione del Raffaella Carrà Show. Le due reti, inoltre, si sono impegnate a partecipare alla coproduzione di fiction da distribuire sul mercato europeo e mondiale.

r. g.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Roccobarocco

Roccobarocco, celebre griffe dell'Alta Moda italiana, ha lanciato nel settembre 1987, la sua Eau de parfum. Una fragranza calda e sensuale, dalla fusione di note floreali e fruttate esaltate da un sottofondo di aromi legnosi e muschiati.
Il successo è stato enorme: in sei mesi le vendite di Roccobarocco Eau de parfum hanno raggiunto i vertici delle statistiche del settore.
Un profumo, cui il pubblico femminile ha tributato il più ampio gradimento non poteva che essere l'inizio della storia della Roccobarocco Parfums. Essa si presenta oggi sul mercato con l'ampliamento della linea di profumerie proponendo una gamma completa di prodotti da bagno: Bain Moussant, Lait Parfume, Deodorant, Savon de toilette e poudre.

La Publikompass fa tris

Si è concluso nei giorni scorsi a Milano il 3° Trofeo Comunicare, torneo di calcio a 7 giocatori impeccabilmente organizzato dalla nota rivista pubblicitaria e riservato a concessionarie ed agenzie di pubblicità.
Anche quest'anno la Publikompass, non è mancata all'appuntamento finale, bissando i successi ottenuti nei due anni precedenti.
La Publikompass, sponsorizzata anche lo scorso anno prestigiosa fabbrica di jeans Bottom up è aggiudicata la finale sconfiggendo senza problemi la Uniagri con l'eloquente punteggio di 4 a 1.
La partita è stata dominata dalla PK che è scesa in vantaggio grazie ad una prodezza del suo Scopa premiato subito come super cannoniere del torneo. Il primo tempo si è concluso 2 a 0, grazie alla rete messa a segno da Intorna che ha finalizzato una bella corale con un tiro al volo dal limite dell'area.
Tutto in discesa anche il secondo tempo con la PK a passeggio ancora due volte: dapprima con un intelligente pallonetto di Bonato poi con uno splendido sea d'astuzia dell'inesauribile Chiella.
Solo nel finale la Uniagri ha provato il gol della bandiera.
Ecco i nomi dei vincitori: Luca Viola, Paolo Cannarella, Marco Viola, Michele Melgazzi, Maurizio Intorna, Roberto Bonato, Mimmo Chiella, Giulio Cannarella, Guiseppe Casa Scopa, Angelo Salerno.
La finale per il 3° e 4° posto ha visto il successo della squadra allestita dalla rivista Comunicare che ha prevalso dopo i tempi supplementari sulla RSCG

Azienda medie dimensioni leader nel proprio settore ricerca per potenziamento proprio reparto telecomunicazioni:

OPERATORE TLC E DATI

Si richiede:
— diploma di perito in telecomunicazioni o elettronico
— buona conoscenza linguaggio BASIC
— esperienza almeno biennale maturata nello specifico settore
— conoscenza lingua inglese e francese
— costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze nel campo fotografico.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: PUBLIKOMPASS 615 - 10100 TORINO

Mercati nervosi, intervengono Bundesbank e Fed

Il dollaro vola (poi cade)

In Italia balzato a 1383, poi i dati del pnl Usa deludono gli operatori e comincia una brusca discesa - Anche Bankitalia interviene - Il Giappone pronto a rialzare i tassi

Bilancio Cee verso accordo in tempi record

BRUXELLES — La riforma delle finanze Cee, decisa dai Dodici nella prospettiva del completamento del mercato unico, previsto entro il 1992, comincia a dare i primi risultati concreti: il consiglio dei ministri della Cee, riunitosi ieri a Bruxelles, ha messo a punto, in prima lettura, e, per la prima volta da anni, senza difficoltà, il progetto di bilancio 1989.

Il progetto di finanziamento finanziario — che, nelle sue grandi linee, più essere modificato — prevede spese per oltre 46 miliardi di ecu (oltre 71 mila miliardi di lire), con 28,2 miliardi per l'agricoltura. E' la prima volta che il bilancio comunitario è stato stilato secondo un nuovo sistema di finanziamento. I contributi di ciascuno dei Dodici non viene più calcolato solo sulla base del gettito Iva ma anche tenendo conto del prodotto nazionale lordo (Pil).

— Per il dollaro è stata una giornata campale: in poche ore è volato vertiginosamente a 1383,75 lire (oltre 12 punti in più rispetto alle 1371,725 di martedì) e poi, nel pomeriggio, sotto il tiro incrociato della Fed e della Bundesbank, è ridisceso di una ventina di punti dopo che, al dopo-fixing, era arrivato a sfiorare gli 1,8750 marchi. La valuta tedesca invece, dopo aver oscillato per l'intera mattinata europea sul filo o di sotto delle 739 lire, è stata invece quotata ufficialmente a 739,616 lire contro le 739,36 media Uic di martedì.

A far ripartire il dollaro, in mattinata, una massiccia ondata di ricoperture, in attesa dei dati ufficiali sul prodotto nazionale lordo. La Bundesbank, contrariamente al solito, non è intervenuta nel corso delle contrattazioni ufficiali, mentre è intervenuta sul mercato libero, all'apertura degli scambi, vendendo dollari contro marchi per un importo non precisato, ma appena diffusi i dati sul pnl Usa, risultato inferiore alle previsioni più accreditate (un aumento su base annua e al netto dell'inflazione pari al 3,1% contro il 3,4% previsto) il biglietto verde ha ripreso un pesante arretramento, trovando però pronte la Federal Reserve a New york e la Bundesbank a Francoforte a intervenire accentuando la ritirata della moneta americana. Così già nel primo pomeriggio il biglietto verde quotava a New York 1,8470 marchi e 1368 lire contro gli 1,8693 marchi e le 1383,75 dei fixing europei. Secondo gli operatori, la banca centrale tedesca è intervenuta a più riprese.

Il governatore della Federal Reserve Alan Greenspan

Nella mattinata è intervenuta anche la Banca d'Italia che ha venduto 57 dei 66,1 milioni di dollari trattati ufficialmente, mentre non è intervenuta il fixing del Belga dove sono stati scambiati 81 milioni di pezzi. La lira ha perso marginalmente sul franco francese, 219,305 lire contro le 219,2 di martedì ed ha guadagnato qualche frazione di punto sul fiorino, 655 lire contro 655,115. La sterlina ha guadagnato poco più di due punti salendo a 2357,9 lire (contro 2355,5 di martedì) nonostante la valuta britannica sia stata sottoposta, nella tarda mattinata europea, ad una massiccia serie di vendite dopo la pubblicazione dei dati di giugno sulla bilancia commerciale e delle partite correnti inglesi. Le cifre hanno infatti mostrato, alle attese, solo una leggera contrazione del disavanzo commerciale e delle partite correnti del Paese, già a livelli record in maggio.

In vigilia dell'ultima riunione del consiglio della Bundesbank (banca centrale) prima della pausa estiva, a Francoforte negli ambienti finanziari si dava ieri per molto probabile un aumento del tasso lombard del 4,6 al 5% per poi escludere anche la possibilità di altre misure restrittive. La riunione si svolgerà oggi sotto la presidenza del vicepresidente Helmut Schlesinger, in quanto il presidente Otto Pochl è partito per un periodo di vacanza.

Che i mercati siano più che mai sotto pressione, lo dimostra il rapporto trimestrale della banca giapponese diffuso ieri. Il favorevole andamento dell'economia giapponese dovrebbe evitare un ulteriore deprezzamento dello yen; pur tuttavia, dicono alla Banca del Giappone, siamo pronti ad agire qualora ciò si rendesse necessario nel caso di eccessivi movimenti del tasso di cambio.

r.c.s.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato Lavori Pubblici

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione [illegible] in [illegible] Champorcher.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.044.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'articolo 1 lettera [illegible] della legge 2-2-1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 10 agosto 1988 all'Assessorato LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, via Promis 2/a, 11100 Aosta.

La richiesta è invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Ing. Augusto Fosson

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di COSTRUZIONE DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA LE FRAZIONI LA COMBAZ - PORLIOD IN COMUNE DI NUS.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.155.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'articolo 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. [illegible].

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 10 agosto 1988 all'**Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a - 11100 AOSTA**.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP. (Ing. Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle [illegible] procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione [illegible] COSTRUZIONE DI COLLETTORI [illegible] IN COMUNE DI [illegible] CHE.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.176.470.589.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'articolo 1 lettera a) della Legge [illegible], n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria Xa di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.

Le [illegible] intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 10 agosto 1988 all'**Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a - 11100 AOSTA**.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP. (Ing. Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato dei Lavori [illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE [illegible]

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di **costruzione della strada «Plantey-Morsolan» [illegible] costruzione [illegible] va lornarda in Comune di Issogne.**

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.311.000.000.

La gara verrà esperita [illegible] le modalità [illegible] cui all'articolo 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. [illegible].

E' richiesta l'iscrizione [illegible] Nazionale dei Costruttori categoria VI [illegible] cui al D.M. [illegible] per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 10 agosto 1988 all'assessorato dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, via Promis 2/a, 11100 Aosta.

La richiesta di invito [illegible] vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Ing. Augusto Fosson

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di [illegible] privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che [illegible] Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di COSTRUZIONE DELLE OPERE MURARIE DI UN PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE DELL'AREA ANTISTANTE IL CASTELLO SARRIOD DE LA TOUR IN COMUNE DI SAINT-PIERRE

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.800.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14. Non saranno ammesse offerte in aumento e saranno ritenute anomale e, quindi escluse dalla gara, le offerte che si discosteranno più di 10 punti percentuali dalla media delle percentuali delle offerte ammesse.

Per le imprese che intendono partecipare singolarmente è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria II di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 10 agosto 1988 all'**Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a -** [illegible], corredata dal certificato dell'Albo Nazionale dei Costruttori, da cui risulta il possesso dell'iscrizione per categoria ed importo che consentono l'assunzione dell'appalto sia singolarmente che, nel caso in raggruppamento, e dagli altri documenti richiesti.

In luogo del certificato originale potrà essere presentata fotocopia autenticata oppure dichiarazione sostitutiva, con firma autentica, ai sensi della Legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Il bando di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio [illegible]ni della Repubblica Italiana e della Comunità Europea in data 25-7-1988 ed è pubblicato nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE AI LL.PP. (Ing. Augusto Fosson)

Le guide di Class

Guida alla sosta utile in 130 aeroporti del mondo.

Class di Agosto offre "Aeroporti in tasca", una guida tempestiva per usare bene e piacevolmente le soste inevitabili in 130 scali del mondo.
Class ha raccolto e selezionato tutti i dati, tutte le informazioni, tutte le curiosità, tutte le piccole astuzie per muoversi a proprio agio, con sicurezza e rapidità negli aeroporti di tutto il mondo.
Per acquistare un'automobile esentasse nel duty free shop di Amsterdam; per assistere a una delle più solenni cerimonie religiose del mondo islamico nella moschea dell'aeroporto King Khaled di Riyad, in Arabia Saudita; per seguire dallo scalo di Londra, attraverso una speciale rete video, tutti gli andamenti delle principali Borse del mondo.
Una guida esclusiva di Class da tenere in tasca ora e tutto l'anno.

Class di Agosto è in Edicola

I profitti aumentati da 87,5 a 90,8 miliardi

Cresce l'utile Ifi

Il dividendo delle azioni ordinarie è salito a 200 lire, quello delle privilegiate a 250 - L'assemblea fissata il 27 settembre

TORINO — Un utile netto di 90,8 miliardi contro gli 87,5 miliardi dell'anno precedente; un dividendo salito a 250 lire per le azioni privilegiate e a 200 lire per quelle ordinarie contro, rispettivamente, le 220 e le 170 lire dell'86-87. Sono questi i dati di maggior rilievo conseguiti dall'Ifi, la finanziaria della famiglia Agnelli, nell'esercizio chiuso al 31 marzo scorso.

La relazione al progetto di bilancio, che verranno sottoposti all'assemblea azionisti prevista per il 27 settembre in prima convocazione, sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della società, riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Agnelli. Al 31 marzo 1988 il valore di libro di partecipazione ha raggiunto il livello di 894 miliardi con un leggero decremento rispetto la chiusura precedente ferma a 918,6 miliardi.

In particolare i dividendi delle partecipazioni sono saliti a 105,1 miliardi contro i 68,8 miliardi dell'anno precedente. I titoli quotati in portafoglio, secondo i prezzi di compenso del luglio presentano una plusvalenza di oltre miliardi rispetto al carico

Da maggio a luglio quest'anno sono stati incassati i dividendi delle consociate riguardanti il 1987 permettendo di raggiungere un importo complessivo di 128 miliardi. Diminuito anche l'indebitamento per cui la posizione finanziaria dell'Ifi registra attualmente 120 miliardi di debito con un calo di 60 miliardi nei confronti del passato quando il tetto era di 180 miliardi.

(Agi)

Giovanni Agnelli, presidente dell'Ifi

E' stato accolto un ricorso di piccoli azionisti

Illegittimo per il tribunale l'aumento di capitale Falck

MILANO — L'aumento di capitale della Falck da 110 a 147 miliardi deliberato nel luglio dell'87 dal consiglio di amministrazione è illegittimo. Questo il giudizio contenuto in una sentenza della prima sezione della Corte d'appello di Milano che ha accolto il ricorso di un gruppo di piccoli azionisti rappresentato dall'avvocato Carlo Alberto Giovanardi.

La decisione della Corte d'appello nega l'omologa dell'operazione e l'iscrizione dell'aumento al registro delle società. «E' la prima volta — dice Giovanardi — che un aumento di capitale già eseguito viene dichiarato illegittimo. Il consiglio della Falck ha agito in difetto di potere, non poteva deliberare l'aumento di capitale».

Le contestazioni dei piccoli (il gruppo è guidato dall'avvocato Rocchi di Stranezze) riguardano essenzialmente due punti: 1) il consiglio della Falck, che pur aveva ricevuto dall'assemblea la delega ad deliberare l'operazione in quanto non aveva modificato lo statuto come la legge impone; 2) la proposta di ricapitalizzazione discriminatoria in quanto fissava il prezzo di emissione con un sovrapprezzo tale ledere e limitare il diritto di opzione degli azionisti.

La Corte d'appello ha quindi accolto la richiesta dei piccoli azionisti. Anche il tribunale, in prima istanza, aveva autorizzato l'operazione. L'aumento di capitale della Falck, finalizzato a rafforzare il gruppo al comando della società siderurgica (con l'ingresso di Arvedi e del gruppo Danieli), era stato deliberato dal consiglio il 27 luglio scorso e successivamente eseguito tra il 15 ottobre e il 16 novembre. Il 14 ottobre il gruppo di azionisti contestatori aveva presentato ricorso alla Corte d'appello.

E cosa succederà? «E' il primo caso di questo genere, la società potrebbe essere chiamata a rimborsare gli azionisti — sostiene l'avvocato Giovanardi — certo è che essendo stato giudicato illegittimo l'aumento di capitale, significa che ci sono in circolazione illegalmente alcuni milioni di azioni Falck».

La questione comunque non è di poco conto. Per la Falck è una brutta tegola e la vicenda coinvolge anche la Consob, in quanto organo di controllo delle società e della Borsa.

r. g.

Federici tratta per Scotti e Singest

MILANO — Ancora una volta Paolo Federici, presidente dell'Eurogest, ha tentato di riequilibrare gli azionisti confermando le trattative in corso per cedere le partecipazioni in Scotti e Singest e annunciando due offerte note se ne aggiunte altre due. «Si tratta di un gruppo italiano di primaria importanza — ha detto Federici nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio 1987 chiuso in pareggio — interessato a Scotti e di un gruppo immobiliare estero sempre interessato a capogruppo del settore immobiliare. Per ora non ci sono pervenute offerte concrete».

Fino alla fine dell'estate quindi resterà tutto in sospeso, in attesa di conoscere quale delle offerte sarà ritenuta la migliore da Federici.

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	82.450	(92.350)
Cr. [illegible] Bresciano	5.250	
[illegible] del [illegible]	17.400	(17.400)
[illegible] Picc. Cr. Valtellinese	13.500	(13.500)
[illegible] Pop. [illegible] Industria	12.150	(13.200)
Banca Pop. Bergamo	19.850	(19.810)
Banca Pop. Brescia	6.000	(6.000)
Banca Pop. Crema	24.900	(24.000)
[illegible] Pop. Cremona	9.450	(8.850)
Banca Pop. d'Emilia	83.850	(83.850)
Banca Pop. Intra	8.800	(8.850)
Banca Pop. Lecco	12.700	(13.950)
[illegible] [illegible]. Lodi	13.200	(13.000)
[illegible] [illegible] [illegible]	7.250	(7.250)
Banca Pop. Milano	8.300	(9.850)
Banca Pop. Novara	18.700	(15.800)
[illegible] Pop. Sondrio	7.250	(7.250)
Terme di Segnacco	510	(550)
Zivelor	3.450	(3.300)
[illegible] Incendio e vita	161.400	(161.300)
Banca Brianteo	12.100	(12.300)
Citibank Italia	4.500	(2.980)
Banca Prov. Napoli	5.450	(5.450)
Banca Lagunare	3.300	(3.300)
Banca Ind. Gallaratese	10.010	(10.010)
Banca Prov. Lombarda	3.000	(3.000)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.365	(2.380)
Banca Subalpina	4.210	(4.210)
Banca Tiburtina	5.000	(5.000)
Banca Perugia	1.150	(1.150)
Creditwest	5.000	(3.990)
Finanza ord.	24.000	(24.100)
Finanza priv.	11.500	(11.400)
Cr. Bergamasco	24.100	(24.100)
Bastogi	4.310	(4.520)
Fenix	8.150	(8.000)
Zignago	1.805	(1.835)

[illegible] D'INVESTIMENTO

	27-07	26-07		27-07	26-07
ITALIANI			Interdata	9.819	9.373
Adriatic bond	10.038	10.033	Interfood	13.062	13.051
[illegible] globali	10.065	10.045	Interbanc. az.	10.830	10.821
Alo	11.847	11.839	Interbanc. ob.	14.044	14.038
Alsacia	11.276	11.250	Interlomb. rb.	14.477	14.481
Arca BB	10.807	10.801	Investire az.	10.431	10.394
Arca RR	11.488	11.481	Investire bil.	13.247	13.229
Arca Venezuela	9.210	9.198	Interpool. Fondo	10.675	10.645
Aurea	15.481	15.447	Lagest az.	10.398	10.736
Aurea Prev.	10.731	10.682	Lagest obb.	10.364	10.345
Aurea Rend.	10.502	10.487	Libra	10.816	10.835
Azzurro	15.055	15.007	Money Time	10.171	10.154
[illegible] Multifondo	10.800	10.768	Mobirend	10.448	10.373
[illegible] Rendifondo	10.878	10.854	Nagracapital	13.983	13.918
Capitalcredit	9.851	9.791	Nagrarend	12.294	12.278
Capitalfit	17.398	17.179	Nordcapital	9.700	9.668
Capitalgest	14.850	14.815	Nordfondo	11.831	11.804
[illegible]	10.378	10.379	Nordmix	10.548	10.548
Cash Money	12.462	12.418	Phoenixfund	—	—
Centrale [illegible]	10.574	10.538	Primecapital	12.979	12.881
[illegible] [illegible]	10.135	10.134	Primerend	12.179	12.167
[illegible] Redd.	10.810	10.818	Primobank gr.	9.981	9.966
[illegible] bilan.	10.198	10.194	Primocash mist.	10.626	10.606
Cisalpino rend.	[illegible]	10.663	Primorend	17.585	17.478
Commercio Tor.	9.364	9.382	Principiato Tino	10.184	10.173
Corona Ferrea	10.648	10.654	Reddicassa	14.814	14.811
Dyla Bond	11.366	11.364	Reddicredit	10.736	10.736
Dyla Capital	10.701	10.693	Renditri	11.323	11.336
Euro Andromeda	15.370	15.383	Rendiviro	10.842	10.835
Euro Arcturus	12.667	12.683	Risp. Italia az.	10.866	10.858
Euro Vega	10.896	10.883	Risp. Italia bil.	10.823	10.821
Euro Cap. Fund	10.113	10.088	Risp. Italia red.	13.668	13.660
Euromob. Pensione	15.648	15.646	Rolegest	10.748	10.739
Fiorino	23.130	21.898	Rotonda	5.890	5.863
Fondattivo	11.306	11.173	Salvadanaio	9.781	9.758
Fondersel	24.647	24.549	Sfera	11.228	11.222
Fondersel 1	11.126	11.129	Sogesfi Demasi	—	10.163
Fondersel 2	10.252	10.182	Venture Tino	10.669	10.668
Fondimpiego	11.774	11.774	Verde	11.316	11.308
Fondinvest 1	12.661	11.668	Vincentino	14.867	14.799
Fondinvest 2	13.883	13.840	Fondo Ina	[illegible]	3034,84
Fondo Centrale	13.511	13.547	Sai Conto	10647,3	10664,8
Fondo Futuro F.	10.221	10.211			
Fondo Prefias.	27.091	26.994	ESTERI AUTORIZZATI		
Gestricomit	18.294	18.182	Fonditalia $	66,10	66,31
Gestricomit A.	10.349	10.328	Interfund $	33,37	33,33
Gestrielvest	9.933	9.887	Int. Sec. Fund $	34,16	34,22
Gestrimed	10.079	10.071	Italfortune $	37,22	37,22
Gestrirol II	8.843	8.804	Italvalor $	29,88	30,09
Gestrirol III	10.433	10.437	Capital Italia $	29,40	29,48
Gestirol	17.816	17.903	Mediolanum $	31,86	34,89
Giolio	10.131	10.121	Riservatezza $	29,27	29,39
Intercapital	23.349	23.144	Raytrust L.	25.661	25.661
Intermobili	11.493	11.488	Fondo Tre R L.	24.867	24.867

[illegible] PIEMONTESE

CERTIFICATO DI DEPOSITO A TASSO FISSO "ZERO COUPON"

La sottoscrizione può avvenire:
— a Torino, in Via Confienza, 14 presso gli uffici dell'istituto (tel. 011-55291/5529279)
— agli sportelli delle Banche Partecipanti o Convenzionate.

Condizioni Luglio 88

DURATA VINCOLO	TASSO NOMINALE LORDO (*)	[illegible] INIZIALE (investimento per milione)
18 mesi	9,75%	860.750
24 [illegible]	10,75%	815.295
[illegible] mesi	11,00%	731.195
48 mesi	11,25%	[illegible]
60 mesi	11,50%	580.255

(*) Ritenuta fiscale 12,50%

ULTIME DISPONIBILITA' DELL'ESTATE

Parigi e la Loira

ACTOUR - Un itinerario di 7 giorni in pullman, con partenza da Torino il 4 settembre. Il programma prevede la prima notte a Digione, tre notti a Parigi, una notte a Tours, una notte a Lione. Sistemazione in alberghi di 1ª categoria e lusso. Pensione completa L. 960.000.

Grande giro dell'Europa

ACTOUR - 14 agosto, partenza da Torino in pullman per un tour di sedici giorni che tocca cinque Paesi europei quali: Spagna (Barcellona, Madrid, S. Sebastian) - Francia (Nimes, Tours, Parigi) - Inghilterra (Londra) - Olanda (Amsterdam) - Germania (Colonia, Basilea). Hotel 1ª categoria e lusso L. 2.250.000.

Tour della Polonia

ACTOUR - Un programma di dodici giorni con partenza il 3 agosto da Torino in pullman. L'itinerario: Monaco (una notte), Breslavia (una notte), Danzica (una notte), Varsavia (due notti), Cracovia (due notti), Praga (due notti), Salisburgo (una notte). Hotels 1ª categoria e lusso L. 1.590.000

Ibiza

ACTOUR - Soggiorno di 15 giorni a Ibiza in club, partenza il 15 agosto da Torino, volo diretto, trattamento di mezza pensione L. 1.458.000.

Minorca

ACTOUR - Un mare stupendo, baie deserte, come racchiuse dentro la spiaggia (...), acque cristalline.
8 agosto, partenza da Torino volo diretto, soggiorno di due settimane in albergo di 1ª categoria situato nella bella baia di Cala Galdana, trattamento di mezza pensione L. 1.472.000.

Fuerteventura

ACTOUR - Assomiglia a un immenso sasso che emerge da un mare trasparente e turchese. L'Africa è a soli 100 chilometri e se ne avverte la vicinanza.
7 agosto, partenza da Milano con volo diretto, soggiorno di quindici giorni in albergo di 1ª categoria in un villaggio di pescatori, mezza pensione L. 1.936.000.

Gran Canaria

ACTOUR - Dalle dune dall'aspetto sahariano ed ampie spiagge di sabbia bianca, da cantoni quieti come caverne a scogliere sul mare, colore lenti e tone più arido. Un'oasi dal mare contusa ... Vi proponiamo un soggiorno di quindici giorni in albergo di 1ª categoria a località San Agustin, mezza pensione, partenza 7 agosto da Torino, L. 1.756.000

Palma

ACTOUR - 8 agosto, [redacted] da Torino con volo diretto, soggiorno di 15 giorni in albergo di 2ª categoria situato a Cala d'Or 70 chilometri da Palma, mezza pensione L. 1.412.000

Palma

ACTOUR - Soggiorno di otto giorni in albergo di 2ª categoria, trattamento di pensione completa. Partenza da Torino il 5 settembre L. 485.000

Djerba

ACTOUR - Soggiorni settimanali in club formula tutto compreso. Partenza da Milano il 12 settembre L. 835.000 e il 26 settembre L. 945.000.

Le oasi tunisine

ACTOUR - Da Tunisi a Sfax, Gabes, Matmata, Djerba, Douz, Tozeur, Gafsa, Kairouan, Sousse, in 8 gg. Partenza da Milano il 5/8 L. 710.000 e 10/8 L. 680.000

Monastir

ACTOUR - Soggiorni di 8 giorni in albergo di 2ª categoria, pensione completa. Partenze da Milano il 5 settembre e il 19 settembre L. 530.000.

Costa di Atene

ACTOUR - Soggiorni settimanali sulla costa di Atene in albergo formula club, pensione completa. Partenze da Milano il 12/9 L. 590.000 e 26/9 L. 540.000

Grecia classica

ACTOUR - Un itinerario classico da Atene a Delfi, Meteora, Epidauro, Micene, Corinto, in 8 giorni. Partenze il 22 agosto e il 26 settembre, L. 720.000

Rodi

ACTOUR - Soggiorni di 8 giorni in albergo di 1ª categoria a 7 km dal centro della città, mezza pensione. Partenze da Milano il 26 agosto e 4 settembre L. 603.000

Egitto

SO-TOUR - 8 gg. partenze con volo diretto da Milano a Luxor. 4 giorni di navigazione fino a Assuan. 4 giorni al Cairo. Pensione completa. 11 settembre L. 1.485.000

Berlino Est

ACTOUR - Weekend di 4 giorni a Berlino Est, partenza ogni venerdì da Milano. Pernottamento e prima colazione al Grand Hotel, L. 528.000

Crociera Spagna-Tunisia-Malta

ACTOUR - Partenza il 27 agosto da Genova. L'itinerario: Barcellona, Palma di Majorca, Tunisi, La Valletta, Catania, Capri. Quote da 1.400.000 in cabina doppia

ACTOUR opera esclusivamente con le migliori organizzazioni: Alpitour - Ventana - Francorosso - Turisanda - Visitando il Mondo - I Viaggi dell'Elefante - Costa Armatori - Aviatour - Comitours - Club Méditerranée - Going - Utat etc. Informazioni e prenotazioni presso gli uffici ACTOUR: TORINO, via Giolitti 15, tel. 011 546 385 - corso Dante 45, tel. 011 650 5195 - ASTI, v. G. Battisti 29, tel. 0141 355.574 - CUNEO, piazza Europa 15, tel. 0171 63 006 - GENOVA, viale Brigate Partigiane 1/A, tel. 010 566 707 - MILANO, corso Venezia 43, tel. 02 783.000

Maldive: settembre 88 Meeyafushi

Volo di linea, villaggio pensione completa formula tutto compreso, 13 gg. L. 1.822.000.

S. Domingo: Bavaro Beach

Partenza 22/8, volo charter, mezza pensione, 22 gg. tutto compreso L. 2.171.000.

Egitto: crociera inaugurale

Partenza 25/9, volo da Milano, pensione completa, 8 gg. tutto compreso L. 1.480.000

Perù e la tua fantasia

Volo di linea, 10 gg. tra i gioielli andini + 7 gg. a tua disposizione. Partenza 4/9 - 4/10 L. 2.598.000

Chiusura uffici dall'8 al 20/8 '88

TOURACO
corso Re Umberto 12 - Torino
telefono 011 513 897

Traghetti

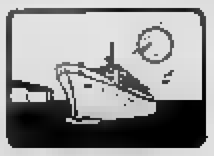
Non aspettate. Prenotate oggi un Vs. viaggio in Sardegna, Sicilia
VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino, tel. 447.5561, viale V. Veneto 7 - Chivasso, tel. 911 4014

Sardegna e Sicilia

Non più code estenuanti: imbarchi sicuri con bus ...
VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino, tel. 447.5561, viale V. Veneto 7 - Chivasso, tel. 911.4014

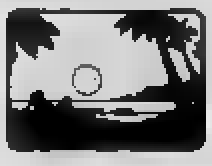
Tirrenia

Prenotazioni traghetti per la Sardegna e Sicilia periodo estivo.
VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino, tel. 447.5561, viale V. Veneto 7 - Chivasso, tel. 911 4014



TURISMO - VIAGGI [redacted] CROCIERE

RUBRICA A CURA [redacted] S.p.A.



Gli annunci si ricevono ... sportelli di MILANO, via Carducci 29, tel. 80.061 - [redacted], corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.211 - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - GENOVA, via Cesarea 1/14, tel. 58.23.60 - 59.56.33 - PARMA, via Mentana 8, tel. 36.642 - 36.643 - MANTOVA, corso V. Emanuele 3, tel. 36.18.29 - 32.44.95 - BOLOGNA, via Indipendenza 24, tel. 27.68.26 - 22.67.28 - PADOVA, piazza Gabelli ... tel. 77.32.24 - FIRENZE, viale Matteotti 54, tel. 58.11.92 - ROMA, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904 - 47.53.947 - SASSARI, Piazza Crispo 2, telefoni 27.58.48 - 27.58.17 - 27.54.31 - 27.53.51

VIAGGI [redacted] GAUCHE

Offerte speciali [redacted]

Isole Baleari: Palma

Ogni lunedì in aereo, pens. compl. in hotel, escursione: luglio 8 giorni L. 630.000, 15 gg. L. 949.000 - agosto 8 gg. L. 695.000/75.000 - agosto 15 gg. da L. 938.000 a L. 1.190.000 - settembre 8 gg. L. 488.000, 15 gg. L. 649.000

Isole Baleari: Ibiza

Ogni lunedì in aereo, mezza pensione, hotel con 3 stelle, escursione: luglio 8 gg. L. 369.000/485.000, 15 gg. L. 665.000/715.000 - agosto 8 giorni L. 795.000/960.000, 15 giorni L. 1.066.000/1.240.000 - settembre 8 gg. L. 475.000, 15 gg. L. 613.000.

Isole Canarie: Tenerife

Ogni lunedì in aereo, mezza pensione, hotel 3 stelle, escursione, inoltre partenze ogni lunedì: durata 8/15 giorni: luglio e agosto 8 giorni L. 599.000/715.000, 15 giorni L. 768.000/948.000 - settembre 8 gg. L. 595.000, 15 gg. L. 816.000.

Malta e Gozo

Viaggio aereo, trasferimenti, mezza pensione in hotel, appartamenti, assistenza. Partenze: 18 e 25 luglio, 1 agosto. Durata 8-15 giorni. Quota da L. 510.000.

Spagna [redacted] estate

[redacted] in autopullman [redacted] Torino. Partenze tutti i venerdì, durata 9-16 giorni, pensione completa, hotels categoria 3 stelle. Quota da L. 433.000/590.000

Thailandia: Bangkok e [redacted]

Partenza ogni settimana, viaggio aereo, soggiorni a Bangkok e [redacted] in hotel 1ª categoria superiore, 8 giorni L. 1.390.000, 15 giorni L. [redacted]

VIAGGI RIVE GAUCHE
via Cernaia 18 (1º piano)
telefoni 534.451 - 546.854

RIVE GAUCHE VIAGGI

Viaggi in autopullman da Torino:
Camargue e Provenza. Partenze 7/8 e 3/9 durata 5 gg. L. 385.000
Austria - Ungheria - Jugoslavia. Partenze 7/8 e 2/9 durata 9 gg. L. 960.000
Parigi - Loira - Bretagna - Normandia. Partenze 21/8 e 4/9 durata 10 gg. L. 1.210.000

Telefoni 546.854 - 534.451

Ferragosto a Parigi

Dal 12 al 18 agosto in treno da Torino con accompagnatore, hotel categoria 3 [redacted], camere con servizi, trasferimenti, visite città, L. 640.000

RIVE GAUCHE
telefono 534.451

Petra Mare Hotel

Creta - Grecia

Situato nell'estremo sud dell'isola di Creta, bellissime spiagge di sabbia, vitto eccellente con ricco buffet, bar, snack bar, piscina, piscina per bambini, molte attività sportive, gruppo ...

Telefonare Atene 0030/1/8230818 oppure Creta 0030/842/23341-9

Tutto per gli USA

Tariffe aeree speciali intercontinentali e Visit USA - Abbonamento Greyhound - Noleggio auto, moto e campers - Alberghi - Trek America - Tours accompagnati - Itinerari individuali su richiesta - Documentazione

Speciale tour Usa

Partenza 15/8, 16 gg., con accompagnatore italiano: Milano, New York, Washington, San Francisco, Los Angeles, Las Vegas, Gran Canyon, Lake Powell, Flagstaff, Tucson, Milano. Voli di linea, pernottamento in camera doppia in hotel di 1ª cat., trasferimenti, visite ed escursioni, L. 3.490.000

Speciale Usa da Parigi

Boston	da L. 884.000
Chicago	da L. 938.000
California	da L. 1.000.000
Miami	da L. 784.000
New York	da L. 784.000
Washington	da L. 884.000
Mexico	da L. 1.143.000

New York da Milano ultime disponibilità solo volo L. 1.464.000 dal 31/7 al 27/8, dal 3/8 al 18/8, dal 4/8 al 20/8, dal 6/8 al 27/8.

Kashmir e Ladak

Viaggio di scoperta in collaborazione con il Livingstone Club. Dal 2 al 24/8 L. 1.950.000 + 320 dollari cassa comune, volo di linea da Milano. Pernottamenti House Boat e tende

In treno con lo sconto

[redacted] I.G.B. biglietti scontati per tutta l'Europa per giovani sotto i 26 [redacted] (esempio: Torino-Parigi a/r L. 123.000).
R.I.T. treno + albergo senza limiti d'età (es.: Torino-Vienna hotel 2 stelle L. 278.000).

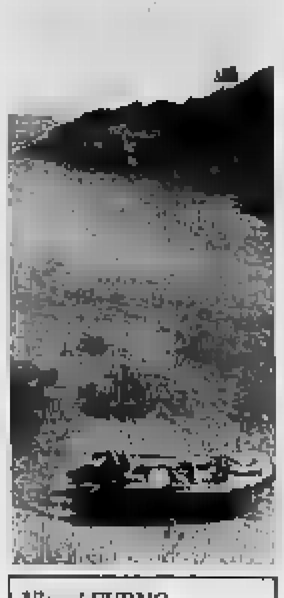
Speciale Caraibi

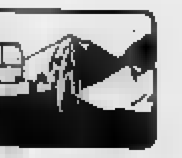
Offerta speciale per l'estate Guadalupe Martinica, il 16-23 gg., da L. 1.837.000. Altre destinazioni caraibiche da L. 1.538.000 9 gg

FROM ITALY
corso Vinzaglio 2 - TORINO
tel. 011 535.517 - 537.8006

Livingstone Club (Soci)

corso Vinzaglio 2
TORINO
tel. 011 535 517 - 537 8006
PINEROLO
corso Porporato 15
telefono 0121 74 128
TRECATE
via G. Ferrara 10
telefono 0321 76.250





Messico Guatemala-Acapulco

5/22 agosto [redacted] giorni L. 3.780.000

Messico Guatemala-Cancun

8/24 agosto 17 giorni [redacted]

Thailandia Tour Nord-Phuket

3/26 agosto 22 giorni L. [redacted]

Egitto navigazione sul Nilo

Partenze 7/11/21 agosto.
Quote da L. 1.310.000

Informazioni e prenotazioni
FARFALLA VIAGGI
via C. Alberto 36 - Torino
telefoni 535.876 - 545.817

SUPERGA VIAGGI
via S. Donato 88 bis, Torino
telefoni 749.3606 - 749.3684

TAURINENSE VIAGGI
via Nizza 136 - Torino
telefoni 690 331 - 690.804

A.G. VILLAS propone

Sulle più belle coste e isole della Francia e della Spagna una casa, una villa, un alloggio in affitto tra oltre 300 scelte
Saluzzo, tel. 0175-45 152 - 42.130

Visti consolari

Visti turistici e d'affari per tutto il mondo
BOX OFFICE Mazzini 28 - Torino - telefono 011 882.526

Carte e guide

di tutto il mondo, la libreria che tratta esclusivamente materiale geografico
IL GIRAMONDO, via Carena 3 - Torino (p. Statuto) 011 473.815

Imparare il francese

[redacted] centro di Nizza, Costa Azzurra, corsi intensivi, semi-intensivi, alloggio in famiglia o in campus internazionale. ECOLE FRANÇAISE DE LA COTE D'AZUR tel. 0033-93-850.329

Viaggi FURNO in autopullman da Torino e provincia:

Verona Festival Bar 3/8	L. 38.000
Trieste-Redipuglia 4/8	L. 56.000
Parigi superbus 11/8	L. [redacted]
Cogne - Parco naz. Gran Paradiso 11/8	L. 37.000
Princ. Monaco 25/8	L. 31.000

Autopullman G.T. aria condizionata, pensione completa dal pranzo 1º giorno al pranzo ultimo giorno, hotel 2ª categoria, con accompagnatore

Lourdes
dal 11 al 14 agosto L. 380.000

Parigi-Londra
dal 15 al 21 agosto L. 945.000

Dolomiti
dal 21 al 24 agosto L. [redacted]

Tour Jugoslavia
dal 22 al 30 agosto L. 680.000

Olanda
dal 22 al 27 agosto L. 695.000

Vienna
dal 25 al 28 agosto L. 490.000

Soggiorno a casa nostra al sole delle Puglie

Partenze da Torino e provincia pensione completa:
6 giorni, partenza il 12 settembre L. 294.000
9 giorni, partenza il 20 agosto L. 484.000
15 giorni, partenze il 20 agosto e il 7 settembre L. 485.000

Cascia
1-4 settembre
L. 360.000

Parigi 5-9 settembre	L. 650.000
Lourdes 5-9 settembre	L. 364.000
Hautecombe 8-10 settembre	L. 172.000
Calabria-Puglia 11-18 settembre	L. 686.000
Dolomiti 17-18 settembre	L. 112.000
Jugoslavia 19-23 settembre	L. 430.000
Alta Valtellina 24-25 settembre	L. 170.000
Minicrociera 26-29 settembre	L. 430.000
Isola d'Elba 30 settembre-2 ott.	L. 2725.000
Monaco Oktoberfest 2-3 ottobre	L. 218.000
Monaco Oktoberfest [redacted]	L. 290.000
Olanda 3-8 ottobre	L. 695.000
Venezia 8-9 ottobre	L. 183.000
Napoli-Capri 13-17 ottobre	L. 435.000
Costa Azzurra 16-17 ottobre	L. 177.000
Spagna Lloret de Mar 15-20 ottobre	L. 488.000
Toscana 21-23 ottobre	L. 275.000
Firenze-Siena 22-23 ottobre	L. 170.000
Umbria gastronomica 28-30 ottobre	L. 265.000

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi alla
COMPASVIAGGI di Furno G.
corso Sebastopoli 211 - Torino
telefono 011 351.341
VADAMONDO VIAGGI di Furno G.
via Fiera 5 - Cirié
telefoni 920.4066 - 920.5478
o alla
VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

Settembre in Sardegna: il mese più bello

18-27 San [redacted]

Voli aerei Torino-Olbia-Milano, trasferimenti aeroportuali, pensione completa al Bungalow Hotel (bevande incluse), escursioni programmate, assistenza, L. 780.000 + d.i.

23-26 Baja Sardinia

Voli aerei Milano-Olbia-Milano, trasferimenti aeroportuali, pensione completa in ottimo hotel sul mare, escursioni programmate, assistenza, L. 880.000 + d.i.

23-30 Porto Rotondo

Voli aerei Milano-Olbia-Milano, trasferimenti aeroportuali, pensione completa al Club Villaggio «Il Nuraghe» (vino incluso), attività sportive ed animazione, assistenza, L. 790.000 + d.i.

25-29 San Teodoro

Voli aerei Milano-Olbia-Milano, trasferimenti aeroportuali, pensione completa al Bungalow Hotel (bevande incluse), escursioni programmate, assistenza, L. 630.000 + d.i.

[redacted] settembre-7 ottobre Tour di Sardegna

Voli aerei Milano-Olbia-Milano, trasferimenti aeroportuali, intero tour dell'isola in autopullman con guida locale, pensione completa in hotel cat. 3/4 stelle, pasti in ristoranti (bevande incluse), escursioni, L. 980.000 + d.i.

Informazioni ed iscrizioni
M.O.M. VIAGGI
via Giolitti 45 - Torino
telefono 839.7941

A Marostica per la partita a scacchi

10-11 settembre. Viaggio in autopullman G.T., pensione completa in hotel a Marostica, biglietto di tribuna numerata per la partita, escursione alle ville venete con seconda colazione in ristorante (bevande incluse), accompagnatore, L. 280.000 + d.i.

Informazioni ed iscrizioni
M.O.M. VIAGGI
via Giolitti 45 - Torino
telefono 839.7941

Al sole [redacted]

18-24 settembre. Voli aerei Torino-Lamezia-Torino, trasferimenti aeroportuali, pensione completa in ottimo [redacted] stelle a Soverato (bevande ...) [redacted] spiaggia, accompagnatore L. 890.000 + [redacted]

Informazioni ed iscrizioni
M.O.M. VIAGGI
via Giolitti 45 - Torino
telefono 839.7941

Vacanze [redacted]

Nell'esclusiva isola [redacted] Cavallo in Bergerie

In catamarano [redacted] lusso costeggiando la Corsica

Dal 7 al 13 agosto e dal 13 al 20 agosto

F.lli COSULICH
via Arsenale 27 - Torino
tel. 540.726 - 544.001 - 538.609

LA FIONDA propone:

6-14/8	Gran tour dell'Austria
7-20/8	Le due Germanie, tour
21-28/8	Castelli della Baviera
8-11/9	Alsazia, la strada del vino
10-11/9	Marostica, la partita a scacchi
24-25/9	Il Barchiello
9-15/10	Sardegna archeologica
[redacted]	Marocco, la festa dell'uva
[redacted]	Giappone gran tour
30/10-6/11	Speciale Sud Africa: la Namibia

LA FIONDA
via Morosini 11 - Torino
telefono 011 533.204

Viaggi SERIANA in autopullman: agosto

Tour Andalusia

9 giorni dal 7 al 15 agosto. Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo, Cordoba, Siviglia, Granada, Alicante, Valencia, hotels 1ª e 2ª cat., pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, L. 960.000.

Tour della Spagna con soggiorno al mare

15 giorni dal 1º al 15 agosto. Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo, Cordoba, Siviglia, Granada, Alicante (soggiorno mare), hotels di 1ª e 2ª categoria, pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, L. 1.390.000

Tour Spagna e Portogallo

10 giorni dal 6 al 15 agosto: Barcellona, Saragozza, Madrid, Caceres, Fatima, Nazare, Lisbona, Guarda, Salamanca, Burgos, Repubblica di Andorra, hotels di 1ª e 2ª categoria, pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, L. 900.000.

Tour dell'Austria

6 gg. dal 10 al 15 agosto. Vienna, Innsbruck, Salisburgo, Graz, Klagenfurt, hotel 1ª cat., pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, compresa cena a Grinzing, L. 750.000

Parigi

4 giorni dal 25 al 28 agosto, visite con guide ed ingressi inclusi: Parigi storica, Parigi moderna, Versailles, Bateaux Mouches, Parigi illuminata, pensione completa, L. 490.000.

Tour Belgio Olanda Reno

8 giorni dal 12 al 19 agosto: Lussemburgo, Strasburgo, Bruxelles, Gand, Bruges, Anversa, Rotterdam, L'Aja, Amsterdam, Volendam, Marken, Colonia, navigazione sul Reno, Basilea, hotels di 1ª categoria, pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, L. 1.080.000

Gran tour Andalusia

12 giorni dal 31 agosto all'11 settembre: Barcellona, Valencia, Alicante, Granada, Malaga, Torremolinos, Gibilterra, Siviglia, Cordoba, Toledo, Madrid, Saragozza, hotels di 1ª e 2ª categoria, pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, L. 1.380.000

Tutti i tours organizzati dalla Seriana Viaggi partono da Torino. Sono effettuati con pullman Gran Turismo con toilette, bar, aria condizionata. Hotels selezionati nella categoria specificata. Pensione completa. Escursioni, guide, ingressi inclusi. Accompagnatore Seriana da Torino. Assicurazione Europassistance.

Per informazioni e prenotazioni:
SERIANA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA
via Juvarra 18 - Torino
telefoni 011 547.088 - 512.630

[redacted] Viaggi

Tours in autopullman Mesi di settembre-ottobre

Il meglio della Svizzera

Dall'1 al 4/9, 4 gg. trenino Jungfrau - Grindelwald - Interlaken - Lucerna - Zurigo - Sciaffusa - cascate del Reno - navigazione sul Lago dei Quattro Cantoni, hotel di 1ª cat., pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, L. 590.000

Monaco e castelli della Baviera

8-11/9, 4 gg. con visite di: città di Monaco, castelli di Hohenschwangau - Neuschwanstein - Linderhof, guide escursioni ed ingressi inclusi, pensione completa L. 690.000

Weekend sul Mincio

10-11/9, 2 gg.: Mantova - navigazione sul fiume Po - parco del Mincio - laghi di Mantova, visite guide ed ingressi inclusi, pensione completa, hotel 2ª categoria, L. 190.000

Provenza e Camargue

Dal 9 all'11/9, 3 gg., pensione completa, hotel 1ª categoria, guide escursioni e ingressi inclusi: Marsiglia - Arles - Les Saintes Maries de la Mer - Aigues Mortes, L. 380.000

Madrid triangolo d'oro

8 gg. dal 10 al 17/9. Barcellona - Saragozza - Madrid - Avila - Segovia - Valencia - Toledo, hotels di 1ª cat., pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, L. 745.000

Vienna

15-18/9, 4 gg., hotel 1ª categoria, pensione completa, escursioni con guide ingressi inclusi di: Vienna - Schönbrunn - Bosco viennese - Mayerling - cena a Grinzing L. 580.000

Tour della Sardegna

16-25/9, 8 gg., partenza da Torino con pullman G.T. con-ac. imbarco a Genova, cabina di 1ª classe, giro completo dell'isola, visite escursioni ed ingressi inclusi, hotels 2ª categoria, pensione completa L. 790.000

Tour dell'Austria

20-25/9, 6 gg., visite di Vienna - Innsbruck - Salisburgo - Graz - Klagenfurt, hotels 1ª cat., pensione completa, escursioni guide ingressi inclusi compresa la cena a Grinzing L. 790.000

Parigi

22-25/9, 4 gg., visite con guide ed ingressi inclusi: Parigi storica - Parigi moderna - Versailles - Bateaux Mouches, Parigi illuminata, pensione completa L. 490.000

Tour Costa Brava Spagna

24/9-1/10, 8 gg. Lloret de Mar - Blanes - Barcellona - Tossa de Mar - Gerona - Figueras - S. Feliu de Guixols, pensione completa, visite escursioni ed ingressi inclusi L. 390.000

Tour Umbria e Toscana

28/9-2/10, 5 gg., visite di: Firenze - Siena - Perugia - Orvieto - Chianciano - Montepulciano - Pienza - Chiusi - Arezzo, hotel 2ª categoria, pensione completa, guide escursioni ed ingressi inclusi L. 405.000

Tour della Sicilia

2-11/10, 10 gg., partenza da Torino con pullman G.T. con-ac. imbarco a Genova, cabina di 1ª classe, tour completo dell'isola con visite escursioni ed ingressi inclusi, pensione completa L. 930.000

Roma

6-9/10, 4 gg., visite di Roma antica - Roma moderna - Tivoli - Villa d'Este - Frascati - Città del Vaticano, cena da «Meo Patacca», guide ingressi ed escursioni inclusi, pensione completa L. 485.000

Tutti i tours organizzati dalla Seriana Viaggi partono da Torino. Sono effettuati con pullman Gran Turismo con toilette, bar, aria condizionata. Hotels selezionati nella categoria specificata. Pensione completa. Escursioni, guide, ingressi inclusi. Accompagnatore Seriana da Torino. Assicurazione Europassistance.

Per informazioni e prenotazioni
SERIANA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA
via Juvarra 18 - Torino
telefoni 011 547.088 - 512.630

SERIANA VIAGGI propone

African safari

16 giorni dal 31 luglio al 14 agosto. Johannesburg - Pretoria - Capo Town - Cape Point - Windhoek - Maun - Camp Kwamalo - Camp Linyanti - Victoria Falls, hotel 1ª categoria e lusso, tour con accompagnatore [redacted] Partenza da Torino. L. [redacted]

Sud Africa

10 giorni, partenza giornaliera. Quote da L. 1.864.000.

Giro del mondo Natale e Capodanno

20 giorni dal 22 dicembre 1988 al 9 gennaio 1989, l'unico giro del mondo con Jumbo privato riservato in esclusiva ai partecipanti, hotels 1ª categoria e lusso. Quote da L. 9.800.000

Leningrado-Mosca

dal 18 al 25 settembre, 8 giorni, volo speciale da Torino, pensione completa, visite incluse, L. 1.160.000.

Caucaso «Armenia e Georgia»

dal 24 al 31 settembre, 8 giorni, volo speciale, pensione completa, visite ed escursioni incluse, L. 795.000.

Stati Uniti

Tour di 6 - 12 - 18 giorni, con accompagnatore
New York
Las Vegas
Philadelphia
Washington
San Francisco
Los Angeles etc.
Quote da L. 2.140.000

Crociere 1988

Le più belle crociere con le navi
Costa
Ausonia
Achille Lauro
Black Prince
Orient Express
Romanza
Stella Solaris
Kazakhstan etc.

Vacanze 1988

Oltre ai viaggi organizzati da noi, prenotiamo: Alpitour - Aviatour - Balneare - Chiariva - Comitours - Costatel - Hotelplan - I Grandi Viaggi - I Viaggi dell'Elefante - Turisanda - Visitando il mondo etc. Le mete più belle con i migliori operatori.

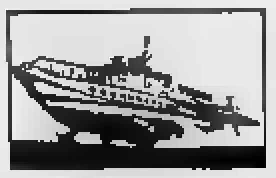
Per informazioni e prenotazioni:
SERIANA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA
via Juvarra 18 - Torino
telefoni 011 547 088 - 512.630

Il meglio dell'America

Dal 16 al 31-8, 16 giorni, viaggio con accompagnatore, incluse le visite di: New York - Washington - San Francisco - Los Angeles - Disneyland - Las Vegas - Grand Canyon - Lake Powell/Flagstaff - Tucson, hotel di 1ª categoria superiore, L. 3.490.000

POSTI LIMITATI

Per informazioni e prenotazioni:
SERIANA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA
via Juvarra 18 - Torino
telefoni 011 547 088 - 512.630



aliscafi

[redacted] ORARIO 1988 SNAV

[redacted] - PONZA

Dal 1º Aprile al 31 Maggio
Escluso Martedì [redacted]

PARTENZE da ANZIO	[redacted]		16.30**	
[redacted] da PONZA	09.40*	15.00***	18.00	

* Solo Venerdì
** Solo Venerdì e Domenica
*** Solo Domenica

[redacted] 1º Giugno [redacted] 31 Luglio (giornaliero)

PARTENZE da ANZIO	07.40	08.05*	11.30**	17.15
PARTENZE da PONZA	09.15	15.30**	14.30*	[redacted]

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

Dal 1º al 31 Agosto (giornaliero)

PARTENZE da ANZIO	07.40	[redacted]	11.30	17.15
PARTENZE da PONZA	09.15	15.30	[redacted]	19.00

* Escluso Martedì [redacted]

[redacted] 1º al 18 [redacted] (giornaliero)

PARTENZE da ANZIO	07.40	08.05*	11.30**	15.30
PARTENZE da PONZA	09.15	15.00**	17.30*	16.10

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

Dal 19 al 26 Settembre (escluso Martedì)

PARTENZE da ANZIO	08.05	15.30
PARTENZE da PONZA	09.40	17.05

Dal 27 Settembre al 16 Ottobre
Escluso MARTEDÌ e GIOVEDÌ

PARTENZE da ANZIO	09.30
PARTENZE da PONZA	[redacted]

Dal 17 [redacted]bre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDÌ e GIOVEDÌ

PARTENZE da ANZIO	09.30
PARTENZE da PONZA	15.00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

[redacted] - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con isole EOLIE

Dal 1º Giugno al 18 Settembre
Escluso MARTEDÌ e GIOVEDÌ

ANZIO	p.	08.05	NAPOLI	p.	15.40
PONZA	a.	08.15	ISCHIA	a.	16.10
	p.	09.30	(Casamicciola)	p.	16.30
VENTOTENE	a.	10.10	VENTOTENE	a.	17.10
	p.	10.25		p.	17.25
ISCHIA	a.	11.00	PONZA	a.	18.05
(Casamicciola)	p.	11.15		p.	18.30
NAPOLI	a.	11.55	ANZIO	a.	19.40

Dal 1º settembre le corse pomeridiane saranno anticipate di 1 ora.

TARIFFE

ANZIO / PONZA	o viceversa	Lit.	21.000
PONZA / VENTOTENE	"	Lit.	13.000
ANZIO / VENTOTENE	"	Lit.	26.000
VENTOTENE / ISCHIA (Casamic.)	"	Lit.	12.000
ANZIO / ISCHIA (Casamic.)	"	Lit.	32.000
PONZA / ISCHIA (Casamic.)	"	Lit.	21.000
ANZIO / NAPOLI	"	Lit.	40.000
VENTOTENE / NAPOLI	"	Lit.	20.000
PONZA / NAPOLI	"	Lit.	30.000
NAPOLI / ISCHIA (Casamic.)	"	Lit.	10.000

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18
ANZIO - Tel. (06) 9845085 - 9846230 - Tx 613086
PONZA - Ag. De Gaetano - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Biglietteria tel. (0771) 85078
ISCHIA - Ag. Romano - Tel. ([redacted])403 - 991215 - Tx [redacted]
NAPOLI - Snav - Tel. (081) 76[redacted] - Tx 720446

LE AUTO DEL GRUPPO FIAT VIAGGIANO CON UN LEASING ORIGINALE.

È SAVALEASING, il leasing del Gruppo Fiat.
Un servizio finanziario con una ricca serie di proposte per la tua auto.

OPEN LEASING
è [redacted] c'è il problema della sostituzione: puoi cambiare spesso l'auto senza preoccupazione.

FULL LEASING
e hai l'auto con tutti i servizi: assistenza, manutenzione, assicurazione, vettura sostitutiva... E tutto a costi predeterminati e senza sorprese.

LEASING AGEVOLATO.
Tante, tantissime proposte per il finanziamento più adatto alle tue esigenze. Fatto da esperti e in breve tempo.

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Direzione Regionale
C.so Bramante, 75
10134 Torino

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Dol		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7 1/4	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
7 giorni	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 27-07	26-07	FRANCOFORTE (in marchi) 27-07	26-07	LONDRA (per sterlina) 27-07	26-07	PARIGI (in fr. fr.) 27-07	26-07
Dollaro	1,5370-1,5380	1,5450-1,5460	1,8460-1,8470	1,8575-1,8585	1,7260-1,7275	1,7130-1,7140	6,2370-6,2390	6,2515-6,2535
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	24,65-24,68*	24,65-24,67*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	83,15-83,30*	83,12-83,19*	—	—	3,1940-3,1962	3,1909-3,1917	3,3873-3,3737	[illegible]
Sterlina	2,6500-2,6600	2,6480-2,6510	3,193-3,195	3,184-3,187	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	1,1655-1,1660*	1,1665-1,1670*	[illegible]	1,4830-1,4040*	227,01-227,41	227,10-227,41	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2305-2309	2303,30-2306,00	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8 3/8 — 6 mesi 8 5/8

QUOT[redacted] BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15/8/88	18	99,539	10,100
30/8/88	33	99,237	10,100
31/10/88	94	97,440	10,300
30/11/88	124	[illegible]	10,200
30/1/89	185	[illegible]	10,300
14/2/89	200	94,707	10,200
28/2/89	214	94,303	10,300
30/3/89	244	93,441	10,500
28/4/89	273	92,444	10,880
30/5/89	306	91,722	10,800
30/6/89	336	90,906	11,000
31/7/89	367	89,787	11,360

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135000-144000
Sterlina n.c.	137000-145000
Marengo it.	107000-113000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	108000-114000
20 $ oro	653000-720000
Krugerrand	675000-[illegible]
Argento	306-311
[redacted] (*)	23.991- —

(*) Per grammo, fra contanti

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,25-12,62	12,87-13,00
Vista	10,750	11,000
7 giorni	8,500	11,250
15 giorni	9,750	11,500
1 mese	10,750	11,250
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	11,125	12,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	27-07	26-07
Londra	432,85	431,20
Zurigo	433,50	432,20
Parigi	429,60	430,75
New York	434,54	432,50
Milano (L./gr.)	18.360	19.150
Hong Kong	434,50	430,30

Milano oro regolato a gr. 27-7-88

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 27-07	26-07	MILANO 27-07	26-07	MEDIA UIC 27-07	26-07
Dollaro Usa	1367	1367	1364,25	1371,85	1362,75	1371,725
Dollaro Usa t. p.	1336	1335	—	—	—	—
Marco tedesco	735	735	736,73	736,23	736,075	736,36
Franco francese	222,50	224	219,32	219,70	219,300	219,30
Fiorino olandese	655	655	652,53	655,30	652,85	654,119
Franco belga	35	35	35,263	35,337	35,268	35,339
Sterlina	2360	2370	2367,20	2366	2367,30	2365,80
Lira irlandese	2060	2070	1984,75	1985	1984,875	1986,20
Corona danese	194,75	194,75	194,74	194,76	194,76	194,75
E.C.U.	—	—	1540,80	1539,80	1540	1539,645
Dollaro canadese	1120	1128	1141,55	1131,85	1141,83	1131,85
Yen giapponese	10,28	10,30	10,301	10,371	10,302	10,371
Franco svizzero	887,50	887,50	888,85	887,75	888,81	887,719
Scellino austr.	105,75	105,75	105,224	105,175	105,257	105,152
Corona norv.	205	205	203,83	203,80	203,715	203,745
Corona svedese	214	214	216,00	216,43	222,45	216,44
Marco finlandese	311	311	313,13	318,10	313,058	312,30
Escudo port.	8,85	8,84	9	9,11	8,75	9,115
Peseta spagnola	11,85	11,85	11,80	11,183	11,188	11,184
Dinaro taglio gr.	0,00	0,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	9,70	9,70	9,235	9,30	9,235	9,322
Dollaro austral.	1142	1145	1101,80	1105,85	1102,70	1102,80

[redacted] DEL 27-07-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/87	99 70	99 80
Enel 85/90 Ind. I	100	100 20
Enel 85/90 Ind. II	100 80	104
Enel 86/90 Ind. III	100 20	100
Enel 87/90 Ind. IV	104	104
Enel 83/90 Ind. I	105 75	104 50
Enel 83/90 Ind. II	103 40	103 20
Enel 83/90 Ind. III	104	104 20
Enel 84/92 Ind.	[illegible]	100 60
Enel 84/93 Ind. II	100 00	100
Enel 84/93 Ind. III	107 00	107
Enel 84/93 Ind. IV	107 20	107
Enel 85/95 Ind. I	100	100 00
Enel 85/95 Ind. II	102 00	102 40
Enel 86/95 Ind. III	101 00	100
Enel 86/01 Ind.	100 00	100 00
Enel 8,00% 86/93 II	99	99 00
Enel 86/93 III s.c.	111 00	111 00
Enel 8,50% 86/93 IV	[illegible]	99 50
Enel 9,30% 87/94	99 40	91 10
Enel 87/94 Ind. II	101 70	101 20
I.R.I. Stet 83/88 T.V.	102 20	102 60
I.R.I. 83/88 T.V.	101 00	101 70
I.R.I. 85/89 T.V.	100 50	100
I.R.I. 85/95 T.V.	100 40	100 00
I.R.I. 87/94 T.V.	101 70	n.r.
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	100 30	100 00
CCOP 5% 20.le	98 25	98 75
CCOP 6% 20.le	80	79
CCOP 7% 20.le	98 55	98 75
CCOP 8% 1972/2002	77 85	78 20
CCOP 8% 1979/2000	93 75	98
CCOP 10% 1977/2007	98 90	98 90
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	96 10	98
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94 90	94
CCOP Int. St. 7% 73/93 V	93 50	94 20
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	94	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	75 50	80
CCOP Autostr. 8% 88/98 I	83 50	84
CCOP Autost. 7% 78/98	84 30	88
CCOP Autost. 8% 74/92	81 30	80
CCOP Autost. 8% 75/95	79	80 50
CCOP FF.SS. 6% 66/96	90 50	90
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94 90	94 90
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	98	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93 20
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	106	84
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94 70	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 10	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 90	100 10
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104 25	100
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104	103 70
AZ. FF.SS. 84/99 Ind. II	102 70	102 40

Titoli	[redacted]	[redacted]
AZ. [redacted]	102 75	102 00
AZ. FF.SS. 9,90% 86 - 8% OPT	99 20	99 10
AZ. [redacted]	98 00	97 20
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100 10	100 00
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100	100
[redacted] 85/00 Ind.	100 00	100 20
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90 00	91
IMI 8% 74/84 30,8	98 20	98 20
IMI 10% 75/93 II.	98 00	98 00
IMI 12% 77/88 LVI	101 20	101
IMI 12% 79/89 LX	100 20	101 20
IMI 14% 81/91 R2	100 10	n.q.
IMI 11% 82/92 2R2	100	n.q.
IMI 13% 82/92 2R2	100 20	n.q.
IMI Australia opt. 86/91	100	97 20
IMI CIR opt. 88/91 T.V.	99 00	99 00
BEI 14% 84/97	120 00	n.q.
BEI 12% 86/97	100 10	n.q.
BEI 12,00% 86/93	100 00	n.q.
BEI 12,25% 86/93	100	n.q.
BEI 12,75% 86/94	107 10	n.q.
BEI 87/95 T.V.	103 00	n.q.
BERS 12,9% 85/95	104 20	n.q.
BERS 12,5% 86/93	100	n.q.
CECA 9,25% 88/94	99 95	n.q.
ISVEIMER 10% 71/91 XXXIII	97 75	90
ISVEIMER 13% 79/89 GL	100 50	100
ICIPU 6% 20.le	103	103 50
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	91 30	94
ICIPU 10% 20.le 78/93	98 90	97 50
S. Paolo c.f. 6%	107 00	100
S. Paolo c.f. 6%	87 70	87 00
S. Paolo c.f. 8% Conv.	92 50	93 00
S. Paolo c.f. 7%	96 20	93 20
S. Paolo c.f. 9%	90	90
S. Paolo c.f. 10% 75/95 I	94	97 90
S. Paolo c.f. 10% 75/95 II	93 00	97 90
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	104 25	103 10
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	100	104
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	105	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	107	103 50
S. Paolo c.f. T.V. 92/97 XLIV	109	107
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	79	78 50
S. Paolo o.p. 6%	77 60	77 20
S. Paolo o.p. 7%	90	90
S. Paolo o.p. 9%	94 00	96
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	124 00	124 10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	100	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	105	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	105 10	103 50
S. Paolo o.p. T.V. 92/92 XXVI	102 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 20

Titoli	Milano	Torino
Benetton 6,60% 86/91 w m.	96 20	n.q.
Medioh. Fidis 13% 86/91 opt.	104 00	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	93 50	n.q.
ANIC PIM 6,60% 91	99 50	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	142 50	n.q.
CIR 10% 86/91	100	104
EFIB. 86/95 [illegible] 10,75%	99 00	n.q.
EFIB. 86/90 Italia [illegible] 10,50%	99 00	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	99 00	n.q.
Eridania 86/92 10,75%	111 50	101 00
Euromobiliare 10% 86/93	93 00	n.q.
Gim 9,75% 86/91	100 00	100 00
IMI CIR 86/91 T.V.	n.r.	100
IMI - UNICEM 14% 84/89	112	100
IRI - SIFA 7% 86/93	93	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	100	100
Magneti Marelli 6% 87/93	100	n.q.
Med. Buitoni 8% 86/90	200 00	n.q.
Med. Buitoni 10% 88/95	100	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	92 00	94 00
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	78 20	n.q.
Med. Autostrade 7% 86/96	100 20	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	98 00	92 10
Med. Italmobil. 7% 88/95	107 50	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	97 00	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	100 20	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/93	93 25	91 50
Med. Safmatic 7% 86/93	42 00	93 20
Med. Saipem 6% 87/92	79 20	n.q.
Med. SIP 7% 73/88	136	103
Med. SIP 6% 88/91	101	99
Med. Snia Fibre 6% 88/93	79 00	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	94	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/93	179	130
Med. Unicem 7% 86/94	98 00	98 00
Montedison Selm-Metz 10% 87	98 25	n.q.
Olivetti 7% 86/94	93	n.q.
Pirelli 8% 88/92	97	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86/91	106 75	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/95	132	128
SELM 7% 86/93	88	n.q.
SELM 7% 87/93	91 40	n.r.
SIP 10,25% 86/93	99 60	90
Snia BPD 10% 86/93	120	115
I.R.I. Autostrade 9% 86/93 w	114 00	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/89 w	107	100
I.R.I. B. Spirito T.V. 83/88 w	100 00	100 90
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	103	146
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	100 10	147
I.R.I. STET 10% 85/90 w	101	130
I.R.I. STET 9% 85/90 w	114 00	104
STET T.V. 83/88 w SIP	110 00	100

TITOLI DI STATO DEL 27-07-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	100 00	100 00
C.C.T. 18/7/90	99 90	99 00
C.C.T. 19/9/90	99 20	99 20
C.C.T. 1/11/90	101 00	102
C.C.T. 1/12/90	101 00	102
C.C.T. 18/12/90	99 00	99 70
C.C.T. 1/1/91	100 10	100 00
C.C.T. 1/2/91	102 15	102 15
C.C.T. 1/3/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/4/91	100 20	100 00
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 00
C.C.T. 1/6/91	100 20	100 00
C.C.T. 1/7/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/8/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/9/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 30	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 80
C.C.T. 1/1/92	99 70	99 70
C.C.T. 1/2/92	99 75	99 80
C.C.T. 1/3/92	97 80	97 80
C.C.T. 1/3/95	93 00	93
C.C.T. 1/4/95	93 30	93 30
C.C.T. 1/5/95	93 40	93 40
C.C.T. 1/6/95	93 60	93 50
C.C.T. 1/7/95	95 20	95 20
C.C.T. 1/8/95	94 05	94 15
C.C.T. 1/9/95	93 80	93 90
C.C.T. 1/10/95	93 00	93 80
C.C.T. 1/11/95	[illegible]	94 05
C.C.T. 1/1/96	94 95	95
C.C.T. 1/7/96	94 75	94 80
C.C.T. 1/10/96	93 60	93 80
C.C.T. 1/1/97	94 40	94 30
C.C.T. 1/4/97	93 90	93 80
C.T.Ecu 14% 22/3/90	103 30	103 20
C.T.Ecu 13% 22/11/90	100 10	100
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107 00	106 70
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109	109 00
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	107 00	107 80
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	100 75	100 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 00	104
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103	103
C.T.S. 20/5/91	84 40	n.r.
C.T.R. 2,50%	87 20	92
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 40	102 40
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100 05	100 00
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 10	101 05
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 00	101 00
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103	103 20
B.T.P. 12% 1/4/90	102 05	107
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 80	99 90
B.T.P. 9,40% 1/7/90	99 05	99 00
B.T.P. 9,25% 1/10/90	99 30	99 10
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94	n.r.

QUOTAZIONI A TORINO DEL 27-07-88

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Alivar	8100
Eridania	6540
Eridania risp.	2640
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21300
Milano ass. risp.	10800
Latina Ass. ord.	10800
Latina risp.	5100
Generali	66100
Lloyd Adriatico	16800
Lloyd Adriatico risp.	6700
Ras	40900
Ras risp.	18500
Sai ord.	17700
Sai risp.	7400
Toro ass. ord.	18400
Toro ass. priv.	11900
Toro ass. risp.	9600
U. S. A.	2220
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3460
Banca Comm. It. r.p.	2200
Bna ord.	7150
Bna priv.	1900
Bna risp.	1930
Banca Roma	6800
Credito Italiano	1230
Credito Italiano risp.	1150
Interbanca ord.	18800
Interbanca priv.	12200
Mediobanca	16800
N.B. Ambrosiano ord.	3200
N.B. Ambrosiano risp.	1850
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14200
Burgo priv.	4200
Burgo risp.	14000
Fabbri PRIV.	1580
Rizzoli	1480
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	4140
Pozzi-Ginori ord.	1530
Pozzi-Ginori risp.	1320
Dalmine ord.	15700
Italcem risp.	9800
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1800
Mira Lanza	40000
Montedison	1634
Montedison risp.	882
Pierrel ord.	1710
Pierrel risp.	600
Pirelli SpA	2700
Pirelli SpA risp.	2730
Pirelli SpA risp. nc	1900
Saffa ord.	7300
Saffa risp. port.	7150
Salag	2300
Salag risp.	1180
Snia Bpd ord.	2260
Snia Bpd risp.	2200
Sorin Biomedica	9180
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4460
Rinascente priv.	2280
Rinascente risp.	2750
Silos Genova	554
Silos risp.	544
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2880
Alitalia priv.	1630
Autostrade To-Mi	11100
Italcable ord.	13800
Italcable risp.	6800
Sip ord.	2750
Sip risp.	2360
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	780
Cir ord.	5330
Cir risp.	5450
Cir risp. nc	3100
Cofide	5700
Cofide risp.	1570
Comau	2275
Fidis	6460
Finanz.-Ed.	31000
Fiscambi ord.	6540
Fiscambi risp.	1800
Fornara	2330
Gim ord.	8880
Gim risp.	3350
Ifi priv.	17100
Ifil ord.	3450
Ifil risp.	1880
Isefi	1850
Mittel	4000
Pirelli & C. ord.	5250
Pirelli & C. risp.	2606
Sabaudia ord.	1730
Sabaudia risp.	1050
Sme	1630
Sme risp.	960
Saes-Getters priv.	4900
Schiapparelli	879
Serfi	3258
Sifa	2800
Sifa risp.	1250
Smi	4400
Smi ord.	3000
Smi risp.	1700
Sogefi	4720
Stet ord.	3700
Stet ord. warrant	1200
Stet risp.	7950
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	3480
Ipi	8170
Risan. Napoli ord.	16800
Risan. Napoli risp.	10400
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamet	4400
Costruz.	4700
Fiat ord.	9461
Fiat priv.	5900
Fiat risp.	5840
Gilardini ord.	13000
Gilardini risp.	5700
Magneti Marelli ord.	3100
Magneti Marelli risp.	3100
Olivetti ord.	10850
Olivetti priv.	6000
Olivetti risp. nc	4700
Pininfarina ord.	6800
Pininfarina risp.	6100
Saab ord.	3800
Saab priv.	2800
Saab ris. nc 1/7/88	2800
Teksid	1175
Tekscomp risp. nc	680
Valeo	6670
Westinghouse	32300
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	320
Talco Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	12800
Cantoni Coton.	4700
Cantoni Coton. risp.	4700
Ficec ord.	3250
Ficec risp.	3250
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	1400
Cigahotels	4400
Cigahotels risp.	1420
Pacchetti	802

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 27-07-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni fornite dal Comitato Borsa Valori

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso medio	Max	Min	Quantità (pezzi)
A Abeille	87500*	+1500	86000	79800	90000	1400
Acq. De Ferrari o.	5200	—	5172	4450	5340	1000
Acq. De Ferrari r.	1900	-5	1790	1800	2300	1000
Acqua Marcia	485	+5	380	381	519	120000
Acqua Marcia r.	340	-5	235	180	310	46000
A. Marcia r. 1-6-87	380	—	153	143	388	123000
Aedes	15179	+179	8800	6630	15175	79000
Aedes risp.	4350	+10	4270	3830	4300	17900
Aeritalia	3370	+22	3370	1940	3500	64000
Aeritalia o.	253000	-8000	241000	207000	215000	10
Alitalia cat. A	2340	-5	2300	613	2340	43000
Alitalia priv.	1525	+5	1491	387	1520	30000
Allean. ord.	[illegible]	+80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000
Alleanza Ass.	44470*	+170	42800	38000	53100	5100
Alleanza Ass. risp.	45750*	+650	44400	40600	54500	1400
Ame Finanziaria	8470*	+80	8170	7230	11440	3000
Ausiliare	4355	+8	7900	2300	3708	34000
Autostrade	18950*	+310	13390	14800	19200	64000
Ausonia	2240	—	2230	2000	3005	117000
Attiv. Immobiliari	3470	+10	3100	2300	3430	31000
Alerio ord.	sosp.	—	—	300	381	—
Alerio risp.	sosp.	—	—	400	370	—
Auschem	1741	+14	1705	1399	1940	13000
Auschem risp. nc	1460	—	1420	1291	1630	1000
Ausiliare	8820	—	7960	8310	8600	—
Autostrade To-Mi	11161	+61	10360	8800	11300	7000
Autostrade IRI pr.	1065	+5	1073	1000	1300	236000
B Bastogi Irbs	288	+2	282	148	332	1780000
Banca A. Milanese	8805	-15	8560	7000	8900	1800
Banca Catt. Veneto	4000	+5	3900	2670	4200	44000
B. Catt. V. r. nc	8900	+10	3450	2440	3103	3000
B. Comm. It.	3470	+30	2165	1900	3470	2840000
B. Comm. It. r.p.	2150	+30	2011	1910	2470	150000
Bna priv.	1910	+30	1841	1773	2279	31000
Bna ord.	7085	-15	6811	6130	7700	32000
Bna risp.	1850	+5	1830	1304	2063	74000
B. Manusardi	1080	+25	1018	990	1120	10000
Banca Mercantile	9970	+120	9600	9110	12352	4000
Banca Toscana	3630	+37	3640	3380	4300	33000
Banco di Chiavari	3130	+40	3380	2701	3400	10000
Banco Napoli r.n.p.	15250	+50	15250	14800	18000	400
Banco di Roma	6300	+330	5800	4510	7700	37000
B.co Sardegna risp.	9800	+110	9407	9180	10850	2000
Banco Lariano	3630	+32	3375	3100	3940	47000
Bri risp.	10540	—	10380	9700	10800	7000
Benetton	10980	+180	10580	9210	17000	46300
Borsa Italiana	3890*	+50	3720	4751	5600	1500
Bonifiche Ferrar.	33000	—	32000	32900	70000	800
Bred. Sele ord.	24200	—	24200	17750	27700	2100
Bonif. Sele risp.	8755	+5	8600	6600	10000	750
Breda	4281*	+75	4430	3050	7200	33000
Brioschi	730	-15	707	611	830	34000
Buitoni ord.	9840	+40	9600	9000	11200	68000
Buitoni risp.	4350	-1	4200	3200	5850	31000
Burgo	2800	+79	2770	2475	2830	2000
C Caffaro ord.	770	-1	780	600	812	78000
Caffaro risp.	780	+10	780	600	780	18000
Calcestruzzi	10000*	-100	10170	8800	11000	3400
Cale	5450	-125	5400	3180	7735	4000
Camfin	1750	—	1700	1620	3100	14000
Ceri	4050	+20	3970	3140	4300	3000
Cantoni Coton.	4800*	+80	4800	3800	8500	31000
Cantoni C. risp.	4650*	-10	4621	300	5300	—
Cart. Ascoli	3540	—	3400	2800	4640	9600
Cart. Binda-Medici	2110	+45	1950	1500	2760	38000
Cart. Burgo ord.	14170	+10	13800	9800	14200	132000
Cart. Burgo priv.	8640	+130	8400	7230	9610	1000
Cart. Burgo risp.	14000	—	13600	9470	14000	17000
Cementir	3040	+45	2910	2230	3200	66000
Cement. Augusta	4100	—	4083	3600	4430	2400
Cement. Barletta	7850	+50	6600	6600	8271	640
Cement. Merone	3880*	+10	3600	3330	4600	9000
Cement. Merone r.	3001*	+1	3300	3001	3413	2000
Cem. di Sardegna	5300	+45	4900	4000	4100	10300
Cement. Siciliane	7100	+160	6401	6140	6850	45000
Cigahotels	4470	+8	4150	3800	4640	310000
Cigahotels risp.	1416	+2	1317	1200	1735	10000
Cir risp. nc	3001	-37	3120	1900	3290	112000
Cir risp.	5470	+10	5400	3230	6480	19000
Cir ord.	5560	+10	5470	3330	6820	420000
Cofide	5600	+15	5620	3800	6561	320000
Cofide risp.	1571	-1	1566	1220	2043	10000
Cogefar ord.	5365*	+65	4930	3710	6500	160000
Cogefar risp.	3800*	-40	3230	3000	3900	13000
Comau	2275*	-30	3470	1301	3610	33000
Cond. Acq. Torino	1600	—	1630	1700	4600	1000
Cr. Varesino ord.	3400	+40	3320	3000	3134	31000
Cr. Varesino risp.	1815	+25	1830	1630	2250	1000
Credito Italiano	1230	+78	1000	1000	1410	1161000
Credito Ital. risp.	7106	+77	1120	1000	1430	63000
Cr. Commerciale	3160*	+40	2900	1855	3600	44000
Credito Fondiario	3320	+10	3240	2150	3450	79000
Credito Lombardo	4100	—	4100	4100	4240	1000
Cucirini Cantoni	1700	-40	1700	1340	2225	1000
D Dalmine	237	+13	233	181	296	335000
Danieli & C.	6540	-60	6400	3400	3793	34000
Danieli & C. risp.	3080	-40	3500	2330	2730	13000
Delmonteyvol	6800	+71	2700	6091	8250	8500
Del Favero	3995*	+4	3900	3307	4300	4000
E Ed. Fabbri priv.	1702	+7	1630	1502	1731	23000
Editoriale Mondi	3085*	-10	2930	7470	3000	4800
Ericsson	3058*	-101	3100	3030	3100	3000
Eridania	6950*	-25	4000	2350	4540	103000
Eridania risp.	2585*	-0	2660	2018	2680	144000
Eurogest	sosp.	—	—	313	381	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	313	290	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	281	383	—
Euromobiliare	6470*	+30	6100	5300	7180	6000
Euromobiliare risp.	1918*	-30	1900	1700	2850	11000
Europa Metalli	900	—	900	571	980	11000
F Fmc	1840	-5	1779	1578	2040	31000
Faema	3400	-205	3400	3500	3650	23000
Falck	8865*	—	6730	4800	7271	25000
Falck risp.	8770*	—	6800	4800	7320	—
Ferruzzi Agr.	1850	-3	1400	800	1980	1051000
Ferruzzi Agr. risp.	3300	+100	2720	1640	1919	[illegible]
Ferruzzi Agr. r. nc	862	+2	807	648	718	221000
Fiat	12750*	+180	14000	9770	4000	3700
Fiat ord.	9435*	+45	9090	7800	9460	5071000
Fiat priv.	5863*	+6	5850	4800	1290	713000
Fiat risp.	5839*	+30	5130	4790	5760	141000
Fidenza Vetraria	5990	-15	5800	5480	6790	16500
Fidis	6359	+80	6200	5570	7161	70000
Fingen	1464*	+40	1300	1100	1220	20000
Finpar risp. n.c.	740*	+5	773	630	80	14000
Finanz. C. It.	11804*	+30	16405	11730	16000	—
Fiscambi	3135	+15	3130	2900	3150	1000
Finmecc. Cals	37700	+800	38000	28000	33150	2300
Florio	1015	—	1031	900	1200	3000
Forno risp.	730*	+80	915	301	880	1000
Ficec ord.	3650*	+5	3650	3300	4500	500
Ficec risp.	3490*	—	3400	3400	4300	—
Fiscambi risp.	1780	-0	1630	1600	2310	500
Fiscambi ord.	6570	+10	6170	6100	5610	1000
Fochi Filippo	1890*	+10	1613	1357	1770	7000
Fornara	2320*	+10	2200	2800	3490	137000
Franco Tosi	16610	+10	16100	12710	17230	1000
G Gemina	1477	+41	1340	1000	1477	3330000
Gemina risp.	1300	+43	1300	961	1380	10000
Generali	67780*	+710	63200	75640	96000	154000
Gerolimich ord.	88*	+1	11	56	100	1350000
Gerolimich risp.	84*	+1	84	76	88	360000
Gilardini ord.	13000	-10	12100	11500	15000	6000
Gilardini risp.	5630	—	5625	7400	10510	1000
Gim ord.	8900*	+75	8750	6700	7400	1000
Gim risp.	3300*	+40	2590	3100	3780	93000
Grassetto	9464	+115	9000	6050	11300	2600
I Ifi priv.	17100	+60	16475	14370	18303	153000
Ifil ord. fraz.	3410*	+30	3200	3000	3610	116000
Ifil risp. fraz.	1875*	+10	1800	1350	2000	44000
Imm. Metanopoli	1064	+4	1000	861	1075	84000
Industrie Secco	1260	-36	1210	613	3000	1000
In. Meta risp. nc	1860	+97	2000	3200	4440	10400
In. Meta ord.	10900	+50	10600	8310	11260	136200
Interbanca ord.	18860	+400	17700	13460	18850	13000
Interbanca priv.	13425	+355	13330	9600	13435	31300
Isefi	1801	+11	1600	1290	1730	15800
Italcable ord.	13100	+300	10840	8070	12000	14900
Italcable risp.	8600	+140	8300	3190	11450	3800
Italcementi ord.	109500*	+1500	104000	63900	108330	14300
Italcementi risp.	37900*	—	37700	34410	42300	5700
Italgas	1841*	+11	1800	1640	2300	181500
Italia Ass. 1000	10300*	—	10100	8415	13400	3900
Italmobiliare	113400	+1460	109500	84000	114800	19600
Italmobiliare risp.	47700	-75	46000	27000	44400	—
J Jolly Hotels ord.	10800	-40	10600	9510	12600	—
Jolly Hotels risp.	9600	-6	9600	9460	11800	100
K Kernel Italiana	661*	-4	500	440	330	32000
L L'Espresso SpA	22800	+400	22000	17000	45000	2300
La Fondiaria SpA	61960*	+190	56000	50820	65000	10700
La Previdente	23300*	+500	21800	18900	27900	14800
Latina Ass. ord.	10820*	+170	10000	11400	15100	63000
Latina risp.	5201*	+81	5120	4800	7024	30000
Linificio ord.	1875	+5	1471	1400	1780	17000
Linificio risp.	1416	-15	1200	1200	1585	1000
Lloyd Adriatico o.	16810*	+140	15791	12000	23400	2100
Lloyd risp. nc	6750*	+10	7630	6300	9800	5800
M Mafini	3800	—	3600	3800	3710	7000
Magneti M. risp.	3050	+15	2900	2830	3100	64000
Magneti M. ord.	3100	+140	3060	3000	3200	100000
Magona	7100	-101	6744	7300	8430	500
Manif. Rotondi	22500	-40	20500	16800	27900	300
Manuli Cavi	4350	+1	4100	2510	4230	11000
Manuli Cavi r. nc	1950	-5	1950	1870	2040	4600
Marangoni	5310	+4	5200	4670	5330	7000
Marzotto	5300	+45	4810	3800	3200	122000
Marzotto risp.	5100	+79	4790	4000	5100	6000
Marzotto risp. nc	4040	—	2600	3100	4250	—
Mediobanca	16800	+240	16900	14130	18000	120400
Merloni	1665	—	1575	1120	1500	34000
Milano ass. ord.	21440*	+240	20370	15700	24800	5300
Milano ass. risp.	11300*	+100	10615	9200	13650	66000
Mira Lanza	39950	-50	40100	30610	46700	3300
Mittel	3900	+79	3750	2800	4000	6000
Mondadori	21440	-50	21250	7050	22500	13000
Mondadori priv.	9950	+100	9855	6600	11700	54000
Mondadori risp.	7600	-150	7200	6900	8600	15000
Montedison	1665*	+5	1753	1011	1843	7533000
Montedison risp.	805*	+5	861	635	880	730000
Montefibre	1860	+10	1860	1302	2081	209000
Montefibre risp.	1612	-4	1611	980	1275	122000
N Necchi ord.	3400	-10	3440	3190	3481	1100
Necchi risp. nc	3040	-45	2970	2900	3200	—
Necchi warrant	507	-12	318	90	280	7800
Nuovo Pignone	4404	-1	4300	4000	4580	20000
N.B. Ambros. risp.	1865	+10	1678	873	1230	34000
N.B. Ambros. ord.	2570	+15	2519	1940	2782	84000
O Olcese	7900	+4	2530	7910	8310	79000
Olivetti ord.	10140	+140	9750	7350	11820	270000
Olivetti priv.	5100	+100	5100	4400	7800	15000
Olivetti risp. nc	4485	+35	4521	4440	5880	54000
P Pacchetti	802*	+4	800	164	534	140000
Part. Fin.	4890*	+30	3960	3000	4420	353000
Part. F. r. nc w	1730*	-10	1310	1200	1510	30000
Perlier	1470	-10	1430	1100	1561	6800
Perugina ord.	3290	-30	3200	3320	3250	6800
Perugina risp.	1300	—	1300	1200	1360	3000
Pierrel ord.	1730	+30	1700	975	2030	6800
Pierrel risp.	600	+5	600	500	720	5800
Pininfarina ord.	9800*	-100	8950	9650	12300	1000
Pininfarina risp.	6620*	+100	6600	7800	11000	500
Pirelli & C. ord.	3200	+300	4775	3640	3200	480000
Pirelli & C. risp.	2820	-1	2820	2600	3200	3400
Pirelli SpA	2751	+21	2000	1670	2300	760000
Pirelli SpA r. nc	1901	+1	1800	1200	1750	24000
Pirelli SpA risp.	2750	+45	2600	1673	3270	30000
Poligrafici edit.	3000*	—	3200	3620	5600	30000
Pozzi-Ginori ord.	1400	-10	1400	900	1600	5000
Pozzi-Ginori risp.	1300*	-10	1200	900	1300	—
R Reggio Emilia o.	2100	—	2110	2400	3430	12000
Reggio Emilia r.	2170	+15	2135	1800	2830	10000
Ras	40800*	+630	40000	32000	45000	31400
Ras risp.	18330*	+130	18100	13400	20000	66000
Recordati ord.	7730	+90	7450	3790	7900	6600
Recordati risp. nc	3480	+40	3410	3150	4200	500
Repa ord.	12600	+90	11600	11250	14100	500
Repa risp.	32900	—	32800	30000	34800	—
Rinascente prv.	4500	+30	4300	3800	4440	430000
Rinascente priv.	2260	+15	2200	2000	2571	12000
Rinascente risp.	2800	+10	2800	2140	3000	12000
Risan. Napoli risp.	10640*	+100	10010	8730	11100	4500
Risan. Napoli ord.	14800*	+100	13000	1275	16100	4600
Riva Finanziaria	9130*	+10	8800	7530	9800	500
Rodriquez	10480*	—	10400	6700	10800	5400
S Sabaudia risp.	1015	-3	1041	815	1240	33000
Sabaudia ord.	1770	+28	1725	1800	1901	60000
Saes	1650	+10	1600	1300	1810	12000
Saes risp.	850	+1	866	600	1057	17000
Saes-Getters priv.	4900	-10	3900	3900	4900	34000
Saffa ord.	7400	+57	7400	5790	7638	30000
Saffa risp. port.	7230	+115	7300	5790	7220	4800
Saffa risp. nc	4795	-15	4750	4360	7220	3000
Saffa ord.	8750	+120	8575	4800	8800	3000
Saffa risp.	5500	+120	5400	4400	5900	100
Sai ord.	17800*	+100	16800	12125	18100	64000
Sai risp.	7115*	+51	7161	6250	8470	9800
Salag ord.	2340*	+22	2180	1780	2340	10000
Salag risp.	1125*	-40	1300	1000	1300	3000
Saipem	3070	—	3016	1800	3200	10000
Saipem risp.	2180	+98	2060	2000	2200	9000
Saipem warrant	779	+30	300	90	480	32000
Saab ord.	3611	-7	3610	3240	3801	64000
Saab priv.	2880	+79	2985	3000	4000	1000
Saab r. nc 1/7/88	2201	+5	2111	2064	2890	12500
Schiapparelli	884*	-5	826	484	930	30000
Snia ord.	1541*	+31	1380	1040	1541	800000
Snia risp.	1480*	+80	1460	1021	1480	77000
Serfi	3360*	-4	3300	4010	5800	3000
Selenar	12740	+50	12800	6780	12740	20000
Sifa	3047	+61	3000	1790	2370	16000
Sifa risp.	1230	+40	1200	1000	1760	3000
Silos Genova	581*	+4	540	390	540	140000
Silos risp.	540*	+10	510	360	530	11000
Sme	3100	—	3040	4710	7110	1600
Snia Bpd ord.	24910	+210	22400	14200	27100	1300
Snia Bpd risp.	21300	-210	21250	15400	20000	300
Sip ord.	2790	+34	2442	1771	2748	2930000
Sip risp.	2300	+15	2250	1794	2040	311000
Sirti	8700	-30	8625	7621	8800	307700
Sisa	1600	+100	1510	1400	1600	3000
Sme	4300	+4	2001	1550	4300	866000
Smi risp.	1650	+30	1630	1540	2000	1000
Smi ord.	3020	+15	3040	1400	3160	11300
Snia Bpd ord.	2261	+5	2270	1797	2400	500000
Snia Bpd risp.	2290	-1	2300	1640	2020	10000
Snia risp. nc	1170	—	1111	1000	1400	12000
Snia Fibre	1403	+3	1400	1200	1180	34000
Snia Tecnopolimeri	4404	+5	4700	3810	5630	2800
Sogefi	4400	-10	4402	3000	5304	35300
Sogefi ord.	3940	+10	3910	3400	3140	38800
Sogefi risp.	1411	-20	1410	1100	1475	22000
Sondel	710	+4	701	640	687	12000
Sorin Biomedica	9050	-5	8800	7900	9470	5800
Standa ord.	10700	-300	10800	6800	21000	60000
Standa risp.	3300	-120	4010	3726	7500	14000
Stefanel	6000	+60	5400	4640	6500	17600
Stet ord.	3675	-40	3240	1930	3726	1771600
Stet ord. warrant	1261	-40	1180	210	2140	256000
Stet risp.	3120	-10	2950	2123	3048	234000
Stet warrant 9%	740	-10	480	75	780	969500
T Tecnomasio	1400	-30	1400	1300	1400	10000
Teknecomp	2630*	+13	2611	1940	3710	40000
Terme Acqui r.c.	545	+15	530	400	563	40000
Teknecomp	1162*	—	1120	940	1220	23300
Teknecomp r. n.c.	571*	-4	571	510	575	1000
Terme Acqui	1720	—	1730	1500	2120	3000
Toro ass. ord.	18400*	+30	17725	14870	20000	17720
Toro ass. priv.	11860*	+60	11400	10401	14400	13700
Toro ass. risp.	9710*	+35	9710	7900	10500	8800
Tripcovich	3385	+10	3210	1800	3100	33000
Tripcovich	5300*	+40	5300	3000	5500	500
Tripcovich risp.	1220*	-14	1400	1000	3410	3000
U Uni	sosp.	—	—	—	—	—
Uni risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	15700*	+200	14400	10000	15000	14300
Unicem risp.	8900*	-40	8815	7300	10300	6000
Unipol Sub. Ass.	22300*	-10	22270	21300	30000	800
Unipol	16300*	+80	16010	14300	18000	11000
V Vaim	6520*	+30	5352	4600	6500	70000
Vetreria Italiana	3990	-15	3700	2700	4640	30000
Viscosi risp.	2890*	—	2800	2800	3100	—
Viscosi ord.	3990*	+70	3840	2900	3400	4000
Viscosi Int.	1100*	+21	1200	1000	1300	30000
Viscosi Lanerl	2750*	—	2640	2540	3110	21000
Vittoria Ass.	16960*	-30	16700	16720	24100	3000
W Westinghouse	33300*	—	32000	27400	35000	—
Worthington	1210	+4	1230	1000	1400	3000
Z Zignago	4800	—	4710	4000	4660	3000
Zucchi	4640	+44	4430	3700	4644	4600

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Rinviati a giudizio dalla magistratura milanese i presunti mandanti

Ordinarono d'uccidere Caccia

Sono due boss della mafia calabrese, Domenico Belfiore e Placido Barresi - La decisione di eliminare il capo della Procura torinese (assassinato [illegible] domenica 26 giugno '83) sarebbe stata presa durante un summit in un bar di via Pisa - Non ancora individuati i [illegible]

Placido Barresi, secondo l'accusa, è uno dei mandanti dell'omicidio del procuratore

E' conclusa l'inchiesta sull'omicidio del dott. Bruno Caccia, il procuratore capo di [illegible] assassinato a colpi di pistola sotto casa, in via Sommacampagna, la sera del [illegible] giugno [illegible]. Come mandanti del delitto, sono stati rinviati a giudizio Domenico [illegible] e [illegible] Barresi, considerati dagli inquirenti boss della 'ndrangheta calabrese.

Nell'indagine, affidata dalla magistratura di Milano e compiuta dal giudice istruttore Gustavo Cioppa, sono coinvolti anche Gianfranco Gonella e Mario Urani. Entrambi sono stati prosciolti. Gonella (lo assiste l'avv. Massetti) con [illegible] ampia: «Ero [illegible] mente finanziaria dei clan dei calabresi ma è estraneo al delitto». Urani (avv. Foti) per insufficienza di prove: «Secondo i pentiti partecipò ad una delle riunioni in cui la mafia che impera a Torino discusse l'eliminazione [illegible] procuratore capo; però, [illegible] sono emersi elementi tali da far ritenere certo un suo coinvolgimento nel crimine». Il proscioglimento di Gonella era già stato sollecitato, nella requisitoria, dal sostituto procuratore di Milano, [illegible] co Di Maggio. Il quale, al contrario, aveva chiesto che pure Urani venisse mandato a processo.

Per il dott. Cioppa, «Caccia fu ucciso dai calabresi per il rigore con cui combatteva la malavita». Scrive ancora, nell'ordinanza di rinvio a giudizio (55 pagine) il giudice istruttore: «La 'ndrangheta pensava che l'omicidio sarebbe servito ad avere a capo della Procura [illegible] Repubblica un magistrato meno severo di Bruno Caccia». Riconosciuti rimangono sempre gli esecutori materiali del delitto: «L'omertà sui loro nomi è una prova ulteriore della matrice mafiosa del crimine».

Domenico Belfiore ha 36 anni, è detenuto. Difeso dall'avv. Mittone, è stato assolto mesi fa dall'accusa di associazione di stampo [illegible]. Figura tra i imputati nel maxiprocesso [illegible] Valette contro la grande criminalità organizzata. È imputato di [illegible] assassinii. Belfiore, inoltre, che sino al [illegible], quando l'arresto segnò l'inizio delle sue disgrazie giudiziarie, abitava in un casello sulla collina di S. Sebastiano Po, è stato condannato a 28 anni per il sequestro dell'industriale Paolo Alessio. Tre settimane fa, però, la condanna è stata annullata dalla Corte di Cassazione. «Perché le motivazioni del verdetto non sono complete, il processo d'appello va rifatto».

Placido Barresi ha 36 anni, è cognato di Belfiore e ha il suo [illegible] iter giudiziario: assolto dall'accusa di essere un mafioso, giudicato alle Valette per assassinio, condannato a 27 anni e mezzo per il rapimento Alessio annullata. Difeso dall'avv. Maria Grazia Siliquini, Barresi è stato arrestato nel maggio '87. Era latitante dall'83 quando venne assolto dal tribunale dall'accusa di aver custodito la pistola servita in [illegible] omicidio mafioso. Scarcerato, convocò una conferenza stampa, [illegible]. «Ecco come un cittadino onesto può finire in galera innocente». Pochi giorni dopo fu spettatore di un agguato mortale. Cenava in un ristorante di Rivalta con due amici, irruppero alcuni armati, fecero fuoco sui commensali. Uno, Carlo Sanna, morì, l'altro fu ferito. Barresi scomparve.

Per l'uccisione di Caccia, l'accusa si fonda sulle dichiarazioni di quattro pentiti del [illegible] dei catanesi: Antonino [illegible], Carmelo Giuffrida, i fratelli F[illegible] e Roberto Miano. Inoltre, si basa sulle confidenze di Belfiore che Francesco Ciccio Miano incise segretamente in [illegible] su un microregistratore consegnatogli dai servizi segreti. Questi [illegible] raccontano tanti misfatti della mafia calabrese e siciliana. La Cassazione, pochi giorni fa, ha deciso che essi non valgono come fonte di prova. Per il giudice istruttore di Milano «Le registrazioni sono valide. Comunque, anche senza di [illegible] molti e convergenti rimangono gli elementi d'accusa contro Belfiore e Barresi».

Solo il primo è tirato in ballo, e [illegible] pesante, dai pentiti. «Dalla fine del 1982 alla primavera '83, prima nel bar Antonello di via Pisa, poi al ristorante Tre lampioni di Orbassano, infine di [illegible] al bar catanesi e calabresi discussero l'uccisione [illegible] Caccia... Belfiore rifiutò l'aiuto dei catanesi "Dobbiamo farlo noi", lamentava che neppure le amicizie che la sua banda coltivava in [illegible] ambienti vicini alla magistratura erano riusciti ad ammorbidire l'alto magistrato». Ciccio Miano ha detto: «Dopo il delitto cercai di farmi dire [illegible] Belfiore i nomi dei killers, lui rispose "Dovete riconoscenza solo a me"».

Contro Barresi non ci sono, invece, testimonianze così dirette. L'inquirente è giunto al convincimento della sua colpevolezza più che altro in base a concatenazioni logiche: «Barresi è un pezzo da novanta del clan dei calabresi, era presente alle riunioni in cui si discusse l'organizzazione dell'omicidio. Tutto dimostra [illegible] era portatore di un interesse personale alla soppressione di Caccia».

Claudio Giacchino

Colpo di scena in Sala Rossa durante la discussione dei bilanci

Azienda rifiuti: il pci chiede la rimozione del presidente

«Scorrettezze» nell'assegnazione di un progetto? - Deciderà una commissione d'inchiesta

Momenti di tensione, [illegible] sera, in Sala Rossa, dove era in discussione il bilancio [illegible] munale che, nell'88, prevede 1300 miliardi di spese ordinarie per far funzionare una macchina comunale che eroga i principali servizi ai cittadini, e 1700 d'investimenti, in [illegible] summa [illegible] richiede che comprende le grandi opere (dalla prima tranche per il metrò agli stanziamenti per la cittadella giudiziaria e per lo stadio). Durante la seduta sono scoppiate polemiche per «scorrettezze» che sarebbero state commesse dal vertice dell'Azienda raccolta rifiuti, denunciate dal pci, non [illegible] smentite [illegible] giunta.

Tutto questo è accaduto [illegible] quella [illegible] doveva essere l'ultima seduta del Consiglio che, dopo la maratona sui bilanci, doveva chiudere i battenti per riaprirli all'inizio di settembre. Una seduta nervosa, incominciata in un'aula semivuota, che si è animata solo dopo le 17.

Il dibattito, avviato nel disinteresse quasi generale, ha affrontato i problemi della pulizia della città, consentendo al comunista Balardi di ricordare l'importanza del tema in discussione, poiché «Torino è abitata da persone che vorrebbero vivere in un ambiente il più pulito possibile». Ma, mentre l'assessore all'Ambiente Giuntone (dc) illustrava le cifre del bilancio dell'Amir (pareggia su 125 miliardi [illegible] circa 53 stanziati per investimenti che salgono a 126, nel triennio [illegible] 90), fra i banchi dell'opposizione saliva l'onda che avrebbe provocato l'incidente.

Il capogruppo del pci Carpanini, prendendo spunto da [illegible] delibera, ha accusato il presidente Amir, Trinello (dc) di aver agito «quanto meno con leggerezza», affidando tre progetti per opere di smaltimento [illegible] rifiuti (spesa, 20 miliardi) a un solo professionista, [illegible] informare la civica amministrazione.

Le delibere, approvate a maggioranza [illegible] commissari dell'Azienda — ha, però, spiegato l'assessore — sono state sospese dalla giunta, «poi annullate dal Coreco per vizio di forma»: la progettazione era stata affidata a uno studio di architetti, mentre la legge [illegible] l'intervento di un ingegnere.

Carpanini ha dato atto alla maggioranza di [illegible] «correttamente». Ma — ha [illegible]ato — «chi pagherà il conto al progettista?». In conclusione, il pci ha presentato un ordine del giorno di censura all'operato di Trinello, chiedendone la rimozione dall'incarico.

[illegible] Trinello

La dc ha tentato di prendere tempo. «Prima [illegible] discutere la richiesta comunista — ha [illegible] Pizzetti — dobbiamo accertare i fatti. Il presidente dell'Amir ha agito così per non perdere il finanziamento regionale di 20 miliardi».

Il pci ha però insistito: «La Regione [illegible] già allungato a fine agosto il termine per accedere al finanziamento. [illegible] notizia, confermata dall'assessore, ha convinto i comunisti a ribadire [illegible] richiesta di discutere subito il documento». Il pci prima di decidere a chi dar ragione si è voluta riunire, ponendo la dc in evidente difficoltà. [illegible] decisione del sindaco a settembre sarà nominata una commissione d'indagine sul caso Trinello.

Nella notte è proseguita la discussione sul bilancio [illegible] nicipale, contro il quale si [illegible] schierata [illegible] l'opposizione, mentre la maggioranza, ovviamente, l'ha approvato, mettendone in rilievo i pregi.

Per il pentapartito fra gli altri hanno parlato: i dc Angelerl e Provvidero (sui giovani e sulla necessità di autonomia impositiva degli enti locali), il psi Tedeschi, il psdi Lerro e la pri Luisa Cavello.

Infine l'assessore Dondona, per ribadire che è sin troppo facile constatare che in alcuni settori «c'è qualche cosa in meno». «In altri c'è di più. Per esempio per i giovani, per l'assistenza, il personale. Quest'anno finalmente [illegible] presentato un bilancio politico, non tecnico come nel novembre '87. Perché anche il riconoscimento dei meriti del dipendente, pagandolo il giusto, è una scelta politica precisa».

Giuseppe Sangiorgio

Stadio pronto nell'ottobre '89

Lo stadio della Continassa dovrà essere [illegible] struito entro il 31 ottobre dell'89: lo ha annunciato martedì pomeriggio, in Comune, il Coi (Comitato organizzatore di «Italia '90»), nell'incontro con il sindaco Maria Magnani Noya e gli assessori allo Sport, Matteoli (psi), e [illegible] Affari legali, Galasso (dc). Non sarà, tuttavia, utilizzabile l'agibilità completa del nuovo impianto. Dovranno, però, [illegible] pronte tutte le parti «tecniche» [illegible] complesso spogliatoi, docce, locali per atleti, arbitri, stampa, radio, tv, autorità e ospiti di riguardo.

«La struttura — precisano Matteoli e Galasso — verrà rifinita successivamente, in modo [illegible] essere aperta al pubblico, a norma con i requisiti [illegible] di sicurezza, nei primi mesi del '90».

La visita a Torino del Coi nazionale, affiancato [illegible] quello piemontese, era stata annunciata il 5 luglio, con una lettera che definisce le [illegible] sità degli organizzatori della kermesse del calcio mondiale. Il martedì, nella sala dell'Orologio di Palazzo civico, oltre al sindaco e agli assessori, c'erano la delegazione del [illegible] nazionale, guidata dall'ing. Teresi, il presidente del Coi Piemonte, [illegible]si, con il segretario Zaccarelli, Grassi e Pacifico; i progettisti dello stadio, Nutter, Cordero e Ossola, i rappresentanti [illegible] l'Acqua Marcia, Rolando [illegible].

Il Coi ha chiarito, come aveva già anticipato nella lettera inviata al sindaco, quali sono le esigenze dell'organizzazione del Mondiale, [illegible] prattutto in termini [illegible] spazio per i mass-media (stampa, radio, tv, fotoreporter) nel campo della Continassa e nelle sedi esterne, poste a disposizione degli operatori dell'informazione. «Il progetto di allestimento di queste strutture — è stato spiegato — sarà uniforme per tutte le città sedi del Campionato e verrà curato dalla società "Epecon"».

Sindaco e assessori hanno garantito che le procedure per realizzare questi impianti [illegible] espletate [illegible] giunta entro il 15 settembre. Hanno, inoltre, comunicato di aver già affidato l'incarico di coordinare questa parte di lavoro allo studio dell'arch. Zavanella, specializzato in allestimenti sportivi. Il Coi, infine, ha annunciato che, entro ottobre, [illegible] Fifa farà un nuovo sopralluogo allo stadio della Continassa.

Uscirà nella primavera dell'89

Un francobollo per il D'Azeglio

Riconoscimento alle scuole più prestigiose

Un francobollo immortalerà il liceo classico Massimo D'Azeglio di via Parini. Lo ha deciso la Giunta d'arte e filatelia del ministero delle Poste, nell'ambito di un piano di nuove emissioni per celebrare le maggiori istituzioni scolastiche italiane.

Primo in assoluto ad avere il «suo» francobollo è stato il liceo [illegible] Visconti di Roma, ora tocca alla scuola forse più prestigiosa di Torino. Entrerà in circolazione nella primavera dell'89, in occasione del 75° anno di vita dell'Unione filatelica subalpina.

«Le date sono ancora tutte da stabilire — spiega il preside, Giovanni Rizzi —, c'è comunque in progetto anche una mostra che illustri la vita e l'attività della nostra Unione filatelica». Come sarà il francobollo del D'Azeglio?

«La scuola sceglierà l'immagine da proporre a settembre, nel corso di una delle prime riunioni del collegio docenti — spiega il preside del liceo, Giovanni Rameila —. La decisione del ministero ci lusinga, è un ulteriore riconoscimento del prestigio del nostro liceo». Anche se il D'Azeglio non avrebbe certo bisogno di conferme né di rievocazioni per sottolineare il valore delle sue tradizioni nei corso dei 106 anni di vita.

Nato nell'attuale sede di via Parini nel 1882 come ampliamento del ginnasio Monviso, ha dato nel corso della sua storia una impronta al movimento culturale torinese. Nelle sue aule hanno insegnato docenti illustri come Augusto [illegible], Umberto Cosmo, Italo Majone. E nei tempi più recenti, Giorgio Barberi Squarotti, Badellino, Villa e Fellin.

Da quelle aule sono passati giovani destinati a lasciare un segno. Furono compagni [illegible] seconda B del 1926-27 Giancarlo Pajetta detto Gian, Leo Pentelli, Massimo Caputo, Vittorio Foa, Alberto Levi, Vittore Catella. In terza A c'erano Leone Ginzburg, Norberto Bobbio, Massimo Mila ed in terza B, la stessa sezione dalla quale nel '25 si era maturato Cesare [illegible]. Più tardi «passarono» nelle aule [illegible] D'Azeglio Luigi Firpo, Giovanni Agnelli e la sorella Susanna, Dario Cravero. Fu allievo del D'Azeglio e, per breve tempo, insegnante, Carlo Casalegno.

Il D'Azeglio fu la prima scuola torinese, a metà degli Anni 60, a scoprire i fermenti giovanili con la pubblicazione [illegible] giornalino «Lo Zibaldone». E fu il primo liceo torinese ad essere occupato nel '68, sei anni più tardi vennero le conquiste dei «decreti delegati»: genitori e studenti a fianco dei professori. Ed il D'Azeglio è ancora all'«avanguardia» nel combattere per ottenere modifiche e miglioramenti. Primo presidente del consiglio d'istituto fu Primo Levi, che ritornò sui banchi dove era stato studente a fianco del figlio Renzo, rappresentante dei ragazzi.

Maria Valsbrega

In Consiglio i socialisti propongono a sorpresa un rinvio all'inizio del prossimo [illegible]

Slitta la chiusura del centro storico

In un primo tempo tutti erano sembrati concordi sull'inizio di ottobre, ma poi [illegible] stesse posizioni [illegible] gruppi di maggioranza si sono divise - Le riserve dell'assessore [illegible] polizia urbana - [illegible]oli ribadisce: «Si può partire in autunno»

Centro storico chiuso al traffico privato. [illegible] quando? A settembre si era detto in un primo tempo. «A ottobre» hanno ripetuto [illegible] ultime settimane gli amministratori comunali. «Entro il [illegible] gennaio» hanno rilanciato ieri i socialisti presentando a sorpresa un ordine del giorno in consiglio.

Un documento frutto di un lungo dibattito int[illegible], nel quale non sono mancati i toni vivaci. Ieri, a tarda sera, il consiglio non aveva ancora esaminato la proposta, che si aggiunge a quella presentata dai missini e dalle sinistre. Martedì, le posizioni dei gruppi di maggioranza erano parse distanti su alcuni punti essenziali del piano.

La dc, ad esempio, si era interrogata sulle concrete possibilità di far funzionare un progetto tanto complesso in assenza dei vigili urbani sufficienti e senza un servizio pubblico realmente alternativo.

Problemi anche in casa socialista, dove Elda Tessore (presidente della commissione che dovrà studiare il progetto-Ravaioli) si era chiaramente pronunciata per una chiusura «ampia e totale»; un'opposizione la sua [illegible] condivisa da molti esponenti del partito.

Sul piano pratico, poi, c'erano le riserve dell'assessore alla polizia urbana, Agostino Rizaliti, molto determinato nell'affermare che «in questa situazione una chiusura per tutto il giorno non è sostenibile dai vigili».

A cambiare le carte in tavola sono [illegible] riunione di maggioranza (martedì sera) e, ieri pomeriggio, un incontro del gruppo socialista, che ha disertato le prime battute [illegible] consiglio comunale. Alla fine è emerso l'ordine del giorno firmato dal capogruppo Franca Prest e dalla stessa Tessore. In sostanza vengono ribaditi gli impegni assunti in marzo, fissando nuove [illegible] scadenze. L'assessore alla viabilità dovrebbe presentare «nel più breve tempo possibile» il progetto di chiusura, che andrebbe approvato dalla giunta entro il 15 ottobre. Nei 30 giorni successivi si andrebbe alle consultazioni e al voto del consiglio. Infine, entro il [illegible] gennaio, l'avvio della fase sperimentale.

[illegible] scavalcherebbero così le festività natalizie, evitando tensioni e contrasti coi commercianti. L'ordine [illegible] giorno impegna anche a «prevedere tutti gli strumenti tecnici e finanziari per una gestione corretta ed efficiente della fase sperimentale» e a «supportare lo studio con un programma di riqualificazione ambientale dell'area».

Un nuovo rinvio, dunque, tutt'altro che gradito [illegible] ambientalisti. Commenta il «verde» Francone: «Il progetto Ravaioli-Rizaliti ci piaceva per l'accoglimento di molte esigenze della collettività. Un rinvio ci sembra [illegible] improponibile: secondo noi è possibile varare il piano entro [illegible] ottobre». Il capogruppo comunista, Domenico Carpanini, esprime «preoccupazione per il rinvio di un impegno fissato per settembre, dovuto a impreparazione e divisioni in Giunta». E aggiunge «Dobbiamo verificare la posizione della maggioranza, temiamo che ci sia chi non vorrà assumere nemmeno questo tardivo impegno».

Anche all'interno del pentapartito si colgono voci non sempre dello stesso tono. Se il liberale Dondona appoggia la richiesta socialista («il piano deve [illegible] preparato seriamente, [illegible] possiamo ripetere gli errori di altre città»), i democristiani esprimono cautela. Commenta Paolo Chiavarino: «Ci piace l'impegno a trovare soldi e risorse per dare attuazione al programma, e ci sembra giusto anche spostare i termini». Non convince però l'[illegible] di [illegible] irrevocabile, che esporrebbe la maggioranza al rischio di nuove, clamorose marce indietro.

L'assessore [illegible] polizia urbana, Rizaliti, è favorevole: «Nell'attuale situazione rischieremmo un fallimento, meglio avere un po' di tempo a disposizione». Più critico invece l'assessore Ravaioli: «Non posso firmare un ordine del giorno concepito in questo modo. Mi si chiede di presentare al più presto un progetto: ma io l'ho già fatto, e la Giunta ne sta discutendo da alcuni giorni. Le date? Credo si potesse già partire in ottobre; se si vuole far slittare il provvedimento non ci sono problemi».

Massima cautela, infine, sull'ipotesi di referendum cittadino: c'è un precedente impegno in questo senso assunto dal Consiglio, che le sinistre ribadiscono con fermezza. L'appuntamento potrebbe essere allacciato alle elezioni europee: «Ammesso che per quella data ci sia già il piano» commentano amaramente gli ecologisti.

Gianpiero Paviolo

[illegible] Oxford, perizia sulla Sindone

Il prof. Robert Hedges, 43 anni, del laboratorio di ricerche sull'archeologia e la storia dell'arte dell'Università di Oxford, ha cominciato ieri sera [illegible] perizia su tre frammenti di lino forniti dal Vaticano. Uno è un campione della Sindone. Il lavoro sarà concluso entro una settimana, ma il risultato sarà reso noto in settembre [illegible] occasione della visita del Papa a Torino.

Nel centro di ricerche di Oxford sono al lavoro scienziati dell'Università e del British Museum. Robert Hedges dirige il dipartimento per la datazione dei reperti ed è lo specialista che esegue materialmente la perizia e comunicherà i risultati al Vaticano.

Scalatore precipita

Muore dopo un volo di [illegible] metri sulla Rocca Sbarua - La disgrazia davanti [illegible] figlio

Tragedia in montagna, ieri mattina, sulla Rocca Sbarua al Talucco, una parete di roccia [illegible] palestra da molti alpinisti. Uno scalatore, Antonino Gioco, 47 anni, operaio alla Teksid, abitante a Torino, via Ghemme 3 bis, che insieme al figlio diciassettenne Andrea e a un amico, Gino Michieli, 44 anni, corso Moncalieri 221, stava affrontando [illegible] parete [illegible] passaggi di quarto e quinto grado, giunto alla spigolo Rivero ha mancato un appiglio ed è precipitato per più di 20 metri.

«Mi sono subito reso conto della gravità di Antonino — ha raccontato il Michieli ai carabinieri —, non volevo che il figlio vedesse il padre ferito e gli ho gridato di tornare al rifugio per dare l'allarme».

Alla scena [illegible] assistito anche un altro scalatore, Armando Signolini, 31 anni, disegnatore, [illegible] Caprie: «L'uomo caduto faceva da capo cordata, erano a metà strada [illegible] volta, avevano già fatto due tiri di [illegible] quando l'ho visto precipitare; insieme al figlio di quell'uomo, siamo corsi a valle».

E' scattato immediatamente l'allarme al Nucleo elicotteri dei carabinieri di Volpiano e alla caserma di Pinerolo, ma il primo velivolo giunto sul posto era troppo grosso per avvicinarsi alla parete e per infilarsi sotto a [illegible] sperone di roccia [illegible] gente. Via radio è stato chiesto l'intervento [illegible] da elicottero, che con una manovra coraggiosa è giunto in un punto altrimenti inaccessibile. «Le pale rotoravano a mezzo metro di distanza dalla montagna» racconta un volontario del Cai. Con un verricello sono stati calati un medico e un soccorritore, che hanno issato il ferito sull'elicottero, [illegible] per tutto il tempo del salvataggio sulla verticale dei soccorritori. Durante il volo di rientro il medico e il figlio del [illegible] hanno assistito il Gioco che è morto poco dopo al Cto.

Una lettrice ci scrive da Al[illegible]:

«Perché ai fini della pensione non siamo tutti uguali? Perché una donna statale può andare in pensione dopo 14 anni 6 mesi e un giorno e percepirla dopo 5 anni e una lavoratrice dipendente può maturare il diritto alla pensione dopo 15 anni 1 mese e 1 giorno e percepirla a 55-60 anni? Siamo forse diverse?

«Gli statali sono più laboriosi, si stancano di più? Questo proprio non mi risulta, anzi, mi sembra che un'operaia dolciaria o tessile, che lavora 8 ore ad una macchina, sia molto più stressata.

«Una [illegible] vicina di casa, dipendente dell'ufficio postale, [illegible] 35 anni e ha già maturato il diritto alla pensione, ha comprato 4 figli, stando in maternità 2 anni per ogni figlio (dall'inizio [illegible] gravidanza al compimento [illegible] un anno di ogni bambino) e ha lavorato 7 anni.

«Sono diplomata segretaria [illegible] d'azienda e dopo quasi vent'anni di anzianità percepisco la stessa stipendio di un'insegnante e ho maturato solo 35 giorni di ferie (25 di ferie più le ex festività).

«Potrò andare in pensione solo fra 15 anni».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Perché, per la pensione, non siamo tutti uguali? - «Basta una richiesta dei [illegible] e tutto [illegible] a posto» - Dopo l'11 settembre [illegible] licenza di correre - Discriminati - Il vero direttore

Un [illegible] di lettori ci scrive:

«Facciamo seguito alla lettera apparsa il 24 luglio per precisare che, a proposito di copertura dei periodi di assenza per maternità a servizio militare dei dipendenti Sip, esiste un accordo del 28/29-7-1983 tra i sindacati nazionali telefonici e Sip-Italcable sanciscono l'accredito di tali periodi presso il Fondo telefonici.

«Perché tale accordo diventi operante è sufficiente adempiere al pro-forma della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

«Funzionari ministeriali hanno già più volte sollecitato i tre segretari nazionali dei sindacati confederali telefonici, a cui spetta la richiesta di pubblicazione, senza ottenere riscontro».

Seguono 12 firme

Un lettore ci scrive da Torre Pel[illegible]:

«Ho appreso con compiacimento dei limiti di velocità recentemente fissati allo scopo di evitare o, per lo meno, di alleggerire il consueto e triste massacro del tempo di ferie. Dopo l'11 settembre, per contro, ci si potrà di nuovo uccidere sulle strade. [illegible] chiedo e chiedo ai nostri responsabili: perché non applicare in modo permanente questi limiti?

«In 40 anni di attività professionale ho percorso con l'automobile oltre 1 milione e 300 mila km di strade e devo dire che ho visto incidenti di ogni genere, nella quasi totalità dovuti alla velocità ed all'imprudenza.

«Immagino il coro di proteste a questa proposta, che vuole peraltro avere anche un risvolto etico: [illegible] elevate velocità consumiamo troppa energia, oltre che con danno nostro, anche con quello [illegible] generazioni che seguiranno. Minor velocità dunque, e maggiore presa di coscienza (dell'industria automobilistica agli utenti) nei confronti dei problemi dei domani [illegible] soltanto [illegible] radicale cambiamento di mentalità che possiamo sperare di migliorare il presente e di conservare il futuro».

Roberto Peyrot

Una lettrice ci scrive

«Leggo su La Stampa a quali [illegible]" saranno sottoposti [illegible] studenti che vorranno accedere alla facoltà di Medicina e Chirurgia ("test" di fisica, matematica, chimica, ecc.).

«Che possibilità [illegible] gli studenti provenienti dal [illegible] classico [illegible] poter superare questo esame? Mia figlia, [illegible] ha conseguito una brillante maturità di classico, e pensava di iscriversi alla suddetta facoltà, [illegible] ha detto che non si [illegible] affrontare domande unicamente [illegible] carattere scientifi[illegible] [illegible] preparazione preliminare umanistica alle spalle.

«Ho sempre pensato che il liceo classico costituisse la base migliore per tutte [illegible] quanti le facoltà, ma oggi, forse, non è più così».

Segue la firma

Il presidente del Collegio Universitario «Einaudi» [illegible] scrive

«Ringrazio La Stampa per aver ospitato un articolo sul Collegio Universitario ed esprimo la mia soddisfazione perché un giornale [illegible] autorevole ha dedicato [illegible] po' del suo spazio ad un'opera che, per l'attività che svolge e per le sue inconsuete dimensioni, onora la città di Torino ed il compianto prof. Renato Einaudi, che [illegible] tale opera fu il promotore [illegible] realizzatore.

«Desidererei rettificare [illegible] curioso errore, nel quale [illegible] so spiegarmi in che modo — è incorso involontariamente l'estensore: il direttore del Collegio Universitario di Torino "Renato Einaudi" è il dottor Ivrio Montermini e non il prof. Giorgio Monicelli; quest'ultimo è invece uno dei più autorevoli [illegible] del consiglio di amministrazione dell'ente».

prof. R. Rigamonti

Una giornata a Collegno nella struttura che è ancora «prigione»

Figli dimenticati della 180

Tolti i cancelli e sistemati gli interni, un solo letto per camerone - Qui vivono 326 persone, che non vogliono uscire da questa loro «casa» (altre 400 nelle vicine comunità) - Fatica e degli operatori

Non c'è più il gran tutt'attorno, ma viali porticati e stanzoni sono gli stessi degli Anni 50. Hanno sistemato gli interni, eliminato cancelli da prigione, piazzato un solo letto in cameroni dove ce n'erano corretto, il «manicomio» di Collegno c'è

In Italia sono 30 ricoverati negli istituti che la voleva *«dissolvere»*. Nei gli ospedali psichiatrici di Torino ospitavano 4700 persone, ridotte a 2 mila nel '78. Oggi, di questi giardini d'abeti e magnolie, nell'inseguirsi di volte imbiancate, ci più di malati 320 nei reparti tempo, gli altri nelle comunità sparse fra edifici, accanto a *«Nido del »*, il bar che chiama il romanzo di Ken Kesey, divenuto film Jack Nicholson.

Rimangono pietre del passato fra questi 326 letti gente mai «liberata». I reparti hanno numeri che rievocano il susseguirsi dei c ni: il ripetitivo o la sita senza tempo malati panche sono le stesse dei quadri che Giancarlo Giordano dipinse tra le mura del manicomio di Racconigi e divennero simbolo d'un convegno ad Alassio, le urla solitarie, gli occhi che cer da una carrozzella addossata al quelli fotografati vent'anni fa mestiere e amore.

Eccoli, i *«residui»* della riforma. Ecco l'uomo che pare dormire in piedi alla fermata del bus davanti al portone, il gruppetto sotto il porticato, dove guarda avanti e agli altri ha dire; la donna d'età che ti viene incontro e sorriso sdentato ti confida che *«in veste si apre sempre davanti»*.

Il lavoro minuzioso dei dici dice che qui persone, 444 e 295 donne, sono seguite dai : 326 sono ospiti di reparti, altri nelle diverse comunità. L'età è alta, i «giovani» hanno sui anni, più di metà hanno da 50 a 70 anni. Spiega il dr. Cesare Bellezza: *«Considerate dimissioni prima e dopo l'entrata in vigore 180, qui rimasta che già nel '78 spalle una decina d'anni manicomio»*. «compiono» vent'anni mura e stanno nell'unico posto del mondo dove d'avere uno spazio : *«Noi lavoriamo su ciascuno per trasferirli alle comunità o fuori. Ma volle loro stessi oppongono difficoltà»*.

E' un lavoro difficile, l'istituzione sono giardini, panche sotto olmi. Ecco Gino, con le brache mezze aperte e negli occhi un'attesa paziena bovina. La Futari: *«Ho lavorato Bosa*

A Collegno molti: per loro sulla scelta sembra essere caduto negli anni

ha cronicizzato la malattia. Fra i 326 ospiti dei reparti ospedalieri ci schizofrenici con di questa storia alle spalle, 107 oligofrenici, poi di alcolismo primitivo e problematiche. L'atmosfera è quella stanca del cronicario, la fatica degli operatori si scontra con la coscienza *«rimane poco da fare»*. Ha ragione Adriana Fusari, primario di un reparto: *«Sto lottando per pazienti schizofrenica, molto intelligente, ma è lei stessa a rifiutare la possibilità di uscire, è istituzionalizzata»*.

L'istituzione sono giardini, panche sotto olmi. Ecco Gino, con le brache mezze aperte e negli occhi un'attesa paziena bovina. La Futari: *«Ho lavorato Bosaglia, ho lavorato Racconigi, ho tre ogni giorno con il "residuo" rimasto dopo la legge, con una parte degli infermieri che si lamentano se riducono psicofarmaci perché può creare problemi»*.

E' così, sono i «residui umani». Eccoli, alle 17,30, nelle stanzone del pian terreno per cena. Sono in rotonella, come nelle immagini credevamo archivi impolverati. Viene il cinquantenne col suo inglese corretto l'italiano bisiacco, psicotico con manie di persecuzione. Sorride e ti viene addosso, nella sua maglietta : una volta lo tenevano in camera singola, poi ha chiesto lui di stare con gli altri. Lo inglese gli risponde il dott. Daniele Beccati, se ne

Tutto questo è comunque lontano dal ricordo dei cameroni che vide qui, nel '64, il Bartolo Lambertenghi, quando c'erano due file di letti e i panche la ciotola metallo e il cucchiaio. E' lontano, ma addormenta antichi terrori.

Dice Lambertenghi: *«Se ancora ci sono, le apparecchiature l'elettroshock stanno in qualche armadio, eppure pazienti che, fronte un elettroencefalogramma, tremano»*.

E' diversa, oggi, è vero. Ma c'è chi ammette stanchezza. E' inutile nascondersi che in reparto femminile, su pazienti, ci incontinenti. Dice Fusari *«Per applicare la legge, vuole formazione del personale»*. Così si intuisce la frustrazione in medici e infermieri che hanno scelto la psichiatria per amore e non per caso. C'è gente che ha chiesto d'andare reparti o ambulatori, invece vive come un purgatorio l' d senza guarire.

Sotto le antiche volte e le ridipinte scale, i *«residui»* non chiedono guarigione, ma tutti per un sorriso. Lo fanno quando i ragazzini Collegno vengono nel verde viali a giocare al pallone. fanno quando al tramonto finisce la nostra passeggiata in questa eco del tempo, accanto alle *«case-albergo»*, dove vivono gruppetti di donne ciascuna suoi pensieri *(«Lamiero a Cogoleto»)*, accanto bar *«nido cuculo»*, al *«centro sociale»*, alla comunità con le stanzette singole ricavate dalle celle dei *«furiosi»*.

Marco Neirotti

Una proposta per i malati

Le hanno firmate esponenti del pci, di dp, della verde. All'inizio soltanto un ordine del giorno, adesso le hanno trasformate in una deliberazione per la quale chiedono il voto in consiglio regionale. tre pagine iniziative per applicare legge 180 in Piemonte. Le hanno presentate ieri Stragliano (dp), Aia (lista verde), Negri e Calligaro (pci).

«Dobbiamo anche andar oltre mura di Pirella, che è un capro espiatorio. Dobbiamo esaminare le esigenze della popolazione, dei malati e delle loro famiglie», è stato . Si è accusato l'assessore Maccari *sull'argomento»* e di *«fuga»* di fronte dibattito sonero dello psichiatra coordinatore per la Regione. Stagliano: *«Se è accettabile la sostituzione "motivata" di un collaboratore, non è accettabile ufficio senza un responsabile, la decisione rinviata ancora, dopo che questo assessorato ha fatto immobilismo per anni»*.

Poi è stato illustrato il progetto (anticipato «Stampa» di luglio): si prevedono — to ai servizi di diagnosi e cura negli ospedali — comunità terapeutiche e assistenza familiare, servizi integrati personale presente su 24, strutture riabilitative e residenziali. Il dettaglio, insomma, di una integrazione servizi per la quale la legge 180 lasciava campo aperto agli interventi

Come pagare tutto ciò? Qui uno dei punti principali della polemica contro la Regione. Ha detto Calligaro: *«La Regione può attingere da un "fondo di riserva per interventi adottare in d'anno" cifra di 100 miliardi. Fino a oggi non se n'è speso nessuno. Crediamo che 5 miliardi di quei cento presi subito siano più che sufficienti per creare le strutture»*.

Un'ispezione all'ospedale

Una lettera a *«Specchio dei tempi»* denunciava, nei giorni scor l'abbandono struttura di Savonera. Alla lettera risponde il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi: *«La Provincia è sempre attenta per non lasciare inutilizzato il complesso. Il fabbricato rurale e il terreno agricolo affittati all'Usl di Collegno-Grugliasco, che vi svolgono lavoro di recupero e reinserimento di ex degenti dell'ospedale psichiatrico»*.

Il presidente Casiraghi ricorda poi un progetto per l'inizio Anni per trasferirvi *«attività della piccola media impresa»*, progetto naufragato *«per le difficoltà che i privati riscontrarono in merito al trasferimento»*. Il presidente della Provincia conclude auspicando buon esito per *«contatti per una vendita del complesso al Comune di Collegno»*.

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il lavoro, la formazione professionale e la cooperazione

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER

TECNICI PER ESPLORAZIONE INDUSTRIALE

(CON STRUTTURE A P.L.C. E CONTROLLO COMPUTERIZZATO)

corso TS88/88 n. 40 posti

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola secondaria superiore nel campo elettrico, elettronico, informatico, aeronautico o maturità scientifica.

Argomenti del corso: programmazione su controllori programmabili medio-alti (Programmable Logic Controller - P.L.C.); applicazioni pratiche in linguaggio macchina su P.L.C. FESTO e LANDIS & GYR; metodi e sistemi applicativi di automazione in ASSEMBLER, PASCAL; inserimento dati fra computer e P.L.C.

Durata: 900 ore (di cui 300 di stages presso aziende del settore).

Orario: diurno.

C.F.P. «Mario Enrico», via Bardonecchia 151, Torino.

Ammissione con superamento test iniziale.

Iscrizione e frequenza gratuite

garantito l'occupazione

Le 10 1988.

Per informazioni rivolgersi presso: Segreteria C.F.P. - Enrico», tel. 725.731 - 725 803; orario 9-12.

L'ASSESSORE LAVORO FORMAZIONE PROF LE
Dr. Francesco

PRALY
CONDOMINIO
"STELLA ALPINA"

POSIZIONE SOLEGGIATA IMMERSA VERDE

APPARTAMENTI VARIE METRATURE IN POSSIBILITÀ DI ABBINAMENTO

- MONOLOCALE CON ANG. COTTURA E SERVIZI L. 45.000.000
- BILOCALE CON ANG. COTTURA E SERVIZI DA L. 52.000.000
- IVA 2%

POSTI AUTO DA L. 6.000.000

TORINO, C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 50.59.17

GRIMALDI È ANCHE FINANZIARIA

Uomini esclusi

E' bloccato il concorso femminista

In Comune a Piossasco

si fare a Piossasco il concorso per sole donne. Il Comitato regionale controllo ha respinto la delibera che prevedeva un bando per il riordino degli archivi comunali per il quale si accettavano aspiranti di sesso femminile. Nel provvedimento di sospensione, ha chiesto al Comune come si potesse conciliare il per due donne con l'art. 3 Costituzione secondo il quale *«tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione»*.

L'amministrazione potrà che fare retromarcia modificando la e offrendo possibilità anche ai maschi di fare gli archivisti per 6 mesi. Il sarà ripubblicato (il precedente è scaduto il 15 luglio)

commento Comune *«La nostra decisione era stata presa — si fa notare — dopo aver valutato l'alta percentuale di disoccupazione femminile»*.

Il giudice ha firmato, dopo nove mesi, l'ordine cattura per omicidio volontario

Uccise un ladro, poliziotto arrestato

L'episodio risale al novembre scorso - Una telefonata chiede aiuto: «Stanno ammazzando un pensionato» - Accorre una pattuglia e blocca dei due giovani - L'altro è colpito una raffica alla schiena - Decisivo il parere dei periti

A dichiararlo in arresto sono stati i colleghi è stato un compito ingrato. Il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto ha spiccato un ordine di cattura (poi tramutato in arresti domiciliari) per omicidio volontario contro l'agente di polizia Lorenzo Coratella, 28 anni, l'11 novembre dello scorso sparò una sua mitraglietta Nicola Tufariello, 23 , un in fuga da un appartamento, colpendolo a morte

Pochi giorni fa, il magistrato aveva avuto il responso dei periti Vigilno e Zanfrognini, incaricati di ricostruire la del tragico episodio

poliziotto, che è difeso dall'avvocato Carlo Altara, ha sempre sostenuto di aver fatto fuoco dopo aver intimato l'alt e perché avuto l'impressione in fuga impugnasse . Una versione che contrasta il parere dei periti, se il ladro si fosse girato verso il

Nicola Tufariello, 23 anni

inseguitore, non sarebbe stato colpito

Il difensore ha fatto ricorso al tribunale della libertà, sostenendo l'illegittimità del di . I giudici decideranno entro tre giorni.

La sera dell'11 novembre '87, Tufariello e un complice, Franco Berdicchia, bussano alla porta di Alessandro Ravera, via Oravere 18, un ispettore dell'Atm in pensione. In passato. Ravera aveva dato una al Tufariello, qualche volta lo ospitato.

In casa c'è anche una Nadia, 23 anni, tossicodipendente, ospite dell'amico che da qualche tempo la aiutava a uscire dal tunnel della droga. Tufariello e il complice chiedono di mangiare e accontentati vogliono anche dei soldi: Il Ravera un coltello, riescono a dare 30 mila lire dall'ispettore e 20 mila dalla .

Sfuggita all'attenzione dei due rapinatori, Nadia si attacca al telefono e chiama la polizia *«Venite in via Oravere 18 secondo piano, stanno uccidendo un pensionato»*. Sono 23,30, quando l'equipaggio della volante giunge sul posto sfonda la porta, giusto in tempo per vedere fuggire i due ladri Berdicchia viene bloccato, Tufariello si cala

Temperatura

massima	+ 32,6
minima	+ 21,6
media	+ 27

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione mare 1011 mb; 67%. Temperatura: massima +30,5; minima media +25,3. Previsioni: cielo poco loso. Venti: deboli settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Temperature dello scorso anno a Torino. +27,2 minima +15,1. Sole: sorge alle 6,10; tramonta alle 21,01

balcone. Lorenzo Coratella gli intima due volte di fermarsi, poi lascia partire una raffica dalla mitraglietta.

Colpito in punto vitale, Tufariello cade in lago di sangue. Un'ambulanza trasporta al Maria Vittoria. Inutile il prodigarsi dei medici, due dopo il giovane muore

L'altro ieri il sostituto procuratore Marabotto ha interrogato a lungo il poliziotto, contestandogli l' omicidio volontario la ha inoltre sua versione: aveva avuto l'impressione che l'altro lo stesse minacciando con un'arma, una tesi che ipotizzerebbe il reato di omicidio colposo

Ma il racconto fatto dall'agente contrasta i risultati a cui pervenuti i due esperti a distanza ravvicinata e dalla posizione dalla quale sparato. Coratella non poteva non prevedere che l'esito dei colpi sarebbe stato per Nicola Tufariello.

INDIRIZZI UTILI

LA BIOCCACCIA IL RISTORANTE di si avverte la clientela che rimarrà aperto fino al 15 agosto. Tel. 0172 413 508.

RISTORANTE IL BORGO ANTICO via C. Montecchio Moncalieri 644 453. Giardino estivo.

COIFFEUR GIANNI TOMÀ tel. 388 804.

MINI PETTENUZZO donna, via Alfieri 19, gradita prenotazione al 513.488.

MINI PETTENUZZO uomo-donna, v. Alfieri 16, t. 530.844.

EMBROIDERIA DEL BORGO via Vanchiglia 23. Tel. 885 820

CHIRURGO MEDICO DENTISTA continuato 8-20 dammodernamente. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti apparecchi ortodontici. Tel. 744.840

DENTISTA anche festivi, ore 9-20, riparazioni protesi, esecuzioni protesi urgenti V. Cernaia 18, tel. 513.368.

DENTISTA dr. Lebanza via Cassiniviglia Lanza 9. Tel. 333 864.

DR. DEL MASTRO DENTISTA, t. 411.1878, v. Montebasso 9, Collegno.

MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530.042 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti

Se la vostra attività prosegue in «tempo di ferie»

Informatevi i lettori tramite questa rubrica rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 88.311

echi di

Sieta soli? E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte Via Torino 511 318 0568 Pinerolo Corso Alba Savigliano Aperto anche di domenica

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 101 - Torino

E' LA VOLTA DI "MISS BACIO"

a far parlare di sé. La vincitrice, oltre a una bocca freschissima, ha esibito un incantevole sorriso

clinex

Il dentifricio ultrarapida fa polita la dentiera

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

APERTO AGOSTO

DALLA PRODUZIONE

CONTINUA LA NOSTRA STREPITOSA OFFERTA

Studio 3

TRAIANO - TEL 612.174 (FIAT MIRAFIORI)

E IL

CENTRO CUCINE

VIA 3 (a 10 metri da piazza Vittorio) TORINO

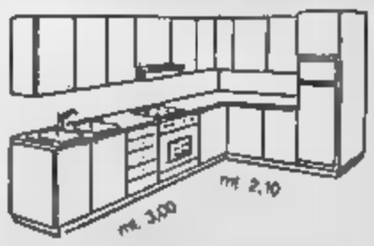
VI OFFRONO

150 DIVANI a 2 posti con letto e materasso, in tessuti assortiti da L. 675.000

200 SALOTTI in pelle vitello a partire da L. 2.150.000

DIVANO LETTO CON PIUMONE, cuscini e rete ortopedica a partire da L. 450.000

STREPITOSA OFFERTA
MATERASSI ORTOPEDICI A L. 158.000
NORMALE A L.
CUCINA CON PIANO IN GRANITO



COMPOSTA DA:
FRIGO/FREEZER LI 230 2T 60
BASE 90 - PENSILE 90
BASE ANGOLO 105X60 - PENSILE 60X60 - PENSILE 45
FORNO - PIANO COTTURA INOX 3 - 1 CAPPA 60
LAVELLO 80 2 VS INOX - COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 - PENS. VETRI 45

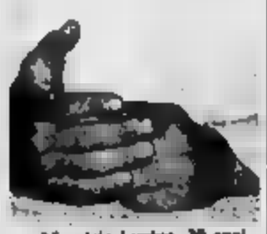
a L. 3.480.000

LIQUIDIAMO A PREZZO DI REALIZZO
BASI E PENSILI DI GRANDI MARCHE

IL MONTAGGIO - IVA

Murratore per vivere, pugile per un sogno di gloria

Questa è la storia di Maurizio Lupino, 30 anni, di Chivasso - Per vincere la timidezza salì sul ring - Oggi è campione d'Italia del gallo - Nel curriculum 29 incontri e una drammatica esperienza: la morte di un avversario, ucciso da un embolo



Maurizio Lupino, 30 anni

Cominciò a pugni per vincere la timidezza e la solitudine. Domenica sul ring di San Vincenzo, presso Livorno, il chivassese Maurizio Lupino ha riconquistato il titolo italiano dei pesi gallo. I nottambuli rimasti davanti alla tv, del *match* hanno ascoltato brividi della storia, che è poi storia un'antica povertà, vinta a forza di botte e sudore

Maurizio Lupino ha due mestieri: undici l'anno fa il e ottimo, vagabonda nel Nord Italia a sistemare tramezze di una impresa di Ivrea. Le ferie se le gioca nella palestra di Chivasso, preso dalla durissima preparazione incontri. La giornata normale è ritmata da sforzi e sacrifici: sveglia alle 6, *footing* nei boschi, partenza per il lavoro e, la sera, un'ora abbondante di palestra.

Ha scelto di lavorare per sapere: *«Potrò vivere soltanto con la boxe. E dopo? Che cosa avrei fatto?»*.

continua a combattere per passione: *«Solo chi pratica questo sport può prenderne: ti entra nelle ossa e riesci più a staccarti»*. Ha due figli piccoli, e una moglie *«che mi lascia fare finché non prenda troppe botte»*.

Non ricorre alla ricchezza: *«Al mio livello i sono pochini. L'incontro per il titolo italiano mi ha fruttato milioni da cui vanno sottratte tasse. Dovrei combattere tutti i mesi per farmi ricco»*.

Il curriculum, invece, è di incontri anni da professionista; vittorie, sconfitte, in questi numeri c'è anche la gioia per un altro titolo italiano (marzo '85), la delusione avuto perso alla prima difesa; la scontata sconfitta nell'unica chance europea, contro inarrivabile: *«Ero battuto in partenza. Ma tenuto in piedi il match, alla fine orgoglioso di me»*.

C'è anche un dolore grande, scolpito nel cuore e nella memoria: il 10 dicembre 1983 Lupino perse un *match*, ma subito dopo il suo per embolo. Lui voleva piantare tutto, i medici gli dissero che non aveva colpe, che poteva accadere a un giocatore di calcio, a un pensionato, insomma a chiunque. Non ne parla volentieri: *«Cerchi di capire, per me è ancora un incubo»*.

Lupino è originario Nuoro, arrivò a Chivasso bambino: *«Anche mio padre faceva il muratore, ma per trovare lavoro doveva passato tutta l'infanzia in collegio»*.

La svolta '73: *«Ero tornato a casa, conoscevo, amici. Iniziai a frequentare la palestra per la solitudine. Mi appassionai: l'anno dopo ero dilettante, ricordo il primo match, Aosta. Persi contro un mio amico»*.

E' di (un metro e 60 centimetri), nell'ambiente pugilistico è conosciuto per la generosità e il grande coraggio. *«Non ho mai rinunciato per paura. Spesso ho perso, è vero: ma ne sempre uscito bene»*.

A 30 sogna un futuro europeo *(«quel francese è ritirato, chissà»)*, e continua lavorare duro, in cantiere e in palestra. L'altra sera, dopo il *match*, è subito ripartito per Chivasso. C'è arrivato che era giorno fatto; dopo una doccia è salito in auto, diretto in Val di Lanzo *«Mio moglie e i bambini aspettavano, li vedevo due settimane. preparo ai match in solitudine, senza distrazioni»*.

E se il cottimista Lupino diventasse un giorno campione d'Europa? *«Non cambierebbe nulla, continuerei a lavorare. Certo, faccio sempre più fatica, anche venuti i capelli bianchi lassù, sul ring, non c'è tempo per pensare, bisogna vincere»*. Una pausa. Poi : *«O almeno perdere dignità»*.

g. pav.

Cocaina «nascosta» nella pasta

Particolari alla cocaina. rebbe l'insolito espediente usato dall'esercente del bar Marilyn Pub di Bruino, Giu De Biasi 40 anni, via Torino 62, per spacciare la «neve». All'interno di pasta sfoglia, croccante dopo la cottura nel forno, nascondeva confetti di cocaina purissima.

I carabinieri hanno sequestrato un etto di cocaina. Al De Biasi sono arrivati in seguito a una denuncia dei della Bocciofila (la sede adiacente al bar): le bollette del telefono, da quando aveva aperto il Marilyn Pub, erano rincarate a dismisura

Una perquisizione ha risolto il mistero: il De Biasi si era allacciato abusivamente linea telefonica bocciofila, quale faceva telefonare i suoi clienti, a pagamento

Nell'abitazione del è stata sequestrata valigetta ore con due a canne mozze e decine cartucce calibro

Si riaprono gli stabilimenti della Olivetti

A Ivrea finite le ferie Lunedì tutti al lavoro

La città riprenderà l'aspetto normale: molti problemi sul tappeto

IVREA — Ultimi scampoli di ferie per i dipendenti Olivetti: lunedì riaprono gli stabilimenti del Gruppo dopo le ferie di luglio. Ivrea riprenderà l'animazione di sempre, anche [redacted] quest'anno la città [redacted] è sembrata completamente «chiusa per ferie» come [redacted] in passato quando [redacted] [redacted] settimane di pausa all'Olivetti coincidevano con le partenze in massa degli eporediesi e di chi abita nei [redacted] vicini.

Un [redacted] in fabbrica che coincide con la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo: il sindacato ha presentato tre [redacted] timane fa le proprie richieste all'azienda che le ha giudicate eccessivamente onerose. Ci sono tutti i presupposti per [redacted] agosto ulteriormente «caldo» anche dal punto di vista sindacale.

[redacted] lunedì ritorneranno i problemi di sempre, a cominciare dalla viabilità che durante [redacted] mese di luglio avrebbe dovuto subire i primi miglioramenti. Il Comune aveva infatti deciso di eliminare [redacted] rotonda [redacted] Porta Torino e di accorciare i marciapiedi in corso Nigra, creando così [redacted] corsia in più per le auto dirette nel centro cittadino. Un intervento di circa [redacted] milioni che però non è decollato: l'appalto è andato inspiegabilmente deserto. [redacted] il vicesindaco Graziano Cimadon: «Bisognerà aspettare settembre per bandire la nuova gara d'appalto, con la speranza che i lavori possano iniziare a ottobre. Purtroppo si sono persi mesi preziosi con tutte le conseguenze per il traffico».

[redacted] principali strade [redacted] stano invece aperti numerosi cantieri della Sip e della Sielte impegnate nella [redacted] [redacted] nuovi cavi telefonici; l'azienda gas dovrà completare il collegamento [redacted] condutture [redacted] nei corsi Garibaldi e Cavour; sparirà nei prossimi giorni il parcheggio di piazza del Teatro dove la [redacted] e [redacted] Coopsette inizieranno i [redacted] [redacted] restauro [redacted] «Giacosa». Ma non è finita: in Comune [redacted] decisi ad attuare la pedonalizzazione totale del centro storico entro agosto. Osserva ancora Cimadon: «Restano da installare i parchimetri in piazza del Municipio e [redacted] piazzetta Santa Maria; successivamente li sistemeremo anche nella piazza Ferrando e in corso Cavour, quindi l'ordinanza di chiusura [redacted] auto del centro diventerà operativa». Perplessi i commercianti che continuano a chiedere [redacted] Comune [redacted] incrementare il numero dei parcheggi: «Solo dando alla gente la possibilità di trovare aree di parcheggio adeguate e facilmente raggiungibili — dicono all'Ascom — si può pensare [redacted] varare [redacted] pedonalizzazione completa. In questa situazione corriamo [redacted] rischio di vedere ulteriormente penalizzata [redacted] parte vecchia della città dove sono concentrate numerose attività commerciali». Per chi ritorna e vuole respirare ancora aria di [redacted] canze ci sono i laghi Sirio e San Michele che ad agosto ritornano ad essere completamente eporediesi. Il Comune ha [redacted] serbo una sorpresa per gli appassionati di arrampicata: in piazza Fillak, in pieno centro storico, sulle pareti in cemento armato che [redacted] stengono due vecchi stabili, [redacted] [redacted] una palestra [redacted] [redacted] [redacted] 25 metri.

Entro domenica [redacted] saranno completati i rientri. Sta per concludere il suo periodo di riposo anche [redacted] ve[redacted] Luigi Bettazzi, tornato in Vietnam ospite di alcuni religiosi conosciuti [redacted] un suo precedente viaggio. Sabato 6 agosto guiderà il tradizionale pellegrinaggio diocesano al santuario di Oropa.

[redacted]

CHIVASSO — «No» dei lavoratori dello sta[redacted] Alfa-Lancia [redacted] spostamento, all'interno dell'azienda, della festività del Beato Angelo Carletti, patrono della città, da mercoledì 31 agosto a venerdì 29 luglio. Nei giorni scorsi c'è stato un apposito referendum indetto dal Consiglio [redacted] fabbrica. Questi i risultati: [redacted] 3454 [redacted] detti che hanno votato, 2483 si sono detti favorevoli al mantenimento [redacted] festa, 593 erano per spostarla. Dispersi gli altri voti.

Giaveno, spacciavano biglietti da cinquantamila lire

Denaro falso, [redacted] arresti

Alle Nuove [redacted] finiti [redacted] commerciante di cavalli di Moncalieri, [redacted] muratore, [redacted] autotrasportatore di Bruino e la sua convivente - Hanno confessato che pagavano le banconote [redacted] a circa un terzo del loro valore legale

Celestino Vietti, Oddo Pastore, Giorgio Sordo e la convivente Maria Gonella arrestati dai carabinieri per lo spaccio del denaro falso

GIAVENO — C'è una zecca clandestina in provincia [redacted] Torino? Oppure [redacted] banconote false arrivano da lontano? Alla domanda, che inquieta l'intera Giaveno, stanno cercando di rispondere i carabinieri del maresciallo Tedesco. Le indagini [redacted] partite, l'altra mattina, dall'arresto di quattro persone: avevano nel portafogli banconote [redacted] [redacted] 50 mila lire. Una di loro è stata fermata all'uscita d'una [redacted] dove [redacted] pena smerciato [redacted] denaro.

Alle Nuove di Torino [redacted] [redacted] Cele[redacted] Vietti, 33 anni, commerciante [redacted] cavalli, residente [redacted] Moncalieri in via Basse Lingotto 7; [redacted]do Pastore, 58 anni, muratore, [redacted] [redacted] di Moncalieri, via Mentana 11; Giorgio Sordo, 48 anni, autotrasportatore, e la convivente Maria Gonella, 45 anni, casalinga, residenti a Bruino in via San Martino 11.

Tutto incomincia con un normale controllo durante un servizio di pattuglia. [redacted] Una 127 ferma in [redacted] Roma insospettisce i militari. Seduto [redacted] volante, Celestino Vietti reagisce [redacted] modo [redacted] posto alle domande dei carabinieri: dichiara d'aspettare un amico, poi che stava proprio per andarsene, si contraddice, è confuso. Di qui il controllo. Nel portafogli, l'uomo ha cinque banconote false. Dove le ha prese?

Quasi incredibile, Vietti confessa subito: gliele ha date un tizio, uno incontrato in un bar. Da quel tizio ne ha comprate una quindicina, [redacted] adesso sta aspettando il suo amico, Oddo Pastore [redacted] chiama, è andato a provare [redacted] ciarne qualcuna. Dove? Una macelleria di via Roma, al numero 10.

Subito anche Pastore è bloccato, proprio [redacted] [redacted] dal negozio [redacted] il [redacted] bravo pacchetto [redacted] fettine, la [redacted] brava ricevuta fiscale e il resto — vero — [redacted] cinquantamila falso. Il titolare della macelleria, Sebastiano Lardone, ovviamente non s'era accorto di nulla.

In caserma, Vietti e Pastore completano la confessione. Il bar dove hanno conosciuto il [redacted] [redacted] soldi [redacted] è [redacted] bar [redacted] Moncalieri. L'uomo lo [redacted] chiamano «il Sordo», ma si chiama proprio così di [redacted] gnome. Di nome Giorgio. Ha 48 anni, fa l'autotrasportatore e vive a Bruino con la sua donna.

[redacted] [redacted] i due amici hanno acquistato [redacted] quindici banconote da cinquantamila lire a ventimila l'una: il Sordo ne aveva una mazzetta che poteva valere tre buoni milioni. [redacted] è stato lui, Giorgio Sordo, che li ha accompagnati per la prima prova: [redacted] disegnato una rete di negozi in Val Sangone e voleva vedere come Vietti e Pastore se la cavavano.

Così [redacted] a tre, qualche giorno fa, [redacted] [redacted] partiti per Trana e hanno piazzato due banconote, in due macellerie: quella [redacted] [redacted] Aldo Correndo, via Roma 15, e quella di Armando Pecorini, via Roma 5. «Promossi» all'esame [redacted] Sordo, a Giaveno Vietti e Pastore hanno agito da soli.

Le banconote smerciate qui prima dell'arresto sarebbero soltanto tre, sempre [redacted] macelleria. Truffati, oltre a Sebastiano Lardone, Roberto Pogolotto, negozio in viale Elena, e Luigi Curelli, con il negozio in piazza Molines.

[redacted] è interrogato, Giorgio Sordo [redacted] negato tutto. Ma i carabinieri [redacted] hanno trovato in casa altre banconote, qualcuna nella borsa di Maria Gonella, e tanto è bastato. I quattro sono stati trasferiti ieri alle [redacted] [redacted] Torino.

Inviate [redacted] Specchio dei tempi

Le offerte [redacted] lettori

Versamenti per la ricerca sul cancro

In memoria di Branca Giovanni 1.520.000; in memoria [redacted] Bavio Giuseppe, moglie, figli e nuora, cognati e cognate, colleghi «Sanson» della figlia 1.250.000; nel 1° anniversario [redacted] [redacted] del [redacted] ro papà Giovanni, la famiglia Prunelli 1.000.000.

In memoria di [redacted] Giovanni 1.000.000; i parenti, in memoria [redacted] Pietro Grigioni 1.000.000; [redacted] famiglie dott. Silvestri, Rossano Tellone, Silvi, Tellone e Cardiale, in memoria di Rita Boggio e Lina Cretier 300.000.

Colleghi e colleghe della ditta «Utet» [redacted] memoria [redacted] Cardone Vincenza 303.000; a ricordo di Renato Pregnolato, amministratore e famiglie [redacted] via Vipacco 285.000; in [redacted] moria di Milano Francesco, colleghi del [redacted] Mario 270.000; in memoria di Zen Antonietta in Gattarossa, i parenti 280.000.

In ricordo di Davide Pregnolato i condomini di Ugo Gallei e via Toti Borgaretto 260.000; in memoria di Felice Gravina, le famiglie Sacco, Pironti A., Pironti F., Sorrentino e Gravina G. 250.000; in memoria di Laurenti Ferdinando, i colleghi del [redacted] Giuseppe 225.000; gli inquilini di via Lera 29 in ricordo di Eugenia Menaldo 220.000; colleghi «Climatic» di Adelaide De Vita, in memoria della sorella Osvalda 210.000.

In memoria di Sassi Nicola, i fratelli e le sorelle 200.000; i nipoti [redacted] Torino e Alba, in memoria dello [redacted] Olivero [redacted] 180.000; in memoria di Ranotti Clotilde Previgliano, condomini di corso Giambone 59 170.000; alla memoria [redacted] Carli Felice, studio Angelo 160.000.

In memoria di zia Eleono[redacted] cognate, cognati e nipoti 150.000; in memoria [redacted] Dogliani Vincenzo, condominio di via Genova 6 bis e 8 Torino 120.000; in memoria di Tala[redacted] Maria, condominio di [redacted] Genova 6 [redacted] e [redacted] Torino 120.000.

Per ricordare la mamma del padre della nostra collega Leone Ornella 120.000; Lunardon Montini 120.000; in [redacted] di Franchi Pietro, i colleghi di Maria [redacted] 115.000; in memoria di Gobbato Epifanio, condomini [redacted] via Roveda 12 115.000; in memoria di Sassi Nicola, i fratelli e le sorelle 100.000.

In memoria di Elide Bellisomi, famiglie Bicego, Pozzo, Domiziano e Cigni 100.000, la famiglia dell'avv. Terranova, ricordando la [redacted] premura per questa lotta 100.000.

In ricordo di [redacted] Secondino, fam. Bruno 100.000, in memoria di Carlo Riva 100.000, in memoria di Rita Boggio e Lina Cretier, i vicini di casa di via [redacted] [redacted] Re 100.000; [redacted] memoria di Barra Catterina, i colleghi di Bruna 100.000.

[redacted] memoria [redacted] Elide Bellisomi, [redacted] amici: Gigi, Vittorio, Narciso, Giulio, Giuseppe, Toni ed Enzo 35.000; in memoria di Papa Giovanni [redacted].

[redacted] memoria di Dino, famiglia Altirio 50.000; B.L. 50.000; M.F. 50.000; K.Z. 50.000; Dematteis Adriana 50.000; a ricordo della cara amica Laura, Rita 50.000; in memoria di Rizzi Felice, famiglia Vota 20.000.

Il condominio strada della Magra 100 in memoria [redacted] Scarafiotti Antonio [redacted]. In memoria di Costanzo Margherita in Bonetto 357.000, in memoria [redacted] Scanavini William [redacted] [redacted] Michele, Gino, Luciano e Rolando 300.000; Ivana e Antonio 300.000.

In memoria della dr.ssa Anna Maria Mombelli, i dipendenti «Sirmen» s.r.l. 200.000; condominio Tarso di piazza Rebaudengo 11 e 13 in [redacted] moria di [redacted] William 147.000; a ricordo [redacted] [redacted] Donà 100.000; Parola R. 100.000; ricordando il [redacted] caro Renzo, la cognata, il nipote e il cugino [redacted].

In memoria di Ferrero Virginia Gribaudo, condomini ed amministratore di via Revello 4 85.000, in ricordo di De Palma Michele, colleghi di Angela della «Tecna Motors» 74.000; in memoria della signora Bianco Rossi, gli inquilini e signora Borello di piazza Vetta d'Italia 13 60.000; in suffragio [redacted] Gili Vittoria in Guglielmetti, famiglie Boschetti e [redacted] 50.000, in me[redacted] di [redacted] sorella Aida, [redacted] Filaferro 50.000; ricordando Giovanni Traversa, Agosto [redacted] [redacted] 60.000; G.B. 30.000.

In ricordo [redacted] papà A.B.L.L. [redacted] [redacted] ringraziamento a Papa Giovanni, la mamma di Alberto [redacted] in [redacted] ria [redacted] Cavoretto Maria, i nipoti Luca e Claudia 50.000; T.C. 50.000; C.I. 50.000, ricordando i signori Alfonso e [redacted], O.L. [redacted] in [redacted] di Prever Leonilda 50.000; Toso Mario 30.000; M.A.R. 50.000; [redacted] Saracco in memoria [redacted] Anna Zanotti in Garetto [redacted].

Per il Fondo di Solidarietà

Per Diana Anna Rita, F.I. 1.000.000; Elena e Stefania 30.000, B.A. 15.000; per ottenere una grazia [redacted] Papa Giovanni [redacted] 1000.

Per la distrofia muscolare: in memoria del padre Zemaro [redacted], il figlio Giuseppe 121.000.

Un aiuto per i frati: in memoria [redacted] Giuliano Tabusso, Beccaria-Elia [redacted] famiglia Vietti 100.000, R.C.O. 100.000; A.B. 50.000; C.C. 50.000, B.I. 50.000; F.G. 20.000; in memoria [redacted] Antonietta, S. L. 300.000; in ricordo di «marina» O.M. 30.000.

[redacted]

Il Comune ha ottenuto il finanziamento per acquistarle dai privati e poterle riparare

BRUINO — E' stata approvata, nell'ultimo Consiglio comunale [illegible] pci, psdi, più sinistra indipendente) la delibera per [redacted] richiesta, alla Cassa depositi e prestiti, di [redacted] mutuo [redacted] 660 [redacted] che serviranno per l'asfaltatura [redacted] strade del più grande villaggio di Bruino, l'«Alba Serena».

Il Comune è deciso a procedere nell'acquisizione delle strade cittadine, per il [redacted] per cento proprietà di privati cittadini (un ente pubblico [redacted] può impegnare il denaro [redacted] possedimenti pr[illegible]) con il metodo degli atti cumulativi. Secondo la procedura consigliata dal notaio cui [illegible] è rivolto il Comune, è possibile realizzarne meno che una decina invece che novecento, quanti in realtà sono i proprietari, e la spesa ridotta [redacted] [redacted] centinaia o pochi milioni. Interpellato su questa procedura il Collegio notarile di Torino e Pinerolo aveva espresso un parere differente. Ma il sindaco, [redacted] socialdemocratica Luciana Combetto, ha confermato [redacted] scegliere «nell'interesse della cittadinanza» la prima strada.

Quando s'inizieranno i lavori? «Non lo sappiamo ancora — risponde il sindaco — Prima occorre [redacted] via libera dal Comitato regionale [redacted] controllo, che non [redacted] riunisce [redacted] ad agosto; se le cose andranno come speriamo, il mutuo dovrebbe esserci assegnato in autunno e i lavori s'inizieranno subito».

Nel complesso, la ristrutturazione di [redacted] [redacted] strade cittadine verrà a costare circa due miliardi. «Attendiamo» — prosegue Luciana Combetto — «che il professionista incaricato ci sottoponga il progetto». Aggiunge: «Nei due miliardi [redacted] anche compresi i [redacted] tratti fognari che non abbiamo [redacted] potuto ristrutturare in quanto si trovavano sotto strade private».

Bussoleno, trattative [redacted]

Dopo le elezioni del 29 maggio, falliti tutti gli incontri [redacted] i partiti
Il pci (che ha perso due seggi) chiede la poltrona del sindaco

BUSSOLENO — [redacted] due [redacted] [redacted] elezioni amministrative, il Comune è ancora senza giunta. Nelle scorse settimane sembrava quasi fatto un accordo tra le forze di sinistra: pci, psi, dp-Verdi, [redacted] l'appoggio del consigliere repubblicano, ma negli ultimi incontri di definizione [redacted] «programma» qualcosa si sarebbe bloccato.

Com'è noto, [redacted], [redacted] dopoguerra [redacted] [redacted] è quasi sempre stato retta da maggioranze di sinistra formate da socialisti e comunisti. Ci sono state solamente [redacted] brevi parentesi, l'ultima delle quali, per alcuni mesi, nella passata legislatura, quando la maggioranza è stata formata da socialisti e dc.

Nell'ultima tornata elettorale, la dc è risultata il partito di maggioranza relativa con [redacted] seggi, contro i 5 dei comunisti (che ne hanno persi 2), 4 dei socialisti (che hanno mantenuto quelli della passata legislatura), 2 degli autonomisti di Piemont che si presentavano per la prima volta, 1 seggio a dp Verdi e 1 ai repubblicani.

«Stiamo alla finestra — afferma il democristiano Pellegrino — Abbiamo gradito alcuni incontri, [redacted], visto la volontà dei socialisti di fare una giunta di sinistra, non ci resta che attendere». Anche quelli della lista [redacted] Piemont decisi a non accettare alleanze, [redacted] [redacted] avevano dichiarato durante la campagna elettorale, [redacted] in [redacted] di schierarsi all'opposizione e, in un manifesto affisso per le vie della cittadina in questi giorni, hanno denunciato i gravi ritardi [redacted] formazione della maggioranza. Ieri, hanno anche inviato una lettera al prefetto per chiedere che intervenga [redacted] d'ufficio e solleciti la riunione del consiglio.

Difficile avere notizie precise sui motivi che [redacted] portato [redacted] rottura delle trattative per [redacted] giunta [redacted] sinistra. Sembra vano da ricercarsi negli spazi del programma lasciati aperti dal piano regolatore. Contrasti cauterebbero nelle possibili varianti, non ancora concordate. Un altro fatto nuovo è che per la prima volta i comunisti chiedono [redacted] poltrona del sindaco. Candidato a primo cittadino sarebbe [redacted] Alpe, 39 anni, insegnante. «Ci sono i presupposti per raggiungere un[redacted] maggioranza — afferma Bruno Alpe — Rimangono da definire alcuni dettagli che non dovrebbero però portare ad [redacted] rottura. Alcune assenze provocheranno però la convocazione [redacted] Consiglio certamente a dopo le ferie d'agosto».

I socialisti, c[redacted] hanno sempre avuto il sindaco, dovranno quindi accettare una staffetta che li dovrebbe portare nuovamente [redacted] poltrona del primo cittadino [redacted] seconda metà della legislatura.

Beinasco, accordo

La nuova giunta sarà formata da comunisti, democristiani [redacted] repubblicani - Sindaco dc

BEINASCO — Non ci sono quasi più dubbi sulla composizione della nuova maggioranza [redacted] Beinasco: a formarla, comunisti, democristiani e repubblicani (21 consiglieri su un totale di [redacted]).

«Per la conferma decisiva — tiene a precisare il consigliere comunista [redacted] Parenti — oggi [redacted] riunirà il [redacted] stro direttivo».

Le altre alternative [redacted] ballo non sembrano [redacted] molte chances di divenire realtà. La prima prevede [redacted] maggioranza [redacted] [redacted] e [redacted] repubblicani, [redacted] l'appoggio esterno del liberale e [redacted] un consigliere indipendente, ex psi. L'altra, [redacted] accordo con i socialisti e i repubblicani.

Quest'ultima ipotesi, all'indomani della crisi, sembrava la più probabile — [redacted] e psi [redacted] governato a Beinasco quasi ininterrottamente [redacted] 1959 all'anno scorso —, ma «i socialisti ci hanno chiesto di attendere a presentarci in Consiglio fino a settembre. E a noi non andava, perché temiamo un loro voltafaccia», spiega Parenti.

«Non è vero» — replica il segretario della sezione socialista, [redacted] Martino — «che [redacted] [redacted] stia cercando di prendere tempo per cercare poi altre soluzioni, semplicemente, molti nostri consiglieri [redacted] in [redacted]».

Per questa sera, [redacted] 20,30, è previsto il Consiglio comunale, nel quale dovrebbe essere ufficializzata la giunta di compromesso storico. A quanto pare, la parte del leone nella divisione degli assessorati la [redacted] i comunisti, forti dei loro 13 consiglieri. [redacted] il avranno tutti con l'eccezione della delega allo Sport, concessa ai repubblicani (due consiglieri). In rappresentanza [redacted] democrazia cristiana, 6 consiglieri, Michele Camino, che resterà sindaco.

dalla [redacted] Torino

[redacted] picchiato

TORINO — Gli chiedono d'acquistare un crick e quattro pneumatici, poi usano quello stesso crick per tramortirlo e fuggono. Senza pagare il conto. [redacted] successo ieri [redacted] [redacted] 10 all'«Autodemolizioni Soria» di [redacted] Vereno. Vittima dell'aggressione, Michele [redacted] ria, 40 anni, titolare del magazzino. E' stato ricoverato con lievi ferite all'Astanteria Martini di Largo Gottardo. Ai carabinieri Soria [redacted] dichiarato di non aver «mai visto prima» i due giovani alti e robusti che lo hanno picchiato. Si indaga per stabilire se davvero [illegible] trattato di una rapina.

Ladro d'auto all'ospedale

TORINO — Ruba [redacted] «Croma» nuova fiammante [redacted] corso Montenero. Ma quando vede avvicinarsi una gazzella dei carabinieri si spaventa, perde il controllo dell'auto e riduce letteralmente in pezzi [redacted] «Panda», un'«A 112» e un camper in sosta. Il ladro, Domenico Spagnolo, 30 anni, via Montevodice 15, pesto e sanguinante è stato accompagnato al pronto soccorso del Mauriziano. Dalle ferite guarirà in po[redacted] giorni. I proprietari della «Croma» e [redacted] auto parcheggiate sono [redacted] rintracciati.

[redacted] cuore, reni e cornee

CASTIGLIONE — E' rimasto vittima [redacted] un infortunio sul lavoro, [redacted] il suo cuore, i [redacted] reni e le sue cornee aiuteranno a vivere cinque persone. L'infortunio l'altro giorno, nell'abitazione di Adelaide Girardi, 78 anni, strada [redacted] Tetti Falchero 4, a Castiglione. Silvio Emanuelli, [redacted] anni, operaio, via Bernardino Luini 51, Torino, dipendente della ditta Franco Gramaglia, di [redacted] Mauro, stava ristrutturando l'alloggio, quando il soffitto è crollato investendo l'uomo. Emanuelli è stato trasportato alle Molinette, nel reparto del prof. Martinoa, in fin di vita. L'altro ieri è [redacted] o e gli sono stati prelevati gli organi: il cuore è stato trasportato a Bergamo, reni e cornee si trapianteranno a Torino.

Vaccinazioni per l'India

TORINO — Una valanga di telefonate sono arrivate ieri mattina al servizio d'[redacted] pubblica di via della Consolata. Torinesi in partenza per l'India che chiedevano di fare la vaccinazione anticolera, dopo le notizie dell'epidemia che si [redacted] diffuse. La risposta è stata per tutti no, sollevando qualche protesta. Spiega la dott. Magliola: «Il Ministero della Sanità non ha dato nessuna disposizione in merito. Per ora non sono necessarie vaccinazioni per andare in India». Non [redacted] esclude, però, che nelle prossime ore il Ministero prenda dei provvedimenti in merito.

[redacted] film nel cortile

VENARIA — «Pazza», con Barbra Streisand, è il film che si proietta questa sera, nell'ambito di «Babilonia 88», alle 21 [redacted] cortile della scuola [redacted] tare De Amicis, in piazza della Libertà 1. L'ingresso costa 4000 lire.

[redacted] notizie per l'Alessio

[redacted] — L'assessore regionale [redacted] Lavoro Cerchio ha incontrato il rag. Alessio, principale azionista della Alessio tubi di La Loggia, le organizzazioni sindacali e il sindacato metalmeccanici per un esame dei problemi e delle prospettive dell'azienda, che [redacted] circa 380 dipendenti. Informa [redacted] comunicato: «Sono stati superati i problemi societari tramite l'ingresso della Finalder e [redacted] un azionista privato di rilievo (della famiglia Olivetti) nella compagine [redacted]; l'azienda è dunque pienamente efficiente e dispone, tra l'altro, di un rilevante carnet di ordini sia per i tubi forma sia i tubi condotte». La Regione porterà al ministro delle Partecipazioni statali Fracanzani alcune specifiche richieste per rendere competitiva la ditta.

[redacted] di [redacted] Levi

TORINO — Una targa a ricordo di Primo Levi sarà posta ad Auschwitz e [redacted]. L'Associazione Nazionale [redacted] deportati politici nei campi [redacted] ha infatti organizzato, [redacted] 12 [redacted] 18 settembre, [redacted] viaggio di studio ai lager. Nel [redacted] del viaggio, cui parteciperanno superstiti, familiari delle vittime e personalità piemontesi, avrà luogo la manifestazione ufficiale con [redacted] deposizione della targa. Per iscrizioni, rivolgersi all'Agenzia Frejus di Rivoli, telefono [redacted].

Bomba in garage

SETTIMO — Stava lavorando, l'altro pomeriggio, alla ristrutturazione della sua casa, in via San Mauro 27, quando [redacted] scoperto una bomba [redacted] garage. Marcello Lotto, 34 anni, ha chiamato i carabinieri. Si trattava di un [redacted] digno bellico inesploso, che [redacted] artificieri hanno fatto brillare.

[redacted]

TORINO - La sezione combattenti e reduci Eur-Ardeatino-Garbatella di Roma organizza in collaborazione con l'Arcei un pellegrinaggio ad [redacted] Alamein nel [redacted] anniversario; si svolgerà dal 4 al [redacted] novembre, con partenza da Venezia su nave italiana. [redacted] sarà uno scalo [redacted] Alessandria d'Egitto, con escursione [redacted] [redacted]. Informazioni si possono ottenere presso la segreteria pellegrinaggi Arcei, viale Ruggero Bo[redacted] 6-000197, Roma, tel. 06-2372880-803730.

Sostituito ex sindaco

A Casalborgone, la surroga in applicazione di una sentenza del Consiglio di Stato

CASALBO[redacted] — Nei giorni scorsi, l'assemblea municipale [redacted] Casalborgone [redacted] mune con meno di cinquemila abitanti) è stata protagonista di un caso amministrativo che costituirà un precedente e farà molto discutere. Un consigliere dimissionario, l'ex sindaco Elio Magliano, è [redacted] surrogato dal primo dei non eletti nella tornata [redacted] ministrativa del maggio 1985, Antonella Gaiato.

Il fatto nuovo è che, sino ad [redacted] la surroga dei consiglieri decaduti (per dimissioni o per morte) è stata sempre e solo applicata nei Comuni al di sopra dei cinquemila abitanti e quindi con [redacted] elettorale di tipo proporzionale. Negli altri Comuni con sistema [redacted] voto maggioritario, secondo il testo unico del maggio 1960, la surroga è prevista solo per «l'annullamento dell'elezione», ovvero per motivi di ineleggibilità od incompatibilità rilevabili durante le prime sedute del consiglio rinnovato. Se, [redacted] ipotesi, durante la legislatura morivano quattro consiglieri, l'assemblea municipale dei Comuni [redacted] risultava composta da 11 membri anziché 15, sino al termine della legislatura. «Nel giugno '87 il Consiglio di Stato, sollecitato [redacted] dal comune sardo di Telti, ha invece sentenziato che la surrogazione va effettuata anche nel [redacted] di normali dimissioni di consiglieri nei Comuni [redacted] minori, a favore di chi riportò il maggior numero di suffragi dopo gli eletti» dice il sindaco [redacted] Casalborgone, Franco Chiapino. Così, data l'esplicita richiesta [redacted] parte della prima esclusa Antonella Gaiato, il consiglio comunale casalborghese ha deliberato [redacted] [redacted] primo caso di applicazione concreta della sentenza del Consiglio di Stato nella nostra regione. [redacted] tratta di un prece[redacted] importante poiché offre la possibilità [redacted] candidati prima esclusi nei Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti di richiedere la surroga, qualora vi siano posti vacanti nei consigli comunali. «Il ministero dell'Interno, [redacted] richiesta dell'Anci, dovrebbe ema[redacted] al più presto norme precise per disciplinare [redacted] [redacted] definitivo la materia» ha detto il sindaco Chiapino.

[redacted]

CUMIANA — Uno dei quindici cuccioli di lupo italiano del Centro di selezione della razza, è stato rubato, [redacted] [redacted] [redacted] sa, da sconosciuti che sono entrati nell'allevamento che, nelle ore notturne, non dispone [redacted] [redacted] custode. L'animale, una femmina di due mesi, non può essere venduta, perché «protetto».

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato
[redacted] FIRMATI
A PREZZO DI [redacted]
continua la
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di [redacted] l'abbigliamento maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
[redacted] AGOSTO
(chiuso solo dal 12 al 22 agosto)
(Comunic. effettuata a norma di legge 80 del 19-3-80)

Stasera sulle Orme degli Anni Settanta

Nei primi Anni Settanta Pagliuca, Aldo Tagliapietra e Michi Dei Rossi, in Le Orme, erano considerati l'avanguardia della strada italiana al *progressive rock*. Dischi come *Uomo di pezza* e *Felona e Sorona* raccoglievano successi di critica e di pubblico. Ora *Le Orme* tornano in scena, dopo un periodo di silenzio quasi totale. Stasera Pagliuca, Tagliapietra e Dei Rossi ripropongono la loro musica alla Pellerina, penultimo dei grandi appuntamenti rock di «Sere d'estate» (si chiuderà lunedì con Battiato). L'ingresso costa 8 mila lire, l'inizio è fissato per le 21,30.

Sempre stasera alle 21,30 in via Stradella 192, nel cortile della 5ª circoscrizione, concerto dei heavy metal torinese Elektradrive e alle «Chalet» di Valentino recital del cantautore Valerio Liboni. All'«Olmo» di Villardora con il duo di Camarca e la cantante Faye Nepon.

«EXPERIMENTA» E «METROPOLIS» RISCUOTONO SUCCESSO

Quel raggio verde

Una lunga fascia luminosa verde trafigge ogni sera il cielo torinese. E' il laser simbolo di Experimenta, la rassegna scientifica che si svolge a Villa Gualino, in Settimo Severo 65.

La mostra del «*Villaggio globale*», dedicata alla rivoluzione tematica e ai mezzi di comunicazione, resterà aperta sino al 9 ottobre. I visitatori sono stati finora 40 mila circa. Nel terzo padiglione, presso il laboratorio «*Multi-image*», sono aperte le iscrizioni per i corsi di elaborazione elettronica dell'immagine. Si tengono dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 17 e dalle 19 alle 21. Per partecipare a cinque lezioni, è sufficiente acquistare un abbonamento da cinque ingressi (10 mila lire).

Nel quinto padiglione, che dispone di posti a sedere e di un maxischermo televisivo, vengono presentate giorno rassegne di messaggi pubblicitario e sull'informazione negli ultimi trent'anni. Dal 2 al 7 agosto, dalle 22, si potrà vedere anche «*L'invenzione del disegno*», rassegna storica sul cinema di animazione, dalle origini alla computer grafica, e dal 15 al 21 agosto, alle 23, «*Laser show*», spettacolo di suoni e luci con l'uso del laser e dei suoi effetti speciali.

Una gara di barche a vela ricostruita sul video del computer

Da alcune sere a questa parte i sei padiglioni sono attraversati dallo spettacolare reticolo di fibra ottica illuminato dal laser, che visualizza i collegamenti di quattro computer. I visitatori verranno inoltre coinvolti nel gioco della «candid-camera»: le scene saranno poi trasmesse sul grande schermo.

Dalla terrazza di Villa Gualino, intanto, dalle 22 alle 24, il già citato laser continua ad attraversare il cielo della città. Il «raggio verde», alla partenza, è largo un millimetro e mezzo. Può arrivare anche a 20 chilometri di distanza.

c. g.

Film e Arena

In media un migliaio di spettatori per serata, con punte di 2000 per i film di maggiore richiamo: questo, in cifre, il risultato della programmazione cinematografica all'Arena Metropolis. Soddisfatti gli organizzatori, anche se nelle prime sere il tempo non è stato clemente.

«Alla gente piace questo grande spazio inserito nello scenario del parco del Valentino: è un'oasi per difendersi dall'afa», dicono.

Il calendario della rassegna, feriale alle 22 e 23,45, ingresso lire, prosegue con Street» di Oliver Stone, protagonista Michael Douglas, proiettato prima in versione italiana e poi in originale. Domani «007 zona pericolo» con Timothy Dalton, cui seguirà una «maratona demenziale» «Brazil», il cult-movie di Terry Gilliam, «Lo stregone» di Ciccio Ingrassia e il classico «The Blues Brothers» di John Landis.

due film statunitensi di successo, «Angel Heart» di Alan Parker con Mickey Rourke e Robert De Niro e «The Big Easy» di Jim McBride, mentre domenica «Barfly» di Barbet Schroeder e l'horror britannico di Clive Barker con «Hellraiser».

Il 1° agosto omaggio a Greta Scacchi, protagonista di «Paura e amore» della Von Trotta e di «Miliatto bianco» di Michael Radford. Cinema italiano il giorno dopo con opere di Mario Monicelli, «I picari» di Giancarlo Giannini e Enrico Maniscalco e «Temporale Rosy» Gérard Depardieu e Faye Minion.

Gli altri appuntamenti da segnalare in agosto, alcuni film in anteprima. Il 7, alle 23,45, «Alta bella e pericolosa» di Daniele Vigne. L'8 sempre alla stessa ora «Vietnam addio» dello statunitense Bill Norton, il 9 «Shocking Love» di Jacques Derai. La programmazione dell'Arena Metropolis proseguirà fino al 28 agosto.

L. I.

SCONTI
BabyClub
moda bimbi e ragazzi
MUSTO ABBIGLIAMENTO NEONATO JEANS
E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
Valentino · THINK PINK · TRUSSARDI · North Western · Levis · Brummel · MOSCHINO · Il Gufo · Fabrics Company · Ocean Pacific · Il Trotter · SISLEY
SCONTI
VIA NIZZA 43 TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30
EPF CON LEGGE 90

ANTICHE TRADIZIONI PER SANTA MAURA

Piobesi, festa contadina

Piobesi rende omaggio alla patrona Santa Maura con una festa popolare che rievoca alcune delle antiche tradizioni.

La festa in origine, quando fu istituita dai frati minori riformati di San Francesco, nel 1628, si svolgeva nella prima domenica di agosto, aveva carattere prevalentemente sacro e culminava nella processione. Ma era anche un'occasione festaiola, soprattutto per i poveri, ai quali veniva offerto un pranzo con carne di vitello e vino. E poi, come tramanda la storia, c'era anche lo spunto per divertimenti popolari, come il corteo dietro al mulo, su cui i giovani inscenavano spettacoli di mimo, eventi legati alla rivoluzione francese che cancellarono le caratteristiche religiose della festa che riemersero successivamente ma non riuscirono più a minarne il lato «profano».

Gli organizzatori della festa di Piobesi intendono recuperare le antiche tradizioni. Il programma prevede domani, alle 21,30, la sfilata di autentici carri con i personaggi in costume d'epoca (1700-1800) che rappresentano mestieri. I frati illustreranno i protagonisti dei giorni successivi.

, alle 9,30, la prima delle numerose gare legate alle attività agricole, la ginkana trattoristica cui segue la premiazione in piazza Giovanni XXIII. Alle si ripete sfilata carri e figuranti che si conclude nella piazza con la distribuzione di bollito e salse. Dalle 21,30 si inizia una gara gastronomica dedicata agli antipasti freddi.

Domenica s'inizia nel pomeriggio, alle 14, con la gara delle falci: vincerà chi riuscirà a falciare più erba. Nel frattempo, altri saranno impegnati nella gara di maglia a tempo.

Alle 15 pesca alla trota... in legno compensato in una originale piscina; alle 18 ginkana ciclistica; alle 18 «spingi la balla»: i componenti delle squadre dovranno spingere i caratteristici cilindri di alle ore le del Alle 21 le premiazioni. Per informazioni tel 965.71.93. L. c.

In via

Teatro comico domani, ore 21,30, nel cortile della V Circoscrizione in via Stradella 192 per la d'estate. Per la serie dei «nuovi comici» i Gemelli mettono in Anime gemelle mentre Le Sorelle Suburbe presenteranno Le Sorelle Suburbe, pièce dedicata a loro stesse.

Il podismo in omaggio al patrono

Fra i principali appuntamenti che caratterizzano i festeggiamenti patronali di San Giacomo a Torrazza, nel Chivassese, la gara podistica serale avrà luogo domani. Si tratta della settima del primo campionato podistico, distanza km 6,5, in memoria di Giovanni Campasso, una figura molto nota a Verolengo per avere avvicinato parecchi giovani allo sport.

La competizione prevede cinque categorie (uomini e donne) suddivise per anno di nascita, dal 1948 al . C'è comunque possibilità di partecipare anche per i nati in date anteriori al '48. La partenza sarà data alle 18 con la prima categoria: i concorrenti percorreranno km, ore 19,45, seconda categoria, km 3: ore , via alla 3 e alle 20,15, ultime categorie, 6,5 km ciascuna.

FRANCOBOLLO PER LA VISITA DEL PAPA

Annullo per Don Bosco

Giovanni Bosco è commemorato anche a Monaco

Sono in stampa, ormai quasi pronte, le numerose buste a colori e le cartoline che saluteranno a settembre Giovanni Paolo II a Torino. Pronti anche gli annulli speciali che rievocheranno la visita. Si è proceduto per tempo e si spera di evitare la *gaffe* dell'altra volta.

Di tutte le visite compiute dal pontefice a città, in Italia e all'estero, Torino fu infatti l'unica a non aver avuto un annullo commemorativo il 13 aprile 1980, quando vi arrivò Wojtyla. Ciò fu dovuto a una serie di impedimenti tecnici in coloro che avrebbero dovuto pensare anche a questo trascurabile particolare.

I salesiani si sono dati da fare. L'esemplare italiano lire, per ben lo scorso 2 aprile e stampato in ben quattro milioni di esemplari, in alcune località è esaurito. La spiegazione sta nel fatto che molti ne hanno fatto incetta con il proposito di odoperarlo, su lettera e su cartoline, proprio nei giorni della visita papale in Piemonte nella terra natale di don Bosco.

Su alcune delle buste in stampa spicca don Bosco sullo sfondo della basilica torinese di Ausiliatrice. E' una «prospettiva» già impiegata in un francobollo nel 1977 dal Principato di Monaco a beneficio della Croce Rossa monegasca.

r. ross.

Stasera ad Agliè

Alle 21,30, Castello Ducale, concerto del pianista Jörg Demus che eseguirà brani di Bach (Fantasia cromatica e fuga in re minore BWV 903) e Mozart (Sonata quasi una fantasia in do diesis minore). Altri autori eseguiti da saranno Schumann (Fantasiestücke op. 12) e Schubert (Fantasia in maggiore op. 15 «Der Wanderer»). Il Festival Musica Scena proseguirà domani con un Trio giapponese. Informazioni telefonare allo 011/87.653.741.

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
6 centri salvavista a Torino
Corso Stra 67
Corso De Gasperi 27
Via Tirreli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e dopo aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per di conferma procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
QUEST LA STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = C - Bastia
Terza domanda = B - Firenze
Seconda domanda = A - Alcorn
Prima domanda = D - Lussemburgo
LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Dove si svolgono da oggi al 7 agosto i "mondiali" per dirigibili?
A - Messico
B - Italia
C - Olanda
D - Lussemburgo
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
Riccardo Muti ha inaugurato ieri il Festival di Salisburgo con "La clemenza di Tito". Chi è l'autore dell'opera?
A - Mozart
B - Verdi
C - Wagner
D - Rossini
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Stabilito il nuovo record di salita - discesa del Monte Bianco. Di quale nazionalità è l'autore dell'impresa?
A - Scozzese
B - Francese
C - Italiana
D - Tedesca
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)
Compie in questi giorni 10 anni la prima bambina concepita in provetta. Louise Brown, di quale città risiede?
A - Boston
B - Londra
C - Bristol
D - Sidney
OGGI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000
SALVATORE - Via C. Battisti - Maglie (Le)
Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Fino a mercoledì 3 agosto saranno recuperati giochi giornalieri non effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
Da giovedì 4 agosto fino a giovedì 18 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo di QUEST.
QUEST riprenderà martedì 13 settembre.
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

Televisioni private in regione

Grp

13 - **June Allyson show**, telefilm
13,30 **Only cartoons**, disegni animati
14 - **Una donna si ribella**, film di Mark Sandrich, con Katharine Hepburn Herbert Marshall
15,30 **Big foot**,
16 - **Un'avventura di Salvator**, film
17,30 **Commercials**
18,30 **Charlie**, telefilm
19 - **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Slug**, telefilm
20,30 **Una jena in cassaforte**, film di Cesare Canevari, con D. Nabokov
22 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
Razza padrona, film
24 **La bella di Rhier**, telefilm
0,30 **Robin Hood l'arciere di Sherwood**, film di Frank Bellmont, con Charles Bronson Maria Rohm

Videogruppo

13 - **Mod Squad** telefilm
14 — **Il Borsino**
14,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
15,15 **Le auto della settimana**
16 - **Marta**, telenovela
— **Flocio! Robin Hood**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**, 3ª edizione
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 3ª
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Marta**, telenovela
22,25 **Videonotizie**, 4ª edizione
22,30 **I ragazzi del sabato sera** telefilm
23 - **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 — **Mod Squad**, telefilm

Quartarete

9,45 **Signore e padrone**, telenovela
10,30
11 - **Butterfields**, cartoni
11,30 **Dick van Dyke**, telefilm
12 — **Assassca**
12,10 **Automarket Tv**
12,45 **Tg4 flash**
13 - **Telefilm**
13,25 **Tg4 flash**
13,30 **Dick van Dyke**
- **Assassca**
14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Tv**
15 -
15,15 , cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Kum Kum**, cartoni
20 — **Speciale sport**
20,30 **Tg4 speciale alimentazione**
21,30 **Il traditore** film (tv movie)
22,30 **Marion**
23,15 **Rosso di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 - **Notturno**
0,15 **Tg4**
0,30 **Jim l'irresistibile detective**, film

Telestudio

9 — **Carmin** novela
11 - **Luisana mia**, novela
18 -- **Lassie**, cartoni animati
20 — **La vendetta di Bruce**, film di S. Tang, con K. Pan

Rete Canavese

13 **La ragazza tappone** telefilm
14,30 **La auto della settimana**
15 — **Il fantasma dello spazio**, film
17 - **Le auto settimana**
17,45 **Redazionale**
Una ragazza tappone, telefilm
18,30 **Telegiornale**
20,15 **Colpo di fortuna**, film
Telegiornale
22,45 **La auto della settimana**
23,45 **Alacrone**

Telecupole

12 **Trecalorie** rubrica medica
12,40 **Tg4**
13 **Il figlio di Godzilla**, film
15 **Dancing Days**, telenovela
15,30 **Nel regno del carbone**
— **Dov'è Anna**, sceneggiato
17 - **Mary Arthur**, situation comedy
Anche i ricchi piangono, telenovela
18 — **Dov'è Anna** sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 - **Dancing Days**,
20,30 **Atelier**, sceneggiato
- **I regali della natura**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,40 **Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno**, film di S. Markson, con Paul Sullivan, Maria Pia Conte
0,15 **Malanza il volto** film di Allen Floyd, con Ken Randall, Judeh Rosa

Rete 7 Pie

8 - **Catch Cargo**,
La più , cartoni
10 **Star Trek**,
10,30 **Forza Sugar**, cartoni
11 **Gunsmoke**, telefilm
Marron Glacé,
14 **Sam ragazzo del** cartoni
14,30 **Don Dracula**, cartoni
- **Scoiattolo Banana**, cartoni
15,30 **Chuck**, cartoni
16 — **Clutch Cargo**, cartoni
16,30 **La più bella favola**,
17 — **Star Trek**,
17,30 **Sugar**, cartoni
18 — **ragazzi del West**, cartoni
18,30 **Il leone** cartoni animati
19 - **Informa 7**,
Il branco di vigliacchi, film di Fabrizio Taglioni, Pascal Petit, Roger Moore
22,20 **Gunsmoke**
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **Marron Glacé**, telenovela
1 - , telefilm

Primantenna

13,30 **Cronaca e informazione** rubrica settimanale
14 **Auto della settimana**
14,30 **Formula uno**, pop
15,30 **Hippotomasso** cartoni
16 **Pomeriggio con simpatia**
17 - **Momento magico**: la parapsicologia
18 **Filo diretto**
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Speciale Piemonte**: vacanze attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Il calcio** di calcio maschile e femminile
21,30 **Le auto della settimana**
22 - **Stelamy**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**: vacanze attualità
23 — **Bold one** telefilm
24 - **Rocking in U.K.**
1 **L'investigatore**, telefilm

Telesubalpina

14 - **I Jeniord**, telefilm
Il principe Azim, film di Ian Korda, con Sabu, Virginia Hobson
18,30 **Cartoni animati**
19 - **Presenza animali**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 - **Cartoni animati**
20,30 **I Bigardi**, film Gilles Grangier, con Jean Gabin Jeanne Moreau
22,30 **Pietre vive** rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **Dalle civiltà: La terra degli Assiri e dei Sumeri** (2ª parte)

Videouno

15,30 **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson
17,30 **Basket**, Da Tbilisi **Atlanta Hawks** (replica)
19,30 **Le auto settimana**
— animati
20,15 **Tg notizie e commenti**
21 — **Tennis - Coppa Davis: Italia-Jugoslavia** (replica)
23,15 **Telegiornale**
23,25 **Sport spettacolo** presenta Dan Peterson
0,30 **Le auto della settimana**

Rete

9,30 **Le valli dell'erica**, telefilm
10,30 **Pagine della vita**, novela
12 - **Superbook**,
12,30 **Mikeldeo**
13 - **Not now darling**, film
15 — **Luisana mia**, novela
15,30 **Mikeldeo**
16,30 **Emergency** - il
17 - **La famiglia Mazzoli**, cartoni
17,30 **Pagine vita**,
18 - **Mikeldeo**
20 - **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Peyton Place ultime ore**, di L. Ellsano, con Dorothy Malone, J. Douglas
Spettacolo, settimanale
23,30 **Mikeldeo**
24 **Inaugurazione**, di F. J. Gottlieb, con H. Leopoldi, Klaus Kinski

Telecity

14 **Una vita da vivere** cartoni
14,50 **Piume e paillettes**, lavoro manuale
Terra del finimondo, telecomando
16,30 **Qui casa** a una damigella
17 **I Documentari di Italia 1**
17,45 **La regina dei anni** cartoni
18,10 **Capitan Harlock** cartoni
18,35 **Goldie Gold** cartoni
19 - **Masters**, cartoni
19,30 telecomando
Il fiume grande calma film di Sarno con Barbara Bach Claudio Cassinelli
22,15 **Mondo cane**, film di Gualtiero Jacopetti Franco Prosperi (documentario)
0,15 **Switch**, telefilm

Pan tv

10 - **Vivere** telecomando
10,35 **Illusione d'amore** lavoro manuale
11,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telecomando
12 **Vendite promozionali** rubriche
13 - **Innamorarsi**, telecomando
14 **Vendite promozionali** rubriche
15,30 **Cartoni animati**
17 **Innamorarsi**, telecomando
19 - **Illusione d'amore**, lavoro manuale
20 **Mariana, il diritto di nascere** telecomando
Viviana telecomando
21 **Che bella** film
Catch: Campionati mondiali, sport
24 **I Leopardi di Churchill** film

Telecittà

12,30 **Ryu**, cartoni animati
13,30 **Le auto della settimana**
14 **Anche i ricchi piangono** telenovela
14,30 **La piccola Margie** telefilm
15,30 **Il grande teatro**
17,30 **Jacky**, cartoni animati
19,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19,45 **Sherlock Holmes** telefilm
20,15 **Ryu** cartoni animati
Le auto della settimana
21,50 **La lunga mano del padrino**, film di Carlo Campogalliani con Joan Marais, Adolfo Celi
23,30 **Le auto della settimana**

Torino futura

8,30 **Ouverture**
11,35 **I grandi regioli**
12,05 **Nel regno del cartoni**
13,45 **Lo choc del futuro**
15,15 **Gli uomini delle Ref.** telefilm
18,30 **Musica estate**
18,45 **Documentario**
22,30 **Le auto della settimana**

6ª Rete

17,30 **La colonna di Traiano**, film
18,30 **Shopping Time**
18,30 **Pagine della vita** novela
17 **Paer il giostra dei bimbi**
17,30 **Police news** telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni
19 **La famiglia Mazzi** cartoni
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Pagine della vita** novela
21,30 **Parlami con te**, novela
Cash and Carry
23,30 **Police news** telefilm
0,30 **L'occasione**

Videomusic

17 - **La parola a: T. Pau**
17,15 **Metropolis**
17,30 **Visti e commentati**
18,30 **30 minuti con: Suzanne Vega**
19 - **La parola a: Blaze Wooder**
19,15 **Rivediamoli**, le clips
22,30 **Top 40**, la classifica inglese
23,30 **Kid Creole in concerto**, Carlotta's video
24 **La lunga notte rock**

Erreuno tv Svizzera

9 — **Documentario**
10 **A tu per tu**
11 **Varietà**
11,30 **A tu per tu**
12 - **Sport ieri e oggi**
13 **A tu per tu**
14 **Pomeriggio insieme**
18 **Telegiornale**
18,05 **Sesamo aprili**
18,35 **A tu per tu**
19,30 **Il quotidiano**
20 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **Telegiornale**
22,20 **La musica del nostro tempo**
23,10 **Telegiornale**
23,15 **A tu per tu**

Telestar

9 **La della regina**
Marron Glacé telenovela
11,40 **Gunsmoke** telefilm
12,40 **Cuori nella tempesta** telenovela
13,40 **Tv flash**
14 **Le femmine seminate nel vento**
15 **Spectreman**
spazio tv per i ragazzi
17,30 **Pronto soccorso**, animali
La legge di Burke, telenovela
18,50 **Marron Glacé**, telenovela
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **Falso ragionerie**, film
22,30 **Il meglio del Mast**, telefilm
23 - **Frutto proibito**
24 - **Daniel Boone**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi nei cinematografi

[redacted] VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Un uomo innamorato.** [redacted] Diane Kurys, con Greta Scacchi, Peter Coyote. Colori. Non viet. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000, rid. [redacted] (aria condizionata)
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Berlinguer ti voglio bene**, di Giuseppe [redacted], con Roberto Benigni. Colori. Viet. 18. Or.: 19,10; 20,45; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000 [redacted] condizionata)
ALFIERI: «Farsa, satira, [redacted] rome e così via» - **I tre amigos**, di John Landis, [redacted] Steve Martin (Usa 1987). Or.: 20,30; 22,30 [redacted] rid. 4000
[redacted] **METROPOLIS** (v.le Boiardo 24, Torino, tel. [redacted] 5418): [redacted] **Street**, di Oliver Stone, [redacted] Douglas; ore 23,45 **Wall Street**, versione originale con sottotitoli italiani
CENTRALE [redacted] Alberto 27, tel. 540.110): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Primo Premio regia film al Brussels Film Festival 88. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000 (aria condizionata)
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.248): chiuso per lavori
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.248): chiuso per lavori
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): chiuso per ferie
ELISEO BLU (piazza [redacted], 447.5241): chiuso per ferie
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): chiuso per ferie
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Milagro**, di Robert Redford, con Sonia Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.800): **Bambola meccanica, mod. Cherry 2000**, di Steve De Jarnatt, con Melanie [redacted], David Andrews. [redacted] Viet. 18. Dolby stereo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 [redacted] condizionata)
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Frenesie... militari**, di Mike Nichols, con Matthew Broderick. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Highlander (L'ultimo immortale)**. Christopher Lambert, Sean Connery. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 7000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Per gioco per amore**, di John G. Avildsen. Colori. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Come amare tre donne rendersi felici e uscirne vivi**, di Didier Kaminka, con Roland Giraud, Fanny Cottençon [redacted]. Non viet. Ap.: 16,15. Inizio 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4[redacted]
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [redacted]
ZETA D'ESSAI (via Copernico 12, tel. 79.2907): Rassegna cinematografica Detective stories. Investigazioni e pubblicità nel cinema degli Anni 80. **Guardato a vista**, di C. Miller, con L. Ventura. Or.: 20,45; 22,30. Ingr. 5000. Aiace 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **Attrazione fatale**, con Michael Douglas, [redacted] Glenn Close, [redacted] Archer. Riproduzione in dolby, [redacted] Viet. 14 [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3500, [redacted] giorno
CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za [redacted] Giulia 2 bis, tel. 812.2312): Rassegna di grandi successi. Locale dotato di dolby stereo e di aria condizionata. **Angel Heart**, con [redacted] De Niro, M. Rourke, regia Alan Parker. Or.: 20,10; 22,30

PORTINO (via Cigna 47, tel. 4[redacted]): chiuso per ferie
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.52): [redacted]. Replica [redacted] Metropolis. **Maurice**, di James Ivory (Francia 1987) [redacted] 20; 22,30
[redacted] **D'ESSAI** [redacted] Belgio 83, tel. 874.171): Rassegna cinematografica: «Orsi, leoni, palme... e altri premi». **Sparlame che sia lamentele**, di Mario Monicelli, con Giuliana De Sio, Liv Ullman. Or.: 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

[redacted]A (via Bacchi 15, tel. 611.290): **Un pieno d'amore (hard-**... **aletto e galassia)**, con Randy West, Brooke Gene (Usa 1988). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **La dolcissima supervisione**, Cathy Minero, Gabriel Pontello. Col. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30
CINECLUB (via Calandra 15): **Tecniche estreme**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 521.5440): **Giochi erotici per mogli smaliziate - Lui, lei... e mia moglie**. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Esclusive hit parade: La moglie viziosa** (Winter Heat), con Lisa Young, Jamie Gillis, John Leslie. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Calore in corpo**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): chiuso per ferie
[redacted] **KING** (via Milano 6, tel. 586.1525): 3 super films d'estate al Sex King - Mai Lin, Christie nel Dreams. **Cindy bionda e viziosa**, con Mai Lin e Lisa Deleeuw. **Calde donne in amore**, con Ayla Wilson. **La mia bocca sul tu... prurito bollenti di una moglie viziosa**, con Mai Lin (animal stress '86). No stop dalle 10 al 1, ult. 23,30
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.59.51): [redacted] **al piacere**, con Danielle, Carol Giles. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **La bella dell'a**[redacted] con Manuela [redacted] pornografiche super». Col. Viet. 18 [redacted] ore 10, ult. 22,30. Continuato
[redacted] (via San Donato 40, tel. 497.785): «Festival truccato e bizzarro» **Carolina femminile speciale**. [redacted] Sylvie Esnault, [redacted] Foresdier, Alban Ceray. Viet. 18. Ap. 15, ult. [redacted] Ingr. 4000
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **Sono tua... lo voglio**. [redacted] Kozi, Richard Allan. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30
TORINO (via Bocca 8, tel. 530.153): [redacted] mature eve» **Giochi bestiali nel mondo**, con [redacted] Del Rio, John Holmes [redacted] Viet. 18 [redacted] 14,30, ult. 22,30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643): **Urla di piacere - A.A.A. Donna [redacted] cercasi**. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

[redacted] CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: ore 16,30 **4 cuccioli da salvare**, ore 20,30; 22,30 **Grido di libertà**

CESANA
S. SICARIO: **Il miracolo de**[redacted] **strada**

CHIVASSO
CINECITTA': **Strana la vita**, spettacolo all'aperto, inizio ore 21,30

CUORGNE'
PERONA: **Play boy in prova**.

MONTANARO
VITTORIA: **Giochi bestiali** [redacted].

PINERO[redacted]
HOLLYWOOD: **I miei primi 40 anni**.
ITALIA: **Dirty Ray regina del marciapiede**.
RITZ: **La bamba**.

SESTRIERE
[redacted]: **Pink Floyd the wall**.

VALPERGA
[redacted] **Abatjour**. Viet. 18

Scelti per voi

Per riscoprire il Benigni d'annata
BERLINGUER TI VOGLIO BENE di G. Bertolucci. Le sgangherate sfrenatezze di Cioni Mario e degli amici Bulo, Bozzone e Giorante, girovaghi tra il bar, il cinema, la [redacted] del popolo, la balera.

Per chi ama la scuola inglese
UN MESE IN CAMPAG[redacted] P. O' Connor. Il restauratore si innamora della moglie del prete, l'archeologo è un omosessuale disprezzato. Intorno il paesaggio dello Yorkshire che [redacted] da sfondo a un quasi giallo.

Per i militari raffinati
FRENESIE... MILITARI di M. Nichols. Una caserma sfondo inconsueto per una commedia [redacted] Neil Simon: tutto l'umorismo ebraico newyorkese.

Per chi segue la Scacchi
UN UOMO INNAMORATO di [redacted] Kurys. Pavese, uomo e scrittore, [redacted] più che un'evocazione, prevale il romanzo sentimentale [redacted] due attori sul set. Lei è debuttante, ma non in amore.

Per chi vuole la poesia senza smancerie
LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Ricordi d'infanzia, con dolcezza e crudeltà: l'eroe bambino è come un cucciolo, ma impara a crescere in fretta.

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

Parla la stella del Bolscioi che domani [redacted] Venezia apre la tournée italiana

Muchamedov: io, [redacted] ribelle

Alleato di Grigorovic contro Vassiliev, dice: «Queste lotte non permettono [redacted] lavorare; [redacted] perestrojka è cosa bella, ma al Bolscioi la usa chi non vuole che [redacted] - L'anno scorso il «New York Times» l'ha decretato con Julio Bocca «danzatore dell'anno», di recente ha vinto il «Christian Andersen Award»

Il danzatore tartaro Irek Muchamedov in «Spartaco» con la partner Natalia Bessmertnova

VENEZIA — Furbo e dolce come tutti i tartari, Irek Muchamedov ha [redacted] anni ed è una stella del Balletto del Bolscioi che [redacted]ani apre la [redacted] tournée italiana a Venezia in campo San Polo.

Lo scorso dicembre il New York Times ha decretato Muchamedov danzatore dell'anno accanto a Julio Bocca. Di recente si è aggiu[redacted] il Christian Andersen Award. Chiamato [redacted] Grigorovic al Bolscioi per intepretare grandi ruoli eroici come Spartaco o Boris in L'età dell'oro, Irek è danzatore forte, atletico e dalla possente presenza scenica.

Racconta di sé: *«Sono nato a Kazan, capitale della Repubblica tartara e sono di fede musulmana. Ho studiato [redacted] Mosca con Prokofiev [redacted] pedagogo. Poi sono [redacted]rato al Moskovskij Klassiceskij Balet, dove sono rimasto per tre [redacted] per poi vincere nell'81 il grand prix [redacted] concorso [redacted] Mosca [redacted] es[redacted] chiamato da Grigorovic al Bolscioi. [redacted] primo balletto che ho intepretato è stato Spartaco».*

[redacted] Bolscioi fra Grigorovic da [redacted] parte e le correnti legate a Vladimir Vassiliev e Pliselskaja dall'altra, si [redacted] svolgendo una lotta dura, [redacted] fessa anche da arroventati dibattiti [redacted] giornali [redacted] la Komsomolskaja Pravda od Ogoniok [redacted] questa lotta Muchamedov, come molti altri giovani danzatori, è al lato di ferro di Grigorovic.

Dice franco: *«Tutti questi intrighi [redacted] permettono di lavorare. Jurij Grigorovic per esempio non ha potuto portare a termine la coreografia [redacted] Boll (Il bullone) [redacted] Sciostakovic, [redacted] cui dovevo avere il ruolo dell'ufficiale bianco, perché sempre impegnato in riunioni e discussioni. Così per il maestro [redacted] Margherita [redacted] cui è già pronta la musica di Penderecky. La perestrojka [redacted] una bella cosa ma al Bolscioi la usa chi non vuole ballare e non vuole che [redacted] balli».*

[redacted] gli si ricorda la battuta della Pliselskaja: *«Al Bolscioi non si vive ma [redacted] soffre»*, lui risponde duro: *«I nemici [redacted] Grigorovic hanno poco [redacted] lamentarsi [redacted] lo[redacted] situazione, [redacted] russo si [redacted]ce che scivolano come il formaggio nel grasso».*

Tornando a parlare [redacted] Muchamedov dice *«Al Bol[redacted] ho avuto modo di migliorare e rafforzare [redacted] tecnica. Qui ho affrontato molti ruoli, non solo eroici, [redacted] anche romantici e [redacted]lanti. Don Chisciotte, L'età dell'oro, Ivan il Terribile, Raimonda, Romeo e Giulietta, Schiaccianoci, [redacted] Sono soddisfatto del lavoro compiuto sino ad ora perché mi ha permesso di mettere in rilievo diverse doti: eroiche, liriche, d'attore. Il mio Albrecht in Giselle non è solo [redacted] romantico, ma ha pure un lato eroico. Fra [redacted] i personaggi che ho intepretato quello più completo è Ivan [redacted] Terribile».*

[redacted] Primavera [redacted] Petit [redacted] Mosca [redacted] Cirano [redacted] Bergerac. Aria nuova al Bolscioi? *«E' una parte più da attore che [redacted] ballerino con molta tecnica terre-à-terre e un altro tipo di plasticismo. Aria nuova, [redacted] ma il Bolscioi deve restare all'altezza della [redacted] tradizione».*

Desideri [redacted] *«Si porrei interpretare* Leggenda d'amore [redacted] *Grigorovic».*

Come vive una [redacted] Bolscioi?

«Come [redacted] gli altri danzatori di questo mondo: andando tutti i giorni alla classe alle dieci ed alle dodici alle prove che durano tutto [redacted] pomeriggio, poi la sera in scena a ballare».

Quante volte balla in un mese?

«Poche, circa 3 o 4 volte, [redacted] [redacted] è di sette, ma se ballassi tanto così non [redacted] sarebbe più possibilità per gli altri».

In un teatro dove lo slogan *«largo [redacted] giovani»* si fa [redacted]pre più imperativo, Irek Muchamedov è molto contento della attuale legge [redacted] regola il lavoro [redacted] danzatori: *«A 38 anni, dopo 20 di lavoro, il ballerino va [redacted] pensione, [redacted] se il teatro lo ritiene utile gli chiede di restare a lavorare».*

[redacted] e positivo Muchamedov ci tiene a dare di sé e [redacted] Bolscioi un'immagine d'altri tempi, tutta lavoro e impegno, senza compromettersi. Così [redacted] gli si chiede che cosa ha visto durante la tournée americana l'anno scorso, risponde [redacted] troppo impegnato a ballare per vedere altre cose. [redacted] poi conversando gli scappa che a New York è andato a vedere il musical *Quarantaduesima strada* e [redacted] gli è piaciuto un sacco.

Sergio Trombetta

Il Balletto del Bolscioi, [redacted]po il 29-30 luglio a Venezia, sarà il 2 agosto a Bologna, [redacted] 4 a Lugo di Romagna, l'8 a Siracusa, l'11, 12, 13, 14 a Palermo, il 18 e 19 agosto a Firenze. In tournée porta [redacted] programmi Raimonda, [redacted] balletto a serata intera, e [redacted] programma [redacted] che comprende un atto [redacted] Romeo e Giulietta e una scelta [redacted] brani dal repertorio russo e so[redacted].

La Settimana musicale conclusa dall'estremo «Canto della terra»

Dobbiaco, tutto ricorda Mahler

Tavole rotonde, concerti, conferenze: [redacted] omaggio all'opera del musicista che compose l'ultimo suo lavoro proprio fra i boschi dell'Alto Adige - Ottima l'esecuzione diretta da Melles

DOBBIACO — La *Settimana musicale* che ogni anno la cittadina di Dobbiaco dedica alla memoria di Gustav Mahler, illustrando l'opera del musicista con concerti, tavole rotonde e conferenze, è culminata l'altra [redacted] in una [redacted] esecuzione [redacted] *Canto della Terra*, il capolavoro estremo composto qui, nella [redacted] tra i boschi, dove il musicista [redacted] a trascorrere le sue ultime stagioni [redacted]re, tra il 1908 e il 1910.

«Se vuoi conoscere [redacted] poeta, devi andare nella terra del poeta», recita un detto di Goethe: [redacted] si fa, allora, dopo un tale invito, a non vedere nella vastità amplissima di questo paesaggio, l'immagine riflessa degli spazi sonori che si dischiudono nel *Canto della Terra*, nella Nona e Decima sinfonia: in tal senso, veramente paesaggistica per [redacted] profondità sinfonica in cui l'orecchio è rinviato, di piano in piano, sino all'indistinto [redacted] di [redacted] sfondo brumoso, sfumato, irresistibilmente lontano.

La nostalgia di [redacted] che da sempre ha segnato il mondo poetico [redacted] Mahler, si fa, nel *Canto della Terra*, più [redacted] e segreta: c'è in que[redacted] capolavoro un senso nettissimo di distacco dalla ebrezza vitale come dalla sua negazione catastrofica. I contrari si avvicinano, le ombre che [redacted] le bellezze del mondo nelle sinfonie precedenti sono ora più fugaci e meno tenebrose, [redacted] marcia funebre che pulsa nell'ultimo [redacted] è come velata da [redacted] senso di saggio pudore. Una promessa di pace, [redacted] mite estremo della vita, sembra quindi farsi possibile. [redacted]sta [redacted] parola nuova [redacted] *Canto della Terra*; ed è meraviglioso il modo in cui Mahler assimila in questo clima spirituale l'esotismo dei [redacted] poeti cinesi, tradotti in tedesco da Hans Bethge: il timbro delle porcellane, il miniaturismo di certi bozzetti paesag[redacted] — laghi, giardini, ponticelli, giade e fiori di loto — sono resi con [redacted] candore infantile, simbolo di [redacted] innocenza incontaminata, e del tutto estranei a quella vena di estetismo orientaleggiante che dalla *Salome* [redacted] Strauss a *Turandot* del nostro Puccini attraversava in quegli anni la storia della musica europea.

L'esecuzione presentata nella splendida chiesa di Dobbiaco, esempio [redacted] di Rococò austriaco, è stata molto buona sotto ogni aspetto. L'orchestra Haydn [redacted] Trento e Bolzano, per disciplina rigore e qualità sonora, assomiglia molto ai [redacted] plessi austro-tedeschi: precisa in ogni settore, ha trovato nel direttore Carl Melles [redacted] bacchetta esperta e perfetta, [redacted] in grado di evidenziare [redacted] bellezza [redacted] partitura nel suo duplice aspetto di grande lavoro sinfonico organizzato in sottigliezze e preziosità cameristiche.

Così il [redacted] seguito da un pubblico foltissimo, ha avuto un ottimo successo, anche per merito dei due [redacted]listi: il contralto Gabriele Schreckenbach, dalla voce [redacted] e suadente, e, soprattutto, il giovane tenore ricano [redacted] Wagner, personalità [redacted] indubbio rilievo, capace di cantare con spavalda esuberanza, senza dimenticare che il Lied tedesco, sia pure in veste sinfonica, non è l'opera italiana e che ogni ec[redacted] teatrale sarebbe qui imperdonabilmente fuori posto.

Paolo Gallarati

[redacted] Beethoven aprirà la stagione [redacted] Carlo

NAPOLI — La stagione sinfonica d'autunno del San Carlo sarà inaugurata il 24 settembre dalla *Battaglia* [redacted] *Wellington* [redacted] Beethoven, diretta [redacted] Milan Horvat.

[redacted] invece Elisabetta Terabust in coppia con Peter Oschauflus, ad aprire la stagione [redacted] San Carlo con *Napoli*, il balletto [redacted] di August [redacted] Bournonville (10 al [redacted]bre).

Questi i primi appun[redacted] della stagione napoletana presentati ieri mattina durante una conferenza stampa dal sovrintendente Renzo Giacchieri.

Fra gli altri titoli in cartellone ci [redacted]: *Lucia* [redacted] *Lammermoor* [redacted] Denia Mazzola e Giuseppe Morino due giovani cantanti che hanno ottenuto [redacted] clamo[redacted] successo [redacted] recente festival d'autunno di Salisburgo.

Madame Butterfly [redacted] Puccini, [redacted] Olivia Stapp ed Elena Mauti Nunziata, regia [redacted] Mauro Bolognini.

Il sovrintendente [redacted] San Carlo si [redacted] detto «prudente e ottimista» per [redacted] prossima stagione e soddisfatto di quel[redacted] precedente chiusasi ieri sera con l'ultima serata estiva.

Piove [redacted] dirotto [redacted] Inghilterra Annullato [redacted] Festival [redacted]

LONDRA — [redacted] succede che raramente, [redacted] il maltempo [redacted] ha procurato seri guai in Inghilterra, anche per ciò che concerne [redacted] manifestazioni artistiche.

La pioggia incessante che in questi giorni è caduta [redacted] città ha costretto [redacted] organizzatori ad annullare, dopo quattro giorni, il *Festival* [redacted] *Londra*, l'annuale rassegna che avrebbe dovuto concludersi [redacted] due settimane.

[redacted] festival, con concerti e mostre in programma all'*Alexandra Palace*, [redacted] stato inaugurato sabato dal principe Edward ed era stato presentato come il più importante appuntamento artistico [redacted] genere che [redacted] svolge a Londra ed [redacted] Inghilterra dal lontano [redacted].

Per allestire la rassegna erano state spesi circa quattro miliardi di lire. Il tabellone del Festival prevedeva anche [redacted] all'aperto, l'allestimento [redacted] banchetti medievali; la [redacted]struzione di un villaggio dell'epoca elisabettiana [redacted] esibizioni del famoso [redacted] di Mosca.

Al Teatrino di Portofino il testo dello scrittore nell'adattamento dell'attrice-regista

Valeri: «Quelle Bambinacce di Arpino, io le tratto così»

ROMA — Una giornalista dovrebbe intervistare delle persone ma non riesce a combinare niente e allora immagina [redacted] impossibili con personaggi che appartengono [redacted] storia.

Si figura incontri con la Laura [redacted] Petrarca e con l'irraggiungibile Beatrice dantesca, [redacted] Eleonora Duse e Virginia Woolf, persino [redacted] la Madonna. E' questo il tenue filo escogitato da Franca Valeri per tenere insieme sulla scena quei «pezzetti» [redacted] letteratura che sono *Le bambinacce* di [redacted] Arpino. *«Un [redacted] ricco [redacted] trovato, che [redacted] stato pensato per il teatro».*

Invece, la prima rappresentazione teatrale debutta domani sera [redacted] Teatrino di Portofino [redacted] alla [redacted] Brusati [redacted] nove [redacted] fa prese in [redacted] da Strehler la gestione [redacted] quel piccolo palcoscenico destinato al pubblico dell'estate.

Grazie all'interprete Marisa Fenoglio, protagonista unica. Racconta Franca Valeri: *«L'idea l'hanno avuta loro. All'edizione scorsa della manifestazione di Portofino, alla quale [redacted] partecipato, mi hanno proposto di curare l'adattamento teatrale e ho subito accettato. Quel testo [redacted] Arpino era già stato adocchiato da altri. [redacted] Arpino [redacted] avevo conosciuto e avevo la fiducia di [redacted]glie perché il testo subisse il minimo delle manomissioni necessarie».*

E [redacted] è [redacted] *«Diciamo che in questa direzione ho lavorato, sebbene alcune invenzioni fossero inevitabili. [redacted] Si trattava di far parlare [redacted] personaggi che a volte [redacted] scritti, altre sono semplicemente descritti in quei flash letterari. E con un'attrice sola».*

Continua: *«La chiave [redacted] stata il personaggio [redacted] giornalista che [redacted] la [redacted]na. Dopo, [redacted] volta in volta [redacted] cambia. Certi personaggi [redacted] autoraccontano, altri vengono raccontati. Cleopatra per esempio [redacted] vista e detta attraverso un [redacted]to [redacted] cui è la cliente. Non volevo [redacted] la forma dei testi, e non tutti [redacted] scritti in prima persona».*

Franca Valeri si rammarica [redacted] non aver potuto curare la regia (affidata a Riccardo Castagnari) e di [redacted] riuscire neppure [redacted] essere presente a Portofino assorbita com'è interamente nel [redacted] lavoro con l'Associazione Mattia Battistini, [redacted] ogni anno premia nuovi cantanti [redacted].

«Con Maurizio [redacted] prepariamo le opere [redacted] i vincitori del concorso — spiega la regista —. *Ultimamente siamo stati anche in Giordania e [redacted] Iraq. Abbiamo avuto offerte di preparare opere con i giovani anche laggiù».*

Un'esperienza non [redacted] per la [redacted] che ha già portato uno spettacolo a Baghdad mentre era in corso la guerra.

«Speriamo [redacted] la prossima volta sia tempo di pace».

Maria Grazia Bruzzone

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 549.126. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15.30-19; domenica e lunedì chiuso
TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita
L'OROVOLANTE (v.le Virgilio 106, tel. 687.162): Concerto jazz Pino Russo (chitarra). Dino Cordoni contrabbasso
STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco presenta **Differenti sensazioni 5 - Rassegna di teatro e arti visive**, dal 25 al 29 luglio quattro serate di performance [redacted] Comunale [redacted] Promosso dall'Assessorato Cultura e Istruzione Città di Grugliasco, Assessorato Cultura Regione Piemonte. Questa sera e domani sera: Music Liber **Aire and angels - su una poesia di John Donne**, prima assoluta. Roma Il Nome Piano Butterfly **Dialetto** prima nazionale installazioni di Gavino Ganau Zone [redacted] ore 21,30. Ingresso L. 10.000, rid. L. 7000. Prevendita e consegna di prenotare [redacted] tra Zona tel. 4117437
CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e prenotazioni ai corsi 88-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria Musicale d'assieme, tutti livelli. Via Pomba 4, tel. 538.978 (ore 15-19)

RITROVI

[redacted] **BAGATELLE** (tel. 661.11.58): Sala rossa: Discoteca; Sala blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. 7000
CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.97.56): ore 15 a parco di danza ore 21: Last Temptation
CLUB 84: ore [redacted] danze e rima [redacted] tutti. Questa sera e tutti i giovedì sera [redacted] B.O.C. Tutte [redacted] sera liscio. Oggi ultimo giovedì del mese: premi estate alle dame
DU PARC ESTIVO: ore 21 La Donna di Picche Orch Puma
EDEN (v. Rismondo 10 proseg. c. Cardueci, tel. 605.03.01): Chiusura ore 21 Danze
GARDEN (tel. [illegible]): ore 15.30 disco musica e ...ore con Nino Gallo le migliori novità discografiche. Ingresso libero a tutti ...
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 ingresso libero orchestra Les Chaleches, grande serata di chiusura con sorprese a tutti con un arrivederci al 1° di settembre 88
LE ROI ESTIVO: 21 Re Musette
LE CASCINE: Ristorante Stupinigi [redacted] 900.25.61. Tutte le sere orch. Vitale
MACUMBA: **Pinerolo**. **Ristorante** (tel. 0121.74.115): Tutte le sere cena dansante pizzeria ore 3
ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1-2.30
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 344): tutte le sere ore 22-4.30
TRILUSSA: ristorante Torino con il suo dehors l'estate tel. 514.484

Gallerie e musei

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria, via della Rocca): Mantello bibliografico, mobili e dipinti. Potete scegliere: il teatro «personal museum» nello spazio più attrezzato d'Europa
MARCO POLO (via Marco Polo 28, 506.897): Maestri del '900. Or.: 12.30-16, 19.30 (chiuso domenica e lunedì)
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio delle figure**, 4 giugno-18 settembre (chiuso il lunedì). Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47

[redacted]**AZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

SANT'AGOSTINO: 900 italiano

ARMERIA REALE: apertura martedì-giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura. Domenica apertura parziale
BASILICA DI [redacted] E [redacted] DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-19, domenica 10.30-19. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [redacted] Unità d'Italia 40): Orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19. Sala Mostre Temporanee: «**Saperne la strada. Percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo: storie di emigrazione**». Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo
MUSEO D'ARTE ANTICA E [redacted] (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ri[redacted]zione. [redacted] significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda
MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13, 15-19, domenica 9-14
[redacted] **DELL'ARTIGLIERIA** (corso [redacted] Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50, sabato e domenica dalle 9 alle 13.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZIONALE [redacted] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sale Mostre: «Un salotto dei monti - Monti e montanari». Alpi e alpinisti tra letteratura e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 (stesso orario Museo)
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [redacted] (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici del museo
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30, ingresso gratuito. Visite guidate [redacted] luglio e [redacted]
MUSEO PIETRO [redacted] (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13.30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

EXPERIMENTA 88 - **Il Villaggio Globale** (villa Gualino, viale Settimio Severo 65), dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso

SERE D'ESTATE
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Parco Rignon
ore 21,30
TRAGEDIA POPOLARE
Festival di Hammamet
Ingresso libero

SERE D'ESTATE
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Pellerina
ore 21,30 - L. 3.000
LE [redacted]
Circoscrizione 5
ore 21,30 - L. 3.000
TOUCH DOWN
[redacted]

RISODISERA
CITTÀ DI COLLEGNO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa
[redacted] & VIRGOLA
[redacted] E I SUOI FRATELLI
ENNIO MARCHETTO
in CANTA DIVA
[redacted] 21,30 - L. 6000
Prevendita e informazioni tel. 405 1865

Châlet
DEL VALENTINO Tel. 650.97.56
[redacted]ERIO LIBONI
con [redacted] RAGAZZE DI «DOMENICA IN»
e con LAST TEMPTATION

Nella tradizione di assicurarsi
SEMPRE i film più interessanti
IL CINEMA CENTRALE
è orgoglioso di presentare un gioiello di stile, intelligenza e buon gusto
UN MESE IN CAMPAGNA
«Tutto a posto nello stile più classico del cinema inglese: bravi attori, bella campagna, dialoghi intelligenti, costumi giusti, buona regia».
[redacted] TORNABUONI (Panorama)

al NAZIONALE
BAMBOLA MECCANICA mod. CHERRY 2000

DA SABATO AL
DORIA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

PAZZI [redacted] LEGARE
[redacted] FILM DI MARK L. LESTER

Roma, incontro con l'attrice sul set de «La partita» di Carlo ed Enrico Vanzina

Dunaway: mi gioco a dadi l'amore

La vicenda, tratta dal [illegible] Ongaro, è ambientata nella Venezia del '700: storia della passione [illegible] una baronessa e un nobiluomo - Matthew Modine coprotagonista - La diva parla [illegible] e [illegible] suoi progetti in coppia [illegible] Burt Lancaster

ROMA — Faye Dunaway ha la pelle bianca [illegible] ancora più chiara da un [illegible] cipria candido, polsi e caviglie sottilissimi che sembrano spezzarsi, mani e piedi lunghi con [illegible] e nervature in superficie: il fascino è intatto nonostante i quarantasette anni, i molti amori, le [illegible] sotto gli occhi.

Ha pantaloni e camicia candida sotto la giacca di principe di Galles: è elegante e leggera come poche attrici americane. «*I miei stilisti preferiti*» — dice — «*sono Armani e Versace*». [illegible] concede alle domande [illegible] grazia e disponibilità inattese. «*Con l'età sono diventata più serena: il mio pessimo carattere sembra migliorato*». Mette solo [illegible] clausola: nessuna domanda sulla vita privata.

Proibito perciò chiedere notizie dell'ex marito, il fotografo Terry O'Neill dal quale ha divorziato un anno fa, del figlio Liam di otto [illegible] che vive [illegible] tra Los Angeles e New York; degli uomini che ha [illegible] passato, dal trombettista Lenny Bruce all'aspirante regista Jerry Schatzberg, [illegible] Marcello Mastroianni al musicista rock Peter Wolf. Però parla del suo legame per [illegible] Stati del Sud dell'America: «*Sono nata a Bascom, in Florida, e come tutta la gente di quelle parti sono un misto di frustrazione ed ambizione. Il cinema [illegible] dato [illegible] l'immagine di una creatura sofisticata, in realtà continuo a [illegible] rurale*».

Parla dei suoi esordi teatrali. «*Ho cominciato a Boston [illegible] la Lincoln Center Repertory Company di Elia Kazan: al cinema mi ha portato il produttore Sam Spiegel dopo avermi visto recitare*». Parla della sua voglia di diventare produttrice: «*C'è uno spazio oggi per piccole produzioni indipendenti, capaci di far film che costano dai tre agli otto milioni di dollari. Non [illegible] i film-evento che escono a tappeto ma possono offrire ruoli più interessanti per [illegible] me. Adesso, per esempio, sto lavorando intorno ad un progetto da fare in coppia con Burt Lancaster e ad un altro da fare [illegible] Lina Wertmüller e Rutger Hauer*». Parla perfino del suo celebre litigio con Roman Polanski. «*Lui ha [illegible] che sono insopportabile però poi mi ha telefonato per invitarmi a risponderegli pubblicamente sui giornali*». E lei l'ha fatto? «*Che senso avrebbe avuto?*».

Ritornata al successo dopo una serie di pellicole insensate e [illegible] l'anno scorso con *Barfly*, il film che a sua volta [illegible] all'Argentina l'edizione di [illegible] hier di *Come tu mi vuoi* di Pirandello, con Andrea Jonasson.

Il primo spettacolo della nuova stagione prodotto [illegible] Teatro di Roma sarà *Una delle ultime [illegible] carnovale* di Goldoni. Il [illegible] allestimento, [illegible] di Scaparro, debutterà in gennaio al «Goldoni» [illegible] Venezia e dal 7 [illegible] sarà all'Argentina.

Ad aprile, smessi i panni della marchesa di Merteuil ne *Le liaisons dangereuses* (spettacolo prodotto dall'Eliseo), Pamela [illegible] impersonerà in [illegible] romana *Teresa d'Avila*, un testo dello scrittore peruviano [illegible] Vargas Llosa in cui si intrecciano gli echi della Santa Inquisizione e le innovazioni introdotte [illegible] santa spagnola. Lo spettacolo, regia di Pietro Maccarinelli, verrà successivamente rappresentato a Madrid, in lingua spagnola. Lo stabile [illegible], inoltre, ospiterà l'*Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, interpretato da Valeria Moriconi e Da Francovich; la «trilogia pirandelliana» (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa [illegible] mi recita a soggetto*, *A ciascuno [illegible] il suo*) con la regia di Patroni Griffi e due spettacoli «provenienti da lontano»: *Cercle* (Il cerchio) di Viktor Slavkin, presentato dalla Scuola d'Arte drammatica di Mosca con la regia di Anatoli Vasiliev e *Lungo viaggio [illegible] la notte* di Eugene O'Neill, [illegible] Bibi [illegible], produzione del Teatro Reale di Stoccolma, con la regia di Ingmar Bergman.

La presentazione [illegible] nuova stagione del Teatro di Roma ha consentito tra l'altro di chiarire due polemiche. «*Non è vero [illegible] è stato il rifiuto del nostro teatro a determinare [illegible] crisi e il naufragio delle "Carmelitane" di Ronconi: lo spettacolo non mi è stato neppure proposto e not per ospitarlo ci eravamo garantiti [illegible] convenzione straordinaria dal Comune di Ro[illegible]*» ha precisato Diego Gullo. L'altra polemica riguardava i rapporti tra la Morlconi e lo Stabile romano. «*Due [illegible] fa — ha detto l'attrice — mi n'ero [illegible] sbattendo [illegible] porta. Ero risentita per [illegible] era stata [illegible] sua "La Veneziana" e perché [illegible] accettato l'idea [illegible] allestire "Antonio e Cleopatra"*».

Ernesto Baldo

Faye Dunaway: «Tra i miei film quello che [illegible] di [illegible] 'Bonnie [illegible] Clyde' perché mi è più vicino»

Bukowski con Mike Rourke; adesso spero di andare alla Mostra del Cinema di Venezia [illegible] Burning se-

greto, una novella di Zweig portata sullo schermo in coppia [illegible] Klaus Maria Brandauer.

[illegible] arrivata lunedì per provare trucco, costumi e parrucche del film *La partita* dei fratelli Carlo ed Enrico Vanzina e ne è ripartita ieri per andare a Venezia. *La partita*, uno [illegible] film nati dalla coproduzione tra [illegible] e Cecchi Gori, è cominciato in questi giorni: [illegible]nonostante l'[illegible] torrida la prima scena è ambientata nel vecchio Casinò di Venezia. Alla luce di duecento candele, [illegible] aria condizionata [illegible] ventilatori per non sciuparne l'effetto, Faye Dunaway e Matthew [illegible] giocano una partita a dadi. Se vince l'uomo riavrà [illegible] donna il patrimonio familiare perso al gioco da suo padre, [illegible] vince la donna avrà l'uomo [illegible] farne [illegible] che più le piace.

Tratto dal racconto omonimo di Alberto Ongaro, è la storia della stravagante e [illegible] passione che lega indissolubilmente la baronessa Matilde von Wallenstein, segnata [illegible] vizio e dagli anni, [illegible] nobiluomo Francesco Sacredo, bello e giovane: lei lo vuole ad ogni costo, lui le sfugge con mille stratagemmi; lei lo perseguita, lui si nega; lei lo insegue, lui si nasconde. Con Faye Dunaway e Matthew [illegible] recita Jennifer Beals, quella di *Flashdance*, più Jan Bannen, Federica Moro, Ana Obregon, Debora Moore, Corinne Clery.

[illegible] set [illegible] Vanzina Faye Dunaway racconta [illegible] esser arrivata dopo [illegible] letto il libro [illegible] Ongaro in [illegible] e la sceneggiatura in italiano, lingua che parla a tratti, dai tempi [illegible] sua storia con Mastroianni. [illegible] piace che sia un racconto ambientato nel '700 come Tom Jones, che il mio [illegible] personaggio possieda tante sfaccettature, che i Vanzina facciano film popolari e [illegible] pellicole destinate a restare in [illegible] angolo». Spiega: «I Vanzina hanno dovuto portare alcune modifiche al racconto: intanto non scappato, [illegible] nel libro, dopo sole quaranta pagine, [illegible] non sono né vecchia [illegible] deforme. Infine ho una [illegible] evoluzione psicologica. L'amore della contessa per Francesco non è più smania di possesso e orgia [illegible] giovinezza, ma desiderio di libertà: lui si sottrae a lei perché rifiuta [illegible] appartenerle, lei invece [illegible] ad assaporare il piacere [illegible] della [illegible] sfugge al vizio del gioco e del denaro». Il suo [illegible] miglior?

«Potrei dire Quinto potere oppure Chinatown: dico Bonnie and Clyde perché è quello che [illegible] è più pieno». Si sente felice? «Sono cresciuta e questo mi pare un vantaggio». Cosa cerca nei personaggi? «Fragilità e forza». Cosa le piace di più? «Correre dei rischi».

Simonetta Robiony

[illegible] Biraghi [illegible]de per Scorsese

ROMA — Il direttore della [illegible] del Cinema di Venezia, Guglielmo Biraghi, è appena [illegible] dagli Usa dove è andato per visionare *L'ultima tentazione di Cristo*, il film di Scorsese, che [illegible] questi giorni ha creato polemiche fra le diverse comunità religiose Usa.

Biraghi ha visto il film e parlato [illegible] il regista. L'opera [illegible] Scorsese dovrebbe essere presentata alla Mostra di [illegible] (ma c'è già un'opposizione dc). [illegible] decisione verrà presa entro domani.

A Taormina Arte stasera in scena Shakespeare

Mauri: nel mio Sogno la poesia dei semplici

Regista e interprete nel ruolo di Bottom - Sturno è Puck

TAORMINA — «*Che [illegible] il teatro se non un [illegible] gno in cui ognuno riesce a diventare qualcun altro? E alla fine, dopo la festa meravigliosa, resta la dolce malinconia, [illegible] rimpianto per qualcosa che non si ripeterà più*». Ecco, per Glauco [illegible] il *Sogno di una notte [illegible] mezza estate* è un'unica, grande illusione. La commedia di [illegible] sperare va in scena [illegible] stasera al 31 luglio per Taormina Arte nell'adattamento di Davide Cornio, musiche di Annechino, [illegible] [illegible] Bertacca, protagonisti Sturno (Puck), Foschi (Oberon) la Giachetti (Titania), [illegible] a uno stuolo di giovani. Per sé, il regista Mauri ha riservato il personaggio di Bottom.

«*Mi piace alternare ruoli drammatici e ruoli comici. Sono [illegible] Faust, [illegible] l'artigiano ateniese tenero e ingenuo, come sono teneri e ingenui, a mio avviso, tutti i personaggi comici*».

Un *Sogno* nella stagione 58-59 a Ostia Antica, quello con [illegible] regia di Enriquez a Verona [illegible] '61 con la [illegible]comi-Puck, come [illegible] questo terzo *Sogno* di Mauri? «*Fedele a Shakespeare. Abbiamo aggiunto solo un prologo e un epilogo mimati per sottolineare l'atmosfera dell'illusione, della magia*».

La [illegible] all'autore non impedisce al regista [illegible] proporre una sua personale lettura [illegible]: «*E' un capolavoro [illegible] in cui si fondono tre mondi: la corte ateniese [illegible] cui dominano [illegible] regole e l'inflessibilità delle leggi, il mondo fantastico e quello dei semplici, degli artigiani e bottegai [illegible]. Il bosco [illegible] per Shakespeare il luogo della fuga, [illegible] rifugio dalle ingiustizie, [illegible] luogo della libertà. Ma nel mio "Sogno" la magia e i suoi poteri [illegible] hanno il sopravvento: Puck, a contatto con gli uomini, [illegible] è affascinato [illegible] punto di inserirsi quasi nel mondo della vita reale. La poesia [illegible] semplici è superiore alla fantasia della magia. L'incanto della realtà più forte di qualsiasi malia. Questi artigiani ateniesi [illegible] così puri, ingenui, inesperti, liberi [illegible] affermare i propri sentimenti. E' l'umanità della gente sprovveduta che crede nel fascino del teatro*».

Tre mondi, tre linguaggi, tre caratterizzazioni: abiti di [illegible] rossi e ori con pe[illegible] gorgiere per [illegible] corte, stretta nei [illegible]tumi come nei sentimenti; sete leggere [illegible] azzurri sfumati per i personaggi fatati, [illegible] rozzi e [illegible] per gli [illegible] ateniesi. Un'unica pedana traforata, con alberi stilizzati, si trasforma [illegible] grande [illegible] penisola [illegible] [illegible] che [illegible] dal [illegible] e muta arcale [illegible] vere nel bosco della meraviglia.

Lo spettacolo, dopo Taormina, sarà ripreso nella prossima stagione. «*Ma la tournée [illegible] toccherà Torino — [illegible] Mauri — e mi dispiace. Ma si sa, le compagnie private incontrano molte difficoltà con gli Stabili, impegnati a scambiarsi le ospitalità*».

Il panorama teatrale estivo è affollatissimo di proposte, ma «*bisogna stare attenti ai doppi. [illegible] [illegible] danno origine a pericolose regressioni. C'è troppa offerta in questo momento e non tutta [illegible] qualità. D'estate tira aria vacanziera anche fra le compagnie. Eppure si [illegible] fare [illegible] val ben anche [illegible] questa stagione. Guardiamo ad esempio Asti, ogni anno fa delle proposte nuove, interessanti. Non saranno sempre successi, ma almeno suscitano salutari punti interrogativi nelle menti degli spettatori*».

Il come giudica [illegible] il disegno di legge del ministro Carraro? «*Mi calo il cappello, perché [illegible] è fatto finalmente qualcosa, [illegible] devo ammettere che non ho capito quasi nulla. Cioè, non mi che [illegible] dovrò fare il prossimo [illegible]. C'è bisogno, insomma, di aggiustare un po' il tiro. Il teatro sovvenzionato come oggi è una follia, ma stiamo attenti che chi già guadagna moltissimo non abbia ancora di più*».

Alessandra Pieracci

«Vita [illegible] Galileo», con Pino Micol, inaugurerà la stagione al Festival internazionale tedesco il 19 ottobre

Il Teatro di Roma ricomincia da Berlino

Così aspira alla qualifica di «teatro nazionale» prevista nel disegno [illegible] legge [illegible] ministro Carraro - [illegible] produrrà «Una [illegible] ultime sere [illegible] Carnovale» di Goldoni, «Teresa d'Avila» e «Le memorie [illegible] Adriano» [illegible] Yourcenar, con [illegible] internazionale - Fra gli ospiti il «Lungo viaggio» di O'Neill con la regia di Bergman

ROMA — Il Teatro di Roma aspira alla qualifica di teatro nazionale prevista nel disegno di legge per la prosa che il ministro Carraro avrebbe già dovuto sottoporre all'approvazione del Consiglio dei ministri. Ma occorre meritarla [illegible] nuova qualifica, a proposito per questo il cartellone della [illegible]gione 88-89 — presentato ieri [illegible] all'Argentina — conterrà qualificanti appuntamenti, primo fra tutti una festa [illegible] teatro mediterraneo da ripetersi annualmente a Roma nel [illegible] luglio. Una festa che dovrebbe portare a Roma il meglio della [illegible] turgia dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. In questi [illegible] «teatro estate» verrebbero coinvolti, oltre al palcoscenico dell'Argentina, anche gli spazi di Ostia Antica e di Villa Adriana di Tivoli. E' proprio in quest'ultima sede che Maurizio Scaparro si propone di fare rivivere nel luglio del 1989 le *Memorie di Adriano* [illegible] libro della Yourcenar, con attori di differenti nazionalità.

Ma occorre anche una gestione stabile per mandare [illegible] un teatro nazionale. «*Chi ha [illegible] che il deficit del Teatro di Roma è [illegible] dieci miliardi* — [illegible]sce il presidente Diego Gullo — *lo ha fatto soltanto per screditare l'immagine dello Stabile romano poiché il deficit effettivo [illegible] supera i 5 miliardi, essendo noi [illegible] credito dallo Stato di [illegible]*». Nell'ultima stagione gli spettacoli prodotti o ospitati dal Teatro di Roma sarebbero stati visti da 150 mila persone per un [illegible]o complessivo di due miliardi e duecento milioni. [illegible] incassi maggiori riguardano la *Pianola meccanica* [illegible] Mastroianni che da [illegible] avrebbe superato il miliardo e trecento milioni.

Il presidente [illegible] Teatro di [illegible] e il direttore artistico hanno inoltre annunciato per ottobre-novembre la riapertura del Teatro Flaiano, [illegible] programmazione [illegible] a privilegiare la drammaturgia italiana e europea.

La nuova stagione lo Stabile romano la inaugurerà a Berlino, dove, nel corso [illegible] [illegible] festival internazionale, verrà presentato [illegible] 19 ottobre *Vita [illegible] Galileo* [illegible] Pino Micol [illegible] a partire [illegible] 27 ottobre riprenderà le recite all'Argentina. In [illegible] l'allestimento [illegible] [illegible] del testo di Brecht sarà ospitato [illegible] Piccolo [illegible] [illegible]

Da sinistra, Pino Micol, Maurizio Scaparro e Pamela Villoresi

Scaparro: guardiamo all'Europa

[illegible] — L'Europa, anzi i viaggi che attraverso l'Europa il teatro italiano ha fatto e presumibilmente continuerà a fare. [illegible] centro del programma, del progetto del Teatro di Roma. Il traguardo politico, che è stato fissato nel 1992, trova del resto le sue prime tappe proprio [illegible] viaggi dei comici dell'arte italiana [illegible] più [illegible] segni nell'arte teatrale che, malgrado le difficoltà [illegible] diverse lingue, diventa sempre di più libera dai confini delle nazioni, per scambi di conoscenza di esperienze, di fantasie, di lingue appunto.

Così è per il Teatro di [illegible] a cominciare da *Vita di Galileo* che segue i viaggi doppi [illegible] Galileo per l'Italia e di [illegible] dall'Europa [illegible] in America e i nostri infine, intendo dire [illegible] nostro spettacolo con Pino [illegible] protagonista, che proprio da Berlino inizierà la sua nuova stagione per un lungo viaggio suscitando credo interrogativi anche nuovi e [illegible] previsti attorno ad [illegible] scottante come quello del rapporto su *Arte, Scienza, Potere*, che sarà anche al centro di [illegible] incontro internazionale che promuoveremo a Roma nel mese di novembre.

Europa, dicevo, e i nostri viaggi. Come sarà per il nostro spettacolo previsto dall'inizio [illegible] [illegible] *Una delle ultime sere di Carnovale* [illegible] commedia che Goldoni scrisse a Venezia nel 1762 prima di lasciare la sua città per Parigi. Europa, ancora, per *Teresa d'Avila* il testo scritto da Mario Vargas Llosa per Pamela Villoresi che oscillerà tra il rituale della Chiesa e i riti del teatro. Europa infine per questa nuova [illegible] e affascinante impresa che con emozione, [illegible] paura ho oggi annunciato, di [illegible]rivivere per il teatro, in [illegible] spazio irripetibile come quello di Villa Adriana a Tivoli. *Le memorie di Adriano*, attraverso le parole di uno delle più grandi scrittrici del nostro tempo, Margherita Yourcenar.

Europa, e in questo caso Mediterraneo, [illegible] vissuta [illegible] di culture e [illegible] lingue, [illegible] Spagna all'Italia alla Grecia, non sorprendentemente mediate dalla lingua francese (mi era [illegible] capitato per il [illegible] primo spettacolo del Teatro di Roma, il *Caligola* di Albert Camus). Spero che questa nuova avventura, alla quale assieme a Pino Micol e a tanti altri attori italiani ed europei vorrei dedicarmi con ogni sforzo, possa collegare que[illegible] [illegible] [illegible] storia nostra e un pubblico ristretto, quasi un numero chiuso, per difendere [illegible] profondità delle parole: e allo [illegible] tempo [illegible] di poter [illegible] a disposizione per [illegible] grande pubblico, [illegible] occhio di[illegible], magari televisivo, per raggiungere l'utopico traguardo di unire i pochi ai molti nel [illegible] della cultura.

Maurizio Scaparro

Con «Le visioni del sabba»

Festival di Montreal Bellocchio in corsa

Tutti i [illegible] della rassegna che apre il 24 agosto

ROMA — *La sfinge del [illegible]* di Marco Bellocchio parteciperà in concorso per l'Italia alla dodicesima edizione [illegible] Festival des Films [illegible] Monde che si svolgerà a Montreal dal 24 agosto [illegible] 4 settembre.

Lo ha reso noto il delegato italiano del Festival, Mario Natale, aggiungendo che parteciperanno invece fuori concorso, sempre per l'Italia, *Paura e [illegible]* di Margarethe von Trotta, *Qualcuno in ascolto* di Fabiero Rosati, [illegible] e *mia sorella* di Carlo Verdone, *Domani accadrà* di Daniele Luchetti e *Strana la vita* di Giuseppe Bertolucci.

La maschera di Fiorella Infascelli e *Vado a riprendermi il gatto* di Giuliano Biagioli parteciperanno [illegible] «Cinema [illegible] oggi e di domani».

L'elenco delle opere in concorso, non ancora completo, comprende i seguenti film: *Berlin Blues* [illegible] [illegible] co (Spagna), *Adada* (Corea) di Im Kwon-Taek, *Wildfire* di Zalman King, *Du Bruit [illegible] de Fureur* (Francia) di Jean-Claude Brisseau, *The [illegible]thful Riper* (Polonia) di Tadeusz Chmielewski, *The Jester and the Queen* (Cecoslovacchia) [illegible] Vera Chytilova, *Cry and [illegible]* (Ungheria) di Zsolt Kezdi-Kovacs, *The Life with the Uncle* (Jugoslavia) di [illegible] Papic, *A film without name* (Jugoslavia) di Srdan Karanovic, *Open from 6 to Midnight* (Argentina) [illegible] Victor Dinenzon, *Little Vera* (Urss) di Pichkoll, *One and Eight* (Cina) [illegible] Zhan Junzhao; *Su Su* (Giappone) di Jun Ichikawa, *Hanna's War* (Usa) di [illegible] hem Golan.

Tra i [illegible] fuori concorso parteciperanno: *Alias will James* (Canada) [illegible] Jacques Godbout, *L'amoureuse* (Francia) [illegible] Jacques Doillon, *De sable et [illegible] sang* (Francia) [illegible] Jeanne Labrune, *Kung fu master* (Francia) di Agnes Varda, [illegible] *Dorad* (Spagna) di Carlos Saura, *Hanussen* (Ungheria) di Istvan [illegible], *Yoan Family* (Giappone) di Yojiro Takita, *The Mother of king* (Polonia) di Janusz Zaorski.

r. s.

Stasera estate

La Ferri danza «Giselle» [illegible] Caracalla

MARINA DI PIETRASANTA — Prosegue l'omaggio a Gabriele d'An[illegible] con «Francesca [illegible] Rimini», un allestimento prodotto dalla Versiliana e diretto da Aldo Trionfo. Questa edizione dell'opera, che proprio in [illegible] [illegible] ne scritta, viene riproposta con le musiche originali di Ildebrando Pi[illegible] e l'interpretazione di Elisabetta Pozzi e Virginio Gazzolo.

ROMA — «Giselle», il balletto su musica di Adolphe Adam e le coreografie originali di Giovanni Corali [illegible] e alle Terme [illegible] Caracalla con la stella Alexandra Ferri. Mario Pistoni ha curato la ripresa coreografica. Direttore dell'Orchestra del Teatro dell'Opera è Alberto Ventura. [illegible] Cortile di Sant'Ivo alla Sapienza Alberto Peyretti dirige l'Orchestra [illegible] camera [illegible] Budapest in un programma interamente dedicato a Mozart, con il clarinettista Luigi Lettieri.

RAVENNA — La Rocca Brancaleone ospita Lucia[illegible] Pavarotti in concerto. Lo [illegible] l'Orche[illegible] Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini» diretta da Leone Magiera.

FERMO — «La voce perduta - ovvero l'incontro tra Mozart e Farinelli» di Guido Barbieri e Sa[illegible] Cappelletto è in prima assoluta nel cortile di Palazzo Gaffarini-Bassatelli. E' un atto unico [illegible] sull'incontro tra il giovane [illegible] positore e l'anziano cantante [illegible] lontano dalle scene, nella Bologna del 1770. Interpreti sono Antonio Piovanelli, Mario Mazzarotto, Gianni Pala Contini [illegible]

FIRENZE — Nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, per [illegible] itinerari del Novecento, il Percussion [illegible]semble presenta musiche di Stockhausen, Reich, Nagel, Cage.

PANTELLERIA — Il mezzosoprano Elena Obraztsova in un recital ospitato in uno spazio singolare, [illegible] [illegible] hall dell'aeroporto.

AOSTE' — Il pianista Jörg Demus nella piazza del Castello [illegible] un pro[illegible] che comprende la Fa[illegible] cromatica e fuga in re minore di J.S. Bach, la Sonata quasi una fantasia in [illegible] diesis minore di Mozart e musiche di Schumann e Schubert.

TAGLIACOZZO — Un concerto per danza e musica dal titolo «Divertissements» è presentato dalla compagnia «I danzatori scalzi» accompagnati dal contrabbassista jazz Giovanni Tommaso, dal percussionista Fulvio Marsa e da collages elettronici su nastro di Mauro Bertolotti. In questo spettacolo lavora soltanto la parte femminile della compagnia, con le coreografie [illegible] Patrizia Cerroni.

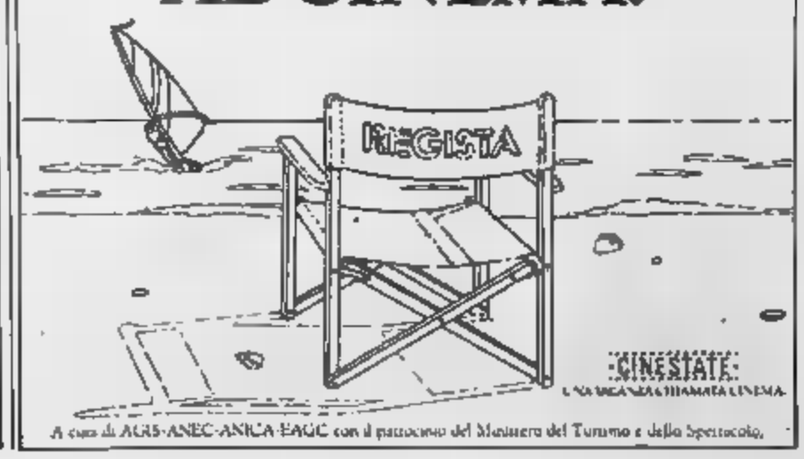
[illegible] — Omaggio a Mikhail Gorbaciov [illegible] il Teatro Comunale con l'Orchestra Mav di Budapest diretta da Moshe Atzmon e il violino di Ruggero [illegible] in programma «Les préludes», poema sinfonico di F. Liszt.

ROCK — La Steve Rogers [illegible] [illegible] esibisce a Filo d'Argenta; [illegible] Lenti canta a Focette; Luca Barbarossa a Spresiano.

Luca Carboni a Palermo; [illegible] Conte in recital a Nervi; Sergio Caputo canta a Salerno; Miguel [illegible] in Sicilia; Franco [illegible] [illegible] a Castiglioncello; Fiordaliso a Rimini.

COM1

IL CINEMA NON VA IN VACANZA. VAI IN VACANZA AL CINEMA.



A cura di AGIS-ANEC-ANICA-FAGC con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

A Torino 2500 spettatori per il concerto del musicista jazzy

Caputo, come al pianobar

Pezzi d'atmosfera, tentativi vocalese e accenni blues - In scena il cantante come i suoi brani: gradevole, confidenziale, invadente, forse più adatto a spazi raccolti che alle arene estive

TORINO — Piazze e concerti sotto le stelle non sono l'ambiente naturale di Sergio Caputo: alla sua musica piacevolmente *jazzy* meglio s'addicono i teatri e le atmosfere raccolte. Comunque il giovanotto s'impegna al massimo anche in questa tournée estiva: l'altra sera ha avuto una delle prime tappe nel parco torinese della Pellerina.

Più di 2500 spettatori per due ore di canzoni, poche concessioni al passato, giusto i classici da *Italiani Mambo* e *Sabato italiano*, molte cose dagli ultimi tre dischi, *Effetti personali*, *Ne approfitto per fare un po' di musica* e *Storie di whisky andati*.

Dicono che Caputo stia lasciando la strada *jazzy* per tornare al rock: in concerto, però, la sterzata non è così netta. Anzi, la solita tecnica di applicare le strutture del jazz alla canzonetta si ripresenta in tutti i suoi aspetti, positivi e negativi. I suoi sono furbi pezzi d'atmosfera, un simil-jazz che piace e affascina, ci sono tentativi di vocalese e accenni di blues e spirituals. E scherzi, come *I cinesi non vi affacciano mai*, che divertono senza danni.

In scena Caputo è come le sue canzoni per nulla invadente, confidenziale, un gradevole personaggio da pianobar che canta per chi lo vuol sentire, senza disturbare, senza volersi imporre ad ogni costo. Per questo direvamo che gli ampi spazi delle arene estive non gli si adattano: ha l'aria dell'ospite simpatico, quello che ti viene a casa, si quattro chiacchiere e magari, sul tardi, prende la chitarra e dice, appunto, «ne *approfitto per fare un po' di musica*».

Sergio Caputo e Alessandra Prandi: poche voce che schiovano una donna al fiati

Ovviamente respinge le etichette che gli hanno briato: «*Sono stanco di essere considerato "quello del jazz"*», annuncia, e pare convinto. Sia il successo che in questi anni lo ha assistito nasce da una formula sperimentata, quella che ai tempi loro applicarono Natalino Otto prima e Fred Buscaglione poi: fare il cantante all'americana, e quindi intrigato con il jazz, per dallo schema della canzone melodica. A Caputo non va di sentirsi «*Il problema* — protesta — *è che cercano sempre riferimenti, quello lì è il Joe Cocker italiano, quell'altro fa il Sinatra*... riusciamo a essere noi stessi».

A proposito di Cocker italiani, che ne pensa della smania dei nostri cantanti di far dischi o concerti con i giganti del jazz? Suonocore con Chet Baker, Zucchero con Davis... Che cos'è, amore o il jazz a voglia di pubblicità? Sulla domanda Caputo glissa diplomaticamente, ha che è stato fra i iniziatori della quando ha in Dizzy Gillespie un partner d'eccezione per *Effetti personali*: «*Sono grandi soddisfazioni, da certi personaggi c'è tutto imparare, anche sotto l'aspetto umano*». Chissà se i nostri buoni allievi.

Gabriele Ferraris

Sergio Caputo domani è a Reggio il 30 a Messina, il 4 agosto a Sibari Lagni, il 6 a Trani, il 10 a Monopoli, l'11 a Locorotondo, il 12 a Roseto degli Abruzzi, il 13 a Manfredonia, il 15 a Ischia, il 18 a Siena, il 19 a Firenze, il 31 a Reggio Emilia, il 5 bre a Milano, il 7 a Modena, il 9 a Cagliari, il 13 a Roma, il 14 a Napoli.

«Mare contro dal 3 agosto, conduttrice Ramona Dell'Abate

Città marinare in battaglia nell'arena estiva di Raidue

Si sfideranno 4 città dell'Adriatico e 4 del Tirreno - Ospiti fissi Malandrino e Veronica

— Dell'Abate condurrà «Mare contro Mare», il nuovo programma estivo in onda su Raidue cinque puntate a partire da mercoledì prossimo 3 agosto alle 20,30. Il meccanismo della trasmissione è quello di una vera e propria battaglia navale combattuta tra città dell'Adriatico e Tirreno.

«*Il programma è stato ideato prima della ripresa di "Giochi senza frontiere", dunque non ne è una copia* — ha detto ieri, presentazione, il capo struttura di Raidue Mario Colangeli —. *La differenza sostanziale è che in "Mare contro mare" i giochi sono ironici, c'è una competizione come accade per "Giochi senza frontiere"*».

«Mare contro mare» vedrà partecipazione di quattro cittadine del Tirreno (La Spezia, Marotea, Siderno e Ripostol) e quattro dell'Adriatico (Otranto, Vieste, Porto Sant'Elpidio e Albarella) che si affronteranno a due a per aggiudicarsi l'ammissione alla finale del 31 agosto. Ogni squadra sarà composta da una dozzina di concorrenti. Nella prima puntata si affronteranno La Spezia e Otranto.

Il programma alternerà giochi, della durata media di due minuti e con brani musicali. Gli ospiti che si esibiranno nel corso delle cinque puntate sono, fra gli altri, Mandy Smith, i Righeira, Umberto Tozzi, I Matia Bazar, Amanda Lear, Aswad, Scialpi, Zarrillo.

«Mare contro mare» è stato registrato all'Acqua Park di Cecina (grazie alla sponsorizzazione del Comune), un impianto dotato di una grande piscina nella quale è possibile realizzare effetti speciali.

Nella piscina sono stati poi costruiti due galeoni che hanno la funzione di delle due squadre.

Capitani delle compagini sono Capitan e Capitan Veronica, i due comici già visti in programmi come «Proffimamente stop», «Canzonissima», «Ieri, Oggi e domani» e protagonisti anche di «Casa Carunzelli», la comedy in onda la prossima stagione su Raiuno.

«*La nuova trasmissione conferma l'attenzione di Raidue per il programmazione estiva*» ha detto il direttore rete Luigi Locatelli. Per il nuovo gioco sono stati disegnati fantasiosi costumi e coloratissime scenografie. Il costo di ogni puntata è 400 milioni.

r. s.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Ventura, cuor di canaglia

UNA DONNA E UNA CANAGLIA di Claude Lelouch (1975, Retequattro ore 20,30 dur. 130'). Giallo Lino Ventura, Françoise Fabian e Charles Gérard. è un rapinatore che prepara il colpo a gioielleria, lei un'agente antiquaria. Il colpo riesce a metà, l'amore invece per intero.

CASANOVA '70 di Mario Monicelli (1965, Raitre 21,30 dur. 115'). Marcello Mastroianni, rubacuori impenitente, si prende una vacanza in montagna per dopo i stress amorosi. più dell'abitudine può la conquista. Un cast di belle donne: Virna Lisi, Bebe Loncar, Marisa Mell, Margaret Lee.

I FANTASMI DEL CAPPELLAIO di Claude Chabrol 22,15 dur. 116'). Misteriosi omicidi in cittadina bretone. Quattro donne vengono uccise e un sarto si appassiona indagini. Tutte le prove riducono a un cappellaio solitario. Ottimi i due protagonisti: Charles Aznavour e Bernault.

LUCIDA FOLLIA di Margarethe von Trotta (1984, Retequattro 22,40 120'). Drammatico intreccio di amore, amicizia e gelosia tra due donne, condotto con grande maestria da Hanna Schygulla e Angela Winkler.

DOLLARO D'ONORE di Howard W. Hawks (1950, Canale 5 ore 20,30 dur. 165'). Superclassico John Wayne è uno in lotta il suo proprietario terriero e una banda di pistoleri. Lo aiutano, battaglia, vecchietto del paese e Martin, vicesceriffo alcolizzato. Memorabile la resa dei conti.

GRAN VARIETA' Domenico Paolella (1954, Raidue ore 0,50 dur. 80'). Cinque episodi per raccontare la storia del varietà con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Renato Rascel e Delia

Morte Brigitte Horney attrice

AMBURGO — E' morta l'altra notte ad Amburgo l'attrice Brigitte Horney all'età di 77 anni.

Nata a Berlino nel 1911, ex moglie dell'operatore Konstantin Irmen Tschet, aveva studiato recitazione scuola di Arte drammatica di Berlino. Esordì in teatro lavorando al Deutsches Theater e Volksbune, dove ottenne notevoli

Alla fine degli Anni passò al cinema e nel quinquennio '38-'43 si affermò Luise Ullrich, che, Paula Wessely e Marianne Hoppen come una delle migliori attrici cinematografiche tedesche.

Tra le sue molte interpretazioni vale la pena ricordare il ruolo di Caterina di Russo nel *Munchhausen* (il Barone di Munchhausen diretto da Josef von Baky

Parla il conduttore di «Improvvisando»: l'amicizia con Arbore, i progetti tv

Catalano, dalle ovvietà mi salva l'ironia

ROMA — I giudizi non sempre lusinghieri su *Improvvisando*, il programma che conduce su Raidue in seconda serata, fino al 2 agosto, non lo preoccupano più di tanto: «*C'è di peggio. Non bisogna dare troppo importanza a questo tipo di trasmissioni. E' un varietà dichiaratamente estivo, in onda tardi, non ha le pretese di un grande show serale*». Massimo Catalano, il profeta dell'avvio, il portavoce luogo comune, l'uomo che ha «*liberato gli italiani timidi facendoli sentire autorizzati a dire le loro banalità*», sostiene che comunque gli indici d'ascolto sono positivi e in Rai sono contenti. Come dire, meglio condurre un programma criticato che non condurre alcun programma.

Musicista, poi macchietta fissa a *Quelli della notte* e il lancio come personaggio popolare tanto che piovute le offerte per spot pubblicitari), ora il ruolo presentatore: «*Non ho ancora deciso che cosa farò da grande. Comunque quello che mi diverte. Certamente non ho appeso la tromba al chiodo, però se mi offrissero di fare il cameriere o la proposta fosse interessante potrei anche diventare cameriere. Tanto di raddoppio bene, sono un Pigro, intendo*».

In realtà Catalano ha una di progetti tv ben precisi, programmi suoi perché «*sono un po' sentimentale, anzi molto*». In ogni caso il ruolo sarebbe quello del conduttore, probabilmente con un gruppo musicale d'appoggio con suo. «*Non sono un attore comico, non sono nemmeno un attore. Sono un personaggio particolare che ama la comicità*». Quindi? «*In tv faccio me stesso, strizzando l'occhio al pubblico, un'imprestazione, guardando fisso nella telecamera, di parlare veramente a qualcuno*». E com'è il Catalano conduttore? «*Ironico, anzi autoironico, cosa che gli altri presentatori mai*».

tutto va bene quando prende in giro se che cosa succede quando prende in giro gli ospiti, magari i cantanti così preoccupati di salvare un'immagine sapientemente costruita? «*A volte ci sono delle sorprese piacevoli. Ho scoperto persino che Mino Reitano ha il senso dell'umorismo. A volte l'autoironia e totalmente assente in maniera catastrofica. Eppure farebbe bene a tutti. Se Khomeini si fosse guardato allo specchio un po' di distacco...*»

Il personaggio di Massimo Catalano e dei suoi proverbi è nato con Arbore e *Quelli della notte*: «*In realtà è nato molto prima. Con Renzo ci conosciamo da vent'anni e siamo fatto molte folle insieme, specialmente musicali. Ci è sempre piaciuto fare scherzi a "mettere in mezzo" come il dire a Roma, alcune persone. crociera nel Mediterraneo ci divertiremo, la sera, nel salone, suscitare animalissime discussioni su argomenti assolutamente idioti. facevo la parte quello che sostiene cretinerie del tipo: "Le stagioni non ci sono più colpa bomba atomica"* e ci arrabbiavo persino. *In ho aggiunto massime demenziali che nascevano sul momento, come: "Meglio ricchi e sani che malati e poveri". Un personaggio piccolo e difficile. I primi tempi la gente che mi incontrava mi guardava storto*».

Il successo di una sione, infatti, si misura così: «*L'impatto con la gente per strada è un riconoscimento*».

Musatti «spiega» Tolstoi

Cesare Musatti è il protagonista di «Una sera, un libro» rubrica condotta da Daniela Debenedetti in onda Raitre alle Il vecchio giornalista parla suo amore per «Guerra e pace» di Tolstoi

PELLEGRINO PER «IL PIACERE DELL'ESTATE»

Patrizia Pellegrino sostituirà dal primo di agosto Marta Flavi nella conduzione de «Il piacere dell'estate», la trasmissione sui nuovi talenti della spettacolo in onda dal lunedì al venerdì su Raidue alle 14,30. La Flavi (dopo breve vacanza) curerà i collegamenti della trasmissione con Venezia in occasione della Mostra del Cinema

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 10.30; 20; 22,05; 0,15

Televideo

12.05 **Portomatto**, condotto da Maria Teresa Ruta, con Gianfranco Agus mo Vita, Dori Leoni, Emilio Lavi, Gigi Marzullo, Giorgia Pira

14,15 **La Mormoni** (1950), film d'avventura. Regia di John Ford. Con Ben Johnson, Joanne Dru

15,45 **Grisù il draghetto.** *Risveglio del vulcano*

16 — **Tanti varietà ricordi**. Momenti magici del varietà televisivo

17 — **Gran Paradiso.** *C'era una volta*

17.30 **L'ispettore Gadget.** *La crociera*, cartone

18.05 **Gli amanti della città sepolta** (1949) film d'avventura. Regia R Con Joel McCrea, Virginia Mayo, Dorothy

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Giochi frontiere**, conduce Claudio Lippi. 2° incontro le squadre Beaulieu-sur-Mer (Francia), La Coruña (Spagna), Viana do Castelo (Portogallo), Arlon (Belgio) e - Pisa (Italia)

22.15 Tredici gialli per non dormire (IV) I **fantasmi del cappellaio** (-Les fantômes du chapelier-). Regia di Claude Chabrol. Con Michel Serrault, Charles Aznavour, Aurore Clément, Fabrice Pioquin, Christine Pasini

0.25 **Mille e una notte.** I grandi sceneggiati I fratelli Karamazov Dostoevskij

RAIDUE

Telegiornale 14; 18,30; 21,20; 23,40

9,30-11,55 **Televideo**

13,05 **Il principe di Galles.** 9° episodio. *Scandalo*. Con Annette Crosbie

14.10 **Grandi interpreti: Arturo Michelangeli** Presenta Roman Vlad. Regia di Gianni Casalino

— **Treno popolare** (1933), film da Regia di Raffaello Matarazzo. Con Marcello Spada, Gennari

16 — **Cocktail italiano.** *Concerto Nomadi*

18.40 **Anno Uno** (1974), film biografico. Regia di R. Rossellini, L. Vannucchi, Dal

18,45 **Tg3 - Derby**

19,45 **prima - Schegge**

20 — **Doc: La conquistata.** puntata *L'esplorazione dei mari*

20.30 **Professione pericolo**, telefilm. Con Lee Majors, Douglas Sar

21,30 **Casalinghe '70** (1965), film commedia. Regia M. Monicelli. Con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mell, E. M. Salerno

23.25 **Una sera, un libro.** *Cesare* e *«Guerra e Pace»* di *Leone Tolstoi*

23,55 **20 anni prima - Schegge**

18.20 **Tg2 - Sportsera**

18,35 **Un caso per due.** *Un anonimo ricattatore*

20.15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 «Per un Maigret tutto francese» a cura di Claudio G. Fava e Anna Maria Xerry Caro. **La inchiesta commissario Maigret**, di Georges Simenon «Maigret e la vecchia signora di yeux»

22 — **gentile richiesta ritorna: Moda.** Vittorio Corona. A cura di Marina Fausti ed Ezio Trussoni. Regia Chiara Toschi

22,55 Saint-Vincent. Massimo Catalano e Maria Flavi con Antonio e la partecipazione straordinaria Fabio Fazio in **Improvvisando**

— **L'ego della bilancia.** *Storie* ordinaria violenza. Di Luca

0.50 **Gran varietà** (1954), film commedia. Regia di Domenico Paolella. Con Maria Fiore, Alberto Sordi, Carlo Croccolo, Vittorio De Sica, Renato Rascel

RAITRE

Telegiornale 14; 19,30; 21,20; 23,40

9,30-11,55 **Televideo**

13,05 **Il principe di Galles.** 8° episodio. *Scandalo*. Con Annette Crosbie

14.10 **Grandi interpreti: Arturo Michelangeli** Presenta Roman Vlad. Regia di Gianni Casalino

— **Treno popolare** (1933), film da Regia di Raffaello Matarazzo. Con Marcello Spada, Gennari

16 — **Cocktail italiano.** *Concerto Nomadi*

18.40 **Anno Uno** (1974), film biografico. Regia di R. Rossellini, L. Vannucchi, Dal

18,45 **Tg3 - Derby**

19,45 **prima - Schegge**

20 — **Doc: La conquistata.** puntata *L'esplorazione dei mari*

20.30 **Professione pericolo**, telefilm. Con Lee Majors, Douglas Sar

21,30 **Casalinghe '70** (1965), film commedia. Regia M. Monicelli. Con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mell, E. M. Salerno

23.25 **Una sera, un libro.** *Cesare* e *«Guerra e Pace»* di *Leone Tolstoi*

23,55 **20 anni prima - Schegge**

Il critico segnala

RAITRE (ore 14,10) — Per «Grandi interpreti» Arturo Benedetti Michelangeli propone una serie di interpretazioni di Chopin: Fantasia in fa min. op. 49; Valzer in bem. op. 69; Valzer brillante in bem. magg. op. 34; Valzer opera postuma.

(ore 20,30) — Torna il commissario Maigret. In prima serata ogni giovedì vengono proposti i film-tv diretti da Philippe Laik per Antenne 2 e interpretati dall'attore francese Jean Richard. Primo episodio «Maigret e la vecchia signora di Bayeux».

RADIODUE (ore 15) — Prosegue la lettura integrale de «L'isola di Arturo», uno dei capolavori di Elsa Morante.

ITALIA 1

6,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **Time out**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Supermaxieroi**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — case, cartone
14 — **Deejay Beach**, Jovanotti
15 — **Hardcastle McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum** toni
18 —
18,30 **Skippy**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dal** (I), cartone
20,30 **Supercopter: «Giustizia è fatta»**, con Jan Michael Vincent e Ernest Borgnine
21,30 **Starmart: «Il falcone»**, telefilm
22,30 **strade della California: «La lunga paura»**, telefilm
23,30 **Star Trek: «Il diritto di sopravvivere»**, telefilm
0,30 **Ai confini della realtà: «L'avventura di»**
1 — **Tmc**, telefilm
1,30 **«Messaggio... ritardato»**, telefilm

CANALE 5

9,10 **Storie di vita**
9,30 **General Hospital**
Strega per amore
11 — **Fantasia**, quiz
11,30 **C'est la vie**, quiz
12 — **Doppio slalom**, quiz
12,30 , telefilm: «Il fine giustifica i mezzi»
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Dottor**
15 — **Il giardino Allah**, di Richard Boleslawsky, Marlene Dietrich, Charles Boyer
17 — **Il mio amico Ricky**
17,30 **L'albero delle mele**
18 — **I cinque del 5° piano**, telefilm
18,30 **Tuttinlarighia**, quiz
19,10 **Cantando, cantando**, gioco musicale
19,50 **Tre mogli e marito vip**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Un dollaro d'onore**, di Howard , con John Wayne, Dean Martin
23,15 **Passiamo la notte insieme**, gioco a quiz, condotto da Marco Predolin
24 — **Libro giallo**, Jones, Conta, Peggy Castle
1,45 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il santo**, telefilm
9,15 **Giove in doppiopetto**, film D'Arza, Carlo Dapporto, Lucy D'Albert
11 — **Giorno per giorno**
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler**
12,30 **Dottori con le ali**
13,30 **In casa Lawrence**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Executive**
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Ironside**, telefilm: «Gli scacchi Van Bassen» (1ª parte)
19,30 **Attenti a quei due**, telefilm: «Un covo di spie»
20,30 **Una e una canaglia**, film di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Françoise Fabian
22,40 **Lucida follia**, film di M. Von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela Winkler e Peter Striebeck
0,40 **Sport. Golf: U.S. Open** (2ª parte)
1,40 **Vegas**, telefilm: «Assalto Inn»

ODEONTV

13,30 **La mamma è sempre la mamma**
14 — **Versione donna**, film
15,45 **Dottor John**, telefilm
16,45 **Malila**, telefilm
17,45 **Sharp**
18,35 **Jenny 20-21**
Rivediamoci insieme: «Mi'ama non m'ama»
20 — **Insieme: «La della fortuna»**
sergente blu, film di Rodion
22,30 **Strada di notte**
23 — **salto nel buio**

RETE A

15; 17; 19,30; 22,40 **TgA flash**
15,05 **ribelli**
16 — **Il**
17,05 **Gloria e inferno**
18 — **Nozze d'odio**
19 — **La mia vita per te**, teleromanzo
20 — **La mia per te.**
20,25 **Venti**, teleromanzo
21,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23
7,30 **Cbs Evening News**
15— **Batman**, telefilm
15,30 **Ancora tu**
16 — **Jimmy e Andrea**
18,10 **Il giudice**, telefilm
18,40 **Gabriela**
19,30 **Specchio della vita**
20,30 **Calcio: Norvegia-Brasile**. Da Oslo, incontro amichevole
22,25 **Pianeta mare**
23,20 **sport**, rubrica sportiva
23,55 **La ragazza del rifornimento**, film con Linda Blair, Joanna Miles, Kim Hunter

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,15
13,40 Boxe. Camp. mond.: **Molyneux-Tillis**, p. massimi; **Lockridge-Lopez**, p. leggeri jr (r.)
15,30 **Sport spettacolo**
15 — **Boxe. Olimpia Trials: il match di spareggio**
19 — **Calcio: amichevole Norvegia-Brasile**
— **Coppa Davis: Jugoslavia-Italia**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22.10; 23,10
18,05 **Sesamo apri!**
18,35 **Il**, telefilm
19 — **'Allo 'Allo!**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **La banda Casarotti**, film di Florestano Vancini, con Renato Salvatori
22,20 **del tempo: «Il teatro musicale» Kagel», intervista compositore**

ALLA RADIO

Giornali radio: 7, 8, 10; 12, 13, 19; — Ore 6 Ondaverde; 6,18 Ieri al Parlamento; 7,40 Ondaverde mare; 8 Radio anch'io estate; 9,30 Gli Olimpia e Saul; 11 I nemici in giardino; 11,30 Alla Adagio Tenda estate; 13,15 I radioamatori; 14 Sono il tempo del sole; 15 Carteuropa; 16 Il pagnone - estate; 17,20 Radiouno jazz '86; 18,05 Ogni giorno una storia; 18,30 Musica sera, parlati dell'800; Ascolta, la sera; 19,25 Audiobox; 20 Thrilling; Musica tra le stelle; Oggi al Parlamento; 22,05 Notturno italiano; Notturno italiano. Radiosport 15-18.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta, attori; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Romantico Trio; 9,10 Taglio di terza; 9,34 Una finestra musica; 10,30 Estivo; 12,10 Programmi regionali; 13,45 Storia, i record; 14,10 Programmi regionali; Hit Parade; 15,30 Radiodue Pop; 16,30 Radiocampus; 20,10 Colloqui; 23,28 Notturno italiano; Radiosportsera 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; K. Stamitz, J. J. Froberger, A. Rousseil, F. Busoni; 10 L'Inferno di Dante; 10,30 del mattino: Bottesini, F. J. Haydn, F. Mendelssohn-Bartholdy; 11,55 Wilsani; 12,30 Pomeriggio musicale; I Clalkovski, A. Dvorák; Recital del tenore Luciano Pavarotti; 15,45 Senzavideo estate; 17,30 Terza pagina: J. Brahms, G. Ph. Telemann; 18 Terza pagina: F. Chopin; 21 Dalla sala grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano della Rai Bizet-Schedrin, H. Berlioz, N. Rimski-Korsakov; 22,20 Il fantasma dell'altrove; Robert White; 23,55 Notturno italiano; Radiotre: 24-6.

Matarrese, Gattai e Nizzola al varo dei calendari

Campionato dal 9 ottobre con 18 squadre: più lungo e severo (4 retrocessioni)

Juve-Milan, prima partitissima

La sfida tra bianconeri e campioni al quarto turno insieme [illegible] Inter-Roma - Il derby di Torino [illegible] Capodanno - La B dall'11 settembre

Un cocktail di 686 incontri

I calendari varati ieri nella sede [illegible] Federcalcio a Roma [illegible] l'aiuto di [illegible] calcolatore - Considerate teste [illegible] le prime sei dello [illegible] torneo - Nessuna sorpresa per le nomine arbitrali

ROMA — C'è tutto [illegible] tuale nel mondo dello sport che viene rispettato anche al [illegible] là [illegible] necessità reali. Così per varare i calendari del grande calcio, momento strettamente tecnico [illegible] to alla pazienza e alla competenza [illegible] funzionari della Lega di Milano, si è inventata, negli ultimi anni una cerimonia formale che si svolge nel salone un po' tetro del palazzone del Foro Italico.

Un computer è il protagonista, con le sue 38 squadre (da quest'anno, fino [illegible] scorsa stagione erano soltanto 36) suddivise in 18 di A e 20 [illegible] e tanti vincoli imposti da un software adeguato, in grado di conciliare le diverse esigenze secondo un ordine di priorità nelle varie [illegible]. Comprimari la dirigenza calcistica e il vertice del Coni, impegnati in attentissimi di stima reciproche, salvo poi le tensioni endemiche che i [illegible] problemi provocano o le posizioni personali inducono.

Il computer fa il lavoro, ma poi nell'ombra l'onnipresente Cascarella, funzionario della Lega, finisce per attuare le ultime «mediazioni» che la macchina, per ben imposta che sia, non sa fare da sola. In altre parole il calendario nasce prima, si forma nel segreto degli uffici federali [illegible] vigilia, in modo da non fornire sorprese. Poi quando, come ieri, il presidente Nizzola schiaccia il bottone-fatale si avvia soltanto un visualizzatore progressivo e una [illegible]pante fa il resto del lavoro.

Il calendario '88-89 ha dovuto obbedire ai criteri generali che prevedono sei teste di serie (le prime classificate nel campionato precedente) che per le tre giornate di avvio non dovevano incontrarsi fra loro. In più, si è voluto assegnare il turno casalingo all'esordio alle due grandi rivali della passata stagione, Milan e Napoli, che affronteranno rispettivamente Fiorentina e Atalanta.

[illegible] Roma e Lazio insieme in trasferta

Ecco le principali curiosità del campionato di serie A.

● **Rivincita Coppa Italia**: nella prima giornata incontro di cartellone Torino-Sampdoria, ultima partita della [illegible]to stagione, rivincita della finale di Coppa Italia (Il calcio ricomincia da Toro-Samp)

● **Romane in trasferta**: Roma e Lazio apriranno in trasferta il campionato; al ritorno una delle [illegible] dovrà giocare il sabato.

● **Derby di Capodanno**: Juventus-Torino, derby d'andata cade il 1° gennaio. (Veglione per il derby).

● **Milan in salita**: i campioni d'Italia affronteranno in trasferta nel girone d'andata la maggior parte degli scontri diretti, con l'eccezione della Samp (le altre: Juventus, Napoli, Roma, Torino, Verona).

● **Subito la Fiorentina**: il Milan affronta nella partita inaugurale a San Siro la Fiorentina, [illegible] l'anno scorso (allora era la seconda giornata). Vinsero i viola 2-0, fu l'unica sconfitta rossonera del campionato (*Il Diavolo fa gli scongiuri*)

● **Tre derby**: il campionato ritrova Lazio-Roma, che cade alla 13ª giornata ed è l'ultimo, dopo Milan-Inter alla 9ª e Juve-Torino (11ª).

● **Milan-Napoli alla 7ª**: la sfida tra la protagoniste dello scorso torneo avrà luogo nella settima giornata.

[illegible]llino, ore decisive

Ore decisive per l'Avellino. Il presidente Improta ha convocato il consiglio di amministrazione che si è trasferito a Roma per un incontro con una cordata di imprenditori disposta a rilevare il pacchetto azionario.

Improta [illegible] ridimensionato la portata dei debiti della società, affermando che le [illegible] quelle reali. «*Saremo in grado comunque di assicurare l'iscrizione della squadra al campionato* — ha [illegible]o il presidente — *ma stiamo disponibili a passare la mano a quegli interlocutori che si materializzano*».

Vedete che gli automatismi non sono poi [illegible] ferrei perché ad almeno quattro delle teste di serie dovevano toccare [illegible] neo-promosse che invece si sfidano, Pisa-Bologna, o hanno un esordio facile, la Lazio a Cesena. Si sapeva che Roma e Lazio non volevano [illegible] prima [illegible] in [illegible] snobbando il Flaminio per esordire all'Olimpico, e così è stato, con [illegible] Roma che avrà tre partite [illegible] prima quattro da disputare in trasferta. Per il ritorno [illegible] febbraio non si può ipotizzare altro [illegible] un anticipo al sabato.

Altro vincolo strettamente sportivo era quello relativo alle [illegible] internazionali. Nessuna delle sei squadre impegnate nei tornei europei giocherà, alla vigilia o successivamente, contro una delle altre. C'era poi da rispettare l'alternanza non solo tra club della stessa città, resa necessaria dall'unico stadio (quanti problemi per gli impianti mondiali!), ma tra formazioni che hanno un hinterland comune e che magari giocano in due serie diverse.

Qualche accoppiata: Bologna e Cesena, Lecce e Taranto, Bari e Barletta, Sambenedettese e Ascoli, Verona e Padova, Brescia e Atalanta. In più c'erano [illegible] eventi straordinari, e, in assenza di viaggi papali, s'è dovuto mandare il Padova a Licata per far spazio al raduno dei genieri d'Italia al Prato della Valle.

Via al bottone e sono comparsi i calendari, quello di A con le sue eradenze tutte perfettamente allineate, quello di [illegible] con l'incombente «X» che non si sa ancora se si riferisca all'Avellino in dissesto o al ripescato Modena. [illegible] sorprese [illegible] state, anche se l'alternarsi dei 34 incontri finisce per imporre serie dure a ciascuna squadra, in [illegible] momento o nell'altro del campionato.

Un occhio di riguardo, o, secondo la versione ufficiale, molta fortuna, ha avuto la [illegible] Lazio che non parte troppo in salita e poi alterna impegni facili ad altri difficili. Il Torino, fuori dalle teste di serie per via dello sfortunato spareggio per la Coppa Uefa, trova subito la Sampdoria, ma poi ha un calendario che dà respiro per altre cinque giornate.

La Juventus fa il primo scontro tra grandi designate, con il Milan a Torino alla quarta giornata, in contemporanea con la [illegible] di San Siro fra Inter e Roma. Il Napoli avrà consecutivamente la trasferta di Torino con la Juventus e il big match al [illegible] Paolo col Milan, alla sesta e settima giornata. Il campionato con rivelazioni e delusioni, darà poi un responso più veritiero sulle difficoltà di ogni match.

Con minor pompa e senza computer sono stati ufficializzati ieri da via Allegri i quadri arbitrali. Nessuna sorpresa. Marengo, Trono e Vannucchi entrano nel comitato nazionale dell'Aia, [illegible] con Agnolin che rappresenterà gli arbitri in attività. Guissani continuerà [illegible] designare per A e B, Gonella debutterà in C1 e C2, Benedetti [illegible] occuperà dell'Interregionale. A loro il compito più duro, quello di non far sorgere polemiche nelle [illegible] partite in programma in [illegible] e B e nelle migliaia delle altre serie.

Giorgio Viglino

Quattro «stop» per gli azzurri

La serie A comincia il 9 ottobre e chiude il 25 giugno. Sono in programma quattro sospensioni per gli impegni della Nazionale che gioca 8 partite in un arco compreso tra il 19 ottobre e il 26 aprile.

Mercoledì 19 ottobre: Italia-Norvegia; mercoledì 16 novembre: Italia-Olanda a Roma, 90° anniversario di fondazione della Figc (sospensione domenica 13); giovedì 22 dicembre: Italia-Marocco (sosp. dom. 25); mercoledì 22 febbraio: Italia-Danimarca; sabato 25 marzo: Austria-Italia; mercoledì 29 marzo: Urss-Italia (sosp. dom. 26); sabato 22 aprile: Italia-Naz. da definire; mercoledì 26 aprile: Italia-Ungheria (sosp. dom. 23).

Il campionato di serie B si apre l'11 settembre e chiude il 18 giugno con una giornata di anticipo sulla serie A. Tre le sospensioni: 25 dicembre, 19 febbraio, 30 aprile.

Per la prima volta dopo molti anni i campionati si giocheranno regolarmente il 1° gennaio.

1ª [illegible]

Ascoli - Inter	
Cesena - Lazio	
[illegible]	
[illegible] Lecce	
[illegible]	
Napoli - Atalanta	
[illegible]	
Pisa - Bologna	
Torino - Sampdoria	

2ª [illegible]

Atalanta - Verona	
Bologna - Roma	
Fiorentina - Ascoli	
[illegible]	
Juventus - Cesena	
Lazio - Torino	
Lecce - Napoli	
Pescara - Milan	
Sampdoria - Como	

3ª Giornata

Ascoli - Juventus	
Cesena - Fiorentina	
Como - Bologna	
Verona - Inter	
Milan - Lazio	
Napoli - Pescara	
Pisa - Sampdoria	
Roma - Lecce	
Torino - Atalanta	

4ª Giornata

Atalanta - Bologna	
Cesena - Napoli	
Fiorentina - Torino	
Inter - Roma	
Juventus - Milan	
Lazio - Como	
Lecce - Pisa	
Pescara - Verona	
Sampdoria - Ascoli	

5ª Giornata

Ascoli - Pescara	
Bologna - Juventus	
Como - Lecce	
[illegible]	
Verona - Milan	
Inter - Sampdoria	
Napoli - Lazio	
Roma - Pisa	
Torino - Cesena	

6ª Giornata

Cesena - Roma	
Como - Inter	
Juventus - Napoli	
Lazio - Verona	
Lecce - Ascoli	
Milan - Atalanta	
Pescara - Torino	
Pisa - Fiorentina	
Sampdoria - Bologna	

7ª [illegible]

Ascoli - Pisa	
[illegible]	
Bologna - [illegible]	
Fiorentina - Sampdoria	
Verona - Como	
Inter - Cesena	
Juventus - Lecce	
Napoli - Milan	
Roma - Torino	

8ª Giornata

Cesena - Bologna	
Como - Ascoli	
Lazio - Atalanta	
Milan - Lecce	
Napoli - Fiorentina	
Pescara - Inter	
Pisa - Juventus	
Sampdoria - Roma	
Torino - Verona	

9ª [illegible]

Ascoli - Cesena	
Atalanta - Pisa	
Bologna - Torino	
Fiorentina - Pescara	
Verona - Napoli	
Juventus - Sampdoria	
Lecce - Lazio	
Milan - Inter	
Roma - Como	

10ª Giornata

Ascoli - Roma	
Cesena - Atalanta	
Como - Fiorentina	
Inter - Juventus	
Lazio - [illegible]	
Napoli - Bologna	
Pisa - Verona	
Sampdoria - Lecce	
Torino - Milan	

11ª [illegible]

Atalanta - Como	
Bologna - Ascoli	
Verona - Fiorentina	
Juventus - Torino	
Lecce - Inter	
Milan - Sampdoria	
Pescara - Cesena	
Pisa - Lazio	
Roma - [illegible]	

12ª Giornata

Ascoli - Verona	
Cesena - Milan	
Como - Pisa	
Fiorentina - Lazio	
Inter - Bologna	
Lecce - Pescara	
Roma - Juventus	
Sampdoria - Atalanta	
Torino - Napoli	

13ª [illegible]

Atalanta - Ascoli	
Bologna - Lecce	
Fiorentina - Juventus	
Verona - Cesena	
[illegible] - Roma	
Milan - Como	
Napoli - Inter	
Pescara - Sampdoria	
Torino - Pisa	

14ª Giornata

Ascoli - Torino	
Bologna - Verona	
[illegible]	
Inter - Lazio	
Juventus - Atalanta	
Lecce - Fiorentina	
Pisa - Cesena	
[illegible] - Milan	
Sampdoria - Napoli	

15ª Giornata

[illegible]	
Cesena - Lecce	
Fiorentina - Roma	
Verona - Sampdoria	
Lazio - Juventus	
Milan - Pisa	
Napoli - Ascoli	
Pescara - Bologna	
Torino - Como	

16ª Giornata

Ascoli - Milan	
Bologna - Fiorentina	
[illegible]	
Inter - Torino	
Juventus - Pescara	
Lecce - Atalanta	
Pisa - Napoli	
[illegible] - Verona	
Sampdoria - Lazio	

17ª Giornata

[illegible] Roma	
Cesena - Sampdoria	
Fiorentina - Inter	
Verona - Juventus	
Lazio - Ascoli	
Milan - Bologna	
Napoli - Como	
Pescara - Pisa	
Torino - Lecce	

1ª Giornata

Ancona - Bari	
Barletta - Cremonese	
Cosenza - Genoa	
Licata - Catanzaro	
Monza - Empoli	
Padova - Sambened.	
Parma - Messina	
Piacenza - Brescia	
Reggina - Udinese	
xxxx - Taranto	

2ª Giornata

Bari - Palm[illegible]	
Brescia - Cosenza	
Catanzaro - Padova	
Cremonese - Monza	
Empoli - Licata	
Genoa - Reggina	
Messina - Piacenza	
Sambened. - Ancona	
Taranto - Barletta	
Udinese - xxxx	

3ª Giornata

Ancona - Genoa	
Barletta - Sambened.	
Cosenza - Cremonese	
Empoli - Messina	
Licata - Taranto	
Monza - Catanzaro	
Parma - Padova	
Piacenza - Udinese	
Reggina - Bari	
xxx - Brescia	

4ª [illegible]

Bari - Piacenza	
Brescia - Udinese	
Catanzaro - Parma	
Cremonese - Empoli	
Messina - Licata	
Monza - Barletta	
Padova - Genoa	
Sambened. - Cosenza	
Taranto - Ancona	
xxx - Reggina	

5ª Giornata

Ancona - Cremonese	
Bari - Brescia	
Cosenza - Barletta	
Empoli - Sambened.	
Genoa - Messina	
Licata - Padova	
Parma - xxxx	
Piacenza - Catanzaro	
Reggina - Monza	
Udinese - Taranto	

6ª Giornata

Barletta - Reggina	
Catanzaro - Bari	
Cremonese - Udinese	
Licata - Piacenza	
Messina - Ancona	
Monza - Brescia	
Padova - Empoli	
Sambened. - Parma	
Taranto - Genoa	
xxxx - Cosenza	

7ª [illegible]

Ancona - Padova	
Bari - Sambened.	
Brescia - Catanzaro	
Cosenza - Reggina	
Empoli - Taranto	
Genoa - xxxx	
Messina - Cremonese	
Parma - Licata	
Piacenza - Monza	
Udinese - Barletta	

8ª Giornata

Barletta - Brescia	
Catanzaro - Empoli	
Cremonese - Genoa	
Licata - Bari	
Monza - Cosenza	
Padova - Messina	
Reggina - Piacenza	
Sambened. - Udinese	
Taranto - Parma	
xxxx - Ancona	

9ª [illegible]

Ancona - Reggina	
Bari - Barletta	
Brescia - Licata	
Catanzaro - Sambened.	
Empoli - Parma	
Genoa - Monza	
Messina - Cosenza	
Piacenza - xxxx	
Taranto - Cremonese	
Udinese - Padova	

10ª Giornata

Barletta - Piacenza	
Cosenza - Catanzaro	
Cremonese - Bari	
Empoli - Udinese	
Genoa - Brescia	
Monza - Padova	
Parma - Ancona	
Reggina - Taranto	
Sambened. - Messina	
xxxx - Licata	

11ª Giornata

Bari - Empoli	
Brescia - Reggina	
Catanzaro - Genoa	
Licata - Barletta	
[illegible] - Monza	
Padova - xxxx	
Parma - Cosenza	
Piacenza - Taranto	
Sambened. - Cremonese	
[illegible]	

12ª [illegible]

Ancona - Brescia	
Barletta - Messina	
[illegible] - Piacenza	
Cremonese - Parma	
[illegible] - Licata	
Monza - Sambened.	
Reggina - Catanzaro	
Taranto - Padova	
Udinese - Bari	
xxxx - Empoli	

13ª Giornata

Bari - Genoa	
Brescia - Taranto	
Catanzaro - Barletta	
Empoli - Cosenza	
Licata - Udinese	
Messina - xxxx	
Padova - Cremonese	
Parma - Monza	
Piacenza - Ancona	
Sambened. - Reggina	

14ª Giornata

Ancona - Catanzaro	
Barletta - Padova	
Brescia - Empoli	
Cosenza - Licata	
Cremonese - Piacenza	
Genoa - Sambened.	
Reggina - Parma	
Taranto - Bari	
Udinese - Messina	
xxxx - Monza	

15ª Giornata

Bari - xxxx	
Catanzaro - Cremonese	
Empoli - Barletta	
Licata - [illegible]	
[illegible]	
Monza - Ancona	
Padova - Cosenza	
Parma - Udinese	
[illegible]	
[illegible]	

16ª Giornata

Ancona - Licata	
Barletta - Parma	
Brescia - Cremonese	
Cosenza - Bari	
Genoa - Empoli	
Piacenza - Padova	
Reggina - Messina	
Taranto - Sambened.	
Udinese - Monza	
[illegible]	

17ª Giornata

Barletta - Ancona	
Catanzaro - Taranto	
Cremonese - xxxx	
Empoli - Reggina	
Messina - Bari	
Monza - Licata	
Padova - Brescia	
Parma - Genoa	
Sambened. - Piacenza	
Udinese - Cosenza	

18ª [illegible]

Ancona - Cosenza	
Bari - Padova	
Brescia - Parma	
Catanzaro - Messina	
Genoa - Udinese	
Licata - Sambened.	
Piacenza - Empoli	
Reggina - Cremonese	
Taranto - Monza	
[illegible]	

19ª [illegible]

[illegible]	
Cosenza - Taranto	
Cremonese - Licata	
Empoli - Ancona	
Messina - Brescia	
Monza - Bari	
Padova - Reggina	
Parma - Piacenza	
Sambened. - xxxx	
Udinese - Catanzaro	

I duellanti dell'ultimo scudetto già divisi nei giudizi

Bianchi-Sacchi, lite al computer

Il tecnico del Napoli: «I campioni favoriti [illegible] calendario» - Il rossonero: «Esordio in salita» La Juve trova subito Marchesi [illegible] Laudrup chiede un favore: «Cedetemi dopo Como...»

Comincia il campionato più lungo e Milan e Napoli, le duellanti della passata stagione, trovano il modo di litigare anche attorno a un computer. Da Ladrone Ottavio Bianchi fa sapere che il calendario ha favorito i campioni d'Italia, dosandone meglio gli impegni rispetto ai rivali numero uno. I partenopei. La replica milanista naturalmente non si è fatta attendere. Ma sentiamo il tecnico [illegible] Napoli: «*Un po' è come l'anno scorso. All'apparenza l'inizio sembra in discesa, ma ci sono alcune partite insidiose, soprattutto mi preoccupano due gruppi di partite: quelle tra la quinta e l'ottava giornata (Juve-Napoli, Napoli-Milan, Napoli-Fiorentina e Verona-Napoli) e quelle comprese tra Roma e Samp. Sono impegni in cui non si [illegible] a [illegible] fiato*». «*A mio parere* — aggiunge Bianchi — *il campionato del Milan è più più equilibrato. Nel cammino del Napoli vedo molte più insidie*».

Alle osservazioni di Bianchi ha fatto eco la campana rossonera. Arrigo Sacchi, da Milanello ha replicato: «*Tutte le gare sono uguali e il fatto di affrontare le altre grandi in rapida successione, non cambia nulla. L'importante è riuscire a vincere contro tutti gli avversari. Non mi pare che il Milan sia stato favorito. Anzi, già l'esordio, con la Fiorentina in casa, non è dei più facili*».

La Fiorentina è stata l'unica squadra l'anno scorso a battere i campioni (2-0) a proprio all'esordio rossonero di fronte al pubblico di San Siro, che allora cadeva però alla [illegible]ª giornata. Sven Goran E[illegible] non crede ai corsi e ricorsi storici: «*Com[illegible]iamo bene, la prima partita è facilissima*» commenta con ironia. E prosegue: «*S'è vero che lo[illegible] anno abbiamo battuto il Milan in casa sua, ma non è pensabile ritentare a farlo per due stagioni di fila*». Il tecnico si è detto preoccupato per le notizie giunte da Firenze circa i tempi dei lavori di ristrutturazione del Comunale: «*Contavamo di giocare in casa la seconda di campionato. Speriamo di farcela*».

Alla vigilia dei mondiali, il problema degli stadi dimezzati si fa [illegible] più drammatico. Sarà costretta [illegible] emigrare, forse a Cremona, la Sampdoria, mentre la Roma giocherà le prime due gare lontano dall'Olimpico, in via di ristrutturazione. Addirittura per Roma il campionato comincerà con [illegible]

Per Zoff [illegible] problemi

mana di ritardo, dal momento che nel primo turno anche la Lazio giocherà in trasferta. Nils Liedholm naturalmente non fa drammi: «*Tre partite su quattro fuori [illegible] una. [illegible] partenza. Battute a parte, sapevamo che per i problemi dello stadio le prime due le avremmo dovute disputare in trasferta. Il computer ci ha assegnato due squadre che praticano la zona come noi. Il Pescara ha già due brasiliani, che potrebbero diventare tre, che sanno tenere molto bene il pallone. Il Bologna corre e [illegible] ed ha in [illegible]bio un grosso elemento. Alla quarta ci tocca andare a San [illegible]ro con l'Inter, un grosso impegno, ma per il Milan con la Fiorentina e il Torino con la Sampdoria è subito faticosa*».

Ma c'è anche chi ammette apertamente di essere soddisfatto del computer. Giovanni Trapattoni, per esempio: «*L'esordio con l'Ascoli a me sta più che b[illegible] Poi mi sembra tutto ben distribuito, compreso il doppio impegno con Ro[illegible] e Sampdoria, seguito da tre partite meno dure. Se la passata stagione potevamo recriminare per cinque partite di fila nelle quali [illegible] giocavamo tutto, quest'anno siamo soddisfatti*».

E veniamo [illegible] torinesi, alle quali il calendario ha riservato una sorpresa, il derby di Capodanno, ov[illegible] il veglione in ritiro. Prospettiva non esaltante per i giocatori che sperano in un anticipo a sabato 31 dicembre.

Per il resto Dino Zoff [illegible] si pone necessari problemi: «*Tutte le squadre vanno affrontate con lo stesso spirito, prima o poi ci si deve misurare con le migliori. Mi sembra che si possa individuare nella fase centrale quella più difficile per noi e va sottolineato [illegible] scontro [illegible] il Milan dopo solo quattro giornate. Ma affrontare i campioni d'Italia e il Napoli nel giro di quindici giorni non ci preoccupa, l'unico ritardato del torneo portera tutti ad essere già sufficientemente rodati per quell'epoca*». Milan e Napoli in caso si[illegible] poi ritroverà in trasferta nel girone di ritorno: «*Sarà il momento decisivo della stagione, uno stimolo in più*».

Un'altra curiosità è la prima di campionato a C[illegible], contro l'ex Marchesi. Dice [illegible]: «*Sono le cose che danno un po' di sale al calcio*». Fra i giocatori il doppio confronto [illegible] Como e poi in casa con il Cesena all'esordio è stato accolto con entusiasmo. Laudrup: «*Vorrei dire che chiederò [illegible] restare alla Juve almeno fino al 10 ottobre, ci tengo a fare una partita a Como*». Non [illegible] contro-Marchesi, ma anche per ritrovare Annoni, autore di un brutto fallo nei confronti del danese l'anno scorso.

Evocato con un pizzico di veleno, Marchesi replica con classe: «*Il fatto di incontrare la Juventus nella prima giornata non è per il Como una grossa novità; anche negli anni scorsi la mia squadra ha affrontato i torinesi nei primi turni e la cosa non costituisce un problema. La J[illegible] sarà un [illegible] difficile, ha fatto acquisti importanti, e soprattutto si presenta in questo torneo con una grande voglia di rivincita*».

Ed ecco infine, Radice che si prepara alla rivincita di coppa Italia [illegible] la Sampdoria, alla prima [illegible] campionato: «*La Samp, naturalmente* — commenta l'allenatore del Torino — *arrivai è un'abitudine. L'anno scorso ci fece alla seconda di campionato e stavolta addirittura esordiremo con i blucerchiati. Dopo i liguri ci recheremo a casa della Lazio, una squadra che manca da diversi anni dalla Serie A e che festeggerà il ritorno nella massima divisione proprio contro di noi. Con quali intenzioni, è facile immaginare. Subito dopo ci toccherà l'Atalanta. Insomma, un avvio impegnativo da non sottovalutare*».

Klaus Berggreen

Il presidente si tiene Berggreen e giudica la Roma «regina del mercato»

Viola: «Per Berlusconi è facile»

«Se potessi avere uno stadio come S. Siro e 70 mila abbonati, sarei in grado di fare il triplo degli investimenti» - Sì al danese sino all'89

DAL NOSTRO INVIATO

VIPITENO — E' durata due ore e mezza l'intervista con Dino Viola, il presidente della Roma aveva una gran voglia di parlare e ha toccato tutti i temi, dal problema dello stadio allo strapotere di Berlusconi, dalla sofferta campagna acquisti al «caso Berggreen», chiusosi ieri con la conferma del danese il cui contratto, sino all'89, verrà rispettato.

— Berlusconi in due anni ha già vinto lo scudetto: è davvero più avanti di tutti?

«Berlusconi mi disse di aver dovuto sborsare 60 miliardi per tappare i buchi. Per arrivare al suo livello, non voglio io stando nella Finanziaria. Io chiedo poco: disporre di uno stadio capiente come il suo. Sarebbe una bella lotta e non più chi vincerebbe. Con 70 mila abbonati la gestione annuale è assicurata, a prescindere dai risultati e potrei fare il triplo di investimenti, invece la Roma dovrà giocare davanti a mila spettatori».

— Emigrerà a Lecce il 7 settembre in Coppa Uefa con il Norimberga?

«Era una battuta. Giocheremo a Fiuminio perché bisogna tenere in piedi la baracca. E inoltre i soldi non è che ci danno i soldi noi e chi ci deve indennizzare, a sottoscrivere l'abbonamento. Ci sono 30 mila lesser. Vorrei farvi entrare così allo stadio ci saranno solo i tesserati volontari che avranno diritto di precedenza per le gare di Coppa Uefa. Con le prenotazioni per l'incontro di Norimberga c'è da tremare per i grossi pericoli che si corrono».

— Un grande stadio non è sinonimo di scudetto anche se le ultime vittorie portano firma Napoli e Milan. La Juventus vinceva senza pienoni. Per la Roma è indispensabile la sua grande folla?

«Quando assunsi, dieci anni fa, la presidenza che si poteva allo scudetto in una città con una densità abitanti capitale. Il pubblico è importante, deve trasmettere la sua carica giocatori. E noi abbiamo una squadra altamente competitiva rispetto alla capienza dello , nella stagione ancora più difficile».

— E cosa propone?

«Tre anni fa anticipai il problema. Roma deve avere due impianti: l'Olimpico ristrutturato e polifunzionale, con incassi volte maggiori, utilizzabile 220 giorni l'anno anche per i concerti rock e senza toccare il denaro pubblico. Ho fatto un progetto d'oro che non costa una lira, ora mi scappa anche l'imprenditore».

— Perché non è stato approvato?

«Chiedetelo all'amministrazione e alla burocrazia . Nessuno mi ha detto che il progetto presentato nel mi sono piaciute certe osservazioni ministro Carraro in tv. progetto della Magliana detto sapere qualcosa, su quello della ha aggiunto che non so cosa c'è dietro. Affermazione gravissima di uno che vuole capire cosa c'è davanti. Se guardo lui davanti e dietro non ci vedo niente...».

— E cosa vede nell'immediato

«I tifosi mi chiedono aprire i cordoni della borsa pur di avere uno stadio farei squadra da quart'ultimo posto. Invece ho firmato delle fidejussioni mentre Parlatino ha trovato cinque consiglieri e 20 miliardi per i prossimi cinque anni. Sono l'unico che non ha mai sottoscritto gli abbonamenti e mi sono fermato a 17 mila tessere. Eppure, come bianchi, ci mettono nella prima fascia. Io voglio solo stadio, il quale non si fa forse la squadra. Pellegrini, sulla scia di Berlusconi, si è accorto, in ritardo, che la politica da seguire è quella di avere oltre 60 mila che di ottenere un immediato ritorno di mercato. La Roma, 17 mila, ha fatto miracoli».

— Boniperti, anche se un paio d'anni non vince niente, ne ha fatti più senza il pubblico di Napoli e Milano...

«Boniperti è davvero bravo, specie ha capo un grande personaggio carismatico come Agnelli, ma non mi sarebbe piaciuto dirigere la Juventus. Avrei preferito il Napoli, ma con la Roma è stato bello ed esaltante sconfiggere l'ostilità di tutta Italia».

— Berggreen sarà dunque il terzo straniero: la Roma può reggere il confronto con le grandi?

«Confermando Berggreen abbiamo messo fine a una commedia e a storie di ricatti. Adesso e guadagnarsi il posto. La Roma meriterebbe il titolo di regina del mercato e quanto ai russi, per ora non si muovono. fui primo a contattare Belanov un anno fa e, dopo, i vari Zavarov e Protasov. Abbiamo denunciato le deficienze capitoline non ci sentiamo vittime e c'è il vantaggio partire... svantaggiati. Se la squadra sarà unita il divertimento è assicurato».

Viola si è concesso, a modo , anche un po' di autocritica. E sfiorando il «caso Maradona-Bianchi», l'ha definito episodio estivo («Adesso le stelle si fanno guardare, ma poi i presidenti usano la frusta e tutto finisce») Un altissimo dirigente federale (Matarrese) gli ha fatto notare che parla troppo. Viola l'ha voluto e adesso chiede ai giornalisti un vantaggio il regalo avviene per il presidente Camera. Ne ha diritto.

Bruno Bernardi

Il presidente Viola, fra l'altro, è polemico con Carraro

Berggreen soddisfatto

VIPITENO — Klaus Berggreen, dopo aver parlato con Viola, s'è detto contento di restare in giallorosso. Liedholm s'è limitato a commentare: «Sono tutti utili». Berggreen ha tenuto a precisare: «Non è colpa mia se il terzo straniero non è venuto e desidero ribadire che non sono stato io a frenare i programmi della Roma. Il presidente Viola ha detto che mi ha sempre voluto in giallorosso. Quando ci Torino sapevo che sarei tornato nella capitale ma non sapevi dire chi è che non mi voleva. Adesso spero di essere uno dei diciannove. Se usciti fuori sarebbe la prima volta che succede ad un giocatore desiderato dal presidente».

Prima partitella stagionale dei granata contro il St-Vincent

Torino, nove gol e due casi

Muller, respinto e minacciato di sanzioni dalla nazionale brasiliana, è rientrato da Oslo in tempo per farsi applaudire - Il misterioso congedo di Zaninelli

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Toro all'ordine del giorno, non tanto per la promettente prestazione sfoggiata ieri nella prima parata contro il Saint-Vincent e che ha visto i granata imporsi per 9-0 ai volenterosi dilettanti valligiani, quanto per il caso Muller, una vicenda dai risvolti non completamente delineati e che, nonostante i tentativi per ridimensionarla, ha portato un po' di agitazione nell'ambiente. Il giocatore è precipitosamente tornato in Valle d'Aosta dopo un raid Milano-Oslo-Milano durato neppure 24 ore e aver conosciuto l'umiliazione dell'espulsione dalla «rosa» della nazionale carioca impegnata in tournée in Norvegia. «Non solo è aggregato con un giorno di ritardo alla squadra — ha tuonato Hugo Fernandez, capo della delegazione brasiliana nella spedizione europea — ma si è anche rifiutato di giocare le due partite che disputeremo dopo l'esordio contro Svezia e Austria, comportamento inaccettabile e che non pensiamo passare sotto silenzio».

Un quotidiano di Oslo, sfruttando la manna di notorietà piovuta sul caso scoppiato proprio in terra nordica, ha scritto che la Federazione brasiliana non ha ancora ratificato il passaggio dell'attaccante al Torino e che a questo punto è possibile che non lo ratifichera mai. «Pericolo che non corriamo — ribadisce con sicurezza da Torino Federico Bonetto — perché noi abbiamo rispettato le regole e poi vedo bene come faranno i brasiliani a sottrarre ai San Paulo tre milioni di dollari».

Quella della società , prontamente sostenuta dal vicepresidente del sodalizio brasiliano che ha preso le difese del giocatore parlando chiaramente di un malinteso.

Il sudamericano è piombato a sorpresa al campo mentre la partitella era in corso da una ventina di minuti. Cambiatosi in fretta, si è messo immediatamente a disposizione del meravigliato Radice con una celerità sicuramente confortante. Questa la sua versione dei fatti: «Arrivato in Norvegia, ho appreso che non ero neppure inserito nella formazione titolare, avessi preannunciato il mio arrivo. Il selezionatore poi ha completamente ignorato. Atteggiamento strano questo con Jorio di un giocatore che ha sempre dimostrato grande disponibilità».

Perché un rientro così repentino? «Il mio futuro è a Torino e non in Brasile. Devo pensare alla nuova squadra, alle prossime amichevoli. Il sistema di allenamento mi piace e mi trovo molto bene con i compagni».

Difficile prevedere a questo punto gli sviluppi della vicenda: il rapporto tra Torino e giocatore potrà comunque essere compromesso e, al massimo, si può pensare a sanzioni disciplinari da parte della nazionale brasiliana nei confronti del giocatore, l'anello più debole della catena.

Ma il Toro è stato movimentato da un altro «caso». Zaninelli, infatti, ha diffuso un comunicato per rendere noto che la società «al fine di evitare una con- dannosa con Lorieri» ha stabilito di cercargli sistemazione. Decisione, questa, alla quale il portiere si rassegna malvolentieri ma comunque la disponibilità ad accasarsi in una società non troppo lontana da Mantova.

Difficile stabilire i reali motivi del «divorzio» di Zaninelli da Radice che, quale dodicesimo, sta dando preferenza al Di . Forse qualche incomprensione con il tecnico è stata fatale al portiere che a malincuore si accinge a dare l'addio all'ambiente. Incomprensibile piuttosto il fatto che una situazione del genere si sia trascinata al termine della prima settimana di preparazione.

Qualche accenno, per concludere, alla partita. Il Toro a diverse reti (Cuni due volte, Skoro, Fusaro, Gritti gli autori) esibendo nel primo tempo il dinamismo e la vena di suggeritore di Edu che ha pure colpito un palo. Nella ripresa, a ranghi completamente rivoluzionati, è fatto la comparsa l'applauditissimo Muller, protagonista di alcuni allunghi e di qualche conclusione effetto. Puggendo in progressione e dribblando due avversari, il brasiliano ha pure segnato la sua rete del Torino. Con un incredibile pallonetto in corsa, ha infine siglato la settima mentre Bresciani e Brambati arrotondato il conto.

Torino (1° tempo): Lorieri; Ferri; , Benedetti, Cravero, Fuser, Sabato, Gritti, Skoro.

(2° tempo): Di Bari, Brambati, Pusceddu, Landonio, Chiti, Zaffaroni; Muller, Ferretti, Bresciani, Pita, Menghini.

Piercarlo Alfonsetti

Saint-Vincent, il brasiliano Muller in azione nel Torino

Da ieri al lavoro anche l'Ascoli, provinciale di lusso, e la «matricola» Lecce

Obiettivo comune: rimanere in A

Con Castagner gli slavi Arslanovic e Cvetkovic - «Casagrande rimane», dice Rozzi

ASCOLI — «Abbiamo preso giocatori con la mentalità vincente ed è la migliore garanzia che possiamo dare». Con queste parole Ilario Castagner ha accolto vecchi e nuovi bianconeri e i rappresentanti della stampa al raduno fissato all'hotel Villa Pigna. Ad attendere la truppa bianconera un centinaio di fedelissimi che hanno sfidato il caldo tropicale. Il mister, abbronzatissimo dopo la vacanza trascorsa in Sardegna, si è detto soddisfatto del mercato dell'Ascoli. «La salvezza rimane il nostro obiettivo. Saremo otto a lottare per non retrocedere e le ...simpatie dovremo guadagnarcele sul campo».

Quattro i volti nuovi dell'Ascoli: gli slavi Arslanovic e Cvetkovic, Fontolan e Bocchino. «Mustafà Arslanovic — ha detto Castagner — era il libero della Dinamo Zagabria, ha 29 anni, e negli ultimi campionati si è piazzato con la sua squadra nei primi tre posti del campionato. Boro (Cvetkovic, n.d.r.), 25 anni, è un attaccante di tutto rispetto. Ha conquistato il titolo in Jugoslavia con la Stella di Belgrado realizzando 9 reti. Nell'ultima edizione della Coppa Campioni è stato il capocannoniere. Ha giocato anche in Nazionale ed ha vinto tre scudetti. Fontolan è una vecchia conoscenza, un difensore di sicuro affidamento. Un uomo di esperienza che servirà alla nostra difesa, spesso in difficoltà lo scorso campionato. Roberto Bocchino — conclude il tecnico — sarà il cambio di Pazzagli. 27 anni già giocato nel Casale giungendo a noi tramite la Sampdoria».

Mancavano all'appello il brasiliano Casagrande, l'Oglio e Agostini. Casagrande, giunto in a Fiumicino alle 13,30, ha raggiunto la squadra nel ritiro di Norcia in serata. Agostini e Dell'Oglio (che sono contratto insieme con Miceli) hanno dato momentaneo forfait. Quello di Casagrande, per veral, rimane un mistero: il giocatore è richiesto da Eri- ma l'Ascoli vuol cederlo alla Fiorentina. «E' un nostro giocatore — ha detto il presidente Rozzi — e rimane con l'Ascoli, dove migliorerà ancora».

Presente il redivivo anche Greco (non confermato con Corti e Agabitini) che ha voluto salutare i compagni. Dello scorso anno non ci sono più Scarafoni passato al Bari, Celestini (al Napoli), Carannante e Hugo Maradona girato al Rojo Vallecano nella spagnola.

Diciotto giocatori più cinque «primavera» si allenati al «Del Duca» nel pomeriggio: una sgambata prima di raggiungere la quiete di Norcia. L'Ascoli rimarrà in Umbria fino al 13 agosto. due sedute giornaliere. Con amichevoli si comincia il 7 agosto (col Norcia).

Un Ascoli comunque incompleto. Castagner non lo nasconde. «Ci manca sinistro naturale, il Carannante della scorso campionato per capirci. Qualunque soluzione è un ripiego. Il presidente sta cercando valida alternativa ma è escluso che Carannante torni con noi. Per il momento lavorerò con quello poi vedrò, il torneo è lungo».

Andrea Ferretti

Ascoli

PORTIERI
Pazzagli Andrea (22)
Bocchino Roberto (27).

DIFENSORI
Destro Flavio (26)
Rodia Vincenzo (23)
Arslanovic Mustafà
Miceli Carmelo (30)
Dell'Oglio Antonio (25)
Mancini Osvaldo (19)
Fontolan Silvano (33).

CENTROCAMPISTI
Giovannelli Paolo (28),
Carillo Giuseppe (23)
Benetti Paolo (22)
Agostini Domenico (24)
Fiorentini Mariano (20).

ATTACCANTI
Cvetkovic Boro (25)
Casagrande Walter (25)
Ciceoni Domenico (20)
Aloisi Antonio (20).

Amichevoli: 2 agosto, Ascoli-Norcia (ore 17,30); 9 agosto Narni-Ascoli; agosto Marsciano-Ascoli; 13 agosto Perugia-Ascoli e 16 agosto Ascoli-Ancona.

Lecce

PORTIERI
Terranova Giuliano (34)
Negretti Giordano (26).

DIFENSORI
Marco (24)
Righetti Ubaldo (25)
Miggiano Roberto (24)
Vanoli (25)
Garzya Luigi (19)
Luceri Giuseppe (19)

CENTROCAMPISTI
Barbas Juan
Benedetti Paolo (27)
Enzo Giorgio (26)
Levanto Dario (22)
Antonio (19)

ATTACCANTI
Pasculli Pedro
Vincze Istvan (21)
Panero Ezio (24)
Moriero Francesco (19)
D'Onofrio Claudio (17)
Paciocco Riccardo (27)

Il presidente Juriano ha speso 7 miliardi - Due argentini e un ungherese

ROCCARASO — Il Lecce riparte per un'altra grande avventura. La serie A, per una città appena centomila abitanti, in un certo senso è lusso che però il presidente Franco Juriano ha voluto regalare nuovamente ai suoi tifosi, dopo tre anni dalla prima apparizione nel massimo campionato.

Memore dell'esperienza, Juriano questa volta non si è lasciato commuovere da sentimentalismi ed ha lavorato soprattutto con una seria programmazione. Ha riaffidato la squadra all'allenatore della promozione: Carlo Mazzone, un tecnico ritorna così in A dopo aver allenato in passato Fiorentina, Ascoli e Catanzaro.

Mazzone non vuole però smantellare la formazione dello scorso anno, quella squadra che ha esaltato la folla leccese, l'ha rinforzata nei punti più deboli. Sono arrivati il libero Righetti (in prestito dalla Roma) che ricomporrà con lo stopper Baroni una coppia difensiva molto valida. In porta è stato confermato Giuliano Terranova, ex torinista ed ex milanista, che con i suoi 35 anni è pronto a dare un contributo soprattutto in fatto di esperienza.

Qualcosa in difesa può ancora migliorato: un difensore puro ed un fluidificante sembra siano i prossimi obiettivi. Juriano vuole cedere prima qualche calciatore in sovrannumero, lasciando per il momento a disposizione tecnico Miggiano e Garzya per il primo ruolo e Vanoli per il

Al centro dell'attacco vi sarà confermato il cannoniere campione del mondo in carica, Pedro Pablo Pasculli, che dopo anni in Italia ha finalmente l'allenatore che massimo capacità di goleador.

Al fianco dell'argentino, da ottobre, ci sarà un ungherese. Si chiama Istvan Vincze, anni, che però potrà lasciare il suo Paese d'origine prima aver finito il servizio militare. Il manager Cataldo lo acquistato per un miliardo e 700 milioni, giurando sulle capacità questo ragazzo 1,78 che in Ungheria ha segnato negli ultimi due campionati 31 gol e che vanta 12 presenze nella nazionale maggiore e cinquanta in quella giovanile.

L'attacco appare momento il reparto più forte dei pugliesi. Accanto a Juan «Beto» Barbas, anche lui argentino e capitano della squadra, giocherà Benedetti, prelevato dall'Avellino. Alle loro spalle agirà il poderoso Enzo, la società faticato molto a trattenere. Così come il presidente Juriano ha respinto le richieste per Francesco Moriero, 19 anni, dall'altro ieri in forza della Nazionale militare guidata da Rocca. Moriero gioca all'ala destra ed è un tornante che molti considerano il naturale erede di un suo concittadino, Franco .

Juriano in tutto ha speso quasi 7 miliardi, senza cedere giocatori. Spera di prendere qualche altra pedina che torni utile alle strategie Mazzone, con la speranza che questo Lecce ricalchi il gioco scorso campionato, ma che soprattutto raggiunga grande obiettivo permanenza in serie A.

Salvatore Gentile

«Con Zoff sono rinati grossi stimoli, alla Juve posso dare molto sul piano qualcosa anche in campo»

Cabrini accetta il ruolo di capitano non giocatore

Varella lascia il ritiro l'Udinese

UDINE — Lex portiere Napoli, Claudio Garella, ha raggiunto la squadra, l'Udinese, nel ritiro di Ravascletto. Garella ha firmato un contratto biennale con la società friulana per 500 milioni e ne riceverà altri 350 dal Napoli per la risoluzione intervenuta dopo i noti provvedimenti disciplinari sul caso Bianchi. Durante la presentazione alla stampa il nuovo acquisto dell'Udinese non ha voluto fare alcun commento sul divorzio dal Napoli. «E' una pagina ormai chiusa — ha detto il portiere — e qui a Udine sono venuto per giocare al calcio e per vincere».

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Antonio Cabrini per fare tredici. Tanti , quando la Juve comincerà la stagione agonistica, gli anni vissuti in bianconero il terzino mondiale. Il capitano ritrova in squadra un altro mundial, Altobelli, ha come allenatore e vice Dino Zoff e Gaetano Scirea, anche loro pernì azzurri in Spagna. Eppure non si sente vecchio, non è vecchio. A novembre solo 31 anni. «Infatti ...ro di giocare nella Juve fino al '90, poi chiudere prima di arrivare ai 33» dice Cabrini.

Qualcosa è però rispetto a un anno fa. Cabrini è più il titolare inamovibile. Per lui non sarà facile trovare collocazione nei nuovi schemi di Juve dalla vecchissima, con giovani che reclamano giustamente il posto. «Se non dovessi giocare sarei il primo a fare obiezioni. come ho saputo troncare con la Nazionale nel novembre scorso — sostiene Cabrini — così dico che questo momento, quello di farmi da parte, alla Juve non è ancora arrivato. Anche perché adesso c'è Zoff allenatore, sono rinati grossi stimoli, dare molto sul piano tecnico, non solo quello umano».

— Che cosa si sente di promettere al suo allenatore, all'ex compagno, visto lo stesso giorni fa disse aspettava molto da lei? «Dino bene, un mese fa mi ha spiegato tutto, chiedendomi massima collaborazione, a tutte le niere contento dargli questo contributo di esperienza, indipendentemente dal fatto di giocare o Sono soddisfatto che guardi a più all'uomo che come al calciatore. Può diventare un rapporto importante solo tra me e lui, ma tra me e la squadra, lui e la squadra».

— Ma chi è Zoff,

«Conosce l'ambiente altro, così è la Juve, chi sono i in forza a questa squadra. Giocandoci insieme ne ho apprezzato la professionalità e la carica umana. Chi non lo può pensarlo tipo chiuso, che dà soggezione. Ma è un eterno ragazzino con il gusto fare le cose seriamente. ha colpito il discorso alla squadra, quando ha detto che qui nessuno si sentirà inferiore. Ecco, non molla mai, come me. E lo dico a miei compagni, giovani e no, che Cabrini non molla ancora».

— Tra Zoff e Cabrini potrà un'ideale staffetta panchina-campo, allenatore-spogliatoio?

«Lui dovrà ricostruire nella squadra quella mentalità vincente che l'esuberanza ha spesso portato l'anno scorso a sbagliare. Io credo di potergli dare indicazioni precise. Poi toccheranno a lui le scelte. Per me non avrà grande valore giocare meno, quanto avere la fiducia dell'allenatore, sapere che un può chiamarmi perché ha capito che sono pronto a dargli certe risposte sul campo».

«Sicuramente — continua Cabrini — non svolgere quel ruolo di terzino fluidificante, gli pesano per tutti, a centrocampo certe coperture le posso assicurare. In caso tutto dipenderà da noi giocatori. Se sapremo partire col piede giusto, la testa condizionata dalla paura di sbagliare, ecco che questa Juve può competitiva, regalare tante soddisfazioni».

— Fra i nuovi Juve c'è il vecchio impressione le ritrovarlo qui dopo con l'Inter e dopo averlo lasciato in Nazionale?

«Per me Altobelli può ripetere alla Juve le gesta Bettinegna, sarà solo di aiuto a Rush, ma potrà segnare tanti gol, è uno che non ha paura sotto rete. E' un goleador nato».

— Fra tanti nuovi stranieri la Juve ha preso Rui Barros, quasi sconosciuto. Dovendo fare un chi sono i migliori fra i nuovi venuti?

«In assoluto Rijkaard, forse però l'acquisto migliore per il Milan potrà essere Van Basten. E poi, se arriva Belanov credo che anche la mia potrà disputare un grande torneo. Pryia è assoluto uno dei migliori centrocampisti del mondo. Rui Barros potrà diventare la sorpresa per tutti. E' un augurio, la Juve ha bisogno di riscoprire entusiasmo attorno a sé. Rui Barros ha portato una ventata serenità ma anche di mistero. Speriamo che si riveli una scoperta positiva, il portoghese ha le carte regola per fare ammattire i difensori avversari. Velocità, fantasia, resistenza fisica. Riassume in quel metro e che suscita anche facili ironie quello che dovrà essere il nostro gioco: imprevedibile, pratico, autoritario».

Ieri sera buon esordio della squadra di Trapattoni a Varese

I tedeschi fanno grande l'Inter

Matthaeus e Brehme segnano le prime due reti dei nerazzurri (5-0) - Leggermente in ombra Diaz, ingiudicabile la difesa - In tribuna (fischiatissimo) il Milan al completo - Tanti tifosi, sfondati i cancelli

[illegible] — Sotto gli occhi [illegible] Milan, accolto da un coro di insulti e di fischi [illegible] degli oltre tremilamila [illegible] presenti, l'Inter, alla sua prima uscita stagionale ha superato il Varese per 5 a 0.

La partita è iniziata [illegible] 18 minuti [illegible] per la [illegible] carenza dell'arbitro, rimasto [illegible] bloccato diretto allo stadio, esaurito già mezz'ora prima dell'inizio della partita [illegible] che gli ultimi arrivati hanno [illegible] i cancelli e occupato la curva sud, vietata al pubblico perché in [illegible] ristrutturazione.

Trapattoni ha mandato in campo la formazione base con la [illegible] eccezione di Matteoli, [illegible] sotto inconcludente, al posto di Bianchi, [illegible] a riposo per un indolenzimento muscolare.

I più in forma [illegible] i centrocampisti Matthaeus e Brehme che hanno iniziato la gara con una serie di [illegible] molto divertenti e spettacolari. Ed il toccato proprio ai due tedeschi aprire le marcature. Al 10' è [illegible] a segno Matthaeus che [illegible] l'angolino basso [illegible] destra del portiere e ha raddoppiato al 29' [illegible] su punizione [illegible] 30 [illegible]. [illegible] frattempo Berena è riuscito a sbagliare due gol già fatti e quello che ha messo di testa su corner è stato [illegible] dall'arbitro per fallo [illegible] portiere Fadoni [illegible] a lasciare il campo per una sospetta frattura [illegible] orito rinale..

[illegible] po' sotto tono Diaz, ingiudicabile la [illegible] che non è stata mai impegnata dai varesini. La partita è durata un tempo solo perché nella ripresa Trapattoni ha lasciato [illegible] titolari a riposo. E mentre le tribune [illegible] [illegible]cci al 70' e all'85' ha messo una doppietta [illegible] e [illegible] da un altro gol del giovane Morello.

Nino Sormani

Inter (1° tempo): Zenga, Bergomi, Baresi, Brehme, Ferri, Mandorlini, Matteoli, Berti, Diaz, Matthaeus, Serena.

Inter (2° tempo): Malgioglio, Stafico, Nobile, Brehme (Gaso [illegible] 65'), Barsihi, Verdelli, Mandorlini, Rocco, Ciocci, Paolino, Morello.

Varese: Fadoni (Gandini dal 30'), Lopez (Merelli dal 46'), Rasa (Modica dal 46'), Furlanetto (Bogliano dal 46'), Roda (Gennaro dal 46'), Serani (Pecoraro dal 46'), Paolillo, Manzola (Vincenzi dal 46'). Tutti (Landi [illegible] 46'), Cortesi (Crespi dal 46'), Meloni (Mordacchi dal 46').

Arbitro: Frigerio.

Reti: Matthaeus al 10', Bre[illegible] al 29', Ciocci [illegible] 70' e 85' e [illegible] al 75'.

E Berti (per ora) sta nell'ombra

Nicola Berti

V[illegible] — Capelli curatissimi schiacciati sulla testa da [illegible] abbondante dose [illegible] gel, [illegible] pallido [illegible] dell'operazione alle vie urinarie che gli ha impedito di stare molto al sole, Nicola Berti [illegible] aggira solitario tra i saloni dell'hotel Palace di Varese, [illegible] ritiro dell'Inter. Il giovane centrocampista viola non è [illegible] riuscito a familiarizzare con i compagni. L'unico [illegible] il quale parla [illegible] è Ramon Diaz, che [illegible] con [illegible] anni [illegible] Fiorentina. Anche i tifosi nerazzurri finora non l'hanno degnato di [illegible] attenzione, preferendogli Matthaeus e Brehme.

«Meglio così — dice Berti — perché non ho alcuna fretta di farmi conoscere. [illegible] è già parlato troppo di me nelle scorse settimane. Uscirò allo scoperto nel momento giusto, sul campo, quando dimostrerò a tutti che l'Inter ha fatto un buon affare a prendermi».

E' stato il re dell'ultimo calciomercato per gli otto miliardi che Pellegrini [illegible] dovuto sborsare per fargli indossare la maglia nerazzurra. La sua cessione ha fatto versare fiumi [illegible] inchiostro e ha provocato [illegible] solo la rottura dei rapporti tra l'Inter e il Napoli, c[illegible] lo [illegible] conteso fino all'ultimo minuto a Pellegrini, ma ha creato discordia anche tra le due [illegible] milanesi perché anche il Milan si era [illegible] [illegible] da fare per averlo. Tanto che il presidente interista [illegible] ha accusato Berlusconi di scorrettezza. *«E' [illegible] sione che non ho voluto io, [illegible] che mi pesa molto — spiega [illegible] — perché adesso lo [illegible] mi attende alla prova [illegible] [illegible] con il fucile spianato e non mi perdonerà il minimo errore. Io avrei preferito rimanere in viola [illegible] ancora per una stagione e poi decidere con calma dove [illegible] dare. [illegible] la società ha voluto anticipare i tempi e io [illegible] di [illegible] scelto l'Inter»*.

Forse per scaramanzia, [illegible] non pone l'Inter tra le favorite nella lotta per lo scudetto. *«Prima di noi ci sono Milan e Napoli — precisa — due squadre che sono già amalgamate perché hanno cambiato poco. Noi, invece, avendo mutato formazione per cinque undicesimi siamo un gradino più sotto, perché dovremo lavorare moltissimo prima di trovare il gioco e lo spettacolo. Speriamo di riuscirci nel più breve tempo possibile e di partire con il piede giusto, per [illegible] mantenere tutto [illegible] stagione. [illegible] tutto andrà [illegible] allora ci saremo [illegible] [illegible] tra le prime e potremo ottenere grandi [illegible] soddisfazioni anche nella Coppa Uefa»*.

La scelta di Trapattoni [illegible] schierarlo a centrocampo [illegible] il numero otto gli ha fatto molto piacere. *«Questa è la posizione che preferisco — spiega — perché mi permette di sviluppare al meglio il mio gioco [illegible] puntare anche a rete e magari [illegible] segnare qualche gol, l'obiettivo primario di tutti i giocatori»*.

Il giovane centrocampista si dice entusiasta della [illegible] pagna di rafforzamento [illegible] piuta da Pellegrini e in parti[illegible] per aver preso Diaz. *«L'algerino Madjer mi andava bene — aggiunge — perché è un grande campione, ma quando ho sentito [illegible] c'era in corso un ballottaggio tra i due ho fatto un tifo sfrenato per Ramon, perché conosco le sue grandi capacità [illegible] goleador e [illegible] pronto a scommettere che con noi riuscirà a collezionare [illegible] [illegible] ptoso bottino di reti. Inoltre ho molta fiducia in [illegible] thaeus. Il cervello della nostra squadra e un fuoriclasse. Il [illegible] mio ruolo [illegible] [illegible] marcatore spietato»*.

a. ser.

Dopo una vivace contestazione dei tifosi al presidente

Nella zona del Verona Galderisi ritrova il gol

Doppietta dell'attaccante a Roverето - Deludono gli argentini

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La stagione del Verona s'è aperta [illegible] una contestazione [illegible] presidente. «Chiampan, incapace, vattene», stava scritto su una striscione nella curva [illegible] ta [illegible] Giulietti. Prima [illegible] gara, anche su richiesta dei giocatori, [illegible] Chiampan (seduto in tribuna «amareggiato») [illegible] sparito mentre il piccolo stadio [illegible] riempiva del [illegible] che [illegible] rimasti bloccati [illegible] casello dell'autostrada [illegible] no richiesto l'intervento della polizia: [illegible] spettatori, compreso l'allenatore del [illegible] Celeone, [illegible] maggioranza giunti da Verona [illegible] verificare la [illegible] squadra rinnovata per cinque undicesimi e schierata «a zona» [illegible] Osvaldo Bagnoli che ha ripudiato, per [illegible] il gioco all'italiana.

Il Verona argentino, di Caniggia e Troglio, [illegible] avuto un avvio macchinoso nella prima amichevole contro il Roverето, [illegible] promosso nell'Interregionale e da appena [illegible] giorni in attività. Il pubblico, che già stava lanciando qualche fischio, si [illegible] entusiasmato solo dopo una [illegible] abbondante [illegible] la doppietta [illegible] «Nanu» Galderisi. Il figlioi prodigo, tornato dopo due stagioni deludenti nella squadra [illegible] cui contribuì allo storico scudetto, ha centrato [illegible] bersaglio [illegible] un gran destro da venti metri, infilatosi sotto la traversa (35'), poi ha trasformato un rigore [illegible] per [illegible] fallo in piena area di Zandonai al suoi [illegible] (38').

Bagnoli aveva lasciato in panchina Solda [illegible] sperimentare [illegible] coppia centrale difensiva Benetti-Pioli che a turno diventavano stopper e libero, con Berthold a destra e Volpecina a sinistra tersini [illegible] fascia [illegible] [illegible] di attaccare. [illegible] centrocampo Troglio, un trottolino che ha raccolto applausi per i suoi spunti in spazi brevi e [illegible] i suoi lanci precisi. Bortolazzi e Iachini, [illegible] Caniggia «tratt d'union» con le punte.

Caniggia, con i biondi capelli da amazzone, ha avuto qualche fiammata degna della [illegible] fama, ma è chiaro che deve entrare negli schemi e perfezionare l'intesa [illegible] i compagni. Cerca [illegible] il connazionale Troglio, che agisce [illegible] in regia ora in rifinitura alternandosi con l'ex milanista Bortolazzi.

Nella ripresa Bagnoli ha lasciato negli spogliatoi sette titolari: Cervone, Volpecina, Berthold, Benetti, Troglio, Bortolazzi e Pacione, rimpiazzati da Zucchet, Marangon II, Fattori, Soldà, Terraciano, [illegible] e Gasparini. La [illegible] dei rincalzi e il [illegible] degli «sparring-partners» ha determinato una gara a senso unico.

Caniggia, spostato a [illegible], [illegible] cercato il gol con caparbietà, [illegible] trovarlo, ma più [illegible] un goleador è un preparatore, che ama [illegible] po' troppo il dribbling. Imparerà presto che, nel nostro campionato, i difensori non fanno complimenti e che dovrà liberarsi più in fretta del pallone, un problema che Troglio ha già risolto perché gioca al servizio della squadra. [illegible] 65' (come Pioli rilevato da [illegible] ni), per non imballarsi ulteriormente i muscoli. Bagnoli ha sostituito Caniggia con Pagani e la partita [illegible] [illegible] ogni interesse.

b. b.

ROVERETO: Bacchin; Zandonai, Filippi; Battistata, Matteoli, Tommasi; Giordani, Brida, Raffaelli, Adami, Fruet.

VERONA: Cervone; [illegible]' Zucchetti) Piol (65' Baldini), Volpecina; (46' Marangoni) Berthold, (46' [illegible] Benetti, (46' Soldà) Iachini (76' Centofanti); Caniggia, (65' Pagani), Troglio, (46' Terraciano) Galderisi, [illegible]zi, (46' Bruni) Pacione, (46' Gasparini).

ARBITRO Pola

RETI: 35' Galderisi, 38 Galderisi (rigore)

SPETTATORI 3 mila [illegible]

ATLETICA Il Golden Gala in Italia mentre il primatista mondiale dei 100 scatta all'offensiva dopo i trials [illegible] Indianapolis

Crolla la Dorio, Seul è più lontana

[illegible] test [illegible] Verona la vicentina [illegible] in crisi a metà dei 1500 - Lieve collasso e svenimento: «Ero ad Asiago [illegible] allenamento, mi ha rovinato la brusca discesa nel caldo della pianura» - Aouita domina [illegible] negli 800, bene Lambruschini nei 3000 siepi

[illegible] inviato

VERONA — Serata sfortunata [illegible] Gabriella Dorio nel [illegible] Gala, quest'anno a Verona [illegible] indisponibilità dell'Olimpico. Vittima di un leggero [illegible] dopo [illegible] metri, la Dorio è stata costretta al ritiro [illegible] gara dei 1500. L'atleta è rimasta anche svenuta per alcuni minuti. *«Le gambe giravano bene, poi improvvisamente [illegible] sentito la testa che mi girava e mi sono trovata nel prato. [illegible] sono accorta che stava succedendo qualcosa [illegible] poco di [illegible] più [illegible]. Penso [illegible] questa crisi sia dovuta al brusco discendere nel caldo della pianura. [illegible] a poche ore fa, infatti, ero [illegible] Asiago dove mi sto allenando. Il questo punto la verifica [illegible] mi proponevo è [illegible] rinviata»*. così ha sintetizzato la vicentina.

Certo, tutti [illegible] coltivavano [illegible] la speranza che [illegible] pionessa olimpica superasse in altro modo il test a cui si sottoponeva. La gara, oltre tutto, si era sviluppata su ritmi a lei graditi: avanti, scatenata in un solitario attacco al mondiale stagionale poi ottenuto [illegible] 3'58"80 la romena Ivan, dietro il gruppo su ritmi da 4'05" o giù di lì, solo di poco inferiori a quanto si prefiggeva di ottenere la Dorio, [illegible] quale, è ovvio, a questo punto va concessa [illegible] prova d'appello prima [illegible] giudicare [illegible] a [illegible] poura [illegible].

[illegible] Aouita, l'uomo dei record, l'uomo che vince, ha invece ancora una volta usato il Golden Gala come trampolino di lancio: due anni fa fu la tappa decisiva per la sua conquista [illegible] Prix, lo [illegible] anno gli permise di [illegible] il fantastico primato dei 5000 che ha abbattuto le barriere dei tredici minuti. Ieri [illegible] è servito per [illegible] Scare [illegible] sue possibilità [illegible] di [illegible] più brevi.

Dopo aver «ucciso» i [illegible] le sue imprese, infatti, questo marocchino [illegible] di trionfi, costantemente alla ricerca del confronto che ribadisca il [illegible] talento superiore, quest'anno [illegible] già chiarito che intende puntare per l'Olimpiade sui 1500 e, in seconda battuta, sugli 800. *«La prima [illegible] i [illegible] — spiega — a [illegible] la correrò senz'altro, poi [illegible] decidere per gli [illegible] Dipende, voglio prima valutare bene le mie possibilità»*.

E [illegible] ha sostenuto [illegible] primo [illegible] correndo in [illegible] niera per certi versi [illegible] quanto convincente. [illegible] [illegible] esperto come lui, [illegible] si [illegible] ritrovato in [illegible] al pio[illegible] dopo cento metri, il che lo [illegible] portato a reagire rabbiosamente, riallenda, per essere già al [illegible] in condizioni di attaccare Barbosa che [illegible] era messo nella scia della «lepre» Meya. Agli ultimi 100 l'attacco decisivo, violento, che gli [illegible] dato un vantaggio di tre metri su tutti, poi difesi caparbiamente [illegible] [illegible] (1'44"64, [illegible] prestazione mondiale stagionale) [illegible] va[illegible] anche in ragione [illegible] [illegible] calda (25°, con un tasso [illegible] umidità elevatissimo dell'83 per cento).

«Ho [illegible] ancora di altre gare per [illegible] cosa farò ai Giochi», sostiene. Ma è evidente che sta progredendo, che si davvero deciderà di correre [illegible] i 1500 anche gli 800 sarà un brutto cliente per tutti. La sua capacità [illegible] cambiare ritmo è sempre impressionante, tanto più riducendo le distanze. Gente come [illegible], il sovietico che ha il secondo tempo mondiale stagionale con 1'44"10, ieri sera è sembrato non esistere.

Aouita, atteso sui 5000, non ha [illegible] gruppo [illegible] testa, con Boffi a dettare l'andatura nei primi due chilometri, il palermitano è sembrato abbastanza reattivo, ma quando, dopo il terzo chilometro, il marocchino Boutayeb ha attaccato decisamente, per lui come per tutti gli [illegible] stati dolori. Aouita non ha dato l'impressione mai di reagire, di trovare il ritmo giusto [illegible] il suo quinto posto, alla fine, ne è [illegible] logica conseguenza. Un piccolo passo avanti invece per Andrei, che ha ritoccato il suo limite stagionale con 20,48 e per un solo centimetro è [illegible] battuto da Krieger.

Il Golden Gala non è stato, comunque, soltanto negativo per gli azzurri nei [illegible] siepi. Alessandro Lambruschini, superato il [illegible] non felicitissimo [illegible] Torino, ha vinto alla grande sui Kenyota [illegible] Distaccato [illegible] una trentina [illegible] metri quando ne mancavano cinquecento [illegible] traguardo, il toscano ha rimontato alla grande staccando poi nettamente l'africano e concludendo nella miglior prestazione italiana stagionale, [illegible] 8'19"73. Note [illegible] positive per Ste[illegible] Tilli, [illegible] 100, buon [illegible] (10"38") [illegible] gara vinta dal giamaicano Stewart, medaglia [illegible] bronzo ai Mondiali di Roma. Ed ancora molto positivo Badinelli nel triplo, con [illegible] buona serie tutta intorno [illegible] 16,50 ed [illegible] punta di [illegible].

Giorgio Barberis

[illegible] Tilli terzo (10"38) nei 100 [illegible]

Gare maschili — 800: Aouita (Mar) 1'44"64, Elliott (Gbr) 1'44"78, Poli (Ger) 1'45"03, Konjari (Ken) 1'45"11, Barbosa (Bra) 1'45"15, Graudyn (Ura) 1'45"70; **400 hs**. Henderson (Usa) 50"01, Patrick (Usa) 50"43; **100** (vento +0,09): Stewart (Jam) 10"27, Krikov (Ura) 10"36, Tilli (Ita) 10"38; [illegible] McKay (Usa) 45"09, Al Malky 45"20; [illegible] Crabb (Gbr) 3'33"85, Rowland (Gbr) 3'34"53, Moucef (Mar) 3'35"70, [illegible] Boutajeb (Mar) 13'33"85; Mayoyo (Ken) 13'42"03, Wang (Cin) 13'43"58; Youda (Sud) 13'44"74, Antibo (Ita) 13'47"49; **3000 siepi**: Lambruschini (Ita) 8'19"72, [illegible] (Ken) 8'25"37; Saheri (Mar) 8'36"55.; Alta: Moegenburg (Ger) 2,31, Conway (Usa) 2,28; Toso (Ita) 2,25; **Triplo**: Taiwo (Nig) 17,07; Badinelli (Ita) 16,78; Yakovlev (Urs) 16,64; **Peso**: Krieger (Pol) 20,50; Andrei [illegible] 20,49.

Gare femminili — 400: Addy (Gha) 54"28; **1500**: Ivan (Rom) 3'58"80, Kahili (Gbr) 4'06"26, Gallagher (Usa) 4'06"41, **3000**: Tooby (Ddr) 15'35"53; **Lungo**: Boegmann (Aut) 6,80; **Disco**: Marten (Cub) 67,02, [illegible] (Cub) 66,44; **Staffetta 4x100**: [illegible] (Angotzi, Tarolo, Ferrian, Masullo) 43"96; [illegible] (vento +0,17): Ashford (Usa) 11"49; **100 hs**: Lombardo (Ita) 13"53; Gierveletto: Leal (Cub) 84,22

Johnson: «Non credo a Lewis»

«Con quel vento io avrei fatto 9"40» - Il canadese correrà l'11 agosto a Sestriere e il 17 contro lo statunitense a Zurigo - Ancora polemiche per [illegible] di doping a [illegible] '87

TORONTO — Ben Johnson ha parlato su a contro Carl Lewis, dando ufficialmente il via alla sfida verbale, in vista [illegible] atletica in programma a Seul. Pronostico [illegible] *«Lo batterò [illegible] già il 17 agosto a [illegible] meeting di Zurigo, [illegible] batterò nella gara olimpica. Sono e rimarrò il più veloce uomo sulla terra, forse migliorerò a [illegible] il mio 9"83 dei Mondiali a Roma»*.

Johnson [illegible] più disputato una gara sui [illegible] metri [illegible] scorso autunno, ma la cosa non sembra davvero preoccuparlo. Vuole provarsi ufficialmente almeno cinque volte, [illegible] qui [illegible] Olimpiadi. Correrà [illegible] l'11 agosto si impegnerà in questa, [illegible] Sestriere, nel [illegible] impianto (ci sarà Da Silva, il brasiliano outsider olimpico), e sei giorni dopo troverà a Zurigo, sulla «pista [illegible] dei primati», il suo grande rivale. *«Grande anche per l'aiuto del vento, che gli ha permesso nei trials statunitensi [illegible] arrivare [illegible] un tempo, 9"78, che ha colpito soltanto gli incompetenti. L'ho visto in televisione [illegible] vento, Lewis [illegible] quella gara avrebbe segnato 10"05. E io [illegible] quel vento avrei segnato 9"40. Fra l'altro, come sempre, Lewis ha corso male [illegible] i primi 40 metri. Lui fa regolarmente così, confidando nell'accelerazione finale [illegible] con me non funziona: io gli vado via in partenza, [illegible] il mio migliore tempo di reazione alle starter, e lui non mi prende più»*.

Johnson non crede neppure al 10"49, non ventoso, di Florence Griffith, ufficialmente [illegible] record mondiale [illegible] *«è possibile, per adesso, che [illegible] vada a quella velocità. Gli cronometri [illegible] Indianapolis erano strani, [illegible] denunciava [illegible] vento, l'altro, vicino, [illegible] di calma assoluta. Secondo i miei calcoli, la Griffith in quella gara [illegible] valeva in realtà 10"71»*.

Si è pure lanciato [illegible] un pronostico su [illegible]. *«Riscorrerà con me, [illegible] regolerà i conti a Seul»*.

Johnson ha pure fornito [illegible] [illegible] sua salute: *«Ho [illegible] uno stagione indoor [illegible] data, ho corso le 50 yards in 5"15, miglior tempo mondiale [illegible] sono strappato a Sindelfingen, in Germania, in una gara sui 60 metri. Purtroppo, [illegible] pamba [illegible] stra, è arrivato [illegible] momento giusto. Avevo bisogno di una pausa dell'attività, per rimettermi a posto mentalmente e psicologicamente, oltre che fisicamente. Ero davvero moltostanco»*.

Sei [illegible] [illegible] gare, ma non senza [illegible] *«Anche quando ero infortunato ho curato il tono muscolare del resto del corpo. Poi ho ripreso con calma [illegible] disputa[illegible] molti test sui 150 metri, sono vicino alla grande forma. Ho in mente il programma giusto per arrivare a Seul al massimo della condizione. Ho sollevato moltissimi pesi, [illegible] pervino più forte dell'anno scorso»*.

r. s.

sport flash

[illegible] in [illegible] gli europei jr di nuoto

AMSTERDAM — Oggi cominciano in Olanda [illegible] europei juniores di nuoto e tuffi. [illegible] azzurri dovranno [illegible] dere una tradizione che li ha sovente visti protagonisti. Questi gli italiani in gara oggi. Donne: 200 s.l. Pautasso, Cavero; 100 rana: Nitiro, Giordano; 200 farfalla: Papandrea, Passarello; tuffi: Magheri. Uomini: s.l. Merisi, Ciutto; 100 [illegible] Postiglione, Taddei; 200 farfalla: Leone, Ciarelli, tuffi: Miranda, Salice.

Vincono Saggi, [illegible] e [illegible]

AMBURGO — Per il terzo turno del torneo del circuito del Virginia Slims, si sono qualificate anche Sandra Cecchini e [illegible] Garrone, mentre è stata sconfitta [illegible] Golarsa. I risultati: Graf-Marsikova 6-0, 6-3; Goles-Golarsa 6-2, 6-3; Viera-Loosemore 5-7, 7-5, 7-5; Reggi-Krajcovicova 6-4, 6-4; Cecchini-Thoms 7-5, 6-1; [illegible]-Betzner 3-6, 7-5, 6-4; Fulco-Fillagran 6-2, 6-3; Sanchez-Wasserman 6-3, 7-5; Zrubakova-Weige 6-4, 7-5; Meier-Mosca 6-1, 6-1; Custo-Probst 6-4, 6-3; Dias-Jonsson 6-3, 6-2.

● [illegible] Lendl, prima testa di serie, è stato clamorosamente [illegible] eliminato nel secondo turno [illegible] [illegible] Stratton Mountain di [illegible] valido per il Grand Prix dall'americano Roger Smith per 6-2, 6-3. Smith è 150° nella graduatoria mondiale.

● Ciclismo: si disputa [illegible] a Pordenone la prima prova della Coppa Italia a squadre in pista con la partecipazione di Carrera, Gewiss Bi[illegible] Tonon Colnago, Lang Atala Omega, Albacucine Benotto, Gli Gelati Eco-[illegible] Up, Ceramiche Ariostea, Selca Ciclolinea.

● Michael Spinks, battuto recentemente dopo appena un minuto e mezzo di combattimento [illegible] campione [illegible] massimi Mike Tyson, ha annunciato ieri a New York durante [illegible] alla [illegible] l'intenzione di ritirarsi dal pugilato.

Scherma: [illegible] bene la [illegible]

[illegible] — Dorina Vaccaroni, infortunatasi la settimana scorsa durante gli allenamenti, sarà regolarmente ad Omegna la sera del 31 luglio per cominciare la terza fase della preparazione collegiale [illegible] squadra olimpica che durerà fino [illegible] 25 agosto. Il giorno dopo il [illegible] azzurro partirà per Siofok, [illegible] Ungheria, dove parteciperà ad un torneo internazionale [illegible] i fiorettisti Borella, Cerioni, Cervi, Cipressa, Numa e Arpino; per il fioretto femminile Bortolozzi, Gandolfi, Traversa, Vaccaroni, Zalaffi e Trillini; per [illegible] spada Bellone, Bermond, Cuomo, Mangosi, Pantano e Randazzo, per [illegible] sciabola [illegible], Dalla [illegible] Marta, Meglio, Scalzo e Virgilio.

Così il basket di [illegible]

Definito il tabellone della Coppa Italia, via il 5 ottobre, si va a eliminazione diretta

E' stato definito il [illegible] ne della Coppa Italia [illegible] basket, tredicesima edizione. La formula resta invariata: vi partecipano le 32 squadre di A1 e A2, si va a eliminazione diretta, una partita sola, sino alla finale che si giocherà in data ancora da stabilire a Bologna.

[illegible] formula crudele, dunque, dovuta agli spazi strettissimi concessi dal calendario e al tentativo di rendere più suggestivo un [illegible] tradizione recente, schiacciato dal campionato.

La Coppa Italia ha ripreso soltanto da cinque anni, dopo una interruzione decennale, dal 1974 in poi Albo d'oro alla mano non si può comunque dire che sia stata [illegible] [illegible] società. [illegible] dodici edizioni [illegible] disputate hanno premiato [illegible] Gotha della pallacanestro italiana.

Campione uscente [illegible] la Snaidero Caserta, che ha interrotto il dominio di [illegible] no, per due volte trionfatrice in [illegible] campionato e in Europa. Da notare che i campani, nel primo turno (data limite 5 ottobre) dovranno fare a meno di Oscar. Così pure l'Aino, che [illegible] bra[illegible]ari ne ha due.

Secondo il criterio della vicinanza geografica, alla Ipifim Torino è toccato un duro quarto [illegible] tabellone. Dopo l'Annabella Pavia, [illegible] dotti i compagni dovranno affrontare [illegible] ogni probabilità la Tracer ed eventualmente, la vincente tra Cantù e Varese.

Ecco gli accoppiamenti dei sedicesimi: Snaidero Caserta-Pescara; Napoli-Viola [illegible] C.; Phonola Roma-Roberta [illegible] Enichem Livorno-Sharp Montecatini; Alno Fabriano-Sangiorgese, Scavolini Pesaro-Rimini; Allibert Livorno-Kleenex Pistoia; Riunite Reggio E.-Co[illegible] Cremona; Hitachi Venezia-Fantoni Udine; Benetton Treviso-Goriziana; Arimo Bologna-Glaxo Verona; Knorr Bologna-Jollycolombani Forlì; Ipifim Torino-An[illegible] Pavia; Philips [illegible] no-Filodoro Brescia; [illegible] Canlù-Teorema Arese; Divarese-Irge Desio.

La scelta del campo, come sempre, spetta alle società. In [illegible] di mancato accordo nei termini previsti, interverrà il sorteggio della Lega. Le date limite dei turni: i [illegible] dicesimi entro il 5 ottobre, gli [illegible] il 15 ottobre, quarti entro il 13 gennaio, semifinali 28 febbraio.

Questo l'albo d'oro [illegible] Coppa Italia: [illegible] Fides Napoli; 1968 Ignis Varese; 1970 Ignis Varese; 1971 Ignis Va[illegible] [illegible] Simmenthal Milano; 1973 Ignis Varese; 1974 Binudyne Bologna; [illegible] Granarolo Bologna; [illegible] Scavolini Pesaro; 1986 [illegible] mac Milano; 1987 Tracer Milano; [illegible] Snaidero [illegible].

Oggi in tv

13,00 Boxe, Holyfield-Tillis mondiale massimi leggeri, Lockridge-Lopez mondiale leggeri junior (b) *(Capod.)*
15 — Calcio, [illegible] Oslo l'amichevole Norvegia-Brasile *(Capod.)*
20,30 [illegible]. [illegible] Oslo l'amichevole Norvegia-Brasile *(Tmc)*
21 — Atletica, meeting internazionale [illegible] Verona, differita *(Capod.)*
23,10 Tennis, Jugoslavia Italia, replica *(Capod.)*
[illegible] Golf, U.S. Open, 2ª parte *(Retequattro)*
Rubriche — [illegible] Cronо *(Tmc)*, 13,30: Sport News *(Tmc)*; 19,30 Sport spettacolo *(Capod.)*, 17,30 Juke [illegible] *(Capod.)*, [illegible]: Sportsera *(Raidue)*, 19,45: Derby *(Raitre)*, 19,30: Quotidiano Sport *(Svizzera)* 20: News *(Tmc)*; 20,15: Lo sport *(Raidue)*, 22,30: Pianeta mare, con Dibiasi che [illegible] di tuffi *(Tmc)*; 23,30 Sport (Tmc)

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 27 luglio 1988 è stata di 602.407 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacovo
[illegible] Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Pierazzo
[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile GIEC S.p.A. via Paullese 108/b Peschiera
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cuorgnè strada 30 Caprie
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4131/1985
CERTIFICATO N. 1178 DEL 10-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20133 MILANO, via Cavalcanti 29 - Tel. 02/2... 20 211
Filiale a Bari, via M. Capozzi 9 - Tel. 080/... 211
Filiale a Bologna, via Ugo Bassi 2 - Tel. 051/... 211
Filiale a Firenze, via Cavour 79 - Tel. 055/... 211
Filiale a Milano, via Cavalcanti 29 - Tel. 02/... 211
Filiale a Napoli, via Cervantes 55 - Tel. 081/... 211
Filiale a Padova, via Trieste 60 - Tel. 049/... 211
Filiale a Roma, via Po 22 - Tel. 06/... 211
Filiale a Torino, via Nizza 152 - Tel. 011/... 211
Agenzie: ALESSANDRIA - Piazza Libertà 28 - Tel. 0131/... 211
ANCONA - via Bonda 9 - Tel. 071/... 211
AOSTA - via Festaz 22 - Tel. 0165/... 211
AREZZO - via Cavour 116 - Tel. 0575/... 211
ASCOLI PICENO - via Cairoli 36 - Tel. 0736/... 211
ASTI - via Cavour 364 - Tel. 0141/... 211
BARI - via Cognetti 36 - Tel. 080/... 211
BELLUNO - via Rosselli 1 - Tel. 0437/... 211
BERGAMO - via Tasso 8 - Tel. 035/... 211
BIELLA - via Italia 14 - Tel. 015/... 211
BOLOGNA - via Marconi 29 - Tel. 051/... 211
BOLZANO - via Cassa di Risparmio 12 - Tel. 0471/... 211
BRESCIA - via Cefalonia 70 - Tel. 030/... 211
CAGLIARI - via Cavour 13 - Tel. 070/... 211
CATANIA - via Etnea 393 - Tel. 095/... 211
CATANZARO - via Fontana Vecchia 36 - Tel. 0961/... 211
COMO - via Cesare Cantù 11 - Tel. 031/... 211
CUNEO - via Roma 28 - Tel. 0171/... 211
FERRARA - via Cairoli 21 - Tel. 0532/... 211
FIRENZE - via Cavour 1 - Tel. 055/... 211
FOGGIA - via Dante 21 - Tel. 0881/... 211
GENOVA - via Fieschi 17 - Tel. 010/... 211
IMPERIA - via Cascione 1 - Tel. 0183/... 211
LA SPEZIA - via Chiodo 39 - Tel. 0187/... 211
LATINA - via Diaz 6 - Tel. 0773/... 211
LECCE - via Trinchese 33 - Tel. 0832/... 211
LIVORNO - via Cairoli 16 - Tel. 0586/... 211
MACERATA - via Velluti 31 - Tel. 0733/... 211
MESSINA - via Cesare Battisti 6 - Tel. 090/... 211
MILANO - via Cavalcanti 29 - Tel. 02/... 211
MODENA - via Emilia Centro 150 - Tel. 059/... 211
NAPOLI - via Cervantes 55 - Tel. 081/... 211
NOVARA - via Dominioni 2 - Tel. 0321/... 211
PADOVA - via Cavour 109 - Tel. 049/... 211
PALERMO - via Roma 291 - Tel. 091/... 211
PARMA - via Cavour 52 - Tel. 0521/... 211
PAVIA - via Cardano 2 - Tel. 0382/... 211
PERUGIA - via Bonazzi 10 - Tel. 075/... 211
PESCARA - via Nicola Fabrizi 171 - Tel. 085/... 211
PIACENZA - via Cavour 35 - Tel. 0523/... 211
PISA - via Cavalca 2 - Tel. 050/... 211
PISTOIA - via Cavour 2 - Tel. 0573/... 211
PORDENONE - via Mazzini 2 - Tel. 0434/... 211
REGGIO CALABRIA - via Fiumara 13 - Tel. 0965/... 211
REGGIO EMILIA - via Emilia Centro 11 - Tel. 0522/... 211
RIMINI - via Cairoli 28 - Tel. 0541/... 211
ROMA - via Po 22 - Tel. 06/... 211
SALERNO - via Dalmazia 67 - Tel. 089/... 211
SASSARI - via Roma 47 - Tel. 079/... 211
SAVONA - via Cavour 2 - Tel. 019/... 211
SIRACUSA - via Gargallo 38 - Tel. 0931/... 211
TARANTO - via Cavour 2 - Tel. 099/... 211
TERAMO - via Cavour 2 - Tel. 0861/... 211
TERNI - via Cavour 2 - Tel. 0744/... 211
TORINO - via Nizza 152 - Tel. 011/... 211
TRENTO - via Cavour 2 - Tel. 0461/... 211
TREVISO - via Cavour 2 - Tel. 0422/... 211
TRIESTE - via Cavour 2 - Tel. 040/... 211
UDINE - via Cavour 2 - Tel. 0432/... 211
VARESE - via Cavour 2 - Tel. 0332/... 211
VENEZIA - via Cavour 2 - Tel. 041/... 211
VERONA - via Cavour 2 - Tel. 045/... 211
VICENZA - via Cavour 2 - Tel. 0444/... 211
VITERBO - via Cavour 2 - Tel. 0761/... 211

48 ORE
E NON UN MINUTO DI PIÙ PER CONSEGNARVI UNA NUOVISSIMA
FIAT
AGOSTO APERTO [illegible] IL SABATO
PAGAMENTI SPECIALI SU NUOVO E USATO CON
anticipo vostro comodo
200 AUTOCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
1 MESE DI PROVA
1 [illegible] DI [illegible]
CORDIALITA' & CORTESIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT 2 SEDI
[illegible] FRANCIA 341 [illegible] STURA e RASSINA
CORSO TRAPANI 116 [illegible] PAOLO

OGGI NON ESISTE ANCORA UNA CURA CONTRO L'AIDS

MA NON È FACILE AMMALARSI DI AIDS

L'AIDS non è un'infezione che si attraverso un semplice contatto con l'aria, con il cibo o con la di mano.
L'AIDS è causato da un virus. È una malattia che si trasmette solo attraverso il sangue e lo sperma.
Medici e scienziati stanno lavorando in tutto il mondo alla ricerca di un vaccino per prevenire e di una per guarire: ma non è facile. Già oggi, però, un'informazione corretta e puntuale può consentire comportamenti adatti a prevenire i rischi di contagio e a difendersi dai dubbi, dal panico, dal sospetto reciproco.

AIDS: COME NON SI TRASMETTE

Non si trasmette con un bacio o con un abbraccio.
Non si trasmette scambiandosi un bicchiere.
Non si trasmette dai servizi igienici, né in piscina.
Non si trasmette da animali domestici, né da insetti.
Non si trasmette attraverso alcun tipo di contatto sociale (autobus, bar, ristoranti), né attraverso saliva, lacrime, urina, sudore.

AIDS: SI TRASMETTE SOLTANTO ATTRAVERSO SANGUE E SPERMA

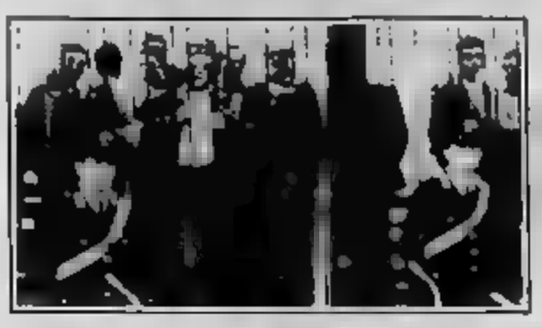
Si trasmette con aghi e siringhe infetti.
Si trasmette con rasoi e oggetti acuminati infetti.
Bisogna quindi usare solo siringhe e perdere e non utilizzarle mai, senza alcuna eccezione, più di una volta.
E' poi buona regola per la propria igiene intima oggetti strettamente personali (spazzolino da denti, lamette, ecc.).

ATTRAVERSO RAPPORTI SESSUALI, [illegible] CHI OMOSESSUALI, [illegible] INFETTE

Il virus dell'AIDS si può trasmettere nel corso di un rapporto sessuale con persona infetta: cioè portatrice del virus. Sono considerate infette non soltanto le persone con AIDS conclamato, ma anche quelle sieropositive. Esistono sieropositivi asintomatici, cioè senza alcun segno di infezione. Il contatto tra sangue e sperma e sangue e sangue di due partners uno dei quali già infetto, è possibile attraverso lacerazioni anche molto piccole nella vagina, nel pene, nel retto e nella bocca.
È quindi sempre consigliabile condurre una normale vita di coppia.
È rischioso avere rapporti sessuali con partners occasionali. Occorre anche evitare rapporti sessuali con quanti hanno o hanno avuto comportamenti a rischio di infezione.
Sono a rischio di infezione i rapporti sessuali con prostitute e prostituti e con quanti fanno uso o hanno fatto uso in passato di droghe iniettate per via endovenosa, attraverso lo scambio di siringhe contaminate.
Chi abbia sufficiente volontà per evitare i rischi di tali rapporti, cerchi almeno di proteggersi con il preservativo, ricordando che non è sicuro al cento per cento.
Attenzione: l'uso di droghe indebolisce le difese dell'organismo e aumenta i rischi di contagio.

AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE

[illegible] NAZIONALE [illegible] LA LOTTA [illegible] L'AIDS
Ministero della Sanità



Al Quirinale i ministri dell'Interno, della Giustizia, e il vicepresidente del Csm

A rapporto da Cossiga sulla mafia

Gava: «Ho le carte in regola. A Palermo mancano né polizia né carabinieri» - Vassalli dispone indagini sulla situazione giudiziaria

Un caso Sicilia e un caso Borsellino?

ROMA — Tutti a rapporto da Cossiga. I ministri Gava, e il vice-presidente del Consiglio superiore della magistratura Mirabelli, sono saliti ieri al Quirinale per riferire al presidente della Repubblica sullo stato della lotta alla mafia. E' la risposta del governo e del Consiglio superiore magistratura alle accuse lanciate dal procuratore di Marsala, Paolo Borsellino.

Per i ministri quel giudice non dice il vero, lo Stato non ha mai abbassato la guardia nella battaglia contro le cosche. Quanto ai Csm, si sviluppi negli prossimi giorni una straordinaria del rinnovato anti-mafia, per valutare la fondatezza delle dichiarazioni del magistrato. Cossiga infatti ha posto la questione in termini molto chiari: se esiste un «caso Sicilia», allora e magistratura devono intervenire con urgenza. In caso contrario esisterebbe comunque un «caso Borsellino», che andrebbe ugualmente affrontato nelle sedi competenti.

«Noi abbiamo le carte in regola — ha detto il ministro dell'Interno Gava al Capo dello Stato —, *e in Sicilia c'è grande collaborazione tra magistratura e forze dell'ordine».* Alle 8,30 del mattino, Gava è stato il primo a recarsi da Cossiga, portando con sé cifre e statistiche sullo schieramento delle forze di polizia contro la mafia e sui risultati raggiunti.

In Palermo e provincia sono attualmente in servizio 3.336 poliziotti, 678 in più rispetto all'organico previsto. Di questi 2.256 lavorano in Questura, dove è stato creato un apposito nucleo preinvestigativo. Rispetto al 1982, l'anno in cui secondo il giudice Borsellino si verificò la cesura fra indagini approfondite e «il vuoto assoluto», ci sono 1.035 poliziotti in più.

Alle queste forze e alle nuove strutture create per fronteggiare le cosche, ha riferito ancora Gava, sono stati raggiunti *«importanti risultati»* sul piano investigativo. Solo nel marzo scorso le indagini di polizia giudiziaria sono scaturite in 190 ordini e mandati cattura per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti. Dall'inizio dell'anno sono state denunciate 1.240 persone (484 arrestate), mentre in tutto il 1987 furono 2.073 (1035 arrestate). Forte di questi dati, Gava ha aggiunto che *«se sarà necessario il ministero dell'Interno è pronto a rafforzare ulteriormente le strutture e a fare quanto gli verrà chiesto. Mi è dispiaciuto leggere certe dichiarazioni sulla stampa senza esserne informato prima. Se vogliono a Palermo ci vado anche subito».*

Ma le assicurazioni «numeriche» fornite dal ministro dell'Interno a Cossiga, non soddisfano il vice-sindaco di Palermo, nonché ex-magistrato e deputato della Sinistra Indipendente, Alto Rizzo. *«Non è un problema di quantità di uomini* — dice Rizzo —, *ma di qualità delle indagini. È vero che con le conoscenze sulla mafia siamo rimasti alle dichiarazioni di Buscetta, ma è anche vero che non si può affidare tutto alla magistratura. Le indagini devono farle i poliziotti».*

Per il vice-sindaco di Palermo, che apre un nuovo capitolo della polemica, *«occorre trasformare finalmente l'Alto commissariato per la lotta alla mafia in una centrale di intelligence. Nella passata legislatura lo abbiamo ripetuto mille volte, ma nessuno ci ha dato ascolto. Forse qualcuno teme che indagini approfondite possano arrivare a scalfire certi santuari economici e finanziari».*

Mirabelli ha assicurato a Cossiga il massimo del Consiglio superiore della magistratura sulla questione dal appello.

Il vice-presidente del Csm ha confermato che il Consiglio è arrivata la relazione del consigliere istruttore di Palermo, Antonino Meli, sulla «ristrutturazione» del pool anti-mafia. In quel rapporto è scritto che sarebbe meglio che i molti magistrati le indagini sulla mafia. E' la filosofia che ha fatto scattare la reazione di Borsellino e degli altri giudici che fino ad ora si erano occupati solo di lotta alle cosche.

Nel pomeriggio al Quirinale è salito Vassalli, con Cossiga si è trattenuto per quasi un'ora, analizzando la situazione degli uffici giudiziari. Come gli interlocutori, anche il Guardasigilli si è riservato di informare in seguito il capo dello Stato sulle ulteriori indagini che sono già state disposte.

Il ministro della Giustizia è stato l'ultimo ad essere ricevuto da Cossiga. In mattinata è andato anche il segretario del pci Occhetto, che ha chiesto di incontrare il presidente della Repubblica per esprimere *«apprezzamento e richiesta di far luce sulla situazione di assoluta inadeguatezza nella lotta alla mafia in Sicilia».*

Dal mondo politico è venuto un coro unanime di giudizi positivi sull'intervento di Cossiga. Il giornale de *Il Popolo* lo definisce *«mirato»*; la *Voce repubblicana* «puntuale», l'*Avanti!*, organo del psi, «opportuno»; il presidente della nuova Commissione Antimafia, Chiaromonte, *«molto importante»*. Per il segretario padi, Cariglia, il presidente *«ha perfettamente ragione»*.

Giovanni Bianconi

Un altro giudice del pool: «Indagini azzerate»

PALERMO — E' cominciata prestissimo la giornata del dopo-Cossiga al Palazzo di Giustizia di Palermo. L'intervento del Capo dello Stato ha il merito di fare esplodere uno stato di malessere che prima era solo fuoco sotto la Sono diventate animate discussioni gli articoli dei giornali, è diventato dibattito aperto fra magistrati (anche se sempre rigorosamente anonimo per gli altri) il j'accuse del Procuratore capo di Marsala, Paolo Borsellino. Accuse che il Capo dello Stato ha valutato tanto da indurlo a chiedere chiarimenti al Governo e al Csm.

Il primo ad arrivare all'Ufficio Istruzione è il consigliere Antonino Meli, nell'occhio del ciclone avere sostenuto che la denuncia del giudice Borsellino non è suffragata niente. Abbastanza mattiniero anche il procuratore Salvatore Curti giornali sotto il braccio, dritto verso il suo ufficio. Per tutta la giornata sarà impossibile ai cronisti ottenere udienza. Si saprà, in seguito, che i vertici di Palazzo di Giustizia *«sono abbastanza innervositi per quanto è stato scritto a proposito della criticata procedura messa in atto nell'ambito della inchiesta sulla fuga notizie e sull'omicidio del'ex sindaco Giuseppe Insalaco e sulle rivelazioni del pentito Antonino Calderone».* Una indagine che ha già portato in carcere due giornalisti e che ha messo sotto inchiesta poliziotti, investigatori e gli stessi magistrati della Procura e dell'Ufficio istruzione, presi a verbale, si dice in gergo, Consigliere aggiunto Marcantonio Motisi.

E' proprio questa la vicenda che sembra abbia favorito più delle altre il faide fra giudici. Ma nessuno è disposto ad ammetterlo, anche se ormai tutti auspicano un intervento del Consiglio Superiore della Magistratura, *«perché in un modo o nell'altro venga fatta piena luce».* L'impressione è proprio l'ormai inevitabile arrivo di una commissione del Consiglio superiore della magistratura rappresenti l'inizio nuova fase di grandi polemiche i magistrati Palermo, infatti, sembrano intenzionati a «ruotare il sacco» su tutto ciò che non va nel Palazzo.

Le espressioni dei vertici di sostituti e istruttori sono eloquenti, ma la richiesta di *«rigorosamente anonimi per carità»* preclude ogni strada all'appoggio.

Sull'intervento del Capo dello Stato, invece, i magistrati si lasciano tentare. *«Ho molto apprezzato* — dice il dott. Antonino Meli — *la posizione di Cossiga. In quella situazione era doveroso che intervenisse...».* Sì, ma ciò vuol dire che Borsellino aveva ragione, o no? *«Il mio unico interlocutore* — Meli — *è il CSM, al quale ho già scritto. Sono certo di potere dimostrare coi fatti che non una delle parole di Borsellino risponde a verità. La lettera è già nelle mani di chi di ragione e spero se ne occupi al più presto, perché si faccia chiarezza su fatti alluvionanti».*

Altrettanto soddisfatto dell'intervento di Cossiga è il giudice istruttore Giuseppe Di Lello, da sempre nel pool antimafia capitanato da Giovanni Falcone. *«Non mi meraviglia* — dice — *la sua presa di posizione, perché Cossiga ha sempre detto che è dovere del Capo dello Stato essere informato. Tutto ciò rientra perfettamente nella sua linea di condotta, particolarmente attenta ai problemi della mafia. Nessuno di noi ha dimenticato che quando il Presidente venne in visita a Palermo, fu lui stesso a sollecitare un incontro coi magistrati antimafia, incontro che era previsto dal protocollo».*

E il grido d'allarme lanciato da Borsellino? Di Lello vince la sua tradizionale ritrosia, il suo discorso si fa via più appassionato e veemente *«chi può mettere in dubbio quanto ha detto Borsellino? La città sembra ripiombata nel clima del 1979, quando uccisero il capo dello Mobile Boris Giuliano e l'ufficio fu 'decapitato'. Successivamente i 'professionisti dell'antimafia', Costa, Chinnici, Cassarà, Montana, sono stati tutti eliminati e la tranquillità mafiosa è stata ripristinata. Il mondo politico, ad eccezione dei soli Leoluca Orlando e Rino Nicolosi, è ripiombato nel silenzio assoluto, ignorando sistematicamente il problema della mafia. Cosa Nostra si è riorganizzata ed è tornata ad uccidere».*

Il quadro che dipinge il giudice Di Lello non è dei più rassicuranti. Anzi *«La città è totalmente in mano alla mafia, controllata millimetro per millimetro. Qui a Palermo c'è famiglia accade altrove qui ogni quartiere ha la sua cosca e i suoi capicosca, immaginate con quanta efficienza riescono ad essere padroni del territorio. Tutto ciò con l'aggravante che Palermo è capitale e sede del Governo regionale».*

Di Lello si ferma un attimo, a volere riflettere su quanto ha detto e raccoglie le idee. Poi riprende *«Di contro lo Stato ha abbassato la guardia. C'è disattenzione, incostanza. Alcuni magistrati sono poco protetti, non hanno neppure il diritto di 'antibomba' solo causa disorganizzazione degli uffici investigativi è totale. La squadra Mobile è diventata una sorta di porto di mare: si cambiano funzionari ogni trimestre. Alla sezione stupefacenti, quella che dovrebbe controllare uno dei nodi internazionali del traffico della droga, c'è un vice-commissario. Alle omicidi hanno messo una ragazza fresca di corso».*

Di Lello, quindi, mette il dito in un'altra piaga. *«Abbiamo sempre detto che il maxiprocesso non escludeva la lotta alla mafia, che era necessario lo sforzo collettivo e l'impegno globale dello Stato. Le nostre difficoltà, adesso, derivano proprio dall'assenza di tale impegno collettivo, seppure tante volte declamato. Non è un che l'ex ministro dell'Interno Scalfaro, periodicamente a Palermo per incontrarci, mentre il suo diede successore, Fanfani, ebbe a dire che non era certo la mafia il problema più pressante del suo ministero».*

Il tono si placa, la di Di Lello si rasserena. *«E' pesante lavorare in queste condizioni, mentre sono ancora aperte istruttorie sugli omicidi Mattarella, di Terranova e di Insalaco».* Si alza per rispondere al telefono. Gli comunicano che è arrestato un uomo Oreco. Sorride ironico. *«Ma non era stata sconfitta la mafia?».*

Francesco La Licata

La legge all'esame della Camera che anticipa il codice di procedura penale

Non sarà più il pubblico ministero a emettere gli ordini di cattura

La decisione spetterà al giudice istruttore su richiesta del procuratore della Repubblica

ROMA — Il pubblico ministero non potrà più ordini di cattura. E' una modifica non da poco quella che la commissione Giustizia della Camera ha approvato ieri. Mercoledì prossimo il Senato dovrebbe dire un sì definitivo e la giustizia in Italia cambierà faccia. Niente più manette facili, ma carcerazione preventiva ridotta, tempi di attesa dei processi non per questo semplificati, ma certo alleviati per il fatto che resterà in prigione solo colui per il quale gli indizi di colpevolezza sono davvero gravi e motivati.

La legge porta il titolo di nuova disciplina sulla libertà personale. Ma in realtà è un forte e sostanzioso anticipo del nuovo codice di procedura penale al quale si sta lavorando da anni e che entro l'88 dovrebbe essere approvato dalle Camere. In breve, la nuova disciplina prevede che il pubblico ministero non possa più emettere ordini di cattura, ma soltanto proporre al giudice istruttore la restrizione della libertà nei confronti degli imputati.

E' questo un elemento di garanzia in più, dal momento che il giudice è un giudice, mentre il pubblico ministero è il magistrato a cui la legge affida il compito di accusare. Inoltre è stata cancellata l'obbligatorietà del mandato di cattura, eliminata la discrezionalità della libertà provvisoria, si possono arrestare solo coloro che sono imputati di reati che prevedono una pena non inferiore ai tre anni di carcere.

Nei casi di eccezionale gravità il pubblico potrà emettere un ordine di arresto che è però definito «provvisorio» e che dovrà comunque essere convalidato dal giudice entro otto giorni. E' previsto l'obbligo di scarcerazione per qualunque imputato quando non sussistano gravi e fondati pericoli di fuga.

Una mutazione non solo culturale, ma di sostanza. Per esempio, all'articolo 12 (condizioni generali per l'emissione di ordini o mandati) si legge: *«...è necessario che a carico di colui nei cui confronti il provvedimento viene emesso esistano indizi gravi di colpevolezza».* Non più, dunque, soltanto «sufficienti» che possono servire tutt'al più a giustificare un ordine di accompagnamento.

Si dice inoltre nella nuova legge che *«il mandato di cattura può essere soltanto quando sussistono inderogabili e concrete esigenze di dell'acquisizione di specifiche fonti di prova ovvero quando l'imputato si è dato alla fuga o vi è concreto pericolo che si dia alla fuga».* Il giudice potrà decidere per la cattura anche quando, *«per la pericolosità dell'imputato desunta sua personalità e dalle circostanze del fatto, esigenze tutela della collettività».*

La nuova legge prevede poi che non obbligatoriamente chi viene arrestato debba finire in carcere: *«Il giudice dispone che l'imputato, in luogo di essere custodito in carcere, rimanga in stato di arresto nella propria abitazione, in altro luogo di privata dimora o in un luogo pubblico di e di assistenza, quando tale misura appaia sufficiente a salvaguardare le esigenze che determinano l'emissione del provvedimento».* Infine, quando sono venute meno le esigenze previste dai diversi articoli precedenti, anche non prosciolto, *«l'imputato deve essere rimesso in libertà».* Insomma, per quanto è possibile, dovrà essere una sentenza e non l'attesa di essa a determinare la carcerazione.

Il provvedimento avrà effetti molto significativi sulla carcerazione preventiva e sull'affollamento degli istituti di pena. Infatti tuttora si calcola che più della metà dei carcerati sia in attesa di giudizio.

La nuova legge, che ha ottenuto due proposte (psi, pci e sinistra indipendente) e un disegno di legge del guardasigilli Vassalli, è stata approvata all'unanimità. Anche la (aveva proposto che non fosse il semplice giudice istruttore, ma un «collegio» a decidere la cattura) ha detto sì.

Commenti molto positivi da tutti i partiti che sottolineano il *«garantismo»* delle modifiche che vengono così portate al

Cesare Martinetti

Palermo, assassinio a colpi di lupara davanti alla tenuta della famiglia mafiosa

Ucciso un «picciotto» dei Greco

E' un avvertimento delle cosche pronte a sferrare una nuova offensiva - La vittima è un cugino del super-killer Prestifilippo massacrato in agguato nel settembre scorso

Palermo. Il cadavere di Santo Prestifilippo a terra dopo l'agguato a Ciaculli, in contrada Favarella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Mentre si discute sul funzionamento delle strutture antimafia, si spara uccide nelle borgate di Palermo. A Croceverde Giardini, davanti casa di Michele Greco accusato di essere il «grande vecchio» di Cosa Nostra e per questo due volte condannato all'ergastolo, ieri mattina due fucilate a lupara e il colpo di grazia finale hanno stroncato uno dei «picciotti» dei Greco, Santo Prestifilippo, di 25 anni.

Appena il giorno prima la zona era stata setacciata dalle forze dell'ordine per il sopralluogo che presente Michele Greco soprannominato il «Papa», la terza corte sue ha compiuto nella vasta abitazione e nell'agrumeto di 44 ettari, l'ormai famoso fondo «Favarella» appartenente alla famiglia Greco. Poche ore dopo la risposta a suono di lupara. Una risposta arrogante e spavalda che ha il sapore della sfida e della beffa.

Santo Prestifilippo — mancavano pochi minuti alle 7 — è sceso dalla sua Fiat 500 che ha tenuto con il motore acceso e stava per aprire uno dei sette cancelli di Favarella a un centinaio di metri da quello massiccio dell'ingresso principale.

All'improvviso, da un muretto alto poco più di un metro e mezzo a più riprese degli agguati mafiosi le grosse canne della lupara hanno scaricato sul bersaglio i pallettoni di piombo e polvere da sparo. Santo Prestifilippo non ha avuto scampo. Il decesso è stato istantaneo. Eppure, stando a quanto avrebbero riferito alcuni testimoni, la missione di morte non è finita a quel punto. I killer infatti hanno scavalcato il muro e uno ha sparato il colpo di grazia con una rivoltella nella nuca del «picciotto». Quindi la fuga degli assassini e l'allarme dato alcuni minuti dopo dai passanti terrorizzati.

Prestifilippo il 18 dicembre era stato assolto per insufficienza di prove dal padre Giovanni e il fratello Gerolamo nel primo maxiprocesso alle cosche nel quale erano stati inviati a giudizio per associazione mafiosa e per traffico di stupefacenti. Per il giovane ucciso il p. m. aveva chiesto 9 anni di reclusione. E' il sesto imputato del primo maxi-processo alle cosche che, tornato in libertà, viene tolto di mezzo in sette mesi.

Il 12 luglio scorso sul lungomare di Aspra vicino a Bagheria, a pieco sugli scogli tante volte in gioventù dipinti da Renato Guttuso, era stato freddato con quattro colpi di pistola Pietro Messicati Vitale di 46 anni, condannato a 6 anni e mezzo di reclusione nel maxi-uno e rimasto in libertà per scadenza dei termini di carcerazione preventiva. Il delitto viene messo dagli inquirenti in relazione a questo di ieri.

Sul posto a Favarella gli accertamenti di rito sono stati coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Morvillo che è cognato di Giovanni Falcone, il giudice istruttore che aveva rinviato a giudizio Prestifilippo.

«Un avvertimento al Greco», «un messaggio», ma c'è *altra spiegazione* gli inquirenti commentano l'ennesimo regolamento di conti che insanguina Palermo dopo la fine della pax mafiosa che per un anno e mezzo aveva sospeso le ostilità durante il primo maxiprocesso. In seguito il «bis» e il «ter» che è in corso non hanno avuto l'effetto dirompente del primo grande dibattimento nel quale figurarono 470 imputati poi, fra morti e stralci, scesi a 360. La guerra mafiosa a ripresa strisciante.

Nel delitto di ieri mattina a Favarella c'è un altro segnale. La vittima era cugino in primo grado di padri sono fratelli di Mario Prestifilippo, 29 anni, il super-killer delle cosche vincenti: assassinato il 29 settembre scorso mentre, latitante, riuscito a sfuggire alla cattura e ad evitare di finire nell'aula-bunker dell'Ucciardone. Un commando almeno dieci persone Mario Prestifilippo al varco e quando il giovane accusato di decine omicidi passò nella strada provinciale tra Bagheria e Baucina una di esse su potente moto fu massacrato dai colpi di fucile e di rivoltella.

Adesso l'uccisione del cugino il quale Mario Prestifilippo era legato come un fratello. Può darsi che le cosche sconfitte nella guerra di mafia giunta all'epilogo cinque anni fa con la strage consigliere istruttore tribunale Rocco Chinnici, di tre carabinieri della scorta e del portinaio stabile nel quale il magistrato abitava (per questo Greco fu condannato al primo dei due ergastoli) stiano riorganizzandosi e siano ormai pronte a sferrare una nuova

Antonio Ravidà

---

dall'Italia

La Fieg: no all'Iva sui giornali

ROMA — Iva del 4 per cento su quotidiani, periodici e libri? La manovra fiscale del governo viene giudicata «assurda» dalla Fieg (Federazione italiana editori di giornali). *«In questi anni i governi hanno percorso la strada inversa, arrivando pian piano a eliminare qualsiasi imposta. I quotidiani sono stati sempre esenti da Iva, mentre i periodici sono stati esentati proprio lo scorso anno e sui libri non c'è più l'imposta sul dal 2% del gennaio di quest'anno. Non c'è nessun valido ragione, adesso, per invertire bruscamente la*

Si è fatto riferimento che impone di armonizzare le legislazioni fiscali e di abolire la «aliquota zero». *«La direttiva, che ha comunque scadenza ancora lontana, il 1992* — osservano gli editori — *ha l'obiettivo di non ostacolare la circolazione delle merci. Ma i giornali e i libri non hanno praticamente alcuna circolazione al di fuori di ciascun Paese, viste le enormi barriere linguistiche. La Commissione Cee, poi, ha lasciato ai governi l'iniziativa di chiedere eventualmente l'esenzione dall'Iva di particolari prodotti»*

Mosca: il pci ha chiesto accesso a archivi

MOSCA — E' stato il pci a chiedere al pcus l'accesso agli archivi del Komintern, l'Internazionale comunista, e le autorità sovietiche hanno risposta positiva: lo ha riferito una fonte dell'archivio del comitato centrale pcus. Una commissione di storici dell'istituto «Gramsci» — aggiunge Mosca — arriverà nella capitale sovietica «tra poco».

La base dell'accordo — secondo la stessa fonte — è stata posta durante la visita che il direttore dell'istituto Gramsci di Roma, Giuseppe Vacca, ha compiuto a Mosca a metà luglio. Quanto alla possibile apertura degli archivi del Komintern, il funzionario sovietico non ha saputo fornire nessuna precisazione, limitandosi a dire «non ne sono informato». (Ansa)

Sterpa: «Mi hanno minacciato»

Il presidente dell'Inquirente denuncia le forti pressioni ricevute per insabbiare l'inchiesta sulle «carceri d'oro» - Il pci: «Sia più esplicito»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Egidio Sterpa, presidente dell'Inquirente, ha sollevato il sipario di un «giallo» «giallo», di un intrigo di palazzo ordito nei lunghi dell'inchiesta sugli ex Darida, Nicolazzi e Vittorino Colombo. Accuse inequivocabili, quelle affidate ai giornalisti dell'*Europeo*, cui Sterpa ha raccontato di aver subito «pressioni di vario tipo», e cioè «tentativi non corretti contattarmi in prima persona, messaggi trasversali, dicono pure non velate minacce». «Addirittura», trasecola il senatore comunista Nereo Battello, uno dei due relatori incaricati dall'Inquirente, e spiega così le ragioni del suo sbigottimento: «*In commissione non si era avuto sentore di nulla. Quelle Sterpa doveva dirmele, e non ne ha mai accennato. non capisco*».

Ma quali sono i sabotatori che con metodi quasi mafiosi avrebbero tentato di imbavagliare il presidente dell'Inquirente? Inutile chiederlo allo stesso Sterpa: preferisce «non entrare in tristi dettagli». Le pressioni sarebbero state forti, dato che «non è stato facile resistere». Pressioni venute da quali ambienti? «Ambienti politici», taglia corto adesso Sterpa. E' un alla ieri gli è uscito di bocca: quello di Gaetano Vairo, segretario della commissione Giustizia della Camera, con un di Giuseppe Gargani, responsabile della segreteria politica della dc.

Lo scorso 10 luglio, il giorno prima che l'Inquirente ex ministri, Vairo aveva sfoderato all'arma bianca Sterpa, con una sortita così insolita per la sua ruvidezza polemica che ci si era chiesti se nell'occasione il deputato democristiano facesse da per conto del suo partito, o di settori di esso. Vairo non si era limitato a dare dell'inesperto e dell'incompetente a Sterpa, ma, all'incirca, aveva chiesto al segretario più, Altissimo, di mettere in riga il presidente dell'Inquirente, anche lui Sterpa. andrebbe in ritenere Gargani il mandante, adesso cita le dichiarazioni di Vairo a mo' di esempio: «Ecco, il tono (delle «pressioni») *quello lì*». Peraltro, spiegano alcuni commissari, il raid verbale di Vairo è stato un clamoroso autogol: «*Ha scritto sulla commissione un effetto del tutto controproducente; del resto, in politica insegna che certe sparate vanno fatte tre mesi prima o il giorno dopo, mai il giorno prima*».

Al sibillino Sterpa ne i comunisti della commissione Inquirente, si riuniranno per altri motivi, chiederanno di essere più espliciti. Ieri, saputo delle sue dichiarazioni, alcuni commissari gli hanno telefonato «*Sterpa minimizzi*», confida uno di loro. Tuttavia, se le parole hanno un così precise come quelle mosse da Sterpa sono difficili da «minimizzare», a meno di rinnegarle. Il repubblicano Italico Santoro, relatore della maggioranza, nulla sa di pressioni o minacce «*per quanto mi riguarda non c'è stato nulla al di fuori della dialettica politica*». Però Santoro non se la sente di escludere che qualcosa sia «*Nel clima che si è all'Inquirente...*».

dunque Sterpa avrà l'occasione di circostanziare, se lo vorrà. Dall'intervista all'*Europeo* si ricava che, a suo giudizio, ha tentato di insabbiare la richiesta avanzata dai commissari per un supplemento di indagine sui tre ministri indiziati. Sterpa, il «un tentativo di bloccare ogni decisione, di insabbiare per l'appunto». Una proposta del genere, aggiunge, andava inviata molti mesi prima, non in extremis. Peraltro Sterpa non si fa grandi illusioni sulla possibilità di una «sterzata» in termini celeri.

Camera: elevati i limiti d'età per i concorsi pubblici

ROMA — La commissione Lavoro della Camera ha approvato ieri in sede legislativa il testo unificato norme sui limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici. Il testo, che passa all'esame del Senato per l'approvazione definitiva, stabilisce che per partecipare ai concorsi dello Stato, del parastato, degli enti degli enti pubblici e degli istituti di credito di diritto pubblico il limite di età sale dai 35 anni attuali ai 40 anni, fino a un massimo di 45 anni per le categorie di candidati per le quali sono previste deroghe.

«*La disciplina introdotta* — ha detto il relatore on. Andrea Cavicchioli (psi) — *è di grande valore sociale, tiene del coordinamento con la normativa previdenziale e recepisce l'esigenza di recuperare professionalità.*

(Ansa)

Repliche a chi definisce il film troppo «casto» e «schematico»

Aids, uno spot senza paura

I pubblicitari di Armando Testa: volevamo informare senza terrorismi né volgarità - In altri Paesi, invece, superati questi limiti - In Australia si è dovuto ritirare il filmato: troppi incubi ai bambini

«Non iniettarti l'Aids» è scritto sul primo cartello e «Il prossimo partner sessuale potrebbe essere proprio quella persona davvero speciale: quella che ti trasmette l'Aids», sul secondo. Sono due slogan tra i più famosi delle campagne internazionali sull'Aids

Che il Vaticano non avrebbe gradito la campagna di comunicazione sull'Aids, che l'Osservatore Romano ha definito lanciata subito in una polemica aperta con dure accuse di «logico perverso» per permissivismo sessuale e di «teoria paleotta» per l'uso del profilattico, che l'Avvenire avrebbe preso le distanze come voce del mondo cattolico e che Famiglia Cristiana avrebbe rifiutato la pubblicazione della pubblicità, «era prevedibile».

Lo sostengono il direttore creativo Silvano Guidoni e il copywriter Franco dell'agenzia Armando Testa di Torino che, a maggio, è risultata prima nella gara proposta dal ministero della Sanità dopo attento esame di un'apposita commissione che facevano parte anche uno psicologo cattolico e un filosofo della morale) «Le critiche sono la prova che l'Italia è un Paese complesso, composto di tante passioni diverse e magari antitetiche. Di tante Italie. Si potrebbe quasi dire che ogni italiano sta diventando un'Italia».

La parola «profilattico» non è mai stata pronunciata per la prima volta in uno spot televisivo («Abbiamo scartato il termine "preservativo" per l'impatto peggiore che avrebbe avuto nella gente») e il suggerimento di farne uso come prevenzione «non poteva che dispiacere alla Chiesa», sostiene Silvano Guidoni. Subito aggiunge «Ma il problema dell'Aids e del contagio è di tale gravità sociale che se ne deve parlare, seppur con misura e con il massimo rispetto di tutti gli stili di vita».

Un messaggio più duro, basato soltanto su slogan, come «Attenzione, l'Aids si muore», forse avrebbe suscitato meno imbarazzi e polemiche non soltanto nel mondo cattolico, ma anche in quello laico visto che alcuni esperti, medici e scrittori si sono già pronunciati definendo questa campagna «troppo soft», troppo «casta», troppo «edulcorata», insomma «compromessa».

Ma Guidoni e Carrer non hanno dubbi «Abbiamo fatto una scelta: né terrorismo né choc ne sopportia, ma informazione il più chiara e semplice possibile senza fare alla sensibilità delle persone. Dire come il virus si trasmette e come non, c'è di mezzo la vita della gente e allo stesso tempo. Il dovere evitare "la caccia al diverso", l'emarginazione del sieropositivo».

Se l'Italia arriva ultima tra le nazioni che affrontano in pubblicità «la peste del secolo», anzi proprio per questo motivo, il messaggio anti-Aids regge bene il confronto con tanti spot, manifesti, slogan e filmati

L'esempio più clamoroso viene dall'Australia un film che ha vinto uno dei 15 Leoni d'oro nel pubblicitario a Cannes a fine giugno, dopo neanche due settimane di trasmissione è stato ritirato. Creava incubi ai bambini; angosciava anche gli adulti. Su un enorme campo di wheeling una ventina di persone, genitori, figli, nonni. La Morte, mantello nero, grigio, occhi blu e lancia la palla e abbatte quasi tutti. Del gruppo sopravvivono un bimbo, dall'espressione triste di vittima sacrificale, e la madre ecco che la Morte prende un'altra palla: straniazzano finale, tante «Morti» tutte le vittime che si presentano E' il terrore.

E l'Inghilterra non è da meno un'esplosione vulcanica, un frenare di rocce e giganteschi marosi, poi uno scalpello che incide il granito, forgia una lapide tombale, incide a lettere maiuscole «AIDS» una mano invisibile lascia cadere un libretto; una fuori campo dice «Quando lo arriverà, leggi questo opuscolo Ignorare l'Aids può significare la tua morte». E con un lapidario «Non morire d'ignoranza», un mazzo di gigli bianchi è scagliato sulla tomba. Oppure l'immagine di un iceberg nella nebbia e le parole «I morti registrati fino ad oggi diventeranno soltanto la punta di questo iceberg Quindi proteggi te stesso E' meno pericoloso se usi un preservativo...». Aids, un maiuscolo, e scolpito nel ghiaccio

Se in Italia, dall'85 a oggi, hanno ormai l'esperienza di oltre 20 pubblicitarie su questa pura e semplice merce di profilattici dilaga, fino a sfociare nella volgarità più sconcertante di un messaggio tedesco le fotografie illustrano, dal vero, come si usa correttamente un preservativo.

Nel panorama internazionale, accanto a delicato filmato francese d'informazione e l'immagine di una donna o di un uomo che spezza una linea rossa di pericolo in crescita con la frase «l'Aids non passerà attraverso me», la campagna italiana potrebbe essere quasi addirittura una delle migliori. Le due figure nude né quasi morbose (foto di Jean Loup Sieff) si avvicinano con gesti lenti ed armonici sulle note di Laurie Anderson (una straordinaria reiterazione di «aaaaaaa»), si sfiorano con dolcezza, si baciano senza trasporto eccessivo: una danza d'amore

E lo speaker spiega suscitare panico: «Oggi una cura efficace contro l'Aids, non per fortuna è facile ammalarsi. L'Aids si trasmette conducendo una normale vita di coppia, ma si trasmette rapporti sessuali con persone già infette. Per questo il meglio evitare rapporti sessuali occasionali... e comunque cercare... almeno di proteggersi col profilattico. Aids, se lo conosci, non ti uccide». Certo è terribile morire per una malattia, ma ancora più terribile è morire per ignoranza.

Simonetta Conti

Come cambierà l'equo canone la proposta del ministro Ferri

«Prelazione» all'inquilino quando è venduta una casa

Se il proprietario lo interpella, [illegible] - Soprattassa [illegible] abitazioni sfitte

ROMA — Anche l'inquilino di una casa di precedenza se il proprietario vorrà venderla. Sarà quindi impossibile stipulare atti notarili di compravendita di appartamenti dati in affitto senza aver prima interpellato l'inquilino. Infatti il proprietario sarà tenuto a notificargli la proposta di alienazione dell'alloggio, trasmettendo, tramite ufficiale giudiziario, il compromesso contenente il nome del promesso acquirente, il prezzo di vendita, la data prevista per la firma del rogito e le altre condizioni. L'inquilino dovrà dare la sua risposta entro due mesi. Se accetterà la proposta di vendita, diverrà proprietario della casa in cui abita versando il prezzo stabilito, se, invece, intenderà esercitare il diritto di prelazione, potrà usufruire della proroga quadriennale.

Le abitazioni tenute sfitte o comunque non utilizzate dal proprietario pagheranno una soprattassa pari al 10 per cento dell'imposta locale sui redditi) dovuta. In pratica per un appartamento che rende un imponibile annuo ai fini Irpef di 2 milioni, il proprietario dovrà pagare all'Erario una «multa» di un milione 420 mila lire.

Il diritto di prelazione a favore dell'inquilino e la pesante sanzione fiscale a carico del proprietario sono due delle novità contenute nel progetto di riforma dell'equo canone predisposto dal ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri, proprio in coincidenza con il decennale dell'attuale legge. Il comune obiettivo di queste nuove norme è quello di attenuare il fenomeno degli sfratti per finita locazione, incoraggiando, da un lato, l'affitto degli appartamenti e, dall'altro, il loro acquisto da parte degli inquilini. Al contrario, vi saranno consistenti agevolazioni fiscali per tutti i proprietari che daranno in affitto le loro case ad equo canone. E' infatti prevista l'esenzione per quattro anni dal pagamento dell'Ilor. Saranno naturalmente le innovazioni previste dal disegno di legge che il ministro Ferri dovrà far approvare prima a Palazzo Chigi, poi da Camera e Senato.

Tra gli altri punti di interesse vi è da segnalare la rinnovazione praticamente automatica del contratto di affitto dopo la prima scadenza dei 4 anni. Lo sfratto sarà infatti ammesso solo in otto casi determinati, esempio, se il proprietario intenda destinare l'alloggio ad uso abitativo, commerciale, artigianale o professionale, proprio, del coniuge o dei suoi parenti, oppure se l'immobile appartiene ad una società che intenda trasferirlo per l'esercizio della sua attività. Ancora: se l'inquilino dispone di un'altra abitazione nello stesso Comune confinante, o non occupa continuamente i locali.

Per quanto riguarda invece il meccanismo di fissazione della nuova pigione mensile, sarà modificato il costo base, relativo alle case costruite prima del '78, mentre i coefficienti, che oggi tendevano a diminuire, potranno invece salire fino a 1,2 a seconda della qualità dell'alloggio. La vetustà inciderà molto scattando dall'undicesimo anno e aumentando al massimo al 20 per cento.

Il provvedimento, che si applicherà solo ai superiori ai 20 mila abitanti, sarà esaminato dal Parlamento alla ripresa autunnale. Ma già si annuncia una dura battaglia, e non solo da parte delle forze dell'opposizione. Infatti il gruppo democristiano al Senato ha già elaborato un testo di riforma (molto favorevolmente dalla Confedilizia), che si prefigge la liberalizzazione nelle zone dove non vi è tensione abitativa e mantiene in vita l'equo canone nelle zone dove invece vi è tensione abitativa.

Non va infine trascurato il possibile, ed ora quasi immediato intervento della Corte Costituzionale, su istanza di un pretore, come è avvenuto l'altro ieri quando ha bocciato l'indennità di avviamento commerciale (pari a 12 mensilità del canone corrente del mercato, cioè, a seconda dei casi, a decine o a centinaia di milioni) concessa indebitamente dal Parlamento a liberi professionisti, partiti, sindacati, banche e ditte, enti, associazioni o società, che tenevano in piedi prima del '78 locali ed uffici senza contatto diretto col pubblico degli utenti e dei consumatori. L'Alta Corte ha apertamente criticato la scelta operata appunto un anno fa dal Parlamento perché danneggiava senza alcuna ragione i proprietari. Pertanto, se non saranno rispettati i principi dalla Costituzione, che la riforma Ferri potrebbe fare poi i conti con i giudici della Consulta.

Pierluigi Frosi

«Adottato» bambini palestinesi

ROMA — Antonello Venditti ha avuto in «affidamento a distanza» una ragazza palestinese di 14 anni, Samar Oregury, di Beit-Sahur, vicino a Betlemme; Nasreen Sbarg, Rasha Taher, un maschietto di 5 anni, del villaggio di Al-Ram. Il cantautore e la scrittrice sono due dei 20 italiani che, avendo aderito alla campagna «Salaam, ragazzi dell'ulivo», hanno visto perfezionata la procedura per l'affidamento

Verseranno 100 mila lire al mese, per due anni, per le necessità dei ragazzi palestinesi. I ragazzi palestinesi resteranno presso le loro famiglie. Il comitato esecutivo favorirà al miglior conoscenza e lo sviluppo dei rapporti tra i ragazzi e l'affidatario

Le polemiche finiranno per sminuire l'interesse dello spot anti-Aids?

«Una campagna d'informazione che arriva con due anni di ritardo»

Il prof. Aiuti: si sono perduti tempo e vite umane - Duro scontro fra partiti laici e Vaticano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Ci sono voluti più di mille morti, 2100 malati, 200.000 sieropositivi, i primi casi di malattia eterosessuali (tossicodipendenti e la previsione di 10.000 casi nei prossimi mesi perché si prendesse atto, seppure in ritardo, della drammaticità dell'epidemia di Aids e perché una campagna di informazione sedesse la luce. Sono stati perduti almeno due anni, ma quante vite!».

Nel commento del prof. Fernando Aiuti, titolare della cattedra di Immunologia Clinica dell'Università di Roma, la campagna per l'avvio della campagna informativa di prevenzione contro l'Aids non riesce a soffocare l'amarezza e il rammarico. La campagna è partita ma rischia di perdere interesse ed efficacia a causa delle polemiche d'ogni genere che la stanno già disturbando. Chiacchiere e chiacchiere, purtroppo, che si trasformano a sottilizzare sui termini di un messaggio necessariamente conciso e perciò stesso incompleto, mentre il contagio continua a diffondersi con andamento esponenziale fra strutture sanitarie inadeguate non soltanto a prevenire ma anche a Donat-Cattin ha già detto che per il 1991 saranno necessari almeno 30.000 posti letto per i malati di Aids e che ognuno di essi verrà a costare più di 200 milioni. Almeno 6000 miliardi, dunque, molto difficili da trovare in un bilancio per la sanità già più insufficiente

Al centro delle discussioni c'è prima di tutto lo spot. Nel mirino della Sette, ha spiegato il direttore dell'Osservatore Mario Agnes, c'è «la filosofia che ispira e sottende tutto lo spot trasmesso dalla tv, una filosofia che dimostra di avere due punti fermi: il marciapiede e la stringa».

Una valutazione riduttiva, che tende a privilegiare — per poi condannarli — i legami della malattia con la droga e la sessualità disordinata, e che il mondo laico respinge con fermezza «La politica del Vaticano per ciò che concerne l'Aids è molto simile a quella dello struzzo — ha commentato il sen. Marniga del direttivo socialista del Senato —. Il problema esiste, è grave e va affrontato nella sua più radicale, senza offendere dottrine ed ideologie ma evidenziando i rischi a cui la popolazione va incontro. E' perciò auspicabile che gli sforzi vengano moltiplicati, anche correndo il pericolo che qualcuno possa scandalizzarsi».

Dopo aver definito lo spot «estremamente equilibrato», la Voce Repubblicana giudica «del tutto sproporzionato e per certi versi stupefacente il violentissimo attacco sferrato dall'Osservatore Romano in nome dell'etica e della cattolica».

Fuori misura, le critiche del Vaticano, anche per l'Opinione, il settimanale del psi su uno spot definito gradevole, soft, tranquillizzante. «Oltre Tevere sta diventando un fatto morale la tentazione di criminalizzare il sesso, isolando una causa — e non la predominante — quale responsabile della diffusione del virus».

Molto di posizione Elena (pci), sottosegretario alla Sanità «Il Vaticano non può interferire nelle scelte del governo italiano più di quanto potrebbe farlo un qualsiasi altro Stato straniero»

Ecco le precauzioni

L'Oms (Organizzazione della sanità) ha ricordato a chi viaggia precauzioni e igieniche per evitare il contagio Ecco le principali

1 - L'Aids non si contrae per semplice contatto sociale (tram autobus, taxi, stretta di mano, ecc.) né tossendo o starnutendo.

2 - Bisogna invece evitare i rapporti sessuali con prostitute e partner occasionali, poiché la sola apparenza non è sufficiente a stabilire se una persona è infetta o no

3 - In caso di trasfusione di sangue bisogna accertarsi che il sangue sia stato sottoposto a test e privo di virus

4 - Evitare, a meno di assoluta necessità, le iniezioni. In caso di estremo bisogno bisogna accertarsi che gli aghi siano contenuti in confezioni e perdere o comunque ben sterilizzati

Dopo i limiti di velocità un'altra proposta per la sicurezza

«Subito le cinture sulle auto»

Il ministro dei Trasporti Santuz vuole anticipare l'obbligo (aprile '90) - Invito alla Polstrada: «comprensione» per i turisti stranieri che superano i 130 in autostrada

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Saranno presto obbligatorie anche in Italia le cinture di sicurezza? E' possibile, ma il provvedimento — che può essere preso soltanto per legge o, se il governo lo deciderà, per decreto — appare piuttosto complicato. Il ministro dei Trasporti Santuz ha affidato lo studio di attuabilità in tempi rapidi al responsabile dell'ufficio legislativo Nel giro di pochi giorni ci dovrebbe essere la proposta

I limiti di velocità decisi dal ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri hanno avuto lanciato una corsa tra ministeri alla ricerca di nuove misure di sicurezza per chi viaggia in automobile E anche il responsabile dei Trasporti (in questo campo le competenze sono variamente distribuite) ha preso l'iniziativa per rendere obbligatorie le cinture

In realtà la legge approvata nella prima prevede una graduale introduzione delle cinture La prima scadenza è fissata per il 26 aprile 1989, data entro la quale tutte le automobili immatricolate dopo il 1° gennaio 1975 dovranno essere equipaggiate di cinture con riavvolgitore posti anteriori i bambini fino a quattro anni dovranno seggiolini di sicurezza omologati.

L'ora «X» per l'obbligo di le cinture, è però per il 26 ottobre Da quel giorno sarà obbligatorio per tutti occupanti dei posti anteriori indossare di sicurezza. E tutte le automobili circolanti (quindi anche quelle immatricolate anteriormente al 1° gennaio 1975) dovranno essere equipaggiate di cinture e inoltre i bambini tra i 4 e i anni che occuperanno posti anteriori, dovranno usare seggiolini di sicurezza.

L'entrata a regime dell'obbligo generale è stato fissato per il 26 aprile Da quel giorno tutti occupanti di un'autovettura, anche nei posteriori, obbligati ad indossare le cinture. chi trasgredirà, le multe sono state fissate 50 e 200 mila

Tuttavia la legge ha fissato anche un'altra scadenza. Dal 26 aprile scorso, tutte le automobili di nuova fabbricazione, devono essere dotate di cinture di La possibile per l'immediato (ed è quella a cui pensando il ministro Santuz) è rendere obbligatorio l'uso delle cinture in queste autovetture che per obbligo, già di serie, devono averle. Il provvedimento si presenta complicato (si deve modificare legge in vigore) e anche sospetto di illegittimità dal momento che introdurrebbe differenze obblighi degli automobilisti fronte alla legge.

E a proposito di differenze tra automobilisti, sembra superato l'incidente diplomatico Italia e Germania federale sul problema dei nuovi velocità. L'altra sera il Trasporti tedesco Jurgen Warnke, prima una lettera a personalmente con telefonata, ha chiesto a Santuz «comprensione» per i turisti tedeschi che dovessero infrazioni contravvenzioni aver superato i nuovi limiti che non c'è stata informazione sui divieti. Santuz poteva certo garantire l'esenzione dal pagamento della multa, ma informali a Polizia stradale i controllori il stato mandato l'invito esprimere «più informazione, che repressione».

Anche in diverse interrogazioni che state rivolte al ministro Ferri deputati e senatori, si chiede la «non applicabilità del provvedimento per coloro che sono incorsi senza colpa nelle , come per esempio i turisti stranieri e i nostri emigranti».

Comunque il ministero dei ha fatto che due milioni di manifesti saranno collocati lunedì nei punti «turisticamente strategici» per avvisare tutti dei nuovi divieti. Nei prossimi giorni sono attesi frontiere tre milioni e mezzo di stranieri, mentre il calcolo che a fine settimana si metteranno in marcia undici milioni italiani.

Presentato un esposto in pretura a Genova

contro la pubblicità sull'infermiera «erotica»

GENOVA — Un'avvenente infermiera, dopo essere apparsa nel famigliamento professionale, turato e severo, viene ripresa in slip e reggiseno una bacinella La sta rapidamente stanza di ospedale e coricato un giovane uomo, con un buffo termometro in bocca. Entrando, l'infermiera dice «Ecco il bagnetto». Il paziente, scorgendo la ragazza seminuda, trasalisce. La sua temperatura aumenta, che il liquido contenuto termometro fuoriesce dall'ampolla.

E' uno spot Telemontecarlo trasmette, più volte al giorno, per pubblicizzare la «carica» della stessa emittente, e che ha provocato un esposto alla pretura civile di Genova del Collegio provinciale degli infermieri professionali e assistenti sanitarie, con il quale chiede l'annullamento spot lesivo della dignità delle operatrici sanitarie

«Il messaggio pubblicitario — sostengono gli infermieri — è chiaramente rivolto a nello spettatore sensazione erotica, tale indurlo a sintonizzare proprio apparecchio televisivo sul canale Tmc nell'ospedalino a trasmettere programmi licenziosi».

L'esposto prende in considerazione aspetto considerato particolarmente diffamatorio: «Lo spot può infatti ingenerare nello spettatore medio falsa convinzione il personale femminile composto di donne di facili costumi non esitano ad abusare della loro particolarissima situazione professionale per appagare i loro desideri sessuali».

g. c.

ROSSANA MAJORCA SCENDE A M PROFONDITA'

Siracusa. Rossana Majorca, 23 anni, figlia minore di Enzo Majorca, ha stabilito ieri nelle acque di Fontane (Siracusa) il nuovo primato mondiale femminile di in apnea in assetto variabile raggiungendo gli 80 m di profondità. Nella discesa ha impiegato 1'30" e per risalire 42". Rossana è ricercata in ottime condizioni come ormai le accade da quando ha deciso di dedicarsi allo sport che ha già reso famoso il padre. «Per un attimo ho pensato di rinunciare — ha confidato — perché scendeva troppo lentamente. Avevano infatti alleggerito di 2 kg la zavorra. Poi ho visto i fiori dei sommozzatori alla quota degli ottanta metri e ho deciso di proseguire»

Sequestrato il residence, 730 turisti sfrattati

E' stato il tribunale civile a decidere la chiusura «Perla Jonica» di Acireale - L'hotel in questa stagione aveva ricevuto 30 mila prenotazioni - Adesso i clienti forse lasceranno la Sicilia

ACIREALE — I 730 turisti ospiti del complesso «La perla Jonica» di Capo schiavo finire le vacanze prima tempo. A conclusione di procedura fallimentare avviata da alcuni creditori, il tribunale civile di Catania ha disposto sura della struttura turistica, delle più importanti e attrezzate Sicilia.

I debiti hanno costretto il gestore del «La perla Jonica», Giovanni Gallenti, 49 anni, una grande esperienza nel settore alberghiero e turistico. Così l'ufficiale giudiziario, con una squadra di carabinieri, ha già messo i sigilli alle porte gran parte delle cucine, delle strutture d'intrattenimento e del grande Palazzo dei Congressi, all'avanguardia e frequentatissimo in tutto il periodo dell'anno.

I 200 dipendenti de «La perla Jonica» sono stati messi in libertà. E la partenza dei clienti potrebbe essere questione di ore se non interverrà qualche fatto nuovo, se il tribunale non consentirà a qualcuno di gestire il complesso turistico almeno sino alla conclusione della stagione estiva. Una stagione particolarmente per «La perla Jonica» infatti oltre 30 mila le prenotazioni, massima parte di (francesi, tedeschi, per alcune comitive slovacchi)

Per il turismo siciliano, sempre legato a un sottile filo di precarietà, è un colpo difficile assorbire. «La perla Jonica», sorta una quindicina di anni fa, canalizza buona parte dei flussi diretti su questa riviera, una delle zone più attrattive paesaggistiche e culturali.

La difficile situazione finanziaria del gestore è venuta alla luce anni fa quando Gallenti chiese l'amministrazione controllata. Il cerchò di tappare i buchi, ma i deficit, invece di diminuire, aumentò fino a toccare gli attuali cinque miliardi. Adesso sono in tentativi per scongiurare la chiusura definitiva della struttura turistica, stringendo un patto di solidarietà con il personale, i ospiti, in queste ore, unito nel l'adeguarsi a d'emergenza. L'imperativo è resistere: gli animatori rimasti al loro posto; i cuochi non hanno abbandonato i fornelli. Si preparerà il pranzo fino a quando rimarranno a Poi si Anche perché, nelle ultime ore, è rafforzata la possibilità che il Gruppo Costanzo, proprietario struttura e i promotori del procedimento fallimentare nei confronti della gestione Gallenti, ha fatto sapere di essere disponibile a condurre proprio il complesso turistico sino alla fine dell'estate.

I Carlocchi

ANCONA — I Bronzi di Cartoceto hanno lasciato ieri il museo archeologico nazionale delle Marche di Ancona per Pergola (Pesaro), dove rimarranno esposti fino al 25 ottobre, quando torneranno ad La partenza dei Bronzi (contro la decisione del ministro per i beni culturali la giunta comunale di Ancona ha annunciato l'intenzione di presentare un ricorso al Tar), è stata causa di un ulteriore contrasto tra la soprintendenza ai beni archeologici e l'assessore del comune di Pergola incaricato di ritirare il prezioso carico.

Si riaprono gli stabilimenti della Olivetti

A Ivrea finite le ferie Lunedì tutti al lavoro

La città riprenderà l'aspetto normale: molti problemi sul tappeto

IVREA — Ultimi scampoli di ferie per i dipendenti Olivetti: [illegible] riaprono [illegible] stabilimenti del Gruppo dopo le ferie [illegible] luglio. Ivrea riprende [illegible] l'animazione [illegible] sempre, anche [illegible] quest'anno [illegible] città non è sembrata completamente «chiusa per ferie» come [illegible] avveniva in passato quando le tre settimane di pausa all'Olivetti coincidevano con le partenze in massa degli operai e [illegible] chi abita nei centri vicini.

Un rientro in fabbrica che coincide con la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo: il sindacato ha presentato tre settimane fa le proprie [illegible] all'azienda che le ha giudicate eccessivamente onerose. Ci sono tutti i presupposti per [illegible] agosto ulteriormente «caldo» anche [illegible] punto di vista sindacale.

[illegible] lunedì ritorneranno i problemi di sempre, a cominciare dalla [illegible] che durante il mese di luglio avrebbe dovuto subire i primi miglioramenti. Il Comune [illegible] infatti deciso [illegible] eliminare la rotonda di Porta Torino [illegible] di accorciare i marciapiedi [illegible] Nigra, creando così [illegible] in più per le auto [illegible] nel centro cittadino. Un intervento di circa 50 milioni che però [illegible] è decollato: l'appalto è andato inspiegabilmente deserto [illegible] il [illegible] Graziano [illegible] «*Bisognerà aspettare settembre per bandire la nuova gara d'appalto, con la speranza che i lavori possano iniziare a ottobre. Purtroppo si sono persi mesi preziosi con tutte le conseguenze per il traffico*».

Sulle principali strade restano invece aperti numerosi cantieri della Sip e della Sielte impegnate [illegible] nuovi cavi telefonici; l'azienda [illegible] completare il collegamento delle condutture sotterranee nei corsi Garibaldi e Cavour; sparirà nei prossimi giorni il parcheggio di piazza del Teatro dove [illegible] Crea e la Coopsette inizieranno i lavori di restauro del «Giacosa». [illegible] non è finita: in Comune sono decisi [illegible] attuare la pedonalizzazione totale del centro storico entro agosto. Osserva [illegible] Cimadon: «*Restano da installare i parchimetri in piazza [illegible] Municipio e nella piazzetta Santa Maria; successivamente li stabiliremo anche nella piazza Ferranda [illegible] in [illegible] Cavour, quindi l'ordinanza di chiusura alle auto del centro diventerà operativa*». Perplessi i commercianti che continuano a chiedere al Comune di incrementare il numero dei parcheggi: «*Solo [illegible] gente [illegible] possibilità di trovare aree [illegible] parcheggio adeguate e facilmente raggiungibili* — dicono all'Ascom — *si può pensare di operare la pedonalizzazione completa. In questa situazione corriamo il rischio di vedere [illegible] ulteriormente penalizzata la parte vecchia [illegible] città dove sono concentrate [illegible] attività commerciali*». Per chi [illegible] e vuole respirare ancora aria di [illegible] canze ci sono i laghi [illegible] e San Michele che ad agosto ritornano ad [illegible] completamente operativi. Il Comune ha in serbo [illegible] sorpresa per [illegible] appassionati di arrampicata: in piazza Filiak, in pieno centro storico, sulle pareti in cemento armato che sostengono [illegible] vecchi stabili, [illegible] ricavata una palestra di roccia alta 25 metri.

Entro domenica sera [illegible] saranno completati i rientri. Sta per concludere il suo periodo di riposo anche il vescovo Luigi Bettazzi, tornato in Vietnam ospite [illegible] alcuni religiosi conosciuti in un suo precedente viaggio. Sabato 6 agosto guiderà il tradizionale pellegrinaggio [illegible] al santuario di Oropa.

[illegible] Referendum alla Lancia sul petrolio

CHIVASSO — «No» dei lavoratori dello stabilimento Alfa-Lancia [illegible] spostamento, all'interno [illegible] dell'azienda, della festività del Beato Angelo Carletti, patrono [illegible] città, da mercoledì [illegible] agosto a venerdì [illegible] luglio. Nei giorni scorsi c'è stato [illegible] apposito referendum indetto dal Consiglio [illegible] fabbrica. Questi i risultati: sui 3454 addetti che hanno votato, 2683 si sono detti favorevoli al mantenimento della festa, 563 erano [illegible] sportaria. Dispersi gli altri voti.

Giaveno, spacciavano biglietti da cinquantamila lire

Denaro falso, 4 arresti

Alle Nuove sono [illegible] un commerciante di cavalli di Moncalieri, un muratore, un autotrasportatore di Bruino e la [illegible] convivente - Hanno confessato che pagavano le banconote [illegible] a circa [illegible] terzo del loro valore legale

Celestino Vietti, Oddo Pastore, Giorgio Sordo e la convivente Maria Gonella arrestati dai carabinieri per lo spaccio del denaro falso

GIAVENO — C'è una zecca clandestina [illegible] provincia [illegible] Torino? Oppure le banconote false arrivano da lontano? Alla domanda, che inquieta l'intera Giaveno, [illegible] cercando di rispondere i carabinieri del maresciallo Tedesco. Le indagini sono partite, l'altra mattina, dall'arresto di quattro persone: [illegible] no nel portafogli banconote [illegible] mila lire. Una di loro è stata fermata all'uscita d'una macelleria dove [illegible] appena smerciato il denaro.

Alle Nuove di Torino sono finiti Celestino Vietti, 33 anni, commerciante [illegible] cavalli, residente a Moncalieri [illegible] via Basse Lingotto 7; Oddo Pastore, 41 anni, muratore, anche lui di Moncalieri, via Mentana 11; Giorgio Sordo, 45 anni, autotrasportatore, e la convivente Maria Gonella, 45 anni, casalinga, residenti a Bruino in via San Martino 11.

Tutto incomincia con un normale controllo durante un servizio [illegible] pattuglia. Una 127 [illegible] in via Roma insospettisce i militari. Seduto al volante, Celestino Vietti reagisce in modo scomposto [illegible] domande dei [illegible]: dichiara d'aspettare un amico, poi che stava proprio [illegible] andarsene, si contraddice, è confuso. Di qui il controllo. Nei portafogli, l'uomo ha cinque banconote false. Dove le ha prese?

[illegible] incredibile, Vietti confessa subito: [illegible] dato un tizio, uno incontrato in un bar. Da quel tizio ne ha comprate una quindicina, a [illegible] sta aspettando il suo amico, [illegible] Pastore si chiama: è [illegible] a provare a smerciarne qualcuna. Dove? Una macelleria di via Roma, al numero 10.

Subito anche Pastore è bloccato, proprio mentre [illegible] dal negozio [illegible] il [illegible] bravo pacchetto di fettine, la [illegible] brava ricevuta [illegible] e il resto — vero — dei cinquantamila falso. Il titolare della macelleria, Sebastiano Lardone, ovviamente [illegible] non s'[illegible] nulla.

[illegible] caserma, Vietti e Pastore completano [illegible] confessione. Il baz [illegible] hanno [illegible] il tale dei soldi falsi è un bar di Moncalieri. L'uomo lo chiamano «Il Sordo», ma si chiama proprio così di cognome. Di nome Giorgio. Ha 48 anni, fa l'autotrasportatore e vive a Bruino con la sua donna.

[illegible] due amici hanno acquistato quindici banconote da cinquantamila lire e ventimila l'una: il Sordo ne aveva una [illegible] che poteva valere tre buoni milioni. Ed è [illegible] lui, Giorgio Sordo, [illegible] a accompagnati per la prima prova: aveva disegnato una rete di negozi in Val Sangone e voleva vedere come Vietti e Pastore se la cavavano.

Così tutti e tre, qualche giorno fa, sono partiti per Trana e hanno piazzato [illegible] banconote, in due macellerie: quella di Aldo Correndo, via Roma 16, e quella [illegible] Armando Pecorini, via Roma 5. «Promossi» all'esame del Sordo, a Giaveno Vietti e Pastore hanno agito [illegible] il.

Le banconote smerciate qui prima dell'arresto sarebbero soltanto tre, sempre in macelleria. Truffati, oltre a Sebastiano Lardone, Roberto Pogolotto, negozio in viale Elena, a Luigi Curetti, con il negozio in piazza Molines.

Fermato e interrogato, Giorgio Sordo [illegible] ha negato tutto. Ma i carabinieri gli hanno trovato in casa altre banconote, qualcuna nella borsa di Maria Gonella, e tanto è[illegible]. I quattro sono stati trasferiti ieri alle [illegible] di Torino.

Inviate a Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Versamenti per la ricerca sul cancro

In [illegible] di Bianca Giovanni 1.520.000, in memoria di Savio Giuseppe, moglie, figli e nuora, cognati e [illegible] gate, colleghi «Samson» [illegible] lire 1.359.000; [illegible] 1° anniversario [illegible] mancanza [illegible] caro papà Giovanni, la famiglia Prunelli 1.000.000.

In memoria di Bianca Giovanni 1.000.000; i parenti, in memoria [illegible] Pietro Grigioni 1.000.000; [illegible] famiglie dott. Silvestri, Rossano Tellone, Silvi, Tellone e Cordiale, in memoria di Rita Boggio e Lina Cretier 500.000.

Colleghi e colleghe della ditta «Utet» in memoria [illegible] Cardone Vincenza 303.000; a ricordo di Renato Pregnolato, amministratore e famiglie di via Vipacco 285.000; [illegible] moria di Milano Francesco, colleghi del figlio Mario 270.000; [illegible] memoria [illegible] Antonietta in Gattarossa, i parenti 260.000.

In ricordo di Davide Pregnolato i condomini di Lgo [illegible] e via Toti Borgaretto 250.000. [illegible] memoria di Felice Gravina, le famiglie Sacco, Pirone A., Pironti F., Sorrentino e Gravina G. 250.000; in memoria di Laurenti Ferdinando, i colleghi [illegible] figlio Giuseppe 225.000; gli inquilini [illegible] via Lera [illegible] in ricordo di Eugenia Meraldo 220.000; colleghi «Climatic» di Adelaide Dr Vita, [illegible] memoria della sorella Osvalda 210.000.

In memoria di Sassi Nicola, i fratelli e [illegible] sorelle 200.000; i nipoti di Torino e Alba, in memoria [illegible] zio Olivero Lorenzo 180.000; in memoria di Ranotti Clotilde Previgliano, condomini di [illegible] Giambone [illegible] 170.000; alla [illegible] Felice, studio Angelo [illegible].

[illegible] memoria di zia Eleonora, cognate, cognati e nipoti [illegible] in [illegible] di Dogliani Vincenzo, condominio di via Genova 6 bis e 8 Torino 120.000; in memoria di Talamona Maria, condominio [illegible] via Genova 8 [illegible] e a Torino 120.000.

Per ricordare [illegible] mamma del padre della [illegible] collega Leone Ornella 120.000. Lunardon Montini 120.000, in memoria di Franchi Pietro, i colleghi di Maria Rosa 115.000; in memoria [illegible] Gobbato Epifanio, condomini di via Rovedà 12 115.000; in memoria di Sassi Nicola, i fratelli e [illegible] sorelle 100.000.

In memoria di [illegible] Bellisomi, famiglie Bicego, [illegible] zo, Dominiani e Cigni 100.000; la famiglia dell'avv. Terranova, ricordando la sua premura [illegible] questa lotta 100.000.

In ricordo di Allemand Secondino fam. Bruno 100.000, in memoria [illegible] Carlo Riva 100.000; in memoria di Rita Boggio e Lina Cretier, i vicini di casa di via Pian Del [illegible] 100.000; in memoria di Barra Catterina, i colleghi di Bruna 100.000.

In memoria di [illegible] Bellisomi, gli amici: Gigi, Vittorio, Narciso, Giulio, Giuseppe, Toni [illegible] [illegible] in [illegible] moria di Papa Giovanni 50.000.

In memoria di Dino, famiglia Altilio 50.000; B.L. 50.000; M.F. 50.000; E.Z. 50.000; Dematteis Adriana 50.000; a ricordo della [illegible] amica Laura, [illegible] 50.000; in memoria di Rizzi Felice, famiglia Vota 20.000.

Il condominio strada della Magra [illegible] in memoria di Scarafiotti Antonio 429.000; in [illegible] Costanzo Margherita [illegible] 357.000; in memoria di Scanavini William gli amici [illegible]e, Gino, Luciano e Rolando 300.000; Ivana e Antonio 300.000.

In memoria della dr.ssa Anna Maria Mombelli, i dipendenti «Sirmen» s.r.l. 200.000; condominio Tarso di piazza Rebaudengo 11 e 13 in [illegible] moria [illegible] Scanavini William 147.000; a ricordo [illegible] Pina Derià 100.000; Parola R. 100.000; ricordando il nostro caro Renzo, [illegible] cognata, [illegible] ri[illegible] e il cugino 100.000.

In memoria [illegible] Ferrero Virginia Gribaudo, condomini ed amministratoredi via Revello [illegible] in ricordo di De [illegible] Michele, colleghi di Angela della «Tecna Motors» 74.000; in memoria [illegible] signora Bianco Rosa, [illegible] inquilini e signora Borello di piazza Velta d'Italia 13 60.000; in suffragio di Gli Vittoria in Ouglielmetti, famiglie Boschetti e Serra 50.000. In memoria [illegible] mia sorella Alda, [illegible] Filaferro 50.000; ricordando Giovanni Traversa. Agosto [illegible] A.B 50.000; G.B 30.000.

In [illegible] [illegible] papà A.B.L.L. 50.000; in ringraziamento a Papa Giovanni la mamma di Alberto [illegible] in [illegible] ria [illegible] Cavoretto Maria. I nipoti Luca e Claudia 50.000 T.C 50.000; C.I [illegible] ricordando i signori Alfonso e Gi[illegible] O.L. [illegible] in memoria di Prever Leonilda [illegible], Toso Mario [illegible], M.A.R [illegible], fam. Sarson in memoria [illegible] di Anna Zanotti in Garetto 50.000.

Per il Fondo di Solidarietà

Per [illegible] Anna Rita F.I 1.000.000. Elena e Stefania 20.000; B.A 15.000; per ottenere una grazia da Papa Giovanni 1000.

Per la distrofia muscolare In memoria del padre Zenna ro Mario il figlio Giuseppe 121.000.

Un aiuto per i frati: In memoria [illegible] [illegible] Tubasio, Beccaria Elia 200.000 famiglia Vietti 100.000, R.U.C 100.000; A.B 50.000, C.C 50.000, S.I [illegible]000, F.G 20.000, in memoria di Anto[illegible], S. L. 300.000, in ricordo di «marina» G.M. 20.000.

Le strade di Bruino

Il Comune ha ottenuto il finanziamento per acquistarle [illegible] privati e poterle riparare

BRUINO — E' stata approvata, nell'ultimo Consiglio comunale (maggioranza pci, psdi, pri, sinistra indipendente) la delibera per la richiesta, alla Cassa depositi e prestiti, [illegible] un mutuo di [illegible] milioni che serviranno per l'asfaltatura delle strade [illegible] più grande villaggio di Bruino, l'«Alba Serena».

Il Comune è deciso a procedere nell'acquisizione delle strade cittadine, per il [illegible] per cento proprietà [illegible] privati cittadini [illegible] ente pubblico [illegible] può impegnare il [illegible] su possedimenti privati) [illegible] il metodo degli atti cumulativi. Secondo la procedura consigliata [illegible] [illegible] cui si è rivolto il Comune, è possibile realizzare meno che una decina invece che novecento, quanti in realtà sono i proprietari, e la spesa ridotta da un [illegible]o a pochi [illegible]. Interpellato su questa procedura il Collegio [illegible] di Torino e Pinerolo aveva espresso un parere differente. Ma il sindaco, la socialdemocratica Luciana Combetto, ha confermato [illegible] scegliere «nell'interesse [illegible] cittadinanza» la prima strada.

Quando s'inizieranno i lavori? «*Non lo sappiamo ancora* — risponde il sindaco — *Prima occorre [illegible] via [illegible] dal Comitato regionale [illegible] controllo, [illegible] non si riuniscono mai ad agosto; se le [illegible] cadranno come speriamo, il mutuo dovrebbe esserci [illegible] gnato in autunno e i lavori s'inizieranno subito*».

Nel complesso, la ristrutturazione [illegible] di tutte le strade cittadine verrà a costare circa due miliardi. «*Attendiamo* — prosegue [illegible] Combetto — *che ti profilerà incaricato ci sottoponga il [illegible] getto*». Aggiunge: «*Nei due miliardi [illegible] anche compresi i nuovi tratti fognari che non abbiamo [illegible] potuto ristrutturare in quanto il fo[illegible] sotto strade private*».

Bussoleno, trattative bloccate

Dopo le elezioni del 29 maggio, falliti tutti gli incontri tra i partiti Il pci (che [illegible] perso due seggi) chiede la poltrona del sindaco

BUSSOLENO — A due mesi [illegible] elezioni amministrative, il Comune [illegible] ancora [illegible] giunta. Nelle scorse settimane sembrava quasi fatto un accordo tra le forze di sinistra: pci, psi, dp-Verdi, con l'appoggio [illegible] consigliere repubblicano, [illegible] negli ultimi incontri di definizione [illegible] «programma» qualcosa si sarebbe bloccato.

[illegible] noto, Bussoleno, dal dopoguerra ad oggi, è quasi sempre stato retto [illegible] maggioranze di sinistra formate da socialisti e comunisti. Ci [illegible] state solamente due brevi parentesi, l'ultima delle quali, per alcuni mesi, nella passata legislatura, quando la maggioranza è stata formata da socialisti e dc.

Nell'ultima tornata elettorale, la dc è risultata il partito [illegible] maggioranza relativa [illegible] 6 seggi, contro i 5 [illegible] comunisti (che ne hanno persi 2), 4 dei socialisti (che hanno mantenuto quelli della passata legislatura), 3 degli autonomisti [illegible] Piemont che [illegible] presentavano per la prima volta, 1 seggio a dp-Verdi e 1 [illegible] repubblicani.

«*Siamo alla finestra* — afferma il democristiano Pellegrino — *Abbiamo gestito alcuni incontri, ma, vista la volontà [illegible] socialisti di fare una giunta di sinistra, [illegible] ci resta che attendere*». Anche quelli [illegible] lista [illegible] Piemont, decisi a [illegible] accettare alleanze, come [illegible] avevano dichiarato durante la campagna elettorale, [illegible] in attesa di schierarsi all'opposizione e, [illegible] un manifesto affisso per le vie della cittadina in questi giorni, hanno denunciato i gravi ritardi nella formazione della maggioranza. Ieri, hanno anche inviato [illegible] lettera al prefetto per chiedere [illegible] intervento d'ufficio e solleciti la riunione [illegible] consiglio.

Difficile avere notizie precise [illegible] motivi che hanno portato alla [illegible]tura delle trattative per la giunta di si[illegible]. Sembra siano da ricercarsi negli spazi del programma lasciati aperti dal piano regolatore. Contrasti esisterebbero nelle possibili varianti, non ancora concordate [illegible] altro fatto nuovo è che per la [illegible] volta i comunisti chiedono [illegible] poltrona del sindaco. Candidato a primo cittadino sarebbe [illegible] Bruno Alpe, 39 anni, insegnante. «*Ci sono i presupposti per raggiungere un accordo di maggioranza* — afferma Bruno Alpe — *Rimangono da definire alcuni dettagli che non dovrebbero però portare ad una rottura. Alcune assenze provocheranno però la convocazione del Consiglio certamente [illegible] dopo [illegible] ferieagosto*».

I socialisti, che hanno sempre [illegible] il sindaco, dovranno quindi accettare una staffetta [illegible] che li dovrebbe portare [illegible] alla poltrona del primo cittadino nella seconda metà della legislatura.

Beinasco, accordo

La [illegible] giunta sarà formata [illegible] comunisti, democristiani e repubblicani - Sindaco dc

BEINASCO — Non ci [illegible] quasi più dubbi sulla composizione [illegible] [illegible] maggioranza [illegible] Beinasco; e-formata, comunisti, democristiani e repubblicani (21 consiglieri [illegible] un totale di 30).

«*Per [illegible] conferma definitiva* — tiene a precisare il [illegible] gliere comunista Marco Parenti — *oggi si riunirà il nostro direttivo*».

Le altre alternative [illegible] ballo non sembrano avere molte [illegible] di divenire realtà. La prima prevede una maggioranza [illegible] di comunisti e [illegible] pubblicani. [illegible] l'appoggio esterno del liberale e di un consigliere indipendente. [illegible] L'altra, un accordo con i socialisti e i repubblicani.

Quest'ultima ipotesi, all'indomani della [illegible], sembrava la più probabile — pci e psi hanno governato a Beinasco quasi ininterrottamente dal 1956 all'anno scorso —, ma «*i socialisti ci hanno chiesto [illegible] attendere a presentarci in Consiglio fino a settembre. E a [illegible] andava, perché temiamo un loro voltafaccia*», [illegible] Parenti.

«*Non è vero* — replica il segretario della sezione [illegible] sta, Di Martino — *che noi si stia cercando di prendere tempo per cercare poi altre soluzioni, semplicemente, molti nostri consiglieri [illegible] in vacanza*».

Per questa [illegible], alle 20,30, è previsto il Consiglio comunale, [illegible] quale dovrebbe essere ufficializzata la giunta di compromesso storico. A quanto pare, la parte del leone nella divisione degli assessorati la faranno i comunisti, forti [illegible] loro [illegible] consiglieri, che li avranno tutti [illegible] l'eccezione della delega allo Sport, concessa ai repubblicani (due consiglieri). In rappresentanza della democrazia [illegible], 6 consiglieri, Michele Camino, che tornerà sindaco.

[illegible] A Cumiana rubato [illegible]

CUMIANA — Uno dei quindici cuccioli di lupo italiano del Centro di [illegible] lezione della razza, è stato rubato, la notte scorsa, da sconosciuti che sono entrati nell'allevamento che, nelle ore notturne, [illegible] dispone [illegible] un custode. L'animale, una femmina di due mesi, [illegible] può [illegible] venduta, perché «protetto».

dalla provincia

[illegible] ecologici

CHIVASSO — Cantieri [illegible] lavoro ecologico per dieci lavoratori sono stati istituiti dall'amministrazione [illegible] nale con il contributo regionale. La [illegible] per 55 giorni lavorativi, per un [illegible] di 3850 ore, con una spesa di [illegible] milioni, di cui 17 milioni finanziati dalla Regione. L'inizio è previsto per la seconda settimana di agosto. [illegible] mande dovranno essere presentate al [illegible] di Chivasso entro le ore 12 del 6 agosto.

Pensionato per anziani

VEROLENGO — Parere favorevole dal consiglio comunale sull'acquisto di Casa Accossato di via Dante, nel centro [illegible] paese, [illegible] a pensionato [illegible] anziani. L'ingegner Umberto Santoro di Torino, [illegible] della giunta verolenghese, ha stimato il fabbricato [illegible] 160 milioni pressappoco quanto richiesto dai proprietari. Ora spetterà all'ufficio erariale a compilare la stima, dopo [illegible] che si potranno avviare tutte le pratiche per l'acquisto.

Comunità per minori

BRANDIZZO — Lunedì 1° agosto si aprirà in via Lido Malone 14 la [illegible] tà per minori «Archimede», istituita e gestita dalla Cooperativa [illegible] l'educazione «Ederec». Inizialmente saranno quattro i minori dell'Usl [illegible] inseriti nella comunità [illegible] sitter di [illegible] to, mentre gli operatori tre, impiegati 24 ore su 24. Poi [illegible] autunno è già previsto l'aumento sia degli assistiti [illegible] degli operatori.

Rivarolo è in [illegible]

RIVAROLO — Festa patronale di San Giacomo da oggi a martedì 2 agosto. Per la prima volta il luna-park verrà allestito [illegible] dei «Multirat». Sabato, ore 21 in piazza Garibaldi, concerto della «Filarmonica rivarolese» diretta dal [illegible] Franco Fassio. Domenica la processione per le vie della città; nel pomeriggio, al [illegible] dromo «Renato [illegible]», prova interregionale di cross. Martedì sera, alle 22, spettacolo pirotecnico.

[illegible] nell'ex pizzeria

CUORGNE' — Si parlerà del Centro anziani, stasera alle [illegible] nell'ultimo Consiglio comunale prima delle ferie. Il servizio inizierà in autunno, ospitato nei locali dell'ex pizzeria «Gondola d'oro». L'assemblea dovrà anche esaminare il regolamento [illegible] il funzionamento delle sedute [illegible].

[illegible]

[illegible] — Sarà un consorzio formato da rappresentanti del Comune, dell'Apt e da privati a gestire [illegible] prossime edizioni dello storico carnevale. Fra qualche settimana [illegible] pronto lo statuto che verrà esaminato dal Consiglio comunale. Dice [illegible] Spagna, presidente della commissione consiliare [illegible] carnevale: «In questo modo si risolverà il problema [illegible] natura giuridica dell'ente organizzatore. Potranno [illegible] coinvolti nell'organizzazione privati come la Cassa di Risparmio, diventato sponsor [illegible]. Il consorzio designerà il comitato ristretto incaricato dell'organizzazione vera e propria. Intanto per l'89, sarà ancora il gruppo dell'anno scorso, orfano di due «dissidenti», a coordinare l'appuntamento carnevalesco.

[illegible] e [illegible]

LEINI' — Rolando Buttera è stato eletto [illegible] presidenza [illegible] loco. Suo [illegible] Walter Boninsegna; segretario Luciano Gabrielli. Il direttivo è completato [illegible] Silvia Panzini, Giacomo Hartvig, Anna Bava, Piero Borge, Lidio Boschetti, Renato Bosticco, Emilio Bozzato, Pierluigi Rossi, Piero Beren Gay, Giovanni Scolastico e Carlo Varesio.

[illegible] Metano [illegible] gas

IVREA — L'Azienda gas è stata multata dal Comune per aver eseguito i lavori di posa delle condutture del metano nella zona dell'ospedale nelle ore diurne e [illegible] di notte come era stato espressamente richiesto dal Comune per evitare ulteriori ingorghi alla già difficile circolazione stradale. L'Azienda gas [illegible] anche pagare il conto per gli straordinari dei vigili urbani, impegnati fuori orario per evitare ulteriori problemi alla viabilità in quel tratto [illegible] strada.

[illegible] la Sanguinetese

[illegible] GIUSTO — Non scomparirà dai campionati dilettantistici [illegible] Sanguinetese, formazione che [illegible] prossima stagione disputerà il torneo [illegible] categoria. Francesco Ferraris, imprenditore torinese con un passato calcistico [illegible] squadre di San Giusto, è riuscito a rimettere insieme il direttivo della società [illegible] e [illegible] eletto presidente. Allenatore sarà Luciano Braghieri. Ancora [illegible] definire la «rosa» della squadra.

Trekking in Val Troncea

FRAGELATO — Parte [illegible] 8,30, da via [illegible] Lorenzo 23, frazione Traverses, sede del Parco [illegible] Troncea, il trekking ecologico organizzato dal Wwf. Durerà 8 giorni e giungerà fino al parco [illegible] Queyras (Francia). [illegible] il tragitto, i 17 partecipanti raccoglieranno materiale fotografico e non, per realizzare [illegible] manifestazione sul tema «*Proserpitus parco*» che si concluderà nei prossimi mesi.

Sostituito ex sindaco

A Casalborgone, la surroga in applicazione [illegible] una sentenza del Consiglio di Stato

CASALBORGONE — Nei giorni scorsi, l'assemblea municipale [illegible] Casalborgone (co[illegible] con meno [illegible] cinquemila abitanti) è [illegible] protagonista di un [illegible] che costituirà un precedente e farà molto discutere. Un consigliere dimissionario, l'ex sindaco Elio Magliano, è stato surrogato dal primo dei non eletti nella tornata [illegible] ministrativa del maggio 1985, Antonella [illegible].

Il fatto nuovo è che, [illegible] ad ora, la surroga dei consiglieri decaduti (per dimissioni o per morte) è [illegible] sempre e solo applicata nei Comuni al di sopra dei cinquemila abitanti e quindi con sistema elettorale di tipo proporzionale. Negli altri Comuni con sistema di voto maggioritario, secondo il testo unico del maggio 1960, la surroga è prevista solo per «l'annullamento dell'elezione», ovvero per motivi di ineleggibilità [illegible] incompatibilità rilevabili durante [illegible] prime sedute del consiglio rinnovato. Se, per ipotesi, durante la legislatura morivano quattro consiglieri, l'assemblea municipale dei Comuni minori risultava composta da 11 membri anziché 15, sino al termine della legislatura. «Nel giugno '87 il Consiglio [illegible] Stato, sollecitato dal [illegible] sardo di Telti, ha invece sentenziato che la surrogazione [illegible] effettuata anche nel caso [illegible] normali dimissioni di consiglieri nei Comuni minori, a favore [illegible] chi riportò il maggior numero di suffragi dopo gli eletti» dice il [illegible] di Casalborgone, Franco Chiapino. Così, data l'esplicita richiesta da parte della prima esclusa Antonella Gaiato, il consiglio comunale casalborgonese ha deliberato [illegible] surrogazione, primo [illegible] di applicazione concreta della sentenza del Consiglio [illegible] Stato nella [illegible] regione. Si tratta di un precedente importante poiché offre la possibilità ai candidati primi esclusi nei Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti di richiedere la surroga, qualora [illegible] siano posti vacanti [illegible] consigli comunali. «Il ministero [illegible] dell'Interno, su richiesta dell'Anci, dovrebbe emanare [illegible] al più presto norme precise per disciplinare in [illegible] definitivo la materia» ha detto il sindaco Chiapino.

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

negozio specializzato

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

continua la

VENDITA DI FINE STAGIONE

di [illegible] l'abbigliamento maschile e femminile

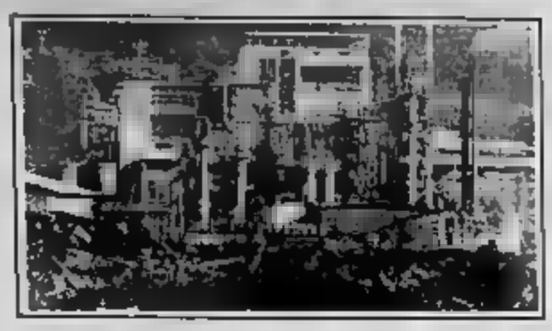
SCONTI DEL 50%

sul prezzi già dimezzati all'origine

APERTO AGOSTO

(chiuso solo [illegible] 12 al 22 agosto)

(Comunic. effettuata a norma di legge 30 del 19-3-80)



Drammatica giornata ieri, fra cortei e proteste, dopo l'annuncio di Roma

Acna, ore di angoscia e di rabbia

Così Alessandria ha vissuto la protesta delle popolazioni della Valle - Il sit-in dinanzi alla prefettura

ALESSANDRIA — La città è stata svegliata ieri, poco prima delle quattro del mattino, dalla manifestazione organizzata da centinaia di abitanti della Valle Bormida, scesi ad Alessandria per ribadire la richiesta di chiusura dell'Acna.

Il suono dei clacson del corteo di auto e gli slogan diffusi dagli altoparlanti, che invitano la popolazione ad unirsi alla protesta, hanno fatto di sorpresa gli alessandrini. Lo stesso era accaduto, poco prima, ad Acqui Terme, a Cassine, a Castellazzo Bormida ed in altri Comuni attraversati dal corteo dei manifestanti.

«*Ho pensato ad un disastro e sono balzata dal letto, alzando le tapparelle. Solo dopo mi sono resa conto di quanto stava accadendo e sono tornata a dormire*», dice Giovanna Rapetti. «*Io invece* — racconta Franco Mantelli — *ho pensato all'inquinamento dell'acquedotto, considerato quanto sia avvenendo in questa località*».

Questi alcuni commenti degli alessandrini che, per l'intera giornata, sono stati testimoni, curiosi e in parte preoccupati, del lungo «assedio» degli abitanti della Valle Bormida. L'idea del corteo e della manifestazione davanti alla prefettura alessandrina è nata nel corso del concerto organizzato, martedì, a Cortemilia: un'altra iniziativa di protesta contro l'Acna. «*Tutti ad Alessandria*» dunque, per far pressione sul governo e sollecitare una decisione sullo stabilimento di Cengio.

Si sono affiancati alcuni sindaci comunali, fra cui il vicesindaco Andrea Foco, e rappresentanti delle forze politiche. Il primo impatto con la addormentata città si è avuto in piazza della Libertà, su cui si affaccia Palazzo Ghilini, sede della prefettura e della Provincia. E' stata l'allarme delle forze dell'ordine — polizia, carabinieri, vigili urbani — accorse in massa per evitare disordini.

E' stata una giornata movimentata: sono stati incidenti, a parte il blocco delle ferroviarie all'altezza dei binari a livello di via Maggioli, alla Pista, decisa tra le 5 e le 6. La stazione ferroviaria è rimasta presidiata da decine di carabinieri e agenti.

Non sono mancati, invece, i disagi per la circolazione, causati dalla presenza dei dimostranti in piazza della Libertà, con improvvisati *sit-in* nei pressi della Ghilini. I vigili urbani sono stati costretti a deviare il percorso dei mezzi pubblici e auto.

Ma la gente ha manifestato senza proteste il disagio. «*Anche se conosciamo il problema del bormida inquinato* — è stato il commento di molti alessandrini — *è comprendiamo perciò l'esasperazione degli abitanti della vallata distrutta dai veleni dell'Acna. I loro problemi di oggi sono nulla in confronto*».

I partecipanti alla manifestazione, comunque, si sono limitati a scandire slogan contro l'Acna che inquina il fiume che decide, contro chi non vuole la chiusura dello stabilimento.

Qualcuno ha definito i manifestanti «*coraggiosi turisti ecologici*»: senza neppure un'ora di sonno o di riposo, hanno retto per tutta la giornata la protesta ed il disagio del caldo afoso, con il termometro che superava i 30 gradi. C'è stato, così, un vero assalto ai bar della zona ed all'urica fontanella, davanti al palazzo comunale.

I manifestanti hanno mangiato panini e gelati. C'erano giovani e anziani, agricoltori e professionisti, amministratori e parroci, mamme e donne e ragazzini. Nessuno ha trascorso la notte e qualcuno, sdraiato sulle panchine o su coperte sull'asfalto, ha passato anche il tempo per un pisolino, per ritemprare le forze. Poi, verso le 20, la decisione di tornare tutti a casa, togliendo il pacifico «assedio» alla città.

Franco Marchiaro

Alessandria. Quattro immagini delle manifestazioni di ieri dinanzi al palazzo della prefettura, mentre si stendevano da Roma le decisioni del governo sull'Acna (Fotoservizio Zanini)

Probabile svolta per lo stabilimento di Bosco Marengo e per i suoi 160 dipendenti

Uno spiraglio per la Fabbricazioni Nucleari

La crisi dell'azienda dovrebbe risolversi col passaggio dall'Eni all'Enea - L'operazione sarebbe già stata realizzata se la Camera non avesse bloccato un emendamento in merito - Ora sarà il governo a cercare un accordo fra i due enti

Ci sono buone probabilità che lo stabilimento della «Fabbricazioni Nucleari», nel quale lavorano 160 dipendenti e che è l'unico in Italia a produrre le cariche per le centrali nucleari, possa passare dall'Eni all'Enea anche se è fallito il tentativo di approvare alla Camera un emendamento che avrebbe sancito sin d'ora il passaggio stesso.

Dopo i contatti di martedì del senatore Roberto Ruffilli, presidente della Commissione Industria del Senato, con i dirigenti dell'Enea e dell'Eni, è stato approvato dalla stessa Commissione un emendamento alla legge di conversione del decreto che proroga l'Enea al 1989, proposto dagli onorevoli Orsini e Fracchia. L'emendamento prevede il passaggio dello stabilimento di Bosco Marengo e del personale dall'Eni all'Enea stessa.

«Quando però l'emendamento è stato presentato in Commissione Montecitorio, sulla sua ammissibilità ha avuto qualche perplessità il sottosegretario all'Industria, Gianni Ravaglia. Il presidente della Camera, Nilde Jotti, ha quindi comunicato l'inammissibilità dell'emendamento stesso in quanto limitato ad autorizzare l'assunzione di personale già addetto in via di fatto alla attività dell'Enea, ma anche l'acquisizione di un'intera azienda, operazione non prevista dal decreto in discussione.

Il gruppo parlamentari del gruppo dei deputati comunisti e sinistra indipendente, gli onorevoli Orsini, Patria, Bianchini, Borgoglio, Ruffino, Cicerone, Corsi e Fracchia hanno trasformato l'emendamento in ordine del giorno approvato all'unanimità dall'assemblea. Il documento invita il governo a farsi carico della sorte dell'unica azienda in Italia nell'ambito della progettazione e produzione di elementi di combustibile nucleare.

«*Poiché tale materia rientra nei compiti dell'Enea, nel quadro delle ricerche concernenti la progettazione e la gestione di impianti a maggior sicurezza intrinseca* — dice l'ordine del giorno — *e poiché appare insostenibile la situazione dei lavoratori della Fabbricazioni Nucleari, la Camera invita il governo a svolgere le opportune azioni per favorire le intese tra Enea e Eni, idonee a risolvere positivamente la questione produttiva e occupazionale attualmente aperta*».

L'operazione è positivamente dai lavoratori «Fabbricazioni Nucleari» e dai sindacalisti perché dovrebbe risolvere la grave crisi dello stabilimento di Bosco Marengo.

f. m.

Alessandria, domani ultime iscrizioni per 30 posti di lavoro nei cantieri

ALESSANDRIA — In Comune si stanno raccogliendo in questi giorni le adesioni per i cantieri di lavoro, aperti anche a diplomati e laureati. C'è tempo fino a domani per aderire all'iniziativa, giunta alla seconda edizione. Gia l'anno scorso, l'amministrazione comunale aveva tentato, unica città in provincia, di offrire qualche possibilità in più di lavoro ai disoccupati alessandrini: erano giunte richieste molto numerose, soprattutto per le qualifiche più basse (200 per 20 posti) e per quelle che richiedevano il diploma di scuola media superiore.

Quest'anno si riparte (da settembre) con soli 30 posti a disposizione (l'anno scorso erano 50), a causa dei tagli nel bilancio regionale e stato sacrificato il cantiere per il verde pubblico.

Al Comune vanno invece cinque imbianchini, due muratori, due elettricisti, cinque falegnami e quattro manovali generici, che saranno utilizzati per la manutenzione dei fabbricati comunali, mentre cinque dattilografi, due diplomati, un geometra e due laureati in lettere a indirizzo moderno e classico si occuperanno dei lavori di Pinacoteca. In programma inoltre la sistemazione degli arredi scolastici e la progettazione di una cartografia ambientale.

Il contratto di lavoro non prevede differenze di stipendi per le diverse mansioni e non riconosce il trattamento di fine lavoro. Durante il cantiere, inoltre, i partecipanti mantengono i loro «status» di disoccupati, senza avere alcun rapporto di lavoro con il Comune e senza acquisire particolari titoli di merito per il futuro. Niente illusioni, quindi, per i disoccupati che aderiscono all'iniziativa, ma soltanto la possibilità di fare un'esperienza formativa di lavoro e di guadagnare qualcosa.

c. re.

Incidente in moto per un ligure

ANDORA — Giuseppe Guerra, 23 anni, di Casale Monferrato (via Adam 51), è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale nei pressi di Andora, in Liguria, ed è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Mentre stava attraversando con la sua Vespa la frazione Pian Grande, il giovane si è scontrato con una Volvo.

Olio bollente sull'amica

TORTONA — Il ferroviere Francesco [illegible], 34 anni, è ricoverato all'ospedale San Martino a Genova in gravi condizioni per ustioni di secondo e terzo grado causate da olio bollente. Glielo ha gettato addosso l'amica che vive con lui, Luigina Campette, 34 anni, durante un litigio. La donna, che doveva cucinare una frittata, ha afferrato la padella con l'olio bollente scagliandolo sull'amico. Francesco Bonanno, ricoverato in un primo momento a Tortona, è stato poi trasferito a Genova nel reparto specializzato. I carabinieri hanno denunciato la donna per lesioni.

Incendiato un [illegible]

[illegible] — Fuoco nella tenuta agricola San Carlo a Cabanette di proprietà dell'agricoltore Pietro Visconti. Le fiamme hanno distrutto tutte le ingenti scorte di paglia e danneggiato numerosi attrezzi agricoli. Inoltre il calore ha provocato il crollo di un ampio capannone. I danni, da un primo accertamento, ammontano ad almeno 150 milioni. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Via la nuova «Franger»

CASALE MONFERRATO — Il piano per la realizzazione del «polo produttivo [illegible]» che farà capo alla nuova «Franger» di [illegible] è stato illustrato al sindacato dalla direzione aziendale in un incontro a Torino. La «Franger» assumerà i dipendenti della vecchia «Franger Frigor» (era in concordato preventivo), della «Levia» (azienda di Pertengo in liquidazione) e di parte della «Mondial».

Incendio in una casa a Novi

NOVI LIGURE — Attimi di paura l'altra sera per l'incendio scoppiato nell'abitazione di [illegible] Negro, 60 anni, via Ugo La Malfa frazione Teo. Le fiamme, provocate sembra dal cattivo funzionamento di una bombola a gas, hanno causato danni per oltre venti milioni.

Cisl parte civile

CASALE MONFERRATO — La Cisl presenta stamane alle 10 in tribunale la propria domanda di costituzione di parte civile nell'ambito del procedimento penale sulle «morti bianche» all'ex «Eternit» che vede inquisite 18 persone, ex dirigenti e capireparto. La costituzione di parte civile avverrà solo nei confronti di 10 dirigenti.

Il fallimento [illegible] Eternit

CASALE MONFERRATO — Domani alle 11, in municipio, le delegazioni di Cgil, Cisl e Uil si incontreranno con i responsabili del Comune e dell'Usl 78 per fare il punto sul progetto cemento-amianto e sul fallimento «Eternit».

Va in pensione il maresciallo Gallo che catturò Cavallero a Villabella

Quel «Maigret di Alessandria»

VERCELLI — «*Non ho mai gioito dopo l'arresto di qualcuno. Perché la soddisfazione di aver risolto un caso veniva sempre offuscata dal pensiero che dietro a quel qualcuno c'era una famiglia che non l'avrebbe più tornare a casa per molti giorni, forse per anni*». E' il primo pensiero del maresciallo Cesare Gallo, appena congedato dall'Arma dei carabinieri.

Va in pensione un «mito». Il «Maigret di Alessandria». Quarant'anni nell'Arma equamente divisi tra [illegible] (prima) e Vercelli (poi) e un curriculum di detective ineguagliabile: da Cavallero a padre Eligio, dai complici di Doretta Graneris a mamma Ebe. Tutti arrestati da lui.

Il posto dei arresti «illustri», dei quindici [illegible] anni, della «Mauriziana» con la quale è decorato. Di pochi giorni il [illegible] Gallo dibisce le attestazioni di stima della «povera gente» che ha aiutato. L'orgoglio di sentirsi chiamare rispettosamente «il signor Gallo» da tutti gli zingari d'Italia. Spiega: «*Nel '67 comandavo il nucleo investigativo di Tortona. [illegible] appena arrestato due zingari per una [illegible] e rapina, ma si dicevano innocenti e sembrò [illegible] bluffavano. Così continuammo le indagini e arrivammo ai veri colpevoli. Ricordo la cattura di [illegible] del [illegible] era un sarto, Clemente Codoni, campione dilettante di pugilato. Dopanti od un cimitero del Tortonese, [illegible] riparò quasi a Bruxelles. [illegible] riuscì a scansare il colpo e gli rifilò un pugno che lo stese. Non ci crederete, ma appena rialzato mi abbracciò contento: "Grazie, mi ha evitato l'ergastolo". Confessò tutte le rapine, liberammo i due nomadi*».

Il [illegible] Cesare Gallo

La [illegible] di Cesare Gallo meriterebbe un [illegible]. Nasce a Savona, il 23 luglio [illegible], però i [illegible] sono di [illegible] nell'Astigiano, ed i nonni vogliono che il piccolo Cesare cresca nella sua vera terra. Torna a Savona quando il padre, Francesco (ma tutti lo chiamavano Enrico) fonda una Cooperativa che diventerà la Centrale del latte. Cesare Gallo abita in latteria durante la guerra.

Nel febbraio Gallo entra [illegible]a Centrale di Torino. «*E subito* — racconta — *imparammo sul campo le lezioni che non ho ancora dato ci mandarono in [illegible] sulle piazze dopo l'attentato a Pallante a Togliatti. Furono giorni difficili. Ascolsi con sollievo la prima destinazione, Cassine, subito seguita dall'incarico nella squadra investigativa di Alessandria*».

Incomincia la vera gavetta. Alba tutti i giorni alle 5 e, in bicicletta, svolge i compiti che gli vengono assegnati. Poi decide di iscriversi al [illegible] per [illegible] a Firenze e lo vince (31° su oltre 700 iscritti) e torna in provincia di Alessandria, a Serravalle Scrivia, come vicebrigadiere.

In pochi anni gira tutte le «stazioni» del Novese e del Tortonese ed è tale il suo [illegible] che [illegible] si iscrive alla Scuola superiore di polizia del ministero dell'Interno, privilegio toccato a pochissimi carabinieri. Il 30 settembre [illegible] a [illegible] la prima squadra di polizia [illegible]a. «*In pratica* — ricorda — *ero io, una macchina da scrivere e una scrivania*».

Da Tortona ad Alessandria. Sono i suoi uomini a catturare Pietro Cavallero, in casello ferroviario vicino a Villabella. E' il primo arresto che gli dà notorietà, anche se Gallo si schermisce: «*Io dirigevo le operazioni, ma Cavallero [illegible] i carabinieri Morabito e Giordano: non voglio che mi siano riconosciuti meriti che non ho*».

Il maresciallo Gallo resta ad Alessandria fino all'agosto del '69, quando il [illegible] nello Brovida lo chiama a Vercelli per dirigere il nucleo investigativo. Per sfortuna di Mamma Ebe e di tanti altri.

Enrico De Maria

ECONOMICI

VENDESI nucleo con terreno pianeggiante ristrutturato località Rivalta Scrivia (AL). Tel. 0143 71 818

Fenice estivo
Calamandrana (At)
agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

Loc. **IL MULINO**
BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. 0143 69.171
DISCOTECA
PIANO BAR
AMERICAN
PISCINA
CLUB PRIVATO
BIRRERIA
Tutte le sere **SUPER CAR SHOW**, *esposizione permanente di auto e fuoriserie delle migliori marche*

[illegible] luglio
[illegible] presenta:
CUORI SOLITARI!
Gioco premi per chi non deve [illegible]... mai!!
Venerdì luglio
Serata dedicata allo **SPORT:**
Le più entusiasmanti attrazioni sportive proposte campioni internazionali
Venerdì agosto
«FOUR ROSES» presenta:
Grande maratona di moderno. Un premio da capogiro per la coppia vincente...!!

2 PISCINE
cui una **BABY**
Tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 19
CORSI DI NUOTO
per

GIORNO E NOTTE CON NOI

LUNEDI'	Piscina apertura ore 9,30 - Discoteca apertura ore 22 - Ristorante
MERCOLEDI'	Piscina apertura ore 9,30 - Discoteca apertura ore 22 - Ristorante
GIOVEDI'	Piscina apertura ore 9,30 - piano bar
	Piscina apertura ore 9,30 - apertura ore 22
SABATO	Piscina apertura ore 9,30 - Discoteca apertura ore 22 - Ristorante e piano bar
DOMENICA	Piscina apertura ore 9,30 - Discoteca apertura ore 22 e piano bar

radiopiemontesud
FM. 90.200 - 106.500 - 105.100

PARADISO ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
GIOV. 28
CALIFORNIA COOLER PARTY
[illegible] l'estate [illegible] novità della California
Premi per tutti
UNA FESTA
Sol[illegible]emozioni...
LET'S GO TO: CALIFORNIA COOLER
N I G H T

Palladium Radio
GIOVEDI' 28 LUGLIO
LA COLTELLERIA EINSTEIN
PRESENTA
SUSSULTI
IL [illegible] DEL [illegible]
IN ESCLUSIVA
DAL «BANDIERA GIALLA»
D.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MAZZEI
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

Il Comune interviene nelle polemiche su «Politica»

Tutta Novi discute sulla mostra d'arte

■ Consiglio voto contrario del pri, che ■ maggioranza

NOVI LIGURE — «Politica», la mostra d'arte contemporanea che dei pezzi forti «1, 2, 3...» suscita clamore in città.

Alcune delle 73 opere che i 36 giovani artisti italiani e hanno realizzato nel storico (qualche esempio gli ombrelli piantati nei giardini pubblici, i sassi in viale Saffi, i pattini a rotelle in piazza Indipendenza, il sacco a pelo sulle spalle del putto fontana ■ piazza Dellepiane) hanno stupore, critiche ed un vivo tra tutti i novesi per cui la giunta comunale ha deciso di spiegare portata e significato dell'iniziativa un comunicato.

«"Politica"— si afferma nel documento — è aperta alle più attuali e informali tendenze; ciò fa sicuramente discutere anche per ■ carattere provocatorio ■ alcune sue espressioni. Ebbene, gli intendimenti degli artisti e dell'ente patrocinatore (il Comune - ndr) sono soprattutto questi: muovere il dialogo, attuare l'inconsueto, porre ■ (ai stregua di fanno dell'avanguardia un momento ■ qualificazione e crescita. Questo potrà anche scandalizzare, senza movimento non c'è futuro».

Concludo il documento: «A fronte di tale inconsueta espressione stanno oneri per il Comune di tutto limitati, stimati in milioni e mezzo spesi per il materiale pubblicitario e di allestimento, escluso ogni altro o totale carico degli ».

A parte il caso di «Politica», la terza edizione di «1, 2, 3» ha creato polemiche anche sul piano politico. L'altra sera il Consiglio ha approvato, anche con i voti favorevoli della minoranza del pci e della sinistra indipendente, il preventivo di della gna milioni).

L'unico voto negativo è venuto dal consigliere Gian Battista Cassulo, del pri, partito di maggioranza. Cassulo ha motivato la sua decisione sostenendo che la rassegna debba essere gestita diversamente e con costi minori, ma la sua voce è rimasta isolata nell'assise.

Peraltro il voto negativo di Gian Battista Cassulo ha seguito di qualche ora la comparsa in città di alcuni manifesti nei quali la sezione novese «Leardi» del partito repubblicano condanna la manifestazione e l'operato di Costanzo Cuccuru, assessore Sport. Alcuni manifesti senza firma di un non meglio identificato circolo culturale «Minollo rampante», inventato senza dubbio per alimentare la già vivace polemica.

«Minollo», nella parlata genovese, è sinonimo di maschio virile e cose del genere. Il sindaco replica: «Sono manifesti osceni e di cattivo gusto perché eventuali critiche devono essere portate in termini più adeguati».

l. u.

Gli appuntamenti di oggi

● **BRIVIDI IN PIAZZA.** Questa sera, in piazza Divina Provvidenza ad Alessandria, si può assistere allo spettacolo proposto dagli stantmen della troupe di Holer Togni.

● **GIOCHI A PREMI.** Questa sera alla discoteca Summer Park di Borghetto Borbera è in programma «Cuori solitari», giochi a premi organizzati da una ditta di liquori. Sul piazzale della discoteca è invece allestita una rassegna di auto, moto e fuoristrada.

● **LUNA PARK.** Piazza Ormanici di Valenza è piena di giostre, tiri a segno, giochi elettronici, bancarelle di dolciumi.

● **FESTE UNITA'.** Una di animazione per è l'attrazione della festa. A Pontecurone. A festa s'inizia stasera con una cena, seguita da discoteca con Glido; festa anche a Valle San Bartolomeo una di «Elio e i suoi amici» e a gastronomia, pergolati, divertimenti e danze con «O Gold Mans».

● **FESTA PATRONALE.** S'inizia alla frazione Cristiano di Ovada il del corpo bandistico «Antonio Rebora» diretto dal maestro Bellacini; il mago Vincenzo Boccaccio si esibirà nel suo repertorio magia e ipnotismo, quindi brindisi e distribuzione di dolci casalinghi.

● **L'EQUIPE IN PISCINA.** «Un tuffo nel passato» il tema spettacolo in programma questa sera al complesso «Le Piscine» di San Salvatore Monferrato, dove, dalle 22,30, possono le proposte musicali un quartetto celebre negli Sessanta, «L'Equipe '84».

■ **SPETTACOLO DISCOTECA.** di Acqui Terme torna questa sera lo spettacolo «Suzzurri», il «percorso nella paura» degli attori e mimi Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

■ **UNO, TRE.** Per la di spettacolo organizzata a Novi Ligure dal Comune, alle 21,30 ai giardini pubblici è in programma un concerto di jazz brasiliano: si esibisce il trio di Trio De Paula.

Nell'Alessandrino pioggia di appuntamenti per le serate estive

Insieme con danza, teatro e cinema

L'«Officina Merletti» questa ballerà Acqui

ACQUI TERME — E' di scena la compagnia di danza «Officina Merletti» di Torino, stasera alle 21,30, nell'ambito delle manifestazioni «Acqui ■ palcoscenico». Nella suggestiva cornice di piazza della Bollente il gruppo presenta il suo nuovo spettacolo nel quale vengono riproposti anche alcuni brani di repertorio, come «Bal à Jo» l'unico lavoro non prodotto dalla compagnia, ma dal coreografo Jac- Alberca). «Evolution», che è stato premiato al «Primo concorso internazionale di modern jazz» a Torino.

inoltre presentate due coreografie, in prima visione per il pubblico acquese; e precisamente «Rétro», una trasposizione scenica di una pellicola di genere comico di inizio secolo e «Uomini con la chioccia».

La compagnia di danza «Officina Merletti», che si è costituita a Torino lo scorso anno, è formata da elementi provenienti da una esperienza di lavoro al Teatro Nuovo torinese. I ballerini sono dunque legati da esperienze tecniche comuni e questo aspetto rappresenta l'elemento portante di una ricerca coreografica e stilistica di gruppo.

Gli obiettivi sono quelli di ottenere un amalgama tra quella che è la pura tecnica di danza e gli aspetti più teatrali e mimici, circostanza che emerge in «Rétro», dove è più evidente la fresca e spontanea vena ironica di questa giovane compagnia.

L'affiatamento di palcoscenico è sorprendente in «Evolution», brano che, dai colori più caldi e ricchi di sensazioni delle percussioni africane, sfuma nella e violacea atmosfera della musica elettronica. tinte cupe scena sono un unico compatto

Due danzatrici Compagnia «Officina Merletti»

nucleo dalle braccia che sembrano non finire mai.

Nella realtà torinese della danza si fanno avanti oggi (formazioni di spicco e la compagnia «Officina Merletti» è tra queste.

r. c.

Ad Arquata, per il teatro, un celebre lavoro di Govi

ARQUATA SCRIVIA — La compagnia genovese «Mario Capanna» presenta stasera la commedia brillante *Pignasecca e Pignaverde*, uno degli indimenticabili successi del comico genovese Gilberto . La serata di sabato, invece, sarà dedicata alla con il complesso «Toni e i giovani del ballo».

Da domenica e fino al 7 agosto, nei locali della Soms di Arquata, si svolgerà poi un concorso di pittura organizzato in collaborazione con l'associazione «Amici dell'arte» di valle Scrivia. All'estemporanea possono partecipare artisti con lavori di varie tecniche. Due le sezioni: quella dedicata ai panorami di Arquata e della Valle Scrivia e quella a tema libero.

Le manifestazioni fanno parte della rassegna «Per cultura, per spettacolo, per divertimento», promossa dagli assessorati comunali al Commercio e alla Cultura e dal Gruppo commercianti ed artigiani arquatesi. Il cartellone degli appuntamenti si protrarrà fino al 7 agosto, con tante proposte per giovani e meno giovani, dai burattini al teatro, alle danze, alla pittura, al cabaret.

«Uno destinato ad animare queste sere d'estate, con un invito cittadinanza, a sopraffatto agli abitanti dei paesi vicini, a visitare Arquata, a scoprire le bellezze e le attività commerciali del nostro paese — spiega Ezio Dò, assessore al Commercio, cultura e turismo —. E' un rilancio d'immagine che l'amministrazione comunale intende realizzare in collaborazione con la Pro loco e le varie associazioni arquatesi».

La rassegna ha avuto inizio con uno spettacolo del Teatro del Drago di Ravenna che ha proposto *Le marionette e i burattini del cavaliere* è proseguita con uno spettacolo di cabaret l'intervento del complesso «Toni e i giovani del ballo».

w. gi.

A Tortona «Estate piazza» con Speedy Gonzales Silvestro

TORTONA — Si conclude con un appuntamento al «Estate insieme in piazza Arzano», l'iniziativa dell'assessorato comunale alla che si è avvalso della collaborazione del Circolo del cinema tortonese scelta dei titoli da proporre al pubblico. Cala dunque il sipario, ma con «arrivederci» prossima estate.

Protagonisti pellicola di due celebri personaggi dei animati, Speedy Gonzales, il velocissimo topolino messicano, e l'indomito Gatto Silvestro. Nelle divertenti avventure tra i due, compaiono il papero Duffy, la tigre Cool Cat e il vorace coniglio Bunny.

L'assessore comunale alla Cultura, Luciano Rolandi, traccia un primo bilancio della manifestazione: «*La serie di appuntamenti che abbiamo proposto in queste serate estive hanno incontrato il favore del pubblico. Piazza Arzano, d'altro canto, si presta benissimo, più di altre piazze cittadine, ad ospitare spettacoli musicali e di teatro e proiezioni cinematografiche. Visto il successo ottenuto, la manifestazione avrà certamente un seguito, con un programma più . Naturalmente cercheremo di non trascurare altre zone della città che meritano comunque attenzione*».

Gatto Silvestro chiude la rassegna di spettacoli a Tortona

Piazza Arzano, oltre che una capienza di 600 persone, è favorita sul piano tecnico da una vicina cabina che consente ogni tipo di allacciamento; dispone poi di un portico che, all'occorrenza, può essere trasformato in camerini per gli artisti.

Numerose sono state le proiezioni cinematografiche, ha ottenuto un lusinghiero pubblico e di critica anche il concerto jazz il quintetto dell'Alessandrino Gianni Coscia. stati inoltre molto applauditi uno spettacolo di danza la Compagnia di Adriana Borriello e uno di teatro, proposto duo di attori mimi Giorgio e Donata Boggio Sola.

e. r.

Il cartellone dei cinema ■ il taccuino

ALESSANDRIA

Dentro la notizia, con William Hurt, Holly Hunter, Albert Brooks.
film sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Mistery.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: The blues brothers, con John Belushi, Dan Aykroyd
CINEOTTO DI SANTA CROCE: Quattro musicisti da salvare.

GAVI LIGURE

IL PONTE: I pilastri, di Mario Monicelli, con Enrico Montesano, Vittorio Gassman.

NOVI

CRISTALLO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: I miei primi 40 anni, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Eliot Gould

TORTONA

VERDI: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Tutto quello non ho.
GALVANI: Miracolo sull'Ottava Strada.
ROMA: film sexy

Alessandria: Ospedale, via zia; notturna: Olimo, corso Acqui: Bollente, Bollente. **Casale:** Gallina, Langhergio. **Novi:** Rolandi, via Girardengo. **Ovada:** Moderna, via Cairoli **Tortona:** Bidone, via **Valenza:** Rasetti, via Cavour. **Voghera:** Maroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241, Acqui: 57.775; **Casale:** 33 41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952 601; **Voghera:** 41.920 (ambulanza: 213 836)
Numero telefonico e selezione diretta **Ospedale Civile** 35 61 (308 = numero interno)

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di sabato e festi mattedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa e lo stesso giorno dalle 14 alle 18 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

(Notturno dalle 22.30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 59; via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (autostradale); **Chevron**, corso Acqui

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 66.303; 443 347. Corrispondenti **Casale** 0142 **Tortona** 0131 812.361; **Valenza** 0131 237.144 **Acqui Terme** 0144 25.28 - 0144 54.267; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 80.382; **Serravalle Scrivia** 0143

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello PubbliMilia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Una panoramica sulla campagna acquisti delle principali squadre alessandrine

Nuove panchine in Promozione

Il San Carlo ha ingaggiato il tecnico Pier Luigi Limberti al posto Carlo Monichino - La Frugarolese si affiderà invece Gian Piero Oneto, che subentra Luigi Giacobbe - Gli obiettivi Monferrato Libarna

Anche in tempo di ferie, è intensa l'attività di rinnovamento delle squadre alessandrine che parteciperanno ai prossimi campionati calcio di Promozione piemontese e ligure, stasera, alle 20,45 allo stadio Comunale di Trieste, l'Acqui capita in amichevole il Genoa, in ritiro nella città termale. Il suo volta la Novese di sta cercando ingaggiare il portiere Sandro Beccari (ex Alessandria), oltre ad un e un difensore. Ecco le altre novità.

Promozione piemontese. A Borgo San Martino, nuovo del Luigi Limberti, che sostituisce Carlo Monichino, ingaggiato dal Trino Limberti aveva già allenato i borghigiani per due stagioni, dal 1981 all'83 (ottenendo anche il passaggio Prima Categoria alla Promozione), poi guidato il Crescentino ed il Trino.

Tra i giocatori, il libero Stefano Grangia è stato ceduto al Robbio; sono arrivati invece Roberto Gambino (secondo portiere, dal Frascarolo), (terzino di fascia) e Luigi Miglia (libero-stopper), entrambi dal Quargnento. Dopo un anno all'Occimiano, è ritornato al San Carlo il centrocampista Pierangelo Dallara; altro ritorno è quello di Stefano Lombardi, del San Giorgio Limellina.

A settembre partiranno per il servizio militare Bertelli e Rodio, mentre per salute Deria ha deciso di lasciare lo sport attivo. Il ritiro è in programma dal agosto, per una settimana, a Cogne.

Ecco la giocatori disponibili: Verganio e Gamalero (portieri); Burbello, Migliaccio, Minguzzi, Marchese e Scrivano (difensori); Mareschini, Bertelli, Dallara, Lombardi, Castellaro (centrocampisti); Volta, Montiglio, Buzzi e Pizzano (attaccanti).

(g. d.)

Frugarolese ha ufficializzato l'ingaggio del nuovo allenatore Gian Piero Oneto al posto Luigi Giacobbe. Per quanto gli acquisti, i dirigenti cercando un centrocampista ed un attaccante da affiancare riconfermato Gerace. In partenza la punta Boggian ed il libero Feria, mentre per Piazza ogni decisione è rinviata di qualche giorno. Il portiere Quaglia ha invece raggiunto Belluno il suo vizio militare. Il ritiro è stato per il 14 agosto al «Paolo Bolzi» di Frugarolo.

(r. g.)

Dopo il grande campionato '87-'88, il Monferrato non si è dannato acquisti, consapevole delle forze dei propri effettivi che non dovrebbero sfigurare neppure in Promozione. Le sui «fuori quota» impongono però sodalizio giallobù di uno dei seguenti atleti, che superano i 25 anni: il portiere Paolo Biasotto, Di Pierri e Giancarlo Tinazzi, il dimiro Guerrato e la punta Gino Graziano.

«Questi sicuramente rimarranno *Biasotto, Guerrato e Tinazzi* — dice il factotum Pietro Roncati — cui si aggiungono i "fedelissimi" *Piero Casalone e Nicola Sala, punti fermi squadra*».

Il riconfermato allenatore Pietro vuole però qualche rinforzo ed i dirigenti si stanno dando da fare per accontentarlo. Molto avanzata la trattativa per il difensore Claudio Salmaso Valenzana, richiesto da Fulvius e ro.

(r. c.)

Promozione ligure. Dopo la retrocessione dell'Ovadamobili, in questo campionato solo il Libarna rappresenta il calcio alessandrino. Recentemente, dei soci del sodalizio è stato il consiglio direttivo. Confermate scontate per il presidente Billo Canegallo e i vicepresidenti Sergio Bosso, Franco Borghello, Paolo Moncalvo e Giorgio Balardi. Con loro, sono stati nominati il direttore sportivo Evaldo Montecucco, il segretario Giuseppe Carrea il medico sociale Renzo Guerra, un Aldo Bagnasco presiederà il settore giovanile serravallese.

Quanto al mercato, dopo essersi rinforzati in difesa con Paolo Roveda, Adriano e Maurizio Gabbana, il Libarna cerca ancora un portiere e due centrocampisti da affiancare ai recuperati Pellizzaro e Chiardini. Mister Bruno Agosti ha chiesto anche una seconda punta, oltre al neo acquisto Tonino Sacco ed ai giovani Naglieto e Nervi.

(m. gi.)

A S. Salvatore del «Cavalli»

SALVATORE — Le squadre del Giraldin e dell'Edilcasa si affrontano stasera 22 campo giovanile «Campanone», nella finalissima del terzo torneo di «Dario Cavalli».

Le due formazioni, martedì sera in semifinale, avevano sconfitto rispettivamente la squadra Pneumatici Camerano (10-6) e l'Arredo Bagni Meneghello (6-4).

Questa due squadre si incontreranno alle 21 per il terzo posto.

(r. c.)

Vive polemiche nella società rossoblù per il problema degli ingaggi

I giocatori chiedono troppi soldi e la Valenzana li mette in vendita

Già contattati dal presidente Omodeo i possibili sostituti Barbieri, Porcelli, Taschieri e Cristiano Negri

VALENZA — Clamoroso annuncio dell'Unione Sportiva Valenzana: la società ha deciso di mettere in vendita i suoi «pezzi pregiati», che hanno «sparato» cifre di ingaggio da capogiro. «*Aldo Taschieri, Franco Barbieri, Maurizio Porcelli, Cristiano Negri e tutti gli altri giocatori che non hanno firmato* — affermano i dirigenti rossoblù — *sono da oggi sul mercato; attendiamo offerte*».

La drastica decisione è stata presa al termine una lunga seduta del consiglio direttivo. «*Rispetto alla* — puntualizza il presidente Sandro Omodeo — *sono state avanzate richieste aumento davvero troppo esose, che non intendiamo soddisfare. Abbiamo proposto controfferte ragionevoli, i nostri tentativi dati nel vuoto*».

Prima di entrare nel merito è opportuno fare alcune valutazioni: finora i rossoblù hanno perduto Virginio Negri (ceduto al Fanfulla), Alessandro Quartaroli, il secondo portiere Marco Merlone (in prestito al Canelli), mentre in partenza anche Claudio Olivieri, che interessa al Cuneo, e Claudio Salmaso.

Il solo a firmare il contratto per la prossima stagione è stato il portiere Igor Moretti, ma è probabile che verrà imitato Carlo Vittone, Stefano Marenco e Filippo Piccoloto. C'è qualche difficoltà invece per Massimo Giacomotti, che parte per il servizio militare, e per Mauro Re, che appartiene metà all'Alessandria.

In sostanza, se i giocatori «dissidenti» fossero ceduti, la per la squadra diventerebbe preoccupante: i dirigenti rossoblù, però, sono corsi ai ripari, assicurandosi due calciatori del vivaio genoano il mediano centrocampista Della Latta e il marcatore Dolce.

«*E no trattando altri* — dice il consigliere Ezio Maggi —, *ho giocatori di Genoa e Pro Vercelli, sia più esperti, come Daidola della Novese, Stefano del Valeo, Bastoni Siamo in grado di mettere assieme una rosa valida*».

r. c.

PRESTITI IN 24 ORE
a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultra a tuo piacimento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.000
Via Cavour 11 -
collaboratori

I.A.C.P. ALESSANDRIA
Estratto di avviso di gara
L'Istituto Autonomo per le Case Popolari nella Provincia di Alessandria deve esperire le seguenti licitazioni private con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge n. 14/1973 (offerte di prezzi unitari).

OPERE DA IDRAULICO-FUMISTA

1° LOTTO
Località: Alessandria, via Costa 34-38 e via De Foro 7-9; S. Salvatore Monferrato, via dello Sgabellone; Solonato Marengo, via Gambarana 23-25; Arquata Scrivia, via Benedicta 26.
Tipo di opere: trasformazione di impianti centralizzati da gasolio a gas, sostituzione di bruciatori, caldaie, bollitori sanitari/gas, riscaldamento completo/parziale 70 alloggi
Importo a base di gara: L. 39.600.000

2° LOTTO
Località: Novi Ligure, via Marconi 80
Tipo di opere: sostituzione di pastre radianti ghisa n. 15 alloggi
Importo a base di gara: L. 29.950.000

OPERE DA LATTONIERE
Località: Alessandria, via De Foro 7-9; Novi Ligure, via Marconi 80; Felizzano, via Antica Alessandria 1/3.
Tipo di opere: sostituzione canali di gronda.
Importo a base di gara: L. 16.900.000

OPERE DI COIBENTAZIONE
Tipo di opere: coibentazione di alloggi di risulta, di vani scala, di sottotetti inabitati ed abitati, di ricoveri, in un arco di tempo non inferiore ad un anno.

1° LOTTO
Località: tutti i fabbricati gestiti dall'I.A.C.P. in Castelnuovo Bormida, Valenza, Felizzano, Quargnento, Fubine, Mirabello, S. Salvatore Monferrato, Castelletto Monferrato, Predosa, Casale Popolo, Camino Monferrato, Murisengo, Pontestura, Terruggia.
Importo a base di gara: L. 11.000.000

2° LOTTO
Località: tutti i fabbricati gestiti dall'I.A.C.P. in Novi Ligure, Ovada, Tortona, Arquata Scrivia, Serravalle Scrivia, Vignole Borbera, Stazzano, Pozzolo Formigaro, Villavernia, Castelnuovo Scrivia, Molo, Pozzolenze
Importo a base di gara: L. 12.650.000

3° LOTTO
Località: tutti i fabbricati gestiti dall'I.A.C.P. in Alessandria e Spinetta Marengo
Importo a base di gara: L. 42.350.000

4° LOTTO
Località: tutti i fabbricati gestiti dall'I.A.C.P. in Acqui Terme, Cassine, Bistagno Monferrato.
Importo a base di gara: L. 10.100.000

Le richieste di invito, distinte per singolo lotto e documentate come previsto nel bando integrale, dovranno pervenire all'I.A.C.P. entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nell'albo del Comune di Alessandria.
IL PRESIDENTE
(dottor. Raffaele Montanaro)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 74
OVADA
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'OVADESE
AI SENSI L.R. 21-01-80 N. E L.R. 13-08-85 N. 35
BANDO DI
L'U.S.S.L. n. 74 di Ovada rende noto che con delibera n. 316 20-06-88 è stato indetto appalto concorso, per la fornitura di attrezzature arredi sanitari per il laboratorio analisi del mento ospedaliero.
Le Ditte interessate possono rivolgersi per ogni informazione alla Segreteria dell'U.S.S.L. n. 74 - Via Carducci n. 21 - 15076 OVADA (AL) - Tel. 0143/821.791.
Le Ditte che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta inviando le relative domande carta da bollo all'**U.S.S.L. n. 74 - Ufficio Protocollo - Via Carducci n. 21 - 15076 (AL)**, oltre le ore 12 del 10° giorno dalla data pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La invito non vincola l'U.S.S.L. la quale può escludere dal partecipare all'appalto ogni concorrente il quale si trovi nelle condizioni di esclusione prevista dalla normativa in materia.
Ovada, 20 luglio 1988.
IL PRESIDENTE
(prof. Genocchio)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 74
OVADA
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'OVADESE
AI SENSI L.R. 21-01-80 N. 3 L.R. 13-08-85 N.
BANDO DI GARA
L'U.S.S.L. n. 74 di Ovada rende noto che con delibera n. del 13-07-88 è indetto un appalto concorso, per la fornitura di attrezzatura sanitaria per il Servizio di Radiologia del nuovo stabilimento ospedaliero.
Le interessate possono rivolgersi per ogni informazione Segreteria dell'U.S.S.L. n. 74 - Via Carducci n. 21 - 15076 OVADA (AL) - Tel. 0143/821.791.
Le Ditte che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta inviando le relative domande in carta bollo all'**U.S.S.L. n. 74 - Ufficio Protocollo - Via Carducci n. - OVADA (AL)**, entro non oltre le ore del 10° giorno dalla data di pubblicazione presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'U.S.S.L. la quale può escludere dal partecipare all'appalto ogni concorrente il quale si trovi nelle condizioni di esclusione prevista dalla normativa in materia.
IL PRESIDENTE
(prof. Vincenzo Genocchio)

Boero, finale a Casale del

CASALE MONFERRATO — Alla Maurizio Mossano» stasera alle 21 si disputa la finalissima del trofeo «Alfredo Barletta», torneo a quadrelle con i migliori giocatori italiani di categoria A e B. Alle semifinali, in programma giunte Nuova (Andreoli, Zeppa, Tavano, Corona) contro Bellaria (Radice, Marino, Picco, Ferraris) e Tuttobocce to, Bolla, Francese, Ferruti) contro Pizzeria Capri (Rossa, Brignone, Imperato, Morbello).

Martedì sera, nei quarti finale, Pizzeria Capri aveva eliminato 13 a 7 la (Brustio, Pevarello, Martinotti), società organizzatrice. La Nuova Casale aveva invece sconfitto (13-7) l'Acuto Arredamenti, la Tuttobocce si era imposta (13-11) sulla Serbatoi. Sorprendente infine la disfatta (13-1) subita dalla Junior Fideuram (Bazzan, Ouaichino, Orsolotto, Vazzola, tutti categoria A) la Bellaria Vercelli.

(g. d.)

La «Coppa d'argento» al Bon Mark

NOVI LIGURE — La formazione del Supermercati Bon Mark ha vinto sesta Coppa d'argento calcio, organizzata dal Italsider; sul di corso Piave, in finale ha superato per 3-0 la compagine dell'Autoradio Repetto. Al terzo posto la Bean-Carrozzeria Albanese, che ha sconfitto il Bar Haiti per 4-3.

(l. s.)

Due incontri al «Memorial Mazza»

CADEPIACCOLO — Proseguono incontri dell'ottava «Trofeo Croce Verde-Memorial Piero Mazza», torneo notturno calcio al quale partecipano dieci formazioni. Questa sera in programma Bar Sport Tassarolo (alle 21,15) e Costa-Mpe informatica (22,15). La fase di qualificazione della manifestazione, organizzata dalla società «Cadepiaggio 87», proseguirà al 3 agosto.

(l. s.)

Presentati programma, giunta e forze di maggioranza in Regione

Ed ecco la nona legislatura

La seduta aperta da Giulio Dolchi in qualità di consigliere anziano - Rollandin, eletto presidente dell'esecutivo, ha presentato le attività che vuole intraprendere con i suoi collaboratori

La porta in faccia

AOSTA — Tanto tuonò che piovve. E la meteorologia s'è messa [illegible] dei proverbi e della politica: dopo trattative con rivolti anche burrascosi e suspense fino all'ultimo minuto, la giunta regionale è entrata nelle sue piene funzioni, dà [illegible] inizio a una [illegible] legislatura. Viene [illegible] e il leopardiano venditore di almanacchi, [illegible] invece della domanda: «Come [illegible] l'anno nuovo?» si pone il quesito: «Come sarà la legislatura che comincia?». La risposta è altrettanto leopardiana: [illegible] brutta, né bella.

La squadra di assessori messa in campo dall'unionvaldôtaine è piuttosto aggueritta, mentre la maggioranza ha chiuso pesantemente [illegible] porta in faccia alla minoranza, chinandosi con degnazione soltanto di [illegible] alla figura di Giulio Dolchi; mai, tanti posti a disposizione [illegible] per sole soddisfazione a [illegible]u, hanno creato un diffuso malcontento.

Accade sempre così quando si deve lasciare il «proprio articello». In senso benevolo s'intende. Poi tutto rientrerà nella [illegible] l'amministrazione del proprio assessorato impegnerà parecchio tempo, lasciando poco spazio alle polemiche personali. D'altra parte sono molti i partiti e i [illegible] (vincitori e vinti) [illegible] dovranno pensare a una riorganizzazione interna, quindi affidarsi a una segreteria dal polso [illegible] ferro che sappia imbrigliare i personalismi.

p. cer.

AOSTA — Dopo l'ultima lunga riunione tra [illegible] forze di maggioranza [illegible] all'interno dell'union valdôtaine il Consiglio regionale ha svelato ieri gli ultimi accordi. La novità, sui banchi della giunta, [illegible] Dino Vierin, [illegible] segretario dell'uv, fino a ieri protagonista delle trattative tra il [illegible] movimento e le altre forze politiche, diventato assessore alla Pubblica istruzione.

Il [illegible] predecessore, Renato Faval, passa a dirigere il Turismo, assessorato che nella [illegible] legislatura era della dc, mentre sempre fra gli unionisti è Ugo Voyat [illegible] sessore alle Finanze e Cesare Perrin mantiene il suo incarico [illegible] all'Agricoltura. Come scontato Augusto Rollandin è stato confermato presidente della giunta, [illegible] come già annunciato era stata la nomina alla presidenza [illegible] consiglio [illegible] socialista Edoardo Bich.

Gli altri assessori sono Ilario Lanivi (adp) all'Industria e i dc Augusto Fosson (Lavori Pubblici) e Angelo Laniece (Sanità). I due vicepresidenti del Consiglio sono Valerio Benefortì (dc) e il riconfermato Giulio Dolchi (pci); segretari Roberto Louvin (uv) e Maurice Martin (adp), assessore alle Finanze uscente.

Il primo Consiglio della nona legislatura è stato aperto da Giulio Dolchi (in qualità di consigliere anziano), presidente fino all'elezione di [illegible]. Al suo fianco, [illegible] me segretario, Roberto Louvin, [illegible] me consigliere [illegible] giovane. Dolchi nell'augurare il «buon lavoro» ai consiglieri si è rammaricato per l'assenza fra [illegible] di una donna. «È la prima [illegible] che accade dal 1949», ha [illegible].

Edoardo Bich [illegible] ottenuto [illegible] voti, mentre [illegible] voto è andato a Mario Andrione. Nella votazione successiva per la presidenza della giunta Andrione [illegible] avuto tre [illegible], sette le schede bianche e 25 «al-

Aosta. I gruppi socialista, comunista e di Nuova [illegible] durante la presentazione della giunta

per Augusto Rollandin. Tenendo conto delle dichiarazioni [illegible] dei vari gruppi al neo presidente sono [illegible] due [illegible], probabilmente andati all'ex leader dell'uv. Rollandin ha [illegible] poi il [illegible] gramma «basato — ha [illegible] — *su tre pilastri, l'attuazione completa dello statuto speciale, la politica [illegible] pianificazione e gli interventi [illegible] in vista del 1992*».

La maggioranza è molto ampia, può contare [illegible] 27 voti: [illegible] 16 dc, 7 dc, 3 psi, 1 adp, 1 pri e un indipendente Aimé Maquignaz, uscito il 15 luglio dalle [illegible] degli adp creando un «caso» che [illegible] costretto le forze [illegible] governo a rivedere i piani per [illegible] dell'esecutivo. Gli adp hanno così dovuto rinunciare a un assessorato che era dato per certo, la Pubblica Istruzione.

[illegible] evitare che il [illegible] Maquignaz» potesse aprire una [illegible] profonda all'interno del movimento la Commissione politico degli autonomisti democratici-progressisti si è riunita martedì sera e ha [illegible] incarico a [illegible] Martin *«di coordinare l'ufficio politico e [illegible] segreteria politica»*. Ha giudicato poi *«inqualificabile»* il comportamento di Aimé Maquignaz che *«ha compromesso, per il movimento parte del peso politico attribuitogli dagli elettori»*.

La conferma di Lanivi [illegible] me assessore all'Industria è una scelta che contribuisce a tener unito [illegible] movimento in [illegible] momento [illegible] [illegible] le due componenti, quella [illegible] e quella dell'union valdôtaine progressiste, rischiano di dividersi. [illegible] Maquignaz in Consiglio ha cambiato posto, è fra gli adp e la dc. Le sue dichiarazioni non hanno cambiato nulla all'interno della maggioranza, mentre hanno messo in grossa difficoltà gli adp, fatto interrompere le trattative tra dc e uv (situazione poi ricucita a fatica) e creato indirettamente malcontento all'interno dell'union che [illegible] dovuto designare un [illegible] a quel momento non previsto.

La scelta di [illegible] Vierin per [illegible] Pubblica Istruzione, motivata soprattutto [illegible] [illegible] preparazione professionale (è preside), ha lasciato con l'amaro in bocca il giovane Roberto Louvin, [illegible] [illegible] [illegible] preferenza segue Rollandin e Perrin, mentre Vierin è al [illegible] posto, l'ultimo eletto [illegible] lista unionista.

Per l'uv è stata anche difficile [illegible] scelta dell'assessore al Turismo. Erano in lizza Renato Faval e Ugo Voyat: anche [illegible] questo caso è stato premiato il meno votato, Faval, mentre Voyat si dovrà accontentare di quell'assessorato (le [illegible] manze) che l'uv ha tentato fi- [illegible] all'ultimo [illegible] assegnare alla dc.

La scelta di un assessore non è sempre legata al numero delle preferenze ottenute, anche [illegible] i voti, si sa, hanno il [illegible]. [illegible] questo caso l'uv, oltre a seguire [illegible] [illegible] attitudine professionale delle persone, ha badato di più a un equilibrio all'interno della giunta, trovando cioè un compromesso tra le due «anime» del movimento, una più vicina a Augusto Rollandin, l'altra a Mario Andrione. La scelta [illegible] Louvin come assessore, [illegible] esempio, avrebbe sbilanciato questo delicato equilibrio.

Rispetto alla passata legislatura quasi tutte le cariche istituzionali [illegible] Consiglio regionale sono state affidate a uomini della maggioranza che soffre — è evidente — di una «crisi d'abbondanza». [illegible] inevitabile che [illegible] fronte [illegible] accordo così ampio [illegible] le necessità [illegible] dare posti in cambio di fedeltà.

Così ieri mattina, quando il Consiglio è [illegible] chiamato [illegible] votare per Edoardo Bich come presidente, il consigliere [illegible] nuova sinistra, Elio Riccarand, ha detto: *«Voteremo contro perché la designazione [illegible] avviene nell'ambito [illegible] accordo [illegible] maggioranza che [illegible] rispetta [illegible] ruolo e le funzioni [illegible] Consiglio. La situazione è abnorme, [illegible] direi corrotta istituzionalmente soltanto una è andata alle forze di opposizione»*.

Enrico Martinet

[illegible] Le [illegible] cariche

Presidente Consiglio: Edoardo Bich (psi)
Vicepresidente: Giulio Dolchi (pci)
Vicepresidente: Valerio Benefortì (dc)
Presidente giunta: Augusto Rollandin (uv)
[illegible] Agricoltura: Giuseppe Cesare Perrin (uv)
Finanze: Ugo Voyat (uv)
Industria: Ilario Lanivi (adp)
Lavori Pubblici: Augusto Fosson [illegible]
Pubblica Istruzione: Dino Vierin (uv)
Sanità: Angelo Laniece (dc)
Turismo: Renato Faval (uv)

Sesto concorso regionale [illegible] Saint-Vincent

Scultori in gara con [illegible] libere

Le opere, in legno [illegible] pietra ollare, esposte alla «Fons salutis»

Saint-Vincent. Giovanni Thoux, vincitore del concorso nel 1987

SAINT-VINCENT — Gli artisti-artigiani che partecipano al sesto concorso regionale di scultura in legno e pietra ollare, organizzato dalla Regione, espongono le loro opere [illegible] stabilimento «Fons salutis». Venticinque i partecipanti alla manifestazione [illegible] già nella [illegible] estate aveva subito alcuni cambiamenti. [illegible] primi quattro anni, infatti, era stato assegnato agli scultori [illegible] tema specifico da sviluppare, e offerta la permanenza d'una settimana a Saint-Vincent per ideare ed elaborare i loro lavori lungo la via centrale, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nel parco delle Terme [illegible] giardini pubblici. Ora la situazione è cambiata.

Il lavoro svolto [illegible] fronte [illegible] pubblico era un'occasione interessante per mettere in comunicazione diretta [illegible] artisti-artigiani [illegible] [illegible] gente, soprattutto i turisti, attirati [illegible] povità di veder nascere giorno dopo giorno le opere. La fatica degli autori era ap- [illegible] premiata dall'attenzione [illegible] [illegible] pubblico.

Non tutti hanno quindi approvato la riforma compiuta dal Comitato organizzatore: «si è tornati al tema libero (un vantaggio, così si dice, per l'ispirazione [illegible] crea), ma il materiale e le misure sono [illegible] discrezione dell'autore, che elabora l'opera nel proprio atelier, quindi [illegible] chiuso, lontano dagli sguardi, non indiscreti, ma interessati e compiaciuti della gente.

Gli scultori al lavoro [illegible] strade e sulla piazza della «Riviera delle Alpi» erano poi un'attrattiva per il turismo, una caratteristica della cittadina nei confronti di altre manifestazioni similari. Ora questa iniziativa di valersi distinguere, per interessare [illegible] più i villeggianti e il pubblico in genere, si è persa.

[illegible] Concorso, che nei primi anni aveva [illegible] prospettiva di diventare internazionale, è calato — a detta di parecchia gente — di tono, anche se le opere [illegible] molto valide e meriterebbero una più ampia platea. I soggetti hanno mantenuto la tradizione valdostana, ispirati dalla natura, sulle orme dell'arte pastorale della tradizione, non tralasciando la spiritualità religiosa che ne contraddistingue alcuni e [illegible] dimenticando la vita contadina fatta [illegible] tempo di dura [illegible] e di pochi umili svaghi.

Marco Joly con «Mon village», un particolare lavoro d'incisione, [illegible] l'idea dell'esistere, [illegible] in un piccolo paese della Valle: c'è nell'opera tutta la sensibilità d'un [illegible] rurale fatto di semplici immagini di realtà vissuta. «Il riparo del cacciatore» di Luigi Meynet trasporta l'uomo e [illegible] animali nella pace [illegible] nel silenzio del bosco.

«La [illegible]lia» [illegible] Silvio Treves esprime la letizia dopo la fati- [illegible] intesa quasi [illegible] servizio religioso [illegible] non [illegible] danna.

«La Crocifissione» di Giuseppe [illegible] segnala per la pregevole fattura, mentre Piergiorgio Bertaccop; esperto negli intagli, quest'anno da un pezzo di noce ha tratto un'opera moderna superba: un presepe di forma stilizzata. Interessante anche l'opera «Il diavolo» di Carlo Gadin, [illegible] nel legno di noce. Decisamente moderna «La solitudine» di Franco Pinet, rieca di [illegible] espressiva nel ragazzo seduto [illegible] che sogna guardando la Luna.

Giovanni Thoux, il vincitore della [illegible] edizione, non delude anche questa [illegible] «La sorcie» è opera in tutto tondo di slancio verticale con due figure di vera arte pastorale [illegible]. «Il Cristo» di Cesare Bottan, «Gesù e la [illegible]na» di Giulio Vuillermoz e «La colomba della pace» di Morando Luciani [illegible] immagini nuove, dovute alla ricerca che rivela una maggior spiritualità nell'ispirazione.

[illegible] Delfino

1987 1988
Lorenzo Vuillermoz

[illegible] cambio [illegible]

[illegible] — Il tenente colonnello Sabino Labarbuta, comandante del Battaglione Alpini «Aosta» dal 9 agosto 1986, proveniente dal Centro aviazione leggera Esercito di Viterbo, [illegible] 8 agosto [illegible] trasferito nella forza effettiva del primo reggimento Aviazione leggera Esercito «Antares» di Viterbo.

Il comando del Battaglione «Aosta» [illegible] assunto il [illegible] agosto dal tenente colonnello [illegible] Battu, istruttore militare scelto di sci e di alpinismo, proveniente [illegible] Comando Regione militare Nord-Ovest con sede a Torino.

[illegible] aperto a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Le piscine all'aperto del Palazzetto dello sport sono state aperte subito dopo l'esito favorevole degli esami sul [illegible] dell'acqua, sulla temperatura (venticinque gradi), sul dosaggio del [illegible] e sull'assenza di qualsiasi impurità. I lavori non sono ancora terminati per quanto concerne l'area del solarium: riprenderanno [illegible] autunno.

L'orario [illegible] apertura delle piscine, per questa [illegible] stagione, è dalle 11.30 alle 18,30, ma vi sono già richieste per corsi di nuoto e formazione di assistenti, nonché per un'eventuale apertura [illegible]. (*r. d.*)

[illegible] Delegazione ro[illegible]a in Valle

AOSTA — Una delegazione romena [illegible] città di [illegible]naia è in visita ufficiale da ieri ad Aosta. Si fermerà fino al [illegible] agosto. Sinaia è una [illegible] [illegible] montagna a circa cento chilometri [illegible] Bucarest e [illegible] oltre vent'anni è gemellata con Aosta nell'ambito della «Fédération [illegible] villes jumelées».

Dopo alcuni anni di stasi nelle relazioni, le due città [illegible] deciso di riprendere gli scambi culturali e riorganizzare stages giovanili: per questo scopo un delegazione aostana era stata ospite di Sinaia nello scorso dicembre.

Ora è la volta di Aosta [illegible] ospitare il sindaco [illegible] Sinaia, Constantin Neagu, che guida una delegazione formata [illegible] direttore del turismo delle regione, [illegible] Tiper, e [illegible] professor Constantin Jovin.

La mostra inaugurata ieri alla Tour Fromage d'Aosta

«Colore e linguaggio» sulle tele di 22 artisti

Un'interpretazione particolare del mondo - «Un riassunto dell'arte moderna»

AOSTA — Il colore visto [illegible] linguaggio e come mito: è l'interpretazione dell'opera artistica [illegible] ventidue pittori che espongono (due quadri ciascuno) [illegible] Tour Fromage nella mostra che si è inaugurata ieri sera alle 18 e rimarrà aperta sino al 2 ottobre.

Sono presenti Giuseppe Santomaso, Antonio Corpora, Giulio Turcato, Mimmo Rotella, Carla Accardi, Piero Dorazio, Achille Perilli, Mario Schifano, Claudio Verna, Ugo Nespolo, Piero Gilardi, Luigi Ontani, Nicola Maria Martino, Salvo, Mimmo Paladino, Letterio Condiglio, Gianni Dessi, Chiara Dynys, Pietro Finelli, Alfredo Zelli, Anna Muskardin, Ruggero Vanni.

«Il colore è sogno, ma è anche concretezza — scrive [illegible] presentazione l'organizzatore [illegible] mostra — *e si scompone in un universo scintillante, in un eterno movimento, e ritorna al [illegible] centro indivisibile, alle [illegible] origini magiche, alla sua ragione filosofica, poiché, alla fine, scopo del colore è quello [illegible] rappresentare il mondo»*.

Il percorso compiuto dai ventidue artisti, appartenenti [illegible] differenti generazioni, presenti alla Tour Fromage, fa emergere le tracce d'un evidente conflitto, di una dualità che si cela nella natura [illegible] stessa del colore: dramma e provocazione; saggezza e follia; piacere e sofferenza e così via.

Il colore crea sempre forme, che possono essere interpretate nei [illegible] più disparati e che passeggiano i più diversi significati. Il difficile sta nello scoprirli, perché il caleidoscopio è come la poesia: ha un [illegible] ampio di contenuti, [illegible]bili in base allo spirito [illegible] il quale si legge (o si osserva, trattandosi di cromatismoi. [illegible] comunque sempre qualcosa [illegible] intellettuale, come ricerca [illegible] come punto di arrivo, nell'opera dei ventidue artisti, la cui esposizione [illegible] [illegible] titolo di «Cro-mantica, colore e linguaggio»: le parole hanno [illegible] significato pregnante: il colore come mezzo per interpretare il mondo così come la poesia (ecco il senso [illegible] presenza [illegible] linguaggio).

La mostra della Tour Fro- [illegible] traccia comunque un percorso nel mondo delle idee, delle interpretazioni, [illegible] piacere contemplativo (puro atto di sensibilità visiva e intellettiva), un itinerario fatto di ventidue «stazioni» che racchiudono in sostanza una larga parte dell'esperienza italiana nel territorio del colore. [illegible] I critici *«sono un riassunto della storia dell'arte moderna, dicono [illegible] ventidue "voci" quello che è stato pensato nell'arco di quasi un secolo»*. L'esposizione è a cura di Giovanni Iovane.

p. cer.

SUPERMERCATO CRAI

UN MARE DI CONVENIENZE

SUPER OFFERTE PER VACANZE [illegible]

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

In offerta dal [illegible] Luglio al [illegible] Agosto '88 [illegible] ed [illegible] sconto.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: [illegible]olo sull'Ottava Strada, regia di Matthew Robbins, con H. Cronyn, J. Tandy (Usa 1987)
SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato [illegible]. Orario: 18; 20; 22

CERVINIA

DES GUIDES: Cobra verde, regia di Werner Herzog, [illegible] K. Kinski (Germ. Occ. 1987) — *Avventuriero [illegible] '800, folle [illegible] si perde nell'Africa Nera*. Orario: 16; 20; 22.

COGNE

[illegible] **PARADISO: Da grande**, regia di Franco Amurri, con R. Pozzetto, G. Boschi (Italia 1987)

[illegible]

MONTE BIANCO: Consentolo. Or.: 20; 22

Televisioni

RAITRE

14 — [illegible] **della Valle d'Aosta**
[illegible] **Il pentolo: [illegible] De Vlaminck**, realizzazione di Antonio Ficarra

19,30 Tg [illegible] Valle d'Aosta

ANTENNE 2

17,55 **Les deux font la paire**
18,45 **Des chiffres et des lettres**
19,10 **Actualités régionales [illegible] Fr3**
20 — **Edition de 20h**
20,35 **Les 55 jours de Pékin**, film

TV SUISSE ROMANDE

18,30 **Tj-soir**
20 — **Les dits de Tempo présent**
21 — **Motel**
21,40 **Le[illegible]de[illegible]**
[illegible]
19,10 **Tg della Valle [illegible]**
20,30 **La pranoterapia**
21,30 **Cose e fatti del mondo...**
22,30 **Telegiornale**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice [illegible] Vlaminck. Fino al [illegible] agosto. Orario [illegible] tutti i giorni dalle 9 alle 21

[illegible] Parodi [illegible] St-Nicolas

SAINT-NICOLAS — Il professor Silvio Parodi, oncologo di fama internazionale, svolgerà questa [illegible] alle 21 nella sala [illegible] Municipio [illegible] Saint-Nicolas [illegible] conferenza sulla prevenzione dei tumori. [illegible] manifestazione [illegible] organizzata dalla [illegible]biblioteca comunale.

Il professor Parodi [illegible] uno dei principali studiosi nel ramo dell'oncologia, soprattutto per quanto riguarda i meto- [illegible] [illegible] prevenzione, per cui il suo intervento [illegible] quanto [illegible] prezioso e interessante. L'ingresso è libero a tutti.

YOUR FROMAGE: [illegible] collettiva **Cro-Mantica / colore e linguaggio**. Fino al 9 ottobre. Orario [illegible] tutti i giorni dalle 9 [illegible] 21.
TORRE DEL LEBBROSO: personale di **Nino Longobardi**. Fino al 25 settembre. Aperto (tutti i giorni dalle 9 alle 21
SAN LORENZO: Verde verticale '88: spazio, vivibilità e scrittura nella poesia italiana. Mostra a cura [illegible] Nanna Novaiori. Orario [illegible] tutti i giorni dalle 9 alle 21. Fino al 2 agosto.
SALETTA COMUNALE D'ARTE: Personale del pittore [illegible] **Minissale**. [illegible] al 26 [illegible]: 9.30-12.30; [illegible]
HOTEL [illegible] ETATS: [illegible] mostra **fotografica del Carvino**. Fino al 31 luglio. Orario: 10-12; [illegible] (escluso [illegible])

COURMAYEUR

[illegible] **ALPINO: Fosco Maraini espone «Una vita per l'Asia»**. Orario: 9-18,30.

LA SALLE

[illegible] **GERBOLLIER:** Espone **Herbert Leupin** per la serie «Visual design» Mostra di pittura «A come altrove» [illegible] Turno Etsr, strada di Cogne.

MORGEX

[illegible] **COMUNALE MOSTRE: Metamorfosi**, mostra dei quadri di **Gilla Dorfles**. Fino al 9 agosto

[illegible]

[illegible]

[illegible]: Comunale è in via Sali-Marin de Corleans. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte [illegible] 22 alle 6 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'osservatorio:** min. + 18; ore 12: + 29. **Umidità:** 85%. **Vento:** calmo. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.545
Pubblicità: *Mastmedi*, località Amérique 56, [illegible]. (0165) 76.56.28. [illegible]

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO [illegible]

Aostat: Regione Amérique, tel. (0166) 765.027.

Disegni e dipinti nella mostra allestita nel castello di Verrès

La Valle dei viandanti dell'800

Le immagini dei paesaggi lasciate da chi transitava o si soffermava nella nostra regione mostrano i cambiamenti avvenuti nel tempo

Saint-Pierre. Il vecchio maniero, nell'acquerello di un ancnimo viaggiatore, prima del restauro

Saint-Pierre. Il [illegible] com'è adesso dopo gli interventi dell'architetto Camillo Boggio

AOSTA — Arrivati a Orsières da Martigny, facevano [illegible] la carrozza e i pezzi [illegible] portati a spalle [illegible] montanari sui sentieri del colle [illegible] Oran [illegible] fino ad Aosta: in questo modo i viaggiatori del fine Settecento prendevano contatto [illegible] Valle. C'era anche chi scendeva i ripidi tornanti a piedi non [illegible] del dorso d'un mulo, mentre i mezzi della carrozza seguivano grazie ai portatori ingaggiati in Svizzera.

Aosta era [illegible] sorpre- [illegible] come scrive nel [illegible] diario (parlando in terza [illegible] plurale perché in compagnia d'una dolce e segreta amica) sir Roger Newdigate, nobiluomo inglese, che si dirigeva [illegible] il Sud Italia in [illegible] viag- [illegible] sentimentale [illegible] duplice aspetto: amore per il [illegible] gio e per la donna che con lui aveva già attraversato Francia e Svizzera.

Newdigate sottolineava «*la sorpresa di trovarsi in mezzo a rovine dello splendore romano della più alta antichità, [illegible] cui nessuno di coloro [illegible] pubblicato descrizioni [illegible] mai fatto menzione o forse nemmeno mai visitato*». Ammirazione [illegible] rimpianto di epoche [illegible] per il baronetto, che [illegible] l'avvento [illegible] degli snob, [illegible] «*sine [illegible]*»; infatti i ruderi gloriosi [illegible] poco conosciuti [illegible] a causa del «*cambiamento che ha subito [illegible] tempi moderni questo centro di comunicazione, anticamente grande strada romana [illegible] le Gallia e la Germania, e oggi invece frequentato principalmente da commercianti, [illegible] mercanti, pellegrini ed [illegible] dagli abituali itinerari [illegible] coloro che viaggiano soltanto per curiosità*».

Newdigate disegna i resti dell'antichità, ma si limita alla visione neoclassica artistica, storica, archeologica [illegible]: viaggiava per diporto, e non destavano il suo interesse montagne, ghiacciai, villaggi (il Winkelmann [illegible] [illegible] scuotesi. [illegible] scopritori della natura, dell'ambiente, arriveranno con [illegible] generazione successiva (appena [illegible] lustri dopo) quando scienziati, poeti, pittori s'impegneranno in viaggi più modesti lungo [illegible] Valle, ma più [illegible]. Tuttavia anche nell'Ottocento [illegible] [illegible] studrà oltre l'aspetto superficiale.

«*Notoriamente indicata come terra [illegible] passaggio*» scrive Piero Malvezzi nella presentazione [illegible] [illegible] permanente [illegible] [illegible] [illegible] «*La [illegible] nelle immagini [illegible] viaggiatori dell'Ottocento*»), la regione era un territorio dove difficilmente avvenivano gli scambi e i rapporti tra chi transitava (soldati, avventurieri, [illegible] in cerca dell'insolito) e chi viveva nei paesi o nella campagna. I ritratti (stampe e dipinti) rivelano questo distacco tra paesaggio ammirato e abitanti dimenticati.

L'isolamento, dovuto [illegible] che alla [illegible] [illegible] transito sui due valichi [illegible] Piccolo e Gran San Bernardo, influì sulla cultura valdostana, che per questo motivo [illegible] le sue prime espressioni efficaci in rappresentanti del clero, gli unici a essere «rei dotti» [illegible] seminario: dall'abbé Chanoux, all'abbé Gorret e Henri, [illegible] continuità che giunge sino al 1900 e influenzerà positivamente (di può citare l'abbé Treves, per fare un solo nome), questa volta con la presenza dei laici, l'evolversi delle più moderne idee autoctone.

Nell'Ottocento i viaggiatori annotavano, [illegible] dipingevano, disegnavano senza entrare in confidenza con gli abitanti: la Valle era una terra da scoprire e suggeriva immagini fantastiche, che appaiono oggi nelle opere in [illegible] a Verrès. Quadri e disegni erano però prima abbozzati, poi ricreati sulla spinta dei ricordi e degli appuntamenti quando ormai si [illegible] lontani [illegible] Valle, che così appare trasformata in un paese di sogno. [illegible] dipinti servono anche a conoscere quali e quanti cambiamenti siano avvenuti dall'Ottocento al secolo successivo. [illegible] quindi testimoni del tempo.

[illegible] è un esempio il castello di [illegible] Citato nella Charte des franchises de Thomas I nel 1311, [illegible] restaurato da Pierre-Philibert Roncas de Châtel Argent [illegible] 1650; poi nel 1673 lo [illegible] Emanuele Bollati, nominato barone di Saint-Pierre da Umberto I, [illegible] trasformò in [illegible] neogotico: l'acquerello d'[illegible] [illegible] l'immagine [illegible] castello prima del rifacimento, dovuto all'architetto [illegible] milio Boggio.

I viaggiatori [illegible] si [illegible] ricreavano, antesignani dei turisti d'oggi inseparabili dalla macchina fotografica, occhio più preciso e attento, [illegible] impersonale. Nelle visioni (perché nel ritrarre il paesaggio [illegible] gran gioco la fantasia) c'è la [illegible] d'Aosta, ma soprattutto il presente lo spirito dell'artista, lontano da [illegible] studio sociologico, tutto compreso nel trascrivere [illegible] visto, ammirato e ricordato e addirittura rivissuto in qualche uggiosa serata nord-europea.

Ed ecco [illegible] spiegare l'insistenza nel riproporre picchi nevosi arditi, villaggi remoti, ponti antichi, strade [illegible] figure umane ferme nella loro anonimità, simili talvolta alle figure dell'iconografia tradizionale della Penisola, [illegible] sicuché [illegible] montanaro. Non manca però talvolta il compiacimento [illegible] [illegible] su personaggi storici, su cani da valanga all'affannosa ricerca dei dispersi, su monumenti romani, quasi per voler dimostrare la propria [illegible] nel disegno.

Ma il tempo incalzava: migliorevano [illegible] strade ai valichi, l'alpinismo non era più nella [illegible] («Les guides et leur caravanes passaient, la montagne se rendait»), le terme attiravano la spensierata e ricca società. Nasceva il turismo, la villeggiatura. La Valle usciva dall'isolamento.

Personaggi e immagini sono tanti, altrettante le scoperte che si fanno [illegible] [illegible] la mostra curata dall'[illegible] [illegible] Aldo Audisio (direttore del Museo [illegible] montagna di Torino), Ada Peyrot, Giu- [illegible] Garimoldi, Ettio Noussan, Angelica Natta-Soleri, [illegible] Luigi Rosa Cardinal, Fortunato Sergi.

Piero Cerati

LUGLIO: IL CALDO MESE DELLA PELLICCIA
PELLICCERIA
les griffes

Proprio così! Ritaglia il buono qui sotto e portalo [illegible] pelliccia- [illegible] in [illegible] Challand [illegible] ad Aosta. Avrai diritto [illegible] un favoloso sconto sulle pellicce! Prenoti con un acconto e ritiri quando più ti fa comodo, a condizioni [illegible] taggiose.

EFF. COM. L. 80

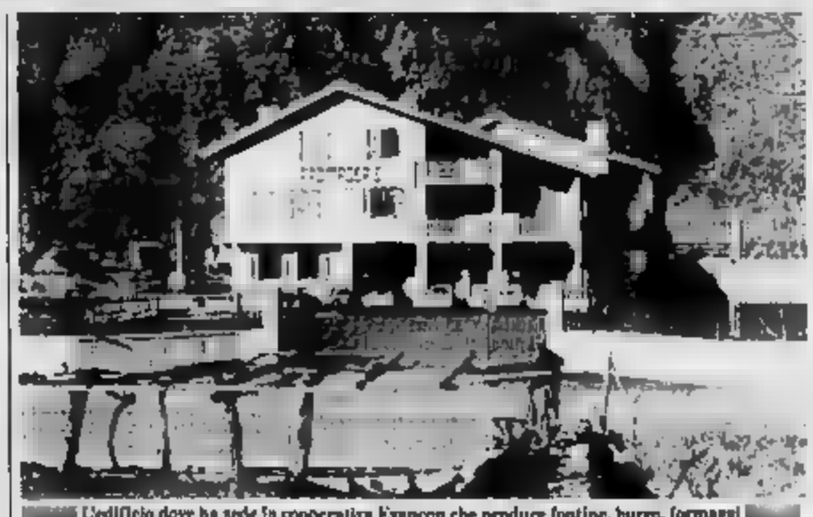
BUONO • LIRE • BUONO
250.000
les griffes - les griffes - les griffes - les griffes
Il tagliando è strettamente personale e [illegible] cumulabile

RM PRAMOTTON
MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti [illegible] letto - arredo bagno
NUOVA [illegible] DI SALE, [illegible] E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti - Esportazioni
Nus (Aosta) - [illegible] Statale [illegible]
Tel. 0165 767.692 - 767.852

Le proposte dell'Evançon di Arnad per migliorare la qualità

Troppo latte per la «coop»

Lavora 14 mila litri al giorno [illegible] arrivano [illegible] 180 [illegible] di nove Comuni - Il progetto di un nuovo caseificio a Brusson per gli allevatori della Val d'Ayas



[illegible] L'edificio dove ha sede la cooperativa Evançon che produce fontine, burro, formaggi [illegible]

ARNAD — La cooperativa casearia Evançon di Arnad lavora [illegible] mila litri [illegible] latte [illegible] giorno prodotto nelle stalle [illegible] 180 conferenti di nove Comuni della [illegible] [illegible] montana e [illegible] Pont-Saint-Martin, Donnas e Hône. E' una quantità maggiore [illegible] quella che permetterebbe di garantire, [illegible] complicazioni organizzative, un accu- [illegible] controllo della qualità del latte [illegible] per [illegible] produzione di fontine, burro, formaggi freschi e ricotta.

[illegible] Joly, il vicepresidente della cooperativa, dice: «*La [illegible] [illegible] raccolta è molto varia e la quantità di latte giornaliera che riceviamo è di circa [illegible] litri superiore a quella che permetterebbe un miglior controllo della qualità [illegible] sette dipendenti che lavorano nello stabilimento*». Continua Joly: «*Si sta ora concretizzando [illegible] prospettiva [illegible] formare una [illegible] cooperativa a [illegible]-son che raccoglierebbe la produzione dell'alta Valle d'Ayas*».

Il caseificio [illegible] verrà costruito a Brusson assorbirà alcuni dei 260 soci effettivi [illegible] formano attualmente [illegible] cooperativa Evançon e, benché autonoma per la gestione amministrativa come le altre dodici [illegible] presenti [illegible] Valle d'Aosta, manterrà [illegible] collaborazione [illegible] quella di Arnad (per altro [illegible] più grande [illegible] regione) in quanto [illegible] [illegible] della transumanza l'afflusso di latte proveniente [illegible] diverse zone varia durante l'arco dell'anno.

Aggiunge [illegible] Joly: «*Benché il negozio [illegible] [illegible] per la vendita al minuto dei prodotti caseari [illegible] aperto tutto l'anno, la cooperativa lavora soltanto [illegible] novembre a metà giugno. Nel periodo estivo il bestiame è negli alpeggi. Con la presenza dello stabilimento di Brusson [illegible] nascere una collaborazione propria perché [illegible] quantità di latte da lavorare non è costante [illegible] diversi periodi dell'anno*».

La cooperativa di Arnad [illegible] [illegible] costituita [illegible] 1977, ma [illegible] [illegible] iniziato la produzione nel 1982 ed è stata la prima in Valle a istituire premi per la qualità [illegible] latte prodotto, idea che ha realmente [illegible] tivato gli allevatori a migliorare [illegible] produttività. Attualmente i [illegible] ricevono un [illegible] mensile di 600 lire il chilogrammo di latte e il [illegible] a fine bilancio, che per lo [illegible] [illegible] ha pareggiato su 3 miliardi e 237 milioni con 26.409 forme di fontina prodotte, di cui il 95,6 per cento marchiate, il 4,02 per cento [illegible] formaggio valdostano e soltanto [illegible] [illegible] scarto.

«*In sei mesi produciamo il dieci per [illegible] delle fontine che vengono prodotte in tutta la regione nell'intero [illegible] no*», precisa il vicepresidente.

[illegible] quattro anni nel bilancio è compreso l'andamento dell'annessa porcilaia, che presenta ora alcuni problemi, tali da condizionarne il futuro. «*Il mercato nazionale è influenzato dalla grande importazione di suini dall'[illegible] e quantifica il valore della carne al [illegible] sotto delle 2000 lire [illegible] chilogrammo. Con questa cifra non riusciamo a chiudere il bilancio in pareggio. Potenzialmente [illegible] struttura potrebbe permetterci [illegible] allevare fino a 1200 capi [illegible] è l'unica in Valle di queste proporzioni* — spiega Candido Joly —, *lo [illegible] in [illegible] [illegible] permette [illegible] ricavare [illegible] qualche centinaio [illegible] lire in più [illegible] chilo, sufficienti per continuare, ma attualmente il mercato regionale assorbe soltanto il 50 per cento [illegible] prodotto*».

Fino [illegible] [illegible] cooperativa aveva continuato a mantenere [illegible] porcilaia che era utilizzata per smaltire il siero proveniente dalla lavorazione casearia e non altrimenti eliminabile a causa dell'alto potere inquinante. Dall'inizio dell'anno è però entrato in funzione lo [illegible] di Saint-Marcel, [illegible] [illegible] tratta separandovi [illegible] e albumina. Anche la cooperativa Evançon [illegible] per questa alternativa. Così sono stati venduti gli ultimi maiali dell'allevamento.

«*Una [illegible] [illegible] problema sarebbe l'incremento [illegible] la lavorazione [illegible] carni [illegible] in Valle d'Aosta* — propone Candido Joly —. *Dovrebbe essere sviluppata la produzione dei prosciutti [illegible] quelli [illegible] Bosses; del lardo [illegible] Arnad; [illegible] salumi. Generi che avrebbero per altro un sicuro [illegible] calo quali prodotti regionali*».

Ezia Bovo

Un progetto suggerito [illegible] mostra a Chardonney

Ora Champorcher ripropone la lavorazione della canapa

Dovrebbe essere tessuta più finemente, ma con sistemi tradizionali

CHAMPORCHER — Tra le numerose esposizioni organizzate in Valle dall'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti particolarmente interessante è quella denominata: «Le tissage à Champorcher» che rimarrà aperta fino alla metà di settembre nel villaggio di Chardonney.

Si tratta [illegible] una mostra di tessuti e confezioni realizzati in filo [illegible] [illegible] in lana, tipici [illegible] vallata. La [illegible] [illegible] [illegible] canapa che veniva prodotta [illegible] nel villaggio più [illegible] di Champorcher, [illegible] Sallerel, o in Basse Valle, a Hône, Donnas, Arnad, era praticata [illegible] alla prima metà [illegible] secolo da quasi tutte le famiglie di Champorcher.

La canapa è chiamata in patois «toila de meison», cioè tela fatta in casa. Ogni nucleo familiare possedeva un telaio, spesso molto semplice e rustico, in legno di larice. Chi tesseva faceva il «lanciomanuale della [illegible]. Il luogo riservato [illegible] telaio [illegible] solitamente l'angolo della stalla vicino [illegible] finestra. La disposizione [illegible] tutta l'attrezzatura, orditoio compreso, sfruttava in modo razionale il poco spazio disponibile.

[illegible] questi telai [illegible] [illegible] quasi tutti bruciati o distrutti, ne esiste ancora uno nella frazione di Chardonney nella casa delle anziane sorelle Gontier, che [illegible] state le ultime tessitrici [illegible] paese. Il telaio [illegible] è [illegible] nella vecchia stalla ormai abbandonata, perché la famiglia non può [illegible] accudire al bestiame. L'antico strumento non è stato portato con gli altri oggetti alla mostra per [illegible] richiamare di rovinarlo, ma si può visitare.

L'intenzione [illegible] [illegible] nità [illegible] Champorcher e dell'assessorato regionale è di farne ricostruire uno identico, nuovo, ad [illegible] dell'artigiano [illegible] Giorgio Bertacco [illegible] Challand e [illegible] [illegible] cooperativa di persone che seguano un corso di tessitura per poi produrre tessuto di canapa tipico.

La mostra di Chardonney è molto interessante per [illegible] gran numero di manufatti esposti: biancheria, lenzuola, asciugamani, federe. Il tutto siglato con le iniziali del capofamiglia o della ricamatrice con filo spesso rosso, contrastante con il bianco [illegible] tessuto; si possono poi vedere camicie da donna e da uomo (con taglio curioso), [illegible] per fieno, [illegible] canapa più pesante e rustica, documenti fotografici.

[illegible] [illegible] [illegible] culla tipica del luogo in legno dipinto [illegible] l'intero corredino per il neonato, una cassapanca tradizionale [illegible] (datata 1884) dipinta [illegible] [illegible] culla con colori vegetali e che ogni sposa portava nella nuova casa ripiena di biancheria, coperte in lana e canapa (e, vera curiosità, rinforzate con capelli di donna che le rendono particolarmente resistenti), tovaglie per chiesa e un corredo [illegible] pleto del celebrante.

E'uno spaccato di civiltà contadina tramontata, ma che aiuta anche a spiegare molti particolari [illegible] [illegible] d'un tempo.

La maestra Rosa Clarey, una [illegible] coordinatrici della mostra, che ha raccolto il materiale appartenente a [illegible] famiglie [illegible] [illegible] na, dice: «*Si [illegible] nelle lunghe veglie [illegible] e poi a primavera si faceva il bucato della tela nuova. Il lavaggio complesso e accurato era quasi un rito e si concludeva con l'esposizione della tela sulle "barre" [illegible] a [illegible] lungo il cammino). Era il momento [illegible] [illegible] la popolazione poteva valutare l'abilità e l'opera dei tessitori, qualcuno riceveva i complimenti, altri le critiche*».

Sono gli oggetti usati per la casa, per il vivere quotidiano a rivelare qual [illegible] l'esistenza d'un [illegible] in [illegible] quali [illegible] si dovevano superare. Inoltre tutti quegli arredi danno al visitatore come la presenza della donna fosse intensa e determinante per il lavoro e il mantenimento della famiglia.

Come Valgrisenche [illegible] nelle [illegible] tradizioni il tessuto di drap, così Champorcher [illegible] la tradizione [illegible] [illegible] di canapa. Certo oggi la lavorazione di questo [illegible] dovrebbe [illegible] ripresa su basi moderne, una canapa non più [illegible] sa come quella d'una volta, [illegible] lavorata più [illegible] (pur seguendo i metodi artigianali) [illegible] poter affrontare il mercato: tra lino, cotone e [illegible] anche l'antica canapa troverebbe il suo spazio.

Teresa Charles

[illegible] Il [illegible] del «ticket»

AOSTA — [illegible] primo agosto le richieste di rilascio dei [illegible] di esenzione [illegible] pagamento dei ticket sanitari [illegible] motivi [illegible] reddito vanno presentate al Comune [illegible] modulo ministeriale disponibile all'Ufficio [illegible] con orario dalle 9,30 alle 12 [illegible] lunedì [illegible] venerdì.

I richiedenti dovranno presentare copia del modello 740 o 101 (con relativa ricevuta di presentazione) e del [illegible] 201 nonché [illegible] tessera sanitaria. «*I titolari dei tesserini* — spiegano al Comune [illegible] Aosta — *sono tenuti a comunicare il venir meno delle condizioni richieste per fruire dell'esenzione*».

V.I.T.A.
[illegible] IMPRESA [illegible]
[illegible] - [illegible] - Tel. (0123) [illegible] - 633.130
[illegible] (TO) - [illegible] (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
[illegible] VENETA
Aosta - Si-Vincent - Ivrea Canavese
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - Si-Vincent - Ivrea - Saronno
[illegible] - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - [illegible] - RIMINI - [illegible] - [illegible]
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - [illegible] - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

A SAINT-CHRISTOPHE
"Festival di Agosto Dei Salassi"
dal 11/8 al 21/8/88
Orario: 17-24 giorni feriali
15-24 giorni festivi-prefestivi
C.E.V.A. srl
REG. AEROPORTO
[illegible] SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/40.452 - 362.233

DOMUS
PROMOZIONI IMMOBILIARI
24 Avenue du Conseil des Commis
11100 AOSTA
Telefono (0165) 31 261
[illegible] [illegible] villa prestigiosa in [illegible] panoramica, ottima rifinitura.
[illegible] vendesi alloggio su due [illegible] [illegible] box e posto macchina. Prezzo interessante.
AOSTA: cedesi ferramenta in posizione di alto [illegible] [illegible] ottimo fatturato.

Proteggi il tuo ambiente!
SICURVAL s.a.s. di dott. ing. M. PILON & C.
- Progettazione e installazione di impianti antifurto, antigas, antincendio e tv a circuito chiuso.
- Automazione di cancelli, basculanti e serrande metalliche avvolgibili.
GRESSAN (AOSTA) [illegible] - Tel. [illegible]

Guidati da Sandro Damilano gli atleti si stanno preparando alle Olimpiadi di Seul

I marciatori azzurri a Cervinia

[illegible] [illegible] opere di De Vlaminck [illegible]

AOSTA — [illegible] 18,15 va in onda [illegible] tre, nelle trasmissioni regionali della Valle d'Aosta, un programma televisivo di Antonio Picarra suggerito [illegible] mostra [illegible] pittore «fauve» Maurice de Vlaminck, i cui capolavori sono esposti per la prima volta in Italia al centro «Saint-Bénin» di Aosta.

CERVINIA — I marciatori della nazionale [illegible] [illegible] parteciperanno alle Olimpiadi di Seul da ieri si stanno allenando a Cervinia.

La comitiva azzurra è composta [illegible] Maurizio e Giorgio Damilano, Sandro Bellucci, Sergio Spagnulo, [illegible] Duccaschi e [illegible]anni Perricelli ed è allenata, a turno, da Pietro Pastorini, responsabile [illegible] settore giovanile, e Sandro Damilano, cui compete la responsabilità di tutti i marciatori.

[illegible] il diretto e [illegible] controllo [illegible] una équipe medica dell'Università di [illegible] [illegible] atleti stanno sperimentando una nuova forma di allenamento in altura: marcia e preparazione atletica a 2000 metri di quota e riposo e sonno a 3500 [illegible] rifugio delle guide del Cervino [illegible] Plateau Rosa.

L'esperimento «*ha lo scopo di verificare il tasso di [illegible] globina nel sangue e [illegible] indi- [illegible] la soglia dell'acido lattico determinata dal progressivo affaticamento*».

I marciatori azzurri rimar- [illegible] a [illegible] fino a sabato per raggiungere successivamente Bogotà dove continueranno [illegible] preparazione precolimpica [illegible]

r. s.

I «gemelli d'oro» [illegible] azzurrini Maurizio e Giorgio [illegible]

[illegible] immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
[illegible] 0165 - 34.553
[illegible]
vendesi villa unifamiliare composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina e garage.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 38 - Tel. 40.232

Ieri una drammatica giornata in Val Bormida dopo le notizie da Roma

Acna, ore di angoscia e di rabbia

L'altra notte il concerto di Cortemilia si è trasformato in un lungo «sit in» - Poi cuneesi e astigiani hanno raggiunto Alessandria

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMILIA — Sedie bianche nel [redacted] dell'ex convento francescano, le luci dei fari che [redacted] perdono tra i tigli, [redacted] muoversi lento della gente, [redacted] giovani e tanti anziani, qualche bimbetto che va [redacted]e alla festa. [redacted] le domande: *«Che cosa hanno deciso? Si sa qualcosa?»*. La certezza del rinvio [redacted] quando sul palco si [redacted] luci e si accendono i riflettori, e Tito Schipa junior si avvicina [redacted] pianoforte, accenna [redacted]o brano delle sue [redacted], stupisce chi non lo conosce con un timbro pieno [redacted] fascino.

«Hanno deciso un rinvio, i ministri [redacted] d'accordo», fanno sapere i giovani dell'«Associazione della Val Bormida» e la parola si perde [redacted] cortile, esce nelle strade, entra nelle case, ripercorre, in un invisibile «tam [redacted] tutta la Valle Bormida, da Cortemi[redacted] Gorzegno, Monesiglio, Saliceto, [redacted] Corte[redacted] Vesime, Bubbio, Monastero Bormida.

Comincia così [redacted] cronaca di un'altra notte e di un altro lungo giorno d'attesa, l'ennesima [redacted] un tormento che non sembra finire. Una cronaca che mi[redacted] le note e la voce dolcissima di Tito Schipa junior, i timori di una sconfitta che [redacted] materializzano nel c[redacted] notte, la voglia di continuare a lottare contro il Bormida inquinato, *«per una valle finalmente pulita»*. E [redacted] quel solco tra Piemonte e Liguria che continua [redacted] allargarsi, le notizie di altra rabbia [redacted] giungono da Cengio, il dialogo che si è interrotto con gli operai, accuse a chi li ha strumentalizzati.

Dal palco, [redacted] del concerto, arrivano parole di speranza, la [redacted] di Tito Schipa junior [redacted] sovrappone a quella dei giovani dell'«Associazione», le storie di un'infanzia consumata dal [redacted] tra le colline di Sale Langhe, con *«un fiume che scorre lento»* si legano alla cronaca del momento. *«Vogliamo far festa, [redacted] aver protestato, vogliamo trovarci tutti insieme, ancora una volta»*, dice Bruno Bruna. La gente si è mossa [redacted] tutti i paesi vicini, le sedie e gli scalini della chiesa si riempiono [redacted] un [redacted]. E' un rincorrersi di applausi e di emozioni, [redacted] fresco aiuta a rendere più dolce il concerto.

Ma nell'intervallo del concerto la paura che il rinvio significhi sconfitta (*«Ruffolo è isolato, è l'unico a sostenere la chiusura dell'Acna»*, dice Renzo Fontana dell'Associazione) [redacted] materializza. Così [redacted] parole si fanno più dure, come [redacted] canzoni [redacted] Tito Schipa junior, imprestate[redacted] da Bob Dylan. L'una è passata da poco e [redacted] scende [redacted] strada.

In pochi minuti si forma un corteo, illuminato dai riflettori delle telecamere della Rai, gli slogan sono amplificati dai clacson, dagli altoparlanti, dai mega[redacted]. Il corteo [redacted] allunga e si ferma per una decina di minuti [redacted] ponte [redacted] Bormida. [redacted] paese si sveglia, dalle ca[redacted] è un rincorrersi di altre domande. Il corteo e gli slogan arrivano in piazza Savona, diventata in questi ultimi mesi il capolinea di tutta la gente della [redacted] Bormida piemontese.

E [redacted] piazza Savona [redacted]sce l'idea di raggiungere Alessandria, *«subito, già nella notte»*. Da piazza Savona poi, [redacted] mattina, in [redacted] Cortemilia piena [redacted] silenzi [redacted] sole caldo, con i negozi chiusi, partono altre automobili, [redacted] pullman. Verso le 10 passa ancora una macchina con un altoparlante, [redacted] volante c'è il parroco, [redacted] una guardia comunale, un dipendente. Dicono, percorrendo le vie strette e i viali: *«Andiamo ad Alessandria, aspettiamo il il verdetto del governo sul nostro futuro, sul nostro domani»*.

Da [redacted] arrivano a Cortemilia e nei Comuni [redacted] Val Bormida cuneese e astigiana le notizie di una grande manifestazione di protesta, di un accavallarsi [redacted] a delusioni. I paesi nel tardo pomeriggio [redacted] Chiusi i negozi e le fabbriche, [redacted] vie si riempiono di silenzio, [redacted] parte della gente raggiunge la piazza della prefettura alessandrina. E l'attesa, snervante, continua.

Luigi Sugliano

Ieri in Piemonte sono continuate [redacted] dimostrazioni degli ambientalisti che chiedono [redacted] chiusura dell'Acna (Foto Gianni Giovannini)

■ Guardacaccia ferito da motosega

AGLIANO — [redacted] guardacaccia Romildo Fresia, 58 [redacted]ni, [redacted] a Castagnole Monferrato in via San Secondo [redacted] 27, ha avuto l'indice [redacted] sinistra asportato [redacted] netto dalla lama di [redacted] motosega. Il fatto è avvenuto martedì pomeriggio in un bosco di località Paludo, alla periferia del [redacted]. Il guardacaccia stava segando alcuni tronchi d'albero quando improvvisamente [redacted] è sfuggita di mano la motosega che gli [redacted] tranciato l'intera falange del dito. Subito soccorso da alcuni contadini che stavano lavorando in [redacted] appezzamento poco distante, il Fresia è stato portato al pronto [redacted] dell'ospedale di Asti. I medici non hanno però potuto riattaccargli il dito rimasto maciullato dalla lama. *(f. b.)*

■ [redacted] sul rumore in città

ASTI — L'assessorato all'Ecologia del Comune, in collaborazione con il servizio di Igiene pubblica dell'Usl 68, [redacted] iniziato una serie di rilevamenti sull'inquinamento da rumore. I tecnici [redacted] installeranno in giorni diversi degli strumenti per il rilevamento [redacted] grado di rumorosità [redacted] alcuni punti [redacted] città: [redacted] Brofferio all'incrocio con via Cavour, via [redacted] Settembre di fronte alla chiesa [redacted] Paolo, e all'incrocio con via [redacted] via Calosso [redacted] di piazza [redacted] Maggio), via Pietro Micca, viale alla Vittoria (di fronte all'Hotel Lys) e all'incrocio tra corso Volta e via Palio.

■ Resta aperta la mostra [redacted]

ASTI — Anche durante il periodo delle ferie di agosto sarà possibile visitare la mostra del pittore Remo Brindisi ospitata all'interno del Battistero di San Pietro. La rassegna comprende una serie di grandi tele [redacted] appartengono ai cicli sulla storia del fascismo realizzati [redacted] maestro tra il 1958 e il 1961. L'orario di apertura della mo[redacted] 18 settembre è il seguente: dal martedì al sa[redacted] dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; domenica dalle 10 alle [redacted]. Lunedì chiuso.

■ Le domande per «Astiartigiana»

ASTI — Sabato 30 luglio scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla rassegna «Astiartigiana in vetrina» che si svolgerà nell'Esposizione [redacted] piazza Alfieri [redacted] 21 al 30 ottobre prossimi. L'esposizione è riservata quest'anno [redacted] settore dell'arredamento: mobili, antiquariato, ceramica, tendaggi, biancheria per [redacted] casa, cornici, illuminazione, porte e infissi, quadri e arazzi.

■ [redacted] degli [redacted]

[redacted] — Domani [redacted] di Risparmio di Asti, in piazza Libertà, si svolgerà l'assemblea straordinaria dei soci della Sisa per discutere la proposta di fusione della Sisa e della Sifis (Società iniziative finanziarie industriali San Secondo) di Milano. Durante l'assemblea verrà anche tracciato [redacted] bilancio dell'attività della Sisa (quotata dal 1° [redacted] Torino e Milano) durante i primi [redacted] mesi del [redacted].

■ [redacted] terza età

ASTI — Per il [redacted] anno l'università della Terza età propone da ottobre ad aprile una serie di corsi in varie materie. Tra le novità figurano i corsi di cesellatura e sbalzo, moda e design, letteratura greca ed ecologia. Le iscrizioni verranno aperte il primo settembre nel palazzo della Provincia. La quota di iscrizione è di 25 mila lire e dà diritto alla frequenza [redacted] tre corsi a scelta. Per ciascun [redacted] in più [redacted] dovranno pagare [redacted] mila lire.

■ Nuovo presidente del Rotary

[redacted] — Passaggio [redacted] Rotary Club di Asti. Nuovo presidente [redacted] sodalizio è il notaio Bruno Marchetti che è pure sindaco di Cocconato. E' subentrato al dottor Federico Sacco, presidente dell'Automobile Club. Il consiglio direttivo è composto [redacted] Ghia, Paolo Pontacolone, Gino Montalcini, Leandro Gallo, Salva Garipoli, Maurizio Lanza. Delegato stampa Francesco Argirò.

■ Borse [redacted] studio «De [redacted]»

[redacted] — L'industriale Rodolfo [redacted] Benedetti, insignito nei [redacted] della cittadinanza astigiana, ha istituito due premi [redacted] di un milione ciascuno destinati rispettivamente a [redacted] studente del liceo classico «Alfieri» e [redacted] uno del liceo scientifico «Vercelli» che si [redacted]giormente distinti [redacted] conseguimento del diploma di maturità.

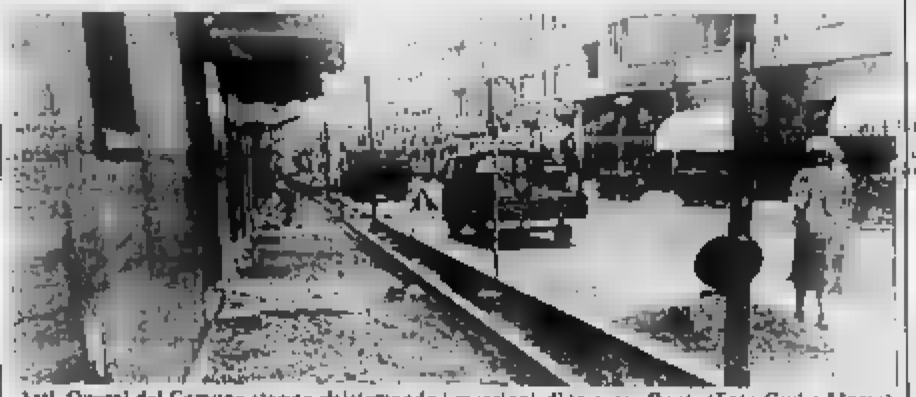
Nei prossimi giorni una commissione [redacted]ta dai [redacted] di Asti, [redacted] presidi dei due [redacted] e [redacted] un rappresentante della famiglia De [redacted] procederà alla designazione dei due studenti meritevoli per l'assegnazione dei premi.

Numerosi cantieri in città, novità nella circolazione

D'estate Asti si rifà il trucco

Estesa l'isola pedonale anche [redacted] tutta piazza Astesano e vie adiacenti - [redacted] rifanno marciapiedi - Un parcheggio nell'area ex Gil - S'allarga la [redacted] in Campo del Palio

ASTI — [redacted] ampliata l'isola pedonale: da ieri anche tutta piazza Astesano e le collegate via [redacted] Rolandis e Nino Costa, sono vietate alle auto. Gli operai del Comune hanno già provveduto a sistemare alcuni grossi vasi [redacted] fiori e panchine nel centro della piazza. L'area chiusa al traffico comprende ora il tratto [redacted] corso Alfieri [redacted] Gobetti a piazza Alfieri, [redacted] Federico della Valle, via Battisti, via Garibaldi, via Gardini, via Pelletta, due lati di piazza San Secondo e l'area davanti alla sede della Cassa di Risparmio.


Asti. Operai del Comune stanno risistemando i marciapiedi in corso Dante (Foto Giulio Morra)

La pedonalizzazione di piazza Ast[redacted] è una delle molte iniziative nel [redacted] viabilità, [redacted] cui realizzazione si è iniziata o è ormai prossima.

[redacted] interventi riguardano soprattutto la risistemazione e riasfaltatura [redacted] strade e [redacted], ma già dai prossimi [redacted] a [redacted]rare per risolvere un [redacted] problema, legato anche alla pedonalizzazione [redacted] centro storico: i parcheggi.

La stessa chiusura al traffico di piazza Astesano e delle due vie collegate ha [redacted] fatto eliminato un buon numero di posti; la situazione è particolarmente difficile nella zona compresa tra il tribunale, la Camera di Commercio e la sede dell'Inail: i parcheggi [redacted] notevolmente inferiori alle necessità e fioccano le multe per sosta vietata.

Un primo grosso intervento si avvierà già dalla prossima [redacted]: nell'area ex Gil, [redacted] via Natta, sarà realizzata un'area parcheggio con 80 posti a pagamento (medesimo sistema di piazza Alfieri); ci sono invece dei rallentamenti, per problemi burocratici, per l'area in via Zangrandi. [redacted] fronte [redacted] tribunale [redacted] previsti altri stalli per le auto.

All'ufficio [redacted] pubblici, spiegano: *«Nella zona [redacted] piazza Astesano cercheremo di recuperare i parcheggi persi con nuovi posti in piazza [redacted] Libertà, a fianco del mercato coperto e del palazzo della Provincia. Altri posti [redacted] in alcuni tratti di via Brofferio»*.

Nelle prossime settimane, l'operazione «parcheggi» [redacted] interessare anche piazza del Palio, dove sarà portata a [redacted] la capienza di auto, e nello slargo compreso tra via Artom e la sede dei vigili urbani: l'area sarà completamente ristrutturata con 80 posti auto, aiuole e panchine.

Dai parcheggi alle strade e marciapiedi. Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori di ripavi[redacted] dei marciapiedi di corso Dante. I [redacted] interes[redacted] solamente il tratto da piazza Alfieri a [redacted] Verdi. La pavimentazione [redacted] rifatta con mattonelle autobloccanti; saranno mantenute, anche se rifatte, le aiuole.

In cantiere, a partire dalle prossime settimane, numerosi interventi per quasi due miliardi e [redacted] di lire. Sarà interessato particolarmente il centro [redacted]. *«Spenderemo quasi mezzo miliardo di lire* — precisa l'[redacted] Ga[redacted] Vercelli — *per rifare le pavimentazioni, in porfido o pietra, in alcune vie come Carducci, Cavour, Brofferio, Venti Settembre, Garetti, Guttuari, Sella, e in piazza [redacted] e Statuto»*. In piazza Cagni, [redacted] giorni scorsi sono stati sistemati dei «dissuasori» di velocità, cioè colonnine di cemento che delimitano la carreggiata e che dovrebbe «consigliare» gli automobilisti a moderare la velocità.

La giunta ha poi previsto la riasfaltatura di alcune vie cittadine (tra le altre via Trieste, Don Bosco, Antica Zecca, Lamarmora, Pavese, corso Micca, Palestro e Caval[redacted] e strade frazionali in Quarto, Variglie, Castiglione, Viatosto-Valmanera, [redacted] Marzanotto-Valle Tanaro, Montemarzo, Portacomaro stazione, [redacted]leandona-Montegrosso, Vaglierano, Revignano, Sessant, Serravalle, Mombarone.

Fulvio Lavina

Presentato il progetto: costo previsto 3,6 miliardi

Scuola per [redacted] allievi nel futuro [redacted] Canelli

Il [redacted] edificio ospiterà le sedi staccate dell'Artom e dei Pellati

■ Due avvocati [redacted] sportivi

ASTI — Due avvocati astigiani, [redacted] Giovanni Trombetta e Gianfranco Valente, sono stati nominati rispettivamente giudice sportivo nazionale aggiunto e membro della commissione di disciplina della Lega Calcio. Si tratta di due incarichi importanti e delicati nell'ambito della giustizia sportiva. Trombetta collaborerà con il Giudice sportivo, l'avvocato torinese Sergio Ar[redacted] (ha recentemente sostituito Alberto Barbè) ed ogni martedì e mercoledì prenderà in esame tutti i referti arbitrali relativi [redacted] partite di serie A e B per stabilire eventuali provvedimenti disciplinari. La sede di lavoro è Milano. Sempre nel capoluogo lombardo, ogni venerdì si [redacted] la commissione di disciplina, composta da nove persone, una delle quali è appunto Gianfranco Valente.

La commissione disciplinare prende in esame i ricorsi alle decisioni adottate [redacted] Giudice sportivo e rappresenta l'organo di prima istanza per i processi di illecito sportivo [redacted]messe). *(f. c.)*

CANELLI — La realizzazione del [redacted] complesso scolastico che riunirà [redacted] sedi staccate dell'istituto [redacted] industriale «Artom» [redacted] Asti e dell'istituto tecnico commerciale «Pellati» di Nizza è prossima.

Il progetto esecutivo dell'opera è stato [redacted] in una conferenza stampa pre[redacted] gli assessori provinciali Marco Rebaudengo e Piertauro Cha, il consigliere provinciale canellese Roberto Marmo e il progettista, l'architetto Giulio [redacted].

L'edificio sorgerà nella zona compresa tra il centro per [redacted] e il distributore Agip, [redacted] un'area recentemente concessa dal Comune alla Provincia. La [redacted] sede [redacted] disposta su quattro piani: comprenderà venti aule (dieci per istituto), una palestra, laboratori per materie specifiche (chimica, fisica, lingue straniere) mentre il piano interrato sarà destinato ai laboratori per le discipline pratiche.

Secondo il progetto la nuova scuola potrà ospitare [redacted] a 500 studenti (attualmente gli iscritti ai due istituti sono complessivamente circa 250, provenienti anche dalla Val Bormida e dall'Albese): sono state previste anche misure per facilitare l'accesso ai por[redacted] di handicap.

Il costo complessivo dell'opera è previsto in 3 miliardi e 600 [redacted] di cui 2 miliardi e 800 finanziati [redacted] e il [redacted] dalla Provincia. Per ora c'è una promessa [redacted] finanziamento di due miliardi: se tutto procederà secondo i tempi previsti si conta di ultimare i lavori entro due anni.

Il progetto esecutivo prevede la [redacted] di un primo [redacted] funzionale [redacted]prendente dieci aule e con la possibilità [redacted] essere utilizzato prima del completamento dell'opera.

Attualmente le sedi dei due istituti sono ospitate in locali non idonei: l'Artom nell'oratorio di Santa Chiara, il Pellati in un'ala delle scuole medie. *«E' dal [redacted]* — [redacted] det[redacted] il consigliere provinciale Marmo — *che discutiamo sulla realizzazione [redacted] una nuova [redacted] per le scuole superiori [redacted]. E' una struttura importante se si considera che Canelli è una città industriale e necessita [redacted] scuole idonee [redacted] preparare i giovani al mondo [redacted] lavoro»*.

Il sindaco, Renato Branda, a [redacted] volta ha ricordato che l'amministrazione da tempo [redacted] batte per [redacted] differenzia[redacted] degli indirizzi scolastici: *«Il primo passo sarà quello di ottenere l'autonomia per i due istituti. Canelli ha bisogno di scuole che offrano personale qualificato e legato alla [redacted] realtà commerciale e industriale e in questa prospettiva la scuola canellese potrà svilupparsi e offrire valide preparazioni per il mondo del lavoro»*.

p. z.

NUOTO - Elisa Prato si è imposta in 4 specialità, tris dei D'Agostino

Dieci titoli regionali per gli astigiani

[redacted]TI — I campionati regionali assoluti e di categoria di nuoto, disputati alla piscina «Dino Rora» di Torino, hanno messo in luce gli astigiani. La società Asti Nuoto Cariasp ha conquistato ben sette titoli regionali, sei medaglie d'argento e dieci di bronzo. Un bottino [redacted] rilievo che corona [redacted] agonistica e la riuscita preparazione tecnico-atletica dell'allenatore Oscar Antonucci che è riuscito a portare gli atleti astigiani a livello regionale.

Ottimi [redacted] anche del Centro Nuoto Metamprogetti che si è aggiudicato tre titoli regionali. Gianluigi D'Agostino ha vinto i 200 e i 400 stile [redacted] nuotando in 2'13"8 e in 4'42". Sabrina D'Agostino [redacted] vinto il titolo regionale (categoria ragazzi) nei 200 stile libero con il tempo di 2'16"4.

Tra gli atleti dell'Asti nuoto spicca Elisa Prato, 17 anni, che a [redacted] ha vinto [redacted] quattro gare confermando la sua superiorità nonostante il malessere che l'ha colpita al ritorno dalle Gymnasiadi di Barcellona.

Elisa ha vinto i 50 stile libero, [redacted] nella quale ha nuotato in 27"9. Nei 200 stile libero la nuotatrice canellese si è imposta con il tempo [redacted] 2'08"7 precedendo [redacted] decimo Paola [redacted] della Sisport [redacted].

La Prato [redacted] è poi ripetuta negli 800 stile libero, gara che ha vinto in 9'15"3. La Prato si è imposta anche nella «farfalla»: sui 200 [redacted] nuotato in 2'27"10.

«Il mio obiettivo ora — dice Elisa — *è quello [redacted] ottenere buoni risultati ai campionati assoluti di Milano per entrare a far parte della [redacted] della nazionale [redacted] che parteciperà all'incontro amichevole [redacted] Germania Est e ottenere poi [redacted] tempo per la staffetta [redacted] libero che andrà a Seul»*.

Elisa Prato e Gianluigi D'Agostino protagonisti dei regionali

Raffaella Palumbo [redacted] classificata al terzo posto nei 100 farfalla con il tempo di 1'09"4.

Buoni anche i piazzamenti [redacted] nei campionati regionali di categoria. Ste[redacted] Carrer ha vinto due medaglie d'oro nella specialità dei 400 stile libero e in quella degli 800 stile nuotando rispettivamente in 4'46"8 e in 9'33"7.

[redacted] Palumbo si è piazzata seconda nei 50 [redacted] libero con il tempo di 29"2; [redacted] nei 100 stile con 1'03"6; seconda nei 200 stile libero in 2'17"0 e seconda nei 200 farfalla [redacted] in 2'40"0.

Francesca Grassi si è classificata [redacted] nei 100 e 200 farfalla (2'38"4) e Monica Ibido si è piazzata al terzo posto [redacted] libero e nei 400 [redacted] con i tempi di 1'04"4 e 5'40"7.

Tra i ragazzi buona la prova di Giuseppe Palumbo, terzo nei 200 farfalla [redacted] 3'28"4 e di Cristiano Pelissetti, terzo nei [redacted] 39"0. La staffetta femminile (categoria ragazze) ha vinto i 4X100 stile libero con Stefania Carrer, Monica Ibido, [redacted] Sabena e Francesca Grassi. Terminati gli impegni regionali i nuotatori dell'Asti [redacted]to Cariasp [redacted] impegnati a Roma, dal 4 al 7 agosto, nei campionati italiani di categoria e a Milano, dal 9 al 13 agosto, nei campionati italiani assoluti.

d. col.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: La mille luci di New York, con M. J. Fox (commedia).
NUOVO [redacted] chiuso per ferie.
[redacted] **COLLEGIO: Stregata dalla luna**, di N. Jewison, [redacted] Cher, N. Cage (commedia). Inizio 21,30. Biglietti 3500 intan, [redacted]

NIZZA

SOCIALE: film erotico

FARMACIE [redacted] TURNO

Asti: diurna: San Pietro, corso Alfieri 1; [redacted]. [redacted] Bosco, [redacted] Vittorio Veneto 8.
Canelli: Sacco, via Alfieri 18.
[redacted] Ardizzone, via [redacted] Settembre.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TAI [redacted]

20,30 **Tai notizie**
21 — **La scala della follia**, film
22,30 **Proposte acquisti**
23 — **L'isola degli uccelli**, telefilm

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico [redacted] 353 565; **Nizza** 78 21; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88 049; **Rocca d'Arazzo** 508 160; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 999.738; **San Damiano** 975 910; **Castiglione** 966.779; **Villafranca** [redacted] **Cocconato** [redacted]. **Montemagno** [redacted]; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468; **Villanova** [redacted]

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726 390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217 983; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.836; **Castelnuovo Don Bosco** 9876 468; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966 779; **Moncalvo** 91 281; **Montegrosso** 953 175; [redacted] 975.910; **Villafranca** 933 777; [redacted]. **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** pronto intervento 112. **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21 23 56. **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53 421. **Taxi** stazione ferroviaria 32 722, p. Alfieri 52 605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311. **Informazioni bus Asp** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti** [redacted] Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 252. Ufficio Pubblicità **Asti**: Pubblicompass tel. 32 222.

ECONOMICI

AZIENDA leader nel settore cerca urgentemente giovani esperti [redacted] impiantisti [redacted]mo-bruciatori-conduzione impianti per [redacted] in Piemonte. Telefonare [redacted] 21 [redacted]

PRESTITI IN 24 [redacted]
fino a [redacted] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [redacted] anticipate. Rimborso ultime [redacted] a [redacted] finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 [redacted] - [redacted]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si [redacted] collaboratori

Fenice *estiva*
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

GIOVEDI' [redacted] LUGLIO
LA COLTELLERIA EINSTEIN
PRESENTA
SUSSULTI
IL PERCORSO DEL MISTERO
IN ESCLUSIVA
DAL «BANDIERA GIALLA» [redacted] RIMINI
O.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MAZZI
L.A. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

«Castagnolestate» ospita Luca Barbarossa, Luca Carboni e i «soliti» Nomadi

San Bartolomeo come Sanremo

Dal 1975 nel paese astigiano si organizzano concerti con i personaggi più importanti [illegible] musica leggera italiana - Il programma della festa [illegible] fine agosto - Appuntamenti [illegible] manifestazioni [illegible] tutte le altre frazioni di Castagnole Lanze

I [illegible] saranno per la quattordicesima [illegible] protagonisti [illegible] «Castagnolestate». Il loro concerto è fissato [illegible] il 27 agosto a metà strada [illegible] lo spettacolo [illegible] Luca Barbarossa e Luca Carboni

CASTAGNOLE LANZE — Lo slogan è esplicito: «*Che estate sarebbe senza Castagnolestate?*»; la lunga serie di feste borghigiane ma soprattutto i concerti di fine agosto a [illegible] Bartolomeo [illegible] una caratteristica fissa della stagione calda nell'Astigiano.

Già in primavera, specie tra i gruppetti di ragazzi, può capitare di ascoltare la domanda: «*Sai chi viene [illegible] st'estate a Castagnole?*». D'altra parte è dal 1975 [illegible] puntualmente, ogni agosto, qui si ospitano le stelle della musica leggera italiana: un'abitudine [illegible] cui oggi sembra difficile fare [illegible]; i nomi già si conoscono da qualche tempo: sarà l'estate dei Luca. Sul palcoscenico [illegible] infatti, salirà, il 25 agosto, Luca Barbarossa, il «bello» della canzone italiana che fa impazzire le teen agers; [illegible] il 31 agosto, [illegible] altro Luca, questa volta Carboni, l'autore di [illegible] e «Silvia lo [illegible] gettonatissime in questa estate. In mezzo, è può sembrare superfluo ricordarlo, i Nomadi, [illegible] quattordici anni ospiti fissi [illegible] Castagnole.

Augusto Daolio e compa[illegible] suoneranno [illegible] faranno spettacolo, come sono abituati a Castagnole, il 27 agosto.

I biglietti, [illegible] i due Luca, costeranno 18 mila mentre per i Nomadi 13 mila.

Organizzatori [illegible] questo mini festival, il comitato San Bartolomeo a cui da un paio di anni si è affiancato l'Agenzia Piemontecno, «promoter» di spettacoli musicali, creat[illegible] sull'onda dei successi dei concerti [illegible] Lorenzo Abbate, macellaio e «moto perpetuo» delle manifestazioni castagnolesi.

Ma Castagnolestate [illegible] è solo i concerti. Da giugno, in pratica, tutti i borghi si mobilitano per organizzare [illegible] manifestazioni [illegible]. «*Il bello di tutto questo* — racconta il sindaco, Renzo Masengo, che nell'80 volle riunire tutti i festeggiamenti [illegible] il cartellone di Castagnolestate — *è che la gente partecipa sempre con grande entusiasmo.*

Terminata [illegible] festa di San Pietro, si inizierà da sabato con quella di Valle Tanaro; [illegible] giorni con l'orchestra spettacolo di Flavio Ungarelli (sabato), passerella del cane elegante e rodeo dell'asino domenica pomeriggio e alla sera, assordo casalingo di [illegible] della canzone, [illegible] Bongiovanni, castagnolese, intenzionata a percorrere la strada che porta sul palco della musica leggera.

La festa di Valle Tanaro si concluderà poi lunedì con una cena campagnola e il liscio del Nuovi Kristal.

Il 6 agosto [illegible] la volta di San Defendente, dove la festa è anche il pretesto per raccogliere fondi [illegible] destinare [illegible] di una chiesetta romanica, parzialmente rifatta nel sedicesimo secolo. [illegible] gastronomia a farla da padrona: sabato 6 agosto grigliata [illegible] peperonata [illegible] polenta [illegible] spezzatino; domenica bollito [illegible] bagnet; lunedì agnelotti e grigliata e martedì polenta e cinghiale; ogni [illegible] si potrà ballare gratuitamente.

L'elenco è [illegible] lungo: per la sera di San Lorenzo (10 agosto) tutti a vedere le stelle cadenti (ed esprimere un segreto desiderio) nella [illegible] che guarda verso il Tanaro: tra [illegible] stella [illegible] canterà il primo «urlatore» della canzone italiana, Tony Dallara.

A [illegible] ferragosto [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta: [illegible] borgata [illegible] mo si balla gratuitamente dal 13 al 15, [illegible] intermezzi per biciclette e giochi; a San Grato invece si inizia [illegible] per finire il 18: [illegible] n'è per tutti i gusti; tutti i giorni al cena sempre [illegible] specialità diverse, si balla (e il 15 agosto c'è l'orchestro di Casadei) con ingresso gratuito e ci [illegible] anche una serata giovane con gruppi a rock ribelli (17 agosto).

Il 19 e 20 è la volta [illegible] San [illegible] poi [illegible] salta sino al 25, quando inizia San Bartolo[illegible]. [illegible] ci [illegible] soltanto i concerti; tra [illegible] si può ricordare una mostra di pittu[illegible] ceramica [illegible] artisti [illegible]cesi, [illegible] e italiani, sfilate di moda, la ultrasecolare [illegible]ta delle nocciole con la [illegible]gna zootecnica e [illegible] sportive.

Chiuderanno il cartellone delle [illegible] i borghi Val Bera dal 3 al 5 settembre e S. Ma[illegible], il 10 e 11 settembre. Per gli appassionati [illegible] pallone elastico, la Cardi, squadra locale di serie C, giocherà alcune partite [illegible] agosto mentre dal 15 [illegible] 28 si terranno alcuni tornei di calcio, riservati ad adulti e under 14 e under 12. Infine il 3 settembre si [illegible]zierà il torneo [illegible] tennis «Ceretto».

«*Sarà [illegible] un'estate piena [illegible] allegria* — ha [illegible]mentato Mauro Vallfredi, as[illegible] alle manifestazioni —, *non va dimenticato che, quanto superficialmente può sembrare un atteggiamento puramente festaiolo, è pur sempre qualcosa che si tramanda nel tempo*».

f. la.

Tra Langa e Monferrato Castagnole punta su agricoltura [illegible] industria

Un paese non solo «festaiolo»

CASTAGNOLE LANZE — Alla fama di paese «festaiolo», Castagnole ormai ci ha fatto l'ab[illegible]: d'altra parte ogni stagione ha il [illegible] programma di iniziative (dal [illegible] alla sagra [illegible] barbera, alle feste estive, a Teatroinverno).

Feste e manifestazioni [illegible] parte, il paese [illegible] altre occasioni per [illegible] visitato: il museo della contadinerie, ad esempio, accolto [illegible] una bellissima casa [illegible] Settecento, nel cuore del borgo vecchio (per visitarlo, telefonare in Comune: 878.771) oppure la Bottega del vino che raccoglie i maggiori produttori della [illegible].

[illegible] Castagnole è anche un paese che ha problemi come tutti gli altri: rifornimenti idrici, opere pubbliche e così [illegible]. Anche dal punto di [illegible] amministrativo numerose sono le iniziative.

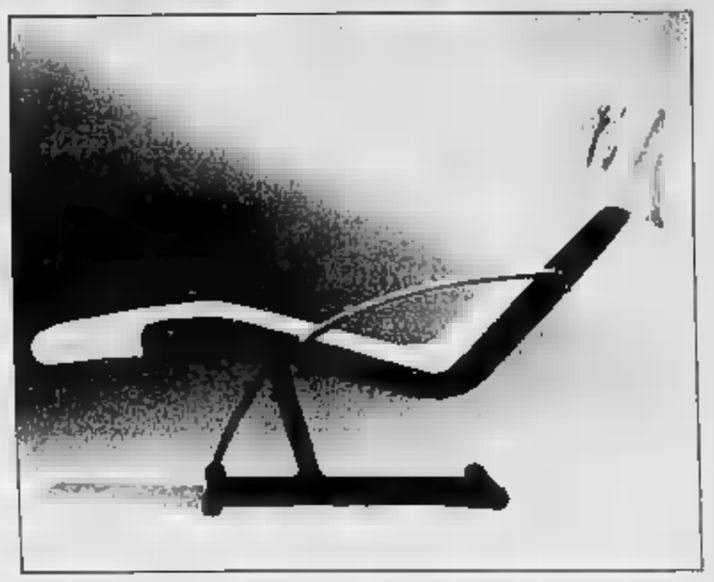
«*Abbiamo risolto il problema [illegible] rifornimenti idrici* — annuncia l'assessore all'acquedotto Pierangelo Chiola — *in passato avevamo [illegible] provveduto alla risistemazione della rete idrica, ora abbiamo trivellato due nuovi pozzi che ci consentiranno di affrontare con tranquillità le esigenze del paese. Inoltre contiamo di rifare presto anche la rete distributiva del centro storico*».

Tra le altre iniziative, la raccolta differenziata dei rifiuti [illegible] cassonetti specifici [illegible] vetro, materiali inerti), pile e medicinali; si sta lavorando per rifare il tetto [illegible] scuole elementari mentre nei prossimi giorni terminerà il centro estivo, frequentato [illegible] circa [illegible] ragazzi e allestito, quest'anno, dal Comune.

Presto dovrebbero anche iniziare i lavori [illegible] risistemazione e riasfaltatura della provinciale di San Bartolomeo che congiunge Boglietto con Neive, una via molto trafficata che ha bisogno di marciapiedi e di un nuovo assetto del fondo stradale.

r. la.

CAROSSO
piscine
PISCINE MONOBLOCCO
IN VETRORESINA
EMPORIO EDILE ENOLOGICO
14054 CASTAGNOLE LANZE (AT)
Via F.lli Vicari 106/a - Tel. 0141 878.308

mobili Martini

Progettazioni d'interni
Via F. Vicari 73 - CASTAGNOLE L. - Tel. 0141/878163

FIDA
Le BONELLE gelees
Castagnole Lanze (Italia)
Tel. 0141 877.588

CONSORZIO
GENTE&VINI
Viticoltori, vinificatori
enologi e tecnici insieme
per vini e spumanti
di qualità
CALAMANDRANA • AT • ITALIA

La Grande Estate di Castagnole Lanze

25 agosto LUCA BARBAROSSA
27 agosto I NOMADI
31 agosto LUCA CARBONI

e tanti altri appuntamenti...

PUNTI PREVENDITA PER I CONCERTI DI

LUCA BARBAROSSA	L. 18.000
I NOMADI	L. 13.000
LUCA CARBONI	L. 18.000

CASTAGNOLE LANZE: Comitato San Bartolomeo - ACQUI TERME: Music Bazar, via Ottolenghi 8, tel. 0144 56.957 - ALBA: Discolandia, corso Italia 7, tel. 0173 42.628 - G.R.D. Radio, via Gioberti 4, tel. 0173 361.351 - Radio Alba, corso Europa 61, tel. 0173 281.055 - L'Escondido Records, vicolo dell'Arco 1, tel. 0173 363.940 - ALESSANDRIA: West Records, [illegible] Roma [illegible] tel. 0131 441.090 - ASTI: Mir Travels Viaggi e Vacanze, corso F. Cavallotti 22, [illegible] 0141 56.854 - 56.874 - Walter [illegible], corso Alfieri 308, tel. 0141 353.153 - Radio Uno, corso Alfieri 307, tel. 0141 55.776 - 32.665 - Radio Asti D.O.C., corso Savona 289, tel. 0141 55.255 - Radio [illegible], via Valence 20, tel. 0141 214.666 - BRA: Disco Volante, via Principi di Piemonte 49, tel. 0172 421.274 - Bar Dino, via Marconi 61, tel. 0172 412.559 - CANELLI: Mlar Sport, corso Libertà 4, tel. 0141 833.985 - Pizzeria Magnum, via 1° Maggio 19, tel. 0141 831.176 - Radio Vega, piazza C. Gancia 2, tel. 0141 831.866 - 831.006 - CASALE MONFERRATO: Agenzia Viaggi Baobab, viale Bistolfi 8, tel. 0142 76.291 - COSTIGLIOLE D'ASTI: Andrea Bar Gelateria, via Canelli 53, fraz. Boglietto, tel. 0141 968.110 - FOSSANO: Toto Dischi, via Roma 16, tel. 0172 635.740 - NIZZA MONFERRATO: Elettronica I.G.M., corso Asti 152, tel. 0141 726.216 - SAVIGLIANO: Tricksy Pub, via Saluzzo 60, tel. 0172 31.321 - Tele Radio Savigliano, piazza Santarosa 17, tel. 0172 27.12 - 33.301 - S. DAMIANO D'ASTI: Foto Radio Signoriello, [illegible] 0141 975.167 - S. STEFANO BELB[illegible]: R.V.B., via S. Maurizio 29, tel. 0141 840.459 - VILLANOVA D'ASTI: Matteucci Radio TV, piazza V.Emanuele, tel. 0141 944.884 - 946.003.

Ferrere fa festa alla maniera antica

Bocce e palchetto

Un'occasione di incontro anche per i figli di coloro che lasciarono il paese negli anni scorsi

La chiesa parrocchiale di Ferrere che sorge in piazza principale del paese

— Quella della «Madonna della neve» è una delle più vecchie feste patronali che si svolgono d'estate in provincia di Asti.

Si ripete dal 1021 in frazione Gherba (150 abitanti) e ha sempre conservato negli anni le medesime caratteristiche di semplicità: il gioco delle bocce, il ballo all'aperto, la merenda e il pranzo all'aperto preparati dal ristorante «Dell'Allegria», l'unico della piccola frazione.

I festeggiamenti cominciano oggi (giovedì) con un'anteprima del torneo bocciistico per toccare il culmine dal 5 all'11 agosto.

Ogni anno il successo è garantito da una buona presenza di pubblico e gli organizzatori fanno notare con compiacimento che alla festa non mancano mai neppure i figli e i nipoti di coloro che negli Anni Venti e Trenta e poi dopoguerra trascorrevano giornate serate attorno al ballo all'aperto, oppure si radunavano al pomeriggio sotto un pergolato per bere e mangiare assieme.

Arrivano da Asti e da Torino, dove si sono trasferiti per lavoro e la festa della «Madonna delle neve» equivale, per molti di loro, a una rimpatriata nei luoghi dell'infanzia, dove ritrovano i vecchi amici.

«E' una simpatica tradizione che non si è mai persa con gli anni — afferma Bartolomeo Viglione, uno degli organizzatori —. Un tempo era mio nonno a curare tutti i particolari dei festeggiamenti. Poi mio padre e adesso io. La gente ha piacere di riunirsi a Gherba, tra amici, perché trova il modo di stare assieme a divertirsi come si fa in campagna».

Le bocce occupano una parte del cartellone e non si tratta di semplici affidamento: un centinaio di bocciofili (quest'anno sono 96) si contendono un montepremi particolarmente allettante con medaglie, coppe e marenghi d'oro.

E poi si può ballare: vi sono due piste e palchetto sui quali si alterneranno sei diverse orchestre a partire dal 6 agosto. Su di una pista via libera al ballo moderno, sull'altra, contemporaneamente, si potrà danzare il liscio. Così giovani e meno giovani sono accontentati.

Questa sera (giovedì) alle 20,30 prende il via la gara di bocce alla quale sono iscritte tutti; si prendono parte 128 coppie. In palio medaglie d'oro sino al sedicesimo classificato. Le eliminatorie continueranno domani e sabato 30 luglio, per riprendere poi martedì 2 agosto.

Si giocherà mercoledì, giovedì 4 agosto e venerdì 5. Sabato 6 a mezzogiorno inizieranno alle 14 la finalissima. Alle 20,30 primo assaggio con il ballo all'aperto; suoneranno le orchestre «Bandiera gialla» e «Gelin», invitate per inaugurare la fase più intensa dei festeggiamenti. Domenica 7 nuovo appuntamento bocciistico: 64 quadrette si contenderanno il «Trofeo Guglielmone».

In serata si potrà ballare con l'orchestra «Bandiera gialla» e gli «Alpigiani».

Lunedì 8 sessantaquattro coppie scenderanno in gara a partire dalle 15 (sono escluse le categorie A e B) per una gara a coppie fisse; anche in questo caso sono in palio medaglie d'oro e coppe.

Alla sera le orchestre «Bandiera gialla» e «La bersagliera» regaleranno altre ore di allegria.

L'ultimo giorno con le bocce è giovedì 11 con una giornata particolarmente intensa: 64 quadrette saranno in campo i bocciofili più giovani (sino a 16 anni di età), mentre a partire dalle 15 gara alla barconda.

Giovedì si potrà ballare con «La bersagliera», mentre il giorno precedente si esibiranno «I langaroli» e il complesso «I 3 castelli».

L. c.

Ferrere 1200 abitanti, otto colline e due frazioni

Ferrere è un Comune a 20 km di distanza da Asti in direzione Nord-Ovest. Il suoi 1200 risultano poco più di 1200 residenti, ma nel periodo estivo la popolazione raddoppia per effetto dei molti villeggianti (soprattutto dall'area torinese) che tornano alle zone di origine.

Il paese ha due frazioni: Gherba e San Grato. Il territorio comunale è posto su otto colline tra i due grossi centri: San Damiano e Villanova.

L'economia prevalente è l'agricoltura; sono però anche presenti alcune industrie e numerose aziende artigianali del legno e ferro. Il professor Alberto Maria Cotti nel suo libro «Storia di Ferrere» racconta che nel 1155 il paese fu incendiato da Federico Barbarossa e nel 1281 fece atto di sudditanza ai Provenzali.

Due i monumenti principali: il castello dei conti Garretti e la chiesa parrocchiale del '600.

Gli appuntamenti del fine settimana dell'Artigiano

Villanova prepara la grande infiorata

Al santuario della Madonna dei Baluardi dove guarì anche Don Bosco

VILLANOVA — Arriveranno da tutte le località dell'Astigiano (soprattutto dai paesi vicini: Ferrere, Villafranca, San Damiano, Cantarana, Baldichieri) per ammirare l'infiorata che terrà domenica 31 luglio lungo il viale della chiesa dei Baluardi di Villanova, organizzata dall'Associazione Pro Villanova.

Da tre anni nel viale del santuario, nella notte che precede la festa, decine di volontari si trasformeranno per l'occasione in fiorai per disegnare tappeti e composizioni geometriche e quadri religiosi con centinaia di migliaia di petali di fiori raccolti non solo nella zona, ma provenienti dalle serre liguri. «La fatica è molta soprattutto in giorni di calura — afferma Francesco Tessiore, della Pro Villanova — come questi ma l'entusiasmo è tale che non conosce barriere. Gli "artisti" riceveranno un piccolo premio ma è soprattutto la soddisfazione per i loro lavori a ripagarli».

Oltre al grande tappeto di petali che si snoda lungo il viale, lungo la strada e fino al santuario saranno creati quadri raffiguranti scene sacre. Non mancherà come vuole ormai la tradizione il «pilone» alto diversi metri circondato dai fedeli ai quale i devoti si recano a bere l'acqua della fontanina. Contemporaneamente nel santuario si svolgeranno diverse funzioni.

La chiesa è stata eretta a memoria degli avvenimenti prodigiosi che si sono verificati all'inizio del secolo presso un antico bastione. E' in questo angolo remoto fra i roveti e sterpi che zampillava una fonte d'acqua. La leggenda dice che l'acqua guariva le febbri e le «rufle», la crosta lattea dei bambini. Secondo la tradizione anche Giovanni Bosco, il futuro santo, bevendo quell'acqua guarì.

L'infiorata di Villanova è l'unica del genere in Piemonte. Un altro appuntamento di particolare interesse è previsto nel pittoresco comunale di Castelnuovo Don Bosco, sabato 30 con inizio alle 14. Si tratta dell'apertura della mostra di pittura piemontese a Bosco in occasione del centenario della morte del santo. Sempre a Castelnuovo, nel mese di agosto, sono numerose le iniziative: concerti, gare sportive, corsa dei cavalli e serate cinematografiche.

In altre località dell'Astigiano le Pro loco hanno organizzato numerose manifestazioni.

A Settime, a partire da venerdì 29 luglio le feste del medioevale festa patronale con un concerto (alle 22) di canzoni popolari con la partecipazione del gruppo «I tre castelli». Da sabato 30 a martedì 2 agosto: gare di tamburello, giochi di bigliardino, cene all'aperto.

Non c'è festa patronale astigiana senza una gara a bocce

Pittura anche a Loazzolo, paese all'ingresso della Valle Bormida, dove nella chiesa di San Francesco per tutto agosto si terranno due mostre: la prima antologica del pittore Adriano Tuninetto dal titolo «1958 al 1988: dipinti, ceramiche, sculture». La seconda è dedicata all'arte sacra. Le due rassegne sono organizzate da Riccardo Ramello, appassionato d'arte che da diversi anni organizza rassegne del genere e altre manifestazioni culturali per esaltare le bellezze della Langa astigiana.

Teatro a Montaldo Scarampi. Da oggi, venerdì, alle 21 approda il teatro dialettale con «Andumi al mar» titolo della farsa che la Compagnia teatrale Pro loco di Sinio (Alba) interpreterà in piazza Romita.

Ad Aramengo [illegible] gara di bocce questa sera, venerdì, e fino a lunedì sera 1 agosto. Domani, sabato, è anche in [illegible] una partita di calcio femminile arbitrata dal parroco del paese don Aldo Basilio.

Infine sabato prende il via la quarantatreesima sagra del Moscato di Castiglione. Alle 20 grande cena gastronomica con degustazione di piatti tipici mentre domenica 31 è prevista una mostra di antiquariato (mercatino delle pulci), alle 10 concerto del complesso bandistico «Città di Erba», nel pomeriggio ginkana e maneggi equestri presso il campo sportivo e alle 21 spettacolo dell'orchestra «Claudio Casadei» con ingresso gratuito. I festeggiamenti dureranno ancora lunedì e martedì con la tradizionale esposizione di prodotti ortofrutticoli.

v. ma.

Portacomaro finale torneo notturno

PORTACOMARO — Finalissima della diciannovesima edizione del torneo calcistico notturno, questa sera, alle 21,15, nel campo sportivo comunale. Di fronte le formazioni della «Way Assauto» e del ristorante Nettuno che nelle semifinali, disputatesi martedì, hanno eliminato rispettivamente il «Cinbot d'la barbera» e la formazione «Motor Ricambi».

Ristorante dell'Allegria
Tel. 0141 934.112
vini VI. M. B.
di Viglione B. & C. s.a.s.
FERRERE D'ASTI - FR. GHERBA 31
TEL. 0141 934.109

Poroton firma la differenza
Per arredare il vostro tetto
coppo UNITEG
Prodotto dalla UNITEG
TEGOLE CEMENTO
POROTON il termolaterizio
CHIUSANO D'ASTI

CELLINO

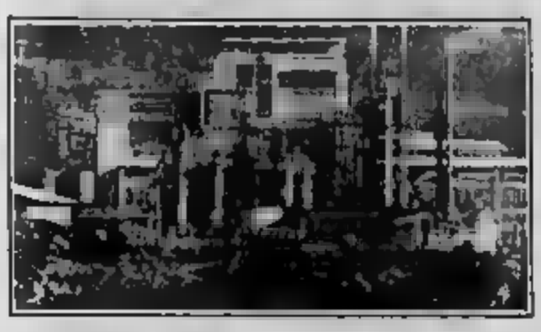
MM Mangimi Mottura di Mottura Carlo & C. s.n.c.
MANGIMI NUCLEI INTEGRATORI
Per una giusta alimentazione e per una resa sicura usate Mangimi Mottura
Via S. Secondo 30
Tel. 0141 934.139
FERRERE D'ASTI

CRM
FERRERE MARMI
di COGNOLATO ROBERTO
LAVORAZIONI MARMI E GRANITI
P.I. 00778970053
Via S. Secondo 4 - Tel. 0141 934.183
14012 FERRERE (AT)

VIGLIONE FRATELLI
Costruzione capannoni in ferro
Silos
Carpenteria in genere
Corso Torino 98
Tel. 0141 934.209
FERRERE D'ASTI

EDILVETRO
PRODUZIONE VETRATE ISOLANTI - VETRATE INDUSTRIALI - CRISTALLI
CORSO ALBA - STR. S. CARLO, 2 - TELEF. (0141) 206.383

CAMPING «LE FONTI»
AGLIANO D'ASTI - Tel.
APERTO TUTTO L'ANNO
CAMPEGGIO CON AMPIE PIAZZUOLE
IMPIANTI SPORTIVI ● EQUITAZIONE
PALLAVOLO ■ PISCINA ● BOCCE ■ CALCIO
● PERCORSO CAMPESTRE ● CURE TERMALI
SERVIZIO RISTORAZIONE E BAR CON NUOVA GESTIONE
ACCETTANO PRENOTAZIONI PER RIMESSAGGIO INVERNALE CUSTODITO



Ieri una drammatica giornata in Val Bormida dopo le notizie da Roma

Acna, ore di angoscia e di rabbia

L'altra notte il concerto di Cortemilia si è trasformato in un lungo «sit in» - Poi cuneesi e astigiani hanno raggiunto Alessandria

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMILIA — Sedie bianche nel fresco dell'ex convento francescano, luci dei fari che si perdono tra i tigli, il muoversi lento della gente, molti giovani e tanti anziani, qualche bimbetto che è felice alla festa. E domande: «Che cosa hanno deciso? *Si sa qualcosa?*». La certezza che, quando sul palco si spengono le luci e si accendono i riflettori, e Tito Schipa junior si avvicina al pianoforte, accenna al primo brano tra canzoni, stupisce chi lo conosce con un timbro pieno di fascino

«Hanno deciso un rinvio, i ministri non sono d'accordo», fanno sapere i giovani dell'«Associazione della Val Bormida» e la parola si perde nel cortile, esce nelle strade, entra nelle case, ripercorre, in un invisibile «tam tam» tutta la Valle Bormida, da Cortemilia verso Gorzegno, Monesiglio, Saliceto, da Cortemilia verso Vesime, Bubbio, Monastero Bormida.

Comincia così la cronaca di un'altra notte e di un altro lungo giorno d'attesa, l'ennesima pagina di un tormento che sembra finire. Una cronaca che mischia la voce dolcissima di Tito Schipa junior, i suoi brani, una sconfitta che si materializza nel corso della notte, la voglia di continuare a lottare contro il Bormida inquinato, *«per una valle finalmente pulita»*. E sullo sfondo quel solco tra Piemonte e Liguria che continua ad allargarsi, le notizie di altra rabbia che giungono da Cengio, il dialogo che si è interrotto con gli operai, accuse a chi li ha strumentalizzati.

Dal palco, all'inizio del concerto, arrivano parole di speranza, la voce di Tito Schipa junior si sovrappone a quella dei giovani dell'«Associazione», le sue un'infanzia consumata dal cantante le colline di Sale Langhe, con *«un fiume che scorre lento»* legano alla sua il momento. *«Vogliamo far festa, dopo aver protestato, vogliamo trovarci tutti insieme, ancora una volta»*, dice Bruno Bruna. La gente si è mossa tutti i paesi vicini, le sedie e gli scalini della chiesa riempiono in un attimo. E' un rincorrersi di applausi e di emozioni, il fresco aiuta a rendere più dolce il concerto.

Ma nell'intervallo del concerto la paura che il rinvio significhi sconfitta (*«Rinviato è isolato, è l'unico a sostenere la chiusura dell'Acna»*, dice Renzo Fontana dell'Associazione) si materializza. Così le parole e le note di Tito Schipa junior, imprestategli da Bob Dylan. L'una è passata da poco e la rabbia scarica in strada, la gente sciama veloce di fronte all'ex convento francescano

Ieri in Piemonte sono continuate le dimostrazioni degli ambientalisti che chiedono la chiusura dell'Acna (Foto Gianni Giovannini)

In pochi minuti si forma un corteo, illuminato dai riflettori delle telecamere della Rai, gli slogan sono amplificati dai clacson, dagli altoparlanti, dai megafoni. Il corteo si allunga e si ferma per una decina di minuti sul ponte del Bormida, il paese si sveglia, dalle case è un rincorrersi di domande. Il corteo e gli slogan arrivano in piazza Savona, diventata in questi ultimi mesi il capolinea di tutta la gente della Val piemontese.

E da piazza Savona nasce l'idea di raggiungere Alessandria, *«subito, già nella notte»*. Da piazza Savona poi, ieri mattina, in una Cortemilia piena di allenzi sotto il sole caldo, con i negozi chiusi, partono altre automobili, un pullman. Verso le 10 passa ancora una macchina con un altoparlante, al volante c'è il parroco, accanto una comunale, un dipendente. Dicono, percorrendo le vie strette e i *«Andiamo ad Alessandria, aspettiamo lì il verdetto del governo sul nostro futuro, sul nostro domani»*.

arrivano a Cortemilia e nei Comuni della Val Bormida e astigiana le notizie di una grande manifestazione di protesta, di un accavallarsi di e delusioni. I paesi nel tardo pomeriggio si svuotano. Chiudi i negozi e le fabbriche, le vie si riempiono di silenzio, gran parte della gente raggiunge piazza prefettura alessandrina. E l'attesa, snervante, continua.

Luigi Sugliano

Più tranquilli nei boschi «Diminuite le vipere»

Le guardie forestali rassicurano i turisti

CUNEO — Dopo il ragazzina torinese l'altro ieri a Ca- — fortunatamente si è quasi — migliaia di villeggianti che trascorrono le vacanze in montagna e le folle dei turisti domenicali si interrogano preoccupati. «Le vipere minacciano le nostre passeggiate»? Una domanda alla quale possono rispondere le guardie del Corpo forestale dello di Cuneo, tra i molti compiti, hanno anche quello di occuparsi delle serpi velenose.

Spiegano i forestali: «*Siamo sicuri che la popolazione delle vipere sulle nostre montagne è in diminuzione perché sono aumentati i loro predatori naturali, i rapaci diurni e notturni, qualche anno fa l'amministrazione provinciale offriva un premio a chi uccideva e consegnava una vipera, ma la pratica è stata lasciata cadere perché le catture erano diventate rare. Sicuramente gli animali sono diminuiti, ma è sufficiente un po' di attenzione a dove si mettono le mani e i piedi per scongiurare qualsiasi pericolo*».

Durante la stagione si contano sulle dita di una persone che a la percentuale diventa tragica se rapportata alle decine di migliaia di turisti che frequentano le vallate alpine. Chi trascorre le in montagna dovrebbe in ogni caso, oltre a fare attenzione quando si siede sull'erba, preoccuparsi di avere a portata di mano il siero antiofidico — di sicura efficacia contro l'azione del veleno ma che presenta controindicazioni in caso di particolari allergie — oppure un modernissimo strumento per interventi di emergenza chiamato significativamente «succhiaveleno».

Sia il siero che il «succhiaveleno» sono in vendita nelle farmacie al prezzo, rispettivamente, di 7500 e 12 mila. Il primo se non viene conservato in frigorifero ha una validità massima di 1 anno, il secondo ha una durata praticamente illimitata. Il «succhiaveleno» consente, dopo avere praticato l'incisione sulla ferita con un micro-bisturi di aspirare il sangue mordiscato con un intervento semplice e rapido. Subito dopo si deve comunque l'infortunato di recarsi più vicino e pronto per un opportuno controllo.

I interventi di emergenza antivipera, di costo modesto, dovrebbero essere presenti soprattutto nelle comunità per vacanze perché le morsicature delle serpi velenose sono più pericolose per i ragazzi per gli adulti, ma non esiste, ad esempio, alcuna norma sanitaria che renda obbligatorio il o il «succhiaveleno» nelle colonie montane.

Spiegano di Dronero «*La commissione sanitaria controlla l'aspetto igienico dei locali, e la dotazione cassetta di pronto soccorso, ma non può fare, se non dare consigli, se non ci prodotti contro le morsicature delle vipere*».

Gianni De Matteis

Il gioco dell'oca sulla piazza di Paesana

PAESANA — Due paesi, cento personaggi in costumi medievali, sbandieratori, una strega bruciata sul rogo i protagonisti del «Gioco dell'oca» si svolge piazza principale di e partire dalle 21.

«E' il classico gioco dell'oca, con un percorso, le pedine, le trappole, ma realizzato con personaggi viventi», racconta Enrico Miolano della loco. «Ci saranno quattro squadre, due di Paesana, i borghi Santa Margherita e Santa Maria, ed i paesi di Borgo e Sanfront».

Per aumentare la suggestione dello spettacolo l'illuminazione pubblica sarà sostituita da una serie di torce a vento sistemate lungo le strade e un Piave.

Si esibiranno anche il Gruppo Sbandieratori della Giostra delle Cento Torri e il Gruppo Storico della Città di Alba reduci da sfilate a Bruxelles e Stoccarda.

e. m.

Rocca Cigliè sceglierà il figlio del contadino

ROCCA CIGLIE' — Il giudice istruttore del tribunale di Mondovì Ro- Magri ha depositato la sentenza che, accogliendo le richieste del pubblico ministero e del difensore Bruno Balmasso, assolve con formula piena «perché il non sussiste» Angelo Durando, 29 anni, accusato di e padre Francesco Durando, 60 anni, agricoltore, scaraventando poi il corpo nel pozzo.

Il fatto risale al settembre il giorno venne scoperto il cadavere dell'anziano coltore e, poiché gli indizi raccolti dai carabinieri confermavano l'ipotesi che l'uomo fosse stato ucciso, Angelo Durando veniva arrestato e sato di parricidio.

Qualche dopo il giovane otteneva però la libertà provvisoria.

Ora l'approfondita inchiesta giudiziaria, e soprattutto le hanno dimostrato con certezza che Francesco Durando si era ucciso gettandosi volontariamente nel pozzo.

Premio ai maestri della vite e della cantina

E La Morra ha scelto il vignaiolo francese

Pierre Guillemot, della Borgogna - La cerimonia a settembre

LA MORRA — Sarà francese, un vignaiolo della Borgogna, Pierre Guillemot, di Savigny Beaune, Côte d'Or, a ricevere il premio al Vignaiolo del Mondo che La Morra assegna ogni due, anni. Lui un «*artigiano della vigna*» e *cantina*-Massimo, Martinelli, gran maestro della Compagnia dei vignaioli di La Morra, che cura l'iniziativa insieme Comune, commenta: «*I vini del grande vino amano i confronti, non temono concorrenze. La scelta Francia, Borgogna, proprio in quest'ottica: i meriti dove sono, ma anche confrontarsi con quanti hanno come simbolo di lavoro la vite e di amicizia il vino. Inoltre, è una somiglianza tra Borgogna e il Piemonte. dire che la Borgogna sta alla Francia come il Piemonte sta all'Italia, e meglio la Côte d'Or alla Borgogna la Langa al. La quarta del premio Vignaiolo Mondo vuole proprio la somiglianza tra due zone produttrici di grandi vini. E' anche l'occasione confrontare l'ospitalità della Langa con quella della Borgogna*».

Pierre Guillemot, 61 anni, viticoltore, gestisce un'azienda familiare. E' stato per presidente del sindacato viticolo di Savigny, è Cavaliere agricola (per i resi alle viticulture) ed è gran coppiere della Confraternita «Cousinerie de Bourgogne». Sarà a La Morra il 4 settembre per ricevere il riconoscimento, accompagnato da una cinquantina di vignerons verranno per la prima volta nelle Langhe. Saranno accompagnati in visite a cantine e vigneti ed ospitati per due giorni nelle case dei produttori.

consegna premio luogo monumento al vignaiolo eretto 15 anni fa sulla piazza Belvedere di La Morra, al termine di una grandiosa rappresentazione per le vie del paese sul ciclo stagionale vite e del vino e del centinaio figuranti.

Il premio, legato al mento opera scultore Antonio Munciguerra di Torino, un omaggio all'«eroe» di queste terre, prevede zione nazionale ed internazionale. Quest'anno, alla quarta edizione, ricorre quella internazionale. In passato, il riconoscimento, che si propone di evidenziare il lavoro del vignaiolo e di esaltarne la dignità, è andato viticoltori Giuseppe Gasparini, di Riomaggiore (La Spezia), a Ugo Hulst, Maastricht (Olanda) e a Mario di Bertinoro (Forlì).

Quest'anno la scelta è caduta viticoltore di vigny, che diverse attività in comune con La Morra. Oltre ad essere entrambi produttori grandi vini, hanno entrambi una confraternita per valorizzare i prodotti locali. La «Cousinerie de Bourgogne» fondata nel 1960 e la compagnia di vignaioli lamorresi nata nell'82. Quest'ultima riunisce in spirito di amicizia persone che lavorano nel campo specifico e altre che pur praticando attività diverse sono legate per passione a queste tematiche

g. f.

Sabato e domenica la quinta edizione della Mostra

Artigianato e boschi patrimonio di Ormea

La crisi della Cartiera e l'impulso della nuova scuola forestale

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Espongono legno, e ferro battuto, opere vetro, pellame e fiori, accanto ai vivai e attrezzature della scuola che insegna «le scienze del bosco»: puntano sui piccoli frutti (mirtillo, lampone) e sui funghi e la castagne. La quinta Mostra dell'artigianato, dell'agricoltura e della forestazione, nel centro storico Ormea, polarizza l'attenzione dell'Alta Val Tanaro e dei piemontesi e liguri che transitano sulla statale del di Nava verso Imperia

Sabato e domenica mi, in 50 , si potrà assistere alla realizzazione pratica della vocazione economica una cittadina dove fino a pochi anni fa quasi tutti lavoravano alla Cartiera. La crisi dello stabilimento — che purtroppo continua — ha imposto la ricerca altre fonti di reddito. E l'attenzione si è rivolta l'agricoltura e i laboratori artigianali, senza naturalmente trascurare il turismo che qui ha una buona tradizione (la recente apertura di una riserva di pesca a Ponte di Nava ha portato tanti appassionati, in particolare *weekend*).

Il passo avanti decisivo si è fatto con la scuola di forestazione, unica in Piemonte, collegata con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. L'Istituto, nell'ex *Grand Hotel* restaurato su iniziativa della Provincia e del Comune, forma i nuovi «esperti boschi», con corsi teorici e pratici nell'immenso patrimonio della vallata. La foresta delle Navette, ad pio, nel delle Alpi liguri, a contatto il confine francese, regno larice, dell'abete bianco e del faggio, terra del rododendro, della genziana e della viola.

Per i turisti, l'occasione della Mostra è buona per visitare il magnifico bosco, attraversato dalla via bitumata Salse-Upega nella parte bassa e Monesi-Colle dei Signori nella zona più elevata. Parecchi si confluiscono nei torrenti Negrone e Tanarello, dalla cui unione nasce il Tanaro, mentre l'orizzonte è dominato dal Marguareis e dal Saccarello.

Alla Mostra di Ormea collaborano la Comunità Montana, il vivaio regionale Chiusa Pesio — con le piante tipiche del Cuneese — e il Corpo Forestale Stato, che esporrà i mezzi in dotazione per il pronto intervento sugli incendi boschivi.

Spiega il sindaco, Giorgio Ferraris: «*Distribuiremo materiale illustrativo sul Piemonte e proietteremo gratuitamente per i visitatori il filmato "Invito al bosco" realizzato dall'assessorato regionale all'agricoltura. Tutti i negozi antichi attrezzi dei contadini e degli artigiani nei secoli scorsi*».

della Mostra ci saranno pittura un luna-park. Sabato il complesso «I Revivals», domenica pomeriggio suonerà per le vie la fanfara militare della Brigata motorizzata Cremona; ancora musica con il gruppo «La grande famiglia».

g. gr.

Trionfo di 2 fratelli braidesi

Ciclismo: Cristiano Federici campione piemontese pista, Riccardo terzo stagionale - Stasera trofeo di podismo a Borgo

CUNEO — Vittorie per i ciclisti della Granda. Protagonisti assoluto i fratelli Federici di Bra. Il più grande, Cristiano, portacolori Gs Mobili Mondovì, ha conquistato, Motovelodromo Torino, il piemontese juniores velocità su pista. Il secondo, Riccardo, esordiente del primo anno, tesserato Il na Bra, ha sul traguardo Cristina Borgomanero la terza vittoria stagionale, imponendosi distacco nel primo «Memorial Piero Mora».

Gli due successi stati firmati dall'esordiente Denis (Gc Pianfelese), che ha preceduto a Cuneo, in provincia di Torino, il compagno di squadra Paolo Manna e da Luca Stefanati, ciclista juniores, pure del Gs Mobili Tumalis di Mondovì, che si è laureato campione regionale nell'individuale pista.

Si correrà domenica sulle strade del Saluzzese prima edizione del «Gran Premio Tre Colli-trofeo Comune Pagno» organizzato dal Velo Club Esperia. La gara — cui parteciperanno i migliori ciclisti juniores del Piemonte e della Liguria — è valida quale unica per l'assegnazione del titolo di campione provinciale categoria. Il percorso, con partenza e arrivo a Pagno, ra 110 chilometri e comprende la scalata di tre Colli, quello di Barge, di Pagno e di Rossana. Il via sarà dato alle 13.30.

Si chiama «rumpicalcio» l'ultima nata tra le alpine sportive. La pratiche- per la prima volta, con i crismi dell'ufficialità, domenica prossima a Sambuco le squadre iscritte al primo torneo del genere, organizzato dalla Pro loco e il Gruppo Escursionistico Alta Valle Stura. Il gioco di fronte due squadre per incontro, ciascuna di otto giocatori, che, in a mountain-bike (le bici da montagna), si cimenteranno in una partita a calcio. L'appuntamento è per le 9 di domenica davanti al ristorante «La Pace».

Il centro storico Borgo San Dalmazzo si trasformerà in un'isola pedonale per ospitare il primo trofeo «Auser automazioni» di podismo. Le cinque categorie in gara (giovani, veterani, donne, junior e senior) si misureranno su distanze diverse. La partenza della prima corsa è prevista per le 20.30, l'ultima, quella per junior e senior, scatterà alle 21.30. Il ritrovo, per gli atleti, è fissato 19 sulla piazza della Torre.

p. p. l.

I Damiano si allenano a Cervinia

CERVINIA — I marciatori della Nazionale italiana che parteciperanno alle prossime Olimpiadi di Seul si allenano in Valle d'Aosta. La comitiva azzurra è composta dai gemelli di Scarnafigi Maurizio e Giorgio Damiano, da Belluci, Sergio Spagnullo, Raffaello Ducceschi e Giovanni Perricelli ed è allenata, a turno, da Pietro Pastorini, responsabile del settore giovanile, e Damiano, cui compete la responsabilità di tutti i ri.

In collaborazione con un'équipe medica dell'Università di Pavia gli atleti sperimentando a Cervinia una nuova forma di allenamento marcia e preparazione atletica a 2000 metri di quota e ripolo a al 3500 del rifugio delle guide del Cervino, al Plateau Rosa. L'esperimento ha lo scopo di verificare il miglioramento dell'emoglobina e di individuare la soglia del determinata progressivo affaticamento.

I marciatori azzurri si trattterranno a Cervinia fino a sabato prossimo, per proseguire poi per Bogotà, dove continueranno la preparazione preolimpica in altura.

Spettacoli e taccuino

CORSO: Pezzi da legare.
FIAMMA: Crop shop n. 2.
ITALIA: riposo

AREA ENOLOGICA: riposo

ALL'APERTO: riposo

BRA

VITTORIA: Suspect, prossimo settimana.

ENTRACQUE

CINE ARENA VIVERI: Tre scapoli e un bebè.

LIMONE PIEMONTE

LUX: Oliver, 4 cuccioli da salvare, di W. Disney; 21.30 L'inaccettabile leggerezza dell'essere.

ORMEA

ARISTON: riposo

ROBURENT

SAN BIAGIO: Biancaneve e i sette nani, di W. Disney

SALUZZO

CINCO: Il piacere.

SAMPEYRE

EDELWEISS: riposo

SAVIGLIANO

AURORA: riposo

FARMACIE

Comunale 3, via T. (Quartiere I)
Alba: Piave, corso Piave
Bra: S. Principi 8. Municipale 2, Marconi 55
Saluzzo: Santa , piazza Risorgimento 38.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci:
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze Bonco 69.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21; 63.61.17. Limone 92.132; 4.42.44; Nizza Belbo 79.51.17; Peveragno tel 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.92.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 85 81.26

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4 25, Borgo S. Dalmazzo 75.93.33, Bra 42.52.61 Ceva 7.10.03; 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4 64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115. 115; Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (zona operativa per il Piemonte): (011) 51 31 51

Corpo Forestale: Cuneo 5 73 21; Alba 3 36 84; Borgo 5 85 93; Borgo Dalmazzo 75 17 17, Caraglio 61.68.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 6 11 66, Demonte , Dronero 91.81.60, Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03 89; Ormea 5.11.50; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 61 93; Vinadio Mondovì 69.85 66.

Polizia stradale Cuneo 5 83 22, Bra 41 26 24, Ceva 7 11 82, Saluzzo 4 21 16 Torino-Savona (0172) 41 26 24

Pronto soccorso: Cuneo 44 11 Alba 36 32 11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41, Racconigi 8.51 61, Saluzzo 40.21; Savigliano 3 39 01

Guardia medica (notturna, prefestive e festive): Ussl 58 Cuneo 24 91; Ussl 59 Dronero 91 78 76 Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo , 75 00 13; Ussl 61 Savigliano, 3 39.01 Racconigi 8.51 81. Ussl 62 Fossano 63 61 11; Ussl 63 Saluzzo 40 21. Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, Ussl 66 Mondovì 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22 22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77 77; Alba 3 36 84, Borgo S. Dalmazzo 7.51 81; Bra 4.37 44; Ceva 7.10 06; Fossano ; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 34 11; Saluzzo 4.55 51; Savigliano 2.23.22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048

Tuttinpiazza

CUNEO — «Una notte in Tunisia», l'ultimo lavoro di Paolo Rossi, chiude stasera l'edizione '88 di «Tuttinpiazza». La rassegna di spettacoli all'aperto allestita dall'assessorato per la cultura del Comune. L'appuntamento è per le 21,30 nel cortile della scuola media di corso Brunet.

MONDOVI' — Organizzato dalla Pro loco al tiro stasera 21 nel delle terme di Lurisia un concerto dell'orchestra Ghedini di Fossano. Domani sera, stesso posto e stessa ora, del gruppo «P.E.A.».

ECONOMICI

AZIENDA leader nel settore cerca urgentemente soggetti attivi per momentaneo impiego oro - lavoro serale condizionato. Inoltre per zone libere in Piemonte. Tel. ore ufficio 0173 211 021

CEDO distributore con lavaggio e gommista zona di Asti. Tel. ore pasti 0173 619 930

AZIENDA leader nel settore cerca urgentemente soggetti attivi per momentaneo impiego oro - lavoro serale condizionato. Inoltre per zone libere in Piemonte. Telefonare ore ufficio 0173 211 021

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
PRESTITI
SENZA CAMBIALI
IPOTECHE
da L. 10.000.000
rateizzabili in 24 rate da 489.600 cad
in 36 rate da 331.570 cad
in 48 rate da 263.403 cad
in 60 rate da 243.180 cad
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 426 164

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO - Corso Dante 43
Tel. 0171 64 067
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel. 0131 444 566

PRESTO
PRESTITO
QUANTO VI SERVE QUANDO VI SERVE
da 7 milioni in 36 rate da 233.000
CUNEO 6.66.66

Fenice estivo
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto le sere

LE CUPOLE
QUESTO GIOVEDI' INCOMINCIA
A TANTI VENITE ANCHE VOI
Questasera
GRANDE BALLO SOTTO LE STELLE
CON IL D.J. ALEXANDER
Domani
DANIELE COMBA

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
La notte a L'ALTRO MONDO estate è sempre più sorprendente!!
DOMANI SERA
LA FESTA E' A SORPRESA

QUESTA SERA
LISCIO ATTRAZIONE SPETTACOLO CON
L'ORCHESTRA DI LUCA ZANETTI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 81[illegible]
AL
DJ RENATO
LISCIO CARLO e GLI ELEGANT
SABATO
LORIA ROBERTA
DOMENICA
MANSORI & CONTE

Genova: in Consiglio ha votato a favore la maggioranza

E' nata con tante incognite la legge regionale sulle Apt

Sarà bocciata dal governo? - Polemiche le opposizioni - Scontri per la Mostra navale

GENOVA — Con grande fatica, tradita (è il caso di dirlo) da decine di emendamenti, criticata apertamente anche da esponenti della maggioranza, è «passata» ieri sera, sul filo delle 19,30, ora di chiusura dei lavori del Consiglio, la legge istitutiva delle Aziende di promozione turistica in Liguria.

Con questa legge, almeno sulla carta, 11 enti territoriali, più o meno assemblati con il criterio del comprensorio, sostituiscono gli «storici» enti provinciali del '14 in Liguria) e le vecchie Aziende di soggiorno e turismo in Liguria).

La legge ha avuto i voti contrari, previsti, dei missini, dei comunisti, dei democristiani e dei Verdi. La maggioranza ha votato a favore, con i democristiani che si sono allineati un po' a fatica. Ma scontri clamorosi non sono mancati. Un emendamento presentato dal comunista Truchi sui poteri del consiglio e della giunta è passato anche con il voto di molti esponenti della maggioranza.

Non solo il vicepresidente del Consiglio Fausto Cuocolo ha, in inizio di discussione, votato contro un emendamento tenendolo «contrario al codice civile» l'assessore Mentil su questo punto era sulle medesime posizioni): quindi ha abbandonato l'aula.

L'opposizione comunista e missina ha concluso una volta tanto all'unisono: «*Una brutta legge, troppo manipolata, troppo confusa, incapace di risolvere i problemi del turismo, forse la maggior fonte di ricchezza della Liguria*».

In questa situazione è molto complesso il vicepresidente Bruno Valentano che si è giocato la credibilità politica sulla questione di principio di far approvare la legge, è uscito dall'aula più preoccupato che soddisfatto. Sulla legge istitutiva delle Apt pende la mannaia del governo. Nei corridoi qualcuno dava per certa la «bocciatura» entro la fine di agosto.

Se questo evento, non probabile, dovesse verificarsi, la legge riprenderebbe l'iter in commissione e poi ancora in Consiglio: il suo avvenire è davvero incerto. In effetti, la materia di organizzazione, promozione, deleghe sui poteri decisionali e soprattutto sulla possibilità di disporre d'un adeguato finanziamento, la legge presenta carenze e aspetti contraddittori. La sua esecuzione poi si presenta lunga e farraginosa, con la liquidazione dei vecchi enti, la nomina di undici consigli, la definizione delle sedi e infine la designazione, sulla base della lottizzazione, dei presidenti.

Non solo: la legge, che risponde a una precisa norma quadro nazionale, è stata attuata da tutte le Regioni italiane e molte Regioni che invece l'hanno già fatta propria ci stanno ripensando. E' vero d'altro canto che la maggior parte delle vecchie Aziende sono mai state un esempio di amministrativo e a tutt'oggi sono in condizioni di paralisi, mentre il turismo è una sorta di realtà magmatica che cresce senza una precisa programmazione. In coda, inoltre, altro veleno: la divisione «in undici» non soddisfa molte zone (per esempio, è già una guerra tra Rapallo e Santa Margherita). E campanilismo, il particolarismo che Valentano lodevolmente voleva superare esplodono senza riserve.

Nella giornata di ieri, dominata dal «caso» delle Apt, la maggioranza è stata costretta a votare ben 8 emendamenti. La mattinata c'è stata un po' di tensione per la vicenda alla Mostra navale militare che anche allo scorso anno era organizzata a Genova, ma che i partiti politici (più o meno blandamente) per motivi di «pacifismo» non vorrebbero che si tenesse più nel capoluogo ligure.

Non si sono fatti molti passi avanti: Magnani, che vuole uscire dal dubbio, s'è rivolto al governo perché decida. Il socialista, c'è uno «stallo» e si cerca di guadagnare tempo e trovare o un cavillo che salvi la mostra, oppure che la dirotti in altra città, visto che per esempio Bari, Venezia e Trieste avrebbero ben poco contrario ad accoglierla.

Infine è passata una proposta del professor Gianni Persico, repubblicano, per istituire un sistema di controllo in Regione per poter accertare, con sistemi informatici, «chi» finanziamenti da parte dell'ente. Questo per mettere a fuoco eventuali operazioni clientelari che possano sfuggire alla pubblica opinione, che, invece, deve esser informata secondo i principi basilari della democrazia anglosassone.

Paolo Lingua

Camogli in maggioranza

CAMOGLI — Clamorosa spaccatura nella maggioranza dc-psi-pli: con una lettera inviata al prefetto Mario Zirilli, i consiglieri socialisti e liberali si sono «dissociati» dalla presa di posizione del sindaco Calogero Arcabasso (indipendente dc) il quale, giorni fa, aveva inviato un telex al prefetto chiedendo la nomina di un commissario «ad acta» che si occupasse dell'approvazione del bilancio. Spiega il segretario del psi camogliese, Giuseppe Donati. «*Si è trattato di un gesto molto grave, compiuto non solo all'insaputa degli alleati di maggioranza, ma dello stesso gruppo dc. Il bilancio, tra l'altro, è pronto da tre mesi, ma era stato lo stesso Arcabasso a rinviarne più volte la discussione*».

Secondo Donati, la richiesta del commissario per il bilancio non è che l'ultimo di una serie di «*comportamenti sconcertanti*» tenuti dal sindaco. Continua Donati: «*Il generale Arcabasso è persona degnissima, ma non ha la minima idea di come si conduca un Consiglio, una giunta, una riunione dei capigruppo, di come si governi un Comune. Il tempo abbiamo chiesto la verifica di maggioranza, lo ha fatto ha risposto*».

Sestri: vietato il passaggio sul lungomare dalle 22 alle 6

In motorino, ma la notte no

Polemici soprattutto i giovani: «Un provvedimento assurdo» - L'assessore alla Viabilità: «Sono gli albergatori a richiederlo» - Un cartoncino per chi nella zona del divieto

SESTRI LEVANTE — Sul lungomare di Sestri è scoppiata la «guerra dei motorini». Da qualche giorno è in vigore un'ordinanza del sindaco Piccinini che dalle 22 alle 6 vieta il transito alle moto, di qualsiasi cilindrata, nel percorso compreso tra lungomare Rapallo e il centro storico, con della penisola compresa.

Il provvedimento ha spaccato in due la città: da un lato i giovani, abituati specie d'estate a spostarsi in moto, e i per i quali le due ruote è l'unico modo per spostarsi, titolari di ristoranti, bar, negozi e discoteche; dall'altro [illegible] Chiari, che difende strenuamente il provvedimento e alcuni albergatori.

Proprio gli albergatori, a quanto pare, sono stati la «pietra dello scandalo» della vicenda, in quanto è stato in seguito alla richiesta del fiduciario sestrese dell'Associazione Albergatori del Tigullio Orientale, Massimo Solari del «Mira», che il Comune si è deciso a prendere il contestato provvedimento.

Anche a Rapallo gli albergatori tempo fa, chiesto una [illegible] traffico serale in via Gramsci e lungomare Vittorio Veneto.

La proposta, non accolta dal Comune, era stata di chiudere completamente queste [illegible] auto, organizzando però manifestazioni ed altre iniziative per trasformare il lungomare rapallese in un punto d'attrazione. A Sestri, invece, la vicenda ha molti risvolti, per lo più polemici.

Rudy Ciuffardi, imprenditore sestrese (è comitolare di numerosi negozi, della discoteca «Piscina dei Castelli» e del ristorante-albergo Kontiki sulla salita del Bracco), dell'Associazione Albergatori Tigullio Orientale, ha presentato una «formale protesta» nei confronti del direttivo.

Ha dichiarato: «*Ho saputo solo dopo parecchi giorni che dirigenti dell'associazione avevano preso, senza informare né il sottoscritto né molti altri colleghi, una posizione che assolutamente non condivido. Perché non siamo stati invitati o informati di quello che, a nome di tutti gli albergatori, l'Associazione stava proponendo al Comune?*».

Ma le principali critiche vengono dai ragazzi di Sestri, i più «colpiti» dal provvedimento. Sulla rotonda della «Piscina dei Castelli» alcuni giovani giocano a carte.

I pareri sono contrastanti: vietare di sera il passaggio delle moto sul lungomare equivale ad allontanare molti giovani da Sestri Levante.

Stefano Tardugno, 18 anni, di Milano: «*Io mi sposto sempre col motorino, d'estate qui usare l'auto è un dramma. E ora che c'è il divieto, alla sera il lungomare è tabù. Anche perché, per venire alla "piscina" o allo "Schooner" bisognerebbe lasciare la moto a Pietracatelate o fare due chilometri tracinandosela dietro fin qui*».

Oli fa eco Alessandro Turconi, 22 anni, che abita in via Nazionale nei pressi di Pila: «*Questo divieto è assurdo. E io, da quando è in vigore, a Sestri di sera non vengo più*».

L'assessore alla Viabilità, Enrico Chiari, difende il provvedimento. Spiega: «*Il divieto c'è e rimane. Sono stati gli albergatori a suggerirlo, è vero, e io dei problemi interni all'associazione non mi voglio interessare, poi è stata la giunta a decidere. In questi giorni ho ricevuto tante telefonate, molte di insulti, altre di consenso verso questo provvedimento che assicura la tranquillità notturna a ospiti e residenti. Non è vero, come qualcuno dice, che sono penalizzati anche i residenti. A chi abita o lavora nella zona di divieto stiamo dando un cartoncino che consente di passare senza incorrere in multe. Ma attenzione ogni cartoncino indica il percorso da fare: se uno lavora in piazza Matteotti e viene trovato in moto sul porto, è in multa*».

Altro lavoro, dunque, per i vigili le di fatti il Comune ne ha assunti altri sei, trimestrali ai quali spetta il compito di rilasciare le autorizzazioni: quelle per la zona blu, per la zona gialla, per la zona tutelata. E ora anche i «percorsi obbligati» per moto.

Non c'è il rischio di cadere nel grottesco? Risponde Chiari: «*Direi proprio di no. Basterebbe venire una sera a Sestri a vedere le evoluzioni e i rumori provocati, spesso a bella posta, da molti utenti delle due ruote, per capire quanto questo divieto fosse necessario*». **Marco Raffa**

Rapallo. Gli albergatori hanno chiesto il divieto di transito per i motorini sul lungomare

ECONOMICI

PROGETTAPRINT ricerca stampatore offset, offre capacità operativa e grafica, esperienza DTP e montaggio, anche di lavori di due colleghi Savona. Per appuntamento tel. 011 541 228 - 513 758.

ESTATE ESTATE - Molti appuntamenti nel Levante

Sori, jazz sotto le stelle Festa acquatica al Covo

Sfilata di moda a Sestri Levante - Tre mostre d'arte a Portofino

Sori — Nel teatro all'aperto «Chio», serata jazz con i «Blues Messengers» di Torino e la «Bovisa New Jazz Band» di Milano. E' la seconda delle tre serate del «Festival nazionale di Jazz tradizionale» che il «Louisiana Jazz Club» di Genova ha organizzato a Sori.

Portofino — Il borgo ospita tre mostre d'arte: all'Azienda di soggiorno espone Margherita Manzini (dal 10-24), alla galleria rivara in piazza della Magnolia, «L'] del tempo» grandi olii e progetti di Marcello Pierantoni (dal 16-19); infine alla galleria civica di Calata Marconi, di oli e sculture di Salvador Dalì (18-24).

Santa Margherita — Alle 21,30 a Villa Durazzo concerto del trio «Brahms» Pierpaolo Maurizio (pianoforte), Gabriele Rasponi (violino), Michele Ballurio, violoncello, eseguiranno musiche di Beethoven e Brahms. Al Covo di Nord-Est di Paraggi dal 22 in poi, festa «acquatica» sulla spiaggia «Splash party», la notte più bagnata dell'anno.

Rapallo — Alla discoteca «Privilege», dalle 22, spettacolo musicale e strip-tease. Alla Casa della Gioventù di via Lamarmora, «Mercatino» con vendita di, a scopo benefico, di artigianato tipico proveniente da Africa ed Asia.

Zoagli — Alle 21, in piazza XXVII Dicembre, spettacolo del Teatro della Tosse «Group Banda Musica Brass».

Tribogna — Alle 21, in località Pian Preti, serata danzante.

Gattorna — Nella chiesa di S. Giacomo continua sino al 31 luglio la mostra di oggetti e antichi arredi sacri (messali, argenterie, documenti d'archivio, piviali e pianete, sculture) ritrovati nella canonica e nella sacrestia. Orario 18-19.

S. Stefano d'Aveto — Alla sede dell'Azienda di Soggiorno, continua sino al 31 luglio la mostra di ceramiche decorate a mano di Adelaide Casazza e Casanova.

Chiavari — Alle 21, in piazza dei Bastioni, serata di poesia a cura dell'associazione culturale «L'Agave», con esibizione del coro alpino «Cuneo». A Palazzo Torriglia continua sino al 31 luglio la mostra antologica di Luigi Casinelli, orario 17-19; 20,30-22,30.

Lavagna — Fino al 31 luglio, nel campo all'aperto del parco Tigullio, torneo femminile notturno di pallavolo. Inizio ore 20,30. Nella saletta Chez Jean, in piazza Milano, mostra «Ceramiche di Lavagna: forme e decorazioni». Orario 17-19, 21-22.

Sestri Levante — Al Grand Hotel dei Castelli, ore 21,30, sfilata di moda «Trofeo di Sestri Artigiana», organizzata dalla Cooperativa di Luciana Fazzini e dalla maglieria di Franca Fringuello. Ingresso libero. Cappella Fascie di Largo Colombo, mostra di litografie del grafico chiavarese Beppe Guidotti «Con un vento favorevole da Nord». Orario 21-24.

Deiva Marina — Sul lungomare Colombo, alle 21,30, sfilata di moda e musica. La serata è organizzata dal Consorzio operatori turistici Deiva Marina.

m. r.

Rezzo, limitazioni per l'acqua

REZZO — Da ieri è vietato utilizzare l'acqua dell'acquedotto civico per usi diversi da quelli domestici: il divieto comprende il riempimento di piscine, il lavaggio di auto e imbarcazioni. Sono limitazioni anche per l'irrigazione di orti e giardini che potrà essere fatta solo nelle prime ore del mattino.

L'ordinanza del sindaco Port è stata motivata dal vistoso calo di livello della falda del torrente Recco. Grazie a un accordo con la Tirrenia che gestisce altri acquedotti del Levante, a che sta assicurando a quello recchese un rifornimento d'emergenza, in questo momento non c'è pericolo che i rubinetti restino all'asciutto.

A Marina Chiavari e Moneglia l'emblema dei porti e spiagge puliti

L'onore della «bandiera blu»

Le condizioni d'avanguardia che hanno permesso di ricevere l'ambito riconoscimento - Anche Finale e Andora nella lista (10 in Italia e 106 in tutta Europa) delle località scelte dalla Cee

CHIAVARI — La «bandiera blu d'Europa», segno di spiagge e mari puliti, sventolerà nelle prossime settimane su quattro località liguri: due del Levante (il porto di Marina Chiavari e la spiaggia di Moneglia) e due del Ponente: le spiagge di Andora e Finale Ligure. Solo cinque porti e cinque spiagge, in Italia, hanno raggiunto lo «standard ecologico» dalla Comunità Europea per potersi fregiare della «bandiera».

E' da un lato il sasso triste il confronto con altre nazioni vicine (Francia e Spagna hanno 105 «bandiere blu» ciascuna), dall'altro il piacere di su dieci località italiane ecologicamente «a posto», quattro si trovino in Liguria. In quella magra Liguria tanto bistrattata dagli ecologisti.

A Chiavari, la «bandiera» è un fiore turistico «Marina Chiavari» non ha stupito più di tanto, anche l'anno scorso l'approdo, comunale, ha l'ambito riconoscimento. Spiega Mario Campana, responsabile del porto chiavarese: «*Anche quest'anno i motivi che ci hanno fatto meritare la "bandiera blu" sono stato delle nostre acque portuali e l'organizzazione dell'approdo. Il porto di Chiavari, per tutta una serie di motivi, è uno dei più "vivi" del Levante. Si riprova l'abbiamo avuta qualche tempo fa, quando nelle fotografie subacquee scattate sotto i moli per la verifica dei pontili, comparvero saraghi ed altri pesci, che popolano letteralmente le acque del nostro porto*».

L'organizzazione del porto è un altro fiore all'occhiello di Chiavari». Continua Campana: «*In effetti le attrezzature di cui disponiamo, a sistemi di accesso controllato ai fusti per la scarica degli oli usati, sono le più complete possibile. Qualche problema, comunque, lo abbiamo anche noi, la che vieta l'accesso ai non utenti, ad esempio, ha causato non pochi mugugni, ma è indispensabile se vuoi mantenere un ordine in porto. L'altro problema, che però non dipende da né dal Comune, è il progressivo insabbiamento dell'imboccatura del porto: si attende ormai da anni che Capitaneria e ministero decidano dove scaricare la sabbia che risulterà dal dragaggio*».

Anche a Moneglia, che per la prima volta potrà fregiarsi della «bandiera blu d'Europa», c'è per il riconoscimento. Dice il sindaco Renato Migliaro: «*Il nostro mare è pulito, sia per la conformazione del nostro golfo, che ci tiene al di fuori delle correnti, sia per il nostro impianto fognario depuratore, scarica a metri di profondità a metri dalla costa*».

Ma anche a Moneglia, nonostante l'«ok» ecologico, i problemi non mancano: recentemente i comunisti, all'opposizione, hanno il perché delle 140 contravvenzioni che i vigili monegliesi hanno elevato domenica 17 luglio. Risponde Migliaro: «*Il problema dei parcheggi estivi a Moneglia come altrove. Da noi tuttavia i posti mancano, specie in periferia, ma la gente preferisce lasciare comunque l'auto alla spiaggia, per la comodità. Anche a costo di pagare 12 mila per la sosta vietata*».

m. r.

Genova, le ipotesi per il nuovo carcere

GENOVA — Il Consiglio comunale ha approvato una delibera relativa alle due ipotesi di aree per la costruzione del nuovo carcere, destinato a sostituire la casa circondariale di Marassi. La maggioranza si è espressa favorevolmente sulle zone di Rosato e di Forte Ratti, sulle alture di Quarto, entrambe in Val Bisagno. La delibera sarà ora inviata al ministero di Grazia e Giustizia che per la costruzione del nuovo carcere ha già stanziato 120 miliardi. Una commissione di tecnici dovrà scegliere quale delle due ipotesi indicate dal Comune è più idonea. «*Anche le circoscrizioni interessate hanno espresso parere favorevole* — ha precisato l'assessore all'Urbanistica del Comune Mario Epifani — *è stata una scelta difficile e sofferta, ma credo sia stata compiuta al meglio, ipotizzando due zone lontane dagli insediamenti abitativi, ma adeguate alla creazione di un carcere*». Dissenziente è stato espresso dal partito comunista sull'ipotesi di Monte Rosato. Secondo il pci, l'unica area idonea è quella di Forte Ratti.

Da oggi l'isola pedonale a Santa

SANTA MARGHERITA — Da oggi a S. Margherita entra in vigore l'isola pedonale nel centro storico. Le auto non potranno transitare, dalle 16 alle 21, in largo Mandola, piazza Caprera, via Torino, via Cavour, via Carroli e via Palestro. In via Gimelli rimarrà percorribile solo un tratto, mentre continueranno a transitare i bus.

Sestri, in un incidente

SESTRI LEVANTE — Maria Negri, 55 anni, abitante a Recco in via Liceto 8, ha perso una falange della mano destra in un incidente d'auto avvenuto a Verici, sulle alture di Sestri Levante. La donna era a bordo di una 127 che, nell'affrontare una curva, ha capotato. Nell'incidente Maria Negri ha perso la mano dal finestrino l'arto è rimasto imprigionato tra la portiera dell'auto rovesciata e l'asfalto. L'intervento di soccorso è stato curato dai militi della Croce Verde.

Lavagna, [illegible]

LAVAGNA — Da lunedì sera non si hanno più notizie di un'anziana che abita nella frazione collinare di Barassi, Matilde Raffo, 77 anni, allontanatasi da casa all'insaputa dei familiari. La donna è alta 1,65, ed è di corporatura robusta. I carabinieri di Lavagna e gli abitanti della frazione hanno fatto numerose ricerche nella zona di Cavi e Barassi, per il momento senza risultato.

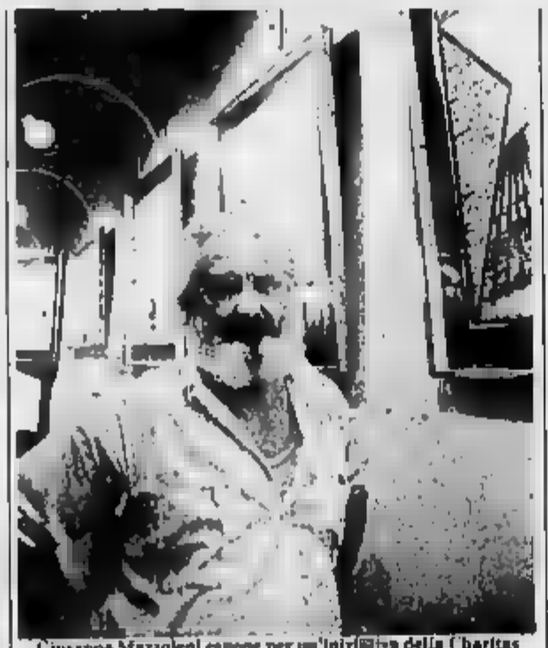
A Chiavari mostra di pittura per aiutare l'Etiopia

La tavolozza della solidarietà

CHIAVARI — *Arte e solidarietà. La mostra che il pittore bergamasco Giuseppe Mazzoleni, 50 anni, ha in corso a Chiavari, nella ex-chiesa di S. Francesco, fino al 7 agosto, ha un doppio significato, da un lato far conoscere anche al pubblico chiavarese la vena artistica di Mazzoleni, del quale sono esposte opere che vanno dagli Anni 60 ad oggi, dall'altro di dare un concreto aiuto alle popolazioni sofferenti dell'Etiopia. Non a caso, infatti, è stata la Charitas diocesana, attraverso il presidente don Enrico Bacigalupo, a proporre a Mazzoleni di organizzare la mostra a Chiavari, e di dedicarla completamente ai programmi della Charitas, la siccità che la Charitas, a livello nazionale, sta portando avanti da un po' di tempo.*

L'intero ricavato delle vendite delle opere di Mazzoleni andrà infatti devoluto ai programmi Charitas, anche la mostra ha anche lo scopo di far conoscere, grazie ad un depliant che viene distribuito al catalogo, quali sono i programmi di aiuto al Terzo Mondo.

Spiega don Enrico Bacigalupo: «I programmi Charitas sono già stati avviati, ma richiedono l'aiuto di tutti per poter essere completati». Qualche esempio: la perforazione e messa in funzione di 200 pozzi nell'altipiano eritreo dell'Asmara, ciascuno dei quali costa 20 milioni. La Charitas ha già impegnato un miliardo, ne mancano altri per completare il programma.



Giuseppe Mazzoleni espone per un'iniziativa della Charitas

Altri progetti prevedono la costruzione di 15 micro-acquedotti per villaggi, sistemi di irrigazione, di dighe, un piccolo ospedale (sempre all'Asmara) e, nella zona di Makalié, l'acquisto di per la costruzione di pozzi e la realizzazione di un ospedale pediatrico.

Lo «scopo» di solidarietà che pervade la mostra di Mazzoleni potrebbe rischiare di mettere in secondo piano la parte artistica dell'opera del pittore. Ma non è così. Il primo luogo per la singolarità della «tecnica» usata da Mazzoleni, cioè l'affresco. L'artista ha usato calce, polvere di marmo ed altri materiali per realizzare le tele (120x60) sua ultima opera, «La solitudine» dodici titoli emblematici: «L'io senza eco», «Arcobaleno monocromo», «Nido Sterile», «Bimbo abbandonato», «Lampione spento nella nebbia», «Ultima foglia», «Casa vuota», «Carcerato» e così via fino all'ultimo affresco, «Infine... la speranza».

Dietro ad ogni affresco-quadro c'è una storia da raccontare, un'emozione da vivere, una riflessione da fare. E Mazzoleni, due volte a settimana, il martedì e il giovedì sera, dalle 21 poi, «accompagna» personalmente il visitatore, aiutandolo con effetti sonori e musicali, alla «scoperta» del significato di ciascuna opera. Personaggio «carismatico», dall'immediata comunicativa, Mazzoleni è da sempre impegnato nell'arte intesa anche come mezzo di solidarietà. E per meglio perseguire questo obiettivo ha fondato, negli Anni Sessanta, la «Base», Ricerca Artistica sull'emotività, riunendo attorno a sé artisti che prediligono al «dominio della materia» la ricerca di una nuova forma di espressione artistica.

m. r.

Si assottigliano le possibilità di rimanere in serie C

L'Entella ancora in bilico

L'ultimatum della Lega scade il 31 luglio - Si cerca ancora un accordo Farina, dirigenti del settore giovanile e un gruppo di imprenditori chiavaresi - A colloquio con Barbieri

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — L'Entella «vive». Il suo primo giorno in interregionale (a meno di clamorose novità entro la fatidica scadenza del 31 luglio) senza particolari apprensioni, cullandosi sotto canicola pungente e in attesa di un «messaggio» dalla Lombardia.

Per Sergio Barbieri è il primo giorno interregionale, ma unico dell'Entella si presenta già con le idee molto chiare: «*Se non vi saranno sviluppi, a questo punto assai improbabili, l'Entella farà l'interregionale e affermare disposto anche a rimanere: problemi con le serie Leghe ne abbiamo, è sufficiente non rispondere all'ultimatum del 31 luglio e automaticamente in interregionale*». Ha aggiunto: «*L'iscrizione al campionato è già fatta, invece dei 20 milioni per la C2 ne sono sufficienti 14*».

E' sereno, che non rifiuta di parlare del futuro, di allenatore e d.s.: «*Per l'allenatore i nomi fatti più poi: io dico solo che con Vezzoso abbiamo vissuto un'esperienza positiva, che potrebbe eventualmente prendere*».

Potrebbe formarsi a Chiavari il trio dell'interregionale di cinque stagioni or formato Barbieri, Delleplane e Vezzoso? In data odierna la risposta sembra affermativa, ma le sorprese sono sempre possibili, anche se ieri si è trascinata sino a tarda la vicenda legata al settore giovanile. I piccoli azionisti Chiavari e all'imprenditore farmaceutico Lecco Guerrino Farina.

Le tre componenti, almeno nelle affermazioni di Antonio Bonino, presidente del settore giovanile dell'Entella, sono pronte a rilevare la società biancoceleste: «*E' un discorso che si deve chiudere entro tempi brevi, diciamo al massimo lunedì, ma ancor meglio*. *Sono sorti alcuni problemi da parte del cavalier Farina per una serie di informazioni errate sul conto dell'Entella*».

Per Bonino sono confermati i punti già tracciati nelle giornate precedenti: 150 milioni Guerrino Farina, 50 o più milioni il settore giovanile, i rimanenti 200 o poco meno da parte di una ventina di piccoli azionisti, chi con 5 milioni, chi con qualcosa in più.

L'idea sarebbero così garantiti e partirebbe l'operazione salvataggio Entella.

Tutto dipende Farina, che è preso da molteplici impegni, avendo la sua ditta (la farmaceutica di Valmadrera) numerosi interessi anche con l'estero, particolare Spagna, Germania e Austria.

Ieri pomeriggio però Farina era a Valmadrera (almeno questa è la risposta ufficiale della Bionatural) e perciò, nonostante la chiusura per ferie estive della fabbrica, disponibile per un contatto con gli intermediari chiavaresi.

fino all'ultimo ha atteso invano e che accorcia i tempi della trattativa prima della data del 31 luglio.

Quale era la posizione, fino a ieri, Farina? Anzitutto presidenza dell'Entella, il 51 per cento delle azioni; poi un'ampia ristrutturazione con allenatore, direttore sportivo e almeno tre giocatori portati direttamente da lui; e poi, più intricato questione, la collaborazione di un numero non irrilevante di operatori il coinvolgimento, o perlomeno il concreto appoggio esterno, degli amministratori pubblici chiavaresi.

Per tutto quanto concerne il resto, ampio respiro al settore giovanile (di cui Gianni Comini potrebbe diventare il supervisore), incontri lunghi di sabato riprendere una proposta lanciata mesi or sono da varie parti) e due amichevoli con squadre professionistiche per riconquistare l'immagine Entella, soprattutto agli occhi dei tifosi che oggi criticano, senza mezze misure, la situazione attuale.

Barbieri, suo panificio di piazza Cavour, attende una «mossa» e l'eventuale offerta: ieri mattina era convocato, messo preallarme voci di inizio trattativa, anche Calroni, il segretario passata gestione, molto legato (ed altro) da Sergio Barbieri. Ma si è fatto vivo, probabilmente rimandato a stamane, per un'altra interminabile giornata del capitolo Entella.

Giancarlo Scartezzini

Sergio Barbieri

Il giovane pilota della Grifone ha fatto centro domenica a Leivi

Panesi, un futuro da «star» nel mondo dell'autoslalom

Con sicurezza verso la conquista del titolo nazionale classe «M» - Elogi dagli avversari

CHIAVARI — La prova di autoslalom in salita Chiavari-Leivi, valevole per la Coppa Csai, ha lasciato una coda di polemiche (specie per quanto riguarda il percorso) che non hanno però toccato minimamente il vincitore assoluto, Pierluigi Panesi, portacolori della Grifone che corre con una Fiat X1/9 e che è stato unanimemente considerato, da tutti i piloti e dagli organizzatori della gara, il più meritevole.

Pierluigi Panesi è, insieme ad Erbert Rossi e al giovane emergente Mauro Pollio, il simbolo di un interesse crescente le quattro ruote degli sportivi del Levante. Ma conosciamo meglio questo pilota, con una rapida intervista.

— Rossi ha aperto la strada e Panesi dovrebbe proseguire, vero?

«*Sicuramente da Erbert Rossi ci è molto da imparare: lo, data la giovane età, ho ancora molto da apprendere da piloti più esperti. Diciamo che il nella Chiavari-Leivi è il primo vero traguardo mia giovane carriera*».

— Una vittoria netta, oltre 4" al più immediato inseguitore, Aldo Rivera.

«*Ho avuto dei vantaggi notevoli nella gara domenica: innanzitutto di partire con numero relativamente basso (il 51), su ben undici, quando l'asfalto era condizioni accettabili. La scelta di attaccare nella prima manche si è rivelata decisiva, perché la tenuta strada, al secondo passaggio, veramente molto ardua*».

— Quale il distacco coi notevole?

«*Non direi che ci è un segreto particolare: conosco bene il percorso per averci girato varie volte e perché una strada di transito che frequento spesso. Arrivato sempre molto forte al con una certa frenata riuscito a correggere una eventuale scandalo ed uscire ad velocità percorso misto*».

— Lei un'officina meccanica di Chiavari, la Mauro Solari, è perciò il contatto durante il giorno le macchine: una passione ineluttabile?

«*Diciamo che il mio lavoro favorisce sicuramente la messa a punto della macchina, la mia Fiat X1/9 domenica tenuto alla perfezione questo il merito anche di tutti coloro che mi hanno aiutato nella preparazione*».

— Un Panesi che si schermiva quando gli veniva fatto notare d'oro della Chiavari-Leivi: di seguito Augusto Cesari e lo scorso anno Lorenzo Saracco.

«*Due grandi campioni, e inserire nome di Panesi dopo questi è certo una bruciante pubblicità loro: bando agli scherzi, ho ancora molto da imparare e per ora molto onorato di aver vinto una gara che in passato aveva visto protagonisti Cesari e Saracco*».

— I maligni questa vittoria, per meno sospetta.

«*Posso dire avuto un pizzico di fortuna nel non partire fra ultimi ma sul percorso ci vuole anche una certa abilità e qualcosa credo aver dimostrato*».

— Per i supporters del pilota di casa i Pierluigi Panesi lavora a Chiavari per conto della Vai Fontanabuona, precisamente di Pian del il tutto nel manico.

«*Le ringrazio. Evidentemente hanno visto alcuni passaggi e possono giudicare la mia guida. Ma i risultati stagionali credo una conferma della vittoria domenica*».

— In realtà Panesi conduce con ampio margine la classifica nella -M- e domenica incontrare soverchie difficoltà nell'assicurarsi la Coppa Csai assoluta grazie ai 49 punti attuali e ai 20 di vantaggio sui più immediati inseguitori.

ancora tre prove alla fine: due sicuramente le farà e potrebbero essere sufficienti per classifica finale. I risultati costanti della stagione (nei nelle ultime tre) inducono all'ottimismo.

Per Pierluigi Panesi è già una stagione indimenticabile, coronata dal successo assoluto della Chiavari-Leivi: la giovane età (23 anni), la volontà di progredire e le capacità di guida e competenza nella meccanica, fanno ben sperare per il futuro (portacolori della Grifone, team che gareggia un big come Erbert Rossi, attualmente terzo nella classifica assoluta campionato italiano slalom, dietro a Lorenzo Saracco (Alpine 1101 e Bormida

E. S.

CALCIO ESTIVO - Finalissima a Rapallo fra Pierino e Priolo Bardi, domani e Calvari si chiude la seconda fase eliminatoria

Stasera è battaglia di bomber

RAPALLO — Autofficina Pierino e Oreficeria Priolo Pescheria sono le due finaliste della Coppa e Rapallo - Memorial Filippo e stasera si contenderanno l'ambito trofeo. La partita preceduta di consolazione fra Cavallino Bianco e V.D.O. Milano, per il terzo posto.

Le due squadre alla finalissima meritato questo diritto, anche se dev'essere dimenticata l'onorevole difesa del Cavallino Bianco (5-5 al ritorno, dopo sconfitta misura per 2-1 dell'andata con Priolo Bardi) e il gioco piacevole ma lento del V.D.O. Milano (sconfitta per 3-5 al ritorno dopo il 2-2 con il Pierino dell'andata).

Con Autofficina Pierino-V.D.O. 5-5, si è iniziata la penultima serata calcistica del Gallotti: squadre tecnicamente molto valide, con maggior dinamismo e rapidità di manovra per i giocatori Pierino, che hanno ripetuto, per i primi 30 minuti regolamentari, il cliché dell'andata. Sempre in vantaggio Pierino (1-0 con Novelli, 2-1 Luca Marelloni), sempre il V.D.O. a recuperare (1-1 di Gipo Poggi e 2-2 di Luca Contini). Nei supplementari, le reti decisive del Pierino, con doppietta di Pino Brustia e secondo gol personale di Luca Marelloni, le pregevoli parate del portiere Vittorio Raffo e l'unica del V.D.O., su rigore di Fiorio Bovio.

Ricca di episodi interessanti e di reti anche la seconda partita, quella fra Priolo Bardi e Cavallino Bianco: 5-5 il punteggio finale, Bardi che solo nel finale di partita ha accusato un leggero affanno per la rimonta del Cavallino Bianco, trascinato da un superlativo Natalino Bottaro (tre reti per il centrocampista Carlo Grasso, a score completato da Claudio Bottaro e Gallidi, il neo-acquisto della Sammargheritese).

Per l'Oreficeria Priolo Pescheria Bardi, protagonista i del Fontanabuona, Bellebuono e Montecroso, Stefano Strata, che hanno messo a le cinque .

Scontro bomber, quindi, nella finalissima di : Pino Brustia Lagomarsino nell'Autofficina Pierino, Strata e Cesare Bellebuono nella Priolo e Bardi. Il programma: alle 21, Cavallino Bianco-V.D.O. Pelì Milano per il terzo e quarto posto; alle 22,15 Autofficina Pierino e Priolo per la vittoria .

Queste le probabili formazioni per la finalissima di stasera. Autofficina Pierino: Raffo, Crovetto, Cristalli, Marelloni, Lagomarsino, Brustia e Novelli. In panchina: Costa, Mori e Gambarelli. Oreficeria Priolo Pescheria Bardi: Gallo, Murtas, Vetrala, Ferretti, Bellebuono, Fazio e Strata. In panchina: Rolli, Ghione e Marchetti.

E. S.

Rimonta l'Autofranzese

CALVARI — Il 4° Trofeo Calvari, organizzato dalla Calvarese, entra nella fase più delicata. Nel girone B, pareggio (2-2) fra il Poggio Milan Club e Macchine agricole Lagomarsino vittoria di (3-2) dell'Autofranzese Casa del Fiore Genova.

I del Poggio e le Macchine agricole Lagomarsino hanno dato vita ad un incontro estremamente equilibrato, giocato tatticamente poche zone del campo libere e ferree punte più pericolose. Il bomber Massimo Pozzo (tesserato Fontanabuona) ha egualmente messo la propria firma nella classifica marcatori con i due gol delle Macchine agricole Lagomarsino, imitato Roberto Senarega Molassana) che ha realizzato la doppietta per il Poggio Milan Club (il secondo gol su rigore).

Vittoria e poche discussioni in campo per la seconda partita serata, quella fra l'Autofranzese e la del Fiore Genova: Franzese, all'ultima ora con Sergio Pasani e Sergio Barbieri, ha vinto per dopo essere stato sempre in svantaggio.

Proprio Sergio Pavarani ha tre gol dell'Autofranzese (gli altri due di Roberto Bugnaro e Gianfranco Barliari), mentre per la Casa del Fiore hanno realizzato Franz Boschetti e Gaetano Amato.

Classifica girone Autofranzese 4; Il Poggio Milan Club e Macchine agricole Lagomarsino 1; Casa del Fiore Genova 0.

Stasera, seconda giornata del girone B: alle 21 Macchine agricole Lagomarsino-Casa del Fiore e alle 22,15 Autofranzese-Il Poggio Milan .

Domani sera conclusione per il girone Auto Officina Piero-Salumeria Franco e Daniela (ore 21) e Barba Settembrino-A.D.A. (ore 22,15) e sabato sera la parola seconda fase con il terzo turno del girone : Autofranzese-Macchine agricole Lagomarsino (ore 21) e il Poggio Club-Casa del Fiore (ore 22,15).

Nella classifica cannonieri della seconda fase, quella valida per il premio finale, attualmente al comando Pozzo, Spaggiari, Senarega e Curotto, 2 reti.

E. S.

Il presidente rassegna le dimissioni ma smentisce dissidi in società

Rapallo-Tosi, è divorzio

«Voglio dedicarmi interamente alla politica» - Amarezza per sostituzione dell'allenatore Derlin - Altri cinque o sei dirigenti lasceranno l'incarico

RAPALLO — Roberto lascia la presidenza Rapallo: è questa la clamorosa notizia confermata dallo stesso interessato e che verrà ratificata dal consiglio della società che si riunirà il 7 agosto. Due anni di presidenza, una prima stagione di «assestamento» ed una seconda in primo piano con la promozione in interregionale mancata per un soffio, ed ora il passaggio di mano.

— Perché lascia il Rapallo?

«*La presidenza della società rientrina mi toglierà ogni possibilità di far politica, l'impegno cui mi sento maggiormente portato. Negli ultimi due anni ho trascurato la politica per sport, ora voglio tornare al vecchio amore e uscire completamente dalla dirigenza del Rapallo*».

— Nessun dissidio interno e nemmeno i motivi di lavoro può accampare, allora?

«*No. Posso dire che la presidenza del Rapallo si sarebbe conciliata ottimamente con il lavoro. Per quanto verne voci dissidi, calcisticamente esco per il bene della società, onde il Rapallo possa disporre di un presidente a tempo pieno*».

— La vicenda Derlin però sicuramente l'ha amareggiata...

«*Diciamo è difficile cambiare un allenatore che ha realizzato punti, terminando secondo in classifica. Ho il massimo rispetto del nuovo mister Gianni Massa che sicuramente potrà lavorare ma Derlin, con i suoi punti, "costringe" squadra ad iniziare subito bene*».

— Un abbandono totale del mondo sportivo?

«*Dal Rapallo sicuramente darebbe infatti senso rimanere anche consigliere. Vorrei però rimanere nella consulta del calcio nonale ed impegnarmi, dall'esterno, per il Macera*».

— Com'è la situazione attuale sul capitolo-stadio?

«*Il Rapallo, nel 75° della nascita, ha avuto finalmente gestione il Macera, in seguito alla concessione del Comune, ma per un anno. Il rischio è che lo stadio venga in seguito utilizzato per altri scopi*».

— Ad esempio?

«*Si parla di ristrutturare l'area dell'attuale con la costruzione due campi di calcio: bisogna perciò attendere le decisioni che il Comune prenderà sul destino del Macera che, fra le altre cose, non è neppure illuminato e questo costituisce notevole handicap per organizzare manifestazioni di un certo valore*».

— E per la nuova dirigenza?

«*I sono due: o arriva il magnate e prende in la situazione, ed allora gestisce il tutto modo suo, o la vecchia dirigenza lavora anche di me. caso del Rapallo è il secondo ed anzi posso affermare che già contattato la persona che potrebbe subentrarmi nella presidenza io, dirigenza lo vedrà, potrei sempre all'esterno, però solo di pubblicità. Inoltre vi sarà un cambio dirigenziale fra i Sfenni attuali con l'uscita di 5 o 6 "vecchi" e l'entrata di altrettanti nuovi*».

E. S.

PALLAVOLO - Si conclude domenica a Lavagna il Trofeo Norde

Chi fermerà il Volley Chiavari?

LAVAGNA — si concluderà domenica il Trofeo Norde, manifestazione di pallavolo femminile organizzata dalla U.S. Acli Lavagna. Dieci le squadre iscritte, suddivise in tre gironi. Girone A: Gela- Paradise Chiavari, Cap San Salvatore, Discomusic Chiavari. Girone B: Borra Gomme Chiavari, Emme Pesca Chiavari, Autoscuola Macchiavello Chiavari. Girone : Volley Chiavari, Ristorante Alfredo Recco, Camping Lo Scoglio Cavi, Garibaldi Frutta e Lavagna.

Le prime due giornate di gara hanno già dato indicazioni sulle e sul finale: Volley Chiavari (squadra formata tutto il blocco della femminile varese di serie C1, più alcune atlete provenienti dal San Si- ha vinto le prime due partite con il punteggio netto 3-0 (15-3 e 15-6 contro il Ristorante Alfredo, doppio contro Garibaldi e può ritenersi come la favorita numero uno al successo finale.

girone C, quello composto da quattro squadre, molta per la seconda qualificata, attualmente in corsa il Ristorante Alf (formato da ragazze del Recco e Uscio e che vinto per 2-1 su Lo Scoglio parziali 12-16, 15-9, 15-7) e Garibaldi (atlete dell'Acli Lavagna di seconda divisione, con vittoria 2-1 Lo Scoglio e parziali 15-10, 4-15, 5-15). Tagliato proprio Lo Scoglio, che già collezionato due sconfitte.

Nei gironi A e B due soli incontri finora disputati, uno per raggruppamento: nell'A, Discomusic Lavagna trici della C2 dell'Acli Lavagna) ha superato A) Paradise (2-0, con parziali però estremamente equilibrati e cioè 15-13 e 20-), nel B l'Autoscuola Macchiavello (il blocco femminile del Cap) il regolato di misura (2-1) Borra Gomme, parziali 17-15, 7-15, 9-15. Hanno riposato: Cap Salvatore (seconda squadra) girone A ed Pesca (ragazze del Sestri Levante) nel girone B.

Questo il programma di stasera: 20,30 Borra Gomme-Emme Pesca; 21,15 Volley Chiavari-Lo glio; ore Paradise-Cap Domani disputeranno semifinali incrociate con il seguente criterio: alle 21 prima classificata del girone A contro la prima classificata del girone C; alle 22 prima classificata del contro la seconda classificata . Domenica, alle 21, la finale per il terzo e quarto posto e alle 22 la finalissima per l'aggiudicazione Trofeo Norde.

E. S.

ch volley a Chiavari

— Gli sandrini Martino e Raf- hanno vinto anche la terza tappa Riviera Circuit volley disputatosi nei giorni scorsi a Chiavari. Al secondo posto te i torinesi Rossi-Orla. Il Riviera Circuit riprende oggi (sino a domenica) ad Imperia (bagni «Sogni d'estate») con la partecipazione anche di squadre

PRESTITI
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultimo a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - Cavi
Tel. 0183 290.316 - 290.223
s/

Comune di Genova

LA CITTÁ SI PREPARA
per
l'Esposizione Internazionale Specializzata
CRISTOFORO COLOMBO LA NAVE E IL MARE
IL COMUNE
la Regione Liguria, la Provincia,
la Camera di Commercio
e il Consorzio Autonomo del Porto di Genova
si sono costituiti in Ente autonomo:
COLOMBO 1992
per l'organizzazione della grande manifestazione.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

PARCO ACQUASOLA, Boero P. (viale N.Novembre) Ingresso libero Domani, Ore 21 Recital. Int. Bruno Lauzi.
PALAZZO BIANCO (via Garibaldi 11 - Giardino) Ingresso libero Club Instabile Sarzà in villa Ore 21: Un'idea per un concerto. Gruppo «Hidra»
VILLA SCASSI, Sampierdarena: Sarzà in villa. Ingresso libero Ore 21: Banda Musica Mc Cas and friends
VILLA ROSSI, Teatro P. (piazza Pochi Sarzà in villa. Ingresso libero Ore 21: Bloodbrughers Tiscornia R. Diana Barabino Compagnia Genova Spettacoli
V. CARREGA, Belvedere (Corso P. Italia) Sarzà in villa. Ingresso libero Ore 21: Tra movimenti coreografici Int.: Campeotuerta
DI TIRO PICCIONE, Castello (piazza De Simone) Sarzà in villa. Ingresso libero Ore 21: Dirò sempre ma soltanto se R. Algo Rosa. Gruppo Teatrale Genovese di prosa Enotria
C. B. BORO, Molassana: Sarzà in villa. Ingresso libero Ore 21: Canzoniere Gruppo «I Camaleonti»
TEATRINO AI PARCHI, Nervi (via Capo Logo 9) Beable L. 40.000 25.000 Sarzà in villa Ore 21.30: Elevatore for Paolo Conte Domani ore 21.30: Recital int. Gino Paoli
IL TEATRINO, Portofino (via Duca 16 tel. 0185 269 308) Segreteria ore 17-20 L. 10.000 Domani ore 22.00: La Bambinacce, di Franca Valeri da Giovanni Arpino. R. Riccardo Castagnari int. Manuela Fenoglio

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cervetto 47 R) La vita anche
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) Pomodoro.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588 819) Il nome della rosa. L. 8000
CORALLO 1: chiusura estiva
CORALLO 2: chiusura estiva
DUCHESS: Amore del vino. Vietato 18
GRATACIELO: chiusura estiva
INEXTABILE: Wishful.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 881 0067) Oxford University.
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 268 256) Consentimela.
ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.
PALAZZO DOLBY: chiusura estiva
SAMERALDO: La casa dei piaceri (sala) Vietato 18.
VERDI (via XX Settembre) Sing Sing.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo) Multisala: Sala 1: Premio sogni. Sala 2: I mille occhi del serpente verde
CHIABRERA (via Chiabrera tel. 281 968) Sexy shoters. Vietato 18
CRISTALLO (Corso Europa) Indios.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Bbd piccolissimi. Vietato 18
ASTORIA: [illegible] sfida. Vietato 18
ELDORADO: Bocche bollenti e 3, Franchicastrocaro 18
SPLENDOR: Karin e Barbara le superpersone. Vietato 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Le gattine in amore
ARENZANO
ITALIA: Il segreto del mio successo.
CHIAVARI
ASTOR: Platoon. Vietato 18
CANTERO: I pinguini
ORIGNON: Mostra di Eva.
NUOVO: Dove vuoi quando vuoi. Vietato 18
COGOLETO
VISION: Il coccodrillo da salvare.
NERVI
S. SIRO: Accadde in paradiso.
PEGLI
EDEN: Hamburger hill.
RAPALLO
CINEPOMI: Gli intoccabili.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Convenienza.

SAVONA

CINEMA

DIANA: La regina della notte.
ELDORADO: Facoltà di medicina.
JOLLY: La bandiera del basso profilo.
ALASSIO
COLOMBO: Fremito militare.
CAPITOL: Ombrello alla spagnola.
RITZ: Tre coniugali e un bebè.
ALBENGA
AMBRA: Lilly e il vagabondo.
ASTOR: Dirty Dancing.
CRISTALLO: La storia bestiale.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Robocop.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: I racconti dello zio Tom.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Peter Pan.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Colors.
CELLE LIGURE
ITALIA: Io e mia sorella.
CERIALE
FLORA: Poveri ma in regola.
MOULIN ROUGE: Salgari.
FINALE LIGURE
ARENA: Tre scapoli e un bebè.
LUX: Attrazione letale.
ORIONE: Baby sparisti.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Nevel stanca in America.
LOANO
LOANESE: Baby sparisti.
PIEVA: Giulia e Giulia.
STELLA: Assassin mysterious.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cinzia sogna Gardini.
SPOTORNO
ARISTON: Come amare tre donne.
ASTRO: Full metal jacket.
VARAZZE
TEATRO: Gli intoccabili.
TEATRO ESTIVO: La storia infinita.
VERDI: Colors.

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Gli gnomi sfera.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La stregha di Berkeley.
CERIA: Robocop.
DIANCHINO: La bamba.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Roberto contro Cesare.
CERVO
GARNERALDO: Io e mia sorella.
DIANO MARINA
PERGOLA: Il coccodrillo da salvare.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: La storia infinita.
RIVA LIGURE
CORALLO: Lilly e il vagabondo.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: I miei primi 40 anni.

SANREMO

ARISTON: ore 21.30 Concerto «Fiorello Mannoia».
CENTRALE: Convenienza.
DIURNO: Le ragazze erovelli.
ORFEO: Ieri e oggi e mai.
TARGHE: Le mille luci di New York.
ZETA: 3 uomini e una culla.

Parla la stella del Bolscioi che domani ■ Venezia apre la tournée italiana

Muchamedov: io, tartaro ribelle

Alleato di Grigorovic contro Vassiliev, dice: «Queste [illegible] permettono ■ lavorare; la perestrojka è cosa bella, ma al Bolscioi la usa chi [illegible] vuole che si balli» - L'anno scorso il «New [illegible] Times» l'ha decretato rim Julio Bocca «danzatore dell'anno», ■ recente [illegible] vinto il «Christian Andersen Award»

VENEZIA — Furbo e dolce [illegible] tutti i tartari, Irek Muchamedov [illegible] 26 anni ed è una stella del Balletto [illegible] Bolscioi che [illegible] apre la sua tournée italiana a Venezia in campo San Polo.

Lo [illegible] dicembre il New York [illegible] ha [illegible] Muchamedov danzatore dell'anno [illegible]o a Julio Bocca. Di recente si è aggiudicato il Christian Andersen [illegible]rd. Chiamato [illegible] Grigorovic al Bolscioi per interpretare grandi ruoli eroici come Spartaco o [illegible] ■ *L'età dell'oro*. Irek è danzatore forte, atletico e dalla possente presenza scenica.

[illegible] ■ ■: «*Sono nato a Kazan, capitale della Repubblica tartara e* [illegible] *di fede musulmana. Ho studiato a Mosca con Prokofiev coreografo. Poi sono entrato al Moskovskij Klassicesskij Balet, dove* [illegible] *rimasto per tre anni poi vincere nell'81 il grand prix al concorso* ■ [illegible] ■ [illegible] *essere chiamato da Grigorovic al Bolscioi. Il primo balletto che ho interpretato è stato Spartaco*».

Al Bolscioi fra Grigorovic da una parte e le correnti legate a Vladimir Vassiliev e Plisetskaja dall'altra, ■ sta svolgendo una lotta dura, riflessa anche ■ stroventati dibattiti su giornali come la Komsomolskaja Pravda ■ Ogonlok. In questa lotta Muchamedov, [illegible] molti altri giovani danzatori, è alleato di ferro di Grigorovic.

Dice Franco: «*Tutti questi intrighi non permettono di lavorare. Jurij Grigorovic per esempio non ha potuto portare a termine la coreografia di Boll (Il bullone) di Sciostakovic, in cui dovevo avere il ruolo dell'ufficiale bianco, perché sempre impegnato in riunioni e discussioni. Così per il maestro e Margherita di cui è già pronta la musica di Penderecky. La perestrojka è una* [illegible] *cosa. Ma* ■ *Bol*[illegible] ■ *usa chi* [illegible] *vuole ballare e non vuole che* ■ *balli*».

Se [illegible] si ricorda la battuta della Plisetskaja: «*Ai Bolscioi non* ■ *dice mai si soffre*», lui risponde duro: «*I nemici di Grigorovic hanno poco da lamentarsi* [illegible] *la loro situazione,* ■ *russo si dice che scivolano come il formaggio nel grasso*».

Tornando a parlare di sé Muchamedov dice: «*Ai Bolscioi ■ aiuto modo di migliorare e rafforzare la mia tecnica. Qui* ■ *affrontato molti ruoli, non solo eroici, ma anche romantici e brillanti: Don Chisciotte, L'età dell'oro, Ivan ■ Terribile, Raimonda, Romeo e Giulietta, Schiacciangci, Giselle. Sono soddisfatto del lavoro compiuto sino ad ora perché mi ha permesso di mettere in rilievo diverse doti: eroiche, liriche, d'attore. Il mio Albrecht in Giselle non è solo eroe romantico, ma ha pure un lato eroico. Fra* [illegible] *i personaggi che ho interpretato quello più complesso è Ivan il Terribile*».

In Primavera Roland Petit ha montato al Mosca il [illegible] *Cirano de Bergerac*. Aria nuova al Bolscioi? «*E' una parte più da attore che da ballerino con molta tecnica terre-à-terre e un altro tipo di plasticismo. Aria nuova, sì, ma il Bolscioi deve restare all'altezza della* [illegible] *tradizione, soltanto così di altissimo livello*».

Desideri artistici? «*Sì, vorrei interpretare Leggenda d'amore di Grigorovic*».

Irek Muchamedov in «Spartacus» [illegible] N[illegible] Bes[illegible]

Come vive una stella del Bolscioi?

«*Come tutti gli altri danzatori di questo* [illegible]: *andando tutti i giorni alle classi alle dieci ed alle 18 circa alle prove che durano tutto il pomeriggio, poi* ■ [illegible] *in scena o ballare*».

Quante volte balla in [illegible] mese?

«*Poche, circa 3 o 4 volte. La norma è di sette, ma se ballassi tanto così non ci sarebbe più possibilità per gli altri. Speriamo che aprano presto la filiale del Bolscioi, dove ora c'è il teatro dell'operetta, in via Pushkinskaja, così insieme al palazzo dei congressi ci saranno tre teatri*».

In un teatro dove lo slogan «*Largo ai giovani*» si fa sempre più imperativo, Irek Muchamedov è molto cos[illegible] della attuale legge che regola il lavoro dei danzatori: «*A* [illegible] *anni, dopo* [illegible] *di lavoro, il ballerino va in pensione,* [illegible] *se il teatro lo ritiene utile gli chiede* ■ [illegible] ■ *lavorare*».

Serio e positivo Muchamedov ci tiene a dare di sé e del Bolscioi un'immagine d'altri tempi, tutta lavoro e impegno, senza compromettersi. Così se gli si chiede che cosa [illegible] [illegible] durante la tournée [illegible] l'anno scorso, risponde che era troppo impegnato a ballare per vedere altre cose. Ma poi conversando gli scappa che a New York è andato a vedere il musical *Quarantaduesima strada* e che gli è piaciuto un sacco.

Il Balletto del Bolscioi, dopo il 29-30 luglio a Venezia, sarà il 2 agosto a Bologna, il 4 a Lupo di Romagna, l'8 a Siracusa, l'11, 12, 13, 14 a Palermo, il 18 e 19 agosto a Firenze. In tournée porta due programmi: Raimonda, un balletto a serata intera, e un programma misto che comprende un atto di Romeo e Giulietta e una scelta di brani del repertorio russo e sovietico.

Sergio Trombetta

Flash

Paolo Conte questa sera canta ■ Nervi

[illegible] — Questa [illegible] alle ore 21,30, al [illegible] ■ Parchi di Nervi, recital di [illegible] Conte.

SORI — Questa sera, alle ore 21, nei giardini Ghio prosegue il Festival del Jazza Tradizionale. Suonano la «Dixie [illegible] Orleans Jaix Band» ed i «Blues Masengers».

GENOVA — Questa [illegible] ■ Parco di Villa Rossi, [illegible] 21, ■ compagnia ■ Gianni [illegible] presenta ■ commedia in [illegible] «Metallurgiche Tiscornia».

GENOVA — Questa sera a Villa Carrega, alle 21, spettacolo di balletto classico.

GENOVA — Questa sera nell'area dell'ex tiro a volo, a Quinto, alle 21, il gruppo dialettale Endas presenta la commedia «Gh'è [illegible] pre 'na soluzion».

GENOVA — Questa sera nel giardino di Palazzo Bianco, alle 21, il [illegible]po Hidra presenta «Un'idea per un concerto».

GENOVA — Questa sera al campo sportivo Boero di Molassana, alle ore 21, recital del comples[illegible] «I Camaleonti».

GENOVA — Questa sera, alle 21 e alle 23, al cinema all'aperto «Nettuno» (Palazzo Doria), sarà proiettato il film «Thema».

Il cantante l'altra sera in recital

Battiato, guru incanta Nervi

Ha proposto con successo il suo repertorio

[illegible] — Un po' guru, un po' filosofo, [illegible] Battiato ha guidato l'altro [illegible] U pubblico [illegible] teatro [illegible] di Nervi in un viaggio nelle atmosfere raffinate della sua musica. In una cornice incantevole, tra palme vere e nuvolette di cartapesta, degne di una scenografia ispirata all'Olimpo (con [illegible] di capitelli), il cantautore [illegible] presentato una [illegible] esauriente dei suoi [illegible] vecchi e nuovi, incalzando gli ascoltatori con i versi delle sue canzoni e con la sua musica, attraversata da ritmi e cadenze portate da un vento che spira da lontano, dall'oriente o dalle vette caucasiche.

[illegible] regia dello spettacolo è curata, Battiato parla [illegible] con il pubblico, ma il concerto funziona come un orologio pur conservando una genuinità che è bruno sempre più raro trovare nei grandi eventi [illegible] [illegible]ica leggera. E [illegible] [illegible] conto poi che Battiato [illegible] [illegible] un autore e un interprete snob, un po' lontano dai gusti che predilligono la stroffetta facile e orecchiabile.

In tenuta rigorosamente [illegible] camicia con il collo abbottonato, sandali [illegible] frate, Battiato apre il suo concerto seduto su una pila di cuscini dai colori forti in pregiata seta indiana. Presenta *Fisiognomica*, la canzone che [illegible] il [illegible] all'ultimo disco, che porta in copertina la sua faccia da ragazzino, una [illegible] foto della prima comunione, di quelle che a vent'anni si vorrebbe non far mai vedere agli amici o alla fidanzata.

Tra il pubblico, i segni di gradimento crescono più ci si avvicina ai grandi successi della sua carriera, ma gli applausi sono convinti [illegible] per *E ti vengo a cercare* e per la meno recente *Voglio vederti danzare*. *Centro di gravità permanente* scatena qualche ballo isolato ai lati della platea allestita sul sofice [illegible] [illegible] parco, poi, con [illegible] deliziosa continuità creata dall'arrangiamento alla medley, arrivano *L'era del cinghiale bianco*, *Cuccurucucu* e *Bandiera Bianca*.

Il cantautore Franco Battiato

Battiato è accompagnato dal Gruppo d'archi dell'Orchestra Internazionale d'Italia diretto da Giusto Pio, che asseconda bene i suoni delle tastiere di Filippo Destrieri e della chitarra di Ricky Bellomi. Da questa fusione, nasce un prodotto che rende originalissima la musica di Battiato, lasciando nella giusta evidenza le parole, che per molti costituiscono una delle principali ragioni del successo del cantautore siciliano.

Alla fine, applausi scroscianti e due bis. La vetrina pop delle «Serate in villa», curata ■ Vincenzo Spera della Beable Productions, prosegue con Paolo Conte (questa sera) e Gino Paoli (domani).

d. g.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — Ore 13.40 **Atletica: Grand** [illegible] Meeting Internazionale di Verona; 15.30 **Sport Spettacolo. Basket Nba.** Le migliori partite del Los Angeles Lakers 19 **Calcio: Norvegia-Brasile** incontro amichevole in diretta da Oslo 21 **Tennis: Coppa Davis. Italia-Jugoslavia** 23 **Telegiornale**; 23.10 **Evento sportivo.**

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8.15 **Una vita da vivere**, sceneggiato, 12 **Piume e paillettes**, sceneggiato, 12.40 **I Ryan**, sceneggiato, 13.30 **Cartoni**, 14 **Una vita da vivere**, sceneggiato 14.50 **Piume e paillettes**, sceneggiato, 15.30 **Terre del finimondo**, sceneggiato; 16.30 **Oui cass**; 17 **Documentario**, 17.45 **La regina dei 1000** [illegible], cartoni 18.10 **Capitan Harlock**, cartoni, 18.35 **Goldie Gold**, cartoni, 19 **Mistero i dominatori dell'universo**, cartoni 19.30 **Brillante**, novela, 20.30 **Il fiume del grande calmano**, film (1979), drammatico, 22.15 **Mondo cane**, film (1962).

Una scena [illegible] film «Peyton place ultimo atto» su [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53 33, 26, 27 — Ore 8 **Multi Market Consma**, vendite; ■ **Orvel vendita gioielli Valenza**; 13 **Pic Poc e Patatrac**, cartone; 13.30 **Leonela**, replica; 14 **Kum Kum**, cartone, 14.30 **Per Isabella Rossi**, vendita, 17.50 **Tommy e Track - Kum Kum**, cartoni; 19 **Leonela**, telenovela; 19.00 **Pagine della vita**, telenovela; 20.20 **Liguria sera**, notiziario 20.30 **Peyton Place ultima atto**, film; 22.30 **Liguria news**; 22.30 **L'orlogio del Bramante**, telefilm; 23.10 **Laredo**, telefilm; 24 **Film della notte**.

CANALE 7

UHF 22 [illegible] 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 17 **Derby Thrilling**, telefilm; 18 **Il diario di Sara**, telefilm; 19 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 19.30 [illegible] **Robin Hood**, cartoni; 20 **Star Blazers**, cartoni; 20.30 **Circus story**, film (1975). [illegible] **22 Raffles ladro e gentiluomo**, telefilm; 23 **Rock Star**, musicale; 24 **Pravia...** [illegible], film; 1.25 **Night Club**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12.30 **Leonela**, novela; 13 **Gli emigranti**, sceneggiato; 13.50 **Per Isabella**; 14 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm, 14.40 **Redazionale**, 18 **Gli emigranti**, sceneggiato; 18.30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm; 19 **Per Isabella**; 19.30 **Leonela**, novela; 20 **Kum Kum**, cartoni; 20.30 **Tv movies: il traditore**; 21.30 **Telefilm**; 22 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm; 23 **Per Isabella**; 23.15 **Telefilm** ■ **Film - Non stop.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 60 — Ore 18 **Magia cerimoniale**; 18.45 **Pagina dello spettacolo**; 19 **Boxe ring**, rubrica di boxe; 19.30 **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Tris** 20.30 **Documentario**; 20.45 **Pagina dello spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio**, vendite, magia, musiche e filmati - **Non stop.**

PAN TV

UHF 68 — Ore 11.50 **Mariana il diritto di nascere**, novela; ■ **Vendite promozionali**, 13 **Innamorarsi**, novela, 14 **Vendite promozionali**, 18,30 **Cocciniglie - Batman - Uomo Tigre**, cartoni, 17 **Innamorarsi**, novela, 18 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 20,30 **Viviana**, novela, 21 **Che bolle, ragazzi**, film (1974) [illegible], 23 **Catch**; 24 **I leopardi di Churchill**, film; 1.30 **Il sole a mezzanotte**

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela, 9 **Nel regno dei cartoni**, cartoni, 9.30 **Duello di equitazione**, film, 12 **Medica trentatrè**, rubrica; 12.40 **Tg 4**, notiziario; 13 **Il figlio di Gozilla**, film, 15 **Redazionali**; 18 **Don't Anna**, sceneggiato; 17 **Mary Hartman**, situation comedy, 17.45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19 **Don't Anna**, sceneggiato, 19.30 **Tg 4**, notiziario; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20.30 **Atelier**, sceneggiato, 22 **I regali della natura**, rubrica; 22.00 **Un'estate al mare**, rubrica; 23.45 **Telefilm**; 0.10 **Metzeys, il volto della morte**, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Hippotommaso**, cartoni; 10.30 **L'Idolo**, telenovela; 11.30 **Mestiere samurai settimo**, telefilm, 12.30 **L'Idolo**, telenovela; 14 **Formula 1**, Music Box Italia, 15 **Off the wall**, Music Box Italia, 18 **Redazionali**, 17 **Hippotommaso**, cartoni, 17.30 **Hippotommaso**, cartoni, 18 **Angelgirl**, cartoni; 18,30 **Totally Live**, Music Box Italia, 19.30 **Concerto**, 20.30 **Formula 1**, Music Box Italia, 21.30 **Concerto**; 22.30 **Catch the catch**, sport; 23,30 **Rockin'in the U.K.**, Music Box Italia.

Domani [illegible] al Teatrino

Le «Bambinacce» sognate da Arpino

L'adattamento teatrale curato da Franca Valeri

Franca Valeri ha portato «Le bambinacce» a Portofino

PORTOFINO — Che cosa hanno da dirsi Franca Valeri e le *Bambinacce* di Giovanni Arpino? All'apparenza forse [illegible]. E' invece successo che l'attrice romana si sia talmente invaghita nei personaggi del libro dello scrittore torinese da farne un adattamento teatrale.

Le *Bambinacce* andranno [illegible] scena dopodomani, venerdì, ■ teatrino di Portofino, interpretate da Marisella Penoglio con la regia di Riccardo Castagnari e musiche di Giorgio Conte. Una inconsueta «prima» e forse l'«accadimento» più importante della stagione del piccolo teatrino del borgo marinaro.

Le *Bambinacce* è un testo che racconta la storia di una giovane giornalista che non riesce a raggiungere le protagoniste della cronaca, le donne di successo dei nostri giorni. Sogna allora di fare delle interviste «impossibili» a donne famose della storia, del mito, della letteratura che le raccontano le loro «verità». Verità ironiche e imprevedibili, che dimostrano quanto instabile e [illegible] abusivo possa essere il piedistallo [illegible] tempo. Penelope e [illegible] Ourbo, Madame [illegible]vary e Giulietta, Virginia Woolf e la strega di Biancaneve, tutte sono convinte più o meno che, se fossero state libere, se gli altri non le avessero inchiodate alla loro posizione di personaggi, la loro vita sarebbe stata forse meno famosa, ma certo più gradevole.

Trattenuta a Roma da impegni ■ lavoro, Franca Valeri è molto curiosa di conoscere gli esiti di questa sua nuova esperienza teatrale. «*L'impresa* [illegible] *è* [illegible] *po' ardua* — confessa ■ [illegible] — *e* [illegible] *sappiamo quanto sia riuscita, ma la cura è stata certamente massima nell'incastonare in un involucro teatrale i 21 pezzi certamente non facili scelti fra le preziose Bambinacce* ■ *Arpino. Mi auguro che tutto l'arguto e sottile qualità letteraria delle terribili ragazze passate alla storia arrivi intatto al pubblico, dalla storia al divertimento del pubblico*».

Lo spettacolo [illegible] inizio alle 22,30 e verrà replicato sabato.

m. b.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro

© EUROPRINT - NUOVA KEETING [illegible]

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato in questi il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra [illegible] alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.273 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20,00.

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda [illegible] = C - Brasil
Terza domanda [illegible] = B - Francese
Seconda domanda [illegible] = A - Alcuni
Prima domanda [illegible] = D - Lussemburgo

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta [illegible] casella n.° [illegible])

Dove si svolgono da oggi al 7 agosto i "mondiali" per dirigibili?

A - Messico
B - Italia
C - Olanda
D - Lussemburgo

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Ricardo Muti ha inaugurato ieri il Festival di Salisburgo con "La clemenza di Tito". Chi è l'autore dell'opera?

A - Mozart
B - Verdi
C - Wagner
D - Rossini

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Stabilito il nuovo record di salita - discesa del Monte Bianco. Di quale nazionalità è l'autore dell'impresa?

A - Scozzese
B - Francese
C - Italiana
D - [illegible]

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Compie in questi giorni 10 anni la prima bambina concepita in provetta, Louise Brown. In quale città risiede?

A - Boston
B - Londra
C - Bristol
D - Sidney

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco [illegible]

Ieri ha vinto L. 5.000.000
SALVATORE DONADEO - Via C. Battisti 45 - Maglie (Le)

Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Fino a mercoledì 3 agosto saranno recuperati ■ giochi giornalieri non effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.
[illegible]

Da giovedì 4 agosto fino a giovedì 18 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo di QUEST.

QUEST riprenderà martedì 13 settembre

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e diretti, delle aziende di distribuzione, i giornalisti e i collaboratori.

Genova: in Consiglio ha votato a favore la maggioranza

E' nata con tante incognite la legge regionale sulle Apt

Sarà bocciata dal governo? - Polemiche le opposizioni - Scontri per la Mostra militare

GENOVA — Con grande fatica, trafitta (è il caso di dirlo) da decine di emendamenti, criticata apertamente da esponenti della maggioranza, è «passata» ieri sera, sul filo delle 19,30, ora di chiusura dei lavori del Consiglio, la legge istitutiva delle Aziende di promozione turistica in Liguria.

Con questa legge, sulla carta, 11 enti territoriali più o meno assemblati con il criterio del comprensorio, sostituiscono gli «storici» enti provinciali del turismo (in Liguria) e le vecchie Aziende di soggiorno e turismo (38 in Liguria).

La legge ha avuto i voti contrari, previsti, del missini, dei comunisti, dei democroproe dei Verdi. La maggioranza ha votato a favore, con i democristiani che si sono allineati un po' a fatica, gli scontri clamorosi non sono mancati: un emendamento presentato dai comunisti Trucchi sui poteri del consiglio e della giunta è passato anche con il voto di molti esponenti della maggioranza.

Non solo: il vicepresidente del Consiglio Fausto Ciocchetto ha, in inizio di discussione, votato contro un articolo ritenendolo «contrario al codice civile» (anche l'assessore Mentil su questo punto era delle medesime posizioni): quindi ha abbandonato l'aula.

L'opposizione comunista e missina ha concluso una volta tanto all'unisono: «*Una brutta legge, troppo manipolata, troppo confusa, incapace di risolvere i problemi del turismo, forse la maggior fonte di ricchezza della Liguria*».

In effetti la situazione è molto complessa. Il vicepresidente Bruno Valentino si era giocato la credibilità politica sulla questione di principio di far approvare la legge, è uscito dall'aula più preoccupato che soddisfatto. Sulla legge istitutiva delle Apt pende la mannaia del governo. Nei corridoi qualcuno dava già per certa la «bocciatura» entro la fine di agosto.

Su questo evento, improbabile, verificarsi, la legge riprenderebbe l'iter in commissione e poi ancora in Consiglio: il suo avvenire sarebbe davvero incerto. In effetti, in materia di organizzazione, promozione, deleghe e poteri e soprattutto sulla possibilità di disporre d'un adeguato finanziamento, la legge presenta carenze e aspetti contraddittori. La sua esecuzione poi si presenta lunga e farraginosa, con la liquidazione dei vecchi enti, la nomina degli undici consigli, la definizione delle sedi e infine la designazione, sulla base della lottizzazione, dei presidenti.

Non solo: la legge, che risponde a una precisa quadro non è stata attuata da tutte le Regioni e molte Regioni che invece l'hanno già fatta propria ci stanno ripensando. E' vero d'altro canto che gli Ept e le vecchie Aziende non sono modello amministrativo e a tutt'oggi sono in condizioni di paralisi, mentre il turismo è una sorta di magmatica che fluttua senza avere una precisa programmazione. In coda, inoltre, il veleno: la divisione «in undici» soddisfa molte zone (per esempio, s'annuncia una guerra Rapallo e Santa Margherita). Il campanilismo, i particolarismi che Valentino lodevolmente voleva superare esplodono senza riserve.

Nella giornata di ieri, dominata dal «caso» delle Apt, la cronaca è avara di altri elementi: c'è stata un po' di maretta a margine alla Mostra militare che sino allo era organizzata a Genova, che i partiti politici (più o meno blandamente) motivi di «pacifismo» non vorrebbero che si tenesse più nel capoluogo ligure.

Non si sono fatti molti passi avanti; Magnani, per uscire dubbio, s'è rivolto al governo perché decida. In pratica, c'è uno «stallo» e si cerca di guadagnare tempo e trovare o un cavillo che salvi la mostra, oppure che si dirotti in altra città, visto che per esempio Bari, Venezia e la Roma avrebbero nulla in contrario ad accoglierla.

Infine è passata una proposta del professor Persico, repubblicano, istituire un sistema di controllo in Regione per poter accertare, sistemi informatici, «chi» fisicamente ha ricevuto finanziamenti da parte dell'ente. Questo per mettere a fuoco eventuali operazioni clientelari che possono sfuggire alla pubblica opinione, che, invece, deve esser informata, i principi basilari della democrazia anglosassoni.

Lauro Laguzzi

Alassio, crisi in Comune il pri è uscito dalla giunta

ALASSIO — Il direttivo del partito repubblicano ha deciso «di uscire *immediatamente dalla maggioranza del Comune*». Poco dopo, l'assessore del pri Sebastiano Gandolfo ha consegnato le dimissioni. Si è aperta la crisi comunale.

Il comunicato del pri non è che l'atteso epilogo nella era di una crisi da tempo annunciata. Le posizioni della maggioranza e quelle dei repubblicani si sono andate divaricando da almeno anno a dapprima per il modo col quale la maggioranza di programma — pci, psi, psdi, un ex liberale, indipendenti del Tesia — aveva affrontato il problema degli autosilo, poi il contrasto si è ancor più accentuato con il progetto per l'ex Grand Hotel.

La crisi non si presenta di immediata soluzione, ma alla maggioranza basterebbe trovare un solo voto. Sarebbero disponibili, proprio per divergenze col proprio partito, due consiglieri dc (uno sarebbe Piscitelli).

Guardie giurate in sciopero

SAVONA — Cortei di guardie giurate in mattinata in città. Il sindacato di categoria ha proclamato tre giorni di sciopero in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale.

Loano, arrestato minorenne

LOANO — Un minorenne di Loano, M.A., 16 anni, è stato arrestato dai carabinieri dopo aver compiuto una rapina. Il giovane si è fatto consegnare da un coetaneo di Giustenice, minacciandolo con un coltello, l'orologio e il portafogli.

Perizia alla

TOVO S GIACOMO — «*Gli impianti della ditta sotto sequestro. Il pretore di Finale Ligure Moraglia ha stabilito una perizia affidata all'ing Napolitano di Albenga*». La dichiarazione è di Giacomo Accame, consigliere comunale lista civica ecologica «La Palma» a Ligure. Solo dopo l'esito della perizia il pretore deciderà in merito.

L'addio alla «nonnina»

ALTARE — Una grande ha partecipato ieri ai funerali di Bice, la «nonnina» del paese. La donna, 103 anni compiuti, è stata attiva fino agli ultimi giorni di vita. Martedì la morte, ad Altare e la Val Bormida dove la donna era conosciuta e benvoluta. Molte le persone giunte anche da Savona, dove vive e lavora un nipote di Bice Saroldi, il vicesegretario vicario Franco Cerbasi.

Savona, processo per armi

SAVONA — Ada Giordano, 56 anni, abitante a Varazze in corso Cesare Battisti 8 è la sola imputata. I molti denunciati detenzione illegittima di armi (in gran parte carabine ad aria compressa) carabinieri di Dopo l'interrogatorio della donna e dei testimoni, il tribunale di Savona ha rinviato il processo al prossimo 14 ottobre. La è poco più di un ferrovecchio e i giudici hanno disposto una perizia sull'arma. Altri quattro imputati trovati con carabine ad aria compressa matricola (prima della «le» Reale era necessaria la stampigliatura del numero di matricola) stati condannati al minimo della 1 mesi con la condizionale.

Grave giovane in moto

ANDORA — Un turista piemontese, a bordo di uno scooter, è rimasto gravemente ferito nello con una Volvo ed è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Giuseppe Finis Guerra, 23 anni, residente a Casale Monferrato in via Adam 18, stava viaggiando a bordo di una Vespa 50 in località Pian Grande, all'altezza del numero civico 40, quando per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri si è scontrato con l'auto guidata da Fabrizio Ferrari, di Stellanello. Dapprima i sanitari dell'ospedale di Albenga hanno emesso una prognosi di 30 giorni, ma le condizioni del giovane sono peggiorate tanto da consigliarne il ricovero prima al Corona e poi a Genova.

Denunciato senegalese

ALASSIO — Il senegalese Sow Mactar, 28 anni, a Genova presso la pensione San Marco, è stato denunciato dalla polizia di Alassio per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. Il venditore ambulante aveva protestato per il verbale che il controllore del treno Ventimiglia-Genova stava elevandogli, avendolo sorpreso con un abbonamento non regolare.

Stasera Estate - Gli appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra

Sabrina Salerno, sexy a Loano

La cantante è ospite, «Ai pozzi», della finale nazionale del concorso «Un fantastico» «Stunt-men» a Savona - Chiude a Spotorno la rassegna di poesia - Ceriale inaugura la «Sagra du michetin» - Al Casinò spettacolo con Drupi e i superquattro - e Dolceacqua

Sabrina Salerno questa sera sarà ospite dei «Pozzi» di Loano

Varazze — 22, a «Le Mask», «Varaziadi», giochi in discoteca.

Celle L. — Alle 21,30, nell'Oratorio di S. Michele Arcangelo, concerto chitarrista Domenico D'Aquino.

Albissola M. — Alle 21, sulla passeggiata «Discoteca in piazza».

Savona — Alle , sul Prisma, show di Johnny Melville. Alle 21,15, sulla piazza dell'ex stazione, spettacolo degli Stunt-men.

Cairo — Alle , in località Rocchetta, serata danzante con il complesso «Le gocce d'oro».

Calizzano — Alle 22, nella discoteca «Pik-Up», serata con Eva Kid.

Pietra — Alle 21, nell'area festeggiamenti, vegione con orchestra spettacolo «Daniele Combe».

Spotorno — Serata finale della rassegna nazionale «Spotorno poesia: nella letteratura del Novecento», con la partecipazione poeti liguri (ore 21,30, piazza S. Caterina, ingresso libero).

— di gala per l'elezione di Miss Spiaggia '88 a Bagni Lido (ore 22)

Loano — nazionale del «Concorso un sexy fantastico» alla discoteca Ai Pozzi.

Fra gli dell Sabrina Salerno e Dino (inizio ore 22,30)

Toirano — E' sempre visita mostra fotografie organizzata Comune sul tema: «Toirano e vita tra '800 e », presso il Palazzo del Marchese (ore 16-19).

Borghetto S. Spirito — Proseguono i giochi in notturna fra stabilimenti balneari nella piscina comunale (ore 21)

Ceriale — Inaugura stasera in località San Giorgio alle 21 la 14ª Sagra du michetin, 7ª Mostra dell'agricoltura, artigianato, piante e fiori. Concerto, stasera alle 21,30, nella cattedrale San Michele in Alberga di Maurizio Manara, che eseguirà musiche di Gabrieli, Rossi, Scarlatti, Galuppi.

Alassio — Alla Terrazza Berrino presentazione del libro «Italiano» di Gian Beccaria, editore Garzanti, presenza dell'autore. Ingresso ad invitati da in biblioteca.

— Alle 21,30 in piazza il Piccolo Teatro di Savona presenta «Se la luna ci porta fortuna» testi Campanile.

Andora — Gran gala pattinaggio artistico, alle 21, in parco comunale vico Sant'Andrea

Bartolomeo — In lungomare delle Nazioni, prosegue il torneo in notturna di beach-volley. Alla discoteca dancing, serata «Vestiti tuoi».

Imperia — discoteca H20, «Magic 101», party con 4 disc-jockey di Radio Milano International.

Arma di Taggia — Spettacolo «Cabaret sotto stelle» in piazza (ore 21).

Sanremo — Al teatro Ariston concerto di Fiorella Mannoia (ore 21,30). Nel salone delle feste del «Master 88», ripresi Raidue con Drupi e i Superquattro (Jimmy Fontana, Gianni Meccia, Nico Fidenco e Riccardo Del Turco) (ore 20,30, ingresso ad Al roof garden del casino musica e ballo con i «Simple Touch», il cantante Barbara Fiorino e l'orchestra di Sergio Nanni. All'auditorium «Franco parco Mortoglio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Paolo Ferrara il tenore Bruno Lazzaretti) e musiche Strauss jr., sorgsky, Donizetti, Rossini, Borodin e di operetta di Lehar (ore 21,15). Al mercato dei fiori di Garibaldi il «Mondo 88», mostra-mercato nazionale dell'artigianato (orario 15,30-, ingresso libero) sul cocreonico fra gli recital dell'orchestra «I diapason» con la cantante Alessandra Brunengo elezione «Miss Mondo» presentata Tino Zerbini.

Baiardo — Esibizione del coro «Le voci della Valle Argentina» di Taggia nella vecchia chiesa (ore 21).

Dolceacqua — Questa sera al castello alle 21: esibizione del gruppo di coreografica diretto da Carla Perotti «Valzer» su musiche di Elgar e coreografie di Perotti. Su coreografie invece Chiara Reggiani verrà proposto «Mary rosa» su musiche Brahms. Prezzo del biglietto 15.000.

Vallecrosia — Nella piazza della città alla 21: concerto dell'Accademia musicale di Vallecrosia.

Ventimiglia — Alle nei giardini pubblici caccia al tesoro «Per un calendario» a coppie. Alla Discovery cleanone di Mary Gold Flower.

Juan-les-Pins — Nella piazza Gould alle 21,30 nel quadro del 29° Festival internazionale di jazz si esibiranno C. Bertoncini ! Semeri A. Reeve e Elecondi.

Una «carovana» composta da artisti, comici, giocolieri e musicisti

Debutta a Spotorno il tour-teatro come palco le strade dei vacanzieri

Gli spettacoli ripetuti in molti centri del Ponente e in Francia

NOSTRO SERVIZIO

SPOTORNO — In tempi polemiche nuovi limiti velocità, uno spettacolo può aiutare a riflettere sulla sicurezza stradale.

E' lo arrivo oggi in Liguria una carovana di attori, comici, giocolieri, musicisti che si muovono sulle strade e autostrade percorse dai «vacanzieri» portando un inedito messaggio teatrale e culturale.

Il lungomare di Spotorno è vedrà sfilare dalle in avanti. Il serata saranno a Celle Ligure sulla principale passeggiata a mare.

Domani, 1° luglio, nel pomeriggio, arriveranno a Borghetto Santo Spirito dov'è previsto uno spettacolo serale. Sabato il gruppo sarà sull'Autofiori. tardo pomeriggio, nell'area di servizio di Ceriale e in serata, passato il confine, andranno a fare spettacolo a Mentone alla Plage-des-Sablettes.

Le tappe di un tour teatrale-didattico italo-francese, partito l'altro giorno da Torino e che arriverà ad Hyères a Aix-en-Provence. La curiosità consiste nel fatto che la carovana, «*Re di strade - de routes*», è ideata dalla compagnia torinese «*Assemblea teatro*» d'intesa con i Musei dell'automobile di Torino e Mougins: scopo è coinvolgere e far riflettere gli automobilisti sui temi della sicurezza stradale.

E allora, seguendo la famosa massima coranica della montagna che va a Maometto, ecco che gli attori si fanno nomadi autostradali e, percorrendo come carovanieri le moderne piste d'asfalto, fanno tappe nelle aree di servizio. Qui, montando un'agile struttura, con palco e sedie, faranno spettacolo, distribuendo materiale informativo agli automobilisti.

Il marchio dell'iniziativa

«*La nostra troupe è composta da un camion, una corriera e un furgone ottimo trasformato in piccolo muro itinerante dell'auto* — spiega Renzo Sicco, regista dell'Assemblea teatro —, *abbiamo scelto il percorso Piemonte, Liguria e Francia del Sud perché è tra i più battuti in questi periodi di vacanza. Ci presentiamo con uno spettacolo destinato a far riflettere oltre che divertire*».

Il titolo ha bisogno di spiegazione: «*Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra*» è infatti una sorta di antologia di Spoon River ambientata però in un cimitero d'automobili.

Oltre ai teatranti torinesi, fanno parte della carovana numerosi gruppi di giovani artisti: ci sono *The caterra*, complesso specializzato nella riedizione di brani dei Beatles e Rolling Stones, le «sorelle Suburbe», giovani cabarettiste in questi ultimi mesi, cantanti, marionette, jazzisti.

Ogni spettacolo sarà preceduto da una sorta di happening definito «incontro con la carovana», durante il quale sarà distribuito il materiale sulla fornito dal ministero; pieghevoli e adesivi che invitano a prudenza sulle strade delle vacanze.

Dopo Mentone sono previsti incontri con gli automobilisti lungo le aree di sosta autostradale di Scoperta, Bregulere Nord e Ganaver. Spettacolo a Saint-Raphaël il 1° agosto, a Gassin il 3, a Cliotat il 5 e arrivo ad Hyères-Provence il 6 agosto con relative soste nelle aree di servizio dell'autostrada francese.

L'iniziativa ha il patrocinio del alla Viabilità italiano e francese e, visti la curiosità e l'interesse che sta destando, è probabile che per l'estate 1989 il «*Re di strade*» diventi ancor più europeo, coinvolgendo artisti di tutta la Comunità Europea.

Sergio Mirabelli

Drupi nelle grotte

Le Silfidi questa sera (con replica il 4 agosto) a Toirano - I biglietti

TOIRANO — Danza classica, questa sera, all'interno delle grotte di Toirano in Val

L'originale iniziativa del Comune e dell'Associazione «Spazio Musica». Lo spettacolo a Toirano si avvale di una coreografia di Jacqueline De Min per la parte *Les Silfidi*.

La seconda parte dello spettacolo, un passo a due su musiche di Dukas, è curata le coreografie da Jaime Urbain. Nelle *Silfidi*, musiche di Chopin, si esibirà il duo Grossi-Bongiorno primi ballerini al «Teatro alla Scala di Milano».

Dicono in Comune a Toirano: «*L'iniziativa, al di valore intrinseco dello spettacolo sicuramente grande livello, vuol ancora una volta valorizzare e far conoscere le nostre grotte*».

Per lo spettacolo danza nelle grotte ore 21) Il prezzo del biglietto e lire. Originale anche la proposta specie di «pacchetto» (35.000 lire) che comprende 17 alle 20.30 di oggi: visita guidata alle grotte, lo spettacolo, la visita al museo e la cena in un ristorante tipico.

Silfidi Chopin sarà riproposta nelle grotte di Toirano giovedì 4 agosto, anche i turisti del prossimo avranno dunque la possibilità di non perdere questa occasione.

a. r.

Ad Albenga appello per l'«Aicardi»

ALBENGA — nacela del preside dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura «D. Aicardi» di accettare le iscrizioni alle tre classi della scuola staccata di Albenga solo con riserva, pronto a trasferire il tutto a Sanremo ra, entro il 20 settembre, le strutture fossero pronte, continua a suscitare preoccupazioni.

Dapprima è stato il Consiglio comunale che, nella sua ultima riunione, ha provveduto ad adottare le deliberazioni necessarie per la costruzione della agricola; ora a scendere in campo Coldiretti e Confcoltivatori.

Fabio Gasco e Vincenzo Rotolo, il sindaco, al provveditore, al sindaco, al presidente ligiani, al presidente della Camera di commercio e al presidente del distretto scolastico sollecitano «*ogni sforzo affinché l'istituto possa aprire, nella completezza, alla data d'inizio dell'anno scolastico*».

Uno studio sul traffico, si pensa utilizzare anche via Guidobono

A Savona i «nodi» del mercato

SAVONA — Per un'intera giornata i vigili urbani hanno «*contato*» le auto in transito nel tratto finale di via Guidobono, dove la strada s'immette in piazza del Popolo. Per quale ragione? Accertare se è possibile utilizzare anche questo tratto di strada per il mercatone del lunedì.

La categoria degli ambulanti, infatti, torna alla carica, ribadisce che la sistemazione attuale, sull'area della stazione Letimbro, deve considerarsi del tutto provvisoria. «*Stiamo soffrendo il caldo, e patentiamo. Ma secondo inverno in quella na non intendiamo passarlo*», protestano.

Il Comune, dopo neppure un anno, si ritrova tra le mani patata bollente. E la colpa è sotto ogni punto di vista si esamini il problema della difficile coesistenza tra il mercato e l'area di piazza del Popolo.

Innanzi perché in questi anni, è consentito — concedendo licenze — che il numero dei venditori ambulanti assumesse dimensioni sproporzionate, considerato anche che dei tanti che si svolgono in provincia è l'unico mercato a concludersi e sera inoltrata. Poi perché ha lasciato che il problema diventasse cronico, anche a proposito dell'occupazione dei giardini pubblici. E adesso gli amministratori si trovano in un ginepraio.

La rilevazione del traffico dimostra che c'è la tendenza ad ulteriormente, volta verso via Gi... no, l'area del mercato. In zona si sente dire: «*In Comune non si rendono conto dei rischi che tutti quanti corriamo il giorno in cui, per un incidente qualsiasi o un incendio, i mezzi di soccorso non dovessero giungere in tempo a causa delle che occupano la strada, sarà qualche amministratore a finire davanti ai giudici. Sono anni che vengono certi di questi rischi*».

C'è anche da dire che la rilevazione delle auto in transito in via Guidobono effettuata in questi giorni non sembra possa avere grande credibilità. D'estate il traffico non è certo a quello delle altre stagioni.

Ma un'altra colpa del Comune è che da quando è ridotto a Albisola, le «sorelle Suburbe», giovani cabarettiste in questi ultimi mesi, cantanti, marionette, jazzisti.

Ogni spettacolo sarà preceduto da una sorta di happening definito «incontro con la carovana», durante il quale sarà distribuito il materiale sulla fornito dal ministero; pieghevoli e adesivi che invitano a prudenza sulle strade delle vacanze.

Dopo Mentone sono previsti incontri con gli automobilisti lungo le aree di sosta autostradale di Scoperta, Bregulere Nord e Ganaver. Spettacolo a Saint-Raphaël il 1° agosto, a Gassin il 3, a Cliotat il 5 e arrivo ad Hyères-Provence il 6 agosto con relative soste nelle aree di servizio dell'autostrada francese.

L'iniziativa ha il patrocinio del alla Viabilità italiano e francese e, visti la curiosità e l'interesse che sta destando, è probabile che per l'estate 1989 il «*Re di strade*» diventi ancor più europeo, coinvolgendo artisti di tutta la Comunità Europea.

Sergio Mirabelli

Finale: il del Comune al campo di golf

FINALE LIGURE — Dopo una lunga e polemica seduta il Consiglio di Finale Ligure ha detto sì, con i voti della maggioranza (dc, psdi, pri e quello di un'ex missina) alla convenzione fra il Comune e il Tirrenia per la realizzazione di un centro golf sull'altopiano delle Manie. Il voto di martedì sera è solo il primo passo per la realizzazione dell'impianto che per essere completa dovrà superare ancora molti ostacoli (strumenti urbanistici, autorizzazioni regionali, finanziamenti, eventuali espropri). La maggioranza, soprattutto intervento dell'assessore Carlo Calli (dc), ha sostenuto questa scelta «*estremamente importante per il futuro della città*».

Molte le critiche delle opposizioni che hanno anche chiesto il rinvio della decisione. Per il psi, non contrari per principio al golf, c'era tempo di fare le cose con più calma, per il pci si sarebbero invece molti dubbi e riserve. Sia i comunisti sia i socialisti hanno in modo particolare criticato il tipo di convenzione varata. L'apertura data il sindaco Pietro Cassullo (dc) ha «denunciato un tentativo di le scelte consiglieri di maggioranza». Contrari all'impianto anche i Verdi.

a. r.

MONTE-CARLO Sporting City 88

Discordanti interpretazioni sui dati dell'inquinamento

Sanremo, il primo divieto riapre il processo al mare

Troppi colibatteri nel tratto di S. Martino - Oggi l'ordinanza revocata? - I commenti

SANREMO — Il primo divieto balneazione della stagione estiva a Sanremo, to martedì sulla spiaggia di San Martino, ha riacce- discussioni e polemiche sullo *«stato di salute»* del ma-.

Ieri sera l'argomento è nuovamente approdato in Consiglio comunale, con un'interpellanza firmata consiglieri comunisti Luigi Ivaldi e Daniela Cassini. Non si spegne neppure la polemica sui dati allarmanti diffusi *«Goletta Verde»*: l'Unione commercianti, tramite l'avvocato Roggero, ha chiesto Lega per l'Ambiente di conoscere le metodologie seguite nei prelievi, riservandosi ogni altra azione legale per difendere l'immagine della città.

Intanto, i risultati effettuate dall'Usl da aprile a giugno, e resi noti ieri dal pci, confermano che, pur in un generale panorama che rientra nelle norme di legge, non mancano isolate ma preoccupanti situazioni temporaneo inquinamento

San Martino — Martedì mattina il sindaco Leo Pippione, sulla scorta dei dati trasmessi al Comune laboratorio provinciale di igiene, ha firmato l'ordinanza le impone il divieto di balneazione sul tratto di arenile, circa 60 metri, accanto al molo di l ante di Portosole.

I cartelli (due) sono piazzati e scritti, ma molti bagnanti li hanno rispettati: ieri mattina in acqua c'erano bambini e anziani. Per la verità, comunque, la situazione dovrebbe essere già tornata alla normalità.

L'inquinamento colibatteri è provocato fatti da piccola falla apertasi, a circa metri dalla riva, nella condotta fognaria che sbocca metri al largo.

Il tubo aveva creato analoghi problemi anche anni scorsi, quando la spiaggia era stata già chiusa alla balneazione Martedì è intervenuto l'Ufficio ecologia e un sommozzatore è stato a riparare la condotta. Purtroppo, visti i tempi tecnici e burocratici delle analisi e le norme di legge, il divieto è entrato in vigore ma ora non potrebbe essere revocato quando ormai l'inquinamento era probabilmente scomparso.

«Una situazione isolata e temporanea, come abbiamo posto subito rimedio», assicura il sindaco Pippione. C'è da dire che già un prelievo effettuato il 12 aprile aveva evidenziato la presenza di 2150 coliformi totali per millilitro d'acqua (contro il limite massimo di 2000) e pure di 2150 coliformi fecali (il *«letale»* è 1000).

Polemiche — Nella sua interpellanza, il pci chiede ironicamente al sindaco «se ritenga che anche il laboratorio d'igiene di Imperia faccia parte del "complotto rosso" contro Sanremo», richiamandosi alle recenti dichiarazioni in cui Pippione adombrava la presenza dietro la *«Goletta Verde»* di non meglio identificati interessi politici e commerciali screditare la Riviera di Ponente a favore dell'Adriatico.

Sottolineano Ivaldi e Cassini: *«Pensiamo che la politica dello struzzo non paghi. La strada da seguire non è nascondere o minimizzare la verità, come forse vorrebbero il sindaco e certi operatori turistici, ma individuare i problemi e cercare di eliminarli. E' inutile inviare i dépliants con il mare azzurro, se poi l'acqua è sporca»*.

Il pci ha anche diffuso i risultati delle analisi svolte dall'Usl da aprile a giugno. Emerge, tra l'altro, che l'inquinamento denunciato dalla *«Goletta»* nella tra i due porti e confermato da prelievo effettuato il 22 giugno, due giorni dopo quello eseguito dagli ecologisti.

Claudio Donzella

di fare il bagno sulla spiaggia San Martino

Disordine e sporcizia, in estate la situazione si aggrava

Il volto brutto di Imperia

La stazione di Porto Maurizio ha vinto il premio per la manutenzione del giardino ma a di pochi metri giungla di erbacce rovi - Il sindaco: «Personale insufficiente» - Una mappa

IMPERIA — za e disordine, mancanza di personale, scarsa educazione civica, molti lavori stradali in motivi per Imperia presenta ai suoi ospiti estivi l'aspetto peggiore.

Il commento di un turista torinese fotografo be- la situazione: *«Si una complessiva impressione che non fa onore alla città, che pure tanti aspetti positivi»*.

In effetti il panorama presenta molte zone d'ombra.

Stazioni ferroviarie. Quella di Porto Maurizio ha ottenuto il primo premio per la cura con cui viene mantenuto il giardino a fianco dell'edificio principale, ma viene del tutto il fronte a mare, oltre i binari: è quello che dà su via San Lazzaro e prosegue, dopo il passaggio a livello, verso viale Matteotti: ovunque erbacce, rovi

Lo stesso per la stazione di Oneglia. Le izzate lungo i muri di gno a levante sono coperte da erbacce. Lo scorso anno, proprio per questo abbandono sviluppò un incendio che fece seccare alcuni alberi.

Giardini pubblici. Mentre per alcuni si è notato uno sforzo di manutenzione e miglioramento, altri c'è cora fare. Le aiuole di molte sono dimenticate.

Da segnalare, per tutte, via Argine Sinistro, anche perché, nella sua parte terminale verso via della Repubblica, il disordine delle aiuole create sulla sponda del fiume contrasta con l'ordine che regna sul lato opposto, di fronte al palazzo dell'Autofiori.

All'estremo ponente il tratto di via Aurelia che immette in Porto Maurizio non costituisce certo un buon un biglietto d'ingresso presentabile, come del resto molti altri angoli della Statale n. 1, di competenza dell'Anas.

C'è, infine, il grosso problema del lungomare Amerigo Vespucci: dovrebbe la passeggiata centrale cittadini ed è invece parcheggio di autocarri, sosta discariche abusive, con il fondo stradale sconnesso.

La difesa. Il sindaco Giovanni Gramondo *«Per la manutenzione dei giardini il Comune dispone, in tutto, di sette elementi, un del tutto insufficiente. Per nettezza urbana l'organico è di ottanta dipendenti ma le presenze effettive in servizio si aggirano sulle settanta in conseguenza di ferie, malattie, infortuni. Purtroppo blocco dalla Legge impedisce ogni assunzione. Per lavare le strade, almeno in agosto, ricorreremo appello che ci consenta di disporre di due persone»*.

Le contraddizioni. Vengono dagli addetti alla nettezza urbana: *«Anche il pubblico collabora, in senso negativo, al disordine lamentato. Un esempio: proprietari di cani di dove i loro animali fanno i bisogni. Nei giardini Tuscanini permettono che i cani vi servano delle buche sabbia poi i bambini vanno a giocare. Ci vorrebbe l'obbligo della paletta e secchiello»*.

Si sottolinea poi l'inosservanza degli orari: *«Le immondizie dovrebbero mezzi nei raccoglitori soltanto dopo e fino al mattino alle 7, quando i cassonetti vengono Invece tutte le ore sono buone, con gravi conseguenze anche igieniche, oltreché olfattive. Abbiamo intensificato, nei limiti del possibile, il servizio di ritiro delle immondizie dalle spiagge, ma troppa gente butta i resti dove capita»*.

E' stata preannunciata infine la differenziazione di raccolta dei rifiuti: *«Stiamo gradualmente installando contenitori per soli recipienti di vetro e altri per la raccolta pile scariche: anche questo punto è necessaria collaborazione degli utenti se si vogliono veramente ottenere i risultati desiderati»*.

Bruno Viana

Imperia, Consiglio dopo la ricreatura

IMPERIA — E' convocato per oggi alle 17 il Consiglio comunale. Quella odierna (un seguito è previsto per domani), è una seduta particolarmente importante: i lavori saranno aperti dagli interventi dei partiti per meglio definire le posizioni dopo la «ricucitura» fra i dc. Sono attese in sostanza indicazioni più precise sui futuri orientamenti dell'assetto politico e amministrativo della città.

Validi test, ai di là degli interventi d'apertura, saranno pure le votazioni dodici argomenti all'ordine del giorno figurano importanti pratiche come l'approvazione del progetto per gli impianti tivi di regione Baitè, il progetto per sistemazione totale del piano seminterrato dell'edificio scolastico via Gibelli e l'assunzione di un mutuo di mezzo miliardo per il completamento dell'asse stradale fra la Valle Carenaie la Val Prino.

Lettere in ritardo dalla Francia

Posta: uno stop alla frontiera?

Parla il direttore dell'Ufficio Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il servizio postale italiano viaggia con diligenza? Sembrerebbe quasi, visto che una lettera timbro postale di partenza del Principato di Monaco del 25 giugno, è a Ventimiglia il 26 luglio conferma il bollo di arrivo.

Dice il direttore reggente dell'ufficio postale ferrovia Ventimiglia, Francesco Mi- - *«E' un problema che non riguarda noi direttamente, anche la posta che arriva da con un furgone ogni giorno è smistata al massimo nel giro di giorni. Dal 1° maggio 1988 le poste francesi hanno disposto il servizio su camion, anziché per ferrovia come venivo effettuato prima. Ci state agitazioni tra il personale francese che potrebbero giustificare un ritardo, ma non così rilevante»*.

Il problema si pone da lungo tempo, quindi risale a prima di maggio. potrebbe essere che in corrispondenza prenda un'altra strada e finisca in qualche altro ufficio postale della regione? *«Non mi risulta* — ha continuato Mineo — *è chiaro che i ritardi non sono imputabili a nostra inefficienza o trascuratezza. Assicuro che non esistono giacenze nei nostri uffici e che il servizio viene svolto con regolarità»*.

L'interrogativo però per questi ritardi resta. Il problema sollevato mesi da un gruppo di giornalisti locali, per i gravi ritardi nel ricevere comunicati stampa soprattutto provenienti Principato di Monaco, ha fatto sì che anche d'informazione, il servizio della Presto e dalla S.B.M., sollecitassero il servizio postale francese.

che tal i responsabili Nizza abbiano sostenuto che da loro la corrispondenza parte con regolarità precisa, la testa il timbro di partenza. Il giallo di questi inspiegabili ritardi, alla luce questa, è certo risolto anche perché capita, raramente, che invece altre lettere impieghino solo due giorni.

Conclude Francesco Mineo: *«Per quel che riguarda l'ufficio postale ferrovia Ventimiglia, ripeto che nonostante i problemi carenza di personale che ogni amministrazione pubblica ha, qui lo spoglio della corrispondenza è rapido, lo dimostra il fatto che non ci giacenze»*.

l. m.

Presa di posizione degli artigiani sulla mostra-mercato

«Noi difendiamo il Moac»

Polemica con l'assessore Fassola - «Per colpa gli espositori hanno perso il contributo regionale» - Il problema dei parcheggi e turismo

SANREMO — Il sindacato degli artigiani (Cna) spezza una lancia in favore del Moac, la mostra mercato dell'artigianato presa d'assalto nei primi cinque giorni di apertura da non meno di 40 mila persone. In favore degli espositori e, stesso tempo, duramente polemico nei confronti dell'assessore al Turismo Pino Fassola, che si è dimostrato uno dei più accesi oppositori della rassegna.

Dice Mario Ghirardo, presidente della Commissione provinciale dell'artigianato: *«Per colpa del ritardo che ha caratterizzato il varo del Moac, imputabile al solo Fassola che fino all'ultimo si è opposto, gli espositori hanno perso il contributo regionale»*.

Aggiunge Antonio Martellini, segretario del Cna di Sanremo: *«Non solo, Fassola sostiene che gli espositori del portano sleale concorrenza ai cittadini. Forse dimenticato che lì dette sono state Commissione Moac, l'organismo di cui fa parte anche l'Associazione commercianti e che tutte le domande di partecipazione risultavano regolarmente corredate dai certificati di iscrizione all'Albo degli artigiani»*.

La Cna all'attacco anche del Comitato turistico della Città che, in una nota, ha accusato il Moac di provocare un eccessivo affollamento della città e caos traffico: *«Purtroppo non è vero che la città scoppia di turisti. contrario in alberghi e locande estate ancora una larga disponibilità camere. cosa è certa: il Moac, solo, contribuisce ad assicurare meno di presenze alberghiere in dieci giorni»*.

Il botta e risposta fra Cna e assessorato al Turismo non risparmia neppure il problema parcheggio soppresso. *«Inspiegabilmente durante l'intera stagione floricola il parcheggio sotterraneo agibile anche se l'impianto antincendio non è a norma e l'area è affollata non meno di 3000 floricoltori»*, protesta Alfredo Mareschi, della Commissione artigianato. Aggiunge: *«Appena si ciano ad intravedere i primi Moac, il parking diventa un pericolo. la Commissione provinciale di Vigilanza ne impone l'immediata chiusura. Perché?»*.

g. p. m.

Bordighera, in dieci chiedono il Consiglio

BORDIGHERA — I gruppi d'opposizione ritornati alla carica sulla pratica del mazidepuratore da 11 miliardi (fondi Fio), e hanno presentato una richiesta convocazione urgente del Consiglio comunale. Dieci le firme presenti sulla lettera trasmessa al prefetto: sei pci, tre dell'Unione Cittadina, una di Domenico Montanaro, indipendente di sinistra. Rappresentano un terzo del Consiglio e sono sufficienti per obbligare il sindaco a convocare una riunione entro entro dieci giorni.

Dice Montanaro: *«Il Fio ha stanziato 11 miliardi per la costruzione del depuratore fognario consortile di Bordighera, Vallebona e Sebo. Si tratta di una pratica di enorme importanza che non deve essere decisa esclusivamente dalla giunta Abbiamo presentato richiesta convocazione per poter affrontare il problema in modo collegiale»*.

In occasione dell'ultimo Consiglio, Montanaro aveva presentato una mozione chiedendo l'allargamento della discussione. Era stata bocciata. *«E' inspiegabile, per non dire sospetto, il comportamento della maggioranza»*, protestarono banchi dell'opposizione

Fino ad ora sindaco e giunta si sono occupati del maxi-impianto che dovrà sorgere foce del rio Borghetto, quasi al confine con Vallecrosia. Una delle delibere più importanti risulta adottata da tre assessori, il minimo consentito.

le pratiche fissate dall'ordine giorno dell'opposizione figurano inoltre la revisione del piano ciale (l'incarico era stato ditta specializzata febbraio 1977 e da allora se ne è fatto più nulla), il progetto di difesa dell'arenile e la destinazione dei rifiuti solidi urbani pericolosi.

Un appello la vecchia

IMPERIA — Perché non riportare decoro e rimettere in funzione la *«meridiana»*, caratteristico orologio sole, di piazzetta Bianchi? E' una proposta del consigliere comunale Alberto Marvaldi, su suggerimento di Adolfo Castellano, esperto delle tradizioni e dei costumi Oneglia. Si tratterebbe in pratica di tinteggiare facciate della piazzetta, compresa quella che ospita l'orologio. E' già stato fatto un preventivo: il dell'operazione si aggira intorno ai due milioni.

Imperia: si incendia contatore del gas

IMPERIA — durato circa un'ora, la notte, l'intervento del fuoco per controllare e spegnere l'incendio un contatore del gas di città. Il rogo, divampato intorno alle per un inconveniente tecnico, ha distrutto il contatore all'aperto di un palazzo. Per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e per la particolare affidabilità del sistema di distribuzione del gas, la situazione è sempre rimasta sotto controllo

Trovato morto per strada

SANREMO — Esce di casa per andare al lavoro ma viene ritrovato senza per strada. L'uomo, morto probabilmente per un attacco cardiaco, si chiamava Benito Polidoro, 47 anni, e abitava in strada San Pietro 57. Sposato, ricopriva l'incarico di capufficio presso la sede delle Poste di via Roma. La tragedia suscitato profonda impressione in città. era molto conosciuto e .

A Vallecrosia si riunisce il Consiglio

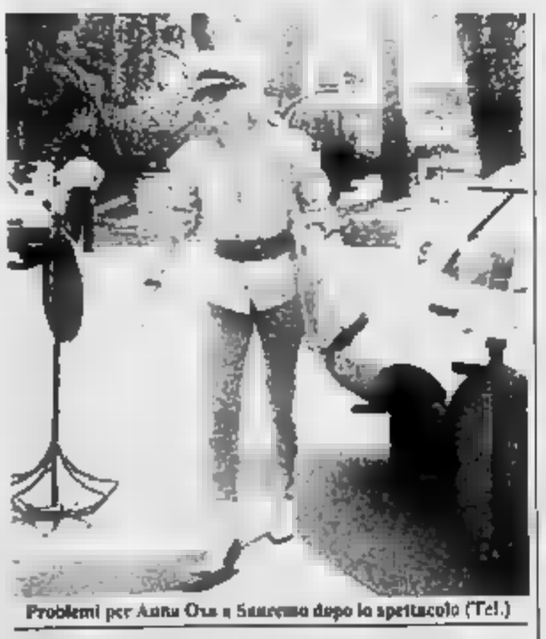
VALLECROSIA — Per domani 21 è stato convocato il Consiglio comunale. All'ordine giorno il bilancio di previsione '88 (sei miliardi e 300 milioni) e la surroga dell'assessore dimissionario psi . Al suo posto (i socialisti non fanno più parte della maggioranza subentrerà probabilmente Rosa Trimarchi, dc.

Campagna archeologica a

VILLAFRANCA — Una campagna archeologica sottomarina sta per prendere il via su vascello genovese del XVI secolo affondato all'epoca rada. L'operazione è svolta dal Gruppo di ricerche in archeologia navale, creato nella cittadina della Costa Azzurra dal comandante Max Guerrot che ha recentemente compiuto un'importante ricerca al largo di Cherbourg sul relitto del piroscafo Alabama.

In ospedale a Sanremo per una lisca di pesce in gola

Anna Oxa, quanta paura


Problemi per Anna Oxa a Sanremo dopo lo spettacolo (Tel.)

SANREMO — Una di triglia, conficcatasi nella gola, ha fatto passare l'altra notte una brutta mezz'ora ad Anna Oxà, futura primadonna di *Fantastico '89*. La tante, con un taxi, è stata trasportata d'urgenza marito al pronto dell'ospedale. Pochi attimi il medico riusciva a rimuovere la e sul viso della cantante e dirigenti Rai poteva tornare il sorriso.

L'incidente culinario è accaduto di . Dopo aver registrato sinò il applauditissimo show del ciclo *«Master»*, la Oxa insieme a Ron, al marito, al regista Giancarlo Nicotra, l'organizzatore Gianni Nano, Argentini (dirigente due), Patrizia ed nugolo di amici, ha affollato *«L'Angolo Beppe»*, ristorante specializzato in pesce, ritrovo abituale di vip ed artisti.

«Ogni — ha raccontato un orchestrale — *i big di "Master", da Califano ad Amanda Lear, dopo le registrazioni casinò spaziano da Beppe Mangiano, cantano, si divertono sino all'alba. Ieri è stata la volta di Ron e della Oxa. Anna, dopo la spaghettata rito, chiesto triglie alla brace. Un piatto stupendo. Mentre gustava proprio l'ultimo pesce, una lisca ha rovinato tutto. Ha tentato di toglierla, ma è stato inutile. Per fortuna all'ospedale tutto è finito bene. Liberata la gola, Oxa è subito ripresa, è tornata ristorante dove ha tranquillizzato la compagnia, facendo anche i complimenti allo chef. lui non ha colpa. Nel locale c'è stata baldoria sino alle 5»*.

Il ciclo «Master», vero del casinò, del missario prefettizio Luigi Sciolò e dell'assessore Agostino Carnevale, che sbor- solo 25 milioni a puntata monopolizzare l'autunno di con un ciclo di ben 11 ore trasmissione (uno show settimana), è arricchito ulteriormente. Le puntate 10, 11. L'ultima serie, sarà ripresa sabato dal *«Giardino d'Inverno»* del casinò, big Ono .

r. b.

QUESTE LE DUE MERAVIGLIOSE REALTA' CHE GIOVEDI' 28 LUGLIO '88 ESPLODERANNO ALLA MAXIDISCOTECA

"AI POZZI" DI LOANO

"UN SENO FANTASTICO '88"

CATTURA UN OSPITE D'ECCEZIONE

SABRINA SALERNO E LA SUA BAND

LA COFINVEST FINANZIARIA DI SAVONA - ORGANIZZAZIONE GIORGIO VINCIS

presenta

3ª edizione del Concorso Internazionale "UN SENO FANTASTICO '88"

oltre alle 25 bellissime concorrenti si esibiranno ospiti di riguardo:

DARIO BALDAN BEMBO (autore cantante)
LA FAUCI (rivelazione nuove proposte, Festival di Sanremo)
ZAMMA (imitatore rivelazione Saint-Vincent Discoestate '88)

conducono la serata
VALERIO MEROLA ROSA TRIPODI

regia di VELIA/MAGNO — riprese televisive DELTA PROGETTI - TORINO

PREVENDITE:
CIAO CIAO Abbigliamento: Via Don Minzoni - ALASSIO - Tel. 0182/40.682
CIAO Abbigliamento: Via XX Settembre - ALASSIO - Tel. 0182/44.144
CIAO CIAO Abbigliamento: Corso Roma - DIANO MARINA - Tel. 0183/49.58.97
BAR SIRENA: Corso Roma, 15 - LOANO - Tel. 019/66.82.94
Finanziamenti: Corso Italia 4/6 - SAVONA - Tel. 019 82.17.70 - 82.11.45
BRIGNOLA di Via Saredo 59 R - SAVONA

L'angoscia e la rabbia degli operai Acna: bloccate strade, autostrada e ferrovia

Il lungo dramma della Val Bormida

Il sindacalista Giampiero Meinero colto da malore - Bar e negozi chiusi - Spostato l'incontro di pallone elastico

CENGIO — E' esplosa la rabbia degli operai dell'Acna di Cengio e della gente della Val Bormida ligure e piemontese. Dopo i blocchi di martedì sera della ferrovia Savona-Torino e della Statale 339, ieri tutta la zona è rimasta paralizzata. Sono stati istituiti blocchi un po' ovunque.

Alle 8 gli operai si sono seduti sui binari del passaggio a livello di Cengio, alle 11,15 altri hanno raggiunto l'autostrada Torino-Savona a Millesimo, poi è stata la volta della strada che porta a Calizzano e Bardineto e della statale per Torino.

Nel pomeriggio altri gruppi hanno raggiunto il bivio di San Giuseppe di Cairo, sulla Savona-Alessandria. Ferrania e Vispa. Le fabbriche della zona hanno lavorato a ritmo ridotto. Molti operai sono rimasti bloccati in colonna.

Alle 17 i dipendenti che smontano dall'Acna sono andati a dare il cambio ai colleghi impegnati nei blocchi di strada e binari

Il blocco ferroviario. L'altra sera per oltre due ore i dimostranti hanno fermato la ferrovia. Il blocco si è ripetuto ieri. La decisione è stata presa alle 8. Alle un gruppo di operai davanti ai cancelli dell'Acna.

Qualcuno ha urlato: *-Blocchiamo la ferrovia-*. I manifestanti hanno raggiunto il passaggio a livello, hanno steso binari gli striscioni e si sono seduti.

E' scattata l'emergenza nelle stazioni di Saliceto e San Giuseppe di Cairo, dove sono stati fermati due treni.

Quella che sembrava una protesta di pochi minuti si è protratta per tutto il giorno. Solo due convogli sono riusciti a raggiungere Torino passando per Alessandria, il primo, il -2194- alle 8,30 e il secondo, il -1882- alle 15,15.

La stazione di San Giuseppe di Cairo è stata presa d'assalto da centinaia di viaggiatori esasperati.

Quando stavano per essere organizzati i pullman sostitutivi è arrivato l'annuncio del blocco delle strade e dell'autostrada. La zona è rimasta completamente paralizzata.

Il sull'autostrada. Alle 10 sono stati organizzati due pullman. *-Andiamo a protestare in prefettura a Savona-*, ha detto i sindacalisti, ma avevano già un piano diverso. Subito dopo il casello dell'autostrada di Millesimo, appena giunti sui cavalcavia, i pullman si sono fermati.

La gente è scesa e ha bloccato la A6. Le auto in entrata e uscita dal casello, nelle direzioni Ceva e Altare sono più riuscite a passare, così come le auto e i camion che transitavano in quel momento.

Un gruppo di manifestanti è andato a bloccare anche il casello di Montezemolo, mentre la polizia stradale ha cominciato a far uscire le auto e i mezzi pesanti dai caselli di Ceva e Altare.

Coda della colonna bloccata in direzione di Savona tre pullman tedeschi con a bordo 150 ragazzi che dovevano raggiungere Nizza. Avevano prenotato il pranzo a Savona. Dopo qualche protesta i giovani hanno fraternizzato con gli operai. Sono scesi dai pullman, hanno steso le stuoie, poi hanno iniziato a cantare.

Quando don Tarcisio Bertola, il parroco di Cengio, è arrivato con il furgone carico di bibite e panini per gli operai, la colazione è stata divisa con i ragazzi tedeschi.

Dall'altra parte del blocco è rimasto intrappolato un pullman di turisti olandesi. Hanno vissuto la giornata senza scomporsi, scattando fotografie e godendosi il sole prima del rientro in patria.

Dal casello di Millesimo è uscita solo un'auto sulla quale viaggiava un anziano che aveva problemi di cuore.

I blocchi stradali. I dimostranti, dopo l'autostrada, hanno scelto come obiettivo il bivio di Millesimo. Gian Battagino, segretario provinciale della Uil, ha spiegato agli automobilisti i motivi della protesta. Ha detto: *-Ci rendiamo perfettamente conto del disagio stiamo arrecando alla popolazione, ma non possiamo più sopportare. La situazione è diventata insostenibile. Questo è l'unico modo per far sentire ai ministri che esiste anche il problema Acna e che la fabbrica non può e non deve chiudere-*.

Molti camionisti hanno dato segni di impazienza. C'è stata qualche discussione con gli operai. Un autista ha rischiato di essere trascinato fuori dalla cabina. Solo la presenza dei sindacalisti ha fatto sì che la situazione non degenerasse. Tensione anche a San Giuseppe di Cairo, dove è stato bloccato il bivio della statale 29. Una donna ha implorato i dimostranti di far passare la sua auto. A bordo aveva il padre appena dimesso dall'ospedale di Millesimo. E' passata senza problemi.

Invece un automobilista di Asti è stato a lungo spintonato. La sua Croma è stata presa a calci, una sassata ha mandato in frantumi il lunotto posteriore.

La situazione a Cengio. Ieri il paese sembrava in stato d'assedio. Alle porte di Cengio camionette e cordoni di carabinieri e polizia. Le strade deserte, i bar e i negozi chiusi. Stessa situazione a Millesimo dove nel pomeriggio i negozianti hanno abbassato le saracinesche.

Il sindacato. La Camera del lavoro ha deciso di devolvere in favore dei vertenza Acna i soldi del fondo di solidarietà. Gian Carlo Pinotti: *-Abbiamo deciso di intervenire a sostegno di una tra le più grandi e difficili vertenze degli ultimi anni. I soldi a nostra disposizione servono per far fronte a tutte le spese. Ad esempio abbiamo acquistato i panini e le bibite per i dimostranti e per rifocillare gli automobilisti che per causa nostra sono rimasti incolonnati su strade e autostrada-*.

Alle 17 si sono riuniti la segreteria sindacale e il consiglio di fabbrica. E' stato deciso di chiedere, questa mattina, una delegazione a Roma che si incontrerà con i parlamentari prima del dibattito alla Camera previsto per domani. E sempre per domani è previsto uno sciopero provinciale di quattro ore in tutti i settori.

Le forze dell'ordine. Imponente il servizio di vigilanza. Carabinieri e polizia hanno tenuto sotto controllo la situazione per tutta la giornata. Il vicequestore Franco e il capitano Giuseppe Bongiorno hanno tenuto i contatti con la prefettura di Savona.

Sugli spalti si sarebbero trovati infatti tifosi di opposte fazioni, quelli di Bertola provenienti dal Piemonte (che vogliono la chiusura dello stabilimento) e quelli liguri (che appoggiano la lotta degli operai). In un primo momento era stato proposto di giocare a porte chiuse, successivamente la Federazione ha deciso di far disputare l'incontro questa sera alle 21 ma in campo neutro, a Dogliani.

Il malore di Meinero. Il sindacalista Giampiero Meinero, che da venti anni si occupa del caso-Acna, è stato colto da malore mentre stava presidiando il blocco autostradale di Millesimo. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stato accompagnato all'ospedale di Millesimo.

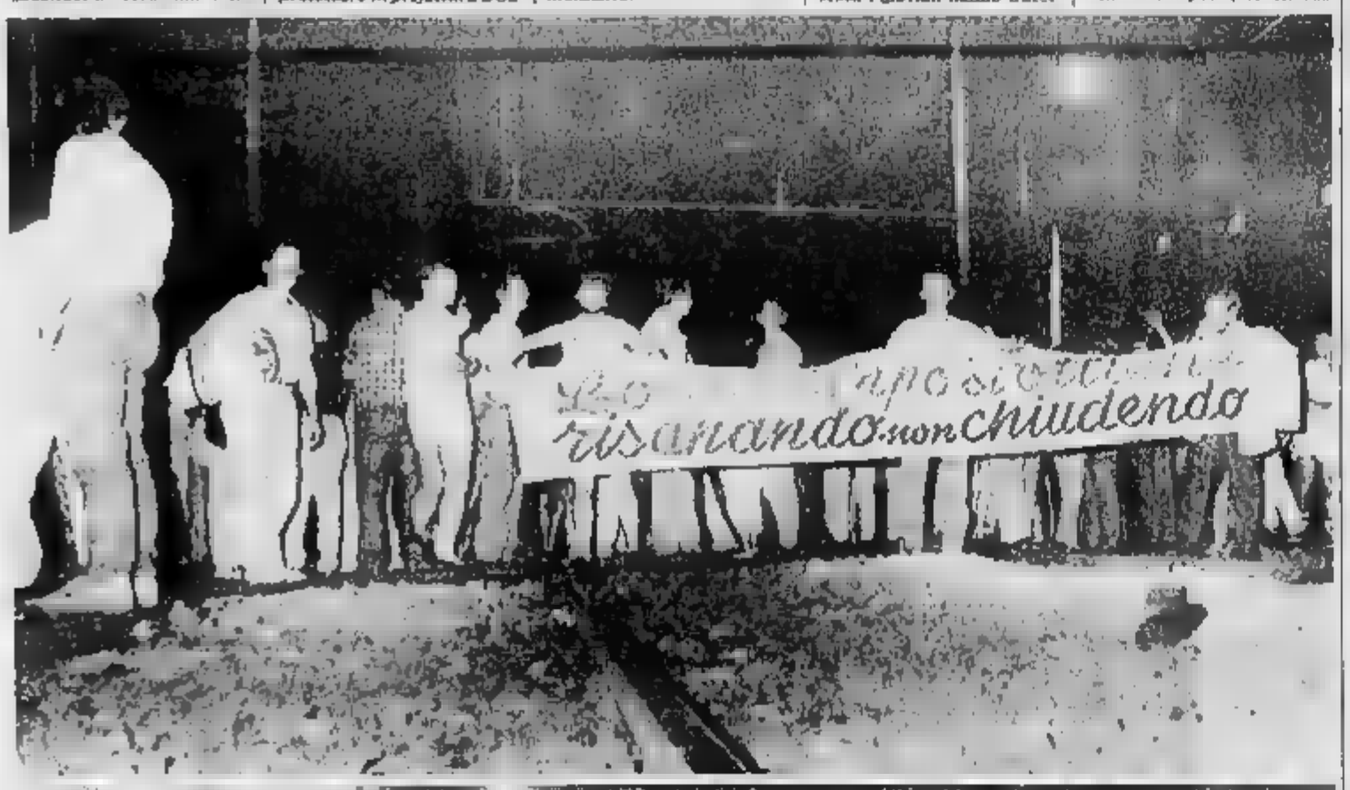
Il referto parla di collasso cardiaco, è ricoverato ma le sue condizioni non sono gravi. Dopo il è stato colpito da un , ma lieve, malore

La conferenza stampa. Saluccì. In serata l'amministratore delegato dell'Acna, Franco Saluccì, ha detto che la chiusura di due o più rappresenterebbe una ferita mortale per l'Acna. Ha aggiunto: *-La Montedison potrebbe non volere più investire i 60 miliardi, parte dei quali all'ecologia. Al potremmo opporre l'ipotesi di una chiusura parziale e a scacchiera, preventivamente concordata per non danneggiare gli interessi di mercato-*.

La serata. Alle 15,15, dopo una riunione del sindacato, è stato deciso di rimuovere i blocchi stradali e della ferrovia. Gli operai sono tornati davanti ai cancelli dello stabilimento, la tensione era altissima.

Gian Paolo Carlini
Enrico Marchisio

Gli operai dell'Acna e la gente di Cengio bloccano l'autostrada Savona-Torino nei pressi del casello di Millesimo. E' stata una giornata carica di rabbia e di tensione (Fotoservizio di Piero Goletti e di Gianni Chiaramonti)



Due momenti dell'imponente manifestazione dell'altra sera: il primo blocco della ferrovia Torino-Savona e l'assemblea improvvisata in piazza a Cengio

Sopra donne e bambini al passaggio a livello; sotto Giampiero Meinero, colto da malore

Si assottigliano le possibilità di rimanere in serie C

L'Entella ancora in bilico

L'ultimatum della Lega scade il 31 luglio - ■i cerca ancora un accordo tra Farina, dirigenti del settore giovanile e un gruppo di imprenditori chiavaresi - A colloquio ■■■ Barbieri

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — L'Entella «vive» il suo primo giorno in Interregionale (a meno di clamorose novità entro la fatidica scadenza del 31 luglio) senza particolari apprensioni, crogiolandosi sotto una canicola pungente e in attesa ■ ■■ «messaggio» dalla Lombardia.

Per Sergio Barbieri è il primo giorno di Interregionale, ma l'amministratore unico dell'Entella ■ presenta già con le idee molto chiare: «Se non ci saranno sviluppi, a questo punto assai improbabili, l'Entella farà l'Interregionale e posso affermare ■■■ disposto anche a rimetterci: problemi con le tariffe Leghe ■■■ ne abbiamo, è sufficiente ■■■ rispondere all'ultimatum del 31 luglio e automaticamente siamo in Interregionale». Ha aggiunto: «L'iscrizione al campionato è già fatta, invece dei 20 milioni per la C2 ne sono sufficienti 14».

E' un Barbieri sereno, che non rifiuta di parlare del futuro, di allenatore e d.s.: «Per l'allenatore i nomi fatelli pure voi: io dico solo che con Vezzoso abbiamo vissuto un'esperienza positiva, che potrebbe eventualmente riprendere».

Potrebbe formarsi ■■■ a Chiavari il trio dell'Interregionale di cinque stagioni ■■■ formato da Barbieri, Dellepiane e Vezzoso? In data odierna la risposta è ■■■ affermativa, ma le sorprese sono sempre possibili, anche se ieri si è trascinata sino a tarda sera la vicenda legata al settore giovanile, ai piccoli azionisti di Chiavari e all'imprenditore farmaceutico di Lecco ■■■■ Farina.

Le tre componenti, almeno ■■■ affermazioni di Antonio Boruno, presidente del settore giovanile dell'Entella, sono pronte a rilevare la società biancoceleste: «E' un discorso che si deve chiudere entro tempi brevi, diciamo al massimo lunedì, ma allora mercoledì dovranno ■■■ chiarite tutte le posizioni. Sono ■■■ altri problemi ■■ parte del cavalier Farina per una ■■■ di informazioni errate sul conto dell'Entella».

Per Sorino sono confermati i punti già tracciati nelle giornate precedenti: ■■■ milioni Guerrino Farina, 50 o più milioni il settore giovanile, i rimanenti 200 a poco meno da parte di una ventina di piccoli azionisti, chi con 5 milioni, chi ■■■ qualcosa in ■■■.

I 400 milioni ■■■ adeguazione sarebbero così garantiti e partirebbe l'operazione salvataggio Entella.

Ma tutto dipende ■■ Farina, che è preso da molteplici impegni di lavoro, avendo la sua ditta (la farmaceutica Bionatural di Valmadrera) numerosi interessi anche con l'estero, ■ particolare Spagna, Germania e Austria.

Ieri pomeriggio però Farina era a Valmadrera (almeno questa è ■ risposta ufficiale della Bionatural) e perciò, nonostante la chiusura per ferie estive della fabbrica, disponibile per ■■ con gli intermediari chiavaresi.

Contatto che fino all'ultimo Barbieri ha atteso invano e che accorcia i tempi ■■■ trattativa prima della ■■■ ca data del 31 luglio.

Quale era la posizione, ■■ o ieri, di Farina? Anzitutto la presidenza dell'Entella, ■■■ il 51 per cento delle azioni; poi un'ampia ristrutturazione con allenatore, direttore sportivo e almeno tre giocatori portati direttamente ■■ lui, e poi, nodo più intricato della questione, la collaborazione di un numero non irrilevante di operatori locali e il coinvolgimento, o perlomeno il concreto appoggio esterno, degli amministratori pubblici chiavaresi.

Per tutto quanto ■■■■■ il resto, ampio respiro al settore giovanile (di cui Gianni Cimini potrebbe diventare il supervisore). Incontri ■■■ lunghi di sabato (a riprendere una proposta lanciata alcuni mesi ■■■ da varie parti) e due amichevoli con squadre professionistiche per ricostruire l'immagine Entella, sopratutto agli occhi dei tifosi che ■■ criticano, senza mezze misure, la situazione attuale.

■■■■■, nel suo parrucchino di piazza Cavour, attende una «mossa» e l'eventuale ■■■■ ieri mattina era convocato, messo in preallarme dalle voci di inizio trattativa, anche Caironi, il segretario della passata gestione, ■■■ molto legato (ed ■■■■■ tori) da Sergio Barbieri. Ma ■■■■■ è fatto vivo tutto e probabilmente rimandato a stamane, per un'altra interminabile giornata del capitolo Entella.

Giancarlo Scartozzoni

■ La ■■■■■ dimessa del «S. Paolo»

SAVONA — Dorina Vaccaroni, ■ bella veneziana campionessa di fioretto, è stata dimessa ieri dal reparto di chirurgia della mano dell'ospedale S. Paolo. Una settimana fa, in seguito a ■■ colpo patito durante gli allenamenti per le olimpiadi di Seul, aveva riportato una lesione al polso. La Vaccaroni si era ■■■■ subito al suo «vecchio amico», il professor Renzo Mantero, che l'aveva già operata in altre occasioni. «Una decina di giorni di riposo e potrai tornare in pedana», le ha promesso il prof. Mantero.

Anche se il giocatore non è incluso nella lista dei convocati

Vella: ho ■■■■ molto da dire No al divorzio col Ventimiglia?

«Il mio obiettivo è ■ rimanere in giallorosso» - Esisterebbero problemi ■ natura economica

SANREMO — Enrico Vella, classe 1957, un passato di prestigio alle spalle (Sampdoria, Catania, Lazio, Atalanta e Arezzo) è, forse, l'interrogativo più misterioso dell'estate del calcio della Riviera di Ponente.

In ballo, il suo futuro con il Ventimiglia, squadra con cui ha disputato l'ultimo campionato: se ne va o resta in giallorosso? L'interrogativo non è ancora stato sciolto.

A fine campionato il divorzio sembrava sicuro. Vella, nella città di confine, non ■■va convinto tutti. Da un ■■■catore del suo prestigio e del suo valore, notevole obbligo, molti a Ventimiglia si aspettavano di più. Sembrava così inevitabile l'addio anche perché qualcuno nel club giallorosso considerava un «lusso», anche sotto il profilo economico, la ■■■ presenza ■■ Ventimiglia. Ora, a distanza di quasi ■■■ mesi, il futuro del giocatore può ■■■■ avere tinte giallorosse. Un accordo in extremis sembra possibile. Diciamo l'interrogativo all'interessato.

— Ancora una stagione ■■■ il Ventimiglia?

«Sarei molto contento di restare con ■■ squadra di Pisa■■■. ■■■ avuto qualche difficoltà nel campionato scorso, ma niente di grave. Ho incontrato problemi soprattutto psicologici. Non è facile fare ■■ passo indietro, molto indietro. Venivo dalla serie B, dopo essere stato in A, l'adattamento alla nuova realtà non è stato semplice. Mi sono ambientato del tutto solo nell'■ ultime domeniche. Questo ■■ campo. Negli spogliatoi, nessun problema fin dal primo momento abbiamo fatto ■■■ gruppo unito e compatto. Una cosa bellissima. Una vera famiglia. Anche per questo vorrei restare a Ventimiglia».

— Si ■■■ che il problema sia soprattutto economico...

«Io spero che si trovi un'intesa. Capisco anche i dirigenti che si pongono certi problemi ■ natura economica. A Ventimiglia la squadra, che è pur sempre la più importante della provincia, non riceve aiuti da nessuno. Un fatto che la dice lunga sulla situazione del calcio sulla Riviera. Non dobbiamo stupirci, poi, se qui in Riviera nascono certe società e altre vivono momenti difficili».

— Però, Vella non è nell'elenco dei convocati per il ra■■■ giallorosso di domenica...

«No, non c'è ancora un contratto. E' logico che sia così. Ma da lunedì mi allenerò con ■ Ventimiglia comunque vadano le cose. Non posso star fermo. Se non gioco, il calcio mi manca. Da quando ho finito il campionato mi sono tenuto in forma disputando ■■■ ■■ tornei notturni. ■■ una gran voglia di giocare. A volte sento dire che sono vecchio, ma ho solo 31 anni e ■■■■ parecchie stagioni davanti a me. Altro che vecchio, come qualcuno vorrebbe far credere. Con tre settimane di preparazione ben fatta sarò prontissimo per il campionato».

— A Ventimiglia o c'è anche altro che bolle in pentola?

«Ripeto, il mio obiettivo è restare a Ventimiglia. Sono disposto anche a rinunciare ad un'eventuale stagione in ■■. Mi dispiacerebbe andarmene perché ■■■ certo che nella prossima stagione dimostrerei a tutti i tifosi ventimigliesi di che pasta è fatto Vella. Sento che disputerò ■■■ grande stagione. Ormai sono entrato nella giusta mentalità dilettantistica. Resto un professionista del calcio, ■■ ho capito come bisogna comportarsi in queste categorie. ■■ calcio ho conosciuto molte gioie, ma anche amarezze e delusioni. Ho sempre reagito ai momenti difficili. Non ■■ spaventano certo le difficoltà incontrate lo ■■■■ anno. Ho ancora parecchio da dire».

— Se capitasse, però, la buona occasione, lontano ■■ Ventimiglia...

«Sono ■■ calciatore professionista. E di fronte ad una buona offerta ■■■ mi tirerei indietro, ■■ ■ posso voglia ■■■■■ vicino a casa. E' una scelta di vita».

— ■■ parla di Vella ■ Sanre■■■ ■■ se i matuziani fossero ripescati nell'Interregionale.

«Se davvero il Sanremo ■■ fosse ripescato e non potessi restare a Ventimiglia, ci farei, logicamente, ■■ penserei. ■■■ dimentico che è la squadra della città che mi ha lanciato nel mondo ■■ calcio. E' stato il mio trampolino ■ lancio, anche se quella Sanremese che sfiorò la promozione ■ serie B, una squadra ■■ ■ ambiente che ricordo con grande nostalgia, purtroppo ormai non c'è più».

■■■■■ Monticone

CALCIO ESTIVO - Un quadrangolare inaugura la stagione giallorossa

A Millesimo il gol è donna

MILLESIMO — S'inizia ■■■■ e durerà fino a domenica 31 luglio il quadrangolare «Trofeo Aldo Bodrito» di calcio femminile, ■■ ganizzato dal Millesimo. Sull'esempio di quanto fatto a ■ Giuseppe di Cairo il mese scorso dagli organizzatori del torneo, i dirigenti del Millesimo hanno voluto incentrare l'inizio dell'attività per il nuovo anno agonistico su un torneo di calcio femminile.

Le formazioni invitate sono Pantere Rosa di Pontinvrea, vincitrici del torneo di ■ Giuseppe, Pizzeria Vesuvio di Savona, seconda nello stesso torneo, Polisportiva Aurora di Cairo e lo Scellino di Carcare. Queste ultime ragazze ■■■ alle prime esperienze ■ calcio agonistico.

Il programma prevede questa sera alle 21,15 l'incontro tra Pizzeria Vesuvio e Aurora Cairo e domani, sempre alle 21,15, Pantere Rosa contro Lo Scellino. Il regolamento prevede l'eliminazione diretta: le perdenti si disputeranno sabato alle 21,15 il terzo posto, mentre la finalissima è in programma domenica sera, alla stessa ora.

Prima di ogni gara ci sarà, a partire dalle 20,30, una esibizione di "mini" calcistion del Millesimo delle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi.

Le gare saranno disputate sul campo dell'Oratorio S. Luigi, dietro ■ piscina comunale.

Per la formazione giallo■■■, agli ordini di Giancarlo Tonoli, ■■ primi ■ agosto inizieranno anche gli allenamenti. La squadra sarà ulteriormente rinforzata rispetto allo scorso anno e punta a un campionato di vertice. Alcuni dei nuovi acquisti, come i due Bagnasco, Capelli e l'esperto portiere Salamini, sembrano dare le garanzie ne■■■ per questo obiettivo.

Questa la rosa dei titolari in prima squadra. Portieri Salamini e ■■■■■: difensori Bagatin, Capelli, Poratti, Grosso, Marco Bagnasco; centrocampisti Loddo, Giorgio Balestra, Desalvo, Mirco Bagnasco, Espis, Renzo Bazzano. Bellu; punte: Manitto, Zemma, Francia.

Molte ambizioni anche per il settore esordienti e giovanissimi. I ragazzi delle due formazioni andranno in ritiro a Calizzano a partire dal 6 agosto, sotto la ■■■■ dei rispettivi allenatori Mirko Bagnasco e Carlo Pizzorno.

Spiega Pizzorno, che è anche direttore sportivo della prima squadra: «Cerchiamo sopratutto di formare ■■■ gruppo deciso e affiatato dal quale, nei prossimi anni, pensiamo estrarre elementi in grado di ben figurare in prima squadra. L'ambiente è dei migliori e penso che la società giallorossa abbia un grande avvenire».

r. m.

SANREMO OSPITA L'AUTOMOTOEXPO

Sanremo. Prosegue nel padiglione di Villa Ormond la rassegna «Autotus 88-Automotoexpo», un cocktail automobilistico di veicoli d'epoca, mezzi militari, moto ■ collezione, libri specializzati, ricambi. Il salonc■no automobilistico sanremese durerà fino a domenica (orario: 16,30-24. Ingresso lire 500■. Ieri sera, in un piccolo studio televisivo ricavato tra gli stand dei 30 espositori, c'è stato un animato dibattito tra amministratori pubblici, giornalisti ed esperti del settore, sulle difficoltà che gli organizzatori di manifestazioni incontrano a Sanremo: questa sera altro dibattito sul polemico tema del futuro del Rally di Sanremo. Entrambi andranno in onda sugli ■■■■ ■ «Odeon Tv».

VOLLEY - Da oggi a domenica «tappa» del Riviera Circuit

A Imperia si prepara lo sprint

Le gare si svolgeranno ai bagni «Sogni d'estate» - Le buone prestazioni del duo Bovio-Bolognesi - Il prossimo appuntamento (dal 4 al 7 agosto) a Diano Marina

IMPERIA — Quarta tappa ■■ Riviera Circuit di beach volley da oggi a domenica ai Bagni «Sogni d'estate» di Imperia. La manifestazione, alla quale collaborano «La Stampa-Cronache della Liguria» e «Radio Onda Ligure 101», sta entrando nel vivo con una presenza record di coppie (da 45 a 48) e con l'inizio del ■■■■ riservato alle donne (8 squadre da tre giocatrici).

Anche oggi dunque scenderanno in campo alcuni dei migliori giocatori di serie B e C dei campionati di pallavolo (quelli della serie ■■■■ non sono ammessi per regolamento). Fra gli ospiti ■ «Leo Jean Cup» che schiera ■■■ tre 18-enni tre squadre di Trento, una coppia di lussemburghesi e ■■■■■ giocatori piemontesi e liguri.

Spiega Carlo Ferraro dell'organizzazione: «Per questa tappa abbiamo accettato più iscrizioni ■■ per rispondere alle numerose adesioni ■■■ per il fatto che ■■ quattro giorni potranno programmare ■■■ con più tempo e disposizione gli incontri. ■ Riviera Circuit sta avendo ■■■ sempre maggiore successo ■■ pubblico ma anche dal punto di vista tecnico e agonistico il livello è in costante crescita».

La tappa ■■■■, quella di sabato e domenica scorsa a Chiavari, è stata vinta dalla coppia di Alessandria Martino-Raffaldi che già si era imposta a Finale Ligure. Martino giocherà il prossimo campionato in serie A2 ■■■ il neopromosso Polenghi di Asti. Raffaldi nell'Alessandria. I primi due classificati di ogni singola tappa ■■■■ ammessi direttamente al Grand Prix finale in programma il 20 e 21 agosto ■ Bussi Marage di Abbiadia Marina.

Il quadro dei finalisti sarà completato dalle altre coppie meglio piazzate nella classifica a squadre e del singolo. In questo senso va segnalata la buona prestazione del duo Bovio-Bolognesi, rispettivamente di Loano e Savona, classificati al quarto posto nelle prime due tappe (Diano e Finale Ligure) e al quinto posto a Chiavari.

I due savonesi, pur ■■■ essendo ancora arrivati nei primi due posti, hanno totalizzato 65 punti e sono al terzo posto assoluto nella classifica a squadre.

Nella prima fase del Riviera Circuit si sono inoltre distinti fra i liguri Pantaleone-Agnese di Albisola, Reggiani-Calpello di Chiavari, Abba-Valdora di Albissola e Lorenzoni-Lemmi di Voltri. Dopo l'esordio di oggi pomeriggio la tappa di Imperia prevede incontri da domani a domenica con inizio alle 9.

Le finali ■■■ in programma a partire da metà pomeriggio di domenica. Alla manifestazione collabora l'U.S. Volley di Imperia.

Il Riviera Circuit farà ancora ■■■ ■ provincia di Imperia (spiaggia comunale di Diano Marina) la prossima settimana, dal 4 al 7 agosto. Le finali invece, sia per il settore maschile sia per quello femminile, sono in programma dopo Ferragosto (sabato 20 e domenica 21) ad Albissola. ■■■ E' anche previsto il concorso per l'elezione di «Miss Riviera Circuit».

r. r.

■ Pavese vince ■■■■■ enduro

SANREMO — Fabio Pavese (Moto Club Pro Sport Sanremo) è ■■■ il ■■■ protagonista del 1° «Trofeo ■■■ la Montignoso», ■■■■■ enduro disputata ad Andagna in Valle Argentina. Pavese, con la sua Husqvarna, ha vinto nella classe 125 cc, imponendosi ■■ nella classifica assoluta. Altri vincitori: Luca Petrano (M.C. Pro Sport) nella 80 cc, Maurizio De Carli (M.C. Sanremo) nella oltre 125 cc e Massimo Fiore (M.C. Sanremo) nella 4 tempi.

■ L'Holiday eliminato a Pontinvrea

■■■NTINVREA — Con un secco 9-3 la squadra dei ■■■ patizzanti Pontesini si è aggiudicata la gara con ■ Pizzeria Holiday ed è riuscita a qualificarsi per i quarti di finale. E' andata bene anche ai genovesi ■■■ Cogima, che hanno raggiunto i «quarti» pareggiando 3-3 ■■■ la Carrozzeria Moretti&Di Vaio. Gli organizzatori del «Trofeo Castellino» hanno predisposto due ■■■ del primo fanno parte Macelleria Badano, Ristorante Aquila d'Oro, Cogima e una delle squadre qualificatesi ieri sera; del secondo ■■■■■ Triangolo, Simpatizzanti Pontesini, Bar Gheral e un'altra delle squadre qualificatesi ieri sera. Le gare per i quarti prenderanno il via sabato sera.

■ Ciclomotori, bis ■ Berruto

IMPERIA — Danilo Berruto ha fatto il bis nel memorial «Francesco Grero», ■■■ a cronometro individuale per ciclomotori che si è disputata a Imperia. L'atleta del Sidis-Cimolo Parodi ha ripetuto il successo dello scorso anno, coprendo i 3 km e 600 metri del tracciato ■ 5'424. Per Berruto è la decima vittoria stagionale. ■ secondo posto Osvaldo Gasco (Conad Pedale Imperiese, tempo 5'573), seguito dal compagno di squadra Stefano ■■■■ (a 5'588) e da Alessandro Milani (Sidis, a 6'■■■.

Imperia, Capacci fa centro ■ torneo di tiro con l'arco

IMPERIA — Oltre settanta arcieri hanno dato vita al «Trofeo Agnesi», gara a carattere internazionale che si è disputata allo stadio «Ciccione», organizzata dalla società Arcieri Imperiesi S. Camillo. Nella categoria seniores maschile ha vinto l'imperiese Corrado Capacci, con 1246 punti, davanti a Michele Beraudi (Arcieri Novi Ligure) e Andrea Martin (Chizzoli-Archery Team Crema); in campo femminile si è imposta Linda Da Col (Arcieri «Tuc Uo» Strambino, 1205 punti), davanti a Paola Brera (Voghera) e Annamaria Miracco (Genova).

Tra gli juniores ha trionfato Alberto Perasino (Arcieri Alpignano, p. 1151); secondo, Giovanni Mandura (Arcieri Borghetto S. Spirito). Negli allievi, in campo maschile il successo è andato a Vanni Vattaroni di Milano (p. 1119), che ha respinto gli attacchi di Fabrizio Della Nave (Borghetto S. Spirito), tra le donne, vittoria di Erika Petricci (Associazione Genovese Arcieri, p. 1100), davanti a Emanuela Piva (Arcieri Sarzana).

Nella categoria ragazzi, tra i maschi è ■■■ sul podio più ■■■ Fabio Paniera (Borghetto, p. 1244); al secondo posto Massimiliano Musso (Vigevano); nel settore femminile si è registrato il successo dell'imperiese Paola Ferro (p. 1172); seconda, Nadia Viale (Arcieri S. Bartolomeo al Mare).

Nel giovanissimi si è imposto Pietro Cordani (Borghetto, p. 341), davanti ad Andrea Giolero (S. Camillo Imperia).

r. mi.

■■■■■ IN 24 ■■■
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a tua tranquillità. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

I soccorsi arriveranno dal cielo, a bordo un medico e 2 infermieri

E' arrivata l'eliambulanza

Un elicottero a Torino e uno a Novara per gli interventi di pronto soccorso in tutta la regione - Le chiamate devono essere fatte componendo il 116 - La partenza sarà immediata

L'eliambulanza durante una dimostrazione avvenuta ieri all'Ospedale Maggiore di Novara

NOVARA — Da ieri ogni angolo del Piemonte può essere raggiunto nel giro di pochi minuti dall'elicottero-ambulanza con a bordo un medico rianimatore, due infermieri specializzati in pronto soccorso e tutta l'attrezzatura necessaria per praticare le prime cure nei casi in cui la vita della persona soccorsa è legata all'immediatezza dell'intervento.

Quella piemontese è la prima regione d'Italia ad avere coperto con questo importante servizio tutto il suo territorio. Le basi di partenza e di arrivo degli elicotteri sono nei due più grandi ospedali del Piemonte: il Cto di Torino e l'Ospedale Maggiore di Novara. In entrambi i nosocomi sono state realizzate delle vere e proprie piste di atterraggio. Ci sono poi le stazioni radio in collegamento col Soccorso Stradale dell'Automobil Club di Torino che gestisce il servizio.

L'inaugurazione a Novara è avvenuta martedì pomeriggio. C'erano il presidente della Regione Beltrami, l'assessore alla sanità Maccari, il direttore provinciale dell'Aci Fadda, il presidente dell'Usl novarese Cardinali, il vice sindaco Agnesina e i medici rianimatori Valsposti e Grosso. Quest'ultimo, che è il primario della divisione di rianimazione del «Maggiore», è il capo equipe del servizio delle eliambulanze.

Gli elicotteri (degli Agusta A 109 MK II) sono tre: uno a Novara, uno a Torino e un terzo di riserva, destinato ad essere utilizzato in caso di necessità. I mezzi saranno pronti a partire 24 ore su 24. Le chiamate di soccorso debbono essere fatte componendo il «118» e mettendosi così in contatto col centro operativo dell'Aci di Torino. Sarà il centro-radio dell'Automobil Club a decidere, in base alla vicinanza dal luogo di provenienza della chiamata, se far intervenire l'eliambulanza di Torino o quella di Novara. Quando in una delle due basi saranno arrivate le indicazioni la partenza dell'elicottero è immediata: il rianimatore e gli infermieri, infatti, sono sempre pronti, alla pari del pilota, a salire sull'ambulanza volante.

L'eliambulanza rivalta il vecchio concetto del soccorso che consisteva nel portare l'infortunato dal medico. Col nuovo servizio è il medico a correre dal paziente e a prestargli le prime e decisive cure nel breve volgere di pochi minuti. In Italia, stando ai dati forniti dall'Aci, l'immediato intervento del medico può ridurre la mortalità di circa il 20% e solo nei casi di incidenti stradali.

«*Per quanto riguarda il Piemonte*», ha detto il presidente della Regione Beltrami, «*l'eliambulanza è destinata a salvare almeno a 50 vite umane ogni anno. Guardando questi dati il costo del nuovo servizio, anche se alto, è pienamente giustificato*».

Il costo, per un anno, si aggira sui 5 miliardi di lire. Li sborsa la Regione e li gestisce il soccorso Aci in base alla convenzione stipulata fra i due organismi, convenzione che parla di periodo sperimentale della durata di un anno. Ma si tratta di un esperimento destinato a trasformarsi in servizio stabile e di questo si sono detti convinti tutti i personaggi che hanno partecipato nell'aula magna dell'ospedale Maggiore alla presentazione ufficiale del soccorso con le eliambulanze.

Ci sono quindi prospettive di durata. Non solo: si parla anche di un imminente «raddoppio» del numero di elicotteri in servizio nel territorio piemontese. I tre «Agusta» già in attività da ieri sono elicotteri di ragguardevoli dimensioni e assai adatti per volare sulla pianura. Esiste però anche un problema di soccorso in montagna ed è pronta una nuova convenzione fra Regione ed Aci che prevede l'utilizzo di due elicotteri più leggeri e maneggevoli destinati ad accorrere laddove si presenterà la necessità di salvare alpinisti in difficoltà o di portare comunque soccorso in zone impervie di montagna. Questi due nuovi mezzi avranno la base operativa a Varallo Sesia e a Savigliano e saranno a loro volta collegati col centro operativo del soccorso Aci. Anche per questo servizio sarà necessario chiamare il «118».

Marcello Sacco

Un impiegato novarese in una baita a Varallo

Cade dal balcone e muore

VARALLO — Giuseppe Foglia, 51 anni, impiegato delle Poste, originario di Suzzago ma residente a Novara in via Torricelli 17, è morto cadendo dal balcone della sua cascina situata alla periferia del centro valsesiano.

L'uomo, che a gennaio sarebbe andato in pensione, alcuni mesi fa ha acquistato una baita posta di fianco alla strada che da Varallo porta in frazione Camasco. «*Voglio trascorrere lunghi momenti felici di meritato riposo*» aveva detto Giuseppe Foglia ai colleghi di lavoro che tra pochi mesi lo avrebbero visto lasciare il suo impiego.

Approfittando del periodo estivo l'impiegato aveva avviato dei lavori di ristrutturazione e la casa immersa nel verde della Valsesia era diventata un piccolo cantiere.

Ieri Giuseppe Foglia aveva deciso di portare una pesante stufa in ghisa al piano superiore dell'abitazione. Per rendere più agevole il trasporto è salito su un balcone in legno ed ha appoggiato una pesante puleggia in acciaio ad un cornicione sempre di legno.

L'intenzione è stata quella di costruire un'improvvisata carrucola. Con una fune, legata alla puleggia, l'uomo ha imbragato la stufa ed ha iniziato ad issarla verso l'alto. Ma i sostegni della barra in acciaio non hanno sopportato il peso troppo elevato ed a un tratto sono crollati, facendo precipitare Foglia da un'altezza di una decina di metri.

L'impiegato è caduto sopra un basamento in cemento della casa. I soccorsi sono stati immediati ma la corsa all'ospedale di Varallo è stata vana: Giuseppe Foglia è morto poco dopo il ricovero.

d. p.

I treni furono fermati il 9 giugno durante una manifestazione

Domodossola, 5 denunciati per il blocco alla stazione

Ritardi di circa mezz'ora - La protesta contro i tagli del piano Finsider

DOMODOSSOLA — Cinque sindacalisti sono stati denunciati alla magistratura per l'occupazione dei binari alla stazione di Domodossola che aveva provocato il blocco della circolazione dei treni per circa un'ora.

Il fatto era accaduto il 9 giugno scorso, al termine di una manifestazione sindacale alla quale avevano partecipato centinaia di lavoratori delle industrie siderurgiche dell'Alto Novarese minacciate di chiusura. Dopo un comizio nella tarda mattinata in Piazza Matteotti, decine di lavoratori erano entrati nell'antistante stazione internazionale e si erano poi riversati sui binari.

Qualche treno aveva subito un ritardo di circa mezz'ora, a mezzogiorno tutto era finito. I sindacalisti denunciati sono: Diego Caretti, segretario comprensoriale della Cisl dell'Alto Novarese, Giorgio Parodi, responsabile della Uilm (il sindacato metalmeccanici) per il Verbano-Cusio-Ossola, Renato e Graziano Zaretti, della segreteria di zona della Cgil, Giorgio Calvi, già componente del consiglio di fabbrica della Sisma di Villadossola, che si occupa della federazione lavoratori metalmeccanici nel centro industriale ossolano.

La polizia li avrebbe identificati come promotori della manifestazione in un rapporto sui fatti del 9 giugno scorso che è stato trasmesso in questi giorni alla Procura. Nella denuncia non sono indicate ipotesi di reato, sarà la magistratura a vagliare la posizione dei sindacalisti e a valutare se ci siano gli estremi per aprire un procedimento penale. La manifestazione era stata indetta per protestare contro i tagli del piano Finsider che rischiavano di mettere definitivamente in ginocchio la siderurgia.

Erano i giorni in cui un gruppo di industriali privati aveva chiesto ufficialmente, con una lettera alla Cee, la chiusura della Sisma di Villadossola, mentre all'Eurocalfer di Pallanzeno era stata avviata la procedura di licenziamento per un centinaio di lavoratori in cassa integrazione. La tensione fra i dipendenti delle fabbriche interessate aveva raggiunto il culmine.

Due dei sindacalisti denunciati: Giorgio Parodi e Renato Zaretti

I sindacati avevano indetto una manifestazione proprio per richiamare l'attenzione sulla situazione industriale e occupazionale della zona che aveva ormai superato i limiti di guardia. Centinaia di lavoratori delle due principali industrie siderurgiche, provenienti da Pallanzeno e Villadossola, avevano sfilato per le vie del capoluogo, manifestando poi in piazza Sempione. Fra le bandiere delle organizzazioni operaie facevano spicco i gonfaloni civici dei principali Comuni ossolani, sindaci e assessori erano in prima fila nella manifestazione. Erano stati lanciati appelli al governo per salvare la siderurgia della zona: il primo cittadino del capoluogo, Maurizio De Paoli, dopo la manifestazione, aveva scritto personalmente al presidente del Consiglio, De Mita.

Oggi è stata allontanata la minaccia di una chiusura immediata della Sisma ma le prospettive dell'intero comparto siderurgico novarese restano incerte. I sindacalisti denunciati non sono alla prima esperienza di questo genere. In particolare Diego Caretti, Giorgio Parodi, i fratelli Zaretti avevano già collezionato negli ultimi anni qualche denuncia per blocchi stradali e ferroviari.

Adriano Velli

Le lettere del giovedì

Lavori estivi sulla statale

Tanto per essere alla pari con le autostrade, in questi tempi stressanti dal lavoro in corso, anche sulla 34 del Lago Maggiore, fra Verbania e il confine svizzero ne sono in funzione 3 con relativi semafori, sensi unici alternati, colonne ferme sotto il sole.

Insomma, dopo quindici anni di promesse sono stati avviati finalmente i famosi lavori di ampliamento di questa statale sola che si sono scelti i tempi sbagliati. L'estate con i turisti stranieri in ingresso e in uscita che si aggiungono al traffico normale, ai frontalieri, ai pendolari. E per completare l'opera anche al valico di Piaggio Valmara il traffico è «strozzato» dalle opere di realizzazione della fascia italiana della nuova grande penitenziaria chiamata a sostituire quella veramente angusta che non riparava nulla. Ma anche qui perché proprio adesso? *Lettera firmata*

Ossolani e il servizio militare

Siamo un gruppo di genitori che hanno appena visto partire i propri figli per il servizio militare. Fin qui nulla di strano: è un'esperienza che ci accomuna a migliaia di famiglie italiane. Ma il nostro caso è diverso: apparteniamo infatti ai Comuni ossolani che l'anno scorso hanno subito i danni dell'alluvione.

Una Legge speciale, la 470, ha stabilito che per i giovani chiamati alle armi nel corso di quest'anno, se residenti nelle zone devastate nella Valtellina e l'Ossola, sarebbero stati applicati benefici come la possibilità di svolgere la servizio nella propria provincia o partecipare alle opere di ricostruzione nei cantieri allestiti dagli Enti locali. La mancata attivazione di questi ultimi ha indotto il Ministero della Difesa a disporre l'invio a casa, con una licenza illimitata, la quasi totalità delle reclute. Alt' oggi non sono nemmeno partiti e hanno ricevuto addirittura il congedo a casa.

Seguono dodici firme

Dopo le vacanze aumenterà considerevolmente l'imposta sui rifiuti

Più tasse per una Novara pulita

Sarà aggiunta anche l'«una tantum» che già l'anno scorso fu del 50 per cento - Alla giunta servono centinaia di milioni per la raccolta differenziata - Installati 71 raccoglitori per il vetro

La discarica della Bicocca. Dopo le vacanze un rincaro della tassa rifiuti aspetta i novaresi

NOVARA — Al ritorno dalle vacanze i novaresi troveranno una sgradita sorpresa: l'aumento (sostanzioso) della tassa rifiuti. Il servizio municipale di raccolta costerà notevolmente di più per il semplice motivo che il Comune deve un incremento di entrate pari al 39% per pareggiare i conti della raccolta ordinaria e per il 50% di quella «differenziata».

La civica amministrazione, di fronte alla necessità di rastrellare le centinaia e centinaia di milioni che servono alla bisogna, ha deciso di rivolgersi altrove. L'aumento non sarà magari del 39%, ma certamente si avvicinerà molto a tale percentuale. Il concetto è questo: si vuole la città pulita? Si vuole la raccolta differenziata? Ebbene, bisogna pagare.

L'aumento, per risultare legale, dovrà essere deliberato dal Comune entro il 31 luglio. Ma la convocazione del consiglio entro questa data è impossibile per via del periodo di vacanza. L'inconveniente è stato ovviato con la riunione, decisa per venerdì prossimo, della giunta comunale. Sarà quest'ultima a deliberare la nuova tassa rifiuti con la formula del «salvo approvazione del consiglio». A settembre quindi basterà l'«ok» del consiglio per ufficializzare quello che potrebbe essere definito il «caro immondizia». All'aumento della tassa quasi certamente si aggiungerà l'«una tantum» che già lo scorso anno fu del 50 per cento ma non servì certo a rimettere alla pari il costo della raccolta: venne infatti utilizzata per «appianare» il bilancio generale del Comune.

Queste «novità» tutt'altro che esaltanti sono emerse l'altro ieri nel corso della presentazione ufficiale da parte dell'assessore all'Ambiente Aleco Orlandi e del vicesindaco Mario Agnesina, dell'avvio parziale della raccolta differenziata del vetro. Dal primo agosto la città verranno sistemate 71 «campane» destinate a contenere bottiglie e altri recipienti in vetro. In un secondo tempo le «campane» verranno portate a 120/130, e cioè il numero necessario per un nucleo della grandezza di Novara. L'operazione è a costo zero perché è stata affidata in appalto ad una ditta di Murano Ticino.

«*E' questa la prima fase della raccolta differenziata* — ha spiegato Orlandi — *poi si provvederà al resto del materiale pericoloso: pile, medicinali scaduti, rifiuti ospedalieri e via dicendo. Ma per questa seconda fase, che non può essere data in appalto, servono i fondi*». Ed è stato a questo punto che è saltata fuori la necessità dell'aumento della tassa rifiuti.

In tutta schiettezza l'assessore ha infatti detto che «*siamo tutti d'accordo sull'urgenza di passare all'attuazione della raccolta differenziata, già deliberata in tempo. Ma dobbiamo anche renderci conto che serve un rafforzamento dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana e serve anche una capillare campagna di sensibilizzazione. Per fare tutto ciò bisogna reperire i soldi, altrimenti gli anni passeranno e della raccolta differenziata potremo solo continuare a parlare*».

Com'era logico prevedere, l'accenno all'aumento della tassa rifiuti ha provocato una serie di proteste in città. Decisamente contraria è la «Lista Verde».

Dice Carla Cavagna, esponente del gruppo: «*E' una decisione molto grave perché non tocca certo alla giunta stabilire l'aumento ma al consiglio comunale. C'era tutto il tempo per convocarlo prima delle ferie. Dopo tutto siamo in piena "emergenza rifiuti" ed è inutile aumentare la tassa senza aver prima varato la raccolta differenziata. Sappiamo inoltre che non tutti pagheranno nell'identica misura e questo non ci pare giusto. Infine riteniamo che prima di far pagare di più i cittadini che già pagano la tassa bisognava andare a recuperare la vasta area di evasione*».

Carla Cavagna parla poi della nuova discarica della Bicocca da poco entrata in funzione. «*Abbiamo a suo tempo presentato al sindaco e all'assessore competente un'interrogazione con richiesta di risposta scritta. La risposta non c'è stata, eppure ponevamo problemi seri. Per esempio, chiedevamo spiegazioni sulla ridotta autonomia della nuova "Bicocca" che sarà satura forse addirittura prima del 1990. E poi? Inoltre facevamo presente che una parte della discarica è attualmente destinata alla raccolta dei percolati e dei liquami che invece dovevano essere trasferiti altrove. Si sa che con i rifiuti questa parte che contiene i liquami c'è il serio rischio di inquinare le falde sottostanti. La verità è che la situazione rifiuti a Novara è esplosiva e che la soluzione del problema non sta nell'aumento della tassa ma in tutta una serie di interventi*». **m. s.**

■ Acqua razionata a Lavena

LAVENO — Acqua razionata a Laveno, in frazione Mombello, per un guasto alle pompe di sollevamento. Sino a nuovo avviso pertanto è vietato, con l'ordinanza del sindaco, bagnare orti, irrigare campi, lavare automezzi, alimentare piscine con acqua potabile.

Ma al di là del guasto è tutta la rete di alimentazione della frazione Mombello che andrebbe rinnovata, insufficiente com'è a soddisfare le necessità degli abitanti (sono circa 4 mila) di questa frazione lavenese.

■ «Berto» trasmesso da Rai 1

STRESA — In agosto Rai 1 trasmetterà «Berto», un radiodramma in sette puntate tratto dall'omonimo romanzo del lo scrittore stresiano Gianfranco Lazzaro. La stessa operazione era già stata attuata nel maggio scorso dalla Radiotelevisione della Svizzera Italiana, la cui riduzione radiofonica era stata curata dalla regista Franca Borghi Primavesi per il ciclo «Scrittori di frontiera»: l'esperimento è talmente piaciuto che ora l'emittente elvetica sta già lavorando per la realizzazione.

Protagonista di questo romanzo, «una delle opere più significative, dopo *Fenoglio*, della narrativa piemontese del '900» ha scritto Giorgio Bàrberi Squarotti nel risvolto di copertina, non è tuttavia l'umile Berto, ma sono flora, fauna e paesaggio.

FINO AL 6 AGOSTO

OFFERTA VACANZE FIAT

LE TUE VACANZE POTRANNO ESSERE VERAMENTE FAVOLOSE SE DECIDI DI ACQUISTARE UNA VETTURA NUOVA FIAT

INFATTI OGGI LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

1.500.000* LIRE

E SE VALE DI PIU' LA SOPRAVALUTIAMO

E' UNA OFFERTA ECCEZIONALE PER VETTURE ORDINATE E CONSEGNATE NEL PERIODO 15 LUGLIO - 6 AGOSTO

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:

ASTRA SPA — ARONA

AUTODOMUS SPA — DOMODOSSOLA

OMEGNA AUTO SRL — OMEGNA

REN CAR SRL — VERBANIA

SAVOINI e C. SPA — BORGOMANERO

* OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE PROMOZIONALI IN CORSO E PER VETTURE MOD. 126 E PANDA.

I ricordi di Arrigo Gruppi, poi capo partigiano «Moro»

Quelle memorie scottanti

Il noto architetto di Borgomanero, arrivato ad 80 anni, ha deciso di pubblicare i suoi ricordi (anche amorosi) in un libro - E a Novara sono già sorte le polemiche

BORGOMANERO — Giunto all'età di 80 anni, un noto professionista borgomanerese, famoso anche come comandante partigiano, ha deciso di raccogliere le sue avventure (non solo belliche ma anche amorose) in un libro gustosissimo, che ha avuto in genere buona accoglienza ma che ha suscitato in pari tempo discussioni fra i veterani della Resistenza e critiche da parte di molte persone citate con nome e cognome, o comunque facilmente riconoscibili. Nel caso in cui gli interessati sono morti, protestano discendenti e parenti.

Il nuovo scrittore è Arrigo Gruppi, detto «Riguccio», il comandante partigiano «Moro» delle formazioni garibaldine locali, borgomanerese di nascita, e da molti anni residente a Novara, dove ha svolto la professione di architetto (progettista ed urbanista) e dove è molto conosciuto anche come uomo politico socialdemocratico prima, e da qualche anno passato ai radicali.

Il libro, dal titolo suggestivo — «*Guardando il gran carro*» — è stato pubblicato dalle edizioni Nuovi Equilibri di Viterbo, ed ha una introduzione scritta da un altro personaggio noto, l'ex sindaco di Novara Rinaldo Canna, ora esponente della sinistra indipendente (quelli del fallito monumento all'eretico Fra Dolcino).

Il racconto prende l'avvio dalla infanzia dell'autore nella vecchia «Torvitura di Borgomanero», dove il padre era direttore, e dove il futuro «enfant terrible» del paese riceve la sua iniziazione sessuale fin da ragazzino, rotolando in un cassone con una giovane, bionda e formosa operaia. Quando si dice il destino! Le esperienze del futuro donGiovanni si susseguono vertiginosamente: ma non mancano nemmeno le tenere storie d'amore ispirate a schietta sincerità.

Studente svogliato, e qualche volta bocciato, Riguccio passa con disinvoltura dagli amori paesani alla caccia. I suoi cani sono semplicemente meravigliosi, ricordi nel libro. E che dire delle 80 beccacce, delle 50 lepri, delle innumerevoli starne e dei mazzi di quaglie uccise in ogni stagione? Con tali precedenti, il giovane Gruppi diventa un brillante ufficiale, che si distingue per le divise impeccabili e per la sua bravura di cavallerizzo.

Novara. E' il 1° maggio del 1945, i partigiani di Moscatelli sfilano per le vie del capoluogo. Nella foto, Arrigo Gruppi è in primo piano a sinistra. In basso l'ex partigiano in una recente immagine

Le donne lo perseguitano, tanto più quando il tenentino Gruppi, bello e spavaldo, si trasferisce in Francia con la Quarta Armata, nota come l'«Armata dell'amore», una «Armata sagapò» dell'Occidente. In terra transalpina, l'ufficiale di Borgomanero, che sembra uscito da un romanzo russo dell'Ottocento, colleziona ragazze e profumi, unitamente a poco croiche imprese belliche che testimoniano la condizione grottesca in cui vivacchia l'esercito di Mussolini.

E' solo durante l'odissea del ritorno in Italia dopo il disastro dell'armistizio (8 settembre 1943) che l'antieroe, specialista nel beciamano, rivela insospettate doti di capo e di combattente, sostituendosi agli inetti superiori e mettendo a frutto sulle montagne le sue esperienze di grande cacciatore.

A Borgomanero, l'ufficiale fuggiasco organizza una scuola serale per operai, che si trasforma in breve in una scuola di libertà e di antifascismo. E' proprio con i suoi allievi che Gruppi, divenuto «Moro», si nasconde prima nella vicina collina del Colombaro e poi nell'impervia e imprendibile Solivo. Il neoguerrigliero è ormai un altro uomo.

Ma il grande Moscatelli, cervello dell'organizzazione nella Resistenza novarese e valsesiana, lo vuole con i suoi, e - racconta l'architetto - gli affida via via incarichi sempre più importanti, fino al comando di una divisione. Tra un'impresa ardita e l'altra, l'ex viveur, si concederà ancora qualche rara distrazione, come avviene nella notte dell'Epifania 1945, quando il comandante Moro partecipa, a Ghemme, ad una festa danzante, attratto da una bella ragazza.

Ne nascerà un caso. Il comandante Moro verrà chiamato a giustificarsi: «*Dopo mesi e mesi di rude vita partigiana*, — risponderà — *credevo che fosse consentito anche ad un comandante di concedersi un piccolo diversivo*». Fu giustamente perdonato.

Francesco Allegra

Stresa, festival arrivato alla quarta edizione

Estate con chitarre sul Lago Maggiore

Gli spettacoli cominceranno domenica - Verbania senza feste

STRESA — In attesa delle Settimane Musicali, il prestigioso festival internazionale giunto alla ventisettesima edizione (23 agosto-16 settembre), la «perla» del Golfo Borromeo, ospiterà, a partire da domenica prossima, un'altra manifestazione musicale. Si tratta della «Estate chitarristica sul Lago Maggiore», anche questo un «Festival» giunto al suo quarto anno.

Il Comune di Stresa (Assessorato al Turismo) che in collaborazione con la A.M.I.S. di Vigevano e con il patrocinio dell'Azienda di Promozione Turistica ha organizzato questa edizione, ha dato un titolo alla manifestazione: «*La musica da salotto e il virtuosismo strumentale tra il '700 e l' '800*».

Il programma prevede un ciclo di concerti per strumenti solisti e formazioni da camera eseguiti su preziosi strumentali originali o copie filologiche. Un ciclo che sostituisce la fase finale del concorso di chitarra ottocentesca «Arturo Toscanini» e del premio «Ugo Ara» appunto per formazioni da camera e con chitarra solista. La serie dei concerti si apre domenica, 31 luglio, nella suggestiva cornice del pontichetto di San Vittore all'Isola Pescatori con l'esibizione del gruppo d'archi Rolla di Pavia. E' qui che il maestro Ugo Ara, cui è intitolato un premio, dimorò a lungo ospitando frequentemente l'amico Toscanini.

Il programma è completato da un ciclo di concerti presso la Biblioteca Civica Zapelloni, la chiesa di San Gervaso e Protasio di Baveno, la «parrocchiale» di Carpugnino e la chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza.

La chiusura il 14 agosto, ancora all'Isola Pescatori, con il concerto dei vincitori del concorso. La manifestazione è completata da una serie di conferenze aperte al pubblico e tenute dai maestri concertisti; da una mostra dal titolo «La musica da vedere», realizzata a cura della Regione Piemonte presso la Biblioteca.

VERBANIA — Niente «*Palio internazionale dei Galeoni*» e niente «*Lunga Notte Pallanzese*». Rinviate ad altri tempi anche le altre manifestazioni che il «Comitato Difesa Tradizioni - Piazza e Villa» aveva messo in cantiere per il periodo di Ferragosto.

C'erano in cartellone un «Carnevale Estivo», un «Motoraduno Internazionale», un «Concorso Balconi Fioriti»; «Illuminazioni e concerti notturni»; un «Incendio del lago».

Il tutto a ingresso libero, con un preventivo spese sui 70 milioni circa. Erano previsti contributi comunali, regionali, offerte di sponsors, con una copertura di 55 milioni. Al pareggio ne mancavano 15 o poco più, e il «Comitato Piazza e Villa» aveva pensato di poterli recuperare sensibilizzando i titolari dei vari esercizi pubblici del lungo-lago che nelle serate degli spettacoli avrebbero maggiorato i prezzi delle consumazioni di 500 lire, rilasciando un apposito talloncino numerato legato ad un concorso a premi.

«Ma — dicono sconsolati gli organizzatori — *dei 25 titolari di ristoranti, pizzerie, gelaterie, bar interpellati, solo in sei hanno risposto positivamente. Gli altri o non hanno risposto o ci hanno fatto sapere che la cosa non li interessava*». Da qui la rinuncia.

Hanno fatto sapere di essere disponibili a riprendere in considerazione il progetto il prossimo anno, se per tempo saranno garantiti i finanziamenti indispensabili. a. c.

■ **Fotografie d'epoca a Cannero**

CANNERO — Mostra di foto d'epoca a Cannero Riviera. Organizza la Comunità Montana Alto Verbano, con la collaborazione dello studio fotografico di Enzo Azzoni di Verbania, riprendendo ed ampliando un'iniziativa analoga realizzata lo scorso anno a Villa Bernocchi di Premeno.

Inaugurazione, sabato pomeriggio, nella sala della scuola materna di Cannero. In rassegna più di 150 foto e cartoline, scattate a Cannero, Bée, Ghiffa, Oggebbio,

GRIMALDI PROPONE
VERBANIA collinare: libero al rogito in posizione soleggiata villetta composta da: piano terra: scantinato, piano 1°: soggiorno con ampia veranda, cucina abitabile, 3 camere, bagno, terrazzo; piano 1°: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo; piano 1°: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, balcone.
CANNOBIO collinare: in posizione panoramica recente costruzione vista lago libera subito 3 appartamenti termoautonomi composti rispettivamente da: piano terra: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo; piano 1°: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo; piano 1°: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, balcone.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO: in posizione centrale intero stabile da ristrutturare in parte, composto da n. 4 appartamenti di vario metraggio a partire da 30.000.000
CHIELINA Lungolago Cramsci 7 Tel. 0323 881.853

TOYOTA S.W. (imm. promiscuo) 32.000.000
FIAT RITMO CABRIO 10.800.000
SUZUKI 850 6.900.000
MP LAFER 1600 spider 10.500.000
POSSIBILITA' LEASING E FINANZIAMENTI ALTRE OCCASIONI DISPONIBILI
TELEFONARE
STUDIO LEASING
0321 54075
ORE UFFICIO

RICORDATE LA NUOVA BRICCHI
ARREDAMENTI OMEGNA
Via Bariselli 54
Tel. 0323 61.449

STUDIO commercialista cerca
RAGIONIERE/A
anche prima esperienza.
Viale Azari 4
28048 PALLANZA
Tel. 0323 506.730

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 26353

Ad Armeno l'organico della squadra azzurra si è arricchito di un altro calciatore

Marchetti raggiunge il Novara in ritiro

L'allenatore Fedele è sempre alla ricerca dell'uomo giusto - Pietro Fanna, ex ala destra dell'Inter, si allena con la formazione del «dopo Nicolazzi» - Il mister: «I ragazzi hanno voglia di lavorare, è un buon inizio»

■ **Due medaglie alla Libertas**

NOVARA — Due titoli tricolori, una medaglia d'argento ed una di bronzo: questo il bilancio della Libertas Atletica Novara ai campionati italiani «Libertas», che si sono svolti a Catania. Il velocista Giovanni Grazioli ha vinto i 200 metri con il tempo di 21"72 ed il fondista Stefano Moro si è imposto nei 3000 siepi. Sul podio sono saliti anche il discobolo Fabrizio Pavanetto, terzo classificato e il giovane velocista Corrado Zennaro.

ARMENO — L'organico del Novara si è arricchito ieri di un altro giocatore anche se non si tratta di un nuovo acquisto nel vero senso della parola: infatti a raggiungere la squadra nel ritiro di Armeno e a mettersi a disposizione dell'allenatore Adriano Fedele è stato Alberto Marchetti che nel Novara aveva già giocato l'anno scorso guadagnandosi i gradi di capitano.

L'esperto giocatore con un passato ricco di soddisfazioni in serie A) era arrivato, come si ricorderà, a campionato iniziato e il suo innesto aveva avuto immediati effetti benefici. La squadra sotto la sua regia aveva inanellato una serie positiva di quattro vittorie facendo sognare grandi speranze nella tifoseria.

Il «miracolo», però, era durato poco. Marchetti, portato della sua generosità (e dalla carenza qualitativa dell'organico) a correre in ogni parte da tutte le parti del campo, aveva finito col pagare la preparazione sommaria. Era rimasto fino alla conclusione del torneo il «faro» del gioco azzurro, ma era un faro che funzionava ad intermittenza. Questa volta, raggiunto per tempo l'accordo con la società, il trentaquattrenne centrocampista si sta preparando a fondo e all'inizio del campionato dovrebbe essere nelle migliori condizioni atletiche di durata. Mr Marchetti è in grado di assumere la regia non può che giovare al Novara-giovane di quest'anno.

Tocca a Fedele portarlo gradatamente alla forma e l'allenatore sembra proprio l'uomo giusto per «allungare» la carriera ad un elemento non più giovanissimo. Una riprova? Eccola: ad Armeno, proprio per sottoporsi alla cura-Fedele, è arrivato Pierino Fanna, ex ala destra dell'Inter e ogni uno dei «disoccupati d'oro» del calcio italiano. Fanna ha chiesto ed ottenuto di allenarsi col Novara proprio perché ritiene Fedele l'uomo giusto per riportarlo alla forma migliore. «*E' un tecnico che alle parole preferisce i fatti*», dice l'ex interista, «*e che fa lavorare sodo. Io voglio tornare ai vertici del calcio nazionale e sono certo che la preparazione con Fedele è la migliore cura*».

La presenza di Pierino Fanna ad Armeno e il suo grande impegno negli allenamenti rappresentano uno stimolo per i giovani azzurri che hanno già avuto un «riconoscimento» da parte di Fedele: «*Hanno tutti voglia di lavorare e questo è un dato certamente positivo*». L'altro ieri, subito dopo la lunga seduta di allenamento sul campo di Armeno, come ogni giorno la comitiva azzurra si è ritirata a Madonna di Luciago, in mezzo ai boschi sulle pendici del Mottarone. L'albergo nel quale hanno fatto base è silenzioso, isolato. Proprio attaccato al suggestivo santuario della Madonna sembra più che altro un convento di clausura. Il massimo per una squadra di calcio che deve evitare le distrazioni.

Fedele si dice soddisfatto di questi primi giorni di ritiro anche se ha già dovuto lamentare due defezioni per incidenti: i difensori Rotolo e Renda hanno accusato subito il riattizzarsi di vecchi malanni e gli hanno ridotto la «rosa». Adesso Fedele vorrebbe che la società oltre alla «punta» prenotata gli prendesse anche un giocatore di difesa per avviare i primi contratti stagionali.

m. s.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Soci e Maestri Circolo Tennis «I Faggi» prendono parte al dolore del gestore signor Mazzo per la tragica scomparsa del fratello

Roberto Agazzone

— Biella, 27 luglio 1988

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Amplessi vertiginosi (luce rossa). Or. 14, 16, 18, 20, 22
BROLETTO: Cinema all'aperto: **Il ritorno dello Jedi.** Ore 21.30
ELDORADO: Top Gun. Ore 22,15
FARAGGINA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
ARALDO: chiusura estiva
S. Cuore: chiusura estiva.

ARONA
MODERNO: chiuso per ferie
S. CARLO: riposo
PIAZZA SAN GRAZIANO (cinema all'aperto): **Gli intoccabili** Or. 21.30

BORGOMANERO
MODERNO: Marina e le sue voglie (luce rossa): or.: 20, 22
NUOVO: chiuso per ferie
PICCOLO: chiuso per ferie

CAMERI
ORATORIO: riposo

DOMODOSSOLA
CORSO: chiusura estiva.
CINE 1: film a luce rossa. Or. 20.30 22.30

GATTINARA
ITALIA: film a luce rossa. Or. 20,30; 22

OMEGNA
SOCIALE: chiusura estiva
ORATORIO: chiusura estiva.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

TRECATE
VITTORIA: non pervenuto

VERBANIA
APOLLO: Eddie city (luce rossa). Ore 21.15.
ARISTON: chiusura estiva
VIP: chiusura estiva
SOCIALE (Intra): Oxford University. Or.: 20,30; 22.30
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

VIGEVANO
ARLECCHINO: chiusura estiva
ASTORIA: chiusura estiva
MARCONI: chiusura estiva

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: *Delbeni*, corso Torino. Dalle 8.45 alle 20.15: *Manassa*, corso Cavour.
IN PROVINCIA
Arona: *Mantoni*
Pombia: *Pelilli*
Lesa: *Passarani*
Prato Sesia: *Graziano*
Sizzano: *Guerini*

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** [illegible] 507.301; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** [illegible] 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** [illegible] 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 82.202; **Verbania** (0323) 91.000 - 58.900

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115. **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21 [illegible]; **Gas** 591.401; **Enel** 33.281; **Sip** 182

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 26.739; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Fratelli 13, tel. (0324) 43.702. **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Alle tv

ANTENNA 3
20.30 **Una jena in cassaforte**, film di C. Canevari, con D. Nabokov (1968)
22 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22.30 **Razza padrona**, film

TELESTUDIO OGEON TV
20.30 **Lo chiamavano sergente blu**, film di R. Gordon, con John Carradine, Patrick Wayne (1972)
22.30 **Strada di notte**, telefilm
23.30 **Un salto nel buio**, telefilm
24 — **La vendetta di Bruce Lee**, film di S. Yang, con K. Pan (1973)

TELENOVA
20.30 **Atelier**, sceneggiato
21.45 **I regali della natura**, rubrica
22.30 **Ombre rosse**, film di J. Ford, con John Wayne, Claire Trevor (1939)
24 — **Redazionale**
1 — **Police News**, telefilm

RETE 7 PIEMONTE
20.20 **Un branco di vigliacchi**, film di F. Taglioni, con Pascal Petit, Roger Mirolli
22.20 **Gunsmoke**, telefilm
23.45 **Informa 7**, notiziario
24 — **Marron glacé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

■ **Una sede unica per Croce Rossa Croce Verde e Protezione civile**

VERBANIA — Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di massima per dare un'unica sede alla Croce Rossa, alla Croce Verde ed alla Protezione Civile verbanese. Ai corpi volontari sarà destinata l'area dell'edificio denominato «Speroni» di via Fiume.

Il progetto, presentato dall'architetto Ammenti, prevede la demolizione dell'attuale stabile e la successiva costruzione di un edificio lungo 69 metri e largo 11 su due piani.

Per Croce Rossa e Croce Verde, saranno ricavati dieci posti ambulanza ciascuno; otto i posti auto per la Protezione Civile. Al primo piano verranno invece ricavati, per ogni ente, spazi per mettere da letto, zone servizi, locali per uffici. Una sala comune per riunioni; un alloggio per il custode. Costo preventivato 800 milioni.

NUOVA DEMAR S.r.l.
AUTO - FUORISTRADA - MOTO
NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino 38 - Tel. 0321 825.551 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta
FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND ROVER
LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI VENDONO AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
AL TUO SERVIZIO!!
PERCHE' NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Consulenze per
CONSEGNA CON MS. AUTORIZZ. TARGA DELLA PROVINCIA DI CHI COMPRA.
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
Novità!
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE
6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36 42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84 96 - 108 - 120 (10 ANNI)

A Vercelli dopo le proteste

Tassa rifiuti con lo sconto

Ulteriori ribassi per i meno abbienti

VERCELLI — Quanto costa ad un vercellese gettare nel cassonetto una lattina di Coca Cola? Oggi tanto, domani un po' meno. Il Consiglio comunale, dopo la sollevazione dei mesi scorsi, ha infatti ridotto le tariffe della nettezza urbana per l'anno prossimo.

Marco Barberis, consigliere delegato al Bilancio, illustra gli «sconti»: «*Innanzitutto nell'89 saremo paghenti più la sovraltassa del 20 per cento. Inoltre per alcune categorie particolarmente toccate da una congiuntura negativa sono previsti ulteriori ribassi, anche cospicui, sulle tariffe-base*».

E' il caso dei commercianti (dal 53 per cento dei distributori di benzina al 16 per cento degli ambulanti), delle scuole (40 per cento), dei collegi e dei convitti (37 per cento). Continua il socialista Barberis: «*L'unico aumento delle tariffe* (l'11,9 per cento, ndr) *riguarda le banche, che suppongo non si lamenteranno. Così, pur con questa correzione, il Comune si assicura un gettito di 4 miliardi*».

Ma nella guerra dei rifiuti, non tutti hanno firmato l'armistizio: i comunisti e il «libero ed indipendente» Carlo Ranghino non sono d'accordo. Ezio Robotti spiega i motivi che hanno spinto il gruppo comunista ad opporsi alla nuova delibera. «*Conti alla mano* — dice — *Vercelli continua a restare la città del Piemonte, e forse d'Italia, più larissola in materia di costi per il servizio di nettezza urbana. Aumento del 50 per cento nell'87, del 44 nell'88 ed ora la giunta esce con dei piccoli aggiustamenti ancora insufficienti a rendere equa le tariffe. Alla maggioranza della gente è stata semplicemente tolta la larissola*».

Tra gli «amnistiati» del 20 per cento vi sono i ristoranti, i caffè, le pasticcerie, le palestre, gli uffici, le caserme, i musei, gli orfanotrofi, ma soprattutto i privati cittadini. Aggiunge Ranghino: «*Non è giusto che le persone continuino a pagare delle cifre spropositate in base alla superficie dell'alloggio. Bisogna trovare dei nuovi parametri che tengano conto della quantità di rifiuti prodotti*».

Ma il consigliere delegato ribatte: «*Certo piacerebbe anche a noi offrire ai cittadini, dopo il primo e il secondo, il caffè e l'amaro. Dobbiamo però fare i conti con il bilancio, che per legge non può andare in passivo. Questa riduzione ci sembra già buona. Nel '90 i vercellesi meritano un ulteriore sconto perché contiamo di far pagare di più agli altri Comuni l'uso del nostro inceneritore*».

Donata Belossi

Gli sviluppi della tragica rapina di martedì sera nell'oreficeria borgodalese

Catturato il secondo bandito

Il complice del rapinatore ucciso era rimasto ferito a un fianco - I carabinieri l'hanno bloccato a Salussola - Stava cercando di tornare a casa su una bicicletta rubata - La ricostruzione del «colpo» - Per ora nessun provvedimento nei confronti dell'orefice

VERCELLI — Alle due della notte fra martedì e mercoledì i carabinieri della Compagnia di Biella hanno catturato, a Salussola, il secondo bandito della sanguinosa rapina di Borgo d'Ale: Marco Sanvido, 34 anni, di Vigliano. Era in sella ad una bicicletta rubata ad Alice Castello. Ferito superficialmente a un fianco da uno dei colpi sparati dall'orefice Riano Zannoni, il giovane cercava di ritornare a casa; ma i carabinieri del capitano Sergio Capone lo stavano aspettando: avevano immaginato che fosse lui il complice di Graziano Francescon, ucciso dall'orefice di Borgo d'Ale, e gli hanno teso la trappola.

Sanvido è stato arrestato e portato all'ospedale di Biella: forse sarà dimesso già oggi per essere trasferito in carcere. Gli investigatori stanno anche cercando di scoprire se siano stati Francescon e Sanvido gli autori della rapina commessa, poco tempo fa, alla gioielleria Gromo di Biella.

Ma torniamo al sanguinoso colpo di martedì pomeriggio, cercando di raccontarlo nei dettagli con l'aiuto della polizia e dei carabinieri che, passo passo, hanno ricostruito il piano d'assalto dei due rapinatori.

La vicenda prende il via lunedì notte quando a Biella, in via Novella, viene rubata un'auto, una «Uno», a Giovanni Mosca, 56 anni. Sono stati Francescon e Sanvido. L'auto serve per il colpo. La mattina di lunedì i due discutono i particolari del piano a Cossato, in casa di Francescon. Nel primo pomeriggio partono per Borgo d'Ale su due macchine: Francescon è al volante di quella rubata, Sanvido guida la sua «309».

L'auto «pulita» è sistemata in un boschetto fra Alice Castello e Borgo d'Ale con i vestiti da lavoro dopo la rapina. Sanvido sale sulla «Uno» che, lentamente, si avvia verso la gioielleria. A Borgo d'Ale è un pomeriggio torrido: il mercato è affollato ma, in paese, c'è pochissima gente per strada. La «Uno» passa una prima volta davanti all'orologeria di Riano Zannoni e i due banditi si accorgono che, dentro, non c'è nessuno oltre ai due proprietari.

Francescon e Sanvido scendono: il primo ha una camicia a quadri, il secondo è in calzoncini corti. Suonano dall'orefice che, lentamente, si avvia verso la gioielleria. A Borgo d'Ale è un pomeriggio torrido: il mercato è affollato ma, in paese, c'è pochissima gente per strada. La «Uno» passa una prima volta davanti all'orologeria di Riano Zannoni e i due banditi si accorgono che, dentro, non c'è nessuno oltre ai due proprietari.

Francescon e Sanvido scendono: il primo ha una camicia a quadri, il secondo è in calzoncini corti. Suonano dall'orefice che apre, senza sospetti. Riano Zannoni ha già subito quattro rapine ma i due giovani alla porta non sembrano preoccuparlo: l'orefice sa di poter contare sulle due pistole (una «Astra» 38 e una «Smith & Wesson» 32) regolarmente denunciate che nasconde nel cassetto.

E' la moglie, Onorina Pesce, a farsi avanti. «*Vorremmo vedere alcune catenine per un regalo*», dicono i due sconosciuti. Ma, all'improvviso, Francescon salta il bancone e Sanvido punta una pistola verso i coniugi Zannoni. L'orefice reagisce subito: afferra una delle due armi e spara a Francescon uccidendolo con un colpo all'addome e uno al petto. Sanvido non riesce a reagire, anche perché Zannoni lo raggiunge di striscio al fianco con un altro proiettile. Altri due colpi sparati dall'orefice vanno a vuoto.

Sanvido esce di corsa, risale sulla «Uno» e riparte a tutto gas: all'incrocio con via Accio, l'auto si scontra con un camion. L'autista scende per protestare ma Sanvido gli spara contro la pistola. Il camionista si ferma e il giovane pregiudicato lancia la rivoltella nell'auto e scappa, a piedi e disarmato, verso Alice Castello, nascondendosi in un campo di mais.

Passano le ore e, quando s'è fatta sera, Sanvido esce dal suo nascondiglio ma non osa avventurarsi verso la «500», temendo che gli agenti ed i carabinieri l'abbiano già scoperta (e infatti era andata così: aveva una bicicletta e tenta di arrivare a Vigliano. Ma a Salussola la sua fuga finisce.

Questo per quanto riguarda i rapinatori. La posizione dell'orefice è, intanto, sempre all'esame del magistrato che, finora, non ha preso alcun provvedimento nei suoi confronti.

Enrico De Maria

Borgo d'Ale. La gente sosta davanti all'oreficeria: nella porta si nota il foro di un proiettile

Due «duri»

Le vite «segnate» di Francescon e Sanvido, i banditi biellesi dell'assalto di Borgo d'Ale

Graziano Francescon

Marco Sanvido

BIELLA — Graziano Francescon e Marco Sanvido, due vite «segnate». I nomi degli autori del tragico assalto alla gioielleria di Riano Zannoni, a Borgo d'Ale, figuravano da tempo nell'elenco dei principali «pericoli pubblici» del Biellese.

«*Due duri*» li definiscono i carabinieri della Compagnia di Biella. Il loro curriculum è fitto d'accuse: dalla rapina a mano armata ai furti, dagli scippi allo smercio di assegni falsi, dalla ricettazione al porto abusivo di armi, alla guida senza patente. Sanvido ha avuto guai con la giustizia anche per favoreggiamento della prostituzione e per spaccio di stupefacenti.

Del due, il più conosciuto per le sue imprese era Graziano Francescon. Nato a Cossato il 12 marzo 1958, primo di tre fratelli e una sorella, operaio in un'azienda tessile per qualche tempo, fin da giovane Graziano ha manifestato quella che gli inquirenti definiscono «*una propensione al crimine*». Il suo «esordio» risale al '77 quando, appena diciannovenne, in pochi mesi mette in atto una nutrita serie di furti e di truffe ai danni di parecchi abitanti di Vigliano e di Cossato. Ma già un anno prima, nell'agosto del '76, era stato indicato dai carabinieri come il presunto autore di un furto.

Arrestato e condannato ad alcuni mesi di reclusione, nel '79 è denunciato all'autorità giudiziaria di Rimini per spaccio di assegni rubati. Poi, nei mesi successivi, mette a segno alcune truffe. Il 29 marzo '80, con un complice, rapina le Poste di Cossato-Ponte Guelfo: bottino di quattro milioni.

Catturato qualche tempo dopo, nell'81 è condannato, in seguito ad una lunga serie di reati, a più di cinque anni di reclusione. Uscito dal carcere, riprende subito l'attività e nell'87 dà inizio ad un'autentica sfida con le forze dell'ordine. Per un paio di mesi, con un complice minorenne, rapina gli uffici postali in piccoli centri del Biellese usando sempre la stessa tecnica: sceglie le sedi non uno o due impiegati ed attende che nel locale non si trovi mai più di un cliente. Per cinque volte riesce a dare scacco agli inquirenti. Ma dopo le imprese di Piatto, Crosa, Zumaglia, Sant'Antonino di Saluggia e Quaregna i sospetti via via si fanno certezza e a marzo viene smascherato ed arrestato.

Il 16 ottobre '87 il tribunale di Biella, dopo averlo dichiarato delinquente abituale, lo condanna a 5 anni di reclusione «*di cui almeno due da trascorrere in una casa di lavoro*». In realtà, in febbraio Graziano Francescon ottiene la libertà provvisoria. L'ultima, fatale impresa è di mercoledì.

Anche per Marco Sanvido il curriculum è zeppo di registrazioni. Nato a Vigliano il 1° dicembre 1954, residente in via Massarietta 3, fin dal '78 compare negli elenchi dei sospettati dai carabinieri. Le sue condanne sono numerose, anche se non molto pesanti: i magistrati di Aosta nel '78 gli infliggono due mesi di reclusione, quelli di Ivrea, l'anno dopo, altri sei. Nell'80 i giudici biellesi lo condannano a un anno e quattro mesi di prigione. Lui, tra un periodo di carcerazione e l'altro, continua a ideare e a mettere a segno «colpi». Nel '79 aggredisce a Quaregna una donna e si impossessa della sua borsetta contenente 200 mila lire, poi ruba alcuni blocchetti di assegni che tenta di smerciare anche ad Udine.

A più riprese è denunciato per detenzione di armi mentre il 2 dicembre dell'85 è condannato ad un anno e quattro mesi per favoreggiamento della prostituzione. Un'altra pena di tre anni e 10 mesi gli viene inflitta nell'aprile dell'86, mentre la scorsa primavera è stato denunciato per spaccio di droga. Ed ora il suo nome compare nella tragica sparatoria di Borgo d'Ale.

r. eyn.

La società cambia nome ed acquista il bomber Frasca

Una «rivoluzione» nell'Amatori

VERCELLI — L'Hockey Amatori cambia nome, presidente e consiglio direttivo. D'ora in poi si chiamerà «Polisportiva Amatori Hockey Vercelli» e raggrupperà anche una squadra di basket ed una di pallavolo femminile, entrambe nascenti, avrà come presidente il consigliere comunale del pci Tommaso Diglio. L'industriale di Casale Monferrato, Giovanni Cerutti, il «mecenate» che ha rilevato la società, entrerà nella «Polisportiva» soltanto come socio, affidando comunque la presidenza al suo «braccio destro» di Vercelli, appunto Diglio, e chiamando alla vicepresidenza il casalese Bruno Giorcelli, suo socio nella «Cerutti & Giorcelli» di S. Giorgio Monferrato, che si occupa della revisione di macchine grafiche.

Appena arrivato a Vercelli, Cerutti ha subito fatto le cose in grande, ingaggiando dal Giovinazzo il corteggiatissimo attaccante Antonio Frasca, 21 anni, uno dei «bomber» più temuti della serie A. E' il giocatore, secondo i tecnici, in grado di non far rimpiangere Pino Marzella. Inoltre l'Amatori è vicinissimo all'ingaggio di Diego Lodigiani, 26 anni, difensore del Seregno. Le due novità sono state annunciate ieri pomeriggio dal presidente Diglio.

Tornando all'organico societario, la «Polisportiva» avrà un altro vicepresidente: Vittorio Ferraresi, l'unico dirigente del consiglio di amministrazione uscente che resterà con i «casalesi». Giuseppe Domenicale, l'imprenditore che era riuscito a rilanciare l'hockey a livello nazionale ed internazionale, lascia dunque questo sport dopo un decennio ricco di soddisfazioni (la promozione in A, quindi tre scudetti, due Coppe Cers e una Coppa Italia), ma anche di amarezze.

Ha spiegato Giovanni Cerutti, in una conferenza-stampa convocato per dare l'annuncio ufficiale del cambio della guardia: «*L'Amatori hockey si è sciolto e noi abbiamo rilevato la società, trovando un accordo con i vecchi dirigenti* (si parlava di un deficit superiore agli 800 milioni, in parte coperto da Cerutti, ndr). *La nostra nuova società parte dunque con una situazione debitoria azzerata: l'obiettivo di quest'anno sarà di chiudere in pareggio il bilancio e di disputare un campionato di buon livello*».

Infine, è stato annunciato che Enzo Torti, già addetto stampa dell'Amatori, sarà il coordinatore generale di tutta la neonata «Polisportiva».

f. l.

La nuova Biellese in campo

BIELLA — I bianconeri si stanno allenando in vista dell'amichevole di sabato con il Torino, a Chivasso, che segnerà l'inizio della stagione. Agli ordini di mister Sergio Caligaris vi sono diciannove giocatori: i riconfermati Orazio Buda (portiere), Paolo Baruffa, Piergiorgio Renzi e Stefano Minola (difensori), i centrocampisti Alfredo Beta, Fabio Francisca, Giovanni Biscaro, Ruggero Grosso e Lorenzo Mazzia e l'attaccante Maurizio Cavaglià; i nuovi (nelle fotografie di Sergio Fighera in alto da sinistra), Antonio Volpi, Enrico Cancino, Marcello Galeotti e Gianni Filippo difensori, Paolo Scalzi e Alessandro Ranghetti centrocampisti, Fabrizio Casazza portiere e Domenico Galeano attaccante. Fa parte della formazione anche il portiere Sandro Beccari, ex giovanili Juve, Alessandria e Catania che prenderà il posto di Buda nel caso di cessione. Oggi dovrebbe aggregarsi alla squadra l'attaccante Nicola Zagaria, ex Ivrea, che sosterrà un periodo di prova in previsione di un possibile tesseramento.

Vi sono problemi per Galli (fermo almeno fino al 15 agosto per infortunio) e per il portiere Casazza: dovrà tenere il pollice sinistro steccato per alcuni giorni.

r. eyn.

■ «Grazie, maresciallo Gallo»

VERCELLI — «*Un'istituzione nell'istituzione*»: così il colonnello Angelo Cairo, comandante dei carabinieri della provincia, ha definito il maresciallo Cesare Gallo durante la cerimonia che si è svolta in Comune per salutare il comandante del reparto operativo, che va in pensione. Il sindaco Fulvio Bodo ha consegnato una targa d'argento a Gallo.

(e. d. m.)

■ Una «lobbia» per il Papa

VERCELLI — La segreteria di Stato del Vaticano ha inviato una lettera di ringraziamento a Carla Rasore, la donna di 50 anni, parallitica, che aveva ottenuto, nei giorni scorsi, un'udienza privata dal Papa e il cui viaggio a Roma era stato pagato da Clay Regazzoni. Spiega Carla Rasore: «*Oltre alla targa che mi aveva dato il sindaco, ho offerto al Santo Padre una "lobbia", il cappello delle mondine, e il Papa ha apprezzato questo dono*».

(d. b.)

■ Nell'Apt di Borgosesia

BORGOSESIA — Braccio di ferro tra i Comuni di Borgosesia e di Varallo per le nomine nel consiglio direttivo dell'Azienda di promozione turistica. La componente dc del comitato uscente, nonostante gli accordi, non avrebbe nominato alcun rappresentante di Borgosesia nel nuovo direttivo. La vicenda ha sollevato lamentele anche perché Varallo non solo vanta parecchie presenze nel direttivo ma ha candidato alla carica di presidente tre suoi esponenti, Norberto Julini, dc, Mario Pastore, psi, ed Ermanno Tiramani, psdi.

(d. p.)

■ «Cassa» per l'Etrusca?

VERCELLI — Cgil, Cisl e Uil chiederanno oggi, in un incontro all'Associazione industriale, la cassa integrazione per un anno per i dipendenti della Ceramica Etrusca, l'azienda che ha annunciato in questi giorni la chiusura. Continua nel frattempo il blocco ai cancelli.

(d. ca.)

■ Cade dal balcone e muore

VARALLO — Un dipendente delle Poste, Giuseppe Foglio, 51 anni, residente a Novara in via Torricelli 27, proprietario di una cascina in via per Camasco, è caduto dal balcone ed è morto. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di martedì. L'uomo aveva collegato una putrella dal balcone del primo piano al cornicione in legno del tetto: su questo asse intendeva trasportare una pesante stufa in ghisa. Per compiere l'operazione Foglio si era sporto dal balcone. Ad un tratto, a causa del peso, la putrella ha ceduto e l'uomo è precipitato da un'altezza di una decina di metri. Vani i soccorsi: è spirato durante il trasporto all'ospedale di Varallo.

(l. p.)

■ Sulla Cossato-Valle Mosso

COSSATO — Incontro tra gli esponenti dell'amministrazione provinciale e la delegazione di Cossato sul dibattuto argomento della «variante alla statale 232 Cossato-Valle Mosso». In particolare si è discusso delle opposte posizioni sull'attivazione del centro ambientale della Pianetta che nei giorni scorsi era stata al centro di un'accesa controversia.

(d. p.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il signore del male.

PISCINA «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.658): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Comunale 4*, viale Garibaldi 90, tel. 69.765.

Usl 50 - Prato Sesia (NO): *Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163 850.206 a **Sizzano** (NO): *Quarna*, via Roma 26, tel. 0321.829.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.588; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(servizio diurno e notturno):

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchetti.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavary 47, tel. (0161) 66.080.

BIELLA

BIELLA-ESTATE: Gli aristogatti.

CANDELO

VERDI: Pink Floyd - The wall.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 40.16.81; **Chiavazza, Occhieppo Superiore, Sandigliano.**

Usl 48 - Vigliano: *Rolando*, via Milano 149, tel. 51.02.11. **Mottalciata, Mosso S. Maria, Pray.**

Usl 49 - Borgosesia: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341.

Varallo: *Ansaldi*, corso Umberto 35, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Caresana** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.220.

Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

ECONOMICI

VARAZZE hotel Grancolombo centrale vista parcheggio giardino eccezionale famiglie. Tel. 019/97082/96999.

AZIENDA BIELLESE ASSUME **diplomato/a** con pratica di paghe, contributi, contabilità (prima nota), dattilografia. Scrivere: **PK Ag. SALODINI**, via P. Micca 8/B - 13051 Biella (VC) specificando curriculum.

NUOVA DISCOTECA LINCOLN
LINCOLN BANK
OGNI GIOVEDI'
LA PIU' GRANDE TROVATA DELL'ANNO
Migliaia di banconote fac simile da 50.000 svolazzeranno all'interno della discoteca
MA ATTENZIONE...!!
quelle vere possono passarvi sotto il naso
LINCOLN LA NUMERO UNO
Idee nuove per gente nuova
Prima ti travolge poi ti stravolge
Lincoln ce n'è una. Tutte le altre non...
ROASIO (VC) S.S. COSSATO - GATTINARA
TEL. 0163/860.654

caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
Venerdì 29 e Sabato 30 **PAOLO REINA**
Domenica 31 **LA NUOVA PRIMAVERA**
GARDEN FANTASY
Venerdì - Sabato - Domenica **DISCOTECA**

Ristorante e Pizzeria "Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 36
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI BANCHETTI E RINFRESCHI CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
LUNEDI' RIPOSO SETTIMANALE

MUSIC HALL
IL FARO
Giardino d'estate
BRUSNENGO
tel. 015 95.073
GIOVEDI' 28
BALLO LISCIO CON
JULIANO CAVICCHI
SABATO 30 DOMENICA 31
MUSICA DAL VIVO CON
I VIDEO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

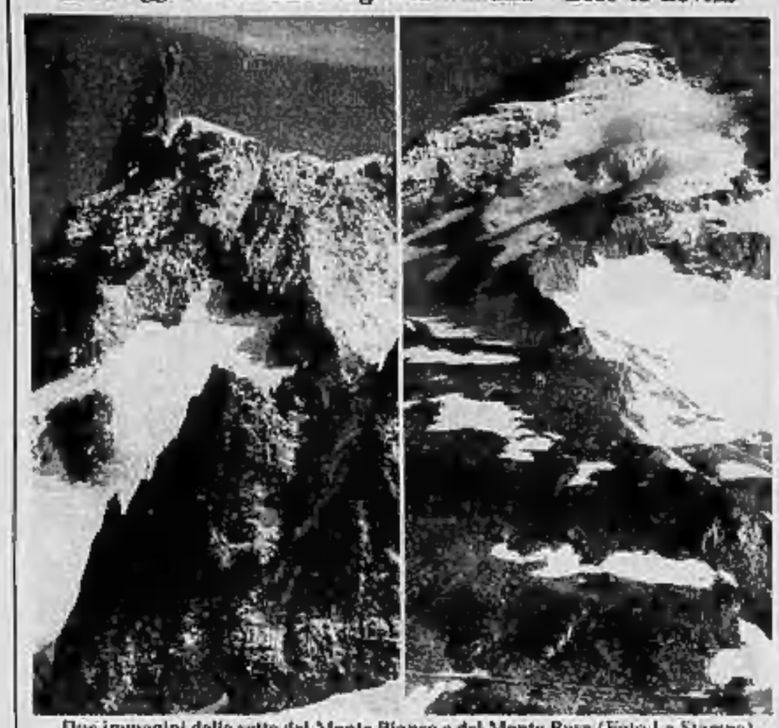
EMPORIO della CALZATURA

Saremo aperti tutto AGOSTO
COSSATO
Via MARTIRI LIBERTA' - Tel. 93.884

Presto svelato quanto sono alte le due montagne

Monte Bianco e Rosa si misura l'altezza

Sarà aggiornata la cartografia italiana - Ecco le novità



Due immagini delle vette del Monte Bianco e del Monte Rosa (Foto La Stampa)

GRESSONEY — Alla Capanna Margherita, sotto la Punta Gnifetti, il sole scotta, ma il vento è freddo: con paletti, goniometri e altri strumenti d'alta tecnologia, un gruppo di tecnici dell'Istituto geografico militare di Firenze sta «prendendo le misure» al Monte Rosa, poi venerdì sarà la volta del Bianco. Dopo l'Everest, anche le due vette valdostane forse riserveranno qualche sorpresa, ma per ora la domanda resta in sospeso: saranno cresciute o diminuite? Un popolo di scommettitori potrebbe imbastirsi su qualche lotteria.

Ma gli addetti dell'Istituto non pensano certamente a queste facezie. L'impegno ai 4500 metri di quota non è certo agevole.

Con gli strumenti di terra più sofisticati per conoscere l'esatta misura del Monte Rosa (oggi 4634 metri alla Punta Dufour) agiscono i satelliti artificiali «Navstar» della Nasa, l'ente spaziale degli Stati Uniti: l'approssimazione prevista nella misurazione non supera i dieci centimetri, quindi dopo che i computer avranno elaborato i dati si sapra con esattezza, salvo un lieve scarto, quanto sono alti il Rosa e il Bianco, oggi stimato (è il caso di dirlo, dal momento che non c'è la certezza) 4810 metri.

Comunque vada, il «Gigante» resterà la montagna più alta d'Europa, nonostante qualcuno oggi voglia male a una cima che ha segnato la vita e dato la gloria a tanti alpinisti.

Dice il generale Rolando Chiggio, vice-comandante dell'Istituto geografico militare: *«La nuova misurazione delle due vette ha scopi scientifici e viene fatta per aggiornare la cartografia italiana e per confrontare poi i dati al fine di stabilire se vi sono stati cambiamenti con il passar del tempo. Fino a oggi le misurazioni del Rosa e del Bianco erano state fatte con sistemi di tipo geodesico (abbastanza preciso) o fotogrammetrico (meno esatto)»*.

Proprio la complessità degli strumenti oggi usati per conoscere la «taglia» delle due vette rende complesse le operazioni per cui soltanto tra qualche mese, al termine dell'elaborazione elettronica, si conosceranno i risultati.

Il compito affidato ai tecnici è delicato quanto quello svolto a terra dagli uomini: i «Navstar» mentre passano sulle Alpi inviano al suolo segnali particolari che vengono ricevuti da strumenti installati in località prestabilite. I segnali vengono registrati ed elaborati: ne esce un risultato che dovrà essere esaminato e controllato in laboratorio con i dati presi da terra. La comparazione tra i numeri dei due sistemi (terra e cielo) darà la misurazione della vetta, che non sgarrerà di oltre dieci centimetri.

L'operazione per il supporto ai tecnici e la posa delle strumentazioni ha avuto l'aiuto degli elicotteri del «Quarto Corpo d'Armata alpino» e degli scalatori della Scuola militare alpina di Aosta.

Il campo base è stato allestito alla capanna Margherita, sulla Punta Gnifetti, a 4554 metri.

Non manca la Rai: tutta l'operazione è filmata e farà parte di un programma televisivo di D'Amato. p. cer.

Il restauro dell'antico edificio religioso in Alta Valle Pesio

Un ostello nella Certosa del Parco

Durante l'estate ospita ogni giorno centinaia di giovani che visitano il territorio protetto - Nella zona l'aquila ha nidificato - Saranno liberati lontre e galli forcello - Le passeggiate a cavallo

CHIUSA PESIO — Il guardaparco indica un punto nel cielo. *«E' un'aquila. Ha nidificato in alta Valle. Per noi è un successo, la dimostrazione che stiamo lavorando bene»*. Fra gli operatori del Parco della Valle Pesio c'è un clima di euforia.

E non solo per la nidificazione della «regina delle Alpi». Negli ultimi mesi sono stati realizzati progetti che polemiche e burocrazia bloccavano da anni: ampliamento del territorio protetto, reinserimento del capriolo, «sfruttamento» delle acque del torrente che dà il nome alla valle, nomina del direttore, utilizzo della Certosa.

Ed ora sono al lavoro per preparare l'ingresso di altri animali che un tempo vivevano su queste montagne che fanno da spartiacque fra Piemonte e Liguria, nei Mari della provincia di Cuneo: la lontra, il gallo cedrone, lo stambecco. Ed alcuni sperano nel reinserimento del lupo.

«Progetti, ipotesi su cui stanno lavorando ambientalisti e operatori del Parco. Con la Lipu stiamo organizzando un convegno nazionale per l'autunno. E' la sede migliore per prendere decisioni», dice il presidente del Parco, Riccardo Mucciarelli.

Ma la «scommessa» più importante per gli amministratori del Parco è l'ulteriore ampliamento dei confini del territorio protetto. Inizialmente comprendevano solo la Valle Pesio, poi è stata inglobata la zona delle Carsene, quindi l'Oasi naturale gestita dalla Lipu, quella di Crava-Morozzo, nella pianura fra Mondovì e Cuneo.

Ora si attende la decisione della Regione per un ulteriore ampliamento che porterebbe i confini sino ai Comuni di Briga Alta e Ormea, lambendo la Francia: complessivamente settemila e duecento ettari di boschi e montagne.

«E' il passo indispensabile per l'istituzione del parco internazionale delle Alpi Marittime di cui si discute da dieci anni», aggiunge Mucciarelli. *«Se la Regione darà il placet ai nuovi confini cambierà anche il nome del Parco, non più Valle Pesio ma "Parco Alpi Marittime Est". Sarebbe il più importante del Piemonte»*.

Centro naturale del Parco è la Certosa di Pesio, una grande, suggestiva costruzione (e monumento nazionale) realizzata dai frati nel 1100. La gestiscono tre missionari della Consolata che negli ultimi anni, in economia, hanno lavorato per ripulire e aggiustare l'edificio. Hanno speso decine di milioni. Una goccia rispetto a quanto sarebbe necessario per il restauro del complesso di case, saloni, chiostro, chiesa.

«Di fatto è utilizzato come un ostello dove, in estate, vengono ospitati in media trecento giovani ogni giorno», dice Mucciarelli. *«E' un grande servizio reso al Parco. Molti visitatori ottengono ospitalità, spendendo pochissimo. Per questo, in collaborazione con i missionari e la Comunità Montana, stiamo preparando un piano di restauro. Serviranno decine di miliardi. Speriamo nell'intervento del ministero per i Beni Artistici»*.

La pacifica invasione di visitatori (tremila domenica scorsa) ha creato qualche problema al traffico delle auto nella parte iniziale del Parco, l'unica raggiungibile in auto. Di qui la decisione di sistemare un semaforo, che consenta il transito a sensi alternati, all'interno del territorio protetto.

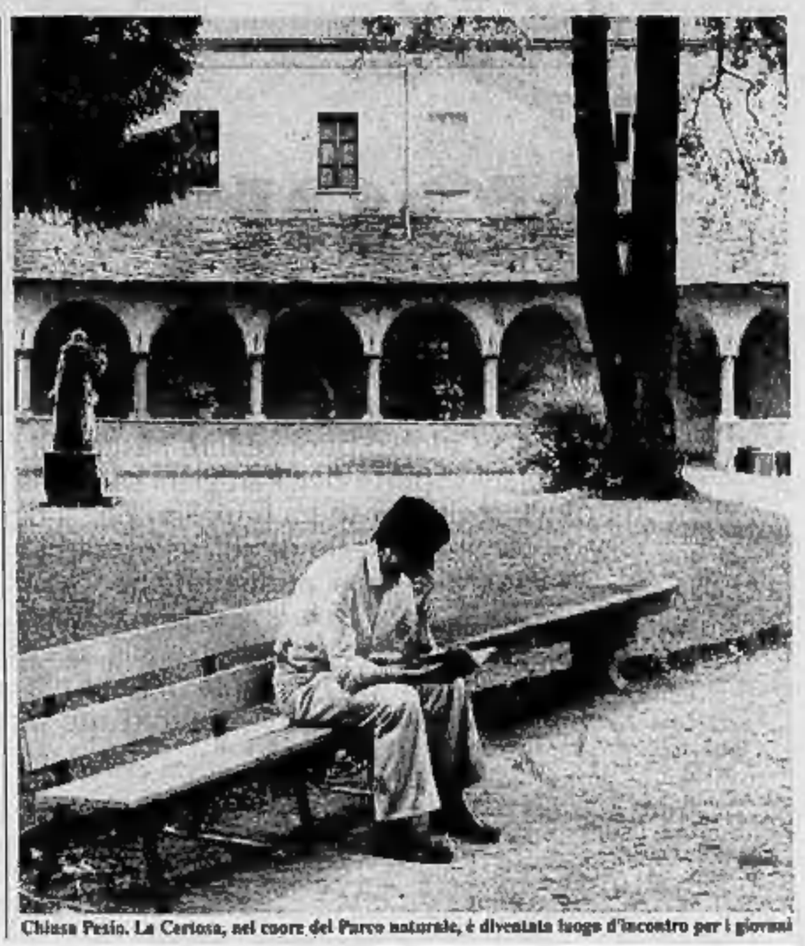
Il neodirettore (ha ottenuto la nomina giovedì scorso), Ippolito Ostellino, 29 anni, di Torino, dice: *«Saremo costretti a vietare il transito su tutte le strade del Parco alle auto. E' una questione di opportunità. Soprattutto la domenica la situazione è caotica»*.

Via le auto e arrivano i cavalli. Li utilizzano i guardaparco per il lavoro di controllo sul territorio protetto ed alcuni animali sono a disposizione dei turisti per «visite guidate». *«E' uno dei servizi che offriamo ai turisti»* racconta Bepi Audino, coordinatore del guardaparco.

«Vogliamo offrire molte possibilità di divertimento, di studio, occasioni di ricerca ai visitatori — aggiunge Bepi Audino —. Nella zona di pianura, lungo i laghi naturali e la marcita dell'Oasi di Crava-Morozzo, ci sono capanni per l'osservazione, per poter fotografare le decine di specie di uccelli stanziali e migratori che nidificano nella zona. Nel torrente della Valle Pesio è anche possibile pescare, col metodo austriaco».

Il torrente è stato diviso in tre zone. Si pagano dalle 36 alle 100 mila lire. Quella più ambita è riservata alla pesca con la mosca, al lancio. Particolare importante: le trote devono essere liberate. L'appassionato potrà tenere una sola preda dopo una giornata di pesca.

Gianni Martini



Chiusa Pesio. La Certosa, nel cuore del Parco naturale, è diventata luogo d'incontro per i giovani

Singolare proposta per sostituire la funicolare del borgo storico di Biella

In collina, al Piazzo, su scale mobili

BIELLA — L'idea è suggestiva: sostituire con scale mobili la secolare funicolare (è entrata in funzione il 5 dicembre 1885) che collega la parte bassa di Biella ai 475 metri del Piazzo, il borgo storico di Biella sorto sulla collina nel dodicesimo secolo, uno dei simboli della città che ha mantenuto intatti i vecchi acciottolati, gli antichi palazzi, i caratteristici portici, le «coste» a schiera. La proposta è del Comitato di quartiere che adesso la presenta all'amministrazione

Spiega il presidente, Doriano Raise: *«Il piano di interventi non è nato a caso: da anni si parla della funicolare, dei costi crescenti di manutenzione, del deficit in costante ascesa, del diminuito interesse che la circonda, del minor numero di utenti. Il bilancio è in rosso. Per coprirlo, ogni anno occorrono almeno un centinaio di milioni. In più, sotto il profilo estetico la funicolare non può certo ritenersi un esempio di bellezza. In pratica si tratta di un vecchio cassone che va su e giù»*.

Secondo i componenti del comitato di quartiere a questo quadro, dalle tinte non certo rosee, si potrebbe dare «colore e vivacità». Aggiunge Raise: *«Il modo è semplice: sostituire i cassoni con scale mobili, adottando una soluzione che è stata già applicata con indubbio successo a Perugia ed in alcune località della Toscana. E' chiaro che inizialmente molti storceranno il naso ma i risultati di esperienze similari confortano la nostra tesi»*.

In base al progetto le scale mobili presenterebbero numerosi vantaggi. In primo luogo sarebbero in funzione ininterrottamente 24 ore su 24, a differenza della funicolare che a seconda delle stagioni attua un determinato orario; poi il costo d'esercizio verrebbe contenuto perché ad incidere sarebbe esclusivamente la manutenzione mentre sparirebbero le spese relative al personale.

Prosegue Raise: *«Nello studio teniamo conto anche del motivo affettivo che lega il Piazzo alla funicolare. In realtà questo aspetto non sarebbe intaccato. Infatti le scale mobili dovrebbero essere installate nella stessa posizione dove adesso si trovano le rotaie dell'impianto. Insomma: integreremmo un moderno sistema di spostamento in un'area che vuole mantenere intatta la peculiarità di borgata storica»*.

Il collegamento tra la Biella bassa e la Biella alta, secondo un rilevamento di massima, fruirebbe di tre scale mobili piazzate su altrettanti livelli comunicanti una con l'altra. Aggiunge Raise: *«L'innovazione delle scale mobili si inserisce in un piano che prevede l'apertura alla domenica mattina a turno dei negozi, la creazione di un autentico itinerario turistico e la nascita ai margini del Piazzo di apposite aree di parcheggio»*.

Roberto Eynard

TUTTO AGOSTO Liabel®

Per tutto il mese di agosto, il Centro vendita Liabel (in Via Salvo D'Acquisto 8, a Biella) sarà aperto dal Lunedì pomeriggio al Sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,50.
Nel suo ampio spazio di vendita completamente rinnovato Liabel presenta:
la più completa scelta di maglieria intima ed esterna,
i nuovi modelli Blu Stone per l'estate,
il favoloso assortimento Babycresci, per grandi e piccini,
le tute e le felpe per il vostro tempo libero.

CITTA' DI BIELLA
Medaglia d'oro al V.M.
AVVISO
Si rende noto che con deliberazioni C.C. n. 311 dell'11-5-'88 e G.M. n. 1230 del 21-6-'88, esecutive, è stata indetta la licitazione privata per l'appalto del servizio trasporti funebri per il triennio 1988-1991.
L'appalto si terrà ai sensi dell'art. 73 lettera c) del Regio Decreto 23-5-1924 n. 824 e perciò con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2, 3 senza prefissione di alcun limite di ribasso nell'offerta dell'aggio. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta e senza addivenire a miglioramento.
Le imprese interessate potranno far pervenire la domanda di essere invitate alla gara entro il giorno 31 luglio 1988, garantendo di avere la disponibilità di mezzi, locali e attrezzature idonee e sufficienti al servizio e indicando anche il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione comunale.
Per ogni ulteriore precisazione rivolgersi all'Ufficio Segreteria.
Biella, li 21-7-1988.
L'ASSESSORE DELEGATO AL SERVIZIO
dott. Gabriele Mello Rella

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - Hone - Tel. (0125) 633.201 - 633.150
Ivrea (TO) - Santhià (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - Sì Vinicum - Ivrea-Canavese
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - Sì Vinicum - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

FERRAGOSTO ANDORNESE
Venerdì 29 luglio
Serata danzante con:
GLI ZETA
Sabato 30 luglio
Serata danzante con:
MARIO VALENTI
Domenica 31 luglio
RUDY BRASS
con la sua orchestra
ATTRAZIONI
Venerdì 29 luglio
I CAMALEONTI
in concerto durante la serata danzante

BPN
Personal
Personal Casa
Personal Electric/Electronic
Personal Mobili
Personal Professione
Personal Viaggi
Personal Speak-easy
Personal Auto
Personal Studi
Personal Sposi
Personal Master
I tuoi desideri non tenerli nascosti
Puoi realizzarli con i prestiti personali della BPN
Caratteristiche dei prestiti:
Erogazione in tempi brevissimi
Importi da lire 500.000 a lire 10 milioni
Tasso fisso
Condizioni trasparenti
Rimborso a rate costanti da 12 a 30 mesi
Banca Popolare di Novara

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirsi NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

Alta Valsesia
località turistica
cedesi a settembre
gestione di
AVVIATISSIMO ESERCIZIO ALBERGHIERO
(affare) apertura annuale
Scrivere:
Comune di Carcoforo (VC)

CEDESI
avviato ristorante
in Domodossola
S.S. Sempione
50 coperti interni
+ veranda
Tel. 0324 43.666
42.589

BORGOMANERO
vicinanze Standa - vendiamo libero, termoautonomo appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi; balcone, cantina e box. Prezzo interessante.
Tel. 0322/845.946

CASA MERCATO
P.zza S. Vittore n. 3
INTRA
Se vuoi vendere la tua attività, telefona a Casamercato-Pagabenecontanti, n. 0323 42.341